LA STAMPA

DOMENICA 13 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 43. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

GLI EREDI DEI TOTALITARISMI

UN MACABRO MERCATO DEL PASSATO

Barbara Spinelli

ORMAI si è creato un tale groviglio di memorie e di colpe, più o meno assunte dai nipoti italiani del comunismo e fascismo, che districarsi è difficile e trarre lezioni impervio. È un groviglio che occupa per intero la scena del nostro ricordare, che la riempie di un gran numero di colpevoli o responsabili in via di redenzione, e praticamente su quella scena non c'è più spazio per chi al momento giusto non sbagliò, trovò il modo solitario d'imboccare il sentiero della verità, rifiutò la menzogna delle grandi illusioni utopiche, della felicità imposta per decreto. È una scena invasa dagli ex, e il potere che questi esercitano è non solo vasto ma divorante. Più grande il crimine di cui essi son responsabili, più grandiosa sarà l'espiazione, e più spazio essi troveranno su stampa o tv.

I discendenti dei due totalitarismi si sono sforzati e si sforzano di trasformarsi, ma una parte del loro animo è come se restasse abbarbicata alla colpa originale: quasi fosse lì la loro segreta forza contrattuale, lì la fonte non già d'un dovere, ma d'un diritto: «Io sono all'origine di tanti e tanti morti, e tu quanti ne hai? Non abbiamo quindi tutti e due diritto a....». Spesso, per assecondare questo macabro mercanteggiamento di vittime, si ingigantisce il peso avuto dall'ex nemico totalitario. D'un tratto sembra che *tutti* gli intellettuali fossero comunisti, dopo il '45, e che *tutti* i soldati italiani alla fine della guerra fossero schierati con la Repubblica di Salò nella veste di «soldati combattenti», come suggerito dal partito di Fini. Non solo: sembra che *tutti* fossero adolescenti e non adulti responsabili (su questo giornale, lo storico De Luna ha parlato del «mantello assolutorio dell'adolescenza»). Un bel pezzo di storia italiana è consegnato a masnade di imberbi - i Ragazzi di Salò, della Resistenza - incapaci d'intendere e volere come minorenni di un'immensa Novi Ligure.

Ovvio che in questa Repubblica di Ragazzini viene cancellato il ricordo e soprattutto l'esempio degli uomini adulti, dunque imputabili, che vogliono rispondere del proprio operare ma anche del proprio ragionare. Questi non vengono neppure nominati, da chi si presenta al mercato delle memorie, e tuttavia c'erano, in Europa e da noi. C'erano, i pensatori antifascisti. C'era, nella guerra fredda, il Congresso per la Libertà della Cultura, nato nel '50 a Berlino su iniziativa di eccentrici come Koestler e Silone, Aron o Camus. C'erano, le riviste nate da quel Congresso: *Tempo Presente* di Silone e Chiaromonte in Italia, *Preuves* di François Bondy in Francia, *Der Monat* in Germania. Sono gli eredi di questi ultimi che oggi vengono dimenticati, forse perché non ci sono continuatori della loro arte di pensare e dibattere su questioni fondamentali con vera libertà. La censura li tacita una seconda volta, proprio nel momento in cui più avremmo bisogno, per pensare il mondo e le sue controversie, del loro modello.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

IL GOVERNATORE: COMMISSIONI TROPPO ALTE. SINISCALCO: NEL 2006 TAGLIEREMO ANCORA LE TASSE

Banche, la difesa di Fazio

«Sono più aperte che all'estero, ma riducano i costi»

ANALISI



LA COMPETITIVITA' IMPONE SACRIFICI

Cambiare le priorità del Paese: più ricerca meno tempo libero

Mario Deaglio A PAGINA 2



Il Governatore ha replicato alle osservazioni della Commissione Ue sul grado di apertura delle banche italiane Manacorda e Singer ALLE PAG. 2-3

POLITICA

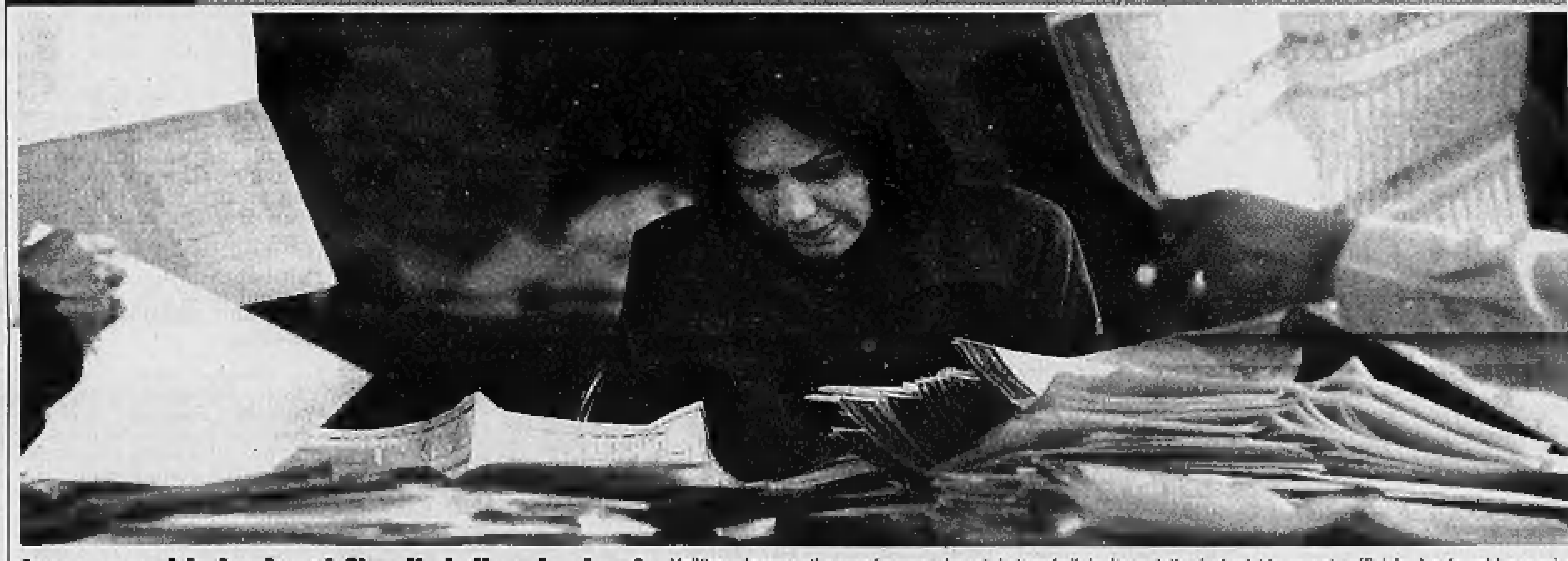


Berlusconi a Follini «Troppi no sui radicali»

Dopo il faccia a faccia col vicepremier a Milano intesa sui «listini», manca l'accordo sulle alleanze

Brunella Giovara e Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 5

BAGHDAD — A NOVE GIORNI DAL SEQUESTRO SGRENA SI ATTENDE UN SEGNALE DAL MEDIATORE



Iraq, oggi i risultati finali delle elezioni Nell'Iraq dove continuano i massacri oggi si attende il risultato delle elezioni. L'annuncio ufficiale che dovrebbe sancire la vittoria sciita. Un risultato che potrebbe complicare la situazione politica soprattutto per le aspirazioni dei curdi e di leader come Moqtada Al Sadr. Sul fronte italiano cresce l'ansia per la sorte di Giuliana Sgrena. Dal sequestro sono trascorsi nove giorni, si moltiplicano gli appelli, aumenta la mobilitazione e ogni ora potrebbe essere decisiva per la liberazione della giornalista de «il manifesto».

Reschia e Ruotolo A PAGINA 6

PER TUTTA LA GIORNATA DI IERI VOCI DI INTESA SULLO SCIOGLIMENTO DELL'ALLEANZA

Tra Fiat e Gm l'ora del divorzio

Atteso per oggi il Cda straordinario del Lingotto

TORINO. Fra Torino e Detroit è ormai arrivata l'ora del divorzio. Si inseguono le indiscrezioni, non confermate, che fanno attendere la convocazione di un Cda della Fiat che questo pomeriggio potrebbe porre la parola «fine» all'alleanza strategica firmata con gli americani della General Motors nella primavera del 2000. Ieri, nei quartier generali delle due case la consegna è stata «silenzio assoluto». Nessuna notizia ufficiale, come sempre accade nell'imminenza degli annunci importanti.

Negli ambienti finanziari e industriali su entrambe le sponde dell'Atlantico la giornata è stata però tutto un crescere di segnali che lasciano pensare ad una trattativa alle battute finali. Indiscrezioni circolate ieri ipotizzavano una compensazione finanziaria di oltre un miliardo di euro a favore del gruppo torinese.

Monga E ALTRI SERVIZI A PAGINA 24

NUOVA DELHI

CIAMPI: IMPRENDITORI PUNTATE SULL'INDIA

La visita del Presidente «L'interscambio è inferiore alle nostre possibilità»

Roberto Ippolito A PAGINA 25

LE FOIBE

LA MEMORIA NON CONDIVISA

Enzo Bettiza



QUANTA retorica, soprattutto quanta falsità, nel melenso concetto di «memoria condivisa». Io penso, anzi so benissimo che una buona parte dei più anziani sopravvissuti della frontiera orientale, privati di genitori o di parenti infoibati, profughi istriani e fiumani, esuli dalmati, spesso designati erroneamente col termine poco chiaro di «giuliani», nel loro intimo non condividono affatto questa tardiva e assordante esplosione di una «memoria condivisa» da opposte tendenze politiche italiane, che oggi fra l'altro tutto sembra dividere e nulla unire.

CONTINUA A PAGINA 27 PRIMA COLONNA

lanterna rossa

Guido Ceronetti

SI è largamente e nuovamente discusso, durante l'ultimo ricovero al Gemelli, di rinuncia spontanea del Papa a un comando che oggettivamente non possono più reggere le sue stremate energie umane. La sua voce si va implacabilmente estinguendo, e guardando la parete bianca dell'ospedale dov'era allettato avrà potuto lucidamente vedere, come un personaggio di Beckett, la sua «luce che muore». Non volendo peccare per disumanità (il peccato più comune e l'unico che valga davvero il nome) gli si può solo augurare una saggia dignitosa rinuncia, che intorno a lui non pochi vedrebbero con sollievo.

La via della rinuncia è però sbarrata da due fattori: la prigionia terapeutica che gli ha prolungato finora la sopravvivenza materiale nel dolore, e la sua determinazione a non morire da pensionato venerabile servito bene, ma a svuotarsi della vita sul trono fino all'ultima goccia perché diversamente non sarebbe più fino in fondo, alla lettera, *martire*. Arrivare a somigliare fisicamente al Cristo sfigurato di Colmar gli è però negato dalle cure, dalle attenzioni. Né gli sarebbe consentito di imitare il Servo del Signore di Isaia 53: la distanza dagli archetipi è fuori di ogni misura.

Con lui, Papa, la medicina contemporanea, dall'attentato del 1981 (i cui segreti ultimi porterà con sé) in poi, esercita il suo potere mondiale assoluto di regolatrice dei rapporti degli uomini potenti con la morte in tutta la sua forza. Questo soffio d'affanno gli è mantenuto dal Dio Esculapio, più clemente oggi coi piccoli, coi grandi spietato. Asettica superpotenza di strega mascherata... Mikado, Franco, Tito hanno subito la tortura del coma protratto, e l'accanimento terapeutico è oggi uno spettro dei più temuti, e nello stesso tempo - per nostra pochezza di forza d'animo in Occidente - dei più voluti. Al di sopra di tutto c'è la ripugnante megera figlia dell'ebetudine che è la diffusissima Rimozione isterica della Morte. L'abbiamo espulsa dal verbo dei parlanti, dalle ipotesi, dai modi di dire, da ogni eloquio comune, insieme alla vecchiaia, alle sue irremovibili infamie, ai suoi misfatti di sempre, per cui questo sei tu e tu e tu ancora.

Amputata della morte vissuta e parlata la vita si vendica riducendosi a caricatura del niente.

Nel linguaggio di sclerotica compunzione e di scoperta finzione devota che si spreca intorno al pontefice malato, parole per natura e senso nobilissime come *morire, morte, morente* non vengono taciute per un riguardo legittimo, ma perché ormai ritenute, nel volgo fabulante, quasi sconcezze, vergogne da non nominare. Ma è l'Angelo sterminatore a vergognarsi di mortali così incapaci di vedersi tali. Considerare l'uomo Wojtyla, che ha compiuta la sua grandiosa missione cattolica nel tempo, che è al termine dell'arco, come inferiore alla verità del morire, come incapace di accettarne il pensiero - né pagano né cristiano, né d'Oriente, né d'Occidente, universale e liberatorio - è abbassarlo alla viltà di una rimozione volgare, avere di lui un'idea meschina.

Non ho pace né tregua né riposo / Sono cumulo di dolore (Giobbe 3, 26).

USA



RUMSFELD CHIEDE AIUTO ALLA «VECCHIA EUROPA»

Cambio di linea in vista dell'arrivo di Bush: da soli non ce la facciamo

Maurizio Molinari e Marina Verna A PAG. 7

CINEMA



DUSTIN HOFFMAN DIVENTA «TORINESE»

L'attore americano protagonista nello spot di un caffè

Giampiero Paviolo IN CRONACA

MONDIALI DI SCI



UN BRONZO AGRODOLCE PER L'AZZURRO ROCCA

Troppa prudenza nello slalom di Bormio

Daniela Cotto NELLO SPORT

LE SFIDE DELLA CONGIUNTURA

Il governatore preoccupato per il minidollaro «E' dannoso per il progresso dell'economia»

■ «Una forte perdita di valore del dollaro sarebbe dannosa per l'ordinato progredire del sistema finanziario e dell'economia mondiale». Lo ha detto il Governatore Antonio Fazio dopo aver messo in evidenza come «l'economia mondiale continuerà ad assorbire attività finanziarie stilate in dollari; ripercussioni eccessive sui tassi di cambio e sui differenziali di rendimento potranno essere evitate se l'espansione della quantità di moneta statunitense non eccederà in misura considerevole quella delle altre principali monete». Intanto la frenata del dollaro contro l'euro, di nuovo sopra quota 1,28 in chiusura di settimana, continuerà probabilmente fino a mercoledì, quando il presidente della Fed Alan Greenspan parlerà in Senato sul rapporto di metà anno sulla politica monetaria.



Il supereuro agita i mercati

Bush al Congresso: il sistema previdenziale è senza fondi E' necessario approvare subito la riforma

■ Il presidente Usa George W. Bush ha avvertito il congresso che se non agirà subito e con tempestività per riformare la previdenza sociale, le conseguenze saranno per tutti dure e dolorose. Nel messaggio radiofonico del sabato agli americani, Bush ha anche ribadito la sua proposta di introdurre conti pensionistici personali. Ancora una volta, Bush ha sottolineato che il sistema previdenziale sarà presto a corto di soldi, poichè i pagamenti in uscita supereranno i contributi in entrata. E ha agitato gli spettri dell'immobilismo: «se non interveniamo adesso - ha detto - le sole soluzioni saranno un drastico aumento delle tasse, un massiccio indebitamento o improvvisi e radicali tagli dei benefici».



Il presidente americano George Bush

PER IL MINISTRO DELL'ECONOMIA LE RIFORME NON SONO QUESTIONE DI SETTIMANE, MA DI QUALITA' E DETERMINAZIONE

Siniscalco: nel 2006 diminuiremo ancora le tasse

«L'Italia si sta liberando dalle tossine che l'hanno intralciata negli ultimi 20 anni»

Stefano Lepri
ROMA

Un cauto sì a nuovi tagli alle tasse: «era già scritto che anno dopo anno volevamo andare, con riduzioni sostenibili ma decise, lungo questa traccia»: così il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco raccoglie la promessa formulata in tv da Silvio Berlusconi. Riduzione sostenibile significa compensata da tagli alle spese. E invece le critiche del Fondo monetario internazionale, che invita a tagliare le spese già da subito di 6 miliardi di euro, per evitare un deficit 2005 oltre il limite europeo del 3%? Siniscalco ripete che il governo «è ovviamente impegnato a mantenersi sotto il 3%» senza aggiungere altro.

Prevedere l'andamento dell'economia oggi è difficile, date le incertezze sui tassi di cambio e sul prezzo del petrolio: secondo il ministro, «le stime degli organi internazionali come il Fmi, o forse l'Ocse nei prossimi giorni, sono esattamente nella cultura dei decimali che è la cultura che vogliamo superare». Giovedì prossimo l'Ocse presenterà l'aggiornamento delle sue previsioni economiche, e non è escluso che anche da lì si pronostichi un deficit pubblico italiano superiore al 3% del prodotto lordo nel 2005.

L'impegno del governo ad abbassare le tasse «è un processo piuttosto che un atto singolo», che «non deve andare a discapito dei servizi essenziali»; i tagli alla spesa pubblica dovranno piuttosto lasciare spazio ai privati in quelle cose che i privati possono fare meglio. Questo processo sarà utile alla competitività, perchè «non c'è Paese che cresca con una pressione fiscale al 42%». Nelle stesse ore peraltro il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio definiva «prioritario il risanamento strutturale della finanza pubblica» in un'ottica piuttosto simile a quella del Fmi.

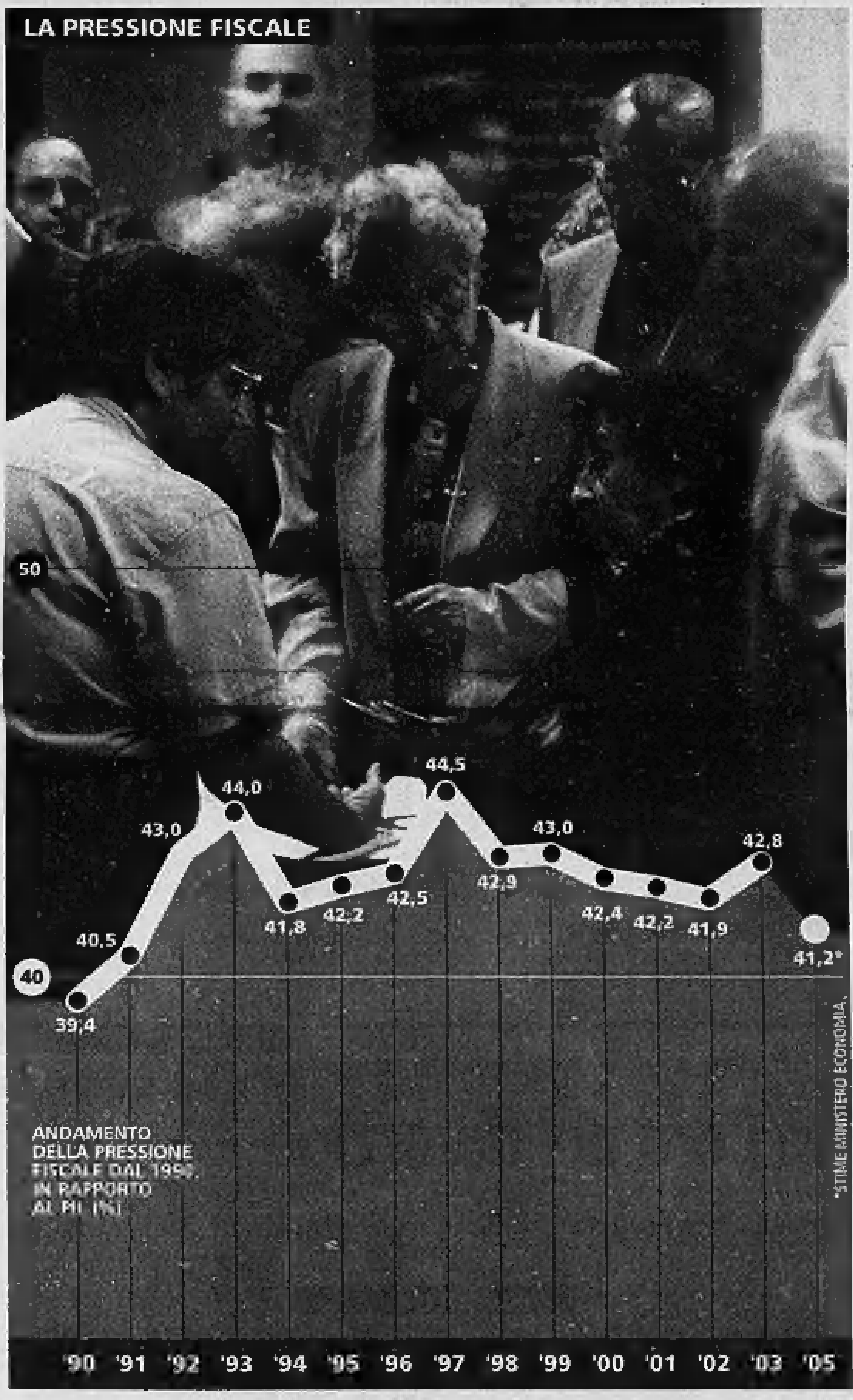
«Non credo che le grandi riforme siano questione di settimane, ma di qualità e di determinazione, e per queste ci vuole tempo» ha detto poi Siniscalco, che era a Bergamo per inaugurare l'anno accademico della scuola della Guardia di Finanza; è una risposta al presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, secondo il quale per provvedimento per la competitività «il tempo è quasi scaduto». Messo in cantiere già a settembre, il provvedimento per la competitività ovverosia «per lo sviluppo» è ora promesso per la fine di febbraio.

In questo disegno di legge, conferma Siniscalco, saranno contenute anche alcune misure a carattere strutturale, alcune tra le riforme a costo zero necessarie per la crescita, come saranno successivamente «la riforma del diritto fallimentare, lo snellimento della giustizia civile, la riforma delle professioni». Inoltre occorreranno «liberalizzazioni, e ovviamente più soldi per l'innovazione». Un nuovo incontro di coordinamento tra i ministri si terrà nella prossima settimana.

«L'Italia è vista in declino, con una economia che annaspa» ma, sostiene il ministro, si tratta di un errore di visuale, e già quest'anno «stiamo tornando sulle medie europee»; siamo invece nel mezzo di un processo lungo di trasformazione, cominciato «nel periodo dal 1992 al 1995» e proseguito dopo, in cui l'economia «si sta liberando dalle tossine» che l'hanno intralciata «negli ultimi venti o trent'anni». Rispetto ad allora «non abbiamo più inflazione a due cifre né deficit pubblico elevato, la disoccupazione è ora sotto l'8% e l'industria non vive di svalutazioni della moneta» che andavano a discapito del potere di acquisto delle famiglie.

Insomma l'Italia, nella descrizione di Siniscalco, si trova dentro un processo «che può comportare delle dolorose torsioni ma che se ben gestito non porta a nessuna fase di declino» nonostante «l'attuale fase economica sia ancora molto difficile». Nelle settimane scorse era corsa voce che il ministero dell'Economia volesse ridurre a 1,8%, dall'attuale 2,1%, la previsione di crescita per l'economia italiana nel 2005 (il Fmi dà 1,7%, i previsori indipendenti una media di 1,4%, secondo l'ultima rilevazione dell'*Economist*); ieri Siniscalco ha detto che «non ha senso» rivedere queste cifre «al di fuori delle cadenze canoniche, vale a dire le relazioni trimestrali di cassa e il Dpef». La prossima relazione di cassa del Tesoro sarà presumibilmente presentata dopo le elezioni amministrative.

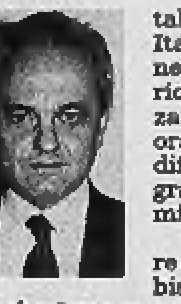
Sulle banche, infine, intesa con Fazio: «bisogna creare il mercato interno. Non voglio entrare sulle polemiche sulla italianità o meno del sistema bancario, rilevo però soltanto che i sistemi bancari, con rarissimissime eccezioni, sono ancora tutti nazionali».



UNA PRESA DI COSCIENZA: PUNTARE SU SETTORI NUOVI

LA COMPETITIVITÀ VUOLE SACRIFICI PIÙ RICERCA E MENO TEMPO LIBERO

Mario Deaglio



Il dibattito economico si nutre spesso di parole magiche. Una volta la parola magica era «concertazione», un'idea bellissima che è servita molto ad attutire i colpi della congiuntura internazionale sull'economia italiana ma non è stata in grado di rimettere il paese sul sentiero di una crescita sicura. La parola magica è ora «competitività». Sembra che basti un pizzico di competitività per risolvere qualsiasi problema.

Sulla competitività siamo vittime di un malinteso. Moltissimi politici e moltissimi normali cittadini pensano sinceramente che per «fare competitività» sia sufficiente spender bene il denaro pubblico o ridurre le imposte ai privati; che basti costruire qualche binario ferroviario in più, distribuire qualche sussidio, accelerare qualche procedura per un insediamento industriale ed ecco che, come per miracolo, il Genio Italico tornerà a uscire dalla bottiglia in cui è finito e il paese tornerà a essere competitivo. E, come nei campionati di calcio, riconquisterà gli scudetti che gli sono sfuggiti di mano.

La realtà, purtroppo, è ben diversa. A differenza del calcio, quando, in un qualsiasi settore industriale, un paese finisce in serie B è difficilissimo, se non impossibile, che rientri in serie A. E l'Italia si è già, di fatto, ritirata da troppi settori industriali. Per questo motivo, è importante perseguire due obbiettivi paralleli: mantenere le posizioni - il che non si può fare senza un rinnovamento profondo - là dove l'Italia è ancora presente in forze e puntare su settori nuovi che, grazie agli sviluppi tecnologici recenti, non mancano e talora mostrano, proprio in Italia, qualche inizio spontaneo promettente. Tutto ciò richiede una presa di coscienza nazionale che forse solo ora, con i forti segnali di difficoltà che provengono da gran parte dell'industria, comincia a fare capolino.

Non basta, insomma, oliare i meccanismi esistenti, bisogna modificarli, la competitività non è «qualcosa in più» ma «qualcosa di diverso». Tanto per limitarsi a qualche esempio, occorre ridurre i costi della distribuzione diminuendo, specie nel settore alimentare, il numero dei passaggi dal produttore al consumatore, semplificare i percorsi amministrativi ridimensionando il potere di uffici ed enti, «scongelare» le libere professioni da regole troppo corporative e la lista potrebbe allungarsi moltissimo. E soprattutto occorre rendersi conto che la competitività non è il Paradiso, ma anzi un lungo e scomodo Purgatorio del quale faremmo volentieri a meno, se cinesi e turchi, indiani e polacchi non ci stessero spazzando via da molti mercati mondiali.

E' difficile, in altre parole, pensare di migliorare la competitività senza modificare le priorità del paese. Se vogliamo veramente più ricerca scientifica bisogna rassegnarsi, nel breve periodo, a ridurre qualcos'altro, per esempio le risorse e le energie che il paese dedica al tempo libero; a parità di altre condizioni, nel breve periodo maggiori investimenti significano minori consumi.

Le forze politiche tendono a evitare queste alternative scomode e a dipingere un futuro rassicurante a due passi davanti a noi. Sarebbe probabilmente più serio, ma forse non pagante dal punto di vista elettorale, considerare che il futuro non presenta nulla di rassicurante e che i passi da fare non saranno soltanto due ma moltissimi.

mario.deaglio@unito.it

GIOVEDÌ IL CONSIGLIO ECOFIN ESAMINA IL PROGRAMMA DI STABILITÀ. ARRIVANO TRE RACCOMANDAZIONI

Scommessa europea sulla corsa del disavanzo

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

E' un'approvazione con tre raccomandazioni e con la segnalazione di una lunga serie di rischi quella che la Commissione europea proporrà giovedì all'Ecofin per i conti italiani. L'esame del programma di stabilità presentato dal governo è ormai definito e i ministri delle Finanze dei Venticinque non dovrebbero modificare, se non in qualche dettaglio, il testo di quattro pagine preparato da Joaquin Almunia. Anche Domenico Siniscalco, a quanto si dice a Bruxelles, non avrebbe intenzione di insistere per cambiamenti di sostanza. Perché tra Italia e Ue si sta giocando quasi una specie di scommessa. Da una parte gli esperti europei sottolineano i pericoli di una posizione di bilancio che non sembra fornire un «sufficiente margine di sicurezza» contro lo sfondamento della soglia del 3 per cento di deficit per il 2005 e il 2006. Dall'altra gli esperti del Tesoro sono sicuri delle loro previsioni e assicurano che tutti i parametri di Maastricht saranno, ancora una volta, rispettati.

Del resto, non è questo il momento dei verdetti definitivi. Lo stesso Patto di stabilità e di crescita è sotto esame. Nella riunione dell'Ecofin che valuterà i conti italiani - e la sera prima nell'Eurogruppo - i ministri devono andare avanti anche nella delicata opera di revisione dei meccanismi interpretativi del Patto che dovrebbe approdare nella tanto auspicata, quanto discussa, riforma in tempo per il vertice europeo del 22 e 23 marzo. Così, in attesa delle nuove regole, la Commissione preferisce prospettare allarmi, più che emettere sentenze. Non soltanto nel caso dell'Italia, ma anche della Francia e della Germania che, pure, si trovano in una situazione più difficile con il tetto del 3 per cento di deficit sfondato per tre anni consecutivi. Pur con tutte queste cautele, il documento della Commissione fa un elenco puntiglioso di quelli che definisce i «rischi» dei conti pubblici italiani.

C'è il rischio che la riforma fiscale già varata abbia un effetto negativo sull'equilibrio di bilancio, anche se ufficialmente è prevista la sua «neutralità» sul deficit. C'è il rischio che il quadro macroeconomico sia peggiore di quello stimato, con la conseguente eventualità di risultati di bilancio inferiori e dello sfondamento del tetto del 3 per cento di deficit. Ci sono anche rischi sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze, nonostante la riforma delle pensioni. E c'è la preoccupazione per la troppo lenta marcia nella riduzione della massa del debito che è al 106 per cento del pil e che mette a rischio l'obiettivo di scendere sotto la soglia del cento per cento nei tempi previsti. Per contenere i possibili effetti negativi di tutta questa serie di «rischi», gli esperti di Bruxelles suggeriscono di accelerare la riduzione del debito e di aumentare gli interventi strutturali per contenere il deficit.

Con un'attenzione particolare al capitolo del taglio delle tasse. Joaquin Almunia, naturalmente, non considera i nuovi «sostanziali» tagli che Silvio Berlusconi ha appena annunciato per il 2006. La valutazione della Commissione si ferma alle misure già adottate. Ma il messaggio che parte dalla Ue, in materia fiscale, è molto chiaro: ogni riduzione delle imposte deve essere completamente coperta da una equivalente diminuzione delle spese. E tra i «dubbi» di Bruxelles, quello più severo è che il tetto del 2 per cento di aumento annuo imposto alla spesa pubblica non sia «sostenuto da un meccanismo di applicazione credibile». In particolare per quanto riguarda la spesa sanitaria delle Regioni. Ma per i conti del prossimo anno, la vera partita deve ancora cominciare.

EICHEL: UNA SOLA IMPOSTA PER GLI UTILI DELLE IMPRESE EUROPEE



Il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel (foto) pensa a una regolamentazione europea della tassazione dei guadagni d'impresa per impedire che le società portino i loro utili nei paesi dove pagherebbero meno tasse. In base al progetto Eichel, tutti gli utili di tutte le imprese in tutti i paesi europei dovrebbero essere sottoposti alla medesima regolamentazione e determinare un «utile europeo» che non dipende più dal paese di provenienza. Il modello tedesco è guardato con interesse anche da Francia, Italia e Benelux. Nonostante le smentite, Eichel sta lavorando anche a una riforma della tassazione d'impresa tedesca al di sotto dell'attuale 25% per la persone fisiche.



Il commissario Ue per gli affari monetari Joaquin Almunia

ALTROVE
di Guido Ceronetti

E uscendo dal mondo, si era murato nelle proprie abitudini. La principale, in cui era invariabile, era di tenere la sua porta rigorosamente chiusa durante il giorno, e di non ricevere nessuno, chiunque fosse e per qualunque motivo, che di sera. Cenava alle cinque, poi la sua porta era aperta. Usava così nel suo secolo, mai se ne sarebbe staccato. -Il giorno è carogna, diceva, e non merita che un'imposta sprangata. Le persone perbene accendono il loro spirito quando lo zenith accende le sue stelle.- E si barricava contro ogni intruso, fosse pur stato il re stesso. Vecchia eleganza della sua epoca.

VICTOR HUGO
Les Misérables
parte III lib. II
cap. 7: *Le grand bourgeois*
I - Il Settecento (n.d.t.)

COMPETITIVITA' E SVILUPPO

Bazoli boccia le operazioni crossborder «Non ci sono le condizioni di maturità»

■ «In questo contesto e in questo momento non ci sono ancora le condizioni di maturità perché le operazioni» di fusione crossborder tra nazioni diverse «abbiano successo». Con questa dichiarazione il presidente di Banca Intesa, Giovanni Bazoli, ha commentato la relazione del governatore Fazio a margine del Forex. «Io credo che occorra procedere verso una integrazione dei mercati internazionali - ha continuato - e in particolare nell'area dell'euro». Secondo Bazoli, «ci sono oggi delle opportunità significative in Italia rappresentate dalla presenza di banche straniere importanti con quote rilevanti, che non hanno confronti con quello che si verifica in altri paesi».


Giovanni Bazoli, presidente di Banca Intesa

Il ministro Maroni «Sono rassicurato»

■ Il Ministro del Welfare Roberto Maroni si sente tranquillo. «Fazio - ha commentato - ci rassicura su questo fronte, quando dice che il livello di 'partecipazione straniera nei capitali delle banche è superiore alla media europea. Mi sembra che ci sia un gran daffare attorno al mondo delle banche non per ragioni di principio ma di interessi».


Il ministro Maroni

Ricordo accorato per Biagi e Tarantelli

■ Fazio ha ricordato l'economista Marco Biagi nell'introdurre il suo intervento al Forex-Atic: «Coloro che lo hanno trucidato pensavano di colpire anche le sue idee, invece è stato il contrario». Il pensiero del governatore è poi andato ad un altro economista ucciso dalle Brigate Rosse, Enzo Tarantelli, suo stretto collaboratore «per tanti anni».


Marco Biagi

INTERVENTO AL FOREX-ATIC: LA POLITICA RIDIA VITALITÀ ALL'ECONOMIA

Fazio: «Il sistema bancario è aperto Ora tagli i costi»

Il governatore risponde alle critiche europee sulle unioni transfrontaliere e invoca uno sforzo corale del Paese per crescere a ritmo più sostenuto «E' doveroso che gli istituti contengano le commissioni al cliente»



Il Governatore Antonio Fazio al convegno di Modena degli operatori finanziari

Francesco Manacorda
inviato a MODENA

Aprire le frontiere del credito agli stranieri? Non ce n'è proprio bisogno perché sono già molto più aperte che nel resto d'Europa. E' dimostrato «dall'elevata partecipazione di capitale estero nel nostro sistema bancario, dai numerosi accordi di collaborazione per la distribuzione di prodotti finanziaria e creditizi, dalla rilevante presenza di operatori esteri nell'attività bancaria all'ingrosso». Martedì scorso il Commissario Ue al Mercato interno Charlie McCreevy ha chiesto pubblicamente «una robusta risposta» sulla posizione di Bankitalia riguardo alle operazioni trasfrontaliere. Appena quattro giorni dopo, qui al convegno di Modena degli operatori finanziari, il Governatore Antonio Fazio, che all'inizio della prossima settimana spedirà la sua risposta a McCreevy, replica in modo chiaro, pur senza mai nominare i casi di Bbva in Bnl e Abn Amro in Antonveneta.

LA CRESCITA. Nel suo discorso Fazio non si limita al sistema bancario, ma guarda alla situazione dell'economia mondiale e a quella italiana in particolare, dove nel 2005 «la dinamica del prodotto dovrebbe rafforzarsi», rispetto alla crescita dell'1,5% del 2004. In Italia, dice però il Governatore, è «sempre più necessaria una politica di sviluppo che miri a innalzare il potenziale di crescita della nostra economia» e così chiede a tutti di porsi «nelle condizioni, con uno sforzo corale, di crescere di più». Certo, prima di tutto serve «il risanamento strutturale della finanza pubblica e l'abbassamento del rapporto tra debito e prodotto», ma anche che sulle misure all'esame del governo per la competitività ci sia «una pronta attuazione per sospingere l'ancora incerta propensione all'investimento» delle imprese. Poi sono «fondamentali lo sviluppo della ricerca di base e applicata, anche attraverso più stretti rapporti tra università e impresa», un'accelerata sulla delegificazione, «meccanismi, anche di carattere straordinario, che permettano di accelerare procedure e realizzazioni» delle grandi opere e infine la riforma del diritto fallimentare. E ancora, dice il Governatore, spostando lo sguardo all'industria, ci vogliono imprese più grandi: «Un disegno di politica economica che voglia ridare vitalità alla nostra industria deve necessariamente farsi carico del problema dimensionale delle aziende, anche favorendo incorporazioni e fusioni».

> «Ulteriori aggregazioni all'interno del comparto porrebbero problemi rilevanti e formerebbero delle posizioni dominanti Il governo deve intervenire sulla misura delle imprese favorendone la rapida integrazione e fusione»

LE BANCHE. «Banche e altri intermediari esteri - afferma Fazio - detengono oggi in Italia una quota del capitale dei primi quattro gruppi bancari pari in media al 17%; per i primi dieci gruppi la quota facente capo a operatori esteri è dell'11%». E all'estero come funziona? «La quota del capitale dei quattro principali gruppi facente capo a operatori esteri è del 7% in Germania, del 3 in Francia del 2,6 in Spagna». I conti, insomma, sono presto fatti. Casomai sono altri paesi che devono aprire il loro mercato agli stranieri, italiani compresi.

Da noi le banche si sono consolidate, «da 970 alla metà degli Anni '90 a 785» e il sistema bancario italiano «è ora in grado di competere in Europa. Si va estendendo la sua presenza nelle economie dell'Europa centrale e orientale». Ma le banche italiane non sono ancora troppo piccole? Sì, ammette il Governatore, «la dimensione dei gruppi creditizi italiani è inferiore a quella dei maggiori intermediari dell'area euro», ma i loro «indicatori di redditività operativa e di efficienza risultano superiori alla media». E in ogni caso non ci saranno manovre per creare un campione nazionale. «Ulteriori aggregazioni tra grandi gruppi all'interno del nostro sistema porrebbero problemi rilevanti circa la formazione di posizioni dominanti e la forte riduzione della concorrenza che verrebbe a determinarsi», e poi «contano incertezze relativamente ai guadagni di efficienza». Invece ci si può muovere meglio «fra banche regionali e di dimensione media» dove «aumenti di efficienza stanno emergendo da aggregazioni».

Ma al di là del caso italiano e dei poteri della Banca d'Italia - Fazio ripete che «applica la legislazione nazionale e comunitaria e assolve al mandato, assegnatole dall'ordinamento, di garantire la sana e prudente gestione del credito, di tutelare la stabilità degli intermediari e del sistema nel suo complesso e di promuovere la concorrenza» - la visione del Governatore appare contraria a qualsiasi grande operazione europea. Intanto «per i gruppi di ampia dimensione non sono certi i benefici connessi con ulteriori aggregazioni». E poi, mentre il mercato dei servizi bancari all'ingrosso è già di fatto senza frontiere «nell'attività al dettaglio in tutti i paesi europei i sistemi bancari sono dominati da intermediari nazionali».

I PREZZI. E la concorrenza che fine fa in questo quadro? Molti economisti sostengono che uno degli effetti, non secondari, dell'apertura alle banche estere sarebbe proprio una maggiore concorrenza che si rifletterebbe sui prezzi. Fazio crede di più al potere della sua «moral suasion». Il sistema bancario deve avere un impegno «centrale» - dice - nel «contenere i costi e migliorare l'organizzazione interna. L'innovazione nei prodotti e la riduzione dei costi unitari devono andare a beneficio di imprese e famiglie», riflettersi «sui prezzi dei servizi al dettaglio». E ancora «in una fase di bassa inflazione è doveroso, per le banche, contenere le commissioni praticate sui servizi al dettaglio». Anche per questo Bankitalia, annuncia, ha avviato in coordinamento con l'Antitrust «un'indagine conoscitiva» su costi di alcuni servizi, comprese le spese di chiusura dei conti. I risultati nel giro di qualche settimana.

DUE PASSI A MODENA


Al centro della lunga tavolata ovale lui, il Governatore Antonio Fazio. E attorno al tavolo d'onore del pranzo di ieri a Modena una rappresentazione del vecchio e nuovo potere finanziario in Italia. Seduto due posti alla destra del governatore il patron della Geox Mario Moretti Polegato, più in là il presidente di Mps Pierluigi Fabrizi e l'amministratore delegato di Capitalia Matteo Arpe. Qualche posizione alla sinistra di Fazio si vede il presidente della Bnl Luigi Abete. Di fronte ci sono l'ad della Popolare di Lodi Gianpiero Fiorani (nella foto) e il finanziere bresciano Emilio Gnutti. Con Fiorani, Gnutti e Grillo il Governatore ha passeggiato nel centro di Modena accompagnato dalla moglie e dal figlio.

I PREZZI DEI CONTI CORRENTI

Le diverse valutazioni emerse durante l'ultima settimana sul problema del costo dei conti correnti bancari. L'andamento del caro-sportello negli ultimi sette anni secondo le elaborazioni di Cittadinanzattiva su dati Istat.



IL MODELLO DEI CONSUMATORI
I costi medi mensili, calcolati dall'Osservatorio Adusbef, di un conto corrente con 11,5 operazioni ogni 30 giorni (138 operazioni annue)

	Totale costo mensile	Totale costo annuo
Il modello dei consumatori	43,38 euro	520,56 euro
Il modello dell'Abi	9,87 euro + 2,13 imposta bollo	118,50 euro + 25,56 imposta bollo

IL MODELLO DELL'ABI
I costi medi annui dei prodotti di conto corrente per le famiglie "con esigenze di base" ipotizzando 85 operazioni e 4 invii di estratto conto secondo l'Abi

IL CONFRONTO IN EUROPA

Paese	
ITALIA*	501
USA	175
NORVEGIA	156
CANADA	117
SPAGNA	104
FRANCIA	102
GERMANIA	102
SVEZIA	88
BELGIO	60
REGNO UNITO	56
PAESI BASSI	31

SPESA NEL 2003 IN EURO
FONTE: CAP GEMINI-ARTHUR & YOUNG

AL TRADIZIONALE SUMMIT DEI CAMBISTI SFILANO I PROTAGONISTI CHE AGITANO IN QUESTI MESI IL MONDO DELLA FINANZA

Bnl e Antonveneta infiammano il risiko del credito

dall'inviato a MODENA

Prede e cacciatori, tutti assieme nello stesso recinto. Davanti al Governatore della Banca d'Italia sfilano i protagonisti delle ultime - e prossime - guerre del credito per sapere lungo quali coordinate potranno muoversi in futuro. E la mappa è presto tracciata: niente ulteriori aperture agli stranieri; niente aggregazioni tra i maggiori gruppi creditizi italiani; luce verde invece, almeno linea di principio, alle aggregazioni tra banche regionali e di dimensione media.

Prede e cacciatori seduti nelle prime file. C'è il presidente della Bnl Luigi Abete sostenuto dal patto di sindacato Generali-Della Valle-Bbva che sceglie il consiglio e poco più indietro l'immobiliarista - nonchè azionista al 5% di RcsMediagroup, nonchè socio e «contropattista» della stessa Bnl - Stefano Ricucci che sintetizza il Fazio-pensiero spiegando che «le banche devono restare italiane» e poi confessa giocosamente che vedrebbe bene alcuni banchieri di rango e di età a «Villa Arzilla». E ancora il presidente del Montepaschi di Siena Pierluigi Fabrizi che chiede all'istituto romano «un ruolo più rispettoso della nostra presenza», cioè un posto nell'esecutivo, e rilancia sul «contributo industriale» che i senesi vogliono dare, volente o nolente, alla Bnl. C'è Emilio «Chicco» Gnutti, finanziere in proprio con la sua Hopa nonché socio di Bnl all'1% nonché vicepresidente di Mps, nonché azionista dell'Antonveneta» che dà tutto il suo appoggio a Fabrizi «perché quella della governance è una questione importante» e in quanto ad Antonveneta spiega che Fiorani «ha un progetto condivisibile». E c'è Fiorani, naturalmente - il banchiere che con la sua Popolare di Lodi ha messo nel mirino Antonveneta - in forma smagliante che abbraccia, sorride e stringe mani come un padrone di casa e quando scopre che accanto che sua moglie è seduta in platea proprio accanto all'amministratore delegato della banca padovana Piero Montani, la avverte scherzando: «Non parli male di me con la signora».

I due casi che stanno agitando in questi mesi il mondo bancario Piazza Affari e i rapporti di Fazio con la Commissione europea, sono insomma, e non è un caso, entrambi paradigmatici delle linee tracciate anche ieri dal Governatore: un istituto di medie dimensioni come Bnl dove gli spagnoli del Bbva vogliono contare di più e dove un altro soggetto, per la verità più grande che medio, come il senese Mps punta ora a una forte integrazione industriale, preludio forse a quella societaria; una forte banca del Nord-Est come Antonveneta che stuzzica gli appetiti di una realtà più piccola come la Popolare di Lodi e costringe sulla difensiva un socio straniero, l'olandese Abn Amro, che vorrebbe contare di più. E dietro questi due scenari già delineati un continuo rumore di fondo che vede continuamente chiamate in causa le Popolari - specie l'ambita Banca popolare di Verona e Novara sulla quale le banche d'affari si esercitano in cataloghi interi di potenziali combinazioni con altri soggetti del credito - mettendo quindi in discussione anche quella specificità del voto «capitario» che impedisce le scalate e che presto sarà necessariamente messo in discussione proprio alla luce degli scenari che cambiano.

Tutto fermo, è invece il messaggio e contemporaneamente il suo effetto, ai piani alti del credito. Per UniCredit, Banca Intesa e Sanpaolo-Imi qualsiasi ipotetica aggregazione - ma anche il progetto di fusione UniCredit-Intesa di cui si è parlato a lungo qualche anno fa resta avvolto da un alone di mistero - è off-limits. La sola scelta per loro è guardare all'estero, possibilmente ad Est come indica il Governatore e come fanno proprio le due banche milanesi. Il presidente di Intesa Bazoli teorizza anche che alle impossibili fusioni cross-border sono da preferire «collaborazioni molto strette tra banche italiane e banche straniere supportata dalla presenza di quote nel capitale», proprio come Intesa sta facendo assieme a Credit Agricole su un polo italo-francese del risparmio gestito. In quanto a UniCredit l'assenza dei suoi vertici - non ci sono né l'amministratore delegato Alessandro Profumo nè il presidente Carlo Salvatori - impedisce di avere reazioni a caldo, anche se è noto che Profumo è uno dei banchieri che con più difficoltà vive la linea di difesa dei confini nazionali propugnata da Fazio, proprio a causa della forte espansione del suo gruppo nell'Est europeo. Il futuro di questi gruppi sarà solo oltre il Danubio? Per ora sì, anche perchè su operazioni come quella fallita tra Sanpaolo-Imi e Dexia, che pure all'epoca si considerò approvata da Bankitalia, Fazio sembra avere adesso qualche dubbio quando dice che «in caso di aggregazioni tra intermediari di paesi diversi, difformità negli assetti istituzionali e giuridici, barriere di natura culturale possono non rendere agevole il successo. [f.man.]

I banchieri riuniti ieri a Modena per ascoltare le indicazioni del governatore di Bankitalia



Eufemismi

Quando il governatore Fazio ha deciso di criticare i banchieri gli è venuta subito in mente una frase di Bertolt Brecht, poi però ha preferito usare un eufemismo. La frase diceva più o meno così: «E' più criminale chi fonda una banca di chi la rapina».

jena@lastampa.it

Jena

MESSAGGIO AI VESCOVI FRANCESI: «NECESSARIA UNA MAGGIORE COLLABORAZIONE TRA STATO E CHIESA»



Il Papa torna in San Pietro per l'Angelus

Oggi primo Angelus del Papa in San Pietro dopo la malattia

■ Primo Angelus in piazza San Pietro per papa Wojtyla dopo la degenza al Policlinico Gemelli. Oggi il Pontefice dovrebbe limitarsi ad impartire la benedizione ai pellegrini senza leggere il testo dell'Angelus. Di certo, si affaccerà alla finestra del suo studio senza vetri anti-freddo: si sa che il Papa non gradisce l'interposizione di schermi con la gente. E dopo l'Angelus di oggi si prospetta una settimana di riposo per l'anziano Pontefice: sino al giorno 19, infatti, vi saranno gli esercizi spirituali. Sospese tutte le udienze pontificie, come pure l'attività ordinaria del Papa e della Curia. Quello di domani, dunque, sarà l'ultimo appuntamento pubblico sino alla prossima settimana per Giovanni Paolo II che ieri ha nominato tre presuli. Diventa così arcivescovo metropolita dell'arcidiocesi di Nueva Segovia nelle Filippine monsignor Ernesto Antolin Salgado; nuovo incarico anche per monsignor Mylo Hubert Vergara, nominato vescovo di San Jose (Filippine); vicario apostolico di Darien (Panama) sarà padre Pedro Cantarero.
Ieri il Papa ha anche inviato un messaggio ai vescovi francesi, in occasione del centesimo anniversario della legge di separazione tra Stato e Chiesa. Le società, scrive il papa, non propongono altro che modelli improntati al benessere materiale, che «non possono indicare il senso dell'esistenza, né dare quei valori fondamentali» necessari per fare delle «scelte libere e responsabili, fonte di gioia e di felicità». Il Papa ha sottolineato l'esigenza di una maggiore «collaborazione fiduciosa» tra lo Stato e la Chiesa, rapporti che «non possono che avere effetti positivi per costruire quella che Pio XII chiamò "la legittima e sana laicità"».
Così, ha aggiunto, invece di essere in «antagonismo», le «forze sociali saranno sempre più al servizio dell'insieme della popolazione che vive in Francia». Una situazione di questo tipo potrebbe essere indispensabile per fare fronte alle nuove situazioni che vive la società francese, «in particolare nel contesto multietnico, multiculturale e multicofessionale di questi ultimi anni».

SEMINARIO A PARIGI DEI SOCIALISTI FRANCESI

Prodi, apertura agli Usa «Ora intesa possibile»

D'Alema: si può avviare una nuova fase in Iraq e in Medio Oriente
Ma sulle truppe italiane non cambia la posizione del centrosinistra
E domani il Professore incontra il presidente Chirac all'Eliseo



Il leader del centrosinistra Romano Prodi con il presidente dei Ds Massimo D'Alema

Fabio Martini
inviato a PARIGI

Il «partito» trasversale europeo che ha osteggiato la guerra all'Iraq - da Chirac a Schroeder fino a Zapatero - si sta rapidamente riposizionando davanti ai segnali della «nuova» amministrazione americana e ora anche l'opposizione italiana sta cambiando linguaggio: Romano Prodi, parlando ad un seminario di socialisti francesi, la quintessenza dell'antiamericanismo, ha sostenuto che «occorre passare da un'agenda transatlantica ad un accordo transatlantico» e «finalmente ci sono le possibilità di una cooperazione concreta tra Europa e Stati Uniti». E in Iraq? Per il Professore «il rapporto con gli Usa va puntato verso il futuro». Altrettanto esplicito Massimo D'Alema, invitato da Dominique Strauss-Kahn a svolgere una delle relazioni del seminario: «In Europa occorre superare le posizioni di chi si accoda a Bush, quanto quelle di chi resta prigioniero di un anti-americanismo ideologico», tanto più che sul fronte del Medio Oriente e di quello iracheno «ci sono novità, c'è la speranza che si possa aprire una fase nuova». E persino con il governo italiano, a giudizio di D'Alema, «forse ci può essere un terreno di confronto positivo». E quanto al padrone di casa, l'ex ministro socialista delle Strauss Kahn, anche lui ha invitato ad uscire dalle secche di un «anti-americanismo arcaico».

Segnali interessanti, la conferma che in Europa non si intende restare immobili davanti alle tante novità sullo scacchiere, non ultimo l'atteggiamento più aperto dell'amministrazione Usa che recentemente ha mandato in avanscoperta il Segretario di Stato Condoleeza Rice. Naturalmente il linguaggio più aperto usato a Parigi dai due personaggi di punta del progressismo italiano verso gli Usa - qualcosa che non è una svolta ma la annuncia - poco ha a che vedere con la questione delle truppe: Prodi non intende cambiare posizione e, salvo un cambio di atteggiamento da parte del governo, il voto dell'opposizione al rifinanziamento della missione non cambia. E' stato e resta un «no».

«Finalmente ci sono le possibilità di una collaborazione concreta tra Stati Uniti e Europa» Dure critiche dal presidente Ds al governo Berlusconi «primo della classe accanto a Bush»



Il presidente francese Chirac

Semmai, la novità preannunciata dal seminario dei socialisti francesi riguarda l'approccio più aperto di Prodi e D'Alema davanti alle mosse dell'amministrazione americana. Una novità destinata a diventare più concreta domani mattina, quando il Professore sarà ricevuto all'Eliseo dal Presidente francese Jacques Chirac. Un incontro certo facilitato dal rapporto molto buono che lega i due. Ma il vis-à-vis servirà a mettere nuovi mattoni nella elaborazione di una posizione comune e nuova di quello che è stato - e non è più - il fronte europeo anti-guerra. E Prodi ha già deciso di spiegarlo chiaramente e distesamente: al termine dell'incontro all'Eliseo, per domani alle 10,30, è già fissata una conferenza stampa del capo dell'opposizione italiana.

D'altra parte nell'ultimo mese si sono intensificati i segnali verso gli Usa dalla «vecchia Europa»: per primi si sono mossi i tedeschi, poi sono arrivati i francesi (con la significativa telefonata del 31 gennaio di Chirac a Bush per complimentarsi delle elezioni irachene) e persino gli spagnoli, con il ministro degli Esteri Moratinos, hanno riparlato di «truppe» sia pure in contesto diverso da quello precedente.

Ora si muovono anche gli italiani. Al seminario «Quale avvenire per le relazioni transatlantiche?», organizzato dalla associazione «A sinistra in Europa» - assieme a personaggi come Michel Rocard, Antonio Guterres, Jack Lang, Joseph Nye - un ruolo particolare era stato assegnato (in apertura) a Massimo D'Alema e (in chiusura) a Romano Prodi.

Nell'intervento, ma in particolare nei commenti a margine, D'Alema ha ripetuto le critiche pesanti al governo Berlusconi (quell'agitarsi da «primo della classe nell'adesione alla politica di Bush»), accompagnate da qualche apertura, l'ipotesi di un terreno di confronto positivo, «dico forse perché in Italia i confronti positivi sono sempre molto difficili e molto rari».

DOPO L'ADESIONE DI DS, MARGHERITA, REPUBBLICANI EUROPEI

Si completa la Fed, entra anche lo Sdi

Boselli: il nuovo partito ha già un leader, Prodi, e un nome, l'Ulivo

Giacomo Galeazzi
ROMA

Obiettivo: il partito riformista a guida Prodi. Al consiglio nazionale che ieri a Roma ha approvato, a stragrande maggioranza, l'adesione alla «Fed», il leader dello Sdi Enrico Boselli punta sull'edificazione di un soggetto politico: «Per il nuovo partito c'è già un nome: l'Ulivo. E c'è già un leader: Romano Prodi». Un rapporto sempre più intenso con i Ds, nessuna subalternità a Rifondazione Comunista e occhi puntati sui diellini. «Senza la formazione della Margherita sarebbe stato impossibile uscire dallo schema "Quercia con i cespugli" - afferma Boselli - perciò siamo contrari a liste comuni con Sdi, Ds e Repubblicani europei senza la partecipazione fondamentale della Margherita». La scelta dello Sdi in favore del partito riformista è «chiara e netta», però ad ostacolare la strategia, secondo Boselli, «non è il futuro, ma il passato» nel quale si sono verificati divisioni e conflitti «di alta portata» che «ancora si risentono nel dibattito politico attuale».

In risposta all'appello all'opposizione del vicepremier Marco Follini ad astenersi nel voto sul rifinanziamento della missione italiana, Boselli chiede al governo di modificare la natura della nostra presenza in Iraq attraverso un'iniziativa prima in sede europea e poi verso il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. «Le cose in Iraq sono cambiate e il voto ha rappresentato una novità - sostiene il leader socialista - però se il governo non cambia strada non c'è nessuna ragione per variare il nostro giudizio». Anzi occorre contrastare un «maldestro tentativo» che esponenti del governo e della maggioranza stanno portando avanti per descrivere Romano Prodi e l'intero centrosinistra come se fossero attaccati al carro di Fausto Bertinotti.

Contro il «populismo» e la politica-propaganda, secondo Boselli, bisogna riscoprire il socialismo umanitario, il senso di solidarietà che proviene dal cristianesimo, la sfida delle pari opportunità che scaturisce dal liberalismo progressista, il rispetto per la natura che è l'aspetto più originale dell'ecologismo riformista. «Dal centrosinistra si deve attendere una grande operazione politica e culturale che sia fondata sui valori da cui far discendere i nostri programmi - puntualizza il leader Sdi - abbiamo un governo che non è in grado di fare scelte, che si dibatte tra provvedimenti e misure contraddittorie, che ha provocato dissesti nella finanza pubblica senza riuscire a dare reali impulsi alla crescita, che ha messo in campo sgravi fiscali che si sono risolti solo in un vantaggio delle classi di reddito più ricche e in irrisorie concessioni per quelle medie o medio basse». Il centrosinistra, dunque, deve presentarsi come attore del cambiamento per cercare di contrastare l'ondata di sfiducia che si è diffusa nel Paese. «Il populismo è un'illusione, il massimalismo un sogno e il riformismo è il cambiamento reale», conclude Boselli.

Capitolo chiave: i rapporti tra lo Sdi e i Ds. Finora, a giudizio di Boselli, i Ds avevano considerato l'approdo alla socialdemocrazia come se fosse stato sempre presente nel Dna del Pci, un'interpretazione della storia d'Italia che «non corrispondeva alla realtà e alla verità». Nel momento in cui i Ds hanno messo nel proprio simbolo per esteso il riferimento al partito del socialismo europeo, la situazione non presenta più zone d'ombra. «Nella solennità del proprio congresso - sottolinea Boselli - Piero Fassino ha voluto esprimere un aperto riconoscimento di tutta l'esperienza del movimento socialista in Italia, da Turati a Saragat, da Nenni a Craxi. Ciò ha avuto un valore che non ci è sfuggito e che ristabilisce il senso vero della storia della sinistra».

ANCHE L'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI CONTESTA L'EMENDAMENTO: ANCORA INCOSTITUZIONALE

Centrodestra diviso sulla riforma giustizia

Castelli insiste: Ciampi dovrà firmare il nuovo testo. An chiede altre modifiche

Gigi Padovani

Il ministro Castelli insiste: il Presidente della Repubblica deve firmare il nuovo testo preparato dalla maggioranza per cambiare la riforma dell'ordinamento giudiziario bocciata a metà dicembre da Ciampi. Ieri il Guardasigilli, ospite dei Mondiali di Bormio con la moglie, ha ripetuto la dichiarazione interpretata da qualcuno come un diktat: «Spero che il Parlamento approvi al più presto la riforma sull'ordinamento giudiziario - ha detto Castelli - , poi Ciampi firmerà. La Costituzione mi sembra abbastanza chiara: l'articolo 74 non lascia adito a dubbi». In effetti il testo è netto: «Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione. Se le Camere approvano nuovamente la legge, questa deve essere promulgata». Ma qualcuno, come il costituzionalista Leopoldo Elia, senatore della Margherita, da giorni fa notare che al Capo dello Stato rimane uno strumento assai più forte della «moral suasione» esercitata dal Colle in queste settimane, cioè il conflitto di attribuzione davanti alla Consulta.

In effetti la partita non sembra ancora del tutto chiusa, neppure nella Casa delle libertà. Pare infatti che Castelli, presentando venerdì il maxi-emendamento uscito dall'accordo tra i quattro saggi, abbia un po' forzato la mano. Lo fa capire il senatore di An Luigi Bobbio, che spiega al telefono una sua dichiarazione alle agenzie di stampa del primo pomeriggio di ieri: «Il Guardasigilli ha presentato il testo tutto da solo, quasi fosse un "suo" emendamento. Invece era frutto di un lavoro comune». Ma Bobbio non sembra contestare la sostanza dell'intesa. «Intendiamoci, quell'emendamento ci va bene, semmai qualche miglioramento potrebbe essere ancora portato nel lavoro di commissione, mi riferisco al punto quattro che riguarda la scelta di chi ha vinto i concorsi interni».

Per capire l'oggetto del contendere, che sta creando tensioni nel Polo tra «falchi» (soprattutto l'ala di Forza Italia più vicina a Previti, come Nitto Palma e altri) e «colombe» (il presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella), bisogna scendere nei particolari tecnici delle osservazioni di Ciampi. I punti sono quattro, tutti legati ai poteri del Guardasigilli nei confronti dei magistrati e in rapporto al Csm, l'organo di autogoverno. Sui primi tre non ci sono problemi, il testo del governo accoglie in pieno le critiche di anti-costituzionalità. La relazione annuale del ministro sullo stato della giustizia sarà limitata agli aspetti organizzativi; il monitoraggio sui pm sarà abolito; il ricorso al Tar contro le nomine del Csm assai ridotto, legato solo al «conflitto di attribuzione».

Il quarto punto riguarda il «sensibile ridimensionamento» del Consiglio superiore della magistratura nell'assegnazione, nel trasferimento e nella promozione dei magistrati. Infatti la riforma di Castelli prevede che una commissione esaminatrice dei concorsi possa indicare chi dovrà prendere possesso dei posti vacanti. Ma come? Nella modifica della riforma, si prevede che gli «idonei» ai posti possano essere indicati dalla commissione, mentre poi i «vincitori» saranno stabiliti dal Csm.

Il finiano Bobbio «Il ministro doveva consultarsi con la Cdl sul maxi-emendamento» Fucci, Anm: «Aspettiamo in religioso silenzio le decisioni che prenderà il Quirinale»



Un'immagine d'archivio del ministro della Giustizia Roberto Castelli durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario

Il dilemma non è affatto tecnico, perché presuppone la possibilità di un controllo o meno da parte del governo sui posti dei magistrati: non è indifferente stabilire chi andrà a coprire il posto di procuratore a Palermo o a Milano. Lo sanno bene le associazioni dei magistrati, come l'Anm, che continuano a protestare. Ieri è intervenuto il segretario, Carlo Fucci, secondo il quale le modifiche alla riforma non sanano l'osservazione di incostituzionalità sui concorsi e quindi minano l'«autonomia e l'indipendenza della magistratura». Quanto al punto più controverso, il «diktat di Castelli», Fucci tace: «Come sempre aspettiamo in religioso silenzio quelle che saranno le decisioni del Presidente della Repubblica».

Tutto da domani è affidato al Senato, dove incomincerà la discussione sul provvedimento. Mentre il centrosinistra chiede a gran voce che il nuovo testo cambi radicalmente «una riforma sbagliata», anche dentro la Cdl non mancheranno altri scontri, con possibili sorprese. Mentre Gargani per Forza Italia si dice soddisfatto, altri sarebbero pronti a nuovi emendamenti. Ma da via Arenula fanno sapere che quel testo potrebbe avere il via libera dal Colle, altri no. E in effetti il messaggio di Castelli pare più rivolto alla sua maggioranza che al Quirinale.

BOTTA E RISPOSTA TRA IL SINDACATO INTERNO E IL DIRETTORE

Il cdr del Tg1 attacca Mimun: «Violato l'equilibrio» La replica: leggete i dati dell'Osservatorio di Pavia

■ Polemica ieri al Tg1. Il cdr ha criticato in un comunicato il direttore: «Nel tg1 delle 20 di ieri, 11 febbraio, è stato violato il più elementare principio di equilibrio dell'informazione pubblica. Ad un pezzo di un minuto e dodici secondi sul presidente del consiglio che chiamava in causa l'opposizione è stata fatta seguire una notizia (letta da studio) di due righe con la replica del leader dell'opposizione Prodi, alla quale è seguita una "controreplica" di tre righe del presidente dei senatori di Forza Italia, Schifani». Secca la replica di Clemente Mimun: «Consiglio il cdr del Tg1 di leggere con attenzione i dati dell'Osservatorio di Pavia. Vi troverà risposte convincenti su chi dimostra equilibrio e chi no». «Quanto al botta e risposta tra i protagonisti e la polemica politica di ieri sera - ha aggiunto Mimun -, sono stati senz'altro più immediati e tempestivi del comunicato del cdr che ha avuto bisogno di un tempo di maturazione di 24 ore».


Clemente Mimun

«IO VERA EREDE DI ALMIRANTE? COSÌ DICONO...»

Alessandra Mussolini: «l'asse An-Udc punta a far le scarpe al presidente del Consiglio»

■ «Io vera erede di Giorgio Almirante? Così dicono...». Lo ha affermato Alessandra Mussolini, concludendo: «Gli elettori di Alternativa sociale non vogliono essere rappresentati nè da Prodi, nè da Berlusconi. Non abbiamo fatto una scelta di comodo e ci presenteremo in tutte le Regioni». Dalla Mussolini sono giunte anche frecciate nei confronti di An e Udc: «Non si occupino di me, pensino piuttosto a dare una motivazione politica (sempre che ne abbiano una) per giustificare l'imbarcata di Rauti tra le loro file o il loro scodinzolare davanti alla casa di antiproibizionisti e anticlericali!». «Solo gli ingenui - ha aggiunto - fanno finta di ignorare che l'asse An-Udc è funzionale a fare le scarpe a Berlusconi: un giorno usando me, un altro Pannella, un altro minacciando corse solitarie, un altro ancora minando provvedimenti in discussione in Parlamento».


Alessandra Mussolini

«NON RINUNCIAMO ALLA PROPORZIONALE. È UNA NOSTRA BANDIERA»

Appello di Follini all'Unione: sull'Iraq astenetevi

Il vicepremier incontra Berlusconi: «Tra noi e i radicali differenze invalicabili»

Brunella Giovara

MILANO

Un appello all'opposizione perché si astenga sul voto per il rifinanziamento della missione in Iraq. Così il vicepremier Marco Follini riaccende il dibattito politico sulla presenza delle truppe italiane a Nassiriya: «Rivolgo un forte appello alle opposizioni affinché arrivino almeno all'astensione sul rifinanziamento della missione», ha detto intervenendo a margine di un convegno dell'Udc a Milano. Nel pomeriggio ha quindi incontrato il presidente del Consiglio Berlusconi, ancora convalescente per l'influenza nella sua residenza privata di Macherio. Un colloquio durato un'ora e mezza, al termine del quale però non ha rilasciato alcuna dichiarazione.

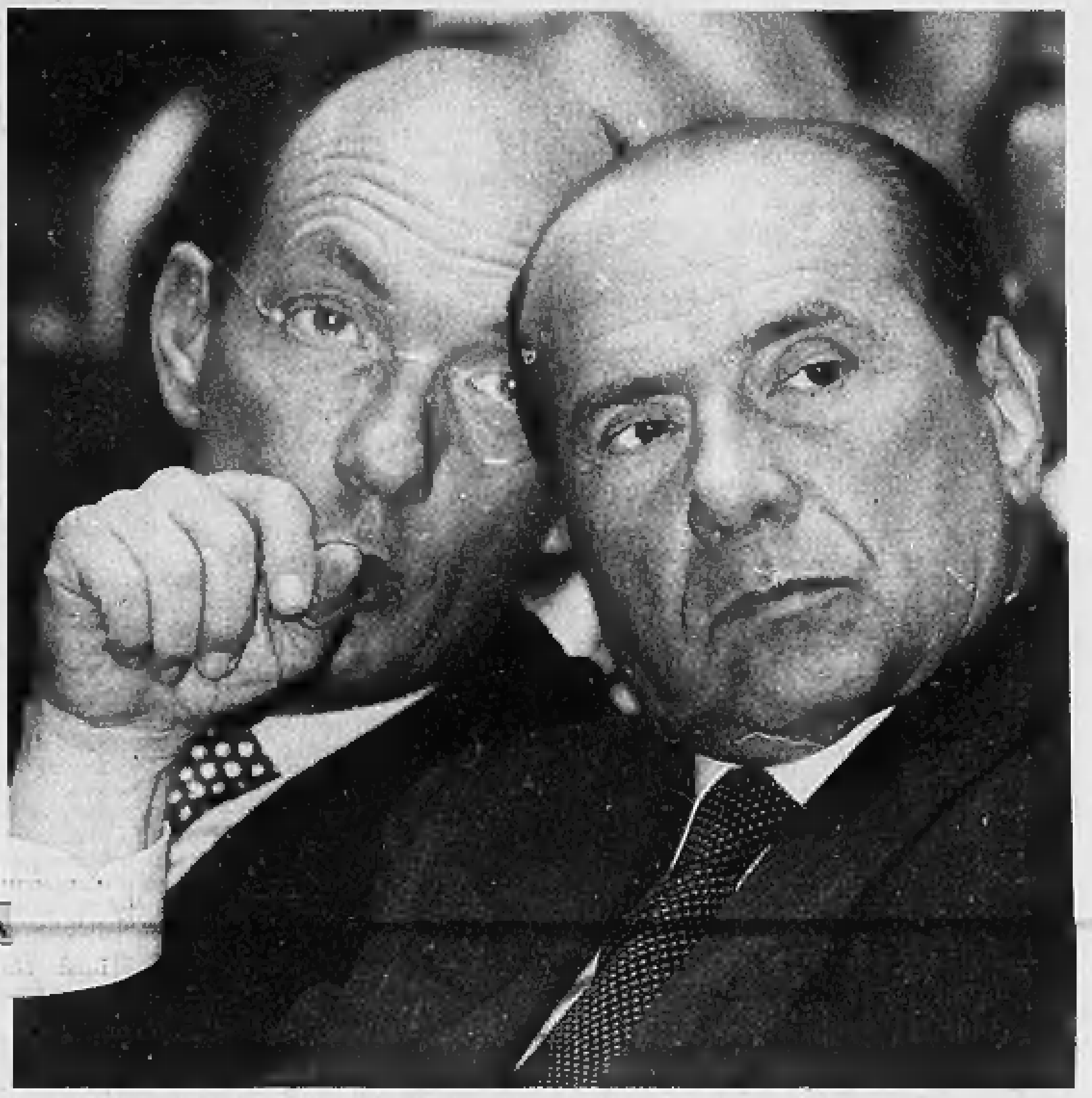
In mattinata invece Follini ha puntato il suo intervento sull'Iraq, sottolineando che se obiettivo del centrosinistra «è unire il Paese, credo sia giusto cominciare da lì. Io credo che il voto di otto milioni di cittadini iracheni avrebbe dovuto portare con sé un voto unanime e convinto di tutto il Parlamento, a sostegno di una missione che un qualche contributo a quell'esito democratico lo ha dato. Ma senza arrivare a quello, chiediamo che facciano un passo in quella direzione», ha aggiunto riferendosi al centrosinistra.

Quel «passo indietro» Follini lo sente necessario per quello «sprazzo di ottimismo, quella finestra di possibilità che si è aperta sullo scenario internazionale» con le elezioni in Iraq e l'incontro a Sharm el Sheikh fra Ariel Sharon e Abu Mazen. «Immaginare che su questo ci sia anche nella politica italiana, anche all'interno di una disputa che è diventata soprattutto una disputa elettorale, una capacità reciproca degli schieramenti di misurarsi con questa situazione di novità e scommettere su uno scenario diverso, credo faccia parte di una virtù che noi dovremmo recuperare».

Ma durante la sua uscita milanese Follini ha toccato tutti i temi caldi della politica attuale, a partire da quello che considera il «vero tema». Che non è «tanto se la Casa delle Libertà debba o meno allearsi con i radicali». Quanto «rilanciare una riforma di sistema, l'idea della proporzionale. Insisto e rilancio l'idea della proporzionale. Non si può trasformare la coalizione in una sorta di trattativa permanente. Se la strada è quella di evitare la rincorsa all'ultimo voto e all'utilità marginale, come si dice, credo che la strada giusta sia quella di una riforma in senso proporzionale».

Dunque no ad un accordo con i radicali? «Sul tema dei radicali - ha risposto - c'è un punto di vista espresso con chiarezza, dall'ufficio politico del mio partito». Ma a chi insisteva sul tema di un accordo Cdl e radicali (o Mussolini) replicava con un «Per l'amor del cielo!» (aggiungendo che «al riguardo si è già espresso l'altro vicepremier»). E a chi gli faceva notare le affermazioni di Marco Pannella - che aveva polemizzato sia con la Lega e con l'Udc, dicendo che stanno mettendo in atto, un'altra volta, il ribaltone nei confronti di Berlusconi - replicava seccamente che «non è vero. Non è stato vero, non sarà mai vero. Nessuno ci deve fare la morale delle alleanze». E comunque, la «coalizione non annulla il partito». In serata, in tv da Fazio, Follini ribadirà la posizione spressa a Berlusconi: «Tra noi e i radicali le differenze sono invalicabili».

Quanto alla polemica tra Berlusconi e Prodi sul nuovo nome del centrosinistra, Follini ha detto di non volerci proprio entrare. Nonostante ciò, non ha rinunciato alla battuta: «Unione mi sembra più l'espressione di un desiderio, un nome scaramantico che si sono dati, quasi una forma di esorcismo. Forse si parla tanto di unione perché sono poco convinti di essere realmente così uniti». «Ma - ha aggiunto - se la sfida è, come sono convinto, di concorrere all'unità del Paese, se questo obiettivo ce lo abbiamo davanti a noi, credo che uno sforzo dovrebbe essere fatto a partire dalla votazione in Parlamento sulla missione in Iraq». Infine, Follini ha voluto spazzare ogni dubbio sul candidato che sarà appoggiato dall'Udc alle regionali in Lombardia: Roberto Formigoni. «Fa parte della nostra lealtà la solidarietà che ci lega ai candidati che la Casa delle Libertà ha messo in campo, e per quanto ci riguarda in Lombardia c'è l'apprezzamento per Formigoni, presidente uscente e, io mi auguro fortemente, entrante della Regione che noi sosterremo».


Il segretario dell'Udc Marco Follini con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«COSÌ RISCHIAMO DI PERDERE». E IL LEADER CENTRISTA: È IL MAGGIORITARIO CHE NON FUNZIONA

Il Cavaliere alle prese con i veti incrociati

Trovata l'intesa sui listini, l'Udc avrà i quattordici posti richiesti

retroscena

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

UNA conversazione più che cordiale. Condita da battute dell'uno e dell'altro (ma soprattutto del premier). Chissà se i protagonisti dell'incontro - Silvio Berlusconi, influenzato, che riceve nella sua casa di Macherio Marco Follini - si aspettavano che la «visita di cortesia» si sarebbe trasformata in una amabile chiacchierata intorno a una tazza di tè. E in una intesa, almeno sulla questione dei listini alle elezioni regionali, se non sui radicali, tema su cui Follini non poteva contraddire il mandato del suo partito. Certo il tempo in cui il segretario dell'Udc veniva additato dal presidente del Consiglio come il nemico numero uno sembra ormai lontanissimo.

Si stringono la mano, si accomodano, e subito Berlusconi si scatena contro il centrosinistra, l'Unione. «Sull'Iraq stanno facendo un'errore gigantesco. Tu e Fini avete avete fatto bene a rivolgere loro quell'appello, ma tanto sarà tutto inutile. Loro sono sempre chiusi in una logica comunista... Hai visto che nome si sono scelti? Fa pensare all'Ottocento. Perché è all'Ottocento che sono rimasti. Fermi lì». E giù a ridere.

Poi, entrando nel vivo della cosa che gli stava più a cuore, Berlusconi si fa serio. L'uscita di Lorenzo Cesa, europarlamentare molto vicino a Casini che segue per l'Udc la trattative sulle liste, non gli è piaciuta per niente. Andare ad annunciare ai quattro venti che i centristi potrebbero correre da soli in alcune regioni se da Fi... ma come si fa. «Vedi Marco - osserva Berlusconi - un'uscita come questa è solo l'ennesimo vantaggio che diamo a quelli lì», leggi il centrosinistra. Follini non si scompone. «Sono d'accordo che non litigare è meglio», abbozza. Poi garbatamente avanza il suo punto di vista: «Io a trattare mando una persona, ma se tu ne mandi quattro o cinque e ciascuno la pensa in modo diverso dall'altro, si finisce per ingarbugliarsi». E che la notazione del vicepremier non sia campata per aria lo dimostra il fatto che, affrontando il merito della faccenda, Berlusconi telefona prima a Bondi, poi a Tremonti, infine a Scajola. I tanti volti di Fi.

In ogni caso, sulle liste ci si accorda. L'Udc chiedeva 14 posti nei listini anziché i 10 che gli erano stati offerti? In linea di massima li avrà tutti, assicura Berlusconi (anche se magari saranno solo 13). Lunedì Bondi e Cesa si incontreranno per precisare ulteriormente l'intesa. In tempo per comunicarla, nel pomeriggio, all'ufficio politico dell'Udc. Risolto anche il nodo dell'Emilia. Candidato governatore sarà Carlo Monaco, già numero due dell'ex sindaco Guazzaloca nonché amico di Casini, per quanto corra sotto le bandiere azzurre. An, che puntava su un suo uomo, aveva già fatto buon viso a cattivo gioco. E anche la forzista bolognese Isabella Bertolini inghiottirà il boccone.

Il tema dell'ospitalità ai radicali nella Casa delle Libertà sarebbe stato invece appena sfiorato. Berlusconi non avrebbe avuto nuove idee da mettere sul piatto. E, d'altra parte, sa bene che a frapporre ostacoli non è tanto Follini, quanto Rocco Buttiglione e Carlo Giovanardi. Dietro i quali però, malgrado la smentita d'ufficio sulle sue divergenze col segretario dell'Udc, c'è il presidente della Camera Casini.

Sulla vicenda dei radicali si è pronunciato l'ufficio politico del partito e Follini non avrebbe potuto che ripetere quel no secco. E forse lo ha fatto, perchè il premier in proposito ha osservato che «quel no dell'Udc mi rende tutto più difficile anche con Bossi (che Berlusconi vedrà entro lunedì, ndr). Bisogna provare a uscire da questi no incrociati, o rischiamo di perdere».

Certo, Follini era in una posizione difficile. Perchè negli ultimi giorni condivide sempre meno le posizioni del suo partito: prima l'aut aut «o noi o i radicali» (ribadito anche ieri da Buttiglione: «Se vuol prenderseli Fi...») dopo lo spiraglio che lui aveva aperto sull'ospitalità. Poi la minaccia di correre da soli alle regionali, che non ha condiviso. «Si può e si deve trattare e bisogna difendere le bandiere dell'Udc, ma le battaglie si fanno sui temi politici, non suoi posti in lista» - si era sfogato coi suoi. Ritrovandosi alla fine più in sintonia con Berlusconi di coloro che solo qualche mese fa il Cavaliere minacciava di mettergli contro, fino a spaccargli il partito. Così che Follini prima di lasciare Macherio ha potuto tirare l'acqua al suo mulino: «Sai Silvio, non si tratta di litigare o no, di trattare o no. E' il sistema che non funziona più. E' il maggioritario che concede a ciascuno un potere di interdizione infinito. E anche il "Nespolum" non funziona».

«IL FRONTE DEL NO ORMAI HA PREVALSO»

Pannella: il premier è assediato

■ ROMA. «Il fronte del no all'accordo con i radicali ha ormai prevalso». È quanto afferma Marco Pannella in un intervento che sarà pubblicato oggi dal «Messaggero» di Roma. «È in corso un assedio dell'unico leader che abbia finora fatto della volontà di accoglienza come ospiti dei radicali una scelta pubblica e certamente costosa in termini di immagine e di rapporti all'interno della coalizione che guida: Silvio Berlusconi. Lo vedo, lo sento assediato: "Perché esporti in tal modo? (...) La principale spiegazione che mi do è che Berlusconi guardi comunque e soprattutto alle elezioni del 2006. Non ha nessuna garanzia, infatti, che i radicali scelgano la sua ospitalità. Ha fiducia alla loro lealtà, in una ricerca comune. Che "gli altri" ci hanno negato». [r. i.]

POLITICA & SPETTACOLO, L'ATTORE IN LISTA CON FORZA ITALIA NEL LAZIO

Bud Spencer candidato, il ritorno di «Piedone»

Jacopo Iacoboni

IN fondo è semplice, basta mettere Silvio Berlusconi al posto di Terence Hill: Bud Spencer sarà candidato della Casa delle Libertà nel Lazio.

L'altra sera gli esperti di Publitalia guardavano estasiati i dati dell'Auditel: «Lo chiamavano Trinità», che in tv sarà passato giusto quelle quattro-cinquecento volte, era ancora in grado di immobilizzare tre milioni e trecentomila spettatori contro i tre milioni e ottocentomila di un prodotto nuovissimo come la fiction sui «Ris». Ma il premier l'aveva capito, come sempre, prima di tutti: l'anziano e glorioso attore ha ancora una presa formidabile sullo spettatore alias elettore. Di qui un corteggiamento partito da lontano, da quando mesi fa, in un incontro casuale, gli aveva spiegato di averlo sempre amato come «eroe popolare». Poi, un annetto dopo, è arrivato l'invito a cena, il giorno successivo alla gradevole serata con le signore Lecciso e Venier.

Ora che è certo (da Forza Italia giunge autorevole conferma), ed è possibile affermare che il centrodestra candida Bud Spencer alla Regione Lazio come consigliere regionale nel team di Francesco Storace, si possono ripercorrere tappe e parole di questa istruttiva vicenda politica. La sera del 20 gennaio l'attore era a cena a Palazzo Grazioli dal Cavaliere e Antonio Tajani lo scortava al buffet del cuoco Michele scherzando ma neanche tanto con i giornalisti, «andiamo a girare un film».

E quale film, quello che verrà presentato domani mattina a Roma. I due attori protagonisti sono Francesco Storace, governatore del Lazio e candidato polista con lista autonoma, e il vecchio Bud, alias Carlo Pedersoli, ex campione di nuoto e primo italiano ad andare sotto il minuto nei 100 stile libero, un uomo che ha lavorato a una catena di montaggio, fatto il bibliotecario a Buenos Aires e il segretario all'ambasciata italiana in Uruguay, oltre ad aver pestato infiniti pugni in testa a malcapitati

> Il premier gli ha confidato di considerarlo «un eroe popolare». L'attore ostenta estraneità alla politica: «Da Storace voglio solo imparare»

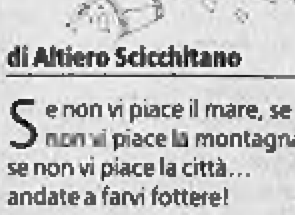
sparring partner nel glorioso cinema dell'Italia anni settanta. Non ha forse l'esperienza per qualunque incarico? Il regista e produttore dell'operazione è il Cavaliere, il quale segue Bud fin dai tempi di «Trinità», mentre «Piedone lo sbirro», opera della tarda maturità, ha soltanto rafforzato il feeling con l'artista.

E dire che fino a qualche giorno fa Bud negava. E comunque, a differenza dei tanti che pressano palazzo Grazioli con richieste di candidatura, s'è anche fatto un po' pregare, da vecchio gentiluomo napoletano. Il presidente del Consiglio gli aveva fatto la proposta davanti a uno sformato di carciofi, lui s'era preso qualche giorno per pensarci. Dieci giorni fa, a cena in San Lorenzo in Lucina allo Spazio Etoile, dov'era stato invitato da Storace per il lancio della campagna elettorale, passava da un bacio a Rita Storace a un baciamano a Donna Assunta Almirante, ma sulla politica continuava a glissare. Cosa ci era andato a fare lui lì? Ma certo, «sono qui per saperne di più, da uomo che si interessa del suo Paese voglio ascoltare cosa dirà Storace. Il presidente della Regione? Non lo conosco personalmente. Se dovessi dargli un consiglio non saprei da dove cominciare». Però la platea, quattrocento invitati tra cui star del calibro di Giovanna Ralli e Rossella Falk, lo aveva accolto con un boato e un applausone: lui con abito nero, quella barba bianca così ieratica e quello sciarpone lungo dello stesso colore... Quanta strada aveva fatto per arrivare lì da Napoli.


L'attore Bud Spencer

In un'intervista a *Le Monde* ha in effetti confidato che sta scrivendo le memorie delle proprie avventure, dove dunque si toccheranno cinema politica e letteratura. Uno dei capitoli è dedicato a quando, preso il brevetto di pilota, pilotò un piccolo aereo da Wichita nel Kansas a Roma in cinque scali. Alla moglie aveva detto di non aspettarlo a cena, era impegnato sul set. E chissà cosa avrà detto adesso a parenti e amici.

tagli



di Altiero Scicchitano

Se non vi piace il mare, se non vi piace la montagna, se non vi piace la città... andate a farvi fottere!

*Michel Poiccard (Jean-Paul Belmondo) agli spettatori in **Fino all'ultimo respiro** (Jean-Luc Godard, 1959)*

A NOVE GIORNI DAL SEQUESTRO DELLA GIORNALISTA E DOPO UNA SERIE DI COMUNICATI VIA INTERNET RITENUTI NON ATTENDIBILI

Sgrena, si attende un segnale dal mediatore

Il sottosegretario agli Esteri Boniver: «Sono stati messi in moto tutti i meccanismi possibili e immaginabili, ora non ci resta che aspettare»
In Italia e all'estero si moltiplicano gli appelli e cresce la mobilitazione

ROMA

Dice il sottosegretario agli Esteri, Margherita Boniver: «Per ora non abbiamo nessun aggiornamento su Giuliana Sgrena. Sono stati messi in moto tutti i meccanismi possibili politici, istituzionali e di intelligence per aprire quei canali di trattativa e portare alla liberazione il più presto possibile della nostra giornalista».

La dichiarazione del sottosegretario Boniver fotografa la situazione: queste sono ore di attesa, si aspettano segnali, risposte che dovrebbero arrivare dai canali che sono stati attivati a ogni livello. A nove giorni dal sequestro della giornalista de «il manifesto», il lavoro dell'intelligence e della diplomazia è arrivato a un punto di verifica. La rete potrebbe essere ben presto tirata a riva.

Si aspetta, dunque, che accada qualcosa. E potrebbe succedere in ogni momento. In sostanza, si starebbe stringendo il rapporto con l'«intermediario» che si è proposto di «risolvere» il sequestro. Si è puntato su di lui e adesso si aspetta che ritorni con qualcosa di concreto.

Gli occhi sono puntati su Baghdad mentre si moltiplicano gli appelli e le mobilitazioni. Ieri, da Venezia, dove erano riuniti i rappresentanti dei principali canali satellitari all news occidentali ed arabi - da Al Jazeera alla Cnn -, assieme ai rappresentanti delle tv di servizio pubblico, dei maggiori quotidiani nazionali e delle agenzie di stampa internazionali, delle organizzazioni internazionali dei media, è stato diramata una richiesta per «la liberazione senza condizioni» delle colleghe giornaliste Giuliana Sgrena e Florence Aubenas e del collaboratore di quest'ultima Hussein Hanoun Al Saadi. «Il loro sequestro - si legge nel documento - è la prova del rischio che l'intera informazione cada, essa stessa, in ostaggio. La situazione in Iraq e la difficoltà crescente nello svolgere la professione giornalistica pongono il mondo dell'informazione davanti alla drammatica scelta di trovarsi costretta a rinunciare al diritto/dovere di informare. La possibilità di operare in sicurezza direttamente sul territorio iracheno deve essere garantita a tutti i giornalisti tanto occidentali come del mondo arabo».

Nell'attesa di notizie positive da Baghdad, la comunità islamica del Verbano-Cusio-Ossola è andata ieri a trovare la famiglia Sgrena, a Masera per esprime solidarietà (domani a Domodossola si terrà una fiaccolata, il 19, a Roma, una manifestazione nazionale): «Giuliana va premiata - ha detto a Franco Sgrena, il padre della giornalista rapita, il marocchino Ali Bouchbika - perché ha sempre saputo raccontare la verità, le sofferenze del popolo iracheno e delle popolazioni arabe».

E oggi, su RaiUno, dalle 14, «Domenica in» il programma domenicale condotto da Mara Venier proporrà un incontro con Pierre Scolari, compagno della giornalista. Interverranno anche Monica Maggioni, Franco Di Mare e Silvano Adami, docente di Reumatologia all'Università di Verona, che curerà tre bambini iracheni affetti da osteogenesi imperfetta.

Ma che Giuliana Sgrena sia una giornalista che racconta la «verità», poco sembrerebbe interessare al gruppo dei sequestratori. Non a caso, finora non hanno ascoltato neppure i numerosi appelli di esponenti religiosi sunniti e in genere provenienti dal mondo islamico moderato a liberare subito e senza condizioni la giornalista italiana. La partita è ancora da giocare, ma non siamo al fischio d'inizio. [g. ru.]

LA GAFFE DELLA RAI AI MONDIALI DI BORMIO

Rocca e la maglia per la rapita

■ BORMIO. Non sono proprio i Mondiali della Rai. Prima lo sciopero degli operatori che fa saltare il gigante, ferma le gare iridate e sconcerta gli stranieri che ripetono il solito ritornello: «Tutto questo caos poteva succedere solo in Italia». Poi una curiosa scena, ieri dopo lo slalom maschile vinto dall'austriaco Benjamin Raich. Scende Giorgio Rocca. E' terzo. L'azzurro dopo aver terminato la sua gara agrodolce indossa una strana maglietta la cui scritta però è chiara: «Giuliana, ti aspetto anch'io». La Rai lo avvicina per l'intervista di rito. La domanda: «Giuliana è tua moglie?». Rocca cortese, risponde: «No, mia moglie si chiama Tania. Eccola, sta arrivando». Incalza, il telecronista: «E allora chi è Giuliana?». Risposta imbarazzata del campione azzurro: «Giuliana è Giuliana Sgrena. La giornalista rapita in Iraq». Gelo totale. Il carabiniere di Livigno, che con i suoi due bronzi salva l'Italia dei maschi, impresta la sua popolarità ad Emergency. Ma nel mondo dello sport dominato dal pallone e da falsi miti, non basta fare un bel gesto. E' necessario anche spiegarlo. Lo ha imparato Rocca, campione tra i pali stretti dello slalom e della vita.



La gigantografia di Giuliana Sgrena esposta a Parigi in place de la République

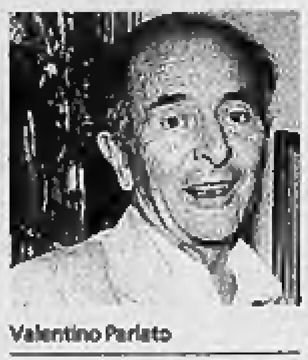
Parlato: solidarietà dall'Italia non cinica

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

ASPIRA lentamente: «Come me la immagino? Riservata e ferma. Giuliana è una persona solida». Ci pensa, scuote il capo, poi aggiunge: «Certo, uno, due, tre giorni.. Ma adesso che siamo a nove giorni di prigionia, come può reagire una persona che conosci ferma e riservata? Non è come stare a Regina Coeli». Valentino Parlato, instancabile, è nella sua stanza di via Tomacelli, alla redazione de «il manifesto». «Ricordo che quando arrivò la notizia del sequestro piombammo in una grande confusione. Non sapevamo cosa fare. Le prime ore furono segnate da una fortissima emozione, da una solidarietà bellissima che si crea all'interno di un ambiente di lavoro. Oggi vorremmo che questo incubo finisse come d'incanto».



Valentino Parlato

Che significa doversi abituare a un sequestro di persona?

«E' terribile, la prigionia di Giuliana pesa su di noi come un incubo. Ogni telefonata può essere quella importante, buona ma anche cattiva, e sarebbe terribile. Eh sì, può accadere anche quello che speri non accada mai. E può accadere per un incidente banale».

Come vive «il manifesto» questa solidarietà così diffusa?

«Trovo straordinaria l'Italia che risponde alla mobilitazione del nostro giornale per Giuliana. Parlo di comuni cittadini, di esponenti del mondo politico, della società civile, di personalità e intellettuali. La pagina delle lettere che pubblichiamo ogni giorno è un bell'esempio. Con Giuliana si è messo in mostra un Paese diverso, che non è quello cinico e corrotto che siamo abituati a vedere».

Diciamo pure che si è mobilitato il Paese perché è stata sequestrata una italiana, che poi è anche una brava giornalista....

«Giuliana non è solo una nostra collega, viene vissuta all'esterno come una personalità del mondo giornalistico, culturale, intellettuale. Trovo molto belle anche le attestazioni di stima e di affetto che ha raccolto anche nel mondo arabo».

Nove giorni di solidarietà nazionale, di rapporti con il Potere, con i palazzi dell'intelligence e della diplomazia. Difficili da mandar giù per un giornale da sempre «dalla parte del torto»?

«E perché? Siamo in una situazione d'emergenza e si è realizzato questo circuito di relazioni che si fonda anche su una fiducia reciproca a tempo. Trovo molto vera, e sottoscrivo, la frase di Gianfranco Fini: «...poi nemici come prima...». È una dichiarazione di lealtà e di rispetto reciproco che condivido».

Avete critiche da sollevare sul modo di operare del governo, degli apparati di intelligence e della diplomazia, per risolvere positivamente il sequestro?

«Con palazzo Chigi, Forte Braschi e la Farnesina ci sentiamo quasi quotidianamente. Tutti ci dicono che si sta facendo tutto il possibile. Non ho motivi per metterlo in dubbio. Voglio essere fiducioso e ottimista».

Non saranno certo la mobilitazione e le manifestazioni a riportare Giuliana a casa....

«Ma sono decisive, segno di vitalità, di voglia di reagire alla violenza e alla barbarie. Alla manifestazione promossa dal "manifesto" per il 19 a Roma hanno aderito in pratica tutti. E ogni giorno stampa e televisioni dedicano ampi spazi al sequestro di Giuliana. Tutto questo magari non basta ma...».

NEL PAESE È STRAGE DI CIVILI: UN'AUTOBOMBA UCCIDE 18 PERSONE VICINO A UN OSPEDALE

Elezioni in Iraq, oggi si consacra la vittoria sciita

Carla Reschia

Dopo il massacro che giovedì aveva segnato l'inizio del nuovo anno secondo il calendario musulmano - una settantina di morti, malcontati, in una catena di attacchi e scontri - nell'Iraq che attende per oggi l'annuncio ufficiale dell'esito delle elezioni con una percentuale di votanti ormai stimata sotto il 60 per cento, il sangue continua a scorrere. Fra atti di «terrorismo», di «guerriglia», di «resistenza», di astio «interconfessionale» fra sciiti e sunniti o etnico» con i curdi, un ennesimo soldato americano è morto alla periferia Ovest di Baghdad, vittima di una delle tante rudimentali ma efficaci trappole esplosive disseminate sulle strade di passaggio dei convogli militari. Altri due sono rimasti vittime di incidenti stradali e salgono così a 1451 i soldati Usa caduti a vario titolo in Iraq dal marzo 2003.

A Musayyib, una cinquantina di chilometri dalla capitale, ai margini del famigerato «triangolo sunnita», un kamikaze si è fatto esplodere con la sua auto vicino a un ufficio governativo e a un ospedale. Diciotto i morti, tre poliziotti e quindici civili, semplici passanti sorpresi dallo scoppio, venticinque i feriti. Altre fonti riferiscono invece di un'esplosione guidata via telecomando. Sempre vicino a Baghdad, un imam che stava raccogliendo fondi per le moschee sunnite della zona è stato colpito insieme al figlio, probabilmente nell'ambito di una rappresaglia sciita, e i due cadaveri sono stati gettati da un cavalcavia. Un alto magistrato sciita in servizio al tribunale di Bassora, Taha al-Amiri, ex presidente dell'Alta corte criminale irachena, è stato assassinato in un agguato. Nell'area l'allerta sta crescendo oltre i già alti livelli ordinari con l'avvicinarsi dell'Ashura, la grande festa sciita che mobilita decine di migliaia di pellegrini, vietata sotto il regime e oggi ulteriore occasione di attrito con i sunniti nostalgici di Saddam. Tre guerriglieri sono stati uccisi in altrettanti conflitti a fuoco in vari punti del Paese, mentre sono rimasti vittime di fuoco «amico» i dieci militari, cinque per parte, feriti in una sparatoria seguita a una rissa scoppiata tra poliziotti e militari iracheni a Nassiriya. E ancora, un soldato iracheno è stato ucciso, un altro ferito in un attacco a colpi di mortaio a Dhuluiya, a Sud di Baghdad. Civili invece le due vittime dello scoppio di un ordigno collocato sul ciglio di una strada: illesa la pattuglia mista di soldati americani e iracheni contro cui era presumibilmente diretto.

Resta infruttuosa la caccia alla «primula rossa» Al-Zarqawi, la cui cattura è da mesi data per imminente: stavolta l'elusivo capo del terrorismo firmato Al Qaeda sarebbe stato avvistato nella zona di Kirkuk, nel Nord curdo. Proprio qui, nell'area di Intisar, a est di Mosul, ieri sono stati trovati i cadaveri di otto uomini bendati e legati, giustiziati con colpi di fucile alla testa. Sui corpi di sei di loro, che indossavano l'uniforme della Guardia nazionale irachena, un biglietto con la scritta: «Soldati atei che hanno partecipato all'assalto di Falluja». Quello diretto, appunto, a stanare Al Zarqawi, che era invece riuscito a sfuggire all'accerchiamento.

Secondo gli ultimi dati provvisori delle elezioni, il cui risultato finale dovrebbe essere annunciato oggi dalla Commissione elettorale, la Lista unica 169 sciita sostenuta dal grande ayatollah Ali Sistani avrebbe avuto almeno il 51 per cento dei voti, seguita dall'alleanza curda con il 25 per cento, e dalla lista del premier sciita ma di impostazione laica Iyad Allawi, che avrebbe il 14 per cento. Intanto il clima politico si complica ulteriormente. I curdi hanno fatto sapere di volere un loro esponente al vertice: come presidente, o come capo del futuro governo. Una richiesta che Allawi, sciita e a sua volta candidato, ha dichiarato di voler appoggiare. Al Sud riappare Moqtada al Sadr, il religioso sciita protagonista di una violenta insurrezione nelle regioni meridionali e probabile mandante dell'assassinio dell'ayatollah Abdul Majid al Khoei, avvenuto a Najaf poco dopo la caduta del regime. I suoi portavoce danno per prossima la sua riabilitazione e la ripresa della sua incendiaria predicazione dalla moschea di Kufa. L'ex ribelle avrebbe aderito all'appello alla pacificazione generale del governo provvisorio.



Il funerale di tre delle vittime dell'autobomba fatta esplodere a Musayyib, a Sud-Ovest di Baghdad

DALLA PRIMA PAGINA

UN MACABRO MERCATO DEL PASSATO

Barbara Spinelli

Quando la memoria s'ingarbuglia non diventa per questo più *intera*, come negli auspici del presidente Ciampi. Diventa memoria *selvaggia*, al tempo stesso ridondante e mutila, fatta di innumerevoli frammenti strappati al loro contesto e gettati in faccia a chi era nemico ed è ora rivale nella compravendita dei ricordi: e soli protagonisti sono quelli che azzanna forte, perché già in passato sono stati azzannatori. È il privilegio sublime del criminale, che accumula delitti per poi mettere in mostra la maestrà dell'ammenda. Gli eroi di Dostoevskij son fatti di questa pasta, e le nostre dispute sono una loro imitazione grottesca. In un saggio su Dostoevskij, Freud denuncia il trionfo del moralismo penitente sulla vera moralità: «Morale è chi *già reagisce* alla tentazione avvertita interiormente, e ad essa non cede. Colui che prima si macchia di colpa e poi, in preda al rimorso, pone a se stesso elevati obiettivi morali, può essere accusato di fare i propri comodi. Manca in lui l'elemento essenziale della moralità, la *rinuncia*, essendo la condotta di vita morale *un interesse pratico dell'umanità*. Questo tipo d'uomo richiama alla memoria i barbari delle migrazioni etniche, i quali uccidono e poi fanno ammenda per l'uccisione: dove l'ammenda diventa una pura e semplice tecnica volta a rendere possibile il delitto». (*Dostoevskij e il Parricidio*, 1927. Il corsivo è mio). L'espiazione purificatrice è mirabile: il Figliol Prodigo l'insegna. Ma chi non peccò ha inalterabile grandezza, non nella provvidenza divina forse, ma di certo in politica.

Questo manca, nelle zuffe odierne sulla memoria. Manca l'evocazione di una memoria *intera*, perché solo se si conosce il concatenarsi dei fatti (i nazionalismi del '14-'18 e i nazi-fascismi, la politica razziale e il comunismo, evocati da Ciampi a proposito delle fosse carsiche) si può capire come poté insorgere un crimine di pulizia razziale pari alle foibe, e si può evitarlo in futuro. Manca un rammemorare critico che si proponga, come in Freud, l'*interesse pratico dell'umanità*, e che serva non tanto per *scrivere* storia ma per *farla*: in qualità non di storici di professione ma di cittadini che edificano, ricordando e commemorando, presente e futuro.

Se si ha in mente l'interesse pratico del rammemorare o del chiedere perdono, non si fanno errori di semplificazione, come quelli visibili oggi. Di questi errori ne vorrei menzionare qui due.

Il primo consiste nel considerare che solo l'esito della guerra abbia determinato l'invalidità d'un progetto totalitario. La storia «è scritta dai vincitori», e a simile dato ineludibile anche se ingiusto noi ci adattiamo chiedendo ammenda: quest'atteggiamento è forte nei postfascisti, che hanno appena cominciato la critica del passato, restringendola per ora al fascismo e non estendendola agli anni del terrorismo nero. Ma è un atteggiamento che a volte affiora anche negli eredi del comunismo - non tanto nei politici ma negli intellettuali, sovente più lenti: per esempio, quando il filosofo Cacciari s'inalbera contro chi denuncia falce e martello: «Male è (per loro, ndr) tutto ciò che non s'accomoda nel campo del vincitore (...) Se falce e martello è come croce uncinata, e alle loro menti vincitrici evocano la stessa cosa...», dimenticando che i vincitori della guerra fredda non sono solo americani o capitalisti: sono i resistenti rappresentati oggi da chi (in Lituania, Ungheria) reclama la condanna d'un emblema che per mezza Europa significò morte e ideali intessuti di menzogne.

Questo lamento risentito dello sconfitto è il peggior modo di rammemorare, perché sembra che il ripensamento sia solo dovuto a una disfatta strategico-militare. Se l'ultima guerra fosse stata vinta e non avesse reclamato il «sangue dei vinti», i fascisti sarebbero magari tuttora fascisti. Se l'Urss avesse vinto, i comunisti sarebbero ancora comunisti. Una memoria di tal tipo non crea pace ma perpetue guerre civili: con un uso pratico nullo, se perfino gli ex terroristi accampano oggi il diritto del vinto - oltre che dell'adolescente - e dicono d'aver abbandonato la lotta solo perché sgominati da polizia e giudici.

Il secondo errore è legato alla questione falce e martello. Ancora un volta, si tende a staccare l'idea e il simbolo dal loro concretarsi, e questo per salvare non solo il concetto ma anche la sua specifica realizzazione nelle democrazie non sovietiche: falsificando non poco la storia, perché per decenni il comunismo italiano o francese puntò su una rivoluzione stile Urss, e non sulla democrazia dell'alternanza. Questa estrapolazione dell'idea in sé, tramutata in ideale immune da colpe, senza rapporto con la realtà, serve male la memoria rendendola rancorosa anziché condivisa.

Anche nell'antica indiana croce uncinata c'era un ideale: non umanistico - come giustamente sostiene Thomas Mann - ma di armonia cosmica, di abolizione dei terreni conflitti. Diversa era la congiunzione falce-martello, operai-contadini, ma anch'essa aveva il compito di redimere il mondo corrotto, finendo ogni conflitto. In questi simboli ci son dunque vizi d'origine non paragonabili, ma che conviene indagare con eguale rigore. Nelle idee stesse ci doveva essere qualcosa di marcio, se le cose scaturite da esse son tanto degenerate e se il loro simbolo risveglia incubi in uomini come il violoncellista Rostropovich. Neanche le idee sono assimilabili a Ragazzi: la realtà infetta anche loro, irrimediabilmente.

«L'idea era buona, solo si è mal realizzata». A mio parere le cose non stanno così: l'idea forse era insolente, smisurata, non pratica. L'idea del Bene si può scatenare, debordare gli argini, farsi intoccabile feticcio totalitario. Divenne tale fin da quando Saint-Just, propagandista del Terrore giacobino, disse davanti ai deputati, il 3 marzo 1794, nel momento in cui espropriava i possidenti: «La felicità è un'idea nuova in Europa!». Era già allora una felicità imposta con la lama della ghigliottina, nell'illusione di non contaminare l'idea con l'agire. E ancor oggi l'illusione riaffiora, in chi pensa di poter affastellare cadaveri e guerre in nome di una morale superiore della democrazia. Fare ammenda su fatti frammentari, e non criticare anche le idee (d'una nazione, d'un popolo, d'una razza, d'una classe *eletti*) corre facilmente il rischio di diventare «pura e semplice tecnica, volta a rendere possibile il delitto» anche nel futuro.

A FINE ANNI OTTANTA LE SPIE AMERICANE SCRIVEVANO TUTTE ALLO STESSO INDIRIZZO DI FRANCOFORTE



Islamiche velate durante una manifestazione anti Usa all'Università di Teheran

Ingenuità della Cia fece uccidere 50 informatori degli americani in Iran

■ Dopo gli abbagli presi dall'intelligence Usa in Iraq, cominciano a venire al pettine gli errori commessi in Iran, dove, a cavallo tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90, uno di questi sbagli causò l'eliminazione fisica di una cinquantina di informatori iraniani pro-Usa. La progressiva soppressione della rete di spie che ne seguì, secondo il Los Angeles Times che ieri ha dato ampio rilievo all'episodio, rappresentò «una battuta d'arresto cruciale per lo spionaggio americano nei confronti di un regime che resta a tutt'oggi uno degli obiettivi dell'intelligence Usa più difficile a penetrare». L'errore viene alla luce mentre l'Amministrazione ha fissato come una priorità del secondo mandato del presidente George W. Bush di impedire al regime di Teheran di acquisire la bomba atomica. Il primo a parlare della strage degli informatori in Iran è stato Richard Perle, ex consigliere del Pentagono che spesso critica l'operato della Cia. Durante un'audizione al Congresso, il 2 febbraio scorso, Perle ha citato il massacro - «risultato di un'incredibile imprudenza e cattiva conduzione dell'intelligence» - come esempio dei passi falsi che affliggono da sempre l'agenzia spionistica in Medio Oriente. Gli ex agenti della Cia interpellati dal giornale hanno sostanzialmente confermato l'avvenuta strage, cambiando solo alcuni dettagli. Secondo un ex dirigente della Cia protetto dall'anonimato, gli informatori iraniani fecero parte di una rete di spie guidata da agenti della sede di Francoforte, in Germania. Le spie comunicavano con gli agenti tramite «corrispondenze segrete», ovvero messaggi scritti con l'inchiostro invisibile sul retro delle lettere spedite per posta dall'Iran a Francoforte. Nello stesso modo l'agente in Germania comunicava con le spie. «Tutte le lettere andarono a pochi indirizzi in Germania», ha detto l'ex dirigente. E questa ingenuità probabilmente fu la causa dei sospetti delle autorità di Teheran che, una volta scoperto un agente, risalirono facilmente agli altri. Eliminandoli tutti.

IL MINISTRO DELLA DIFESA HA PREPARATO IL VIAGGIO DI BUSH

Il nuovo Rumsfeld chiede aiuto alla vecchia Europa

«Per battere il terrorismo e per ricostruire l'Afghanistan e l'Iraq ci serve il contributo di tutti. Una nazione da sola non può farcela» dice l'ex falco del Pentagono che fa dell'autoironia sul cambio di linea



Rumsfeld minimizza le lacerazioni sull'Iraq: «Sono cose che capitano tra amici di lunga data come noi della Nato»

Marina Verna
inviata a MONACO

Il tempo delle divisioni e dell'intransigenza reciproca è finito: Stati Uniti ed Europa tornano a sorridersi. «Non sono più il vecchio Rumsfeld che criticava la vecchia Europa», ammicca il capo del Pentagono alla platea della 41ª Conferenza per la politica di sicurezza - la Davos della Nato e dei suoi strateghi militari - organizzata a Monaco dall'ex consigliere personale di Helmut Kohl, ora presidente di Boeing Germania, Horst Teltschik. «I nostri nemici vorrebbero vedere l'Alleanza Atlantica divisa e irrilevante. Ma noi sappiamo che la nostra sicurezza collettiva dipende dalla nostra cooperazione e dal reciproco rispetto».

Sì, è un Rumsfeld nuovo quello che dice: «Per battere il terrorismo e per ricostruire l'Afghanistan e l'Iraq ci serve l'aiuto di tutti. Una nazione da sola non può farcela». Il segretario di Stato Condoleezza Rice ha appena lasciato l'Europa, il presidente degli Stati Uniti si appresta a venirci - è atteso in settimana a Bruxelles e Mainz - e non sembra ritrovarsi di fronte agli stessi esponenti di quell'Amministrazione Bush che due anni fa decise di fare la guerra a Saddam Hussein nonostante il no di Parigi, Berlino e Mosca.

Rumsfeld minimizza le lacerazioni sull'Iraq: «Sono cose che capitano tra amici di lunga data come noi della Nato. Non è certo questa la prima volta. La nostra unità non dev'essere una uniformità di tattiche o di punti di vista. Quello che conta è condividere l'obiettivo». Perché allora gli Stati Uniti danno così scarso peso alla Nato? «E' troppo lenta nei processi decisionali. Ci sono momenti storici in cui si deve agire rapidamente, non c'è tempo per consultare decine di alleati». Sulla Corea del Nord e la sua bomba atomica non una parola. Sull'Iran e il suo uranio arricchito solo diplomazia, niente minacce.

> **DUE ANNI FA**
>
> A fine gennaio 2003 i rapporti fra Stati Uniti ed Europa raggiunsero il punto più critico dal dopoguerra in poi. Pietra dello scandalo la frase di Donald Rumsfeld rivolta contro gli oppositori più irriducibili all'imminente attacco all'Iraq: «Francia e Germania sono la vecchia Europa, ma se voi guardate l'Europa intera il suo centro di gravità è a Est e numerosi Paesi stanno con gli Stati Uniti». Una frase che, sanzionando gli alleati tradizionali, strizzava l'occhio ai Paesi dell'Est, nuove leve della Nato e dell'Ue. E che a lungo è stata rievocata e citata polemicamente a prova dell'abisso di incomprensione apertosi fra le due sponde dell'Atlantico

La mano tesa di Rumsfeld galleggia però a mezz'aria. Non c'è nessun francese e nessuno spagnolo a stringerla. Almeno non tra i relatori di queste due giornate, dove pure hanno trovato posto il ministro degli Esteri della Polonia e l'inviato speciale del governo giapponese. E il discorso di Gerhard Schroeder - letto dal suo ministro degli Esteri, Peter Struck, perché il cancelliere è malato - è stato durissimo: «La Nato non è più il luogo principale dove i partner transatlantici discutono e coordinano le loro strategie. E il dialogo tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti nella sua forma attuale non rende giustizia né alla crescente importanza della Ue né alle nuove richieste di cooperazione transatlantica».

La Germania, è il messaggio, sull'Iraq non ha cambiato politica né la cambierà: se gli Stati Uniti vogliono la sua collaborazione, dovranno coinvolgerla nelle decisioni. Così come dovranno coinvolgere l'Ue. Se il vecchio Rumsfeld ha cambiato pelle, la vecchia Europa è sempre invece ugualmente coriacea.

E l'Italia? Il ministro della Difesa Antonio Martino - invitato a parlare nella sezione «Sviluppo economico e sicurezza» - punta il suo discorso sull'importanza dei commerci: dove le merci non attraversano le frontiere, le attraversano i soldati. La povertà e le disuguaglianze economiche sono il brodo di coltura del terrorismo. Yaap de Hoop Scheffer, segretario generale della Nato, non dà spazio a tormenti: «L'Alleanza atlantica c'è e non ha bisogno di ossigeno. E' il nostro forum per le consultazioni transatlantiche. Usiamolo appieno. Yavier Solana, Alto rappresentante Ue per la politica comune estera e di sicurezza, già pensa a nuovi impegni sul fronte dell'Iran e nel processo di pace in Medio Oriente.

Mentre nella grande sala conferenze del Bayerischer Hof - il più bell'albergo di Monaco - va in scena l'alta politica e nella piazza del Municipio i poliziotti fronteggiano una rumorosa manifestazione, nei corridoi si fanno affari: tra gli ospiti di Teltschik ci sono anche molti rappresentanti delle industrie militari e molti mercanti d'armi. Monaco è la città delle grandi industrie belliche - Siemens, Eads, Mtu, Krauss-Maffei - che esportano armi in tutto il mondo. Teltschik ha sempre dichiarato che la conferenza per la politica di sicurezza ha come unico fine la soluzione dei conflitti attraverso il dialogo. Però è un fatto che la Boeing, di cui è presidente, è impegnata in prima linea nella produzione di tecnologia militare e che la cena d'onore di venerdì sera è stata offerta da Eads.

La piazza denuncia, ma la sua voce non va lontano: una barriera di poliziotti - cinque uomini per ogni contestatore - manganella chi si avvicina alle transenne. «Venite a guastare il soggiorno a Monaco dei signori padroni», era il tam tam su internet dei giorni scorsi. «Saremo tanti, saremo rumorosi». Sono mille, piove e il vento disperde le loro voci.

LA CASA BIANCA CHIEDE «RIFORME» ALL'EGITTO

Cresce il pressing su Mubarak per l'arresto di un oppositore

dal corrispondente da NEW YORK

Cresce la pressione americana sul presidente Hosni Mubarak affinché l'Egitto scelga la strada delle riforme. A Washington è stato recepito con una certa sorpresa l'arresto di Ayman Nour, deputato egiziano e fondatore del partito d'opposizione Al Ghad (Domani), solo nove giorni dopo il discorso del giuramento di George W. Bush sull'espansione della libertà nel mondo. Sebbene i portavoce di Dipartimento di Stato e Casa Bianca abbiano evitato di criticare Mubarak da ambienti vicini all'amministrazione si moltiplicano le critiche verso il Cairo. Il politologo neoconservatore Max Boot dalle colonne del «Los Angeles Times» ha suggerito di mettere alle strette Mubarak facendo leva sugli aiuti: «Riduciamo o eliminiamo del tutto i 2 miliardi di dollari in sussidi annuali che vengono versati all'Egitto dal 1975 fino a quando non vi saranno reali progressi economici e politici».

Un altro analista in sintonia con la Casa Bianca, Victor Davis Hanson della Hoover Institution, ha aggiunto su «National Review Online» che gli Stati Uniti ed il mondo libero hanno «un interesse diretto» nelle riforme in Egitto perché la repressione politica di Mubarak produce nella popolazione sentimenti di odio «contro l'Occidente» che consentono ad Al Qaeda di reclutare terroristi come l'ex poliziotto Mohammed Atta che guidò il commando degli attacchi dell'11 settembre o come Ayman al-Zawahiri, il vice di Osama bin Laden. Lo stesso presidente Bush, nel discorso sullo Stato dell'Unione del 2 febbraio, per la prima volta ha chiesto direttamente all'Egitto di «mostrare la via verso la democrazia in Medio Oriente».

L'arresto di Ayman rischia di diventare il catalizzatore delle tensioni fra il Cairo e Washington perché la battaglia che finora ha distinto «Al Ghad» è stata proprio sulle riforme ovvero l'opposizione all'intenzione di Mubarak, 76 anni, di candidarsi per la quinta volta consecutiva ad un mandato presidenziale di sei anni. L'ipotesi della rielezione di Mubarak - che a sua volta ha già fatto capire di vedere nel figlio Gamal il possibile successore - è oggetto di una mobilitazione guidata al Cairo dal comitato «Difesa per la Democrazia», favorevole ad una riforma costituzionale che condizioni l'operato del capo del governo alle scelte espresse dal Parlamento.

Inoltre tre intellettuali egiziani sono scesi in campo candidandosi alle presidenziali - in programma entro la fine dell'anno - come oppositori di Mubarak. Uno dei tre, Saad Eddin Ibrahim, a sua volta arrestato nel 2000 e liberato su pressione degli Stati Uniti, ha svelato sul «Washington Post» un retroscena che aiuta a spiegare l'irritazione americana: l'arresto di Nour seguì di poche ore un incontro con l'ex Segretario di Stato, Madeleine Albright, durante il quale l'oppositore aveva denunciato le violazioni dei diritti umani in Egitto. «Pochi minuti dopo che la Albright aveva salutato Nour - ha ricostruito il sociologo - il Parlamento si è riunito in seduta straordinaria per approvare la richiesta del governo di privarlo dell'immunità e prima del calar della sera è stato arrestato».

[m. mo.]

DEAN PRESIDENTE

Democratici vince la linea liberal doc

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

I 447 componenti del comitato nazionale democratico hanno eletto presidente del partito Howard Dean, che inizia così una nuova stagione politica dopo la sconfitta subita nelle primarie da parte di John Kerry.

Con la nomina per acclamazione dell'ex governatore del Vermont si è conclusa una dura battaglia interna che ha spaccato il partito fra i sostenitori dei valori liberal più tradizionali, come Ted Kennedy, e chi invece spingeva per un'apertura all'elettorato conservatore, come Hillary Clinton. Sin dalla campagna delle primarie Dean, 56 anni, si è distinto come il portavoce dell'ala sinistra del partito, deciso oppositore dell'intervento in Iraq e dei tagli fiscali. E ieri, nella conferenza stampa tenuta a Washington dopo l'elezione, ha ribadito tali posizioni: «La prima cosa che dobbiamo fare è batterci per ciò in cui crediamo, oggi è l'inizio della rinascita democratica».

Nonostante l'opposizione di molti notabili del partito - a cominciare dal capo dei senatori Harry Reid - Dean ha prevalso perché la base condivide la sua strategia di sanfare all'offensiva contro Bush senza fare compromessi su temi come l'aborto o i diritti dei gay. «Sono troppi i democratici che vogliono fare finta di essere repubblicani - ha osservato Joyce Cusak, delegato della Florida - ma Dean è diverso ed è per questo che ha vinto». Due giorni fa era stato l'ex deputato dell'Indiana Tim Roemer l'ultimo contendente di Dean a gettare la spugna, aprendo la strada alla elezione. A spiegare il ritorno sulla scena dell'ex governatore del Vermont, che molti avevano dato per politicamente finito dopo gli errori compiuti in campagna elettorale, c'è non solo l'essere un liberal doc ma il fatto di aver dimostrato abilità nel mobilitare la base, creando una rete di giovani attivisti e di raccolta fondi in tutto il Paese grazie ad Internet.



Howard Dean

A presentare Dean alla platea dei delegati prima del voto è stato il presidente uscente Terry McAuliffe, il clintoniano di ferro che durante la campagna elettorale fu l'artefice della nomination di Kerry e dell'emarginazione dello stesso Dean. Il cambio della guardia ha sollevato dubbi fra i leader democratici al Congresso a causa dell'alto profilo pubblico di Dean mentre il presidente del partito è per tradizione un compito di tipo organizzativo e chi lo ricopre non partecipa alla definizione della linea politica. Non a caso Dean nelle prime dichiarazioni ha evitato di tornare a parlare della guerra in Iraq: «Sapete bene come la penso, a confrontarsi con l'amministrazione devono essere deputati e senatori».

A sperare nella vittoria di Dean erano stati nelle passate settimane i repubblicani, convinti che una svolta a sinistra del partito possa spingere elettori moderati verso Bush in vista del voto del 2006 per il rinnovo parziale del Congresso. «Se i democratici vogliono condannarsi a morte - aveva detto Newt Gingrich, ex leader dei repubblicani alla Camera - non devono fare altro che eleggere Howard Dean». La risposta del neopresidente è arrivata ieri: «Non vedo l'ora di dimostrare che Gingrich si sbaglia». La prima missione di Dean sarà negli Stati del West e del Sud che in novembre hanno votato repubblicano. «Vivrò lì per un po' di tempo perché non c'è ricetta migliore del farsi conoscere» ha preannunciato prima di ricevere la telefonata di auguri da quello che è da oggi il suo avversario: Ken Melhman, neopresidente del partito repubblicano e già manager della campagna per la rielezione di George W. Bush.

LA STRATEGIA DEL GRUPPO TERRORISTICO CHE PUNTA A FAR SALTARE L'ACCORDO DI SHARM EL-SHEIKH. HAMAS E JIHAD INVECE ACCETTANO UNA TREGUA

Gli hezbollah vogliono assassinare Abu Mazen

Fiamma Nirenstein

NON si tratta di esagerazioni, né di tentativi marginali di bloccare questo timido processo di pace: gli hezbollah, dicono i servizi palestinesi e israeliani, cercano veramente di organizzare l'assassinio di Abu Mazen e di provocare attacchi terroristici per destabilizzare la situazione. Le quotazioni della violenza sul mercato del conflitto israelo-palestinese non sono basse come ci si poteva aspettare dopo l'accordo di Sharm el Sheikh. Chi procura un kamikaze ha diritto a un premio di 100.000 dollari da parte della milizia sciita libanese; chi porta un filmato (poi spesso trasmesso da «Al Manar») del momento in cui viene sparato su Israele un missile Kassam, riceve 10.000 dollari. Quattro giorni fa ne sono stati sparati trenta in una notte sugli insediamenti del Gush Kativ, a Gaza.

Abu Mazen cerca di reagire come può con mosse interne e diplomatiche: ha cambiato (da due giorni) il capo della polizia e ha ordinato ad Hamas di interrompere il lancio dei missili Kassam. Così, ha mandato inviati a Beirut per trattare un'improbabile tregua che coinvolga Nasrallah, i siriani, gli iraniani. Abdel Fatah Hamayel avrebbe chiesto agli hezbollah di smetterla di finanziare i gruppi terroristi palestinesi. Il ministro degli esteri Nabil Shaat ha visitato Damasco, invece, per chiedere alla Siria di bloccare gli hezbollah dal tentativo di far deragliare il processo di pace. Abbas invece cerca di spiegare a Gaza, alle varie fazioni, che sarà un bene per tutti se la smettono di farsi indottrinare e foraggiare da Nasrallah.

Ma la missione non riuscirà a meno che non cambino gli equilibri di zona: qui si ha infatti a che fare con un'asse che ha fatto degli hezbollah la loro punta di diamante, che ha una strategia di conquista prima di tutto religiosa e quindi territoriale e ideologica nell'area e che coinvolge i veri, più profondi interessi a che Israele resti un paese e una nazione delegittimata e destinata alla sparizione. Quindi, che ha interessi opposti a quelli del Fatah odierno. L'asse Hezbollah-Libano-Siria-Iran è infatti l'asse sciita più attivo nelle sorti della zona. A Damasco hanno sede, per completare il quadro, sia Hamas che la Jihad islamica che ieri hanno promesso una tregua di fatto.

Ma l'interesse a mantenere acceso il conflitto è molto forte e implica un delicato giuoco di potere di cui si vede solo il palcoscenico illuminato dei rapporti fra la Russia di Putin e la Cina con l'Iran e la costruzione del suo nucleare; con la Siria, cui la Russia ha cancellato il debito e si prepara a vendere armi; col Libano, dove una pacificazione cambierebbe gli equilibri economici del medio Oriente. Si vede anche nelle parole di ieri del presidente libanese Emil Laboud contro gli USA che chiedono alla Siria di lasciare il Libano.

È un'emulazione che implica un'alleanza e un rapporto in cui non c'è tregua in vista. Gli hezbollah inoltre, nuovo finanziatore al posto di Saddad Hussein del terrorismo palestinese, sono un gruppo terribilmente sanguinario, producono una propaganda antiamericana e antisemita senza pari, rapiscono soldati di guardia, minacciano ogni giorno la distruzione di Israele, mostrano sul confine enormi fotografie in cui una mano (la loro mano) porge alla macchina fotografica la testa di un giovane israliano staccata dal corpo. Compiono e finanziano attentati per interposta persona e gestiscono campi di training in Libano; e tuttavia, non vengono riconosciuti dall'Europa come un gruppo terrorista. I francesi dicono che il gruppo ha una rappresentanza parlamentare in Libano, e quindi è regolare. Lo stesso dicono molte organizzazioni che hanno partecipato ai vari social forum degli ultimi anni: la strategia di Nasrallah di convocare a Beirut una delle assemblee preparatorie del World Social Forum cerca una paradossale legittimità nel mondo dell'antiglobalizzazione, e la trova presso l'estrema sinistra anche italiana che vede in essa una delle più attive forze anti Usa e contro qualsiasi pace con Israele, che non sia la pace dei cimiteri.

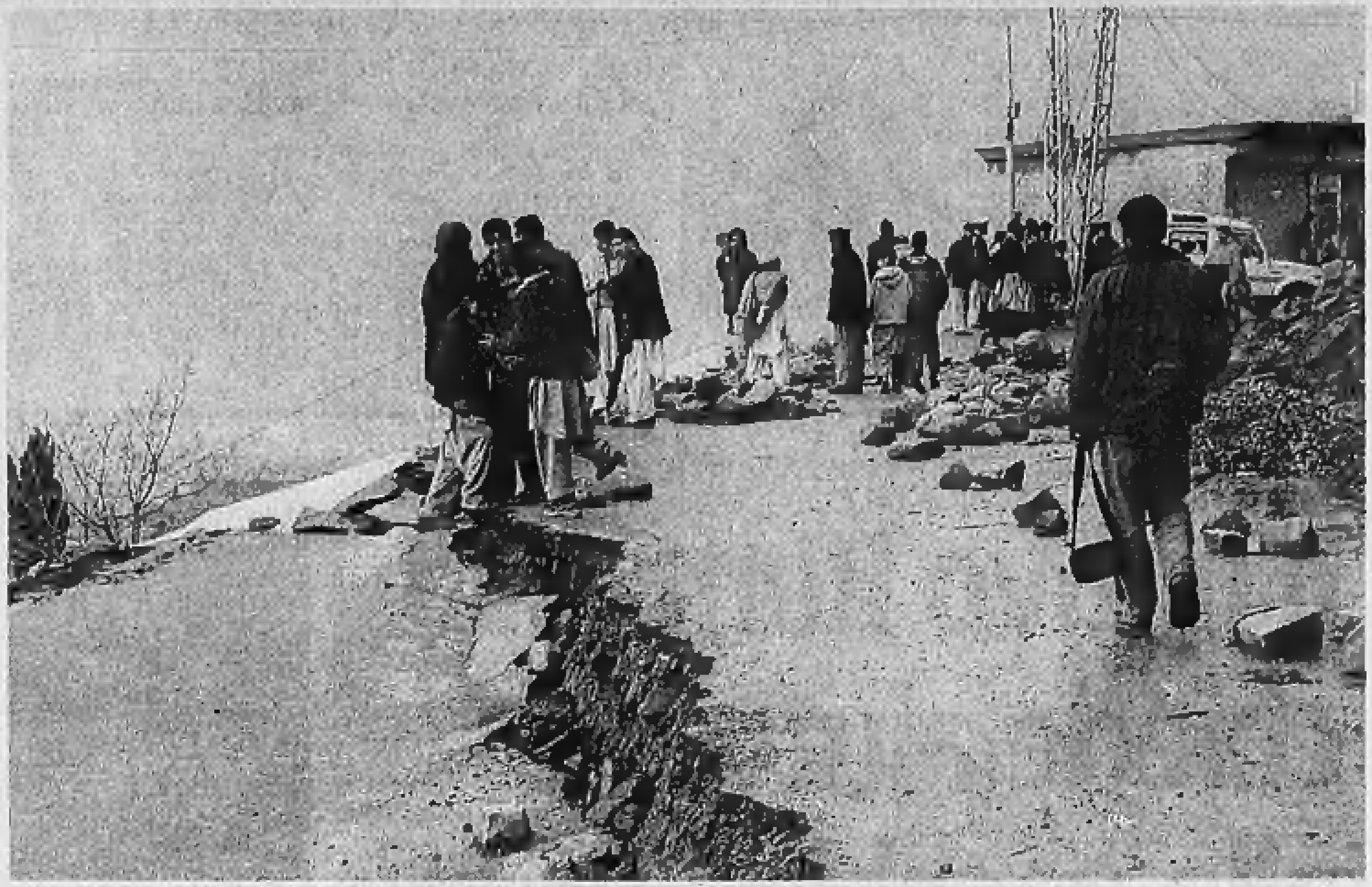


Il presidente palestinese Abu Mazen

I SOCCORSI MOBILITATI ANCHE PER DECINE DI MIGLIAIA DI SFOLLATI

Pakistan, apocalisse di acqua e fango 800 morti e dispersi

Tutto il Paese devastato da valanghe e da inondazioni. Crollata una diga alta 150 metri a Sud della capitale. L'onda enorme ha cancellato villaggi e trascinato verso il mare case, ponti, camion



Una crepa che le piogge hanno aperto in mezzo a una strada di Muzzafarabad, nel Kashmir

Anna Zafesova

Sembra lo scenario di un film catastrofico sui cambiamenti climatici, il Pakistan degli ultimi giorni dove nevicate e valanghe seppelliscono villaggi di montagna, piogge torrenziali provocano inondazioni che sommergono interi paesi, tempeste di una violenza senza precedenti spazzano via case. Un autentico flagello della natura che ha provocato finora almeno 280 morti, centinaia di dispersi e decine di migliaia di sfollati in un'emergenza alla quale l'esercito e la protezione civile stanno cercando inutilmente di fare fronte. Ma si tratta di un bilancio purtroppo ancora provvisorio, sicuramente destinato ad aggravarsi. Le calamità naturali hanno colpito tutto l'Ovest del Paese.

La tragedia più tremenda si è verificata a Pasni, città nel Baluchistan a circa duemila chilometri a Sud dalla capitale Islamabad, dove la pressione dell'acqua dopo giornate di pioggia ha fatto cedere il muraglione della diga di Shakidor. Il crollo della parete alta 150 metri ha aperto la strada a un'onda immensa che ha sommerso tutta la zona. Il bilancio per ora è di 135 morti, ma è inevitabilmente destinato a crescere: almeno 500 persone mancavano ieri ancora all'appello secondo la cellula di crisi allestita nel capoluogo regionale Quetta, mentre un ufficiale dell'esercito impegnato nei soccorsi ha descritto all'*Associated Press* scene agghiaccianti di decine di corpi galleggianti nell'acqua.

L'inondazione ha trascinato verso il mare case, ponti, camion, cancellato strade e linee del telefono e della luce. E' dunque molto difficile comunicare con le zone colpite. Almeno 18 mila abitazioni nel Baluchistan sono state danneggiate e secondo gli ultimi dati circa 10 mila persone sono rimaste senza un tetto. La gente si rifugia sulle alture e sulle montagne soffrendo il freddo con quel poco che è riuscita a portare con sé. Le piogge non cessano da giorni e la settimana scorsa almeno 97 abitanti della zona sono rimasti uccisi nel crollo delle loro case, i cui tetti hanno ceduto sotto la violenza delle intemperie. Ma anche nelle montagne del Nord, dove al pericolo dell'acqua si sostituisce quello della neve, la situazione è drammatica. Ieri in diverse zone della parte pakistana del Kashmir, ai piedi dell'Himalaya, sono franate valanghe disastrose. La parte più colpita sono state le valli del Sawat, una pittoresca regione di montagna dove ieri una valanga ha sepolto un intero villaggio con 20 case. Il numero delle vittime per il momento non è stato accertato, ma le autorità locali temono che tutti i circa 200 abitanti del posto possano essere rimasti sotto la neve. Altre valanghe hanno investito ieri all'alba la valle di Neelum. Almeno 33 persone sono morte, ha annunciato il ministro per gli affari del Kashmir Saleh Hayat. E sono stati dati per dispersi anche 30 soldati corsi in soccorso delle vittime: il comando non riesce a contattarli da ore e si teme che la colonna di mezzi militari sia rimasta sepolta nella neve.

Circa quattromila militari e soccorritori civili stanno cercando di portare aiuti nelle regioni colpite. A Pasni sono stati inviati elicotteri, aerei di trasporto e mezzi navali carichi di cibo, medicine e tende per i senzatetto. Il Baluchistan è una zona povera la cui agricoltura per giunta è stata devastata dall'inondazione. Il presidente del Pakistan Pervez Muzarraf ieri è volato nella provincia colpita promettendo alle vittime della tragedia e ai loro parenti compensazioni e assistenza. «Sarò lo - ha detto poco prima di imbarcarsi dall'aeroporto di Gawadar per le aree disastrate - a vigilare sulle operazioni di soccorso. Mi sta precedendo un aereo da carico C-130».

Ma l'emergenza è di una portata senza precedenti e mentre i militari cercano eventuali superstiti - finora ne sono stati tratti in salvo 1200 - e recuperano i cadaveri con reti da pesca, la geografia della calamità naturale continua ad allargarsi. Altre 17 persone sono state uccise ieri dal maltempo a Kohistan, nelle province alla frontiera Nord-Ovest. La neve nel Sawat e la pioggia nel Baluchistan complicano la ricerca dei superstiti.

FALSO ALLARME SISMA

Migliaia di persone hanno passato all'aperto la scorsa notte tra le strade di Kabul e della città pakistana di Peshawar, alla frontiera con l'Afghanistan. La causa: un allarme sisma, rivelatosi infondato, partito proprio dal Pakistan, probabilmente da una moschea, e amplificato a Kabul da parenti e amici di abitanti della capitale afghana che hanno con il loro annuncio seminato il panico. Un abitante di Peshawar, raggiunto telefonicamente, ha affermato: «Abbiamo lasciato la nostra casa un minuto dopo che un annuncio era stato diffuso da altoparlanti della moschea, secondo il quale un sisma era sul punto di verificarsi».

IL PRESIDENTE DELLA BCI: NON SI DEVONO DIROTTARE FONDI STANZIATI PER ALTRE EMERGENZE

Guerra tra poveri in nome dello tsunami

James D. Wolfensohn

IN molti modi la reazione internazionale alla tragedia dello tsunami del 26 dicembre ci ha ricordato quanto il cuore del mondo sia generoso. La comunità globale, alle prese con la dimensione quasi incommensurabile della crisi, deve ora affrontare la doppia sfida di rispondere alla generosità dei cittadini del mondo espressa attraverso la società civile, i governi o la miriade di atti individuali cui assistiamo ogni giorno.

Il compito più importante del momento, nel quale la società civile sta recitando una parte vitale, è di provvedere alle necessità di base delle persone colpite dalla catastrofe in termini di cibo, acqua, salute e medicine. Però man mano che passiamo dal soccorso alla ricostruzione è importante che lavoriamo a rompere il ciclo della povertà e a creare un futuro migliore e più aperto alla speranza, affinché i popoli della regione non vedano ricrearsi le circostanze che li hanno resi vulnerabili al disastro.

Dalla sua lunga esperienza di reazione alle crisi e di ricostruzione dopo distruzioni su larga scala, la Banca mondiale ha imparato che i più vulnerabili ai disastri sono i più poveri.



Vivono precariamente in costruzioni malferme su piani alluvionali, rive di fiumi e lingue costiere non protette dai muri d'acqua. È la gente che vive sulla linea della povertà, i pescatori dello Sri Lanka, del Tamil Nadu e della Somalia ai limiti della sopravvivenza, i contadini di Aceh, le donne thai che vendono manufatti ai turisti.

L'esperienza ci insegna che gli sforzi di ricostruzione come quello che affrontiamo ora, dopo lo tsunami, possono avere successo solo in collaborazione con altri. Noi agiamo d'intesa con l'Onu, che ha diretto il soccorso immediato, e lavoreremo al fianco di altre istituzioni finanziarie internazionali - in particolare la Banca asiatica per lo sviluppo e il Fondo monetario internazionale - e con i gruppi espressi dalle società civili locali e da quella internazionale, man mano che si passa dai soccorsi alla ricostruzione a lungo termine.

La ricostruzione deve cominciare al più presto. Non è solo una questione di risorse finanziarie e infrastrutture fisiche ma anche di fiducia umana e pressioni emotive. Si tratta di ricostruire vite individuali di persone reali. In tale contesto, i rispettivi ruoli delle comunità, della società civile e del settore privato sono molto importanti perché lavoriamo a risposte comuni. Vogliamo operare in questo modo, per cercare di aiutare le persone a riavere non solo i loro beni materiali ma anche fiducia e speranza.

Inoltre crediamo fermamente che l'uso delle nostre risorse pubbliche debba essere trasparente ed efficace e mostrare risultati chiari. Non solo sarà utile in questa specifica emergenza ma varrà anche a rassicurare i governi preoccupati dell'uso trasparente ed efficace delle risorse pubbliche in genere.

È anche importante che il sostegno offerto per rispondere a queste necessità sia continuo, consistente e addizionale rispetto a quanto facevamo già. Mentre la comunità internazionale tiene convegni e i Paesi e le organizzazioni avanzano richieste, c'è crescente preoccupazione che il livello complessivo dell'assistenza per aiutare i Paesi poveri, fra cui si annoverano le nazioni colpite dallo tsunami, non aumenti davvero e che verso questa emergenza siano dirottate risorse già disponibili. Questa non sarebbe la risposta giusta. Non possiamo riorientare fondi da progetti strategici di sviluppo a un'emergenza dopo l'altra.

Lo spettacolo di persone che si mobilitano per aiutarne altre è stato fonte di ispirazione. I gruppi espressi dalla società civile, locali e internazionali, raccolgono grandi somme di denaro e inviano volontari, cibo e beni di prima necessità verso comunità che altri non possono raggiungere. A Giacarta si ha notizia di guidatori di taxi a pedali che offrono il loro guadagno di una giornata. Questi gesti di spontanea umanità mostrano quanto siamo uniti nel nostro dolore, uniti da questa tragedia e uniti nella preoccupazione per i nostri fratelli umani che vivono in posti dove non siamo mai stati prima.

La sfida per noi tutti - società civile, governi e organizzazioni come la Banca mondiale - è rimanere uniti nei mesi e negli anni a venire in cui aiuteremo comunità povere in lotta per la ricostruzione: uniti nel rendere i popoli meno vulnerabili ai disastri, uniti nel ripristinare la fede nel futuro e uniti nel creare più sicurezza e pace per i più poveri.

Presidente della Banca mondiale

AL CINEMA E IN TRIBUNALE, FICTION E REALTA': NOVE ANNI DOPO LA MORTE SI RIAPRE IL CASO

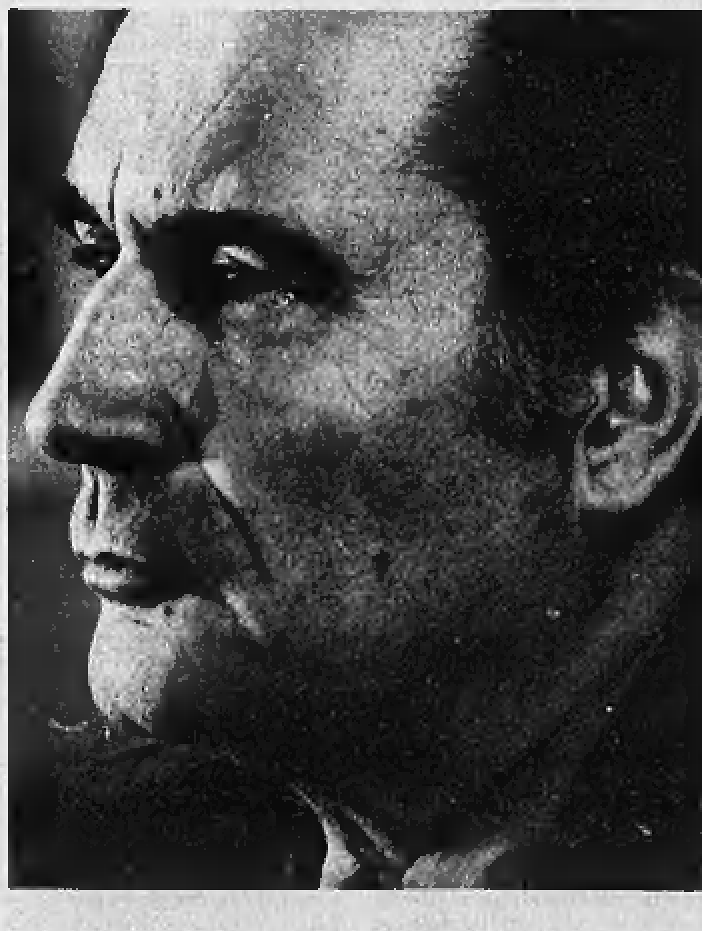
Mitterrand, il fantasma del potere

Esce il primo film sul presidente, i fedelissimi si dividono

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI





Accanto, François Mitterrand. A sinistra, Michel Bouquet, l'attore che ne interpreta il ruolo nel film sugli ultimi giorni del presidente francese, insieme a Robert Guédiguian, il regista della pellicola. In basso, Mazarine Pingeot, la figlia illegittima dell'ex leader francese

Un uomo aggredito dalla malattia, ancorato all'ultima resistenza di un corpo che si disfa, discute sulla morte, la politica, la virtù, la Storia. Come Socrate, come Seneca, come gli spiriti magni. Perchè l'uomo illustre, e Francois Mitterrand lo è, non puo' ritirarsi nella intimità del proprio letto di dolore mostrandosi avaro di gesti, di parole. Il giovane che lo interroga, spezza con lui il pane della saggezza a un passo dal tumulo, ne accetta le pause da veggente. Si chiama Moreau, come il disincantato ragazzo dell'«Educazione sentimentale» di Flaubert. È «Le promeneur du Champ de Mars», film del talentuoso regista Robert Guédiguian che racconta il crepuscolo dell'ex presidente. Uscirà, anzi, irromperà nei cinema francesi mercoledì. Ma è uno di quei film che prima ancora del debutto sono stati giudicati, sezionati, raccontati, vilipesi e incensati. Perchè dividono, seducono e infuriano. Come il libro che lo ha ispirato (ritornato non a caso in libreria in coincidenza con il film): «Le dernier Mitterrand» di Marc Benanou, giornalista a cui il presidente affidò il compito di registrare i giorni cupi del suo declino fino a quando la morte non ebbe pietà di lui. Opera che è valsa all'autore la scomunica implacabile dei suoi amici forsennatamente fedeli.

Non è stato scelto per questo film il presidente sfolgorante, mitico, aureolato, quello della vittoria storica della Gauche o della stretta di mano con il cancelliere Kohl. Guédiguian mette le mani avanti: «Ho deciso apposta di non documentarmi. Penso che la fantasia sa far meglio della ricostruzione che è necessariamente falsa. In fondo esiste solo una storia soggettiva». Conclusione radicale, forse inevitabile per un politico che passò la vita a smentire di essere un «fiorentino». Ma soltanto perchè chi lo chiamava così lo voleva far assomigliare perfidamente a Machiavelli. Mentre lui voleva incarnare semmai Lorenzo il Magnifico.

Eppure il film, ancora prima di uscire, infiamma, divide, solleva recriminazioni di falso storico ma anche inumidisce gli occhi, innesca (scomodi) paragoni. Si parla già, è inevitabile, di una «nostalgia di Mitterrand». C'è il rischio che la Francia si trovi d'accordo solo sulla straordinaria bravura con cui Michel Bouquet, un grande del palcoscenico, dà voce e corpo al personaggio. Nove anni dalla morte possono essere poco o molto. Ma Mitterrand non è riposto negli archivi, soprattutto della sinistra, ancora alle prese con gli eterni tormenti della scalata al potere. Confrontato alla insostenibile leggerezza di una classe politica che ha leader educati, eleganti ma si arrangia nell'immobilismo, il Presidente socialista, personalità rude, contorta ma colossale, che già da vivo voleva essere una statua, veleggia davvero nell'empireo.

Il giorno dopo l'uscita del film il segretario del partito che fu suo riceverà il riconoscimento di «uomo dell'anno» concesso generosamente, da una giuria di giornalisti. Non è abbastanza per togliergli la fastidiosa patina di burocrate, di uomo grigio. Nessuno osa dirlo, ma la sfida con Chirac tra due anni appare ardua.

Il film è stato presentato in anteprima al Gotha socialista. Alla fine raccontano, nessuno ha applaudito. Hubert Védrine presidente dell'Istituto Mitterrand, ex segretario generale dell'Eliseo e ministro degli Esteri del governo Jospin, concede un educato distacco nel giudizio: «Il film racconta un momento, una scaglia di una vita politica durata mezzo secolo. Nessuno, neanche chi ne custodisce la memoria, ha il diritto di rilasciare brevetti di autenticità e neppure di formulare scomuniche. Oggi lui vive nella memoria dei francesi, di tutto coloro per cui ha incarnato la sinistra arrivata infine al potere. Questo in fondo sarà solo il Mitterrand di Guédiguian e di Bouquet, ecco tutto». Sottile distinguo con cui concorda anche Jack Lang, il suo ex ministro della Cultura, che si sbilancia in un «molto buono». Ma non Elisabeth Guigou che non vi ha riconosciuto il «suo» Presidente («una buona fiction ma troppo riduttiva»). Ancor meno Dominique Bertinotti, l'uomo che Mitterrand ha incaricato di vegliare sugli archivi degli anni dell'Eliseo: «Mediocre, non credo che attirerà le folle».

Cambiamo scenario: un altro filmato, la sua voce, il suo volto, ma quello vero. Inteschiato dall'ira, terribile. Le immagini scorrono in un aula di tribunale, a Parigi, ultimo giorno di udienze del processo per le intercettazioni illegali dell'Eliseo negli anni della sua presidenza: un Watergate alla francese, ai danni di giornalisti, avversari politici, in cui non c'è finora prova che il presidente sapesse. Ma bastano purtroppo i tanti, troppi dubbi. Udienze umilianti, il retrobottega vergognoso del potere. Scorre una intervista del marzo 1993: Mitterrand alla domanda imprevista e impertinente sull'«affaire» ha un guizzo da belva: «L'Eliseo non ascolta nessuno, non ci sono servizi di spionaggio qui. L'intervista è finita». E suona il campanello per far mettere alla porta l'interlocutore. È l'altra faccia del saggio che dialoga con la morte, del grande stregone che affascina. A riprova che la grandezza dell'uomo non stava nella quantità delle sue virtù ma nella dimensione delle sue contraddizioni.

E MAZARINE SCRIVE

Uscirà alla fine di febbraio il terzo libro di Mazarine, la figlia segreta di Anne Pingeot, conservatrice al museo d'Orsay di Parigi, e del presidente francese che la riconobbe pubblicamente solo nel 1995, poco prima della morte. E' una biografia molto attesa: descrive gli anni passati a fianco del padre, finora avvolti in un pesante segreto di famiglia e «di Stato». Mazarine Pingeot, 31 anni, ha già scritto due libri di narrativa. «Primo romanzo», pubblicato anche in Italia, è una esile storia di adolescenti ambientata alla Sorbona. Ebbe un notevole successo di vendite più che altro per il nome dell'autrice. «Zeyn o la riconquista» racconta le peripezie di una giovane immigrata siriana.



VIAGGIO TRA GLI STUDENTI E I GIOVANI CHE DOMINANO LA SCENA POLITICA DEL SUD DEL PAESE SPACCATO TRE ANNI FA DA UNA GUERRA CIVILE

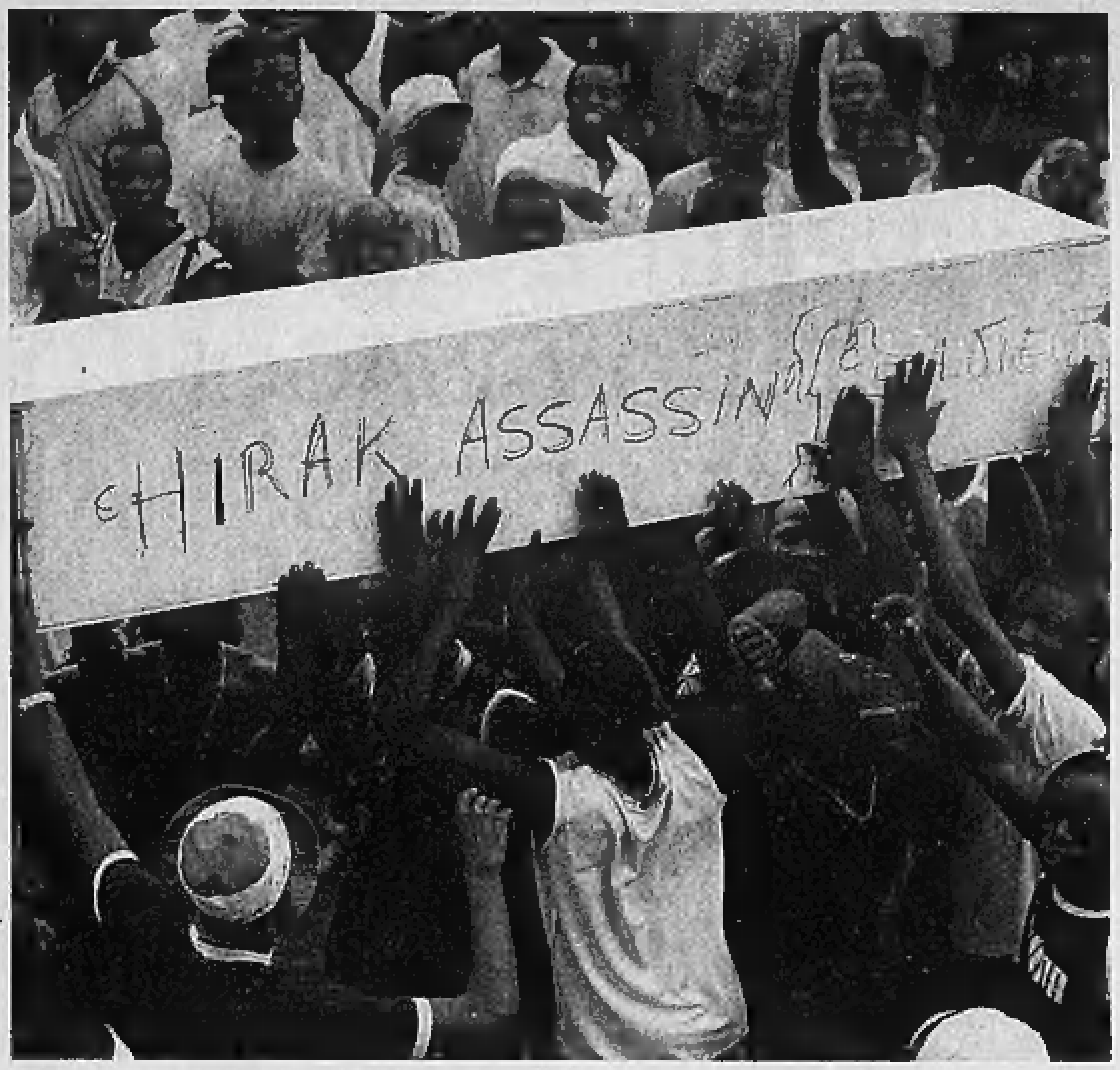


Nella foto gli scolari della scuola di Abidjan dove si raccolgono i piccoli «déplacés»

IL NOVEMBRE NERO



Il Paese è diviso in due: il Centro-Nord, gestito da militari ribelli («Forze Nuove») e la parte Sud soggetta al presidente Gbagbo, ma dilaniata da contrasti interni. A separare le due parti dal febbraio 2003 sono, con l'autorizzazione Onu, forze francesi e della Comunità dell'Africa dell'Ovest. La recente crisi ha avuto inizio il 6 novembre 2004, quando l'aviazione ivoriana ha bombardato (per errore, secondo il governo) una base francese a Bouakè uccidendo nove militari. Come rappresaglia la Francia ha distrutto gli aerei dell'aeronautica del Paese, scatenando violenti moti di piazza anti-francesi durante i quali si sono verificati saccheggi, episodi di violenza e scontri fra «giovani patrioti» e militari francesi. In totale le vittime sono state 63. Chirac nei giorni scorsi ha affermato che la Francia è pronta a ritirare i suoi soldati se i leader africani lo chiederanno.



La folla di Abidjan simula un funerale dell'odiato Jacques Chirac durante una delle manifestazioni del novembre scorso

COSTA D'AVORIO
La carica dei sorbonnards

Valerio Petrarca
ABIDJAN

In Costa d'Avorio chi comanda è detto «vieux» («anziano»). Il termine rende un'idea del potere che trova nella differenza di età la base simbolica per l'espressione dell'ineguaglianza sociale. Chi non diventa «vieux», anche se invecchia, deve obbedire al capo come i giovani obbediscono ai padri e agli anziani. È per un motivo culturale, prima che politico, che in Costa d'Avorio le rivolte e le proteste degli studenti sono state sempre brutalmente represse nel sangue, anche quando non rappresentavano una minaccia per il potere in carica. Gli studenti così detti politicizzati erano chiamati con disprezzo da Houphouët-Boigny, il padre della nazione, «i chiacchieroni che credono di stare sulle rive della Senna».

Ora che un loro amico è diventato presidente della Repubblica, i giovani ed ex giovani studenti dominano la scena politica di Abidjan. Si presentano essi stessi con il nome che i loro avversari usano con sarcasmo: «les sorbonnards». La piazza in cui si incontrano tutti i giorni al centro di Abidjan, una volta detta della «Petite Poste», è stata rinominata «La Sorbonne». Nella scelta del nome della celebre università di Parigi non c'è solo ironia. La piazza è realmente un luogo di confronto ed elaborazione del pensiero, anche se lo spazio all'aperto e il clima politico surriscaldato fanno sì che si discuta gridando. Alla «Sorbonne» hanno cittadinanza quasi tutte le forme conosciute del discorso. C'è spazio per la parola profetica, per chi parla pensando di prestare la sua voce a Dio. C'è spazio per la preghiera: le invocazioni dei musulmani e quelle dei membri delle sette cristiane. E c'è spazio per la parola politica.

Essendo la piazza controllata dai «sorbonnards», è la parola politica ad avere maggiore spazio e continuità, ma è in genere la risposta di chi ascolta, con l'applauso e le offerte in denaro destinate al sostentamento degli oratori, a determinarne il loro prestigio. Questi sono presentati immancabilmente o come profeti o come professori, a seconda della loro inclinazione verso il lessico della religione o della politica. Gli stessi ascoltatori hanno diritto a porre domande e a presentare brevi repliche anche senza essersi preventivamente iscritti a parlare. La «Sorbonne» di Abidjan è un luogo di esercizio e sperimentazione della democrazia diretta, benché la piazza sia accusata dai suoi detrattori di aver alimentato un clima d'odio che ha armato la mano degli assassini di un corrispondente di Radio France Internationale (Jean Hélène) e di un giornalista indipendente franco-canadese (Jean Kieffer), di cui non si è trovato nemmeno il corpo. Proprio per la logica che sostiene la loro piazza, questi crimini dovrebbero essere percepiti come massimamente infamanti, ma i «sorbonnards» con cui ne ho parlato, una volta ribadita l'estraneità del gruppo nei fatti di sangue contro i giornalisti, alzano le spalle e serrano gli occhi, come per dire che in guerra capita anche questo.

Sono entrato alla «Sorbonne» accompagnato da uno ex studente conosciuto il giorno prima, che mi ha presentato a un capo «sorbonnard» a cui ho promesso di riferire solo ciò che sentivo con le mie orecchie e vedevo con i miei occhi.

Tutti mi hanno consigliato di aspettare almeno fino al pomeriggio, per ascoltare la voce più autorevole della giornata, quella del professore che si è presentato con il nome di Ben Sahiri, quando la piazza ormai ospitava più di mille persone.

Ben Sahiri, è salito su un banco, ha preso il microfono, si è dichiarato uomo del Nord, ma fedele a Gbagbo, mi ha ringraziato per la visita e ha proseguito: «I sorbonnards odiano i bianchi? vanno a caccia dei bianchi? Quando lei, professore, tornerà a casa sua e camminerà per le strade del suo Paese, la sua persona sarà la prova provata che su di noi si dicono menzogne. I sorbonnards odiano i francesi? Tra i miei amici più cari ho alcuni francesi. I sorbonnards odiano il presidente dei francesi, Jacques Chirac? Sì, sì, io lo odio con tutto me stesso, con tutto il cuore e tutte le viscere. Provo per lui e per chi lo sostiene un risentimento senza misura».

Il professore arresta la voce, dà tempo alla folla di applaudire mentre lui si concentra più esclusivamente sulla espressioni del suo corpo. Fa finta di sputare per terra. Calpesta una presenza invisibile sotto le sue scarpe mosse ripetutamente, come si fa per spegnere bene una sigaretta, fino a piegarsi sulle ginocchia. Poi si rimette diritto e guarda il cielo.

> Non odiamo i francesi
> Alcuni di loro sono cari amici. Odiamo Chirac? Sì, con tutto il cuore e le viscere. Proviamo per lui e per chi lo sostiene un risentimento immenso



Chirac ha ottenuto dall'Onu sanzioni contro Gbagbo

Respira a pieni polmoni e riprende.

«Perché tanto odio per Chirac? Perché la fame del presidente Chirac è senza misura. La nostra acqua è in mano a imprese francesi, i nostri soldi in mano a banche francesi, il commercio dei prodotti della nostra terra è in mano a commercianti francesi, gli elicotteri che i francesi ci hanno distrutto vedrete che ce li faranno ricomprare dai rumeni, che li fabbricano per conto dei francesi. Se vogliamo costruire un ponte possiamo darlo in appalto ai cinesi o agli italiani o a chi ci fa risparmiare? No. Chirac non vuole. La terra della Costa d'Avorio è ricca sopra e sotto. Ora abbiamo scoperto anche il petrolio. Ne possiamo dare la concessione per lo sfruttamento a chi ci fa il prezzo migliore? No. Chirac non vuole».

> La nostra acqua è in mano a imprese di Parigi i nostri soldi sono nelle loro banche, i prodotti della nostra terra sono venduti da loro. Se vogliamo costruire un ponte, possiamo darlo in appalto ai cinesi o agli italiani o a chi ci fa risparmiare? No La Francia non lo permette



Il presidente della Costa d'Avorio, Laurent Gbagbo, 59 anni, cresciuto politicamente come sindacalista e specializzato in antichità classiche alla Sorbona E' uno dei «sorbonnards»

Seguono le ovazioni della folla che raggiungono qui il loro apice. Gettate ai suoi piedi, cadono molte monete e banconote che lui alla fine intascherà ringraziando.

«I ribelli ci attaccano, hanno armi e danaro, benché al Nord non si lavori più. Da dove vengono? Io penso che sono i francesi e gli africani da essi corrotti ed aiutarli. Non ho le prove per dimostralo, ma una cosa è certa: in tutta l'Africa francofona ogni volta che si tocca il portafoglio della Francia dopo un poco cominciano i massacri tra africani. Cosa possiamo fare? Cosa abbiamo da opporre alla forza di Chirac? al silenzio connivente dell'Europa? all'indifferenza degli americani? Abbiamo la nostra vita. Ci colpiscono dagli elicotteri, noi ci ripariamo e poi proseguiamo per la nostra strada. I vietnamiti avevano il loro orgoglio di popolo. Noi cosa abbiamo? Abbiamo il nostro sangue. Ognuno faccia appello al suo dio per trovare la forza e il coraggio di far passare questi pochi giorni che ci separano dalla libertà. Abbiamo imparato questa parola sui banchi di scuola, studiando la storia di Francia, la storia degli antenati francesi che lottavano contro Cesare. Ora è il nostro turno, siamo alla vigilia, basta resistere ancora qualche giorno. Anche il presidente Gbagbo è un uomo e anche lui può sbagliare. Se sbaglia dirò che ha sbagliato, ma per ora ha saputo resistere a Chirac e noi lo sosterremo e resisteremo, a qualsiasi costo».

Nei loro discorsi, i «sorbonnards» fanno spesso riferimento al sangue come realtà e simbolo della vita politica nazionale. Per difendere il loro Presidente, sono effettivamente pronti a versare il loro sangue e sanno di cosa si tratta. Lo hanno visto scorrere dal corpo dei loro amici e dei loro nemici uccisi o feriti, come nel caso degli scontri con l'esercito francese nel novembre scorso o dei combattimenti di qualche anno fa con i militanti del partito di Ouattara che contestavano l'elezione del Presidente Gbagbo.

Durante un colloquio con un responsabile della «Sorbonne», Clément Nadaud, che mi ha ricevuto in un locale della piazza, ho chiesto come mai i «sorbonnards», che hanno individuato in Chirac l'ostacolo dei loro progetti, si scagliano poi contro altri ivoriani, quelli di Ouattara che provengono dal Nord del Paese. Mi ha risposto che non sempre si tratta di ivoriani, ma anche di stranieri che erano bene accetti in Costa d'Avorio fino a quando non hanno deciso di impadronirsene per conto dei francesi. Ho poi avanzato alcune perplessità di natura tecnica sulle discussioni riguardanti i criteri per l'eleggibilità del Presidente della Repubblica, per la cittadinanza e per la nazionalità. Si tratta delle contese attraverso cui si sono tradotte in politica le lotte per la successione di Houphouët-Boigny dal 1993 a oggi. Ho detto: «Non le sembra assurdo che una legge faccia sì che un padre ivoriano, sposato secondo il diritto tradizionale o musulmano con mogli ivoriane e non ivoriane, si trovi ad avere figli nati in Costa d'Avorio ma aventi ognuno gradi diversi di nazionalità e di cittadinanza?». Mi ha risposto: «Capisco che per un europeo ciò è difficile da comprendere, perché per lei vale più il posto dove è nato che il sangue di sua madre che le ha dato la vita. Qui in Africa non è così, ma non è un problema. Tutti sanno di tutti. Basta parlare con la gente del villaggio e si può sapere se e quanto sangue ivoriano scorre nelle vene di una persona. Fra qualche anno saremo tutti ivoriani, ma per ora non è così. In ogni caso il Presidente della Repubblica della Costa d'Avorio deve essere ivoriano al cento per cento».

Pressoché tutti i «sorbonnards» sono stati sostenuti negli studi dalla loro famiglia. Molti hanno completato almeno il corso superiore e alcuni hanno cominciato anche l'università. Ho cercato di indagare sulle complicità che i nemici dei «sorbonnards» rimproverano loro, ma non ho notizie di prima mano. Molti regolamenti di conti tra uomini di Gbagbo e uomini di Ouattara sono attribuiti a gruppi paramilitari detti genericamente, dall'una e dall'altra parte, «squadroni della morte».

Le organizzazioni paramilitari sono un'altra piaga del Paese. Dopo il colpo di Stato del Generale Gueï (1999) comparvero i «P.C. Crise», di derivazione direttamente militare. Ci sono poi anche organizzazioni paramilitari di origine tradizionale, come i «dozo», «cacciatori-guardiani» delle popolazioni senufo residenti nel Nord del Paese. Hanno un aspetto minaccioso e fama di maghi guerrieri. Già dieci anni fa venivano assunti, anche dalle amministrazione cittadine del Sud, come «aiuto» per l'ordine pubblico. Con l'incrudelirsi della lotta politica e con la frammentazioni delle istituzioni centrali, il numero dei gruppi paramilitari si è moltiplicato, seguendo forse una logica di carattere etnocratico. Ne conosco solo i nomi, alcuni dei quali non possono non imprimersi nella memoria di un italiano, sia che si pronuncino sia che si traducano in francese: «Cosa Nostra», «Camorra», «Brigade Rouges».

L'AUTORE

Valerio Petrarca insegna Antropologia culturale presso l'Università dell'Aquila. Ha compiuto ricerche sui temi dell'antropologia religiosa dell'Europa moderna e dell'Africa nera contemporanea.

TRA GLI ALLIEVI DI UNA SCUOLA ELEMENTARE

Indelebile nelle menti dei bambini sfollati il ricordo di mutilazioni e di sacrifici umani

ABIDJAN

Ho visitato la scuola elementare di Abidjan per raccogliere dalla voce dei bambini il racconto di questi ultimi tre anni di guerra in Costa d'Avorio. Cercavo soprattutto i «déplacés», gli sfollati del Nord scampati alle milizie delle Forze Nuove. Il direttore, un uomo di poche parole e di grande bontà, mi ha permesso di scattare fotografie, ma ha chiesto che il suo nome e quello del suo istituto non fossero immediatamente identificabili.

Della guerra si parla poco a scuola, mai con i bambini, per difenderli dai ricordi più traumatici. Maestri e scolari provengono da tutte le aree della Costa d'Avorio. La scuola ospita quasi quattrocento allievi con una leggerissima prevalenza delle bambine sui bambini. I «déplacés» sono soprattutto figli di ex operai di società statali, di ex funzionari e di ex militari le cui case, soprattutto nel Nord e nel Nord-Ovest, sono state assalite per prima dalle milizie.

Sono entrato in varie classi, intrattenendomi più a lungo in una del sesto anno, frequentata da bambini la cui età è compresa tra i dieci e i dodici anni. Avevo già in mente cosa chiedere, ma ho cominciato con domande che anche i bambini di qui si aspettano dagli adulti. «Cosa desiderate per il vostro futuro?». Uno ha replicato: «Vuole sapere cosa voglio fare da grande? Da grande voglio lavorare - ha risposto -. Non lo so quale lavoro voglio fare ma voglio lavorare». Il desiderio prevalente delle bambine è diventare parrucchiera (ma una ha detto di volere diventare «una francese»), quello dei bambini è fare i meccanici o i sarti.



Insieme piccoli ivoriani del Nord e del Sud

Sulla guerra i bambini hanno idee molto chiare, che riproducono lo schieramento della famiglia. Chi proviene da ambienti filogovernativi, dice che Ouattara è causa di tutto, che vuole prendersi il Paese e fa la guerra a Gbagbo. Chi proviene da ambienti antigovernativi, dice si tratta di bugie e che anche le persone del Nord sono ivoriane e hanno bisogno di lavoro.

Ho ricevuto a parte, nello studio del direttore, alcuni bambini «déplacés». Mi facevo scrupolo di rinnovare il loro dolore, ma quando si è diffusa la voce che ricevevo gli sfollati si sono fatti avanti in molti. Tutti i bambini raccontano storie di traumi e dolori subiti per mano di carnefici. Le storie a lieto fine che i bambini raccontano (quelle in cui tutta la famiglia si è salvata) parlano dello spavento per le raffiche di mitra, della paura e delle lacrime dei loro vecchi e dei loro fratelli spesso picchiati a sangue, della loro casa assalita, saccheggiata e distrutta, della fuga a piedi per la foresta, della fame, del viaggio Yamoussoukro-Abidjan su mezzi di fortuna e della sistemazione precaria presso i parenti dove oggi vivono.

Le storie di sangue raccontano invece fatti a stento credibili. Achille, un bambino proveniente da Bangolo, ha visto un assalitore tagliare le labbra di uomo e costringerlo a mangiarsele. Michel, proveniente, da Man, ha visto gli assalitori mutilare una donna per costringere suo marito ad arruolarsi. Roger, proveniente da Bouaké, ha visto un assalitore tagliare la lingua di un uomo, intimargli di parlare e poi ucciderlo; e ha visto un uomo bere il sangue di un altro uomo. Altri ancora parlano di sacrifici propiziatori fatti col sangue di neonati.

Chi ha preparato la guerra ha mandato avanti in offerta speciale stupefacenti e armi. Il resto è opera di quel pozzo senza fondo che è l'anima umana. [v. p.]



I tecnici: «Un esperimento per rendere pesanti le polveri sottili»

Ad Alessandria test con una miscela per intrappolare le polveri

■ Dal 1° gennaio la centralina Arpa in piazza della Libertà, [illegible] Alessandria, ha registrato per [illegible] volte il superamento del valore massimo consentito, [illegible] microgrammi per metro cubo, di polveri fini, le Pm10. Per [illegible] di migliorare la situazione l'amministrazione comunale, oltre a decidere il blocco della circolazione nel centro - oggi è una delle giornate di chiusura - ha scelto di sperimentare una miscela che dovrebbe rendere pesanti le polveri fini, in modo che sia difficile la loro dispersione nell'aria. Il prodotto è il Micropan biofix, fornito dalla Eurovix di Cazzago (Brescia): sarà sperimentato per un mese, dopo il primo trattamento di venerdì scorso. «L'operazione - dice l'assessore all'Ambiente Mauro Bressan - avviene utilizzando le macchine lavastrade dell'Amiu, con una [illegible] del prodotto sull'asfalto». Davanti alle macchine - spiega il presidente dell'Amiu, Giorgio Bertolo - sono stati applicati ugelli, che, oltre a nebulizzare il Micropan biofix, servono a dosarlo. Le spazzatrici provvedono a pulire le strade, quindi avviene la nebulizzazione del prodotto per il biofissaggio delle polveri fini. Poi si sospende per due giorni e quindi si ripete l'operazione. Secondo i tecnici, il prodotto utilizzato permette il fissaggio al suolo delle polveri sottili e la successiva degradazione di alcuni dei composti inquinanti, come metalli pesanti e idrocarburi. «Il meccanismo - dice l'assessore - consiste in un processo di "intrappolamento" in una molecola biologica dei minuscoli granelli di Pm10, rendendoli pesanti e quindi difficili da disperdere nell'aria». Il prodotto «contiene enzimi, è totalmente biologico e non dannoso», aggiungono i tecnici. La sperimentazione è iniziata in una vasta area attorno a piazza Garibaldi e la rilevazione delle Pm10 viene effettuata con una centralina dell'Arpa. Al termine del mese di sperimentazione i dati verranno confrontati con quelli registrati in piazza della Libertà per verificare se c'è stata una diminuzione dei Pm10. In caso positivo il [illegible] verrà ripetuto. (f. m.)

STOP ANCHE A MANTOVA, CREMONA, FERRARA, PARMA E RAVENNA

Smog oltre i livelli di guardia, sette città a piedi

Domenica senza auto a Roma e Bologna. Sirchia: non si può cancellare il traffico

Domeniche a piedi? Mentre diverse città d'Italia si preparano a una nuova raffica di giornate senz'auto, il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, si è detto contrario. «Non si può ragionare così - ha spiegato - e il discorso è tanto complicato che nessun Paese del mondo l'ha [illegible] risolto». Il ministro ha sottolineato che il traffico è «una realtà della società di oggi che non si può immaginare di sospendere, perchè cadrebbe l'economia e il consumo. Si può immaginare di [illegible] le macchine?».

A suo avviso è necessario invece studiare le soluzioni che permettono «di coabitare con le automobili, magari migliorandole. Del problema - ha ricordato il ministro - si stanno interessando esperti di tutto il mondo. «Ma - ha aggiunto - ci sono interessi ovvi che si oppongono a certe soluzioni. Il Protocollo di Kyoto non è stato ancora firmato, se non da una minoranza di Paesi. Questa la dico lunga, nel senso che anche abbattere una parte irrisoria di contaminanti diventa un problema, non solo per i Paesi emergenti ma anche per quelli emersi».

Sirchia, quindi, ritiene che solo la ricerca in questo settore potrà risolvere il problema: «Si tratta di studiare soluzioni compatibili [illegible] lo sviluppo e non si può ammazzare l'umanità per evitare che si producano le cosiddette polveri sottili».

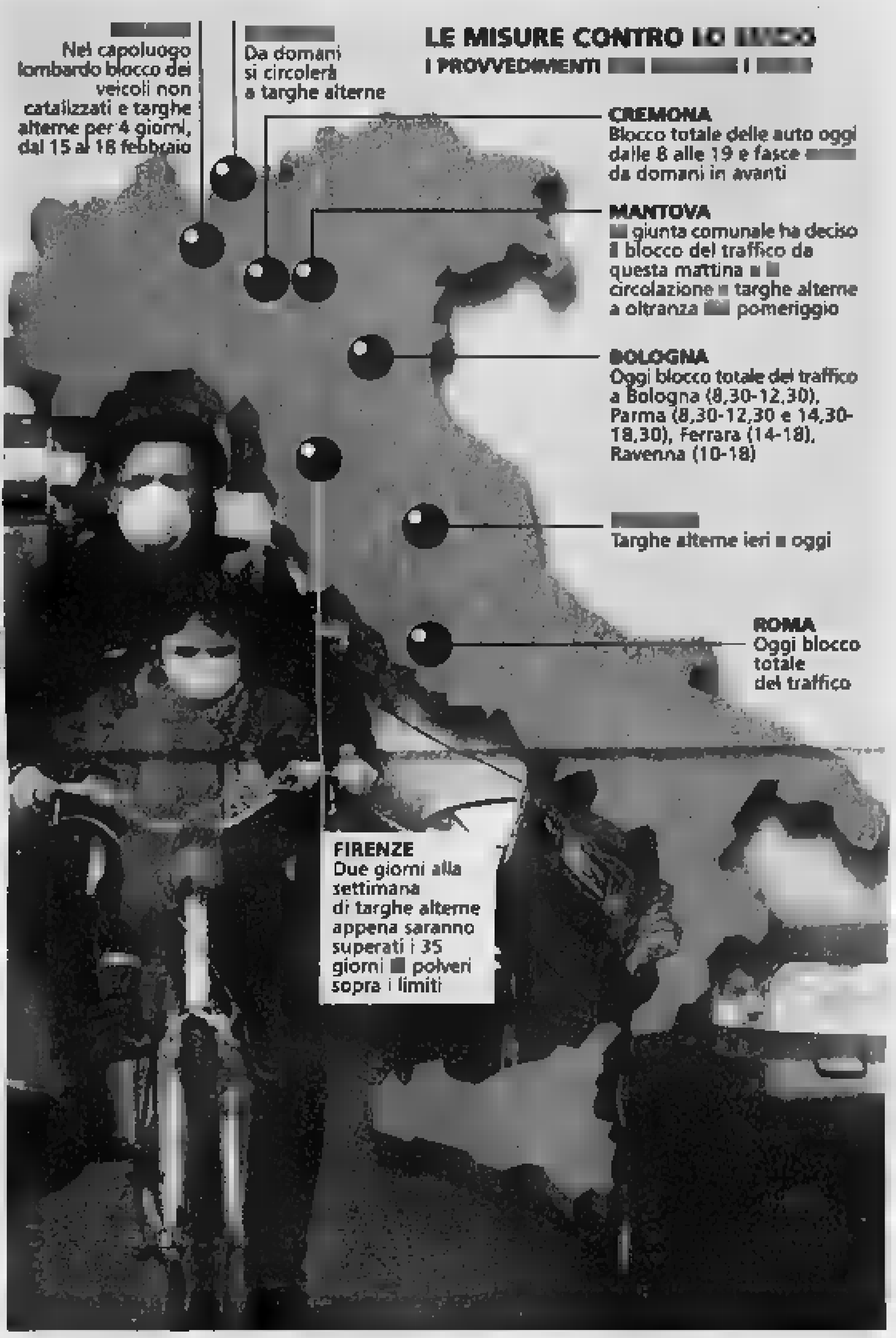
Il ministro ha poi ribadito che si cerca di contenere il danno provocato dall'inquinamento [illegible] i mezzi compatibili con lo sviluppo del Paese: «È ovvio - ha detto - che chiudere la domenica può essere poco utile, ma è qualcosa. Lo [illegible] discorso vale [illegible] le targhe alterne. Il governo italiano, come tutti i governi del mondo, sta valutando cosa fare; però la soluzione non è dietro l'angolo».

In mancanza di altre soluzioni l'Italia non ha dunque molte alternative a dietro l'angolo, per il momento, gli automobilisti dovranno [illegible] di trovare un fitto calendario di giornate a piedi: di domeniche, ma anche di giorni feriali. Si inizia oggi [illegible] sette città italiane. A Roma, veicoli a due e quattro ruote fermi dalle 10 alle 18 [illegible] la cosiddetta «fascia verde», l'area delimitata dal Grande Raccordo anulare: la circolazione sarà consentita solo ai mezzi a gpl, a quelli a metano, a quelli a trazione elettrica e alle vetture «Euro 4» (oltre naturalmente a bus, taxi, mezzi di soccorso e auto del corpo diplomatico, dei medici in servizi di emergenza e dei disabili).

Blocco totale del traffico anche a Bologna, dalle 8,30 alle 12,30, con sospensione pomeridiana per permettere ai tifosi di raggiungere il Dall'Ara, dove i rossoblu di Mazzone ospiteranno il [illegible]. Misure analoghe anche a Mantova (dalle 8,30 alle 12,30), a Cremona (dalle [illegible] 19), a Ferrara (dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18), a Parma (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30) e a Ravenna (dalle 10 alle 18).

Limitazioni in arrivo anche durante la settimana, visto che le polveri sottili Pm10 continuano ad avvelenare le città. A Bologna traffico bloccato martedì. A Sondrio si è deciso di adottare le targhe alterne ad oltranza, mentre a Firenze e a Milano si sta provvedendo a moltiplicare i turni «a singhiozzo» e Torino mantiene le targhe alterne il mercoledì e il giovedì dalle 8.30 alle 18. Ma se la [illegible] non bastasse, l'amministrazione si [illegible] pronta ad [illegible] stop del traffico di 4 giorni. E in effetti il capoluogo piemontese è la prima, tra le 8 città metropolitane, [illegible] sforato i [illegible] giorni di credito. In testa alla classifica ci sono già Padova, Verona e Venezia e la prossima candidata potrebbe essere Milano (che ne ha già bruciati 34), dove le micropolveri sono andate tre volte oltre i limiti.

Due giorni fa, però, le concentrazioni di Pm10 nelle zone critiche della Lombardia hanno fatto registrare una diminuzione quasi ovunque, rimanendo comunque sopra il limite in tutte le aree. [f. ama.]



DALL'EUROPA AGLI USA IL BOOM DELL'ECO-ARCHITETTURA



Londra: la Swiss Re Tower di Norman Foster



Barcellona: la Torre Agbar di Jean Nouvel

LE PM 10

■ **CHE COSA SONO**
Una miscela di particelle, solide e liquide, dette pm 10, perchè hanno un diametro inferiore ai dieci micron.

■ **DA COSA SONO FORMATE**
Sono composte da metalli (piombo, zinco, nichel, rame), solfati, nitrati, ceneri, fibre di amianto, polveri di cemento e carbone.

■ **DA COSA SONO PRODOTTE**
Dalla combustione di idrocarburi (veicoli e riscaldamento) oppure da processi industriali (cementifici e fonderie).

■ **PERCHE' SONO [illegible]**
Per le loro dimensioni possono rimanere sospese nell'aria per lunghi periodi, essere inalate e penetrare nei polmoni.

«Battere l'effetto serra? Con i grattacieli verdi»

Sotto accusa i palazzi tradizionali: producono il 30% dei gas A Londra e Barcellona le nuove torri a basso impatto ambientale

[illegible] Beccaria

Alzate gli occhi e abbracciate il [illegible] urbano: tanto più ingombrante è il palazzo che vi sta di fronte tanto più è un mostruoso agglomerato di sprechi, un organismo malriuscito che consuma all'eccesso e restituisce inquinamento in tutte le forme possibili, dal macro al micro. L'effetto serra globale e l'aria sporca metropolitana sono anche colpa sua.

Ecco che [illegible] rivelano i dati, elaborati di recente negli Usa: palazzi, palazzoni e grattacieli emettono il 30% del totale dei gas che riscaldano la Terra, consumano il 36% di tutta l'energia prodotta e il 65% di quella elettrica. Finché prolifereranno questi «sick buildings», le costruzioni malate, la lotta per ripulire il [illegible] sarà una guerra perduta. Non lo dice uno dei tanti e ridondanti club di eco-catastrofisti, lo sostiene invece la nuova scuola internazionale degli architetti verdi, che raccoglie, tra gli altri, personaggi di prestigio mondiale come gli americani Bruce Fowle e Robert Fox, gli inglesi [illegible] Foster e Richard Rogers, il tedesco Thomas Herzog. [illegible] le sindromi croniche dei sick buildings è diventato il loro obiettivo.

Due torri appena realizzate, quasi fotocopie una dell'altra, sono il simbolo di questa missione. Assomigliano a enormi pigne trasparenti oppure, per altri, a missili, rivolti a quei cieli grigi di smog che si vorrebbero virare all'azzurro: sono la Swiss Re Tower di Londra (subito soprannominata «the Gherkin») e la Torre Agbar di Barcellona. Disegnate dai computer, [illegible] sono state calcolate [illegible] e dimensioni delle migliaia di lastre di vetro che le ricoprono, sono monumenti all'efficienza e al risparmio, a dispetto delle dimensioni che flirtano con il gigantismo (la prima raggiunge i 180 metri, la seconda i 144). La loro pelle ipertecnologica, per esempio, collegata a un sistema di sensori sintonizzati sulle condizioni meteo, è stata studiata per sfruttare al massimo la luce naturale e migliorare il riscaldamento e il condizionamento degli interni.

Dati per defunti all'indomani dell'attacco alle Twin Towers di Manhattan, in questi mesi i grattacieli si stanno prendendo un'inattesa rivincita, proponendosi come l'ultima frontiera dell'ecocompatibilità. A New York il Condé Nast Building di Times Square possiede due turbine a gas a bassissimo impatto da 400 kilowatt, sufficienti per il 100% dell'energia notturna e il [illegible] di quella totale. A Pittsburgh il Convention Center e a Torrance, California, il Toyota Complex [illegible] cellule solari in grado di alimentare una significativa percentuale dei servizi interni, dal riscaldamento agli ascensori. Sempre a New York gli Hearst Headquarters (pronti per l'estate [illegible]) regoleranno automaticamente migliaia e migliaia di lampadine in rapporto alla luce esterna, utilizzeranno l'acqua piovana raccolta sui tetti per irrigare le [illegible] di piante sparse a ogni piano, installeranno acciai e altri materiali riciclati.



Una simulazione della Freedom Tower che sorgerà a Ground Zero, a Manhattan

L'hi tech riduce le emissioni e i consumi, migliorando il riscaldamento e il condizionamento Dall'acqua all'acciaio tutto viene riciclato

Proprio negli Usa l'approccio all'architettura verde è stato amplificato dall'introduzione di nuovi e severi standard, come il «Leed» (acronimo di «Leadership in energy and environmental design»): prevede una lunga lista di criteri progettuali e costruttivi, dall'uso dell'energia all'efficienza idraulica, dalla qualità degli ambienti interni ai sistemi di monitoraggio e di riduzione delle emissioni inquinanti. A ogni voce è legato un punteggio, così da incasellare le costruzioni in una classifica ecologica: raggiunti i [illegible] punti, viene attribuito il rating «oro», il che significa [illegible] abbattuto l'impatto ambientale del 50% rispetto alle costruzioni standard e ai danni tradizionalmente inflitti alle città. Attualmente sono 1700 i palazzi sotto la lente di una commissione federale e un'avanguardia di 137 ha già conquistato la certificazione.

«Finora architetti, ingegneri, designers e costruttori hanno seguito strategie incredibilmente inefficienti, anche perché ogni gruppo tendeva e tende ancora a prendere decisioni settoriali, che di rado tengono conto dell'insieme», ha denunciato uno dei teorici dell'architettura verde, Phillip Bernstein. Adesso, al contrario, si punta al pensiero olistico, totale, dal quale si magnificano i vantaggi. Anche dal punto di vista economico [illegible] l'incremento dei costi di realizzazione di un edificio «sano» - dicono le statistiche - non supera il 2% e grazie alle minori spese di gestione l'ammortamento è calcolato in una media di 24 mesi.

«Migliorare la qualità della vita nelle città significa anche [illegible] a grattacieli "friendly", sia per gli esseri umani sia per la natura», recita uno dei principi dell'ecodesign. E l'impegno dovrebbe [illegible] uno dei suoi trionfi a Manhattan con la Freedom Tower di Daniel Liebeskind: la torre di oltre mezzo chilometro (541 metri), accanto al sacrario di Ground Zero, cercherà dal 2009 di farsi vedere il più possibile, ma di farsi sentire il meno possibile. Anche grazie ai pannelli fotovoltaici e alle turbine eoliche.

KYOTO

Da mercoledì via al Protocollo

■ Dopo sei anni di lunghi negoziati internazionali e di campagne condotte dalle principali organizzazioni ambientaliste, il Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni dei gas serra entrerà in vigore mercoledì 16 febbraio. Con il «sì» arrivato dal Parlamento russo dell'[illegible] sono [illegible] soddisfatte le due condizioni necessarie affinché gli obiettivi del Protocollo diventassero effettivamente vincolanti per [illegible] i Paesi che vi partecipano: la ratifica da parte di almeno 55 Stati, che rappresentino almeno il 55% delle emissioni a effetto serra del cosiddetto «Allegato 1» (composto da Europa, Russia, [illegible] America, Australia, Giappone e Nuova Zelanda).

PALERMO, «PRONTI [illegible] RISARCIRE LA FAMIGLIA»

Accusati di [illegible] ucciso un automobilista Padre e figlio ai domiciliari dopo quattro mesi

■ Accusati di aver ucciso [illegible] Palermo [illegible] automobilista per [illegible] lite, dopo quattro mesi [illegible] Salvatore e Natale Mannino, padre e figlio, hanno ottenuto gli arresti domiciliari dal gip [illegible] Palermo. La vicenda risale allo [illegible] 2 ottobre, quando i Mannino, titolari di un'agenzia [illegible] pompe funebri, aggredirono Simone La Mantia, un impiegato che [illegible] la sua auto aveva strisciato la macchina dei due. La vittima ricevette calci e pugni sotto gli occhi della moglie e [illegible] bimba [illegible] quattro anni. Come ha [illegible] l'autopsia, la morte [illegible] avvenuta per la compressione [illegible] nervo vagale del collo, a causa del pugno inferto da Salvatore Mannino, il quale, in assenza di altre testimonianze, ha confessato [illegible] stato lui a colpire La Mantia.

REGGIO CALABRIA, FU [illegible] CON IL [illegible] USURA

Scarcerato Mauro, il «re del caffè» Il [illegible] legale: il reato del tutto inesistente

■ Segna un punto importante a vantaggio [illegible] difesa l'inchiesta che il [illegible] gennaio [illegible] portato all'arresto a Reggio Calabria, con l'accusa di associazione finalizzata all'usura cinque persone tra cui Antonio Mauro, di 69 anni, titolare di uno dei marchi storici della torrefazione italiana, [illegible] il figlio Maurizio, di 38 anni, oltre a tre dipendenti [illegible] stessa azienda. Ieri [illegible] arrivata la scarcerazione più eclatante, quella di Antonio Mauro, figlio [illegible] Demetrio Mauro, fondatore nel 1949 [illegible] una società che col trascorrere degli anni ha acquistato grande notorietà in campo nazionale ed internazionale. Secondo l'avvocato Tommasini si [illegible] rivelato «del tutto inesistente» [illegible] contestazione del reato di usura.



Antonio Mauro

INUTILE [illegible] DEI VIGILI DEL FUOCO

Bambino muore giocando col cane su [illegible] lago ghiacciato [illegible] Ravenna

■ Un bambino [illegible] otto [illegible] è morto sprofondando con il suo cane in [illegible] laghetto ghiacciato nella campagna tra Faenza e Brisighella, in località Sarna, nel ravennate. Il ragazzino [illegible] andato con la madre a fare a visita ad amici che abitano nella zona. Probabilmente stava giocando con il cane quando si [illegible] diretto al laghetto ghiacciato che serve per l'irrigazione. La lastra di ghiaccio, anche per [illegible] temperatura più alta, non ha retto il peso e il bambino e il [illegible] sprofondati. Sono intervenuti i sub dei vigili del fuoco [illegible] Ferrara. Prima [illegible] stato trovato [illegible] poi [illegible] scarpa, quindi il corpo del ragazzino, che avrebbe compiuto gli anni lunedì prossimo.

PER ORA NON CI SONO INDAGATI

Scalzone: fui io a farli fuggire dopo Primavalle

L'ex leader di Potere Operaio: «Morucci non c'entra» I magistrati ipotizzano la strage per riaprire l'indagine

Giacomo Galeazzi

La verità nei faldoni: dalle vecchie sentenze di condanna i pm di Roma si attendono la «chiave» che [illegible] di dare nuovo impulso alle indagini sul rogo [illegible] Primavalle. Per tentare di risolvere i nodi procedurali che, [illegible] momento, non consentono di incardinare la nuova inchiesta sulla morte dei fratelli Mattei, gli inquirenti romani stanno esaminando anche la sentenza della Corte di Cassazione [illegible] nel 1987 [illegible] confronti di Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo e i motivi di impugnazione alla sentenza di secondo grado. Si cercano, in particolare, quegli spunti che permettano di [illegible] gli scogli imposti dalla prescrizione dei reati precedentemente contestati (omicidio preterintenzionale e incendio doloso) e di procedere a una nuova iscrizione di reato. La strage, accusa non prescrivibile, sembra l'unica ipotesi percorribile per [illegible] gli accertamenti sulla morte, 32 anni fa, di Stefano e Virgilio Mattei.

Intanto emergono [illegible] elementi. Fu Oreste Scalzone «il primo organizzatore della fuga di Marino Clavo e Manlio Grillo». Ad affermarlo in [illegible] intervista a Radio radicale [illegible] lo stesso Scalzone [illegible] da anni a Parigi dove per il prossimo 6 marzo [illegible] preparando un incontro degli [illegible] militanti di Potere Operaio per «fare un bilancio dell'esperienza di allora», anche degli «errori e degli orrori».

Scalzone ricorda di essere stato lui e non Valerio Morucci, in quel periodo, il responsabile del «lavoro illegale» [illegible] gruppo extraparlamentare. «Leggo dell'apertura di una inchiesta contro i vertici di Potere operaio- osserva Scalzone- il primo organizzatore della fuga di Marino Clavo e di Manlio Grillo sono stato io. Potere Operaio non è certo riducibile alle vociferazioni di un Morucci o alle sottovociferazioni [illegible] Lollo. [illegible] abbiamo degli errori e forse anche degli orrori. Ma il sottoscritto cadaveri nell'armadio non ne ha. Dopo la primavera del 1972, e dopo quel periodo terribile [illegible] seguì la [illegible] Feltrinelli e l'uccisione di Calabresi le respo[illegible] del cosiddetto lavoro illegale di Potere Operaio [illegible] stata [illegible] a [illegible]». Comunque la nuova indagine non ha fatto registrare ancora l'iscrizione di un indagato nell'apposito «modello 21». Ieri il sostituto Franco Ionta ha diretto una riunione fiume [illegible] pool antiterrorismo della procura di Roma.



Achille Lollo nel febbraio del 1975 durante il processo per il rogo dell'abitazione dove morirono due [illegible] fratelli Mattei

La [illegible] indagine [illegible] stata assegnata al pm Salvatore Vitello [illegible] quale, però, deve prima risolvere [illegible] sorta di «enigma» giuridico: partendo dalla «notitia criminis», le rivelazioni di Achille Lollo, uno dei responsabili della [illegible] condannato con sentenza definitiva per omicidio colposo e incendio doloso a [illegible] anni di reclusione (pena che è stata dichiarata prescritta la settimana scorsa).

L'ex militante di Potere Operaio Lollo accusa altri tre suoi ex compagni di aver organizzato l'at[illegible] (Paolo Gaeta, Elisabetta Lecco e Diana Perrone) e a piazzale Clodio ci si [illegible] per quale ipotesi di reato si debba procedere. I tre imputati precedenti, oltre a Lollo anche Marino Clavo e Manlio Grillo, furono infatti condannati [illegible] definitiva per [illegible] reato ormai prescritto (l'omicidio colposo e l'incendio doloso). È possibile oggi procedere nei confronti di tre nuovi indagati per un reato più grave, come chiede la famiglia Mattei attraverso il suo legale Luciano Randazzo, per strage (reato che non si prescrive)? È la prima volta che in Italia si presenta un caso del genere e non è di facile soluzione.

È questo il primo nodo da sciogliere, prima ancora di procedere all'eventuale interrogatorio dei tre [illegible] militanti di «potop» chiamati in [illegible] Lollo. Poi la procura deciderà anche [illegible] chiedere una rogatoria in Brasile per interrogare lo stesso Lollo ed infine valutare l'esposto denuncia presentato dall'avvocato Randazzo, che [illegible] indi[illegible] gli [illegible] capi [illegible] Potere Operaio Franco Piperno, Valerio Morucci e Lanfranco Pace come mandanti del [illegible] in cui persero la vita i fratelli Mattei. [illegible] inquirenti, intanto, hanno acquisito un'intervista di Antonella De Stefani in cui vengono illustrate le modalità della fuga di Lollo. [illegible] che il parlamentare Enzo Fragalà (An) [illegible] già illustrato in occasione di una conferenza stampa in cui aveva lanciato accuse alla «rete di complicità» che avrebbe gestito la latitanza di Lollo, Clavo e Grillo. E' probabile, a questo punto, che la De Stefani possa essere convocata in procura per essere sentita come testimone nel quadro degli accerta[illegible] avviati proprio sui presunti fiancheggiatori dei tre [illegible] estremisti di Potere Operaio.

FERITO UN BRIGADIERE. IMPRENDITORE DENUNCIATO

Li scambia per ladri Spara [illegible] carabinieri

Ha sparato due volte, forse per paura, credendo di trovarsi di fronte a dei ladri: invece un imprenditore del Milanese, Giovanni Sottile, 44 anni, titolare di un'azienda di ferramenta, ha colpito all'addome un vicebrigadiere dei carabinieri, che con un collega [illegible] entrato nel suo capannone perché era scattato il sistema d'allarme.

Il capo-pattuglia ferito, Mauro Boccoli, 40 anni, dopo [illegible] stato sottoposto a due operazioni chirurgiche è [illegible] ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Gerardo di Monza (Milano). I medici, sulle [illegible] condizioni, sembrano ottimisti, anche se la prognosi rimane riservata. Giovanni Sottile, titolare della ditta Ignazio Sottile, che [illegible] trova sulla statale dei Giovi, nella frazione di Copreno di Lentate, ha reso dichiarazioni spontanee, nella notte, nella caserma di Desio (Milano) ed è poi è tornato a casa.

Per lui è probabile, ora, l'accusa di [illegible]so colposo in legittima difesa. Lo deciderà il pm di turno di Monza. Il vicebrigadiere Boccoli [illegible] sposato e ha un figlio di 10 anni. [illegible] anche insignito della medaglia d'argento al Valor Militare: il riconoscimento gli era stato concesso dopo un conflitto a fuoco avvenuto il 3 agosto 1993, sempre [illegible] Lentate sul Seveso, quando i carabinieri avevano sventato una rapina alle poste uccidendo un rapinatore, ferendone un altro e catturandone un terzo.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri la pattuglia della stazione dell'Arma di Lentate è arrivata intorno a mezzanotte davanti alla ditta dove era scattato l'allarme acustico [illegible] luminoso: [illegible] capo-pattuglia, con un collega, è entrato nel cortile del complesso, che comprende il negozio, dove [illegible] esposte cassettiere [illegible] armadietti in ferro, [illegible] palazzina e, a una cinquantina [illegible] metri, la villetta dove abita il titolare.

Il cortile era illuminato e deserto. I carabinieri hanno sentito un rumore, [illegible] sono entrati nella palazzina, salendo le scale. Da sotto è arrivato Giovanni Sottile che ha visto due figure per le scale. I carabinieri, ovviamente in divisa, hanno gridato due volte: «Fermo, carabinieri». L'imprenditore ha sparato due colpi. Uno dei proiettili ha ferito [illegible] vicebrigadiere all'addome. Anche [illegible] ferito, [illegible] carabiniere ha avuto la freddezza di capire che non [illegible] trattava di un rapinatore e ha urlato al collega: «Non sparare, non sparare!». Altrimenti per Sottile poteva anche finire male. «Ho visto solo la pistola - [illegible] giustificato poi l'imprenditore, avvicinato all'uscita dalla caserma - Non ho sparato per difendermi - ha aggiunto - ma solo per scappare». È colpa di questo clima - ha spiegato -. Ci sono troppe rapine, si ha paura». I carabinieri hanno confermato che Giovanni Sottile è titolare di un permesso di detenzione d'arma e possiede una Glok, una pistola [illegible] miautomatica calibro 9, con cui ha sparato, e un revolver calibro 357. Resta da chiarire se [illegible] permesso per la detenzione [illegible] delle pistole fosse limitato alla sua [illegible] o si estendesse anche al capannone. (r. ita)

Circondata dell'affetto dei suoi [illegible] è serenamente mancata

[illegible] Luisa Sabioni Trolli

Con grande dolore lo annunciano le figlie Gabriella con il marito Dino Catino ed i figli [illegible] con Anna, Maria Luisa; Adriana con il marito Fabrizio Zanon di Valgiurata e i figli Massimo con Silvia, Emanuele, Umberto. Un sentito grazie [illegible]. Guido Parvis [illegible] Amphi, Clarissa, Ave e Anna Susa. Il funerale avrà luogo lunedì [illegible] febbraio [illegible] 14 nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 13 febbraio 2005.

[illegible]po, Maria, [illegible], Clotilde, Fabrizio e Carolina piangono la loro indimenticabile [illegible] BIS.

Ada Marchino Trolli abbraccia Gabriella e Adriana nel grande dolore per la scomparsa della sua amatissima sorella MARIA LUISA.

Ottavio e Maria Grazia, Anna e Felice, Marina e Sergio, Carla, [illegible] e Federica, Guido e Elisabetta si uniscono al dolore di Gabriella e Adriana [illegible] la scomparsa [illegible] cara zia MISA.

Sergio e Renata Valente con Marco e Francesca sono affettuosamente vicini [illegible] Adriana e Gabriella [illegible] ricordo [illegible] cara NONNA [illegible].

Marina, Brunella con Andrea e Lorenzo, Cristina, Paolo abbracciano [illegible] e Adriana e la famiglia tutta.

Cecilia Catino con Liviana e Igino, Claudio e Fabrizia partecipano al dolore di Gabriella e Adriana e famiglie.

La nipote Andreina con Davide, Cristina e famiglia si stringe alle cugine con [illegible] affetto.

Gughi Pucci e figli, Giancarlo e Luisanna, Masumihiano, Nicole e figli, si stringono affettuosamente a Gabriella e Adriana rimpiangendo la cara MARIA LUISA nel ricordo di una lunga amicizia che ha legato le nostre famiglie.

Alessandra, Gian Luca e Luciana [illegible] Emanuele ed Edoardo [illegible] stringono commossi a [illegible] e [illegible] Ada e piangono [illegible] loro l'indimenticabile zia MARIA LUISA.

Giampiero, Mariateresa, Alessandro e Alessandra vi stringono in un forte abbraccio nel ricordo della cara MARIA LUISA.

Angiola partecipa al dolore di Adriana e Gabriella ricordando la carissima MARIA [illegible]

Marco e Renata, Oreste e Bianca sono vicini ad Adriana e Gabriella con tanto affetto.

[illegible] con Gully Mimmo e Marisita, Bebetta e Memma Zunino ricordando MARIA LUISA con tanto affetto partecipano commossi [illegible] grande dolore [illegible] Gabriella e [illegible]riana.

Cristina [illegible] i figli Stefano ed Emmanuele, Guido con Antonella e [illegible] si uniscono al grande dolore della famiglia e ricorderanno sempre con immenso affetto [illegible] carissima zia MARIA LUISA.

Partecipiamo [illegible] affetto vostro grande dolore. Ivana e Francesca Buzzi Di Marco.

Franco Paola Bono, [illegible] Maria Calandra, Piero Isabella Caruzzo, Alberto Gianna Chiaraviglio partecipano al grande dolore di Gabriella e Adriana.

Alberto [illegible] Ernesto Gio[illegible] Ferrato partecipano al dolore di [illegible] Adriana [illegible] l'amicizia [illegible] sempre.

Piero e Camilla sono vicini a Adriana e famiglia [illegible]o affetto.

Emilio e Maria Teresa con Giuseppe e Francesca prendono viva parte al dolore di Adriana e [illegible] e familiari per la scomparsa di [illegible] AMICA, ricordando la profonda amicizia che l'ha legata alla nostr[illegible] Ninni.

E' mancata

Vittoria Troglia ved. Zeni

anni 79

L'annunciano la sorella Rosina, i nipoti Valeria con Benito, Pino con Nella, i cugini Rosina con [illegible] figlia Margherita con Battista, [illegible] cognata e parenti tutti. Funerali in Druento [illegible] 15 [illegible] ore 11 nella chiesa S.S. Trinità.
— Venaria, 12 febbraio 2005.

E' mancato

Walter Vallò

anni 80

L'annunciano la figlia Maria Grazia con il marito Giordano e l'affezionato Vadi, parenti tutti. Funerali in Ceres lunedì 14 corr. alle ore 15 in parrocchia.
— Ceres, 12 febbraio 2005.
O.F. O.F.A.L. - Germagnano - Lanzo

E' mancato

Franco Torchio

ex funzionario SANPAOLOIMI

anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie Carmen con Carla, Beniamino e Marco. Funerali lunedì ore 14,30 nel Duomo di Chivasso.
— Chivasso, 12 febbraio 2005.
O.F. Varetto (Chivasso) - tel. 011 9102115

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Rebaudengo

[illegible] danno il triste annuncio la moglie Matilde, le figlie Paola e Giovanna con i mariti Peter ed Andrea e i nipoti. Funerali lunedì 14 febbraio ore 15,00 parrocchia N. Signora [illegible] Lourdes v. Graziano 21 [illegible]. Rosario domenica 13 [illegible] ore 18,00 parrocchia Madonna di Pompei v. [illegible] Secondo 90 Torino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Casabianca - Asti.
— Torino, 12 febbraio 2005

Sei stato un PAPA' meraviglioso, un porto sicuro dove rifugiarci in ogni momento della nostra vita. Grazie per tutto quello che ci hai trasmesso, per la tua generosità e soprattutto per la tua dolcezza. Sarai sempre con noi. Paola e Giovanna

Ciao NONNO, [illegible] ti dimenticheremo [illegible]. Grazie per [illegible] quello che hai fatto per noi. Jonathan, Sabrina, Isabel, Jasmin, Cecilia e Matilde.

Addolorati per la perdita di

Luigi Rebaudengo

Grazia e Luigi sono vicini a Matilde, Paola e Giovanna.
— [illegible], 12 febbraio [illegible].

Adriano Marisa Fauretti ricordano [illegible] affetto LUIGI e [illegible] vicini alla moglie Matilde, Paola e Giovanna.

Condomini, custode, amministratore stabile c.so Turati 43 partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato

Carlo Pandolfo

Addolorati lo annunciano: la moglie Mi[illegible] i figli Grazia, Cristina, Giorgio, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 15 febbraio alle ore 11,30 nella Parrocchia S. Apostoli.
— Torino, 11 febbraio 2005.
O.F. Niggi Moncalieri - tel. 011.645.084

E' mancata

Teresa Sussio ved. Bramante

di anni 88

Lo annunciano il figlio Beppe con Lina, i nipoti Marcello, Maria Teresa con Michele e l'adorata Camilla, la nuora Flavia con Sandro e Luca, parenti tutti. Funerali domani ore 9,30 Parrocchia Pozzo Strada. Santo Rosario oggi ore 18 in Parrocchia.
— Torino, 13 febbraio 2005.
O.F. Audisio - V. Chiesa della Salute Torino

Pina Asioli e famiglia partecipano [illegible] dolore.

Troppo presto il Signore ha chiamato a [illegible] l'anima buona di

Silvio Giacone

Addolorati lo annunciano mamma, papà, i fratelli Elio, Desy con Massimo Isabella Riccardo e Cristina. Funerali lunedì [illegible] febbraio ore [illegible] parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 11 febbraio 2005.

Ci ha lasciati per abbracciare il Padre Celeste

[illegible] Morgantini in [illegible]

docente per un trentennio al La Salle

Gigi con Antonella, Alessandro e rispettive famiglie e la piccola Giada lo partecipano con dolore a chi l'ha apprezzata. Un grazie particolare a tutto [illegible] staff medico infermieristico [illegible] alle [illegible] reparti di medicina generale, lungo degenza, area critica e neurologia dell'ospedale Gradenigo [illegible] l'affettuosa assistenza e [illegible] cure prestate.
— Torino, 7 febbraio 2005.

Cristianamente è mancata

[illegible] vedova Roggero

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Roberto e Patrizia con Renato, Alessandra e Silvio; le sorelle Adriana e Lauretta con Nanni; nipoti e parenti [illegible]. [illegible] di trigesima parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo, venerdì 11 marzo ore 18,30
— Torino, 11 febbraio 2005.

E' mancato

Silvio Cristofanini

medaglia d'oro Ifis

anni 80

Tristemente annunciano fratello, cognata, nipoti. Funerali martedì 15 ore 9,30 parrocchia S. Rita.
— Torino, 12 febbraio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Ponzetto Garri

Lo annunciano [illegible] figlia Mirella; nipoti [illegible] con Franco, Luca, Giorgio, Serafino; [illegible] con Maria Grazia Ilaria, Edgardo, Licia, Andrea. [illegible] Luisa con [illegible] Ringraziamenti a Laura per l'assistenza. Funerale domani ore [illegible] Istituto [illegible] Riposo via S. Marino 10.
— Torino, 12 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Di Lauro

Lo ricordano [illegible] moglie Dolores, [illegible] figlie Marisa e Mirella, generi e nipoti. Funerali martedì 15 ore 9,30 parrocchia Gesù Buon Pastore via Matilde Serao 30.
— Torino, 11 febbraio 2005.

«Nusquam erit mihi dolor et labor et [illegible] erit vita mea tota plena te»
(August. Conf. X 28)

Ha raggiunto la sua compagna di vita Virginia

Terenzio Alimonti

professore associato presso l'Università di Torino

Lo [illegible] a quanti lo h[illegible] conosciuto e stimato la figlia Giovanna con [illegible] e l'amatissimo nipote Francesco [illegible] fiori, ma preghiere ed offerte per il restauro dell'altare della Cappella di S. Giacomo in Garessio. I funerali si svolgeranno lunedì 14 febbraio [illegible] ore 15,30 nella parrocchia di M.V. Assunta in G[illegible] Borgo Maggiore, partendo dall'[illegible] in via Cavour n. 265 Garessio.
— Garessio Borgo Maggiore, 12 febbraio 2005

Giovanni, Terenzio e Gemma Canavese ricordano con affetto l'amico

prof. Terenzio Alimonti

— Torino, 12 febbraio 2005.

Colleghi e amici classicisti dell'Università di Torino ricordano il

prof. Terenzio Alimonti

e partecipano al lutto della famiglia
— T[illegible], 12 febbraio [illegible].

È mancata nell'amore dei [illegible]

Marie Pierre Baggio vedova Vinzi

Ne danno [illegible] la figlia Anna, sorelle, cognati e tutti coloro che le vollero bene. Funerali in Fiano lunedì 14 febbraio ore 10,30. Eventuali offerte Associazione Faro: Istituto Bancario San Paolo agenzia 1 Lanzo c/c 8327 - Cab 30506 - Abi 1025.
— Fiano, 11 febbraio 2005.

E' mancato il

[illegible] Angelo Campaner

anni 78

L'a[illegible] la moglie Luciana, i [illegible] Walter con Stefania, Claudio con Stefania, Martina ed Arianna, Ernesto con Samuel, parenti tutti. Funerali lunedì 14 febbraio, ore 15,18, parrocchia Santa Maria, partendo da via Zanellato 7, alle ore 15.
— Venaria Reale, 12 febbraio 2005

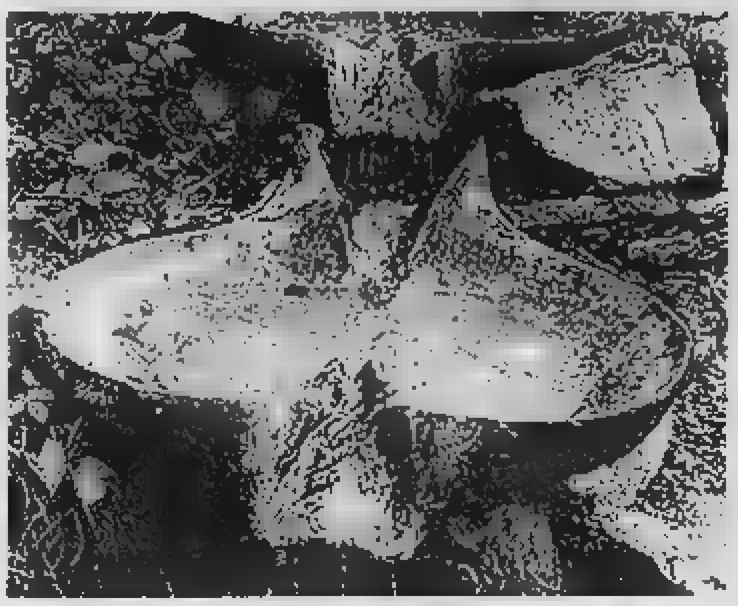
Dopo una vita di sacrifici è mancato uno dei fondatori dell'Impresa Piave di Venaria, il

cav. Angelo Campaner

I fratelli Elisa, Giovanni, Pietro, Dino e nipoti con le rispettive famiglie piangono la perdita del loro caro.
— Venaria Reale, 12 febbraio 2005.

(continua a [illegible] 74)

LA NUOVA FRONTIERA DELLA COLTIVAZIONE «NATURALE»



IL FONDATORE. L'agricoltura biodinamica affonda le radici nella filosofia «antroposofica» dell'austriaco Rudolf Steiner (1861-1925), padre di un metodo pedagogico che porta il suo nome e che conferisce grande importanza al momento artistico nell'educazione dei giovani: pittura e canto vengono ad esempio introdotti fin dalle prime classi di apprendimento. Il direttore di una fabbrica di sigarette di Stoccarda, la Waldorf-Astoria, fornì i finanziamenti per il primo istituto steineriano.



I PRINCIPI. L'agricoltura biodinamica vuole mantenere la fertilità del suolo, rendere sane le piante affinché resistano a malattie e parassiti, produce alimenti di qualità più alta possibile; utilizza la rotazione delle colture, lavora il terreno in modo non invasivo, rinuncia alle sostanze chimiche di sintesi, pratica l'allevamento nel rispetto [illegible] natura delle specie e con un equilibrato rapporto tra capi e superficie. Sceglie e migliora le varietà da coltivare tra quelle rustiche [illegible] adattate all'agricoltura biologica



IL BUSINESS. Sono oltre 400 le aziende che [illegible] Italia praticano agricoltura biodinamica, la maggioranza (51 per cento [illegible] Nord). Gli ettari di terreno destinati a questo tipo [illegible] coltivazioni sono in tutto 5 mila, e il giro d'affari ammonta a 20 milioni di euro. Il 90 per cento di questa cifra è realizzato [illegible] prodotti freschi e nel comparto agroalimentare, il 5 per cento [illegible] cosmetici e fibre di cotone e canapa.

BIO agricoltura a tutto campo

Carlo Grande

Degrado ambientale, inquinamento, cattiva qualità dei cibi, per non parlare di Ogm (Organismi geneticamente modificati) e di «Chernobyl dell'alimentazione» come il vino all'etanolo e mucca pazza: [illegible] molte le cause della riscoperta, negli ultimi decenni, dell'agricoltura biodinamica, ma la disciplina esiste in realtà da un'ottantina d'anni, da quando il filosofo austriaco Rudolf Steiner, negli anni Venti, intuì i pericoli dell'agricoltura intensiva e su richiesta di alcuni latifondisti illuminati [illegible] a punto una [illegible] metodi pratici di coltivazione.

L'azienda agricola biodinamica, secondo [illegible] padre dell'antroposofia (una visione del mondo «olistica» e globale che ha dato notevoli risultati in campo pedagogico, e che si contrappone a quella materialistica, più settoriale) è un organismo vivente [illegible] ciclo chiuso, inserito nel più grande organismo [illegible]ico; suolo, animali, siepi, acqua, compost, preparati biodinamici, pascoli, erbai, tutti interagiscono tutti insieme esattamente come fanno nel corpo [illegible] cuore, polmoni, fegato, milza, stomaco, pancreas, cervello. Se uno di questi organi non funziona, tutti gli altri [illegible] risentono negativamente.

I principi «agricoli» di Steiner sono quindi il «non plus ultra» del biologico, [illegible] modo di coltivare antichissimo, in [illegible] per migliaia di anni prima dell'era dei fertilizzanti e dei pesticidi. I biodinamici usano con cautela persino i concimi organici (di sostanze chimiche o [illegible] sintesi nemmeno a parlarne), si basano sulle rotazioni agricole, su preparati biodinamici (sostanze natura[illegible] [illegible] letame, corna bovine, quarzo, erbe officinali [illegible] fiori di Tarassaco e Camomilla, corteccia di Quercia), prestano grande attenzione al compostaggio, al calendario lunare e planetario per le semine e per le operazioni colturali, applicano lavorazioni non distruttive del terreno e concimazioni di qualità.

Queste tecniche hanno affascinato l'architetto del paesaggio Paolo Pejrone, presidente dell'Accademia piemontese del giardino che ha organizzato l'incontro di lunedì [illegible] a Torino, di cui diamo conto in questa pagina.

Pejrone, autore di due libri di successo sul giardinaggio, [illegible] grande esperienza di coltivazioni ed è convinto che la biodinamica possa fargli fare [illegible] salto di qualità: «Il mio giardino è sempre stato "ecologico" - dice - io non ho mai usato diserbanti o concimi chimici, tranne il verderame: per me è quindi più facile applicare le regole dell'agricoltura biodinamica. Il cuore di questo tipo di coltivazione è [illegible] metodo molto particolare di compostaggio: io [illegible] lo applicavo completamente, lo facevo [illegible] modo molto rozzo, ora potrò farlo in modo più evoluto. La frutta, la verdura di un orto biodinamico (ma anche il latte, [illegible] farina il riso prodotti in questo modo) hanno valenze enormi sia per il gusto che per la nostra salute».

Insomma, la biodinamica, spezzando il ciclo della produ[illegible] intensiva e dei pesticidi, seguendo i principi base di mantenere la fertilità della te[illegible] [illegible] rendere sane le piante in modo che possano resistere alle malattie [illegible] [illegible] parassiti, perseguendo l'obiettivo di produrre alimenti di qualità più alta possibile, è un'arma potente per difendere i sapori, la biodiversità, la salute del consumatore: secondo un'indagine epidemiologica svolta [illegible] Svezia, ad esempio, il rischio di sviluppare allergie e intolleranze in bambini che si ali[illegible] con prodotti biodinamici si riduce del 50%.

La biodinamica non è un rito sciamanico, [illegible] [illegible] tempi [illegible] [illegible] e disastri globali è [illegible] monito, una proposta alternativa che l'agricoltura tradizionale farebbe bene ad ascoltare. Non una disciplina da duri [illegible] puri, né un fenomeno passeggero, ma oltretutto un business che sta dimostrando grandi potenzialità: oltre 400 aziende in Italia, cinquemila ettari il terreno coltivato, 20 milioni gli [illegible] del giro d'affari.

Se tutto è collegato [illegible] famo[illegible] battito d'ala di una farfalla che produce effetti da un capo all'altro della terra) converrà ricordare, da consumatori consapevoli, che la salute della terra coincide con la salute dell'uomo, che è venuto il momento di vivere con meno sprechi [illegible] secondo principi più solidi.

[illegible] po' quello che diceva uno dei padri dell'ambientalismo americano, Henry David Thoreau: «Low living, high thinking»: ossia «Vivere "basso", pensare "alto"».

I principi biodinamici di Rudolf Steiner, «non plus ultra» del biologico: no ai concimi chimici, massima attenzione alla salute dell'uomo e delle piante

La tecnica ha 80 anni e si diffonde sempre più Si basa su rotazioni delle colture, concimi di qualità, calendario lunare [illegible] planetario per le semine

DOMANI SERA A TORINO

Una lezione «rivoluzionaria»

Domani alle 21, presso la Galleria civica d'arte moderna contemporanea di Torino, in Corso Galileo Ferraris 30, l'agrotecnico Paolo Pistis terrà una lezione intitolata «L'agricoltura biodina[illegible] [illegible] le sue applicazioni al giardinaggio. [illegible] approccio innovativo e rivoluzionario alla coltivazione». (Per informazioni telefonare allo 0175/257602 - Fax 0175/259684). L'appuntamento è organizzato dall'Accademia piemontese del giardino, della quale [illegible] fondatore [illegible] presidente Paolo Pejrone, architetto del paesaggio allievo di [illegible] Page. Pejrone ha frequentato lo studio di Roberto Burle [illegible] a Rio de Janeiro [illegible] dal 1970 ha lavorato in Italia, Francia, Svizzera, Arabia Saudita, Grecia, Inghilterra e Germania come architetto di giardini. Ideatore e fondatore della mostra-mercato «Tre giorni per il Giardino» al Castello di Masino, Pejrone tiene dal luglio [illegible] [illegible] rubrica Fiori [illegible] giardini su «Tuttolibri».



[illegible]

L'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica (sede alle Cascine Orsine, campagna pavese), organizza lezioni teoriche e pratiche. Indirizzo: Zelata di Bereguardo (Pv) Cascina Pirola, via Cavagna San Giuliani, 1. «Terra viva» non ha scopo di lucro e si trova a Bologna presso l'Eremo di Ronzano. Ne fanno parte associazioni come Banca Etica, Coop Consumatori, Wwf Emilia Romagna e Demeter, il marchio che certifica i prodotti biodinamici. Ha dato vita con enti internazionali a un programma di agricoltura biologica e biodinamica nei Paesi del Sud del Mondo. Il progetto è aperto ad ONG e associazioni di consumatori, commercio equo e solidale, finanza etica.

LE AZIENDE

Marco Roveda, ex capo della Fattoria Scaldasole, [illegible] fondato il portale LifeGate (www.lifegate.it) [illegible] promuove la diffusione di prodotti biodinamici. Roberto Garosci, titolare del marchio «Filoderba», lancia l'iniziativa «Coltivati un sogno»: si può avere [illegible] disposizione un orto nel parco torinese della Mandria, in un'area «pulita» e certificata, su cui farsi coltivare le verdure preferite. Chi aderisce ritira la freschissima «spesa biologica» alla Mandria: accorciando quasi «a zero» la filiera produttiva e distributiva i costi sono praticamente quelli della verdura tradizionale. www.filoderba.it, tel. 011/8120774.

MEGLIO UNA PIANTA IN MENO MA UN GIARDINO FELICE, OASI DI BENESSERE

Diciamo basta ai veleni nell'orto

[illegible] Pejrone

ALCUNI anni fa ricevetti, per posta, [illegible] piccolo catalogo: saranno state una ventina di pagine. Carta lucida, fotografie e disegni: era un vademecum preciso [illegible] dettagliato del mondo raffinato e rastremato dei veleni.

Una foglia di rosa con [illegible] macchiolina? Ecco il veleno per distruggerla. Un insetti[illegible] [illegible] piccoli cornini sui pomodori? Ecco il «trattamento» adatto. Un mostriciattolo lanoso e bianco dalle tantissime [illegible] sulle foglie di [illegible] limone? Ecco il suo velenosissimo nemico...

Ad ogni pericolo [illegible] ad ogni animale «nemico» era pronto il [illegible] «contro». Il giardino e l'orto sarebbero diventati [illegible] teatri [illegible] guerra e campi di battaglie: la p[illegible] sarebbe venuta al seguito.

Con estrema naturalezza [illegible] piccolo (e grandissimo!) disastro ecologico era propagandato e messo in vendita [illegible] chiunque ed in qualunque [illegible] (e non [illegible] a basso prezzo. Lo sappiamo tutti benissimo: le armi costano caro).

[illegible] [illegible] [illegible]iume, [illegible] [illegible] proprio immediata, fu severissima: basta, basta con questo modo di fare folle ed indiscriminato: molto meglio una pianta in meno, molto meglio poca verdura nelle ceste, che tutti quegli intrugli su di noi, sui [illegible] prossimi, sui vicini (e sui nostri amatissimi cani).

E, dall'orrore la luminosa conversione: sulle superfici della mia piccola proprietà [illegible]i più [illegible] grammo [illegible] veleno (eccetto il vecchio e [illegible] verderame). E da quando è stato eliminato l'armadio dei veleni, [illegible] mia piccola valle [illegible] tornata a vivere tempi differenti e felici.

In questi giorni di tardo inverno il fermento del benessere sta facendo sbocciare nuove vite: [illegible] cinciallegre, a coppie vivaci, volano leggere ed elegantissime tra [illegible] arbusto e l'altro. I pettirossi [illegible] i reattini, tranquilli e furtivi, becchettano veloci ai piedi degli arbusti sempreverdi.

[illegible]li equilibri di un posto si misurano [illegible] loro abitanti: [illegible] tanti, sani, allegri [illegible] felici ne denunciano [illegible] [illegible] Rane e rospi aspettano ansiosi le p[illegible] giornate tiepide per riprendersi dalle noie [illegible] un inverno lungo e i pesci nelle piccole vasche si fanno vedere, numerosissimi: le acque qui [illegible] [illegible] né trattate né potabilizzate...

Un giardino di piante robuste [illegible] non «avvelenate» è un giardino felice ed è [illegible] vera e speciale oasi di benessere.

La Biodinamica è [illegible] risposta a tutto questo: [illegible] una scienza appassionante e appassionata, è quel passo in più verso il Meglio. Un passo molto importante da intraprendere e da seguire. Soprattutto non è mai troppo tardi: un mondo senza veleni per i propri abitanti è una bellissima e affascinante sfida. Per tutti noi, per primi.

(segue da pagina 13)

E' venuta [illegible] mancare troppo presto la colonna portante delle nostre esistenze. Come la stella Nova, ha brillato di luce intensissima, ma effimera

Elio [illegible]

Rimarrà sempre nel [illegible] di [illegible] e Ludovica, della [illegible] e del papà, del fratello Mauro con Laura, Mirco e Loris e di tutti quanti l'hanno conosciuto e amato. Il funerale avrà luogo presso la chiesa di Giaglione il 13-02-05 alle ore 14,30.
— Giaglione, 12 febbraio 2005.

Increduli e smarriti di fronte alla perdita del caro ELIO [illegible] affettuosamente vicini a Luisa [illegible] alla piccola Ludovica, Mauro [illegible] Laura, mamma e papà. Gli amici:
Giuseppe Benente
Lara Benedetti
Paolo Cerutti
Silvana Chalier
Massimo Comino
Emanuela Cat[illegible]
Marco Cerutti
Elio Chiapusso
Silvia D'Orazio
Federico Dori
Dina Dori
Paola Ferrua
Ferdi Gand[illegible]
Laura Giors
Danilo Ghiotti
Massimiliano Grimaldi
Maurizio Jannon
Antonio Lazzaro
Ferdinando Lazzaro
Alberto Landi
Alberto Luco
Roberto Martin
Diego Margrit
Matteo Mussa
Edda Mariano
Primo Maruffi
Claudio Martina
Roberto Martina
Paolo Nurisso
Mauro Nurisso
G. Cristina Olivero
Sandro Orsio
Antonio Orbaniello
Silvio Pellissero
Alfio Pesando
Gabriella Rossero
Franco Riccardino
Alessio Richetto
Mauro Rolle
Barbara Richiero
Georges Sibille
Paolo Sigot
Grazia Strano
Flavio Sibille
Felice Suppo
Gualtiero Serra
Snow Team Cuneo
Fredo Sibille
Massimo Tennella
Leandro Tripodi
[illegible]ola Tournour
Silvia Vottero
Manuela Zorzetto.
— Giaglione, 12 febbraio 2005.

Amici e compagni addolorati esprimono vive condoglianze alla famiglia del

GEOMETRA

Giuseppe Ferrero

socialista, Consigliere ed Assessore [illegible] città di Collegno per lunghi anni.
Gino Ansini
Salvatore Benvenuto
Piergiorgio Boffa
Nicola Cappadonia
Dante Cuselli
Mario Comollo
Antonio Casano
Salvatore Dell'Arte
Piero Eparle
Silvano Gai
Benedetto Lentini
Piergiorgio Longo
Sergio Marchi
Ernesto Pagano
Gaetano Pemo
Giuseppe Pemo
Francesco Sammartano
Antonio Saveriano
Federico Selusatti
Franco Tiganl.
— Torino, 13 febbraio 2005.

[illegible]

2000 2005

Mario Vay

Sempre [illegible] nei nostri cuori. Moglie Alma, figli Alessandra, Giovanni, Enrico e sorelle.
— Chieri, 13 febbraio 2005.

[illegible] 25° anniversario della scomparsa del nostro caro

prof. Francesco Massimello

Mariuccia, Paolo, Andrea e Chiara lo ricordano [illegible] l'affetto [illegible] [illegible]re. Requiem aeternam.
— Torino, 13 [illegible] 2005.

1958 2005

Clara Meliano Camisassi

— Murello, 13 febbraio 2005

2004 2005

Maddalena Rosso [illegible]

Ogni giorno il tuo sorriso nei [illegible] [illegible] e nei nostri pensieri.

[illegible]

[illegible] Gorgerino

Come sempre.
— Torino, 13 febbraio 2005.

A caro ricordo di

Giovanni R[illegible]

[illegible]ziano FIAT

Un lungo triste anno è trascorso [illegible] la tua presenza ..., ogni giorno un pensiero, [illegible] rimpianto e tanta nostalgia. Ci mancano i tuoi preziosi consigli. Ti vogliamo bene. Ringraziamo tutti coloro che [illegible] vivo la tua memoria e che ti ricordano in preghiera. [illegible] moglie Rosa Bosco con Cesare, Paolo, Chiara e Monica.
— Chieri, 13 febbraio 2005.

[illegible] Roberta, Alice, Francesca e Luca ricordano e salutano il caro nonno [illegible].

[illegible] Aldo Campariol

Affettuosamente.
— Torino, [illegible] febbraio [illegible].

[illegible] 2005

Mario Usai

Infiniti ricordi, tanta nostalgia.

15/02/2002 [illegible]

Mario Magnetto

cavaliere del lavoro

Sono trascorsi tre anni ma sei sempre tra noi. I tuoi cari. Ti ricordiamo il giorno 15 febbraio 2005 alle ore 18,00 nella S. Messa che verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Almese - via Avigliana, 32.
— Almese, 15 febbraio 2005.

[illegible] [illegible] 2005

Sergio Maero

Papà, insieme [illegible] [illegible] sei sempre con noi. Ester, Emanuela. Messa 13 [illegible] le ore [illegible] Parrocchia Pace.

2003 2005

Vinca Riccio

2003 2005

[illegible] Francone

Sempre con noi. Livio, Marco, [illegible] Silvia.

> Sono molto legato alla mia generazione Eravamo tutti amici: attori scenografi, tecnici, architetti Era naturale lavorare insieme e non c'erano disoccupati

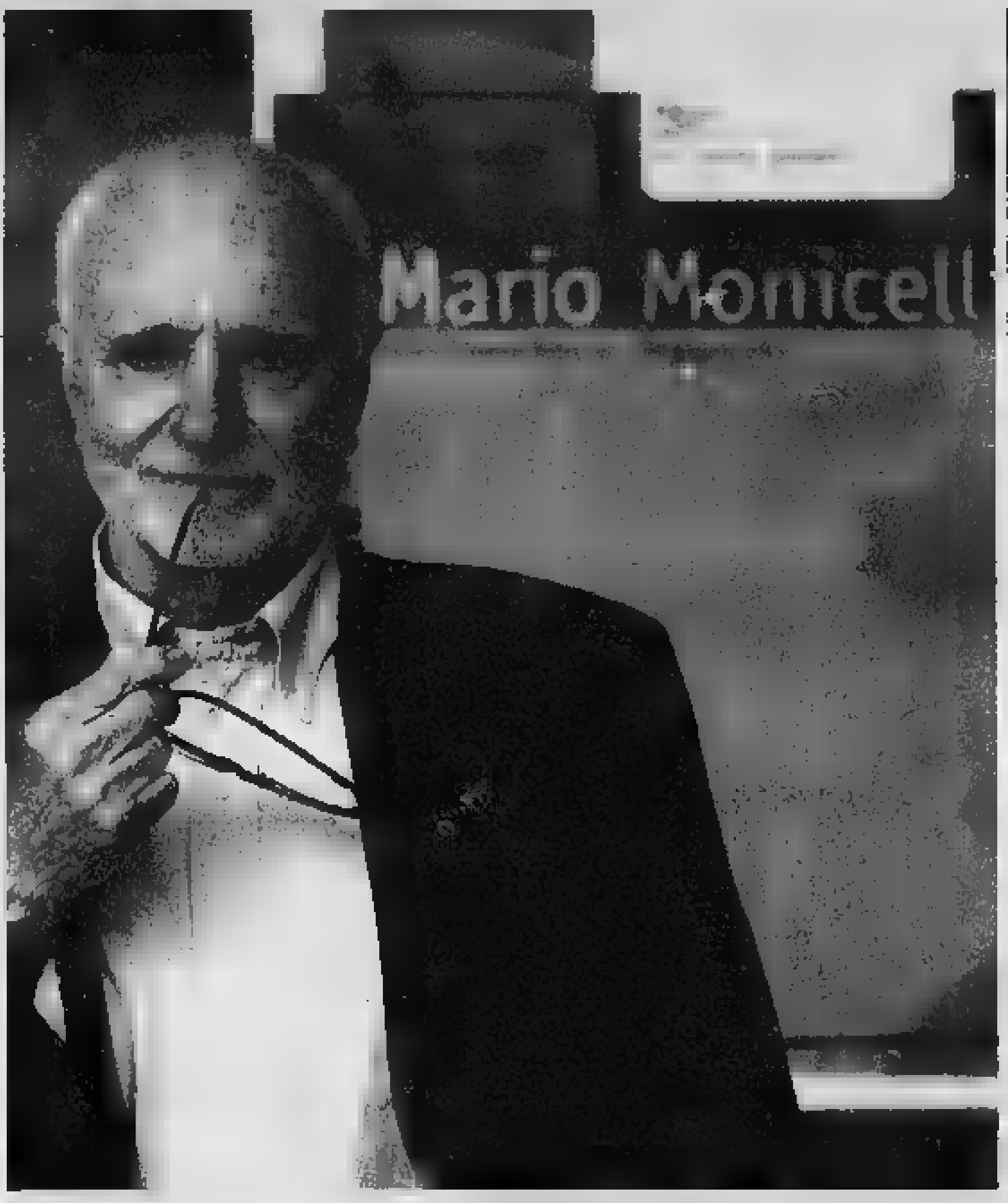
> La commedia all'italiana è stata rivalutata anche se in ritardo. E pensare che era apprezzata da De Sica e Antonioni La mia pellicola preferita? "L'armata Brancaleone"

IL REGISTA NOVANTENNE TRA PASSATO E FUTURO

Monicelli: il cinema? Oggi è un'arte minore

«Non esiste più un'industria e l'America ha colonizzato l'Europa Poi l'Italia è cambiata: la gente ha più soldi e vive attaccata alla tv»





Il regista Mario Monicelli

Alain [illegible]

MARIO Monicelli [illegible] dei padri nobili [illegible] cinema italiano.

Lei ha novant'anni e vive però come [illegible] studente...

«Gli studenti non vivono da soli, vivono [illegible] più di uno. Io invece vivo come un single benestante».

Casa [illegible] è nel [illegible] di Roma, in via dei Serpenti.

«Sì, in uno dei pochi rioni antichi. Tutti mi conoscono, mi fanno credito, potrei vivere alcuni mesi [illegible] toccare denaro. Sto molto qui, ci abito da diciotto anni, conosco gente, vado all'enoteca, alla vineria. Trovo gente che [illegible] saluta per strada, mi vedono [illegible] televisione dove appaio come carta moschicida e quindi [illegible] popolare».

Ma è rimasto viareggino?

«Come disposizione, [illegible] contatto con gli altri. La gente di mare è aperta [illegible] deve viaggiare, fare conoscenza. I fiorentini sono più chiusi, ostili, riservati».

Come [illegible] suo cinema?

«Esiste [illegible] mio cinema? Mah, speriamo [illegible] sì... L'unica cosa che desidero [illegible] fine [illegible] vita e carriera è che si possa dire, alla terza quarta inquadratura "questo è un film di Mario Monicelli", il che è ambizioso».

Lei guarda [illegible] al futuro?

«Sì, [illegible] senza angoscia. Alla mia età pensi al prossimo film, [illegible] saprai farlo, se saprai finirlo».

Sta per fare un film?

«Sì, [illegible] fatto, devo trovare solo l'ultimo finanziamento. E' un [illegible] sulla guerra di Libia, tratto da un libro di Mario Tobino "Il deserto della Libia". Anche Tobino era viareggino, [illegible] del '10, ci conoscevamo bene. Non [illegible] Viareggio [illegible] sempre un centro di cultura, di teatro... penso al Premio Viareggio con Repaci, a Garboli, a Cancogni e a molti altri, gli attori Alessandro Haber, Diego Abatantuono».

Quando portò Gassman [illegible] fare il cinema come capì che poteva essere un comico?

«Perché [illegible] amici, [illegible] scevo, andavamo a passeggio, a cena insieme. Ero amico di sua moglie, che era viareggina. Lui faceva le imitazioni... gli ho detto perché non approfittiamo per fare la parte di uno abruffone nei "Soliti ignoti". Lui faceva il pugile emaciato, eppoi "La grande guerra", eppoi "L'armata Brancaleone"».

E Mastroianni?

«Anche quello era [illegible] amico, [illegible] sodalizio nato nell'ambiente romano, [illegible] facevano i primi film, lui li faceva con Emmer, io con [illegible]. Era tutto [illegible] ambiente di amici, scenografi, sceneggiatori, architetti, attori, registi, tecnici delle luci, veniva naturale lavorare insieme, eravamo sempre gli stessi. La generazione dopo la guerra è qualcosa di irripetibile. Non c'eravamo solo noi che facevamo la commedia all'italiana [illegible] anche grandi come Fellini, Antonioni, Visconti e De Sica. Lavoravano tutti, non c'erano disoccupati. C'era chi aveva riscontro critico e chi di pubblico».

[illegible] commedia all'italiana [illegible] però molto rivalutata...

«Sì, dopo dalla critica e la stampa, ma [illegible] ben considerata da Antonioni, De Sica. Furono i critici che crearono la frattura, poi anche i francesi hanno rivalutato la commedia all'italiana».

Monicelli, qual è il suo film preferito?

«Quello che mi piace di più, e mi ha divertito di più forse è "L'armata Brancaleone". Non c'erano p[illegible]denti, ma mi interessava come personaggi, come linguaggio, come musica sullo sfondo di un Medioevo trattato in quel modo, cialtrone, selvaggio, analfabeta».

Montanelli fe[illegible] dell'«Armata Brancaleone» un modo di dire...

«Sì, anche ora si dice di certi schieramenti e raggruppamenti politici».

Forse [illegible] cinema oggi [illegible] diverso?

«Sì. Molto diverso. [illegible] per ragioni oggettive. L'Italia [illegible] cambiata. Prima la gente povera occupava il tempo libero andando al cinema la domenica, perché aveva poco denaro. Poi la [illegible] ha voluto la lavatrice e quindi la rata per la lavatrice, poi per il frigorifero, poi per la Seicento, eppoi per la villeggiatura. [illegible] così ha finito con [illegible] non andare più al cinema. E vive attaccata alla televisione».

> Sto facendo un film sulla guerra in Libia tratto da un libro di Mario Tobino Per finirlo sono in attesa di un ultimo finanziamento

Il talento?

«C'è anche adesso ma [illegible] l'industria. Il cinema [illegible] un'arte minore applicata all'industria, se non c'è l'industria manca il supporto. Nell'immediato dopoguerra c'era il supporto, il cinema era molto popolare, si vendevano 700-800 milioni di biglietti all'anno... oggi solo settanta milioni, poi oggi sono competitivi e noi non lo eravamo. Eravamo molto amici, adesso c'è l'industria americana che sta eliminando il cinema europeo dall'--Europa».

Lei va al cinema?

«Meno di una volta, perché la sera mi fa fatica andare in giro. Ci sono i film che non [illegible] fare, [illegible] mi interessano e mi divertono».

Per [illegible] vita ha fatto soltanto il regista?

«Ho cominciato con i Littoriali. Tutte le Università italiane inviavano a Roma per questi Littoriali, che erano delle gare universitarie, un cortometraggio, una poesia, un raccontino, un esercizio musicale: chi vinceva diventava Littore».

E allora?

«Ho partecipato con un mio filmetino che invece fu definito paranoico. Lo girammo con Lattuada e Alberto Mondadori. Era tratto da un racconto di Poe... eppoi ho fatto sempre con Mondadori un 16mm per la Mostra di Venezia "I ragazzi della via Paal", eravamo nel '35».

Lei ha avuto grandi attrici come mogli o amanti?

«No. Mi sono sempre tenuto lontano da attrici o donne dello spettacolo... quando facevo l'assistente di molti registi [illegible] che avevano rapporti d'amore con attrici... mi ac[illegible] dei guai che passavano ed avevo capito che era bene stare lontano».

La famiglia conta per lei?

«Poco, perché sono nato così. Eravamo cinque fratelli [illegible] ognuno faceva la sua vita. Siamo usciti [illegible] casa molto presto e siamo andati in giro per il mondo senza rapporti tra di noi».

Come si mantiene così in forma?

«La ginnastica mi fa malissimo, faccio una dieta naturale [illegible] mi nutro secondo quello che andava bene [illegible] tempo. Infatti è andata bene».

NEI PUNTI SNAI

Scommesse aperte sugli Oscar

[illegible] ieri in tutti [illegible] punti Snai si può scommettere anche sui vincitori dei premi Oscar, che sa[illegible] assegnati domenica 27 febbraio.

Sei le categorie in gioco, s[illegible] cui si può [illegible] quota fissa: miglior film, miglior regista, miglior attore, miglior attrice, miglior attore non protagonista, miglior attrice non protagonista. Secondo le quote Snai, nella scommessa per il miglior film il favorito [illegible] «The Aviator»: la pellicola dedicata alla vita del miliardario Howard Hughes, già vincitrice [illegible] Golden Globe 2005, è quotata 1.45 per la vittoria [illegible] statuetta dell'Academy. Segue il film di Clint Eastwood, «Million Dollar Baby», quotato [illegible] 3.00. Al [illegible] posto si piazza «Sideways», quotato 6.50, [illegible] sono piuttosto alte le quote per «Finding Neverland» [illegible] «Ray», quotati entrambi [illegible]. Le quote Snai sono invece molto favorevoli al protagonista del film sulla vita di Ray Charles, Jamie Foxx, che [illegible] una quotazione bassissima a 1.05. [r. ita.]

LOTTO CONCORSO N. 13

[illegible] 12 [illegible] 2005

Bari	13	21	[illegible]	56	35
Cagliari	89	10	90	58	52
Firenze	24	80	12	14	56
Genova	30	4	17	38	71
Milano	66	80	4	82	23
Napoli	18	44	16	38	83
Palermo	50	[illegible]	12	[illegible]	27
Roma	58	82	41	77	51
Torino	35	50	31	21	45
Venezia	18	64	49	78	23

SUPERENALOTTO

13 - 18 - 24 - 50 - 58 - [illegible]
Numero jolly 64

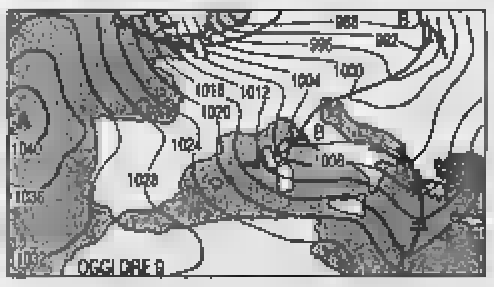
Montepremi € 6.761.327,49

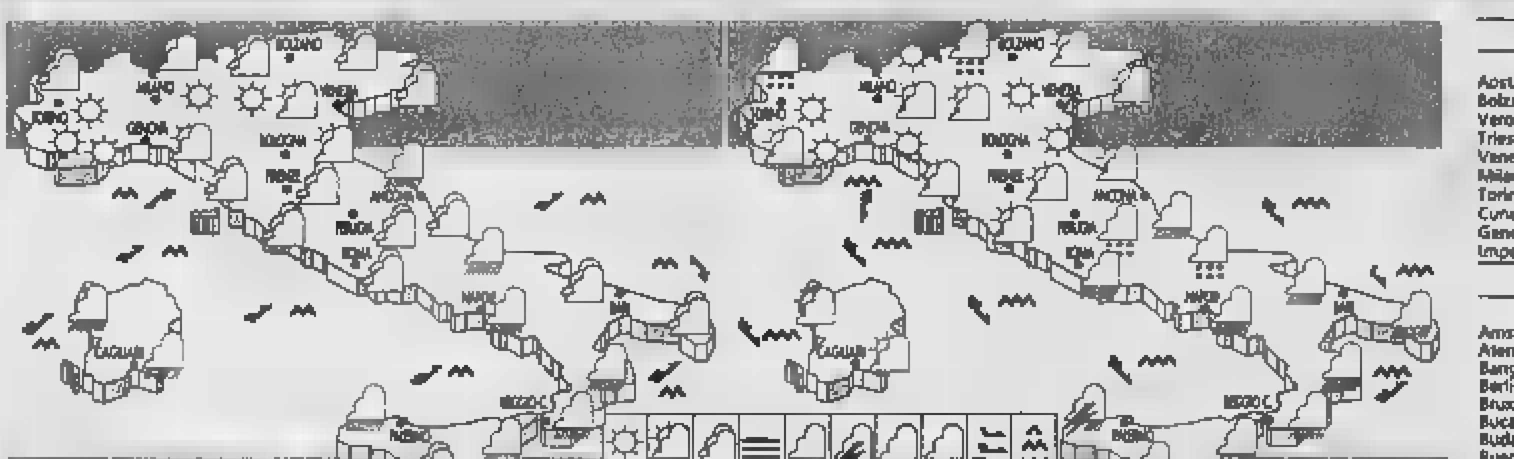
Nessun 6 Jackpot € 37.820.366,51

Un 5+1 € 2.507.546,37

Punti		[illegible]
Ai 49	5	27.597,26
Ai 3751	[illegible]	360,50
Ai 124.950	[illegible]	10,82

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





[illegible] IL FREDDO. Arriva [illegible] ondata [illegible] freddo, ma meno intensa e duratura della precedente. Dopo la perturbazione di matrice atlantica, [illegible] transito sul centro sud, sarà quella sul canale della Manica che imporrà il ritorno del freddo a partire da domani. Come la volta precedente penalizzerà in particolar modo il centro sud.

TENDENZA. Addensamenti nuvolosi con nevicate sul versante Nord delle alpi. Sereno con temperature in calo sul resto del Nord, sulla Toscana e sulle Marche. Residui annuvolamenti sulle coste [illegible] Lazio. [illegible] le altre regioni [illegible] nuvoloso [illegible] coperto con locali piogge e nevicate sulle zone collinari ed appenniniche del versante adriatico.

[illegible] sulle alpi specie [illegible] versante Nord. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni padane, salvo dei residui nuvolosi sul Veneto [illegible] sull'Emilia Romagna. Generalmente [illegible] nuvoloso [illegible] temporaneamente coperto [illegible] tutte le altre regioni con piogge più frequenti sulle regioni tirreniche e sulle due [illegible] maggiori.

DOMANI. Arriverà l'ondata di freddo. Nuvole [illegible] nevicate sulle Alpi (versante Nord [illegible] d'Aosta). Sereno sul resto del Nord [illegible] parte del centro. Temperature in aumento. Sulle centrali adriatiche, sul Lazio, sulle regioni meridionali e sulla Sardegna, bufere di vento, piogge e nevicate.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	17	Bologna	0	14	Bari	0	15
Bolzano	-3	7	Firenze	-1	8	Napoli	4	12
Verona	0	10	Pisa	-1	11	Potenza	0	8
Trieste	6	9	Ancona	0	17	S. M. Leuca	7	12
Venezia	0	9	Perugia	1	14	Reggio C.	6	15
Milano	0	13	Pescara	-2	16	Palermo	9	15
Torino	-1	10	L'Aquila	-1	11	Catania	0	15
Cuneo	-2	10	Roma Ciamp.	6	11	Messina	9	14
Genova	9	14	Roma Fium.	7	12	Alghero	12	15
Imperia	11	14	Campobasso	3	9	Cagliari	10	15

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 14 FEBBRAIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	5	sereno	[illegible]	9	16	sereno
Atene	4	11	piovaschi	[illegible]	3	8	sereno
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	11	18	parz. nuv.
Berlino	[illegible]	2	nevischio	Madrid	2	14	sereno
Bruxelles	2	6	sereno	Montecarlo	7	11	[illegible]
Bucarest	-4	2	sereno	Montreal	-2	-14	neve
Budapest	-1	4	nevischio	Mosca	-4	-10	neve
Buenos Aires	17	28	[illegible]	New York	-2	6	piovaschi
Copenaghen	-1	3	nevischio	Parigi	2	7	piovaschi
Dublino	3	8	piovaschi	Pechino	-4	4	parz. [illegible]
[illegible]	1	3	nevischio	Praga	-1	2	nevischio
Gerusalemme	3	11	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	27	[illegible]
Ginevra	1	4	sereno	Sofia	[illegible]	-1	piovaschi
Helsinki	[illegible]	-4	neve	Sydney	16	26	sereno
Il Cairo	[illegible]	19	sereno	Tokyo	-3	6	sereno
Istanbul	6	10	piovaschi	Varsavia	-2	2	nevischio
Johannesburg	14	25	sereno	Vienna	[illegible]	5	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [illegible] Roma, [illegible] Barberini 50, tel. 06-47661, [illegible] 06.486079/06.484845; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax [illegible] Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011 [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: C.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; [illegible]. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA [illegible]LICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 [illegible]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. [illegible] via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LE RICERCHE SCIENTIFICHE SPIEGANO GLI ASPETTI MISTERIOSI DELLA SEDUZIONE, MA UN PO' DI SCETTICISMO È DI RIGORE

SAN Valentino
Non ti fidar degli occhi dolci

[illegible] Campana

Lei ha lo sguardo languido e incantato e [illegible] lui si convince [illegible] irresistibile. O viceversa. E' l'inizio di [illegible] amore con la A maiuscola? I poeti potrebbero venire in soccorso con i loro versi che vanno dritto [illegible] cuore per svelare l'enigma della seduzione e dell'attrazione fatale. E, invece, nel terzo millennio [illegible] palpito del cuore, ogni sgranare degli occhi di fronte all'innamorato-a viene vivisezionato e spiegato scientificamente. Crederci [illegible] non crederci alla vigilia di San Valentino, cosiddetta festa degli innamorati? Comunque, non si sa mai. Certo è una doccia fredda per chi si accinge [illegible] festeggiare San Valentino scoprire ad esempio che il rituale favorito, la classica cenetta a lume di [illegible]la, porterà automaticamente a far scattare la scintilla al di là del proprio appeal.

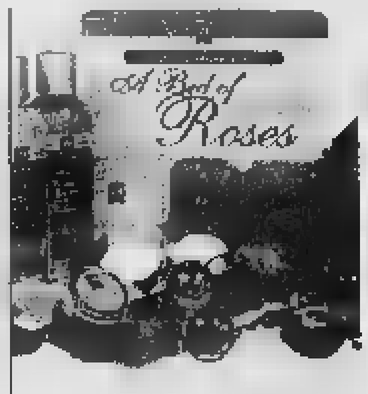
Secondo una precisa teoria, [illegible] luce soffusa fa dilatare la pupilla, con il risultato che quegli «occhioni» verranno automaticamente associati a una chiara attrazione. Un caso studiato e verificato fin dal 1965 dagli psicologi Selina Tombs e Irwin Silverman della York Università di Toronto: nei loro studi sulle pupille, scoprirono che [illegible] uomini trovavano molto più attraente una donna [illegible] di [illegible] "occhioni" adoranti. Al [illegible] delle donne che invece non si farebbero [illegible] dalle pupille dilatate degli uomini. Du[illegible] la romantica cenetta gli uomini si ricordino quindi di posizionarsi dove la luce è un po' più forte, proprio per evitare che le loro pupille non si dilatino troppo, evitando così [illegible] segnalare troppa attrazione nei confronti della don[illegible]. Pena un sicuro insuccesso.

La rivista "Evoluzione [illegible] comportamenti [illegible] spinge a [illegible] che l'uomo è sessualmente attratto da una femmina fertile. E basandosi sulla teoria evoluzionistica, scrive che gli uomini sono stati programmati a rispondere [illegible] problemi al desiderio sessuale femminile (perchè stupirsi dei loro tradimenti?). Le donne si mostrano però più caute, ben [illegible]pendo che un leg[illegible] implica un rischio di gravidanza con tutti i costi emotivi e fisici del caso (e questo in genere è noto a tutti). E' infatti la cautela a caratterizzare i comportamenti delle donne, spiegano i due psicologi, ricordando gli eccessi maschili (violenza sessuale, [illegible] gelosie sessuali, promiscuità...) che nuociono all'interesse femminile. Tombs e Silverman suggeriscono [illegible] le donne sono state programmate nel corso di una naturale selezione a preferire una tranquilla moderazione.

Sguardi e parole. Non si scappa dai verdetti. Un altro studio del Massachusetts Institute of Technology ha analizzato [illegible] conversazioni durante gli «speed dating», appuntamenti superveloci dove l'attrazione viene messa in gioco in pochissimi attimi, per scoprire che nell'80 per cento dei casi è strettamente legata all'approccio verbale tra i due partner. Con la solita differenza. Gli uomini durante la conversazione usano un intercalare di incoraggiamento (ok, vedo..dai..) per evitare di parlare troppo e dare l'impressione di essere troppo coinvolti. Le donne invece variano di più il tono della loro [illegible] segnale di coinvolgimen[illegible] emotivo che [illegible] attrazione negli uomini. Crederci? Un certo [illegible] sano scetticismo è di rigore, ma piace a tutti avere lumi sui misteriosi aspetti dell'amore. Ad esempio, perchè mai le donne si trucca[illegible] le gote [illegible] pennellate di ocra rossa? Un colore che illumina il [illegible]lto [illegible] che ha un altro preciso richiamo sessuale perchè durante l'ovulazione appare un certo rosso[illegible] al viso per la dilatazione dei vasi sanguigni. Ma, secondo un'al[illegible] teoria, è anche un make-up [illegible] donna per ingannare l'uomo e non essere trascurata in periodi non fertili.

E si scopre che amiamo i nostri simili. Tutta colpa dell'«egotismo implicito»: preferiamo un partner il cui viso sia strutturalmente simile al nostro. Lo stesso «egotismo implicito» che spinge le persone a unirsi a [illegible] partner il [illegible] nome ha qualche legame [illegible] il nostro. E tra un partner pronto a contraddire e un altro dolcemente accondiscendente, in una conversazione, indovinate chi è risultato più attraente? Esperti dell'Università dell'Illinois rassicurano che chi contesta non è molto apprezzato a meno che alla fine del rendez-vous capitoli. Successo assicurato. Meglio appuntarselo, almeno per San Valentino.





PROFUMARSI [illegible] MEGLIO
Profumare di rosa per la serata più romantica con balsami e oli alle rose. E 200 petali di rosa [illegible] cospargere sul letto



CACCIA AL TESORO CON REGALO
Per arrivare all'orsacchiotto di peluche, seguire un nastro rosso con decine di cuori: su ognuno una frase d'amore.



PRENDERLO-A PER LA GOLA
La maggioranza punta sul classico ostriche [illegible] champagne («raffinati» 41%); gli «intenditori» (24%) su [illegible] bistecca fiorentina, i «golosi» (16%), sul tagliere di formaggi, i «salutisti» (10%) su una sana zuppa di verdure.



[illegible] AMANTI D'ANTAN
Un copri borsa dell'acqua calda per gli amanti dei vecchi tempi, quando i maglioni li faceva la nonna. E' fatto a [illegible], in pura lana, lavabile in lavatrice, da acquistare con la borsa dell'acqua calda [illegible] da solo.

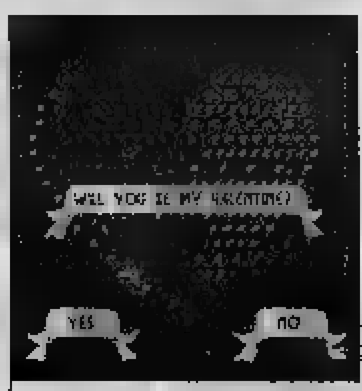
GLI ITALIANI SPENDERANNO 45 MILIONI DI EURO

Se è amore, ditelo con le rose rosse

«Se i fiori sono da sempre il regalo preferito dagli innamorati la novità di quest'anno è sceglierli secondo l'emozione e il messaggio che si vogliono comunicare, [illegible] al classico bigliettino o al banale sms». Ed è [illegible] Coldiretti a [illegible] luce sul mistero del linguaggio dei fiori, [illegible] i quali, secondo Telefono blu, [illegible] italiani privilegeranno le [illegible] con [illegible] milioni di esemplari e una spesa di 45 milioni di euro, quasi dieci volte superiore a quella dei cioccolatini. «Il [illegible] di rose - precisa la Coldiretti - deve essere sempre composto in [illegible] dispari [illegible] fiori che nei loro colori possono comunicare sensazioni differenti. Il rosso, il più gettonato, esprime passione, il bianco amore puro mentre il color corallo rivela desiderio. Ancora la rosa muschiata significa bellezza capricciosa, il color pesca palesa un amore segreto, [illegible] esprime fascino, il rosa amicizia. Attenti al giallo: simboleggia un amore disperato per l'assillante gelosia, ma anche tradimento o amore in declino.



LA RADIO «PAL RED»
Uno dei regali preferiti dalle stars Usa: la radio Pal Red, rossa come il colore della passione.



SE LEI E LUI SONO IN CARRIERA
Per la coppia in carriera, legati a doppio filo al loro palmare un giochino che si ispira alla festa degli innamorati.

[illegible]

ADDIO AI BIGLIETTINI
Non è più tempo di lettere d'amore profumate, di biglietti con citazioni poetiche. Sarà ancora una volta l'sms il modo per scambiarsi messaggi d'amore nella giornata di San Valentino tra i più giovani, quando i messaggini inviati saranno il quaranta per cento in più rispetto a un giorno normale. E' quanto prevede Buongiorno Vitaminic, fornitore di contenuti e servizi digitali per la telefonia mobile. Come dire che i giovani, abituati ai supporti telematici, sono ormai un po' impigriti e con poca fantasia anche in occasione della festa più romantica dell'anno

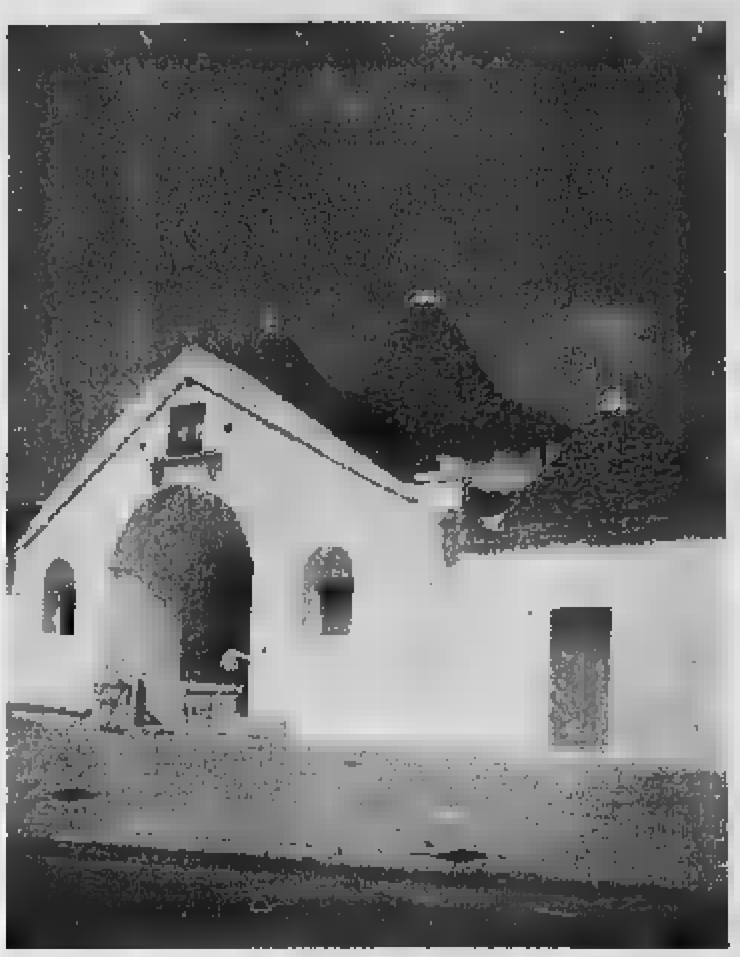
VINCONO GLI [illegible]
«Oltre trentaseimila teenager scaricheranno sfondi romantici per il telefonino e saranno oltre quarantamila (il quaranta per cento in più di un giorno normale) gli sms scambiati in chat dagli italiani tra i quindici e i ventiquattro anni per San Valentino», scrive Buongiorno in una nota. Sono 514 mila i ragazzi e ragazze - pari al sei per cento della popolazione tra i quindici e i ventiquattro anni - che utilizzano il telefonino per conoscere «la propria affinità di coppia», dice [illegible] la società.


REALIZZA I TUOI SOGNI
FRANCO CENTER
SCEGLI TU COME PERSONALIZZARE LA TUA CASA.
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO
A PARTIRE DA
€ 180.000,00
011.68.09.560





PUGLIA E BASILICATA



Protesa nel mare Mediterraneo, verso l'Europa Orientale, la Puglia gode di un clima estrema[illegible] piacevole e di paesaggi bellissimi, ed [illegible] da sempre [illegible] regione ideale per gli insediamenti umani [illegible] scambi commerciali e culturali. Profonde diversità storiche, culturali geografiche [illegible] ambientali [illegible] traddistinguono le varie aree del territorio: la Capitanata, la terra di Bari, quelle di Brindisi e Lecce, e di Taranto, tanto che per molto tempo la regione fu chiamata "Le Puglie" [illegible] ancora oggi, in alcune lingue straniere, si usa il plurale per denominar[illegible]. Ciò che la cultura [illegible] la mano dell'uomo hanno edificato, ingentilito e plasmato a loro misu[illegible] nel [illegible] dei millenni, si fonde al clima favorevole, al mare limpido, al sole immancabile, alle coste sabbiose e rocciose, alle isole coperte di verde, alle caratteristiche grotte e alle altre [illegible] profuse con generosità [illegible] in questa [illegible]ra.

Un primo itinerario turistico pugliese potrebbe percorrere, per esempio, i monti della Daunia, [illegible] Tavoliere, il Gargano. Nomi giustamente famosi per territori splendidi e ricchissimi di attrattive. I Monti della Daunia, [illegible] le vallate aperte verso il Tavoliere pugliese, fanno parte di una Italia interna e appenninica, ma già protese al mare Adriatico. Lasciare la Daunia per scendere al Tavoliere è come lasciare [illegible] spalle un mondo [illegible] per uno più vivo, moderno e razionale, con grandi campi [illegible] frumento, [illegible]de rettilinee, paesaggi geometrici, città attive come Foggia e grossi centri come San Severo. Dirigendosi [illegible] il Gargano, riappaiono i monti [illegible]spri dominati [illegible] Monte Calvo e con villaggi (Apricena, Sannicandro, San Marco, San Giovanni Rotondo, dove i pell[illegible]rini giungono da ogni parte del mondo per visitare [illegible] luogo in cui viveva Padre Pio da Pietrelcina) ammassati sulle alture.

Anche toccando la [illegible] settentrionale, [illegible] laghi [illegible] Lesina e Varano (a Cagnano Varano è da visitare la Grotta di San Michele dove, secondo la tradizione, l'Arcangelo apparve ad alcuni pescatori), che introducono in un inconsueto paesaggio lagunare, con calme acque punteggiate dalle barche [illegible] pescatori, [illegible] avverte ancora la [illegible] delle visioni marine del Gargano. Lo "sperone d'Italia" coglie di sorpresa il visitatore che arrivi a Rodi Garganico. Il paese, che sorge su un promontorio alto [illegible] cinquantina di metri, è un centro turistico in continuo sviluppo e una [illegible] tante [illegible] di partenza per le escursioni alle isole Tremiti e verso i laghi, dai quali dista appena qualche chilometro. I monti si aprono direttamente al mare [illegible] la costa diventa una fuga di promontori rocciosi e di raccolte insenature circondate di ulivi, di pini, di agrumi. Il tratto tra Peschici e Vieste offre visioni inaspettate. A Peschici soprattutto è incantevole [illegible] dall'alta terrazza l'insenatura selvaggia con gli scogli [illegible] la delimitano. Manfredonia, la porta del Gargano, brillante centro turistico, è anche una cittadina ricca di tesori storici e artistici. Fu fondata nei pressi delle rovine dell'antica Siponto da Re Manfredi [illegible] conserva ancora un bel castello [illegible] i torrioni [illegible] guardano il mare.

La gastronomia garganica [illegible] dauna si basano sulla caccia, sulla pesca, sull'agricoltura. Famosi sono le aragoste [illegible] Tremiti, i prosciutti e i latticini di Faeto, gli agnelli e i capretti alla brace. I prodotti agricoli formano pietanze tradizionali [illegible] i "lampasciuni", cipolline dall'inconfondibile sapore amarognolo.

Dal balcone delle Murge

Il fascino dell'altopiano pugliese

La zona delle Murge domina il paesaggio della Puglia centrale. Il basso altopiano (circa 66 m) da un lato scende verso l'Adriatico in gradoni di terreni coltivati, mentre dall'altro degrada nella cosiddetta Fossa Premurgiana, una fascia di terreno posta fra i roccioni delle Murge e le estreme propaggini dell'Appennino. Bari, capoluogo della regione, Barletta, Bisceglie, Al[illegible]mura, Trani, Molfetta, Andria, Canosa, Gravina... molte sono le città che arricchiscono di cultura e arte questo splendido tratto di costa tra terra e mare. Percorrendo la costa si possono notare diversi esempi delle "lame", letti asciutti [illegible] torrenti profondamente incassati nel terreno calcareo nel cui fondo si coltivano ortaggi e frutta. Il Pulo, presso Molfetta, offre un accessibile e impressionante esempio di dolina carsica, assai pittoresca. Trani, con la sua splendida cattedrale affacciata sul mare come [illegible] scogliera, offre paesaggi indimenticabili e un'atmosfera insieme rilassata e stimolante. La stessa che si respira a Barletta, dalla vasta [illegible] suggestiva piazza del Castello. Sulla sommità di un colle sorge il Castello di Canosa, [illegible] gode di una eccezionale vista sul mare, sul corso serpeggiante dell'Ofanto e su Cerignola, con il verde del Tavoliere.

Anche se il "balcone di Puglia" per antonomasia in realtà è Minervino Murge, da cui si ammira un panorama incantevole dei gradini dell'altopiano digradanti sul [illegible] da un lato, e dell'Appennino dall'altro. Molfetta è una città moderna, con varie attività industriali e un attivo porto di pesca. Di fronte al porto è il duomo vecchio di S. Corrado (XII-XIII secolo), la più grande delle chiese romaniche pugliesi. Altamura ha ancora buoni tratti di mura antichissime (V sec. a.C.) e nel cuore della bella città vecchia innalza una pregevolissima Cattedrale, iniziata sotto Federico II, con elementi romanici e gotici, modificati in parte nel XVI secolo. Nei pressi di Andria si trova la celeberrima e massiccia mole poligonale di Castel del Monte. [illegible] tutta la zona delle Murge, in realtà, vale una visita, per [illegible] bellezza del territorio e dei monumenti e per la squisita cucina di pesce, da annaffiare a fine pasto con il moscato tipico di Trani.

Taranto, «città dei due mari» con due identità

L'antico e suggestivo centro storico, la moderna area industriale

Taranto, [illegible] la "città dei due mari" stretta fra da due lingue di terra che si protendono nel Golfo [illegible] le chele [illegible] un grande crostaceo. La città antica è una propaggine aperta a sud sul golfo, il Mare Grande, [illegible] sbarra una laguna [illegible] nord, il Mare Piccolo. Oggi la città vecchia è un'isola, collegata alla terraferma [illegible] un famoso ponte girevole. Suggestiva nella sua struttura e affascinante nella sua storia, Taranto vanta radici antiche. Infatti, è stata un'importante colonia greca e una vivace città [illegible]. Un'incursione araba nel [illegible] secolo [illegible] causato l'abbandono ma, di lì a poco, il [illegible] bizantino l'ha riportata al suo splendore, trasformandola in una piazzaforte imperiale. Taranto [illegible] dalle poche città [illegible] meridionale ad aver conservato nell'epoca medievale aspetti tipologici dell'urbanesimo antico. E alle primitive forme romaniche [illegible] restituito anche il millenario Duomo di San Cataldo (anche se la facciata è baroc[illegible], e alcune delle sue colonne sono pagane), e non ha perso [illegible] del suo fascino originale l'imponente castello Aragon[illegible] affacciato sul canale. Tra le viuzze della città vecchia il passato è vivido e affascinante, ma al di fuori di questa isola la città nuova si è affermata nella sua vitalità legata ai cantieri navali e alla zona industriale. In una convivenza [illegible] non toglie [illegible] alla [illegible] della duplice Taranto, che nei due Mari ha fatto la sua storia.



Trulli, simbolo di tecnica costruttiva

Ad Alberobello la massima concentrazione: sono 1070

Sono un vero e proprio simbolo della Puglia, con i tetti conici, imbiancati a abbacinanti nel sole. I trulli punteggiano il territorio [illegible] gli conferiscono [illegible] aspetto [illegible] e senza tempo. Imperdibili per i turisti, sono la testimonianza ancora viva di una tecnica costruttiva che risale alla preistoria ed è arrivata fino a noi, seppure con evoluzioni e mutamenti.

Tale evoluzione è riscontrabile in maniera davvero evidente solo in alcune zone della Puglia, come la "Murgia dei Trulli", ovvero l'area che comprende i comuni di Alberobello, Locorotondo, Martina Franca e Cisternino. Da semplice capanna a pianta circolare, si arricchisce di particolari come il focolare, le finestre, una cisterna per la raccolta e la conservazione delle acque piovane, una pavimentazione di calcare. In un secondo momento la pianta da circolare diventa quadrata e si cominciano ad addossare più trulli tra di loro formando abitazioni unifamiliari. Interessante è la simbologia dei trulli, quasi sempre di ambito religioso cristiano, ma anche pagani, magici, grotteschi. Molti segni (croci, animali, simboli astronomici e astrologici) sono tracciati con latte di calce sugli spioventi dei tetti conici, con evidenti intenti di protezione della casa. Anche i pinnacoli che raccordano la sommità del tetto raffigurano in realtà segni diversi. Nei trulli più antichi, di antica cultura betilica (un culto di origine orientale che venerava meteoriti e pietre cadute dal cielo), i pinnacoli rappresentano le pietre stesse, e hanno generalmente una forma piramidale, o il disco solare, e sono quindi piatti o di forma sferica. Con l'introduzione della religione cristiana, i pinnacoli assumono la nuova simbologia, e prendono sempre più spesso forma di croce. Alberobello è l'indiscussa capitale dei trulli: da vedere specialmente il "Trullo Sovrano", (dichiarato nel 1923 monumento nazionale), capo e gigante dei trulli della vallata: alto 15 metri, è l'unico ad avere due piani e sorge in piazza Sacramento. Nella zona monumentale della cittadina, si contano ben 1070 trulli. A soli 9 chilometri di distanza, su un balcone naturale circolare, sorge Locorotondo: qui [illegible] l'interessantissima chiesa costruita a forma di trullo.

La «mission» della Fiera del Levante

Fare di Bari un hub fra Oriente e Occidente

Fare di Bari un "hub" per la macroarea che include il Centro-Sud, i Balcani, il Mediterraneo: è questo l'obiettivo strategico della Fiera del Levante del terzo millennio, l'attualizzazione della missione iniziale dell'Ente, [illegible] 75 anni [illegible] per volontà delle istituzioni e dei ceti produttivi e mercantili locali. La Puglia è una regione di fr[illegible], da sempre luogo di incontro e scambio tra culture ed economie. Bari e la [illegible] del Levante occupano dunque un posto strategico, sviluppatosi ulteriormente dopo la ripresa delle relazioni fra ovest ed est europeo e [illegible] cooperazione fra le due sponde [illegible] mare Adriatico per la ricostruzione nei Balcani. La centralità della regione nel bacino medi[illegible] e balcanico è accentuata dalla presenza in questa [illegible] di fattori che catalizzano i flussi di persone e di affari.

Il culto di San Nicola, in primo luogo: il Santo orientale di Bari, venerato in tutta l'Europa Orientale e in molti Paesi del mondo, richiama ogni anno migliaia di pellegrini [illegible] religioni diverse e crea un movimento turistico indotto di tutto rilievo. La particolare att[illegible] di Bari e della Puglia per l'area mediterranea è testimoniata anche dalla presenza in città di Istituzioni come la Comunità delle Università del Mediterraneo, che unisce in un vincolo di collaborazione scientifica le 170 Università [illegible] quell'area, e l'Istituto Agronomico Mediterraneo, una istituzione internazionale [illegible] ricerca e formazione che svolge attività di specializzazione dei giovani laureati in agraria dei Paesi mediterranei. La Fiera del Levante, per parte sua, ha realizzato negli ultimi anni un Network cui hanno aderito [illegible] ventina di enti fieristici dei Balcani. Questa iniziativa ha consentito nel [illegible] di portare tanti imprenditori italiani all'estero - in Albania, Romania, Serbia, Macedonia - e di intensificare gli scambi di delegazioni di operatori commerciali tra questi Paesi e il nostro. "Il compito della Fiera è quello di creare un ponte non solo simbolico verso que[illegible] consenta di ridurre il divario [illegible] con l'Occidente industrializzato" - afferma il presidente della Fiera del Levante Luigi Lo Buono - "Lo facciamo fornendo [illegible]stenza alle imprese italiane che intendono investire nei Balcani, creando per loro contatti e opportunità d'affari". Questo è quello che intendiamo quando affermiamo di essere davvero al fianco dell'imprenditoria italiana e al servizio dell'economia del nostro territorio". "La Fiera del Levante è impegnata da un lato a potenziare questi flussi, dall'altro a realizzare per il tessuto imprenditoriale centro-meridionale nuove manifestazioni specializzate, occasioni di visibilità e affermazione sulla scena economica nazionale ed internazionale" - dichiara il segretario generale dell'ente, [illegible] Turzi - "Per queste ragioni, siamo convinti che lo strumento fieristico sia centrale nell'ambito di una politica di marketing territoriale".



Puglia, 225 mila imprese

Con il turismo in prima fila

Attività industriale, artigianato, commercio, fiere, mercati, industria estrattiva, energia, agricoltura.

L'economia pugliese è davvero [illegible] vivace: basti pensare che l'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi diffuso dall'Istat nel marzo [illegible] ha individuato quasi 225mila imprese, oltre [illegible]00 istituzioni pubbliche e più di 12mila istituzioni non profit. E poi c'è il settore agroalimentare, che fa della Regione una delle zone produttive più importanti del nostro Paese. In questo contesto il turismo è decisamente uno dei punti di forza dell'economia regionale e non si presenta come un settore a sé stante ma come un vero e proprio sistema, collegato a risorse culturali, ambientali, storiche, enogastronomiche, folcloristiche e a tutte [illegible] caratterizzano la ricchezza del territorio pugliese.

Inoltre, il turismo può fare conto, in Puglia, anche su una ben [illegible] attività fieristica che lo promuove in tutto il mondo. La vocazione all'internazionalizzazione è, infatti, un'altra delle caratteristiche più spiccate [illegible] regione. La tradizione turistica pugliese rimane comunque uno dei punti di forza dell'economia regionale e, naturalmente, sul [illegible] della Regione (www.regione.puglia.it) è possibile [illegible] informazioni sulle novità [illegible] gli operatori del settore (interessante, per esempio è il regolamento [illegible] individua i criteri e i parametri che consentono la definizione dei comuni a economia prevalentemente turistica e delle città d'arte). Ma altrettanto utili, per gli utenti, sono per esempio i link [illegible] quello all'Associazione B&B regioni d'Italia, alla Società Cooperativa Archè, operante come ente di [illegible]zione e sviluppo territoriale e a Hellosud.it che raccoglie le pagine per la ricerca di strutture ricettive in Puglia.

Santa Cesarea, una perla

Nel Salento, di fronte all'Albania

Santa Cesarea Terme è una località situata sull'estremo lembo della penisola salentina, a sud-est, di fronte alle montagne dell'Albania che nelle terse [illegible] mattinate invernali si stagliano nitide all'orizzonte. La natura è stata molto generosa con que[illegible] terra: le splendide ville e le case si adagiano su un anfiteatro degradante [illegible] il mare; il verde dei pini si confonde con l'azzurro del cielo quasi sempre sereno e con il dorato bagliore dei raggi solari sulla superficie del mare; il clima dolce e temperato accentua la gamma di sentimenti che si impossessano del cuore del visitatore [illegible] le [illegible] residente abituale.

Le onde del mare si infrangono ora dolcemente ora con forza sugli irti scogli frantumandosi in mille goccioline [illegible] si disperdono nell'aria e la profumano; in certi giorni fortunati sul mare [illegible] le numerose grotte marine si può notare una scia biancastra lasciata dall'acqua sulfurea che a profusione si libera dalle vene del sottosuolo e si mescola [illegible] l'acqua marina; in questi giorni, il profumo dello zolfo supera quello della salsedine e rende netta e inconfon[illegible] la sensazione di trovarsi in un posto fatato dove si [illegible] giorno e in ogni circostanza il connubio armonioso tra la vegetazione spontanea ricca di profumi e colori e gli splendidi giardini fioriti, tra le ville arabeggianti e le antiche costruzioni in pietra, le acque marine e le acque salutari delle sorgenti termali.

[illegible] ognuno può ritrovare se stesso, può ristabilire il contatto con la natura e con i propri simili, può godere del tepore del sole e della frescura della brezza marina, delle passeggiate in [illegible] verde o dell'ozio su uno scoglio in compagnia dell'onda, delle cure con le acque ed i fanghi termali o dei trattamenti rilassanti e rigene[illegible] medicina naturale (per informazioni, www.termesantacesarea.it).

L'eleganza del Barocco

Da Lecce a Santa Maria di Leuca

C[illegible] abbacinante, caldo ma [illegible] quieto ma non apatico: il Salento è una [illegible] senza [illegible] paga della sua bellezza straordinaria. Anche il barocco che domina le sue architetture è rarefatto ed elegante, senza cadute di gusto.

E senza tempo, come tutta la penisola salentina, da Lecce [illegible] a Santa [illegible] di Leuca, che si tuffa nei due mari, l'Adriatico e lo Ionio. Il vero e proprio "tacco" dello stivale italiano è una zona pianeggiante rotta da piccole groppe sassose, che nella parte più meridionale prendono il nome di Se[illegible] Salentine.

Le coste, invece, si presentano varie e in molte zone sono costellate da pittoresche grotte marine. Sono tantissimi i luoghi da vedere (e da scegliere magari [illegible] meta per una [illegible] autenticamente mediterranea). Gallipoli, per esempio completamente circondata dal mare, è un magnifico borgo marinaro, con un attivo porto e stretti vicoli che lasciano intravedere da lontano l'azzurro del mare. O Santa Maria di Leuca, sulla punta estrema della regione, bellissima e distaccata, turistica senza averne l'aria.

Otranto e i paesi vicini, sulla costa [illegible], offrono splendidi paesaggi in cui il mare si mescola armoniosamente al territorio lavorato dall'uomo nel corso dei secoli. Merita una visita anche l'entroterra, per esempio Copertino, per il castello (molto ben conservato) e per la Collegiata della Madonna delle Nevi.

O Nardò, con la bellissima cattedrale romanica [illegible] restaurata. Avvicinandosi a Lecce, ecco Monteroni, con un bellissimo palazzo ducale del XVI secolo. La città di Lecce, poi, è uno splendido, calmo trionfo di barocco. Immersa nella luce, serena e rilassante.

Lecce è una città-gioiello, [illegible] da sola vale una visita alla Puglia. Anche la gastronomia salentina è degna di nota: si basa soprattutto sul pesce, sulle famosissime verdure e sui vini rinomati in Italia e all'estero. Sulla costa ionica si prepara una zuppa di pesce a base di aragoste, gamberetti, orate, murene, cipolle e aceto di Gallipoli. Il vino moscato del Salento, i bianchi e i rosati della Penisola sono noti quanto i dolci tipici (le zeppole, il pandirìon e gli asciugabocca).

Le tante tentazioni della tavola e della cantina

Formaggi, frutta ed ortaggi offerti con l'olio e il vino di queste terre



Una tradizione di vini e sapori inconfondibili. L'enogastronomia pugliese è un insieme ricchissimo di culture alimentari diverse, che si alternano su un territorio [illegible] e soleggiato. Il prodotto forse più celebre della regione è il rinomato olio pugliese, rigorosamente extravergine. Da Brindisi a Otra[illegible] (l'olio extravergine d'oliva Terre d'Otranto ha la D.O.P. dal 1998), fino alla [illegible] barese, alle Murge, al Gargano, alla Daunia, l'olio pugliese è pregiato, a bassa acidità, rigorosamente selezionato.

Giustamente famoso è diventato, nel corso degli anni, anche il vino prodotto dalla Puglia. Infatti, molti sono i vini D.O.C. che provengono [illegible] questa regione: Aleatico, Alezio, Brindisi, Castel del Monte Bianco, Copertino, Cacc'e mitte [illegible] Lucera, Gravina, Locorotondo, Leverano, Martina, [illegible], Moscato di Trani, Ostuni, Orta, Primitivo di Manduria, Rosso Barletta, Rosso di Cerignola, Rosso Canosa, San Severo, Squinzano, Salice Salentino, Nardò e Gioia del Colle. Tra questi, uno dei più noti è il Primitivo di Manduria, così chiamato perché le uve da cui è prodotto maturano molto precocemente. Il vitigno del Primitivo è diffuso nel Tarantino e anche nell'intera zona delle Murge Baresi. Consente di ottenere diversi tipi di vino. Il Primitivo "normale" [illegible] colore rosso-violaceo-aranciato, profumo persistente e pieno, che si arricchisce con l'invecchiamento. [illegible] vino da provare soprattutto in abbinamento ai piatti tipici della regione, soprattutto se a base di carne rossa e formaggi stagionati. Come il famoso caciocavallo "podolico". Se il [illegible] "caciocavallo" sembra derivare dall'abitudine di far stagionare le provole a cavallo di un bastone steso orizzontalmente, l'aggettivo "podolico" si riferisce [illegible] alla razza bovina da cui si preleva il latte. Dolce e piccante a seconda del grado di stagionatura, il caciocavallo podolico si gusta a crudo, magari insieme a verdure sottolio, oppure cotto alla piastra. Fresco, dal gusto inconfondibile e leggermente acidulo è un altro formaggio tipico pugliese, il cacioricotta. Prodotto con latte di pecora, capra, mucca o misto, il cacioricotta è ottimo non solo a crudo ma anche, secondo la tradizione regionale, grattugiato sulla pasta. Meglio se di pasta pugliese si tratta: a partire dalle famosissime orecchiette. Ideali per il classico condimento con le cime di rapa, le orecchiette sono squisite anche con un semplice sugo di pomodoro fresco (reso leggermente piccante da una spolverata di peperoncino), basilico e, appunto, cacioricotta. Non si può parlare di gastronomia pugliese senza [illegible] i taralli, [illegible] anelli di pasta nati [illegible] sostituti del pane. La ricetta di base, semplicissima (un impasto di farina, olio e vino bianco secco) può essere arricchita di semi di finocchio, peperoncino, [illegible]mo, origano, pepe.

Salento, una terra da amare

Paradiso naturale che guarda al turismo

Il Salento? Un "modello" a tre facce: identità, qualità, sostenibilità. Sono queste le parole d'ordine che caratte-[illegible] questo lembo di territorio italiano che sta dimostrando [illegible] la sua vitalità e la [illegible] voglia di emergere e di farsi [illegible]. E [illegible] nel suo Dna ha scritte tutte le potenzialità per spiccare nel panorama nazionale, e non solo. [illegible] prima, l'identità come risorsa per lo sviluppo [illegible] "Salento d'amare", è la penisola della penisola, [illegible] tra due mari e crocevia storico [illegible] culture e di popolazioni. Il Salento ha un'identità forte che non è solo definita per la ricchezza [illegible] barocco e che non è solo arte, ma è anche musica, tradizioni popolari e religiose, qualità e numero [illegible] eventi capaci di suscitare suggestioni e emozioni. «Un'identità culturale e ambientale che [illegible] salvaguardando, tutelando e sviluppando anche [illegible] economica del territorio, - afferma la Senatrice Maria Rosaria Manieri, Assessore provinciale al Marketing territoriale e alle Politiche per il Turismo - perché crediamo che il turismo è fare impresa, produrre ricchezza e occupazione. Ma anche che c'è vero sviluppo solo là dove ci sono qualità e sostenibilità, e dove non c'è contraddizione tra tutela, salvaguardia e crescita stessa del territorio». Oltre la metà dei comuni salentini possiede meno di 5.0[illegible] abitanti, con centri antichi e suggestivi che si sviluppano attorno a piccole piazze, pulsanti [illegible] memoria e di [illegible] civile. "[illegible] la storia" è il progetto che la Provincia di Lecce ha appena varato, finalizzato al sostegno finanziario di interventi per la ristrutturazione e il recupero, da parte di soggetti pubblici e privati, di immobili siti nei centri storici, anche da destinare al riuso per attività nei settori [illegible]co - ricettivi. E' uno sforzo importante che la Provincia fa, in tempi non di vacche grasse per gli Enti locali.

«Ed è proprio intorno alla ricchezza del patrimonio identitario del Salento che vogliamo costruire un'offer[illegible] ricca, attraente, variegata - [illegible] ma la Senatrice Manieri -. E soprattutto ci poniamo il problema di [illegible] si può veicolarla, venderla, [illegible] la [illegible] circuiti internazionali. La sfida [illegible] ma altrettanto affascinante: fare Salento sullo scenario globale. Degenhartd ha detto che nelle mappe turistiche internazionali il [illegible] Italia, il Mezzogiorno è [illegible] macchia bianca. Noi vogliamo "colorare questa macchia", [illegible] sempre più personalità al Salento, caratterizzarlo, farlo irrompere sugli scenari internazionali e, soprattutto, promuo[illegible] un gioco di squadra, facendo sistema. La frammentazione delle iniziative e degli sforzi non è utile e non serve. Ma la strategia imprenditoriale del fare turismo nel Salento passa attraverso numerosi altri punti focali che sono stati coralmente messi in evidenza negli "Stati generali del turismo", di cui la Provincia [illegible] si è fatta promotrice, nel novembre scorso, coinvolgendo in un ruolo attivo [illegible] successo tutti gli attori del territorio. Partiamo dall'organizzazio[illegible] sul territorio, continuiamo con i prezzi, passiamo per la destagionalizzazione, la pianificazione (ovvero [illegible]gole semplici e chiare per gli investimenti), la formazione e la valorizza[illegible] delle [illegible] risorse umane, per finire al nodo cruciale dei trasporti e dell'accessibilità. Tutti problemi, questi, che meriterebbero singoli approfondimenti. Vogliamo lavorare [illegible] insieme per rendere [illegible] destinazione Salento più competitiva, più appetibile, accantonando gli inutili piagnistei e credendo e impegnandoci nelle sfide più audaci e utopistiche, facendo ognuno la propria parte».

Storia e tradizione dalla provincia di Taranto

Mostre, fiere, celebrazioni nella suggestiva Magna Grecia

Una provincia dinamica, dalle grandi risorse naturali e dal passato glorioso che evolvono in suggestivi momenti [illegible] attrazione turistica. Questa [illegible] la provincia di Taranto. Con la sua offerta di grande interesse. A partire da quella musicale. Come ogni estate da molti anni, si svolgerà il Festival Musicale della Valle d'Itria a Martina Franca. Una manifestazione di grande importanza dal punto di vista dell'innovazione. Qui vengono infatti presentate opere complete e inedite. Si tratta di un momento molto importante per la critica musicale internazionale, che ha qui l'opportunità di valutare [illegible] anteprime del panorama operistico. La Provincia profonde grande impegno anche nella promozione di attività turistiche legate a enogastronomia, che risulta [illegible] un tema di grande attualità e [illegible]. [illegible] questo senso vanno le collaborazione con la [illegible] Slowfood per percorsi abbinati tra cultura e gastronomia. Non va infatti dimenticato che per la sua particolarità morfologica, Taranto è stata capitale della Magna Grecia, di cui resti e vestigia sono visibili in gran parte del territorio provinciale. Proprio nella [illegible] occidentale, e precisamente a Massafra, parte un percorso di grande suggestione turistica che arriva fino ai celebri "sassi" di Matera, con immensi spazi e scenari da sogno nel parco delle Gravine. Esempi unici di civiltà rupestre. Intorno a queste realtà culturali, sono quindi sorte iniziative [illegible]



promozione e conoscenza della produzione enogastronomica, come, per esempio, le via del vino, che originano da Manduria fino a estendersi a molti paesi della Provincia. Analogamente, sono state istituite vie dell'olio, [illegible] pre in un'ottica di riscoperta della millenaria cultura contadina di questo scorcio di Puglia. Passando alla città di Taranto, grande risalto va dato al Museo della Magna Grecia che, insieme a quello di Reggio Calabria, è uno dei punti più importanti della cultura ellenica e della civiltà che sbarcò nel nostro Paese. Intorno a questo museo vi è stata la valorizzazione di specifici siti archeologici con un percorso cittadino di sicuro interesse turistico. Taranto vive inoltre l'esperienza del Convegno sulla [illegible] Grecia che ogni anno porta in [illegible] i più preparati [illegible]diosi del mondo.

"Ciò su cui stiamo lavorando - afferma Giovanni Florido, Presidente Provincia di Taranto - è la creazione di una cultura di rete turistica, vera e profonda. Stiamo da tempo facendo uno sforzo notevole per dare un'identità collettiva alla nostra offerta, che sia sempre caratterizzata ed efficace sia sui mercati internazionali sia in Italia. Quasi una sorta di marchio, che attesti la grande qualità di ciò che offre la provincia. Senza contare che operiamo per l'identificazione e l'allestimento di un altro evento estivo da affiancare al Festival di [illegible] Franca".



Le salubri acque di Margherita di Savoia

Accanto a un mare incontaminato, le terme con i fanghi delle saline

A metà strada tra Bari e Foggia, [illegible] splendido scorcio del golfo di Manfredonia, sorge Margherita di Savoia. Una spiaggia meravigliosa, il mare limpido e pulito, la Salina più grande d'Europa (habitat di numerosi uccelli acquatici), con le sue candide piramidi di sale, rendono Margherita [illegible] Savoia una meta unica. A queste attrattive, [illegible] si aggiunge un moderno e attrezzatissimo stabilimento termale, che sfrutta le "Acque Madri" provenienti proprio dalle saline. Le [illegible] di Margherita di Savoia sono classificate come "salso-bromo-solfo-iodiche" e [illegible] molto indicate nelle terapie ginecologiche, dermatologiche, dell'orecchio, delle vie respiratorie e dell'apparato osteoarticolare. Le cure a base di fanghi (fangoterapia) sfruttano il fango maturato per decenni a contatto con le acque madri e mineralizzato dai sali in esse contenuti. Inoltre, le Terme di Margherita di Savoia utilizzano unicamente fanghi naturali e vergini, [illegible] fanghi rigenerati. Si effettuano [illegible] terapie inalatorie, balneoterapie e [illegible] estetiche che sfruttano le proprietà dei fanghi naturali per migliorare l'aspetto e l'elasticità della pelle. Le [illegible] di Margherita di Savoia sono convenzionate con il Servizio Sanitario nazionale, che consente di usufruire di diversi cicli di cure.

A rendere ancora più confortevole e gradevole il soggiorno termale, è la bellissima struttura del [illegible] Hotel Terme. Quattro stelle, ambiente raffinato, American Bar, Piano Bar, eleganti camere [illegible] vista [illegible] mare e dotate di tutti i comfort fanno di questo hotel un vero e proprio vanto dell'offerta turistica pugliese. Il ristorante panoramico del Grand Hotel Terme permette inoltre di gustare sia i piatti tipici della cucina regionale sia ricercate ricette di alta cucina internazionale.

L'attrezzata spiaggia privata (con bar, ombrelloni e lettini prendisole) e la struttura congressuale di prim'ordine, ideale per meeting, congressi e ogni tipo di ricevimento, rendono Margherita di Savoia non solo meta d'elezione di una "vacanza termale" di lusso, ma anche il luogo ideale per un soggiorno al [illegible] di lavoro e di piacere. Anche i dintorni di Margherita di Savoia meritano una visita. Infatti, a pochi chilometri si trovano i "gioielli" dell'architettura pugliese, castelli, cattedrali e santuari giustamente celebri.



Basilicata, una magia che incanta

Sole e spiagge, boschi e montagne, la natura è regina

La Basilicata, o Lucania, è l'unica regione d'Italia a doppia denominazione - [illegible] Basilicata [illegible] la denominazione ufficialmente riconosciuta -, una terra in cui la storia della natura e dell'uomo ha lasciato tracce importanti sin dal tempo in cui le terre [illegible] [illegible] profondità marine. La Basilicata, i cui abitanti ancora oggi preferiscono essere indicati come Lucani piuttosto che Basilischi o Basilicatesi, è stata per lunghi anni una terra in cui sembravano concentrati tutti i grandi problemi del meridione d'Italia.



Bagnata da due mari, lo Jonio a sudest e il Tirreno a sudovest, montuosa all'interno con vette che superano i 2000 m di quota, collinare a est e pianeggiante per [illegible] breve tratto a sudest, [illegible] [illegible] offre ai viaggiatori regalando il fascino della scoperta delle sue bellezze naturali, della preistoria e della storia, delle tradizioni che in alcune [illegible] hanno conservato ancestrali ricordi delle origini dell'uomo, di una gastronomia semplice e genuina dal marcato carattere mediterraneo. Meta ancora poco frequentata dal turismo tradizionale, è invece accogliente [illegible] [illegible] di [illegible]

La Basilicata è una regione tradizionalmente ricca di aree dove la natura può [illegible] indisturbata. Non è difficile quindi [illegible] l'itinerario preferito tra i [illegible] Parchi Naturali presenti nel territorio [illegible] me il Parco Nazionale del Pollino, il Parco Naturale Regionale di Gallipoli Cognato e [illegible] Dolomiti Lucane o il Parco Archeologico Storico Naturale della Murgia e delle chiese rupestri del Materano. Altro elemento [illegible] della [illegible] è l'arte, capace di raccontare l'evoluzione di [illegible] Regione da sempre contesa tra Occidente e Oriente.

Anche per questo motivo, nei principali [illegible] archeologici lucani sono presenti dei musei, che raggruppano, conservano e raccontano le tracce di un tempo. I principali si trovano in quel di Potenza, Matera, Melfi, Venosa, Metaponto, Policoro, Castel Lagopesole, Irsina. Ma Basilicata significa, soprattutto nella stagione estiva, sole, spiagge e mare. Rimane solo l'imbarazzo della scelta tra mar Jonio e mar Tirreno, tra piacevoli bagni nelle limpide acque di Maratea e di Metaponto, Pisticci, Scanzano Jonico, Policoro, Rotondella e Nova Siri. Viaggiare in Basilicata ha ancora oggi il fascino dell'avventura, della scoperta di un passato ricco di testimonianze, del contatto [illegible] [illegible] natura generosa e [illegible] ma anche di gente ospitale pronta ad aiutarvi ogni qualvolta [illegible] abbiate bisogno. Chi, infine, pensa alla salute e alla cura del corpo potrà recarsi negli stabilimenti termali di Rapolla, Terme di Ala e di Latronico, Terme La Calda.

Le guglie dei Monti Pallidi che svettano al Sud

Tra fiori e animali nel Parco delle Dolomiti Lucane

Le Dolomiti, splendide montagne pallide, guglie rocciose e torrioni. Questa volta non siamo né in Veneto né in Trentino ma in Basilicata. E, più precisamente, nel Parco Naturale Regionale di Gallipoli Cognato e delle Dolomiti Lucane. Un paradiso naturale che si estende per oltre 27 mila ettari nel cuore della Basilicata, lungo la SS 407 Basentana. [illegible] Parco abbraccia cinque comuni: Accettura, Calciano e Oliveto Lucano (nella provincia di Matera), Castelmezzano e Pietrapertosa (nella provincia di Potenza). [illegible] [illegible] [illegible] di rocciatori, trekker ed [illegible]sionisti, ma anche di appassionati di turismo [illegible] [illegible] bird watching e mountain bike. Oltre a essere una zona di piacevoli sorprese storiche, culturali e gastronomiche. In gran parte ricoperto da una rigogliosa foresta di castagni, aceri, lecci, tigli (la vegetazione è davvero molto varia e si [illegible] dai 198 metri di altitudine del fiume Basento ai 1367 della Cresta Tavernaro) il Parco è il rifugio, tra gli altri, di daini, caprioli, volpi, donnole, tassi e lepri. Nel sottobosco, [illegible] di funghi, si trovano il ciclamino primaverile, anemoni, viole, pratoline. E, ancora, la ghiandaia, il picchio verde, il nibbio reale, la poiana e l'usignolo sono solo alcune delle specie [illegible] si possono [illegible] sugli alberi della foresta o mentre volteggiano sopra le cime.



Le Dolomiti Lucane, una vera cattedrale naturale, si estendono [illegible] Murge [illegible] Castelmezzano fino alla Costa di [illegible] Martino e dominano la valle del Basento e la gola del torrente Caperrino. Altri monti sovrastano la Foresta di Gallipoli Cognato dove sorgeva un'antica città lucana, CrocciaCognato (sul monte Croccia, a 1149 m.), città fondata tra il VI e il IV secolo a.C. Cinta di ciclopiche [illegible] [illegible] cui rimangono tracce consistenti, [illegible] [illegible] avamposto [illegible] difesa. Sulla cresta [illegible] Dolomiti lucana, invece, nell'anno 1000 i Saraceni costruirono un fortilizio che si mimetizza quasi perfettamente tra le nude rocce. Ma, al di là del fascino della natura di questi luoghi, chi ha l'opportunità di visitare il Parco non dovrebbe perdersi il piacere di una visita a tutti e cinque i comuni, dove si trovano, oltre a monumenti di sicuro interesse, anche luoghi suggestivi dove gustare i piatti della tradizione locale. Davvero da non perdere.

I Sassi di Matera, patrimonio unico

Nella preistoria le radici di un'opera smisurata: 3000 abitazioni

È diventata famosa per il suo eccezionale centro storico, in particolare per i suoi rioni più caratteristici. Si tratta di Matera, conosciuta anche come città dei Sassi per via del Sasso "Caveoso" e del Sasso "Barisano", che assieme al rione "Civita" formano un [illegible]plesso nucleo urbano, [illegible] indicati come i Sassi di Matera (dal 1993 inclusi dall'U.N.E.S.C.O. nella [illegible] del Patrimonio Mondiale dell'Umanità). Con il termine "sasso" si intende quartiere scavato nella roccia, e i Sassi di Matera sono letteralmente intagliati a ridosso di un profondo burrone, la Gravina. La città di Matera è unica nel [illegible] genere a [illegible] di diversi fattori. Il più rilevante riguarda la conformazione del territorio, costituito da un promontorio [illegible] a ridosso di un profondo [illegible] circondato da due [illegible] valli convogliatici di acque a forma di anfiteatro. Non poteva che essere dimora ideale per gli insediamenti urbani sin dalla preistoria. Oggi sul promontorio roccioso, che potremmo definire l'acropoli, sorgono il Duomo e il rione Civita, e, nelle due valli, il Sasso Barisano e il Sasso Caveoso. Gran parte del territorio di Matera è costituito da grotte naturali che, in origine, sono [illegible] le prime dimore per gli uomini, che non subivano passivamente le forme della natura [illegible] se ne appropriavano, determinando nella grotta percorsi e architetture. Uuna parte del materiale di scavo veniva poi utilizzato anche per chiudere l'entrata della grotta. Naturalmente più cavità esistono l'una sull'altra, disposte in modo geniale e caotico, e si arriva a contare fino a dieci piani scavati gli uni sugli altri. Il tetto di una casa è, al di sopra, una strada, una scalinata, un giardino, o il pavimento [illegible] per un'altra casa. Anche per questo motivo Matera ha un'estensione sotterranea assolutamente unica. Ma non solo, basti considerare il [illegible] [illegible] costruzioni [illegible] presenti: oltre 80 chiese, [illegible] cui [illegible] [illegible] rupestri e 20 costruite; 3012 abitazioni, [illegible] [illegible] 565 con ingresso al [illegible] sotto del piano stradale (l'accesso è quindi costituito solo da botole), 1672 con accesso al livello del piano stradale, 362 con ingresso soprael[illegible] al piano stradale, 307 al 1° piano e solo 8 al 2° piano (di architettura tradizionale [illegible] scavate). Un'opera smisurata se si pensa che oltre la metà delle costruzioni, 1645 per l'esattezza, sono "troglodititiche", cioè interamente scavate nella roccia. Dopo più di [illegible] secolo di abbandono pressoché totale, Matera e i suoi Sassi hanno ricominciato una nuova vita e, dal 1993 sono stati inseriti [illegible] nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Sono stati il primo luogo al mondo dichiarato "paesaggio culturale" e ne è stato riconosciuto il ruolo di modello che possono svolgere nel mostrare come vivere in equilibrio con l'ambiente, sfruttandone le risorse [illegible] integrandosi con esso, senza stravolgerlo. Conseguentemente sono nate anche altre iniziative come, per esempio, la Fondazione Sassi [illegible] un organismo riconosciuto dal Governo Italiano, dotato [illegible] personalità giuridica quale [illegible] Morale senza fini di lucro. L'attività della Fondazione [illegible] basata sul volontariato, è rivolta alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio storico - artistico - naturale costituito dai "Rioni Sassi" di Matera.

Cucina lucana, marchio di genuinità

Piatti semplici su cui ammicca sempre il peperoncino

La [illegible] è [illegible] terra ricca [illegible] tradizioni culinarie, e offre molto dal punto di vista enogastronomico. Come si apprende dal sito dell'Azienda di Promozione Turistica locale (http://www.aptbasilicata.it/modules.php?name=gastronomia), [illegible] cucina lucana è una sapiente unione [illegible] prodotti semplici e genuini, lontana dalle sofisticate elaborazioni moderne e votata ai sapori più autentici. Nella preparazione dei piatti è contemplato il solo uso dell'olio di oliva, come vuole la tradizione della [illegible] mediterranea, mentre il burro è usato come una sorta di formaggio (burrini e manteche). Le verdure, da sole e accompagnate da legumi e pasta (fave e cicorie, scorze di mandorle con le cime di rapa, cicoria di campo in brodo di carne) [illegible] gli ingredienti principali dei primi piatti dal gusto deciso ma equilibrato. Si dice anche che la pasta, lavorata a mano [illegible] sola farina di grano duro, sale e acqua, sia proprio un'invenzione lucana, risalente addirittura all'epoca romana. E di pasta fatta in casa, in Basilicata, c'è solo l'imbarazzo della scelta: fusilli, lagane, maccaroni, capunti, cavatelli, calzoni, [illegible] [illegible] mandorle, orecchiette, strascinati. I formaggi [illegible] [illegible] motivo ricorrente sulle tavole di tutta la regione: ricotta, burrata, mozzarelle, scamorza, manteca, provole, caciocavallo e cacioricotta. Un'altra "invenzione gastronomica" locale è la salsiccia, in molti luoghi d'Italia denominata appunto "lucanica" o "luganega". Se ne prod[illegible] di qualità pregiata in tutte le [illegible] interne della Basilicata e possono essere consumate fresche o stagionate o addirittura conservate sotto olio o sugna. Le soppressate, salsicce di carne di maiale tagliata con la punta del coltello, seccate e poi [illegible] sotto olio extra ve[illegible] di oliva, sono un ottimo esempio dell'ec[illegible] produzione locale. Le carni tradizionalmente utilizzate sono quelle di [illegible] e di capra e vengono preparate alla brace, [illegible] umido o [illegible] forno. Il pane è ancora oggi la base di una buona tavola lucana. Le sue caratteristiche sono il colore giallo dorato e il sapore fragrante che si conserva anche alcuni giorni dopo la preparazione. Il peperoncino, il cui uso è molto diffuso in tutta la regione, è sempre adoperato nella giusta [illegible] in modo da risultare gradevole anche a chi non ama il cibo troppo piccante. Un'altra prerogativa della zona lucano-pugliese è costituita dai lampascioni, una [illegible] [illegible] cipolletta selvatica dal gusto particolare e leggermente [illegible]rognolo, che si consumano da soli o in combinazione con altri piatti. La frutta rallegra la tavola lucana: agrumi, fragole, lamponi, pesche, pere e uva, ma anche frutti più [illegible] [illegible] actinidia, e percochi, sono solo alcune delle varietà che si producono [illegible] pianura metapontina. I dolci della tradizione regionale lucana si ottengono [illegible] ingredienti semplici e vantano accostamenti arditi. Basti pensare ai calzoncelli ripieni di crema di ceci miscelata con cacao amaro e zucchero, o al sanguinaccio preparato [illegible] sangue [illegible] maiale, mosto [illegible] cioccolato fondente, [illegible] passa, buccia di limone, cannella e zucchero. Ingredienti che sorprendono, risultato gustoso.

prima fascia settore auto

Baldini 011.596.771.

SETTORE ALIMENTAZIONE

società consolidata negli anni

TRATTATIVA RISERVATA.

Baldini 011.596.771.

ESPERTO/A

Studio professionale ricerca in Torino.

Esperienza almeno decennale,

preferibile conoscenza

effettiva autonomia.

Inviare curriculum vitae

Servizi Per L'azienda sas

Via M. Vodice, 12/d 10141 Torino

fax 011.382.5886

CAMPIDOGLIO


FOPPAPEDRETTI
il legno
che asciuga.
SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI

Granarolo in pole position per Parmalat

«Se ci sarà una vendita di Parmalat, [illegible] granarolo è in pole position[illegible] Lo ha detto il ministro per le Politiche Agricole, Gianni Alemanno, precisando che, se la vendita avverrà, «sarà obbligatorio dismettere alcune parti del patrimonio Parmalat per non incorrere nell'Antitrust». In questo contesto, fra l'altro, si i[illegible] il progetto [illegible] allevatori [illegible] finlatte per rilevare il controllo della Centrale del Latte di R[illegible]

IL PUNTO SULLE BORSE

	Variazione percentuale Settimanale	Variazione percentuale dal 30/12/2004
MIBTEL	1,35	5,58
S&P/MIB	1,25	4,63
ALL STAR	1,80	11,31
DOW JONES	0,82	-0,26
NASDAQ	-0,12	-5,79
FTSE	2,08	4,65

Margini e fatturato in salita per Cementir

Anno di crescita per la Cementir. Consolidando anche i risultati di Aalborg e Unicon, acquistate nell'ultima parte del 2004, la società ha chiuso con un fatturato in aumento a 395,1 milioni. In crescita anche reddito operativo e mol. Tenendo conto di Aalborg e Unicon il margine lordo si è attestato a 107,1 milioni di euro (92,2 milioni a perimetro costante, +5% sul 2003). Il reddito operativo è stato invece pari a 64,2 milioni, consolidando le società acquistate recentemente, e a 57,8 milioni non includendone i risultati (+9% sul 2003).

SI INSEGUONO LE VOCI, NON CONFERMATE, DI UN ACCORDO CON IL GRUPPO AMERICANO PER LO SCIOGLIMENTO DELLA COLLABORAZIONE

Tra Fiat e General Motors scatta l'ora del divorzio

Montezemolo rinvia il viaggio a Delhi, oggi possibile una riunione del Cda

Federico Monga

TORINO

Fra Torino e Detroit è ormai [illegible] l'ora del divorzio. Si inseguono le indiscrezioni, non confermate, che fanno attendere la convocazione di un consiglio di amministrazione della Fiat che questo p[illegible]gio potrebbe porre la parola «fine» all'alleanza strategica firmata con gli americani della General Motors nella prima[illegible] del [illegible]. Ieri, nei quartier generali delle due case la consegna è stata "silenzio assoluto". Nessuna notizia ufficiale, [illegible] sempre accade nell'imminenza degli annunci importanti. «Per ora Gm non ha nulla da comunicare», sono state le uniche parole pronun[illegible] ieri dal portavoce [illegible]cano Toni Simonetti.

Negli ambienti finanziari e industriali su entrambe le sponde dell'Atlantico la giornata è stato però tutto un crescere di segnali che lasciano pensare ad una trattativa alle battute finali. Il primo elemento certo è stata la decisione del presidente della Fiat, Luca Montezemolo, di rimandare la partenza per la [illegible] indias. Il [illegible]gio a Delhi, in concomitanza col volo del presidente della Repubblica Ciampi, è stato spostato, [illegible] prorogabili impegni», a domani. Una motivazione [illegible] che ha dato sponda alle voci di un'intesa nel giro di poche ore.

Anche gli altri consiglieri del Lingotto sarebbero stati allertati. La convocazione non è stata comunicata ufficialmente, ma si prevede che Sergio Marchionne rientri dagli Stati Uniti immediatamente dopo l'ultimo colloquio ieri notte con gli alleati americani, proprio per partecipare alla riunione. Il faccia a faccia tra Marchionne e Wagoner si sarebbe svolto a New York. La riunione odierna, sempre secondo quanto riferito da più fonti d'agenzia, avrebbe all'ordine del gi[illegible] un unico punto: il dossier Gm. Le agenzie di stampa non precisano se all'atteso consiglio di amministrazione sarà presentata una proposta risolutiva, ma i segnali convergono in questa direzione.

Certo, se davvero i consiglieri della Fiat oggi saliranno le scale della palazzina uffici di [illegible] Nizza, la giornata sarà di quelle importanti per le sorti del gruppo torinese. L'ipotesi è che scaturisca comunque [illegible] mandato [illegible] più chiaro di quanto avuto fino ad oggi per l'ad Marchionne. In ogni caso la scelta di forzare le [illegible] ovvero [illegible] [illegible]ci[illegible] l'esercizio del contratto put e la conseguente volontà di cedere il 90 per cento di Fiat Auto a General Motors, sembra la meno probabile. La mossa, visto che la posizione di Gm non è [illegible]biata, avrebbe come immediata conseguenza l'inizio di una lunga causa di fronte alla Corte federale di New York. Un epilogo che, come ripetuto da esperti e analisti fin[illegible] non converrebbe a [illegible] delle due parti. Che [illegible] hanno la necessità di avere [illegible] libere per mettere a punto tutti gli sforzi e le strategie possibili per affrontare un mercato dell'auto sempre più [illegible] correnziale e ancora in uno stato non certo brillante.

Nelle ultime settimane gli sforzi allora si [illegible] tutti [illegible] centrati [illegible] un finale dicia[illegible] amichevole, comunque extragiudiziale. Da più di un anno a questa parte si [illegible] rincorse le cifre e le soluzioni più disparate. Negli ultimi giorni il piatto [illegible] bilancia starebbe pendendo verso [illegible] compensazione a favore della Fiat superiore al miliardo di euro. Tradotto in dollari, General Motors dovrebbe allora versare nelle casse della Fiat circa un miliardo e trecento milioni. La somma, stando [illegible] indiscrezioni più diffuse [illegible] confermate [illegible] peraltro smentite dai diretti interessati, sarebbe in parte in contanti, per [illegible] 800 milioni di dollari, e in parte come valutazione delle joint venture industriali, circa mezzo miliardo. E sarebbe stata proprio la parte extra-cash ad avere allungato i tempi di una trattativa già [illegible] sull'orlo della chiusura troppe volte. Anche all'interno del governo prevale la prudenza e ci si attiene solo alle notizie ufficiali. «Non faccio commenti sulla vicenda Fiat-Gm» si è limitato a dire il ministro del Welfare Roberto Maroni che in settimana ha incontrato, insieme ai colleghi Antonio Marzano e Domenico Siniscalco, l'amministratore delegato del gruppo Fiat Sergio Marchionne, per un aggiornamento sull'andamento delle trattative.



Luca Cordero di Montezemolo

IL RAPPORTO SI E' [illegible] CON LA MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE DELL'AUTO. MARCHIONNE HA CHIESTO UN CHIARIMENTO

Un'alleanza globale svanita in cinque anni

Dalla firma del 13 giugno 2000 al braccio di ferro degli ultimi mesi gli obiettivi di Detroit e Torino sono diventati sempre più divergenti



Sono cambiati gli uomini e il mercato da quando Wagoner fissò il 28% delle vendite mondiali come suo obiettivo

Il Lingotto, sede della Fiat

Francesco Manacorda

[illegible]

I PUNTI CHIAVE DEL PATTO DEL [illegible]

Il 14 marzo del 2000 Fiat e Gm firmano un'intesa finanziaria-industriale. General Motors e Fiat fanno uno scambio azionario (il 20% di Fiat Auto per il 5% di Gm) e danno vita a una partnership industriale in Europa e in Sud America tramite due joint venture paritetiche, una nel settore degli acquisti di materiali «Purchasing» e l'altra in quello dei motori e cambi «Powertrain». Fa parte dell'intesa anche un'opzione put. Fiat ha diritto a vendere a Gm il restante [illegible] (salito al 90% dopo l'aumento di capitale) di titoli Fiat Auto a valori equi di mercato. Il gruppo italiano può esercitare tale opzione dal 2004 [illegible] poi spostato di un anno dal 2005 al 2010. Da parte sua, Gm non dispone di un'opzione call, [illegible] soltanto di [illegible] diritto di prelazione su questo rimanente 80% di azioni Fiat Auto, qualora dovesse essere messo in vendita.

L'obiettivo, anzi la «visione», di Rick Wagoner [illegible] dichiarata: «Passare dal 24% attuale del mercato automobilistico [illegible]diale al 28[illegible] nel giro [illegible] [illegible]. Era il 20 giugno del 2000 e mentre a Palazzo Arzaga, resort di lusso sulle sponde del Lago di Garda, gli stati maggiori di Gm e Fiat celebravano di fronte ad analisti e stampa le nozze che [illegible] concluso il 13 marzo, il numero uno della [illegible] americana tracciava l'ampio perimetro delle sue ambizioni.

Sul calendario sono passati meno di cinque anni. [illegible] datario che segna [illegible] i tempi frenetici dell'industria e dei mercati tra quel 13 marzo [illegible] e la giornata di ieri è già trascorsa un'epoca intera. Nulla, o [illegible] resta uguale a quando Fiat e General Motors firmarono il loro accordo. A cominciare dagli uomini al comando. Allora Giovanni Agnelli manteneva la presidenza onoraria, presiden[illegible] del gruppo era Paolo [illegible] e amministratore delegato Paolo Cantarella, mentre sul fronte americano il presidente [illegible] Jack Smith e come Ceo - l'unico tra i protagonisti [illegible] sia ancora al suo posto oggi - torreggiava il metro e novanta di Richard Wagoner, Rick, per gli amici. Allora c'erano due gruppi in forte crescita, oggi [illegible] Fiat Auto in difficoltà e un colosso come la Gm che vede i profitti scendere da cinque [illegible] a questa parte e il rischio del declassamento delle sue obbligazioni a «junk bonds» dietro l'angolo.

Nasce [illegible] alleanza finanziaria e industriale, nel 2000, quella tra i due gruppi. Da una parte la Fiat che ha dalla sua una solida posizione sul mercato europeo e progetti di espansione in America Latina. Dall'altra [illegible] Gm che punta a quel 28[illegible] del mercato mondiale grazie a una struttura «federativa» [illegible] [illegible] consenta di trasportare - o raddoppiare [illegible] in Europa, dove ha già la Opel - la sua presenza in tutti i continenti. E [illegible] non è la sola a guardare a Torino. [illegible] consiglio Fiat che dà il via [illegible] all'alleanza si esamina anche un'alternativa: la Daimler Chrysler vuole inglobare tutta Fiat Auto e in cambio offre il 12% del suo capitale. Ma per l'Avvocato Agnelli trasformarsi da produttore italiano in azionista di un gruppo tedesco-statunitense significherebbe un'abdicazione che non vuole a nessun costo. Così l'accordo firmato lontano da occhi indiscreti in una saletta dell'hotel Four Seasons di Milano tra i vertici dei due gruppi suggella l'alleanza finanziaria con una partecipazione incrociata e quella industriale con due joint-venture alla pari, destinate una agli acquisti e l'altra alla produzione di cambi e motori. [illegible] scambi di consiglieri, ma una struttura «snella»: a far girare la macchina dell'alleanza provvederà uno steering commitee che si riunirà ai massimi livelli ogni trimestre.

A dare il segno della grande alleanza è naturalmente l'incrocio azionario: Gm [illegible] con il 20% nel capitale di Fiat Auto mentre Fiat spa, la capogruppo, prende il 5,15% della casa americana, diventandone il primo singolo azionista. E' allora che la Fiat chiede e ottiene la clausola «put», considerata una sorta di assicurazione se tutto dovesse andare male. La Gm [illegible] l'impegno. Dal punto di vista industriale, invece, le due joint venture dovranno servire a diminuire i costi [illegible] per [illegible] sia per Opel razionalizzando gli acquisti e in p[illegible] anche allest[illegible] p[illegible] comuni su cui sviluppare i rispettivi modelli, [illegible] questo non dovrà togliere una briciola alla loro voglia di farsi concorrenza sui [illegible]. La previsione è che ciascuna [illegible] otterrà [illegible] scadenza dei tre anni 1,2 miliardi di euro di risparmi, arrivando a due miliardi dopo cinque anni.

Ma non passa molto tempo che il mercato, su entrambe le sponde dell'Atlantico, peggiora decisamente. Il matrimonio tra [illegible] e Detroit subisce i contraccolpi delle difficoltà esterne ma anche gli effetti di alcune scelte fatte dalla [illegible] a dare il segno [illegible] il vento è cambiato arriva, il 10 dicembre del 2001, l'annuncio della crisi Fiat con il cambio della guardia alla testa dell'Auto - Giancarlo Boschetti prende il posto di Roberto Testore [illegible] - ma soprattutto [illegible] 6000 tagli all'occupazione in tutto il gruppo e con un piano finanziario che alla fine - tra aumento di capitale, dismissioni e un bond convertibile proprio in azioni Gm - tocca i 5,5 miliardi di euro. In questo frangente difficile per Fiat la doccia fredda arriva nell'ottobre 2002 quando la Gm svaluta la sua partecipazione in Fiat Auto, riducendola a [illegible] di un decimo del valore originario: da 2,4 miliardi di dollari a 200 milioni. Una mossa che la [illegible] di Detroit sostiene essere obbligatoria per rispettare in pieno le severe regole Sec (la Consob americana), ma che a Torino viene vista [illegible] molta preoccupazione.

Due mesi dopo, a dicembre dello stesso anno, sarà invece la Fiat, costretta a vendere alcune delle partecipazioni per fare cassa, a tagliare i legami azionari con Gm, cedendo la sua quota nella casa di Detroit per 1,16 miliardi a Merrill Lynch. Certo, nei quasi tre anni dall'alleanza anche la Gm ha fatto - finanzia[illegible]ente parlando - molta strada all'indietro: quando Fiat aveva sottoscritto l'accordo le azioni di Detroit valevano 78 dollari l'una e il pacchetto che aveva in mano [illegible] l'equivalente di due miliardi e mezzo di dollari; al momento della vendita il corso delle azioni [illegible] è sceso a 37 dollari. L'operazione viene comunque accettata senza patemi a Detroit visto [illegible] l'intento di Torino è appunto quello di concentrare [illegible] [illegible] [illegible] rilancio dell'auto.

Nell'ottobre 2003 - l'anno che si è aperto con la morte di Giovanni Agnelli - si prende atto che le joint venture stanno andando avanti, ma che il tema del put è sempre più incande[illegible] Per questo le due case decidono, su richiesta proprio di General Motors, di [illegible] tutto di un [illegible] l'opzione da parte [illegible] Fiat non sarà più esercitabile dal [illegible] gennaio 2004 al [illegible] luglio 2009, ma [illegible] 24 gennaio 2005 al 24 luglio 2010. Allo [illegible]o tempo cresce in Fiat anche la sensazione che le joint [illegible] non portino benefici in eguale misura per i due partecipanti: Torino ha messo a disposizione la [illegible] tecnologia innovativa nei motori diesel, il «common rail» e poi il «multijet», abbondantemente utilizzato nelle vetture della Opel, mentre Detroit pesa certamente sulle grandi dimensioni che consentono economie di scala negli acquisti, [illegible] non «spinge» troppo l'alleanza dal punto di vista tecnologico.

La separazione di fatto, finanziariamente parlando, tra Torino e Detroit, si consuma alla fine nel settembre dello scorso anno. Nel febbraio 2003 Fiat Auto ha varato un maxiaumento di capitale da cinque miliardi di euro destinato a rimettere in carreggiata le sorti del settore e sottoscritto immediatamente per tre miliardi dalla stessa Fiat. Agli americani vengono lasciati diciotto mesi di tempo per sottoscrivere la loro quota, pari a un miliardo di euro, ma arriveranno al termine senza sborsare nulla. «Non abbiamo intenzione di partecipare all'aumento di capitale di Fiat Auto», dice infatti nel settembre 2004 Wagoner. Una posizione [illegible] non pren[illegible] di sorpresa Sergio Marchionne, arrivato alla [illegible] [illegible] Lingotto il [illegible] maggio [illegible] [illegible] al presidente Luca Cordero di Montezemolo dopo la brusca uscita del precedente amministratore delegato Giu[illegible] [illegible] seguita alla scomparsa del presidente Umberto Agnelli.

Proprio Marchionne metterà in chiaro fin dal suo arrivo che la linea del suo predecessore - tendente a un possibile rinvio della put - cambia. Sull'opzione a vendere alla [illegible] Marchionne non vuole tergiversare: considera la put assolutamente valida e quindi attribuisce un val[illegible] monetario anche al suo mancato esercizio.

Il resto è storia delle ultime settimane: l'appuntamento a Zurigo poi dirottato dal[illegible] Gm in Germania, sul Lago di Costan[illegible] nel quale si contrappongono per l'ultima volta due posizioni antitetiche: da una parte Marchionne che sostiene il pieno diritto all'esercizio del put da parte della Fiat e chiede agli americani di monetizzare l'eventuale rinuncia di Torino, calcolando anche il valore negativo dell'indebitamento che [illegible] Auto ha in pancia; dall'altra Wagoner - in [illegible] sul fronte interno in quanto firmatario di un accordo che adesso non si può rimangiare - che punta invece il dito sulle presunte infrazioni compiute da Fiat e compie l'ultimo gesto dimostrativo a metà gennaio, azzerando definitivamente il valore della partecipazione Gm in Fiat. E' la strada tormentata di una «mediation» - scaduta il 28 gennaio e prorogata poi di una settimana - che apre la strada al divorzio fra i due gruppi.



L'ex presidente della Fiat Paolo Fresco con il numero uno della Gm, John Smith, al momento della firma dell'intesa del Duemila

La separazione di fatto si consuma nel mese di settembre del 2003 Nonostante le pressioni il Lingotto tira diritto per chiudere la storia



L'ad della Fiat, Sergio Marchionne

Per assoluta [illegible] di spazio rinviamo la rubrica «Tutto Soldi» di Glauco Maggi

UN VERO AMICO IN CUCINA

Con lo zafferano piatti rapidi e gustosi

Torino

Anche [illegible] i ritmi della vita moderna richiedono alla donna di ridurre il tempo dedicato alla preparazione del cibo, ciò non significa che [illegible] tavola non sia possibile [illegible] sapore, colore, salute e benessere all'intera famiglia.
La donna che lavora deve poter cucinare ricette di un certo livello in tempi brevi, seguendo le regole della moderna [illegible]limentazione che richiedono l'uso moderato di grassi e cibi di difficile digestione. Per la preparazione del cibo si dovrà poi tener conto delle condizioni di vita sedentarie e dei problemi di salute causati anche da un'alimentazione non sempre corretta.
Lo zafferano è particolarmente utile, oggi forse più di un tempo, per arricchire il sapore [illegible] dare colore (anche l'occhio vuole la sua parte!) a molte preparazioni della cucina tradizionale e moderna. L'apporto calorico dello zafferano [illegible] infatti nullo, e così si terrà conto dei problemi di linea che derivano dalla vita sedentaria che molti di noi conducono; tale spezia ha il grande pregio di migliorare le caratteristiche del cibo.
Dall'antipasto al dessert vi condurremo alla scoperta dell'uso migliore che dello zafferano si possa fare in cucina.
Vi daremo alcune indicazioni che, arricchite dalla vostra fantasia, vi permetteranno di non dover mai rinunciare allo zaffe[illegible] e quindi a tutte le [illegible] benefiche qualità.

Bocconcini di ricotta e zafferano

(per 4 persone)
tempo di preparazione: 10 minuti
tempo di cottura: 15 minuti
In una terrina lavorate 400 g di ricotta con un cucchiaio di legno; incorporate, [illegible] alla volta, 2 uova; aggiungete il contenuto di una bustina di zafferano, un ciuffo di prezzemolo tritato finemente e un pizzico di sale.
Amalgamate bene il composto e distribuitelo in modo uniforme in [illegible] teglia. Fate cuocere in forno a 180 °C per circa 15 minuti. Dividete poi in cubetti di 4 cm [illegible] lato e servite i bocconcini tiepidi o freddi.

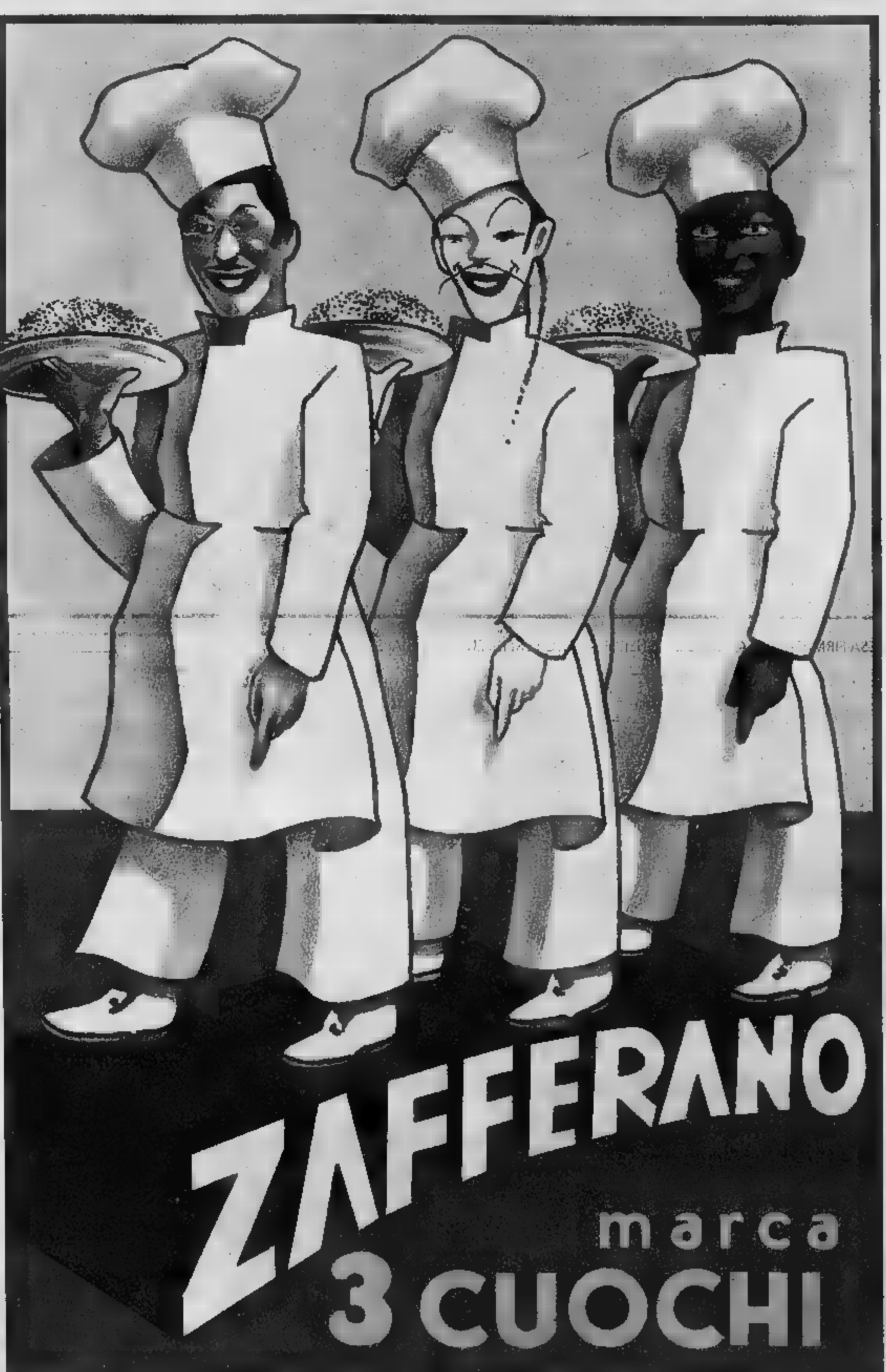
Gnocchi gialli [illegible] trevisana

(per 4 persone)
tempo: 30 minuti
800 g di gnocchi
2 bustine di zafferano
2 cespi di trevisana
parmigiano reggiano grattugiato
panna, burro, olio
Fate soffriggere in padella la trevisana tagliata a strisce con pochissimo burro [illegible] olio. Aggiungete panna da cucina, burro e lo zafferano stemperato in poca acqua calda. Fate [illegible] gli gnocchi in abbondante acqua salata, scolateli e uniteli al sughetto preparato cuocendo per alcuni minuti a fuoco moderato. Serviteli con [illegible] abbondante grattugiata di parmigiano reggiano.

[illegible] allo zafferano

tempo: 10 minuti
600 g di ricotta di pecora
1 bustina di zafferano, zucchero
cacao, vino passito q.b.
Amalgamate bene la ricotta di pecora [illegible] lo zafferano, unendo pochissimo zucchero e tre cucchiaini di vino passito. Sistemate in coppa, spolverizzate con [illegible] e servite come dessert accompagnato ad un bicchiere di vino passito.

Aggiungendo una bustina [illegible] zafferano al [illegible] di qualsiasi tipo di pasta, darete in modo semplice e rapido un [illegible] di colore [illegible] sapore ai vostri piatti.



DA 60 ANNI IL VINCENTE IN CUCINA

AL VIA LA VISITA DEL PRESIDENTE CON 300 LEADER INDUSTRIALI

Ciampi carica le imprese «Fate affari con l'India»

Il capo dello Stato: «L'obiettivo? Dare impulso ai rapporti economici Consolidare la cooperazione scientifica e la collaborazione culturale»



L'INTERSCAMBIO ITALIA-INDIA

Gennaio-ottobre 2004 e var. % su 2003

MAGGIORI ESPORTAZIONI		
Prodotti in gomma e in plastica	15.670	10,09

EXPORT	IMPORT	SALDO
978.020 +14,2%	1.680.773 +16,76%	-702.752 -26,43%

MAGGIORI IMPORTAZIONI		
Elettrotecnica, strumenti di precisione	57.670	40,93

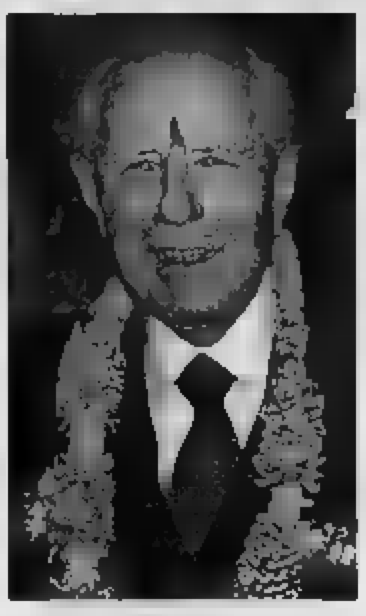
Roberto Ippolito

inviato a NUOVA DELHI

Un benvenuto davvero molto evidente. E' scritto sul grande pannello collocato sopra il cancello d'ingresso dell'Hotel Sheraton di Nuova Delhi: E' il saluto dato al presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi e alla moglie Franca, arrivati ieri sera. «L'obiettivo della mia visita è: più Italia in India, più India in Italia» spiega Ciampi intervistato dal quotidiano Hindustan Times.

Ma non è il solo giornale a parlare d'Italia. Sulle prime pagine si racconta della Fiat. E il suo presidente Luca Cordero di Montezemolo, che è anche uno della Confindustria, fa sapere che nei prossimi mesi o decise le strategie del gruppo in un paese che sembra correre a un ritmo secondo solo alla Cina: il prodotto interno lordo è aumentato in media del 6% l'anno nell'ultimo decennio e di il 7% nel 2004.

L'India, diventata culla ricerca, del software, dei call center, dunque guarda all'Italia e l'Italia guarda all'India. Quattro ministri (Gianfranco Fini, Antonio Marzano, Letizia Moratti e Giuliano Urbani, responsabili di esteri, attività produttive, istruzione e beni culturali) accompagnano Ciampi e la delegazione formata da Montezemolo, dal vicepresidente della Fiat John Elkann, da imprenditori come Ettore Artioli, Alberto Bombassei, Roberto Colaninno, Massimo Calearo, Carlo Pesenti,



Il presidente Ciampi all'arrivo a Delhi

dal presidente dell'Associazione bancaria Maurizio Sella e presidente dell'Istituto commercio estero Beniamino Quintieri. Al seguito in tutto trecento imprese: un record.

L'economia italiana si presenta Ciampi in un paese che propone un mercato da 60 milioni di dollari. Si presenta compatta, ripetendo l'esperienza compiuta a dicembre in Cina. Sapendo che «il nostro interscambio è al di sotto delle potenzialità» come Ciampi. E facendo squadra, come ripetere Montezemolo.

Perfino più della fortunata missione cinese, la visita di Ciampi in India è concepita per offrire un'immagine globale del sistema Italia. Per la prima volta gli eventi collegati sono organizzati anche con il coinvolgimento dell'Abi al fianco della Confindustria e dell'Ice.

Fra l'altro proprio nel credito la presenza appare particolarmente debole: solo sei istituti hanno un ufficio rappresentanza in un paese con un miliardo e 77 milioni abitanti e una classe media stimata pari a 350 milioni persone (il 30% della popolazione vive in situazioni drammatiche, con meno di un dollaro al giorno).

Molta strada deve fare il sistema produttivo italiano ha perso quote di mercato mondiale negli ultimi quindici anni e in India ha investito nel 2004 appena 120 mila praticamente nulla. Oggi l'Italia è il decimo paese esportatore verso l'India e il diciassettesimo importatore, riuscendo a intercettare una domanda in continuo Ciampi ricorda che «l'India è grande che si sviluppa a tassi sostenutis, rilevando che «le imprese italiane devono cogliere le opportunità offerte da questa crescita rapida».

Si faranno conoscere prossima settimana «Italy and India business week»: è questo il della fiera che occupa 7mila metri quadrati. Martedì si svolgerà un Forum Ciampi, Montezemolo, Sella e i protagonisti dell'economia indiana.

Per l'Italia nella delegazione ci sono tutte le prime quaranta imprese: hanno un fatturato complessivo pari a metà del pil dell'India. E hanno il doppio compito di trovare spazi per loro e di trainare l'arrivo delle piccole e medie imprese. I contatti già avviati: in questi giorni sono già calcolati ottocento incontri fra aziende dei due paesi.

E' Ciampi a indicare all'«Hindustan Times» gli «obiettivi specifici» della visita: «dare impulso ai rapporti economici» e solo all'interscambio «identificando complementarietà» dei due sistemi produttivi, «consolidare e incrementare la cooperazione scientifica» (e del resto già «oltre 6mila ricercatori indiani si formati negli istituti scientifici di Trieste»), «rafforzare la collaborazione culturale».

Non mancano però le «difficoltà da superare». A dazi: su una bottiglia di vino a Nuova Delhi gravano tasse per il 280%. Ciampi segnala «problemi di tutela della proprietà intellettuale, di certezza del diritto, di restrizioni alla presenza straniera». E' necessaria «maggiore chiarezza nelle regole di accesso al mercato indiano». Mercato finora quasi sconosciuto. E perfino poco frequentato. Solo settecento italiani sono residenti in India e oltre la metà è rappresentata da religiosi.

in breve

LA CRESCITA DI REPLY
Reply, società quotata al segmento TechStar, ha chiuso il 2004 utile lordo di 10,535 milioni in crescita dal 6,505 milioni del 2003. Nel solo quarto trimestre l'utile ante imposte è di 3,5 milioni in aumento del 36,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

FIERA IN NEGATIVO
Va in archivio con un risultato negativo prima delle imposte pari a 5,1 milioni di euro, contro risultato positivo pari a 11,4 milioni di euro nel medesimo periodo dello scorso anno, il secondo trimestre dell'esercizio fiscale in corso per il gruppo Milano.

DUCATI, MOTO IN CALO
Una perdita di 1,8 mln pre tasse. Si chiude con un risultato in territorio negativo il 2004 di Ducati che, nel 2003, aveva chiuso l'esercizio in pareggio. I ricavi del 2004 sono stati pari 382,8 milioni di euro, in aumento dell'1,0%. Il fatturato delle motociclette è diminuito del 4,4%, raggiungendo i 302,2 milioni di euro ed ha rappresentato il 78,9% dei ricavi totali.

LA DORIA SI CONSOLIDA
Ricavi consolidati in aumento (+22%), utile ante imposte in calo (dai 15 milioni di euro del 2003 agli attuali 10 milioni) per La Doria di Angri (Salerno), la cui relazione trimestrale al 31 dicembre 2004 è stata approvata dal cda.

PIU' LATTE SUL MERCATO
Risultati in crescita per la Centrale del Latte di Torino, società quotata al segmento Star della Borsa Italiana, nel quarto trimestre 2004. Il risultato operativo risulta in crescita del 4% circa, pari a 4,7 mln di euro rispetto al 4,5 mln di fine 2003; mentre l'utile ante imposte evidenzia un incremento del 21%, pari a 3,9 mln di euro.

L'INTESA FIRMATA NELLA NOTTE DI VENERDI'. I BANCHIERI DIFENDONO «L'APPROCCIO GRADUALE»



Maroni sfida l'Abi sul contratto

«Non applicate le norme della legge Biagi»

Roberto Giovannini

ROMA

La firma del contratto dei bancari - arrivato ieri nella notte - solleva la protesta del ministro del Welfare Roberto Maroni: come era già avvenuto in occasione della sigla del rinnovo contrattuale del commercio, sindacati e datori di lavoro hanno concordato di non utilizzare i nuovi strumenti di assunzione «iperflessibili» previsti dalla riforma del mercato del lavoro cui è stato dato il nome di Marco Biagi.

Si tratta di un passaggio importante; a parte il commercio e le banche, anche nella piattaforma dei metalmeccanici si prevede esplicitamente il non ricorso agli strumenti più discussi nei mesi scorsi, come il contratto a chiamata, il job sharing, o la somministrazione di lavoro. Finora, sono sempre stati i sindacati di categoria a formulare la richiesta, ma va comunque registrato che l'Abi (l'associazione delle banche italiane), alla fine accetti quest'impostazione. Insomma, una sorta di «congelamento» per via contrattuale della legge 30, voluto dai sindacati come argine a quelle che definiscono una eccessiva precarizzazione del lavoro.

Nel caso dei bancari, il contratto siglato ieri introduce per la prima volta l'apprendistato nel settore creditizio (anche se limitandone la durata a quattro anni invece dei sei previsti dalla riforma) e disciplina il ricorso al contratto di inserimento e a quello di somministrazione di lavoro (anche se solo a tempo determinato, mentre la riforma Biagi prevede la possibilità di somministrazione anche a tempo indeterminato). Per le altre tipologie contrattuali come il contratto a chiamata e il job sharing, invece, si rinvia al prossimo contratto con l'impegno da parte dell'Abi - riferiscono i sindacati - di chiedere alle aziende associate di non utilizzarle durante la vigenza di questo contratto (2002-2006 la durata per la parte normativa).

Maroni ha parlato di esclusione «inaccettabile». «Avevo chiesto all'Abi - afferma il ministro - di non cedere alle pressioni sindacali per non introdurre la legge Biagi nel contratto. Mi riservo di verificare cosa è stato inserito, perché sarebbe sorprendente se venissero esclusi dagli istituti previsti dalla legge Biagi solo perché una parte del sindacato fa battaglie ideologiche. Se l'attuazione concreta degli istituti previsti dalla legge Biagi fosse esclusa - conclude Maroni - sarebbe inaccettabile. Se gli istituti non sono stati normati non significa che non possano essere utilizzati. Ma se fossero esplicitamente esclusi questo sarebbe molto grave. Vuol dire che si è ceduto a un ricatto e non si è colta una opportunità».

«Non c'è nessuna esclusione - replicano dall'Abi - ma un approccio graduale secondo le priorità del settore del credito. Applicheremo le disposizioni della legge Biagi, senza nessuna esclusione, calibrandole alle esigenze delle banche e tenendo conto della evoluzione del quadro normativo che almeno per l'apprendistato richiede l'emanazione di ulteriori discipline a livello regionale».

Naturalmente, i sindacati si dicono invece soddisfatti per le limitazioni alla riforma del mercato del lavoro previste dal contratto, oltre che per gli aumenti salariali previsti, si sono invece detti i sindacati. «La legge c'è e nessuno la nega - sottolinea il uno della Cisl Savino Pezzotta - ma il contratto applica la parte che serve alla categoria. Non riesco a capire il fondamentalismo del ministro Maroni. I contratti devono servire a migliorare le condizioni in essere». «Alla fine - dice il leader della Cgil Guglielmo Epifani - è prevalso il buon senso. Si tratta di un buon risultato. Sulla parte normativa c'è nessuna concessione alla precarietà e la parte salariale è in linea con i rinnovi che ci sono stati». Di «buon contratto» ha parlato il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti. Critiche all'intesa, invece, sono state espresse dal sindacato autonomo Fabi. La Fabi non l'ha siglata, ma valuterà il da farsi nei prossimi giorni, e intanto ha chiesto alle altre sigle sindacali di organizzare un referendum tra i lavoratori.

A parte il capitolo mercato del lavoro, il contratto prevede un aumento complessivo del 6,5%, pari a circa 145 euro in media, e una indennità «una tantum» per il ritardo nella firma del contratto (scaduto da un anno) variabile tra i 353 e i 1.000 euro, i circa euro medi.

PROTESTA A BANKITALIA

I sindacati dei bancari della Banca d'Italia hanno già annunciato una serie di scioperi articolati nelle varie regioni, a partire da mercoledì febbraio fino al marzo. In particolare il 16 febbraio incroceranno le braccia i lavoratori dell'istituto in Lombardia, Umbria, Emilia e Friuli Venezia Giulia; il 24 febbraio in Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana e Trentino Alto Adige; il 3 marzo in Emilia Romagna, Campania, Abruzzo e Liguria; il 10 marzo nelle Marche, in Molise, in Veneto, in Sardegna, in Calabria, in Puglia ed in Basilicata; e il 18 in Lazio. «L'astensione - spiega una nota - riguarda le ultime 2 ore di ogni turno di lavoro (un'ora per i lavoratori turnisti, a part-time e per quelli che fruiscono dei riposi giornalieri par maternità-paternità)». L'astensione dal lavoro «potrebbe produrre disservizi nell'attività di sportello nel giorno dello sciopero, con possibili riflessi sull'operatività anche all'inizio della giornata lavorativa successiva».

[illegible] RICONOSCERE IL «FRESCO»

Per il latte diventa obbligatoria l'indicazione d'origine in etichetta

■ I consumatori di latte fresco potranno sapere se hanno acquistato un prodotto Made in Italy e risalire perfino [illegible] stalla di mungitura, ricevendo così informazioni più complete [illegible] attuali, limitate [illegible] stabilimento di confezionamento. La [illegible] rintracciabilità [illegible] prodotto, prevista dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto interministeriale sull'etichettatura obbligatoria del latte fresco. In particolare il termine «vaccino» è sostituito con «fresco» e gli operatori della filiera lattiero-casearia dovranno, entro 60 giorni, realizzare il proprio «manuale aziendale per la rintracciabilità». «Oggi - ricorda la Coldiretti, commentando positivamente la notizia - una busta di latte su tre è confezionata in Italia, ma contiene, in realtà, prodotto importato dall'estero senza alcuna informazione per i consumatori».



Maggiori indicazioni per il latte

IL BILANCIO 2004 NEI [illegible] UNACOMA

Macchine agricole made in Italy più fatturato, ma anche i costi salgono

■ Bilancio a due facce per l'industria italiana della meccanizzazione agricola nel 2004: ad una crescita nel fatturato pari [illegible] 3% ha fatto da contrappeso il crollo dei margini di profitto, a causa dell'impennata dei costi di produzione che in alcuni casi hanno visto i prezzi delle forniture aumentare di oltre il 40%. È quanto afferma il presidente dell'Unione nazionale dei costruttori di macchine agricole (Unacoma) Massimo Goldoni, che chiede maggiore sostegno pubblico per la ricerca e per il rinnovo del [illegible] macchine. [illegible] preoccupare è infatti «la tenuta di un settore che - sottolinea Unacoma - [illegible] una produzione di oltre 900 mila tonnellate an[illegible] un fatturato intorno ai 6,5 [illegible] di euro ed una quota [illegible] esportazioni pari al [illegible] del totale prodotto ha fino [illegible] oggi rappresentato [illegible] dei punti di forza [illegible] made in Italy».



Trattori sempre più tecnologici

IL MINISTRO ALEMANNO HA ANNUNCIATO I PROVVEDIMENTI IN SOCCORSO DEI PRODUTTORI

Ortofrutta, via [illegible] decreto anti-crisi

Aumenteranno i controlli sulle importazioni

Carlo [illegible]

Tre interventi per scongiurare la crisi dell'ortofrutta, che rischia di far crollare [illegible] settore leader dell'export sotto [illegible] peso di un conflitto [illegible] più profondo fra prezzi al dettaglio - in ascesa - e guadagno per il produttore, drammaticamente [illegible] calo. Li ha annunciati il ministro delle Politiche agricole e forestali, Giovanni Alemanno, all'inaugurazione di «Fruit Logistica», la rassegna internazionale del settore, giovedì scorso a Berlino, e il primo è già operativo: venerdì il Consiglio dei ministri ha riapprovato il decreto sulla crisi del mercato, che era decaduto, aggiungendo controlli più severi per evitare importazioni scorrette. «Il decreto - spiega il ministro - dovrà [illegible] convertito in legge, ma [illegible] già attivo per tutelare le risorse e introdurre nuovi controlli. Sia[illegible] ora [illegible] grado di ripristinare l'intervento per fronteggiare il fenomeno per cui gli agricoltori in molte regioni d'Italia sono costretti a vendere sottocosto».

[illegible] settimana che si apre potrebbe poi essere approvato in prima lettura il decreto legislativo che introduce la possibilità di una regolamentazione del mercato e rende più trasparente la formazione dei prezzi, con l'obiettivo, appunto, di ridurre la forbice [illegible] quelli pagati [illegible] produttori e quelli al consumo.

Infine, e a più lunga scadenza, si sta lavorando alla creazione di un [illegible] di settore, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del settore. «Questo aspetto - chiarisce Alemanno - [illegible] stato affidato alle organizzazioni interprofessionali e quando [illegible] presenteranno le loro conclu[illegible] lo affronteremo [illegible] tempi rapidi». C'è poi un ambito comunitario, strettamente legato a quello nazionale. «Anche qui le risorse [illegible] destinare [illegible] di mercato dovrebbero [illegible] aumentate: è la richiesta che intendiamo rivolgere all'Unione, insieme alla Germania, [illegible] importante partner commerciale e principale mercato ortofrutticolo». In un'ottica di informazione e sensibilizzazione interverrà poi il piano di educazione alimentare per promuovere il con[illegible] di frutta e verdura. «Con una duplice valenza: [illegible] e comunitaria».

Il ministro è ottimista: «Si tratta di provvedimenti che dovrebbero consentirci [illegible] far uscire [illegible] crisi [illegible] prezzi molte filiere di produzione agroalimentare e riequilibrare il rapporto fra costi e prezzi nei vari passaggi, compresa la prevalenza del settore distributivo». I tempi? «Già dalla prossima estate si dovrebbero [illegible] i primi effetti sul mercato».

Positive le reazioni delle organizzazioni agricole che tuttavia non nascondono l'impazienza di valutare «sul campo» gli effetti dei provvedimenti. «Il Parlamento - dicono dalla Coldiretti - ha [illegible] l'occasione [illegible] completare un [illegible] indispensabile per tradurre gli impegni assunti in interventi concreti, più che mai necessari a un settore colpito dalla crisi proprio in una fase di grande cambiamento, a sostegno della competitività del made in Italy». «Speriamo che questa sia la volta buona e che non vi siano nuove spiacevoli sorprese», è il commento della Cia-Confederazione italiana agricoltori. Secondo la Confagricoltura si tratta di «un primo segnale della volontà di recuperare terreno su un problema sottovalutato».

> Si chiederanno a Bruxelles più fondi per l'emergenza mentre è allo studio un piano di settore che renda possibile rafforzare la competitività

LA FOTOGRAFIA DEL SETTORE



MISURE PREVISTE

- Soccorso ad aree agricole colpite da eccezionali avversità atmosferiche
- Disposizioni in materia di controlli di qualità

EXPORT

nei primi nove mesi del 2004 le esportazioni di frutta sono scese del **14%**, quelle degli ortaggi del **20%**

QUOTAZIONI

Nella terza settimana di gennaio, rispetto allo stesso periodo 2003, l'osservatorio prezzi ha registrato **- 21,7%** per le quotazioni all'origine della frutta e **-18,5%** per gli ortaggi.

IL PRESIDENTE DI FEDAGRI: CONSUMATORI STREMATI DAGLI AUMENTI E AGRICOLTORI QUASI SENZA GUADAGNO

«Va bloccata la spirale [illegible] prezzi»

Bruni: i rincari solo a beneficio della distribuzione

intervista

[illegible] Cornero

inviato a S. LAZZARO [illegible] (Bologna)

LA crisi dell'ortofrutta è in atto da tempo, ora sta precipitando. Perchè? A rispondere è Paolo Bruni presidente di Fedagri, l'area agricola di Confcooperative, vicepresidente di Conserve Italia e presidente di Apo Conerpo: «Nonostante i ripetuti allarmi delle organizzazioni di categoria perchè la [illegible] fosse riconosciuta da tutti è stato necessario toccare il fondo. Oggi, da un lato, agricoltori e cooperative agricole vanno sempre più impoverendosi perchè i [illegible] prodotti [illegible] sono [illegible]rati a sufficienza, dall'altro, i consumatori sono restii a comprare perché costretti a sborsare anche il 400-500% [illegible] più rispetto al prezzo [illegible] produzione».

Presidente Bruni, è [illegible] preparazione un piano di settore che il ministro Alemanno non vuole solo d'emergenza, ma di sviluppo. Pensa che possa essere uno [illegible] valido e sufficiente?

«Il piano ortofrutticolo Nazionale, è fondamentale per mettere in [illegible] le [illegible] iniziative regionali, dovrebbe prevedere strumenti strategici orientati al mercato [illegible] creare sovrastrutturazioni. È fondamentale per la sua efficacia che il piano [illegible] riesca a promuovere i [illegible] e stimolare [illegible] maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi lungo la filiera, proprio per prevenire le crisi che [illegible] da flessioni dei prezzi sotto i costi di produzione».

Lo scontro tra agricoltori e commercianti è sempre più forte. Secondo i produttori ora i negozianti stanno speculando sui problemi dovuti al gelo, [illegible] d'estate speculano su quelli causati dal caldo. Cosa ne pensa?

Non si possono certo giustificare aumenti su certi prodotti nelle settimane di forte freddo e gelo quando la raccolta è avvenuta molti mesi prima e, in ogni caso, i rincari al dettaglio [illegible] corrispondono [illegible] aumenti per gli agricoltori. Quindi è nei passaggi intermedi [illegible] sono le eventuali speculazioni. Parlo della distribuzione, la [illegible] quota percentuale, nella catena del valore, è passata, negli ultimi dieci anni, dal [illegible] al 51%, mentre quella della agricoltura è calata dal 30 al 19%.

L'export cala e l'import aumenta, perchè? Manca la capacità di fare sistema?

«Le capacità ci sono, a volte manca la volontà. Esistono comunque degli esempi positivi, [illegible] le mele del Trentino o le pere dell'Emilia Romagna. E [illegible] sono altri segnali incoraggianti. Il comparto ortofrutticolo, [illegible] esempio, ora si avvale dell'unica organizzazione interprofessionale riconosciuta dal ministero. Riguardo, invece, alle oscillazioni dell'export e dell'import [illegible] delle cause è da attribuire a variabili politico-sociali come l'allargamento [illegible] Ue e la [illegible] presenza sui nostri mercati [illegible] prodotti a basso costo provenienti dalla Cina e dall'Oriente [illegible] generale. È ne[illegible] promuovere le produzioni nostrane spingendo sul tasto del forte legame che esse hanno con il territorio nazionale.

Tracciabilità, controlli di [illegible]: ma il [illegible] è più [illegible] qualità o al prezzo?

«La qualità [illegible] il prezzo sono due parametri che, per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli, nell'ultimo periodo, erronea[illegible] si [illegible]de a separare. I consumatori, stremati [illegible] continui ed ingiustificati aumenti, si orientano verso prodotti a prezzo più basso, ciò spiega anche il successo dei marchi [illegible]li, che portano la firma [illegible] società di grande distribuzione. Ma [illegible] si crede nella qualità e nella tipicità [illegible] anche saper scegliere dove e quali prodotti acquistare, tenendo [illegible] stagionalità e provenienza. A tal fine, la tracciabilità e i controlli di filiera sono strumenti utili a [illegible] i parametri della qualità e [illegible] prezzo, certificando la sicurezza del prodotto e tenendo lontano dalle speculazioni i passaggi all'in[illegible] della filiera.

> «Per rilanciare l'export è necessario promuovere le produzioni nostrane puntando sul forte legame con il territorio nazionale»



Paolo Bruni presidente di Fedagri

La scienza serva l'agricoltura ma con giudizio



Carlo Petrini

IL 4 e 5 febbraio si è tenuta a Dakar la prima edizione di «Dakar Agricole». Un forum internazionale sull'apertura di nuove prospettive per i Paesi [illegible] di sviluppo, per ridurre la «frattura agricola mondiale» tra Nord e Sud del mondo. C'erano 6 capi di Stato africani, il presidente francese Jacques Chirac, il direttore generale della [illegible] Jacques Diouf. Il resto dei partecipanti era costituito da circa 500 rappresentanti del mondo politico, economico, scientifico, contadino. Più che altro erano presenti istituzioni, non si è trattato dei contadini «reali» di Terra Madre, ma l'occasione è stata ottima per cogliere il punto di vista africano sui modelli di sviluppo da seguire. Dal forum sono usciti sei punti chiave per ridurre la frattura: ricerca, finanziamento, gestione delle proprietà fondiarie, il mercato e la sovranità alimentare. Sei punti indiscutibili, che hanno dato sfogo a varie e legittime rivendicazioni dei partecipanti: dall'integrare i Paesi più in difficoltà nel mercato globale alla maggiore sensibilità delle istituzioni e delle banche ai problemi finanziari in queste regioni. Il punto focale, la sovranità alimentare e il diritto di lavorare in linea con le tradizioni e la biodiversità locale, non è stato forse sufficientemente sottolineato, perché quello che è emerso con maggior forza, anche in virtù degli interventi più illustri, è stato un focus sulla ricerca e sulla tecnologia: un'istanza [illegible] può diventare molto rischiosa.

Il discorso di Diouf, quello che più ha colpito l'attenzione dei media, è stato tutto incentrato sul ruolo [illegible] scienza. Dopo aver ribadito il dato che mi piace sem[illegible] riportare all'attenzione di quelli che sostengono che gli Ogm ci salveranno dalla fame nel mondo - cioè che le derrate alimentari prodotte sul pianeta sono più che sufficienti a nutrire l'intera popolazione mondiale - l'insistenza sulla tecnologia e la ricerca ha monopolizzato le parole del Direttore generale.

Un richiamo sacrosanto, se si pensa ad esempio che solo il 7% delle terre coltivabili in Africa sono irrigate, che solo il 4% delle risorse rinnovabili sono utilizzate; un richiamo che potrebbe però rivelarsi un'arma a doppio taglio [illegible] si pretendesse di vendere all'Africa il modello [illegible] sviluppo occidentale.

La scienza e la tecnologia possono fare tantissimo per le infrastrutture, per migliorare la produzione, ma possono anche diventare un grimaldello per svendere sistemi inquinanti che alterano profondamente gli equilibri ambientali, sociali, economici. [illegible] voglio fare il solito ragionamento sull'inutilità degli Ogm, ma portare in Africa modelli agro-industriali noti è un rischio da evitare. Non basta inserire la priorità della ricerca nelle agende dei politici, bisogna specificare anche che tipo di ricerca, che tipo di scienza si vuole applicare a sistemi agricoli che potrebbero avere le carte in [illegible]ola per essere sufficientemente produttivi senza essere [illegible]ti. Quest'affermazione non è soltanto la mia: è anche quella delle comunità africane convenute a Terra Madre lo scorso ottobre.

Tra l'altro queste comunità hanno [illegible] rapporti con i tanti piemontesi che li hanno ospitati durante la manifestazione torinese: molti dei [illegible] contadini andranno a trovarli e sono nati rapporti di scambio e aiuto reciproco. Anche questo è un bel modo per indirizzare lo sviluppo e va dato atto alla Coldiretti, che ci ha dato una grossa mano nell'accoglienza alle comunità di Terra Madre, di aver compreso in pieno queste opportunità. Una Coldiretti che si è per altro distinta anche al meeting di Dakar: a margine del forum, mentre alcuni politici tenevano i loro discorsi invocanti modernità, l'associazione di categoria italiana stringeva accordi con il Roppa, la rete di organizzazioni agricole dell'Africa dell'Ovest (che rappresenta oltre 35 milioni di agricoltori) per «condividere visioni comuni e sviluppare il dialogo» e cercare una risposta comune alle condizioni mondiali che stiamo vivendo.

«Rispetto, dialogo, solidarietà e conoscenza sono i mezzi migliori per rendere possibile uno sviluppo sostenibile e competitivo, spingendosi oltre le differenze culturali: c'è sì bisogno di ricerca, finanziamenti, tecnologia appropriata, ma, tra tutti i discorsi fatti a Dakar, questa dichiarazione di Coldiretti, seguita dai fatti, è quella che per ora mi convince di più.

> «Concetti chiave come la sovranità alimentare e il diritto di lavorare in linea con le tradizioni e la biodiversità a Dakar sono stati messi in secondo piano dal focus su ricerca e su tecnologia: [illegible] un rischio»

L'ALLARME DEI COLTIVATORI DOPO LE RESTRIZIONI DEGLI USA

«I superdazi su tartufi [illegible] zafferano hanno il riso [illegible] obiettivo»

[illegible] Quaglia

Via libera alla riduzione delle tariffe doganali sul riso importato in Europa per salvare altri prodotti [illegible] in Italy, come tartufi e zafferano? [illegible] se ne parla neppure - ribatte Gianni Ale[illegible] ministro delle Politiche Agricole - il riso italiano non [illegible] sacrificato [illegible] merce di scambio sul tavolo [illegible] trattative internazionali. Posso assicura[illegible] i produttori che faremo tutto il possibile in sede di Commissione al Consiglio dei ministri europei per difendere tutto l'agroalimentare italiano».

La guerra dei dazi, finora paventata, è diventata una realtà. Le ritorsioni messe in [illegible] dagli Usa sono una risposta alla decisione unilaterale che il 19 luglio del 2004 Bruxelles assunse alzando barriere doganali, limitando l'ingresso [illegible] cereale extracomunitario (in particolare quello statunitense) con un dazio di 65 euro/tonnellata per il semigreggio e 175 per quello lavorato.

«Senza scudo doganale - commenta Piero Garrione, commissario Ente Nazionale Risi - sarebbe stata vanificata tutta la riforma Ocm [illegible] E, malgrado i limiti imposti le importazioni [illegible] riso nell'Ue, da settembre ed [illegible] del 23% sullo [illegible] periodo dell'annata precedente».

Gli Usa (insieme con la Thailandia) premono per chiedere [illegible] revisione delle tariffe. Al tempo stesso, come risposta provocatoria hanno annunciato una supertassa [illegible] va a colpire prodotti tipici italiani, come appunto il tartufo, lo zafferano, ma anche formaggi fusi, paprika, pesche conservate, mandarini, capperi. La carta della ritorsione dovrebbe scattare il primo marzo, a conclusione [illegible] negoziati internazionali di Ginevra.

I produttori italiani sono scesi in campo compatti e a Milano si [illegible] riuniti gli Stati Generali della risicoltura europea (Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Grecia), convocati dal sindacato risicoltori europei sotto la guida di Martin d'Autriche. Al termine è [illegible] sottoscritto un documento in cui si ribadisce che «la filiera risicola rifiuta di essere presa in ostaggio [illegible] altri prodotti» e denuncia «l'arrogante guerra commerciale priva di qualunque giustificazione».

BRUXELLES PENSA A UNA REVISIONE DELLA LEGGE SUI DISTILLATI

L'Italia rischia [illegible] dover rinunciare all'esclusiva per [illegible] «grappa»

Gianni Sternello

C'è il pericolo che, con una revisione del Regolamento 1576/89 sulle bevande alcoliche, l'Unione europea privi l'Italia dell'utilizzo esclusivo del termine «grappa». A lanciare l'allarme sono i distillatori italiani (136 aziende in Italia oltre alle [illegible] che imbottigliano e distribuiscono) preoccupati di perdere la propria bandiera e di «Assistere alla svendita - come avverte Italo Maschio , presidente del Comitato nazionale distillatori - di una denominazione e dell'identità di un prodotto nato in [illegible]».

Il rischio è [illegible] il mercato invaso da «grappe» australiane, cilene, cinesi ed altre ancora: «Se la denominazione grappa fosse permessa ad altri Paesi verrebbe fatto [illegible] grande regalo alle multinazionali del settore - sostiene Maschio - che sono molto interessate ad un brand tanto conosciuto quanto apprezzato nel mondo. E sarebbe anche un colpo mortale per le distillerie italiane, che porterebbe a gravi conseguenze economiche e [illegible] occupazione: oggi il fatturato è di 600 milioni di euro, di cui il [illegible] esportato, mentre gli addetti impiegati nel settore sono oltre 10 mila». Lo scorso [illegible] sono stati superati i 40 milioni di bottiglie di grappa, gra[illegible] ad un incremento nei consumi nel Centro-Sud, che oggi supera il 30% della grappa bevuta in Italia.

La grappa, come verrà ribadito nel convegno organizzato a [illegible]rugia il 19 e [illegible] febbraio per la prima edizione di GrappItaly, ha dunque origini schiettamente italiane. «La nascita di questo [illegible] - spiega Italo Maschio - si perde nel Medioevo. E comunque, è nato certamente nel Nord Italia, e da qui le polemiche sul suo preciso luogo d'origine tra piemontesi, veneti e friulani».

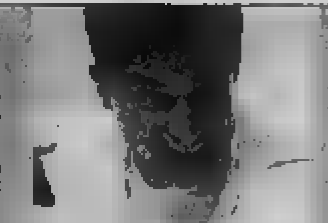
Alla manifestazione di Perugia saranno presenti anche gli Istituti regionali della grappa, i quali presenteranno tutte quelle micro-aziende, spesso a conduzio[illegible] familiare, [illegible] ricche di tradizione e aperte alla più moderne tecniche di distillazione, le quali se[illegible] il bisogno di tutelarsi per difendere non solo il proprio lavoro, ma anche il proprio prodotto, la propria storia e la propria cultura.

CULTURA E SPETTACOLI



Premio Barbato

Si consegnano oggi a Mantova ore 11 i premi Andrea Barbato intitolati all'etica dell'obiettività. Quest'anno il premio va a Eugenio Scalfari. Altri vincitori: i giornalisti Enzo Mucci e Gianni Mura, il programma «Tgr Leonardo», don Luigi Ciotti (nella fotografia) e il flautista Andrea Griminelli (che suonerà).



Il riso dei cristiani

Da domani a mercoledì si tiene a Torino il convegno «Riso e comicità nel cristianesimo antico», a cura della Consulta universitaria di Letteratura cristiana. I lavori si svolgono per due giorni all'Archivio di Stato, quindi mercoledì chiusura con Gioele Dix (foto) al Rettorato dell'Università.

ICEBERG



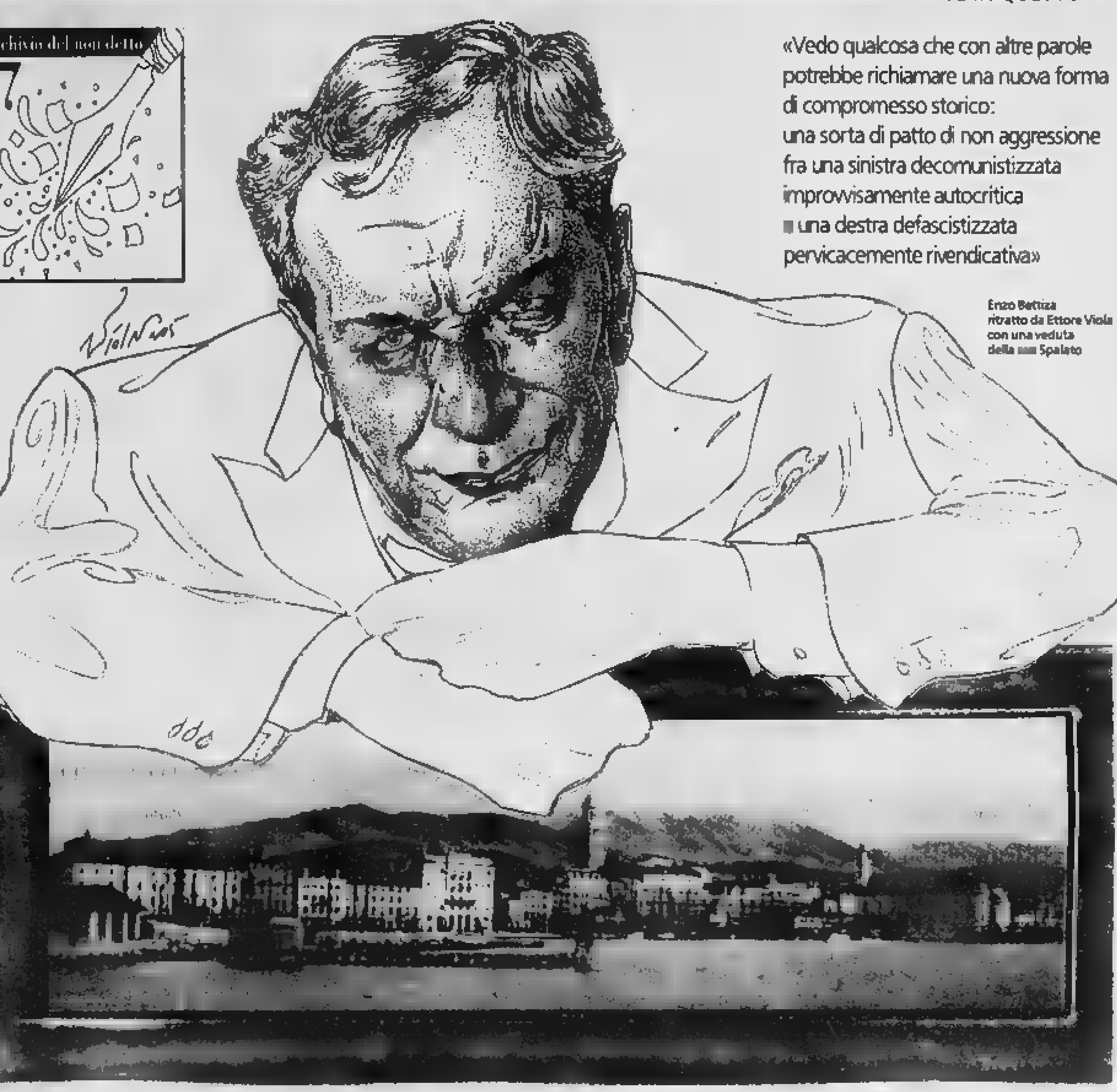
Dopo il trionfale *Codice Da Vinci* un altro best-seller gioca su misteri storico-religiosi: *L'ultimo Catone* della spagnola Marilde Asensi (Sonzogno). Qui si tratta di decifrare terzine del *Purgatorio* di Dante. Guai a chi lamenta che non leggiamo i classici.

ENZO BETTIZA RIFIUTA LA MELASSA BIPARTISAN CHE CIRCONDA LA RIEVOCAZIONE DELLA TRAGEDIA. E RACCONTA L'ESULE IN QUESTO «MAI DETTO»

FOIBE la memoria NON condivisa

L'archivio del non detto

17



Enzo Bettiza ritratto da Ettore Viola con una veduta della [illegible] Spalato

«Vedo qualcosa che con altre parole potrebbe richiamare una nuova forma di compromesso storico: una sorta di patto di non aggressione fra una sinistra decomunistizzata improvvisamente autocritica e una destra defascistizzata pervicacemente rivendicativa»

[illegible] PRIMA [illegible]

Enzo Bettiza

IL binomio stesso di «memoria condivisa» ha in [illegible] qual[illegible] di consociativo, di bipartisan, di politicantesco. Qualco[illegible] che con altre parole potrebbe evocare [illegible] nuova forma di compromesso storico: una sor[illegible] [illegible] patto di [illegible] aggressione fra una sinistra decomunistizzata, improvvisamente autocritica [illegible]po mezzo secolo di silenzio sulle foibe e sull'esodo, e una destra defascistizzata, pervicacemente rivendicativa, che per mezzo secolo [illegible] continuato a parlare dell'esodo e delle foibe nelle piazze in termini demagogici, ultranazionalisti, antislavi, insomma assai poco europei. Tracciare gerarchie del male [illegible] [illegible] operazione opinabile e [illegible]lante. Tuttavia, a quelli che più hanno levato la voce sulla nefandezza delle foibe, [illegible] non ricordare che i loro p[illegible] [illegible] avevano dato nel [illegible] [illegible] fiamme l'Hotel Balkan, centro culturale degli sloveni di Trieste, trasformando la città e il contado in un poligono [illegible] prova [illegible] squadrismo che di lì a poco sarebbe dilagato per l'intera Penisola?

L'intreccio straordinaria[illegible] complesso e variegato delle storie e dei tragici paradossi adriatici e danubiani, che coinvolgevano di volta in volta italiani d'Oriente e slavi d'Occidente, hanno radici insieme lontane e vicine. Sottigliezze culturali, sfumature religiose, inestricabili grovigli [illegible] e [illegible] che davano cognomi slavi a nazionalisti italiani e cognomi italiani a nazionalisti slavi, si rincorrono per due secoli pieni di fermenti culminati alla fine nell'orrore e nella strage: dai moti liberali e risorgimentali dell'Ottocento, su blando sfondo absburgico, ai feroci fascismi e comunismi di frontiera su sfondo mussoliniano e poi titoista. Ma che [illegible] sanno di tutto questo coloro che oggi [illegible] in toto [illegible] destino degli esuli? Piangono, si pentono, si emozionano davanti a un filmato sulle foibe carico di melassa, di errori e di omissioni, senza darsi la briga di conoscere più a fondo l'oggetto del loro rimorso postumo. Senza distingu[illegible] il carattere e il retaggio dell'esule [illegible] da quelli dell'esule dalmata, [illegible] cogliere il dramma di contadini sloveni e croati a loro volta trucidati da partigiani comunisti serbi o montenegrini, ignorando che nel quadro absburgico Fiume e Abbazia facevano parte [illegible] regno d'Ungheria, mentre [illegible], Istria e Dalmazia, che non è mai stata tutta italiana, appartenevano all'impero propriamente austriaco.

Ha avuto più d'una ragione l'esule [illegible] a intitolare *L'ignoranza* il suo ultimo quanto desolato romanzo. Il malinconico racconto descrive due personaggi d'esilio, la cui identità traumatizzata resta due volte ignorata, due volte [illegible] e fraintesa, sia nell'Occidente sazio dove si sono rifugiati, sia nella grigia C[illegible]hia postcomunista dove ritornano nel [illegible] tentativo [illegible] [illegible] qualche ombra del passato fra parenti e amici rimasti in patria. [illegible] ritrovano altro che sordità, meschinità, volgarità. L'incomprensione che li circonda a Praga rafforzerà lo spessore dell'ignoranza e dell'indifferenza che riprenderanno a circondarli a Parigi e a Copenaghen. Kundera ci dice per esperienza personale che la memoria dell'esule è solitaria, [illegible]giungibile, incomunicabile: non condivisibile con nessuno per nessuna ragione.

Colui che interroga un esule, [illegible] cerca di indagarne la me[illegible] [illegible] e [illegible]tta, può [illegible] [illegible] risposta imprevedibilmente contraria a [illegible]lla che aspettava di ottene[illegible]. Ho assistito a [illegible] recente trasmissione di *Porta a porta* dedicata per l'appunto all'esodo e alle foibe, inframmezzata da alcune se[illegible] strazianti del filmato *Il [illegible] nel pozzo*. Ad una vittima presente nello studio di Vespa, un'anziana signora istriana, è stato chiesto quali sentimenti provasse oggi per gli slavi. Ha risposto: «Per la servitù slovena, che veniva dalla campagna e ci accudiva nella nostra casa di città, provo solo simpatia e nostalgia. Le ragazze piangevano e ci aiutavano quando ci preparavamo all'esodo». Ad un'altra signora [illegible]e, che ha passato lunghi e umilianti [illegible]ni in un campo profughi nei pressi di Vicenza, è stato chiesto [illegible] se provasse ancora rancore per qualcuno. La risposta [illegible] sgorgata secca e strabiliante: «Sì, per gli italiani, che spesso ci hanno trattato come intrusi indesiderati».

Due casi di memoria certamente più divisa che condivisa dal pubblico emozionato, ma ignaro, che aveva appena visto le scene di un filmato in cui i soldati jugoslavi, chiamati solo «titini» e mai comunisti, organizzano [illegible] pogrom che sfocerà nell'infoibamento col disciplinato rituale funerario di plotoni che ricordano la Wehrmacht tedesca. La verità storica, per quanto ne so, s'era suddivisa invece in due fasi distinte. La prima, subito dopo [illegible] settembre 1943, aveva visto plebi rurali slovene e [illegible] sollevarsi contro i «signori», in gran parte italiani, ma non solo, che a centinaia subirono aggressioni mortali. La seconda fase, p[illegible] legata al terribile martirio delle foibe, in cui perderanno la vita migliaia di istriani, si snoda sul finire della guerra a partire dal 1945. Qui il copione segue quello applicato dalla polizia segreta sovietica alle popolazioni caucasiche, in particolare cecene e tatare, [illegible]te di connivenza [illegible] gli occupanti germanici: [illegible] caccia all'uomo si dispiega alla svelta, alla rinfusa, di notte, in un incrocio di delazioni, vendette private, rapimenti in parte mirati in parte casuali; dopodiché si compirà la deportazione per alcuni e l'eccidio di massa per i più nei baratri carsici.

Si deve poi distinguere la [illegible] [illegible] agli italiani dell'Istria [illegible] quella che colpì gli italiani della Dalmazia, dove fu il mare, anziché la foiba, a svolgere la funzione del carnefice che inghiotte e non restituisce la vittima. [illegible] [illegible] le particolarità degli italiani dalmati rispetto agli istriani. Anzitutto [illegible] rappresentavano una maggioranza [illegible] ma

«Non ho mai fatto l'esule di professione Certi irredentisti triestini mi consideravano come "traditore" per il libro "Il fantasma di Trieste" ispiratomi dalle pagine di Vivante e Slataper»

una minoranza aristocratica, borghese e linguistica nelle grandi e piccole città della costa e nelle isole; l'altra particolarità, intimamente connessa alla prima, era la loro stretta mescolanza per matrimoni e parentele alla borghesia slava che qui era molto più sviluppata e influente che in Istria. Mia madre, figlia di un magistrato absburgico, era slava pur parlando alla perfezione, come il nonno giudice, anche il nostro antico dialetto veneto. Parimenti la madre di Ottavio Missoni, nato a Ragusa, oggi sindaco [illegible] esilio» [illegible]lla città di Zara, [illegible] una nobile d'origine slava. Ogni volta che m'incontro con l'amico Ottavio, parliamo per due terzi in veneto e per un terzo in croato. Con Frane Barbieri, [illegible] a Makarska, che [illegible] l'italiano ma [illegible] il dialetto veneto, parlavo invece prevalentemente in croato. Il bilinguismo era comunque uno dei nostri connotati salienti: [illegible] e siamo bilingui [illegible] lingua, d'animo, di mente. La [illegible] italianità era, [illegible] culturale più che etnica, e quindi più che altrove è duplice e drammatica. Tant'è che i grandi dalmati dell'Ottocento, il bilingue Tommaseo di Sebenico, il bilingue Bajamonti podestà di Spalato, il bilingue Lapenna, brillante capobandiera del liberali[illegible] [illegible] zaratino, si consideravano italo-slavi e la loro politica linguistica si diffe[illegible]ava nettamente da quella degli italiani di Trieste e di Pola. Il loro autonomismo, in sintonia col realismo [illegible] Cavour, [illegible] peroreva l'unione della Dalmazia all'Italia bensì la separazione dalla Croazia ungh[illegible] e il mantenimento del legame lealistico con l'Au[illegible]. Autonomismo e bilinguismo erano nella Dalmazia austriaca sinonimi: non a caso la maggioranza [illegible] del[illegible] Dieta provinciale dalmata volle proclamare la libertà d'uso dell'italiano e del serbo[illegible] nei lavori dell'assemblea. Conquistata [illegible] seconda metà dell'Ottocento l'egemonia politica in Dalmazia, i nazionalisti croati, sempre tesi all'integrazione con la Croazia, imposero che l'italiano fosse eliminato [illegible] lingua d'istruzione nelle scuole e andasse insegnato come lingua straniera: fu così che mio padre, prima di recarsi alle università [illegible] Graz e di Vienna, dovette frequentare a Spalato la Realschule serbocroata. Questo complesso stato di [illegible] faceva dire nel 1866 all'insospettabile Giuseppe Mazzini: «Per condizioni etnografiche, politiche, [illegible] [illegible] è l'Istria: necessaria all'Italia come necessari sono agli slavi i porti della Dalmazia».

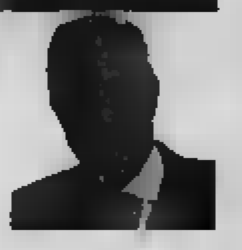
Ma torniamo a Zara. Era questa l'unica città dalmata a [illegible] prevalenza italofona: l'unico dei maggiori centri urbani che [illegible] ceduto, con l'isola di Lagosta, all'Italia negli anni dopo la prima [illegible]rra. Non solo l'oligarchia imprenditoriale del porto franco zaratino, ma la gente semplice, marinai, scaricatori del porto, camerieri di caffè, bidelli e uscieri parlavano tutti il dialetto veneto. Mentre sul finire della seconda guerra le minoranze italiane della costa e [illegible] isole [illegible] ormai scomparse - la [illegible] famiglia legata per industrie e [illegible] all'autonomismo bajamontino fu una [illegible] ultima a lasciare, nel 1945, Spalato dominata dai comunisti - i numerosi italiani o italofoni di Zara dovettero subire un lungo calvario: ben 54 bombardamenti angloamericani consumarono per conto loro [illegible] indiretta pulizia etnica dell'enclave italiana, trasformando la b[illegible] e antichissima città, che aveva difeso a [illegible]gue la propria indipendenza anche contro Venezia, in una triste Dresda dell'Adriatico. Poi vennero i soldati di Tito. Essi portarono a termine l'ecatombe, cancellando negli uomini e nelle pietre perfino il ricordo antropologico e architettonico della più romantica delle vecchie città illiriche. Finirono annegati nel mare, spesso legati dentro gabbie, 900 zaratini, fascisti e non fascisti, italiani e qualche croato o albanese del Borgo Erizzo. Due eminenti cittadini, i fratelli Luxardo, eredi della ditta produttrice del famoso maraschino, scomparvero nelle acque e [illegible] postumamente condannati come «nemici del popolo». Altre migliaia, quattro, cinque, forse di più, era[illegible] perite sotto le bombe americane. Negli esodi e nei mas[illegible] la contabilità è quasi sempre incerta. Alterano le statistiche, per difetto e p[illegible] eccesso, i dispersi senza volto e [illegible] numero.

La memoria [illegible] tanti zaratini, fuggiaschi da [illegible] all'altra sponda dell'Adriatico, è una memoria di naufraghi per niente allegri. Quelli che dopo [illegible] 1943 sbarcarono sfiniti nel porto di Ancona [illegible] accolti [illegible] un fitto lancio [illegible] uova marce; all'incirca nella stessa epoca il bicchier d'acqua verrà negato agli assetati profughi istriani nella [illegible] [illegible] Bologna. Io, per [illegible] scelta e fortuna, ho evitato di subire simili oltraggi dai «connazionali» della «madrepatria». Da buon dalmata solitario ho sempre evitato, [illegible] miei contatti [illegible] i «regnicoli», di far loro sapere con precisione geografica e genetica chi fossi e da dove venissi. D'altronde, solo pochi [illegible] il [illegible] italiano dei luoghi [illegible] e pur lontanissimi da cui provenivo. Dirò di più. Non ho mai fatto gruppo, cordata piagnistea, l'esule di professione, ho sempre scansato raduni associativi con bevute e canti nostalgici nel nome di un profugato «giuliano» che non ho mai ben capito che cosa significasse. [illegible] subito da giovane gli insulti della [illegible]a, ho accettato fino in fondo il rischio individuale, muovendomi nel mestiere [illegible] perfino nell'agone politico [illegible] cittadino italiano fra cittadini italiani, senza elemosinare [illegible] [illegible] sconti per il fatto di aver lasciato alle spalle la terra perduta. In tempi andati certi irredentisti triestini, perfino quelli [illegible] Melone, mi consideravano come «traditore» per aver scritto *Il fantasma di Trieste* ispiratomi dalle triestinissime pagine [illegible] Angelo Vivante e di Scipio Slataper.

Forse, queste ultime righe [illegible] di troppo. [illegible] però inopportuno pentirmi e [illegible]cellarle all'ultimo momento, in chiusura di pagina. Esse sigillano spontaneamente, all'insegna del [illegible] detto», [illegible] serie di scritti e di memorie elaborate per l'archivio del «non detto». Pudore e conve[illegible] forse consiglierebbero di togliere anche altre [illegible] rievocate e confessate in questo congedo dal lettore mio complice. Ma, appunto perché mio complice, il farlo sarebbe oltremodo sleale verso di lui e verso me stesso.

[17 - Con questo articolo si conclude la serie «Archivio del non detto» di Enzo Bettiza, cominciata domenica 23 novembre 2003]

Il «fattore B» condiziona l'opposizione



Lorenzo Mondo

NON passa giorno che [illegible] vengano segnalate stragi orrende in Iraq, perpetrate da quelli [illegible] disputa nominalistica definisce di volta in volta guerriglieri o terroristi. Come se non contasse la [illegible] za delle cose, definita dagli obiettivi e dagli strumenti [illegible] in [illegible] per conseguirli. Resta il fatto incontrovertibile, indicato non dalle chiacchiere [illegible] dai cadaveri, che si fanno esplodere le autobombe e si spara all'impazzata non soltanto contro i soldati delle truppe di occupazione [illegible] gli uomini del [illegible] esercito iracheno, [illegible] con particolare accanimento contro la povera gente - compresi donne e bambini - che sosta alle moschee e al mercato, che fa la fila per comprare il pane.

Questo ricorso al terrore indiscriminato dimostra con chiara evidenza che la guerra in Iraq [illegible] diventata altra cosa, che l'invasione americana, per vari motivi deprecabile, ha creato [illegible] diverso, passando in buona parte [illegible] e [illegible] soggetti. [illegible] tratta dei fondamentalisti islamici, emuli dell'antica setta degli Assassini, ma anche della componente più radicale della comunità sunnita che non vuole abdicare ai [illegible] privilegi. Che non sa rassegnarsi al nuovo equilibrio di poteri che verrà sancito nella futura Costituzione dal [illegible] della [illegible] oranza scita. Lo hanno [illegible] elezioni, tenute per la prima volta, e non è concesso ironizzare dalla poltrona di casa sulle effettive percentuali dei votanti e sul numero delle astensioni. Il fatto [illegible] che gli iracheni abbiano [illegible] a milioni in una situazione così precaria e a rischio della vita merita una incondizionata ammirazione. Lo ha riconosciuto tra gli altri un Piero Fassino, che ha indicato negli elettori i veri «resistenti» dell'Iraq, il nerbo di una lotta che ha per posta la libertà e la democrazia.

Sembra allora insensata la decisione, espressa ai vertici della neonata Unione [illegible] sinistra, di votare alle Camere contro il rifinanziamento della missione italiana [illegible] Iraq: [illegible] scelta che dovrebbe comportare coerentemente anche [illegible] richiesta di ritirare [illegible] nostre truppe. Posto che sia possibile l'auspicato coinvolgimento dell'Unione [illegible] stabilizzazione del paese (inteso a controbilanciare la presenza americana), non accadrà domani. E certo non sarebbe favorito dallo sbaraccamento delle truppe straniere [illegible] le stesse autorità irachene ritengono necessarie. E allora? [illegible] giustificare queste contorsioni logiche e ideali che arrivano da Prodi e dai [illegible] amici?

Sappiamo bene che sono vicine le elezioni, [illegible] bisogna dare prova di compattezza e pagare qualche scotto all'irrequietezza di Bertinotti. Ma non fino a farsi del male, a lasciarsi condizionare, in un settore delicato come la politica estera, da un inedito, capriccioso fattore B. Che comporta un irrealistico e disastroso pacifismo, [illegible] antiamericanismo preconcetto che, in fondo, non sa ancora perdonare agli Stati Uniti di [illegible] [illegible]so alle corde la patria del comunismo. [illegible] [illegible] un'eco nel sentimento dichiarato in modo naïf dal padre [illegible] Giuliana Sgrena, la giornalista sequestrata a Baghdad. Nell'ansia [illegible] la [illegible] sorte, [illegible] [illegible] provare risentimento contro gli iracheni: «Sono stato partigiano, ho combattuto per la libertà e la democrazia, [illegible] posso avercela con loro». Sono parole umanamente comprensibili, anche perché [illegible] e [illegible] «captatio benevolentiae» nei confronti dei sequestratori ma, giudicate a mente fredda, hanno qualcosa di troppo.

C'è da augurarsi con tutto il cuore che i «partigiani» iracheni - i tagliatori di teste e i rapitori di ostaggi - si lascino persuadere [illegible] colleganza e liberino la donna (per gli altri sequestrati, pazienza) magari dietro un congruo riscatto. Ma l'ambiguità [illegible] confusione non si [illegible] a politici responsabili. Non è il caso di apprezzare l'ultima, mediocre freddura di Berlusconi che definisce Sovietica l'Unione di forze del centrosinistra. Eppure qualche fermo distinguo da Bertinotti e dai suoi, a scanso [illegible] future batoste, sarebbe utile all'opposizione. Dove stanno i riformatori che costituiscono, nelle loro varie famiglie, l'ossatura dell'alleanza?

NOI LA VORREMMO, GLI USA LA LIMITANO

CLASS ACTION ALL'AMATRICIANA

Angelo Benessia

«CLASS action», finita la pacchia? Parrebbe. In America queste azioni consentono di fare un'unica causa quando i danneggiati sono così tanti che sarebbe impossibile avere l'adesione di tutti prima di cominciare. Succede allora che alcuni di essi, organizzati da studi legali specializzati - chi non ricorda la Erin Brockovich di Julia Roberts nel film omonimo? - si proclamino rappresentanti di tutti quelli (la «classe») che hanno subito il medesimo danno. Una corte stabilisce che [illegible] causa è ricevibile e l'azione può partire. Si tratta di casi per lo più riguardanti la responsabilità per prodotti difettosi, per medicine dannose, per disservizi e così via. Clamorosa la transazione dei fabbricanti di sigarette nel 1998, per 206 miliardi di dollari pagati in 46 Stati americ[illegible].

Tutto bene, dunque, al punto da adottare anche da noi, come vorrebbe qualcuno, questo strumento di (apparente) democrazia giudiziaria? A quanto pare le cose stanno diversamente, tanto che a Washington il Senato ha approvato, giovedì scorso, un progetto di legge che limita drasticamente la possibilità di iniziare questo genere di cause.

«Negli scorsi decenni - si legge nelle prem[illegible] della nuova legge - lo strumento della class action ha dato luogo a degli abusi che hanno danneggiato sia i richiedenti sia le parti convenute, pregiudicando la stima del pubblico verso il sistema giudiziario. I richiedenti spesso [illegible] un esiguo o inesistente vantaggio e anzi qualche volta subiscono un danno, dato che agli avvocati sono liquidati grandi compensi, lasciando [illegible] aderenti alla classe piccole somme o dei coupons di nessun valore». Con le nuove regole non sarà più possibile che una class action di valore superiore ai 5 milioni di dollari sia intentata davanti a una delle tante piccole corti dei singoli Stati, dovendosi rivolgere, invece, a una corte federale (sono 13 in tutto). [illegible] così, hanno obiettato le associazioni dei consumatori, si finirà davanti a giudici che avranno meno «simpatia» per iniziative del genere. Però [illegible] otterrà una giurisprudenza più equilibrata, ribattono i sostenitori del cambiamento, [illegible] migliorerà il commercio fra Stato e Stato, che [illegible] è influenzato dall'incertezza sugli orientamenti di questa o di quella corte statuale. L'accesso alla corte federale sarà più difficile (almeno un terzo dei danneggiati deve risiedere nel medesimo Stato, altrimenti niente azione) e sarà più complicato transigere in cambio, anziché di denaro, di coupons che diano soltanto il diritto a ricevere beni o prestazioni aventi valore pro capite irris[illegible]. Feroci limitazioni sono state introdotte, infine, per tagliare le unghie agli avvocati. Basta, si dice, con le parcelle milionarie e co[illegible] irrisori.

Il cambiamento di rotta dovrebbe indurre a cautela i nostri affrettati sostenitori della class action all'amatriciana, anche perché [illegible] volta che si è cercato di trapiantare in Italia modelli processuali nati in altri sistemi giuridici la reazione di rigetto ha finito col procurare guai peggiori del sollievo immaginato. Pensiamo ai riti speciali del processo penale, come il giudizio abbreviato e il patteggiamento. Risolvono una minoranza di casi (il 16% contro più del 90% in Usa) e la logica premiale finisce per creare sentenze assai discutibili, come quella che ha dimezzato, in appello, la pena di 30 anni inflitta in primo grado all'uccisore di [illegible] giovane studentessa.

Del resto, se la vita dei pendolari in treno è così dura, se la sorte dei piccoli risparmiatori è così amara, se le cure mediche sono tardive, se basta uno sciopero di quattro gatti a Bormio per ridicolizzare il paese, la risposta deve essere politica [illegible] giudiziaria. E prima [illegible] op[illegible] azioni di massa [illegible] i diritti del singolo cittadino, che oggi un sistema processuale iniquo e arruffone non tutela nelle a[illegible] neppure in quelle penali. A questo, cioè a migliorare la risposta alla domanda di giustizia da parte dei più deboli, dovrebbe aspirare il ministro della Giustizia, invece di cedere alla quotidiana tentazione del VistaVision mediatico, padano Kirk Douglas, nelle stanche repliche della *Sfida all'O.K. Corral*.

PER GENITORI E FIGLI, È UN'OCCASIONE DI CRESCITA FARE INSIEME IL GIOCO DELLA PUBBLICITÀ



E se i bambini smontassero la tv?

Gabriel Levi

Uno strumento formidabile per capire la dialettica dei punti di vista, degli interessi contrastanti, delle sorprese e dei travestimenti

QUANDO si parla [illegible] complesso rapporto tra bambini e televisione, riemerge molto spesso un luogo comune: tutto sarebbe più semplice e corretto se i bambini vedessero la televisione insieme con i genitori o con altri adulti. Che si tratti di un luogo comune è dimostrato da due constatazioni che regolarmente esplodono nella discussione: 1) i bambini vedono molta televisione proprio perché [illegible] quando [illegible] soli; 2) quando sono presenti e sullo schermo compaiono scene delicate o perturbanti, gli adulti quasi sempre non sanno [illegible] pesci prendere, [illegible] distrarre i bambini.

Proviamo a [illegible] [illegible] situazione e cerchiamo [illegible] [illegible] televisivo in cui gli adulti [illegible] insieme con i bambini e potrebbero aprire un dialogo importante con i loro figli. Stiamo pensando alle pubblicità televisive rivolte direttamente al [illegible] dei bambini. Nell'attuale dibattito, que[illegible] pubblicità [illegible] criticate perché inducono bisogni inutili o persino dannosi (vedi: diete sballate) e perché hanno un'enorme potenza persuasiva sui bambini, in quanto creano un mondo in cui [illegible] sogno prevarica e condiziona la realtà.

C'è qualcosa da verificare e da precisare in queste critiche. Nel mondo della televisione la pubblicità ha una valenza particolare negli spettatori bambini, perché offre loro la possibilità unica di diventare attivi diventan[illegible] consumatori. Si tratta di [illegible] proposta [illegible] ruolo molto complessa e sofisticata. Vediamo perché.

La pubblicità televisiva propone al bambino [illegible] [illegible] nel paese dei balocchi, dove tutte le difficoltà e tutti i mostri vengono eliminati soltanto se si possiede un oggetto ideale. La ricerca dell'oggetto ideale è il [illegible] nucleare [illegible] tutti i miti. Nelle fiabe e nei romanzi l'oggetto ideale si conquista attraversando [illegible] separazioni, mille prove, mille ostacoli e mille delusioni. Nella pubblicità televisiva, l'oggetto si compra [illegible] in fondo, [illegible] proprio a spegnere l'avventura della ricerca.

Il punto è che la pubblicità televisiva è pur sempre un racconto, per quanto meraviglioso e suggestivo. E [illegible] tutti i racconti [illegible] utilizza una macchina narrativa, che possono essere smontate e discusse.

La pubblicità televisiva è uno splendido gioco interattivo, purché lo [illegible] giochi da tutt'e [illegible] le parti. [illegible] che non avviene, ma può benissimo avvenire. Senza tabù [illegible] moralismi. Un bambino è sempre interessato a capire che [illegible] quella storia, qualsiasi storia, [illegible] vuole raccontare. [illegible] che quella storia [illegible] interessa perché lo riguarda direttamente e perché quella storia parla di lui. Per essere vissuta e per non esse[illegible] subita una qualunque [illegible] va giocata, smascherata e [illegible] segnata con diversi scambi di ruoli e di finali.

La lettura [illegible] messaggio televisivo, specialmente di quello pubblicitario, può [illegible] una lettura molto intelligente. Cosa vuole questa [illegible] da [illegible] Cosa voglio io in questa storia? Pochi messaggi e pochi racconti sono così efficaci e potenti, nel far capire le intenzioni di chi comunica.

Bene o male, il bambino cresce come persona quando diventa [illegible] di capire, persino [illegible] anticipo, le intenzioni [illegible] interlocutori. Quando comprende [illegible] comunicazione può racchiudere due indicazioni, intenzioni, magari in conflitto [illegible] di loro. Questo momento di crescita è essenziale, perché si sviluppa in parallelo alla capacità di assumere in proprio le [illegible] competenze. Comprendere e giocare i doppi sensi, che possono esistere nelle proprie comunicazioni. Assumere l'idea che [illegible] già comuni intenzioni esistono [illegible] e contromosse, cose che si dicono, cose che si vogliono e cose che si vogliono [illegible] capire. [illegible] non è lo sviluppo dell'arte di diventare imbroglioni. È lo sviluppo [illegible] senso morale, perché su questo impianto nasce la ricerca delle proprie vere intenzioni e dei propri e altrui diritti e limiti.

Il gioco [illegible] portato fino alle sue evidenti conclusioni. [illegible] il bambino diventasse il produttore del messaggio? La sfida è semplice: cosa diresti, disegneresti, reciteresti tu, se volessi convincere qualcuno a fare qualcosa, [illegible] che questo qualcuno lo sapesse?

[illegible] se volessi dire la stessa cosa, in diversi modi, perché ti rivolgi a diverse persone, con diversi gusti? E a che punto un messaggio di convincimento può andare avanti senza diventare una bugia? Come si controlla la verità e la bugia di un discorso persuasivo? Quando si sta giocando a fare i mercanti, quali sono i trucchi permessi e quali i trucchi proibiti, in una trattativa? Quando l'astuzia è prova di intelligenza e quando è la copertura [illegible] un inganno, più o meno in buona fede?

Sia ben chiaro: questo discorso non è in negativo contro la pubblicità; è in positivo, per dare ai bambini un formidabile strumento per comprendere [illegible] [illegible] dei punti di vista, degli interessi contrastanti, dei [illegible]stimenti e delle sorprese. In definitiva, i messaggi della pubblicità [illegible] i [illegible] più chiari [illegible] un discorso retorico, che punta a [illegible] [illegible]prendere e valutare le retoriche è una base dell'educazione democratica.

La pubblicità televisiva è infine molto spesso una fiaba, da consumare in solitudine, che appunto ci spinge verso l'inseguimento di un oggetto ideale, che avremo solo noi e senza il quale saremo perduti.

È questo [illegible] mito pericoloso: la [illegible], durante l'infanzia, [illegible] una fiaba solitaria dove ognuno [illegible] un oggetto unico (che in realtà è posseduto da tutti e che prima o poi ci obbliga ad averlo per essere come tutti).

Ma i miti nascono per essere giocati e per uscire dal loro piccolo ovetto. I bambini possono usare la pubblicità, [illegible] quella televisiva, proprio per renderla pubblica, e cioè trasparente, palese, discutibile e divertente (forse tragica e forse ridicola). [illegible] che, giocando alla pubblicità con i loro figli, gli adulti diventino meno addormentati e più creativi.

Ordinario di Neuropsichiatria Infantile Università di Roma La Sapienza

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Informare senza fare il gioco dei terroristi

E[illegible] direttore, nella vicenda del rapimento in Iraq della giornalista italiana [illegible] Sgrena c'è [illegible] cosa che mi colpisce: l'esposizione mediatica, come si dice, è considerevolmente inferiore a quella che si era registrata nel caso dei quattro connazionali presi dai terroristi lo scorso aprile, per non dire nel caso del rapimento delle due Simone. Tv e giornali sembra si siano tacitamente accordati per tenere bassa, o perlomeno non troppo alta, la tensione sul fatto. Mi sa dire perché? Mica staremo cominciando a farci l'abitudine, a vicende di questo genere? O forse la Sgrena, non essendo giovane come le Simone, accende meno la fantasia, [illegible] essendo una comunista, fa meno pena...

Olga Giordano

GENTILE lettrice, la ringrazio della sua lettera, che ho voluto subito pubblicare perché dà il senso, [illegible] non altro, della volubilità del pubblico, anche di fronte a eventi purtroppo tragici come il rapimento di Giuliana Sgrena. Di fronte ai sequestri, e in particolare a quelli internazionali, in genere si è levata da parte dei lettori la richiesta opposta: non enfatizzare, ridurre al minimo l'informazione per non fare il gioco dei terroristi e per cercare di non compromettere la vita dell'ostaggio. In questo caso, tuttavia, non mi pare che i mass media stiano venendo meno al loro dovere [illegible] informare, dando conto, oltre che delle [illegible] informazioni di cronaca, che lasciano fortunatamente ben sperare, anche, con il dovuto garbo, del dramma dei famigliari della collega rapita. Augurandoci, presto, di poter parlare a [illegible] della sua liberazione, sarà naturale che lo spazio dedicato alla vicenda aumenti in prossimità della liberazione, o comunque nel caso in cui i rapitori diano segni credibili di se stessi. La speranza, in quel caso, sia detto con tutto il rispetto, è di non dover fare i conti con critiche opposte alla sua.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Ragazzi di Salò, è polemica

Una politica giudiziaria «sovietica»

LI RIVEDO [illegible] TERRORE

Alla pagina 3 della *Stampa* dell'11 febbraio appare una foto che avrà fatto rabbrividire molti cittadini. Come me molti italiani ricorderanno le sfilate di questi cosiddetti «militi» delle Brigate Nere. Io li rivedo, con terrore, quando sfilavano di ritorno dai rastrellamenti, sghignazzando e con l'odore del vino rubato ai contadini, ricordo quel giorno in cui ferirono e poi crivellarono [illegible] colpi un ragazzo «ribelle» per portarlo in seguito su un carretto a mano per le vie del paese per mostrarlo ai cittadini come un trofeo, ricordo il loro capo schiaffeggiare un signore anziano (che era pure fascista) per essersi tolto il cappello al passaggio del cadavere.

Sarebbero molti i «ricordi» e troppo lungo da raccontarli ma, in questi giorni in cui si parla di [illegible] una legge in favore [illegible] questi signori, sarebbe opportuno che coloro che hanno vissuto quei [illegible] momenti facessero sentire la loro voce, raccontassero che quelli non erano patrioti ma aguzzini (i vicini della caserma di via Asti ne sapevano qualcosa). Quelli [illegible] oggi vogliono rivedere la storia non hanno vissuto quelle vicende, [illegible] parlano per [illegible] dire. D'altronde è evidente che parecchi di questi revisionisti (partendo dalle più alte [illegible] se in quegli anni avessero avuto l'età della ragione, avrebbero preferito il lago alla [illegible].

Piero Novello, Torino

E POI EQUIPARIAMO TOTÒ [illegible]IINA CON FALCONE

[illegible] vogliono dunque equiparare i combattenti di Salò con i partigiani. Chiediamoci - ogni domanda è lecita - con l'on. Violante come mai tanti giovani hanno scelto, dopo l'8 settembre 1943, di servire la repubblica fascista alleata con i tedeschi. Chiediamoci anche - visto che si devono pur considerare gli «ideali» - che cosa sarebbe accaduto se il fascismo e il nazismo [illegible] avuto la meglio. Chiediamoci infine perché tanti giovani scelgono di [illegible] con la mafia e contro lo Stato. E poi equipariamo i mafiosi con i carabinieri, e Totò Riina con Falcone e Borsellino.

[illegible]. Eugenio Calvi, Torino

REVISIONISMO D'ACCATTO

Il revisionismo d'accatto non conosce limiti. La proposta di An di equiparare i combattenti della Rsi alle forze partigiane costituisce la negazione della verità storica. Verso i ragazzi di [illegible] si può avere comprensione per le - a volte - difficili scelte umane in un momento terribile della nostra storia, ma assolutamente non si può porre sullo stesso piano chi combatté per la libertà, e in ossequio al legittimo governo del Re, con coloro che servirono un embrione di Stato succube dell'occupante tedesco.

Partigiani uguali alle Brigate Nere, [illegible] poco [illegible] anche paragonare Pio IX e il Borbone ai liberali [illegible] Risorgimento. E poi [illegible] [illegible] [illegible] recente non resterà nulla.

Giampiero Aurell

SEMBRA [illegible] LEGGERE LO STATUTO DEL PCUS

Indicazione [illegible] politica giudiziaria [illegible] parte del ministro della Giustizia; creazione di un ufficio di monitoraggio sull'esito dei procedimenti giudiziari, facoltà del ministro della Giustizia [illegible] impugnare le delibere del Csm relative agli incarichi dei magistrati; ridi[illegible] del [illegible] nelle facoltà di assegnare trasferimenti e promozioni dei magistrati. Insomma, sembra di leggere lo statuto del Pcus. Eppure, mentre il premier Berlusconi fa chiacchiere da bar sul nuovo nome scelto [illegible] centro-sinistra, non si rende conto che il ministro della Giustizia da lui nominato voleva portare un po' di Unione Sovietica in Italia. Per fortuna che se n'è accorto il nostro Presidente [illegible] Repubblica.

Valdemaro Bruton, Venaria Reale

IL DOCENTE FA LEZIONE AI MURI

L[illegible] sulla *Stampa* l'ennesimo articolo che parli degli studenti italiani, [illegible] loro lacune linguistiche e della loro ignoranza nelle materie scientifiche. Non mi meraviglio, perché da anni si assiste impotenti al progressivo impoverimento delle conoscenze e competenze dei nostri giovani. Forse la scuola non parla con [illegible] loro linguaggio, oppure non è più interessante perché è troppo lontana [illegible] loro aspettative. La riforma Berlinguer, poi, nel tentativo lodevole di migliorare la scuola, in [illegible] ha introdotto riforme esi[illegible] per [illegible] finalità educative e formative. L'errore più eclatante è [illegible] quello di istituire corsi di recupero che sono obbligatori per gli insegnanti, ma (errore!) NON per gli studenti.

Il risultato è che il docente, nelle ore di recupero, fa lezione ai muri e ai banchi, perché quasi nessuno degli alunni [illegible] frequenta: tanto sanno che saranno promossi ugualmente!

prof. Gilda Mucell, [illegible]

Liceo «Aldo Moro R.F.»

[illegible] IN CABINA ELETTORALE

Sono davvero curioso di conoscere quali misure verranno adottate per garantire il regolare svolgimento delle prossime elezioni e di quelle a venire, ora che i telefonini Umts, sempre più diffusi, permettono a chiunque di trasmettere immagini dall'interno della cabina e quindi di informare in tempo reale il proprio referente di zona della mafia, il proprio elargitore di favori o chi per essi dell'avvenuta esecuzione delle istruzioni ricevute.

Ferruccio Coppola, Torino

LA [illegible] — Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile [illegible] Sorgi
Vicedirettori [illegible], Carlo [illegible], [illegible]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cervellino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese [illegible]
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
[illegible] Sergio [illegible]
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Zonchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino • Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma • ETS spa, Quinta Strada 35, Catania • Nuova SAME spa, via della Cisterna 11, Milano • L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) • S.I.A. printing, Monastier 13, Modugno (B)

«I DISAGI DELLE CIVILTÀ»: LE TEORIE DI FREUD SUL RAPPORTO TRA VITA [illegible] ARTE AL VAGLIO DI UN CONVEGNO FRA PSICOANALISTI E SCRITTORI







Sopra due immagini di "Guerra e Pace": Audrey Hepburn (Natascia) [illegible] Henry Fonda (Pierre) e Mel Ferrer (Andrej).

A destra, Greta Garbo in "Anna Karenina".





A sinistra una inquadratura [illegible] film "Delitto e castigo" con Pierre Cheval nei panni di Raskolnikov, e a destra ancora la Garbo nelle [illegible] di Anna Karenina.

Siamo tutti RASKOLNIKOV senza soffrire

[illegible]

In che cosa consiste l'«agio» o la «serenità» che la cultura nelle sue varie espressioni dovrebbe garantirci? Se il pensiero è utile per scrutare in noi stessi dove possiamo trovare questa «serenità»?

[illegible] B. Yehoshua



IN cosa consiste «l'agio» - o la «serenità» - che la cultura, nelle [illegible] varie espressioni artistiche, dovrebbe garantirci? Il [illegible] «serenità» è appropria[illegible] oppure [illegible] riduttivo e sminuisce il compito che noi attribuiamo alla cultura? Se scopo di quest'ultima infatti [illegible] permettere all'uomo di scrutare in profondità nel proprio inconscio, di sublimare gli istinti, le pulsioni sessuali, le tendenze distruttive e l'aggressività naturale, ecco che qu[illegible] ruolo è molto più profondo e importante della semplice eliminazione [illegible] [illegible] «disagio», secondo la definizione di Freud. Oppure Freud, usando un *understatement*, intende dire che la cultura [illegible] l'arte, anche quando all'apparenza toccano in profondità l'animo umano, non hanno il potere di compiere ciò che ci attendiamo [illegible] esse? L'influenza dell'arte, [illegible] illudiamoci, anche quando [illegible] a tratti intensa, è pur sempre effimera e superficiale nell'arco di una vita. [illegible] prendendo [illegible] in [illegible] un aspetto fondamentale dell'arte, ciò che la distingue da ogni altra forma di comunicazione (e qui di proposito semplifico il discorso) ecco che penso [illegible] possa affermare che aspirazione preci[illegible] dell'arte [illegible] [illegible] un meccanismo di identificazione, trasferire cioè l'esperienza emotiva e spirituale dei protagonisti di un [illegible] di un racconto, di una pièce teatrale, di un film, [illegible] persino [illegible] un dipinto o di [illegible] scultura, al lettore o all'osservatore, come se costui vivesse quell'esperienza senza doverne pagare lo scotto. Leggendo il racconto di Edipo, con il quale [illegible] identifica, il lettore [illegible] la madre, uccide il padre e si [illegible]. Seguendo le peripezie di Raskol'nikov uccide la vecchia usuraia e sua sorella, oppure si suicida con Anna Karenina ma [illegible] dover subire le [illegible]ze di tale gesto. Si trasforma in un insetto terribile e disgustoso come Gregor Samsa ma [illegible] viene gettato [illegible] spazzatura dalla serva, bensì rimane seduto nella [illegible] comoda poltrona e commenta: «Che racconto incredibile». Questo è, in breve, [illegible] distacco [illegible] [illegible] ci procura gioia e soddisfazione catartiche pur toccando temi [illegible] [illegible] gangli mentali in suppurazione, che [illegible] permette di penetrare in [illegible] occulti, [illegible] legittimare regressioni proibite ecc. ecc. L'estetica non è legata alla purezza di una frase, alla bellezza di una forma o di un suono, in quanto in arte [illegible] esiste un concetto definito di bellezza. Gregor [illegible] [illegible] in sé, così come [illegible] vi è nulla di [illegible] nell'assassinio del vecchio Karamazov o negli occhi accecati di Edipo. L'estetica risiede [illegible] processo di [illegible] [illegible] l'opera e il suo fruitore. È un'incredibile, riuscita osmosi.

Passiamo ora al secondo punto, o meglio, interrogativo, che conferisce [illegible] saggio freudiano, [illegible] a mio avviso, un'eco storica e contiene un avvertimento valido per i nostri giorni.

[...]

Volendo usare una metafora provocatoria è possibile sostenere che l'opera di Goethe, il *Faust* - il racconto [illegible] [illegible] uomo che vende la propria anima al demonio - non è unicamente [illegible] tragedia intellettuale scritta in uno stile estremamente raffinato ma forse, proprio a causa del suo grandissimo potere estetico [illegible] contro [illegible] suo interesse, anche [illegible] fonte [illegible] ispirazione per il nazionalismo tedes[illegible]. È un'ope[illegible] trasformatasi in un classico proprio a [illegible] della visione, probabilmente [illegible] inconsciamente ma trasformatasi in realtà, di un popolo che, al pari di Faust, esattamente cent'anni dopo la pubblicazione dell'opera, ha venduto la propria anima [illegible] un [illegible] in [illegible] ed [illegible] che nemmeno [illegible] di nascondere, come Mefistofele, la sua natura diabolica.

E qui nasce una nuova riflessione. Le civiltà e le arti che ammirano e serbano [illegible] cura le proprie tradizioni hanno creato nelle coscienze nazionali una chiara gerarchia tra culture [illegible] periori [illegible] inferiori, generando talvolta l'opinione che esistano [illegible] [illegible] popoli [illegible] talenti particolari (discorsi come questi [illegible] possono sentire anche fra gli [illegible] che si vantano dei loro premi Nobel o dei loro risultati in campo artistico attribuendoli a una specifica genialità). Quindi, in talune circostanze, la cultura e l'arte, anziché unificare i popoli e trovare in essi un denominatore comune, divengono uno strumento di legittimazione del senso di superiorità mediante il quale si autorizzano l'umiliazione e l'oppressione di culture «inferiori», o quanto me[illegible] l'imposizione di valori e di caratteristiche appartenenti a quella «superiore», e si giustifica, giuridicamente e moralmente, l'imperialismo vecchio e nuovo.

È così dunque che [illegible] in modo insopportabile e assurdo, che ufficiali e soldati delle SS nei campi di sterminio nazisti ascoltassero nei loro alloggi l'inno alla gioia [illegible] Beethoven [illegible] le parole di Schiller, [illegible] esprimono una visione di fratellanza fra i popoli, [illegible]nza percepire la c[illegible] tra la cultura [illegible] cui si nutrivano e [illegible] loro comportamento.

Alla fine del diciannovesimo secolo e all'inizio [illegible] ventesimo, allorché in tutti i campi dell'arte si aprirono nuove brec[illegible] e vennero raggiunti [illegible] di formali [illegible] sostanziali che a mio avviso [illegible] hanno [illegible] esaurito tutte le loro potenzialità, vi fu anche il primo contatto, fertile e di forte impatto [illegible]vo, tra l'arte e le teorie psicanalitiche. Il modo [illegible] [illegible] degli artisti [illegible] [illegible]mente intuitivo e non si formula tanto in fretta in dottrine astratte, [illegible] la teoria della psicoanalisi ai suoi esordi, sia freudiana [illegible] junghiana, attirò [illegible] gli artisti, soprattutto [illegible] causa [illegible] legittimazione [illegible] esplorare, in modo sistematico, ordinato e meglio organizzato, gli strati profondi dell'inconscio - personale e collettivo - che fino a quel momen[illegible] avevano [illegible] espressione solo casuale, e non sistematica, nelle [illegible] d'arte. I flussi di coscienza [illegible], i sogni, le fantasie, i miti moderni, l'assurdo come parte della vita, le nevrosi e le perversioni, il surrealismo e i [illegible]li astratti rice[illegible] [illegible] forte spinta nell'arte moderna che cominciò a [illegible]carli non solo nelle leggende lontane e negli eroi fantastici ma nella vita di tutti i giorni, tra la gente comune e semplice: impiegati di banca [illegible] agenti [illegible] Borsa, minatori e casalinghe. E poiché quelli erano i primi tentativi [illegible] artisti che arrancavano a tentoni fra teorie psicologiche [illegible] psicoanalitiche oscure [illegible] [illegible] [illegible] assimilate e una realtà [illegible] ancora pronta per [illegible] [illegible] in tale profondità, [illegible] nuove forme [illegible] pittura, di scultura, di musica, di letteratura e di danza assunsero una forza primordiale particolare. E non starò a elencare tutti i grandi che nella prima parte del ventesimo secolo produssero opere di cui [illegible] [illegible] oggi si nutriamo e che mettono in ombra la produzione artistica d[illegible]li ul[illegible] cinquant'anni.

Di particolare rilievo [illegible] le incursioni nell'inconscio, personale e collettivo, di artisti che rinunciarono alla popolarità di pubblico per rimanere fedeli al nuovo ideale artistico. Mi riferis[illegible] [illegible] Faulkner, [illegible] Schoenberg, a Picasso, a Beckett, a Kafka, a Joyce - che [illegible] si lasciò scoraggiare dal boicottaggio [illegible] [illegible] grande opera *Ulisse* -, a Igor Stravinsky e a Diaghilev che non si spaventa[illegible] per i pomodori marci o le [illegible] gettati sul palcoscenico a Parigi durante la rappresentazione [illegible] *La sagra della primavera* (a proposito: qualcuno ha [illegible] ultimamente di pomodori gettati sul palco di un teatro durante un balletto o la messa in [illegible] di un'opera? Anche dinanzi alle rappresentazioni più strampalate e provocatorie [illegible] un'indifferenza a priori). Tuttavia quelle incredibili novità erano talmente ebbre del loro lato provocatorio che non sempre fecero [illegible] a quello etico, terapeutico e riabilitante del processo analitico. E quindi, in quanto modelli culturali, dotati di for[illegible] [illegible] di grandezza estetica, rimasero in esse anche lati bui [illegible] pessimistici che potevano alimentare, naturalmente senza intenzione, la sfiducia, l'assurda malvagità [illegible] legittimare l'aggressività e la confusione [illegible] il bene e il male.

Ripeto che tutto questo [illegible] venne nell'arte, un campo che in ogni ca[illegible] tocca [illegible] strato marginale [illegible] persone per quanto la sua influenza si irradi in circoli più ampi.

[illegible]

Da «Delitto e castigo» a «Anna Karenina» al teatro e al cinema aspirazione precipua della creazione artistica è trasferire esperienze emotive e spirituali in lettori-spettatori che non ne pagano lo scotto

Giungiamo [illegible] [illegible] terzo punto [illegible] meglio, interrogativo. La cultura e l'arte odierne sono in grado di esercitare [illegible] azione inibitrice più efficace sugli istinti aggressivi dell'uomo così [illegible] sperava Freud? Se il padre [illegible] psicoanalisi fosse stato [illegible] di ciò che accadde all'umanità civile e [illegible]prattutto ai suoi connazionali durante la seconda guerra mondiale, si sentirebbe soddisfatto della situazione attuale della cultura [illegible] dell'arte? In altre parole, quale sarebbe oggi, a suo parere, il livello di «disagio della cultura»?

È vero che i traguardi culturali [illegible] [illegible] moderni non [illegible] altrettanto notevoli di quelli raggiunti alla fine [illegible] diciannovesimo secolo e durante la prima metà del ventesimo. Il processo di globalizza[illegible] ha forse contaminato l'arte, introducendo elementi commerciali che l'hanno [illegible] più superficiale. Ma non si può negare che nel corso degli anni questa [illegible]a acquisito anche valori positivi, anticorpi validi contro le pulsioni aggressive dell'uomo, e ho l'impressione che anche la psicoanalisi vi abbia dato [illegible] modesto contributo.

Innanzi tutto il fatto che la psicoanalisi abbia cercato di tradurre la più straordinaria aspirazione dell'umanità - quel «conosci te stesso» che campeggiava sul tempio di Apollo - in una dottrina raffina[illegible] che cerca di realizzarla grazie a metodi [illegible] [illegible] pratici, è penetrato nella coscienza degli artisti e nelle loro opere dell'ultimo periodo. È vero che da un punto [illegible] [illegible] [illegible] non è [illegible] un bene che l'arte sia troppo cosciente di se stessa. Gli artisti talvolta temono che un'autoanalisi eccessivamente approfondita [illegible] intaccare il loro spirito creativo. Ma considerando che la frase «conosci te stesso» [illegible] un «pozzo senza fondo» - [illegible] tutti voi ben sapete dalla vostra esperienza lavorativa - ecco che una migliore comp[illegible]sione di [illegible] da parte dell'artista, per quanto possa ridurre da un lato alcune [illegible] amabili nevrosi, dall'altro gli permette [illegible] interpretare il mondo in maniera più approfondita e di raffinare [illegible] profilo psicologico dei suoi eroi.

È altrettanto vero però che le arti, [illegible] principalmente la letteratura, il [illegible] e il teatro, usano sovente e in modo approssimativo e meccanico la tecnica analitica del «segreto», come se dietro a ogni fallimento [illegible] o [illegible] ogni problema relazionale, si celasse un trauma infantile o giovanile che deve [illegible] [illegible] e che può fornire una chiave di lettura per il comportamento del presente. Basta [illegible] gli innumerevoli esempi [illegible] letteratura contemporanea basati sulla tecnica del segreto che si svela [illegible] [illegible] fine (questo è anche, per inciso, il motivo dell'enorme e crescente popolarità dei gialli intellettuali) rispetto [illegible] quelli incentrati su un'evolu[illegible] [illegible] protagonisti che acquisiscono autoconsapevolezza affrontando [illegible] maturità la vita e [illegible] la scoperta di un oscuro episodio del loro passato. Pierre Bezuchov e Andrej Bolkonskij, i protagonisti [illegible] *Guerra* [illegible] *pace* oppure Hans Castorp e i membri della famiglia Buddenbrook di Thomas Mann, Bloom dell'*Ulisse* [illegible] Joyce o la signora Ramsey [illegible] *Gita al faro* di Virginia Woolf, non si occuparono troppo di segreti. E credo che avremmo perso qualcosa [illegible] Dostoevskij [illegible] [illegible] proposto, [illegible] fine di *Delitto* [illegible] *castigo*, [illegible] trauma infantile di Raskol'nikov [illegible] spiegazione psicologica del delitto da lui commesso, e Tolstoj avesse svelato un abuso subito da Anna Karenina per motivarne il suicidio.

Ma nonostante l'uso banale ed eccessivo della tecnica del segreto nelle opere letterarie, in fin dei conti la cultura odierna, che tende a scavare nell'infanzia, nei primi rapporti tra genitori e figli, possiede anche un grande valore e [illegible]menta l'autoconsapevolezza critica sia del singolo che della collettività, cosa in fin dei conti positiva per l'inibizione delle pulsioni aggressive dell'uomo.

[illegible] altro aspetto che si va chiarendo negli ultimi anni grazie alla legittimazione delle diverse culture, [illegible] [illegible] valorizzazione e il rispetto del pluralismo culturale. La sacralità [illegible]l[illegible] scala gerarchica [illegible] culture si va logorando e conseguentemente anche il nazionalismo aggressivo che da essa traeva ispirazione. È vero che talvolta non apprezziamo il fatto che ogni ghiribizzo [illegible] espediente artistico venga tollerato, che determinate opere d'arte ottengano apprezzamenti troppo generosi e che non vi siano regole critiche più severe. Ma in fin dei conti questo approccio democratico, se da un lato abbassa il [illegible]vello generale, dall'altro apre largamente agli altri, a chi è diverso, costringendo noi tutti a mostrarci più disponibili. [illegible] non ci sono valori migliori di questi per tenere a freno l'aggressività naturale dell'uomo.

Traduzione di Alessandra Shomroni

DUE GIORNI A ROMA

La Società Psicoanalitica Italiana ha aperto ieri a Roma, nelle sale di Palazzo Altemps, un convegno in due giornate sul tema *I disagi delle civiltà*. Collaborano il **Centro di Psicoanalisi Romano** e il **Centro Psicoanalitico di Roma**. Alcuni dei più importanti psicoanalisti italiani e stranieri incontrano esponenti della filosofia, della letteratura e del pensiero umanistico per riflettere con loro su un problema che ha il punto di partenza nel saggio di **Sigmund Freud** *Il disagio della civiltà*. Il fronte degli scrittori è rappresentato da **Edoardo Sanguineti** e da **Abraham B. Yehoshua**. Quest'ultimo, riflettendo sul saggio di Freud, articolerà il suo intervento su cinque punti. 1) La definizione di «agio» e di «serenità», una condizione che la cultura dovrebbe garantirci. 2) Perché le civiltà ricche e avanzate non sono riuscite a neutralizzare la violenza? 3) La globalizzazione, il pluralismo, la democrazia sono sufficientemente attrezzate contro l'aggressività umana? Possono evitare il ripetersi delle atrocità commesse? 4) All'interno del nostro canovaccio intellettuale qual è il ruolo della religione? E' negativo, come indicava Freud nel saggio L'avvenire di un'illusione? Oppure la cultura laica può attingere dalla religione elementi positivi? 5) Freud attribuiva al senso di colpa una forza propulsiva per la cultura. E' così ancora oggi o il sentimento sta cambiando? E se cambia, come? Pubblichiamo i primi tre punti del discorso sviluppato da Yehoshua.

8	9	10	11	12
			1995	
	BAIO			

Il centro equestre «Caval Donato» ha stampato [illegible] brochure con i trionfi dei propri fantini e cavalli. Da pagina 8 a 12 ci sono, una per pagina ma in ordine non cronologico, le foto [illegible] b[illegible] vincitori della Coppa Italia in diversi anni dal [illegible] al 2004. Sono diversi i nomi e cognomi dei fantini e sono pure diversi i nomi e i colori dei mantelli dei cavalli.

1. Cesare [illegible] vinto nel [illegible]2 ed è in una pagina pari, Neri non montava Robin Hood ed [illegible] in una dispari.
2. Uno tra Sergio e Rossi ha vinto nel 2004, l'altro ha la foto nella pagina successiva e montava Bisquit.
3. La foto del cavallo grigio precede [illegible] quella del fantino Leopoldo e [illegible] dei due ha vinto [illegible] 1990.
4. Raffaele [illegible] vinto con il [illegible] prima di Azzurri, che non si chiama Cesare né ha vinto con il baio.
5. Caracas è il pezzato e la [illegible] foto è in una delle pagine successive a quella di Hobbit, montato da Bianchi.
6. A pagina 11 c'è la foto [illegible] 1995; Andrea Verdi è nella brochure prima di Neri; [illegible] pagina 9 c'è il cavallo baio.
7. Iberico è in una delle pagine precedenti a quella in cui c'è la vittoria del 1985 e in una suc[illegible]ssiva a Robin Hood.
8. La vittoria del sauro è successiva a quella del baio.

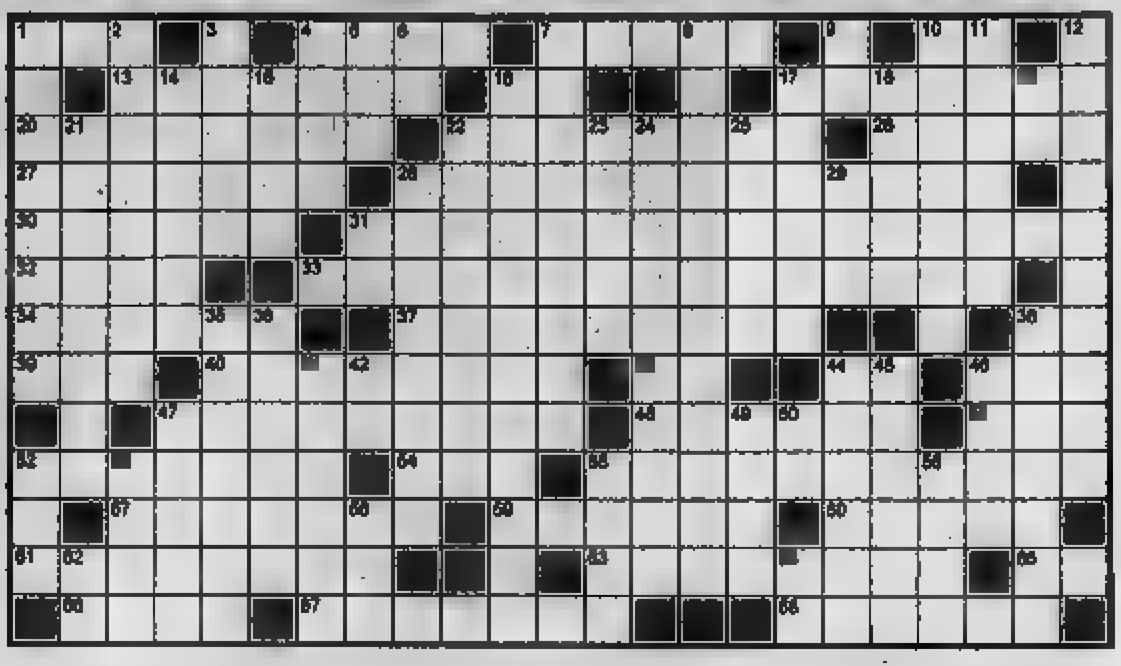
A che pagina è la foto di Andrea? In che anno Neri ha vinto la Coppa Italia? Come si chiama il cavallo roano?

	a	b	c	d
1	S	P	R	A
2	A	M	A	D
3	A	V	O	N
4	I	G	E	R

	a	b	c	d
1	I	N	T	I
2	I	O	N	E
3	C	O	N	U
4	I	Z	A	R

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero [illegible] parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata [illegible] sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a3 si legge CONTINUAZIONE: noi abbiamo trovato altre 74 parole di almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? La griglia [illegible] sinistra è tematica e vi si celano i nomi di alcuni capoluoghi di provincia italiani. Esempio: da b1 PAVIA. Noi ne abbiamo trovati in tutto 8 (da 4 a 6 lettere).
E voi? Scriveteci!

Prima [illegible] assentarsi, il padrone mi incaricò di badare ai suoi campi; quando poi Cincinnato tornò, volle lui direttamente seguire le coltivazioni, così mi destinò alla vendita dei prodotti agricoli: stagionalmente grano e uva, settimanalmente ortaggi. Un giorno, [illegible] al mercato di Tivoli Alta, mi accorsi che ero l'unico venditore di asparagi, così decisi di approfittarne: rispetto al giorno prima, sia diminuii il numero [illegible] asparagi per ogni mazzetto (da 40 [illegible] 36), [illegible] aumentai di [illegible]zza moneta il prezzo di ciascun mazzetto. A fine giornata vendetti 720 asparagi, proprio come il giorno prima, ma incassai 22 monete in più.
Quante monete incassai il secondo giorno?



ORIZZONTALI: 1. Lo maledisse Noè; **4.** Lo dà l'elettore; **7.** Sfida stracittadina; **10.** Peso senza pari; **13.** Mobile a scaffali; **16.** Antico 101; **17.** Consente di rivedere fasi [illegible] partita a velo[illegible] ridotta; **20.** Si può scrivere «N.B.»; **22.** [illegible] società feudale si assoggettava [illegible] un signore; **26.** [illegible]llo per leghe speciali; **27.** Polisaccaride presente nel fegato; [illegible] Arma medioevale usata [illegible] fanteria; **30.** Versi classici; **31.** Mitiga il clima dell'Europa settentrionale; **32.** Con «fox» nel nome di [illegible] ballo; [illegible]. Pittore italiano che divenne il principale rappresentante della scuola di Fontainebleau; **34.** Un lavoro teatrale di Shakespeare; **37.** La città di Tartarino; [illegible] Lo difende lo scacchista; **39.** Prefisso per orecchio; **40.** Il poeta russo di «Vodopad»; **43.** I[illegible] Foscolo; [illegible] Inizio di puntata; **46.** Richiesta di replica; **47.** Un gioco enigmistico; **48.** Città della Bosnia-Erzegovina; **51.** Istituto (abbrev.); **52.** Il poeta greco premio Nobel nel 1963; **54.** Preposizione articolata; [illegible] Un... carico di picche; **57.** Genere di funghi; **59.** Manca al superbo; **60.** Grande architetto e urbanista finlandese; **61.** Bollato alla posta; **63.** Fede[illegible] linea di condotta; **65.** [illegible] dicono gli sposi; **66.** Insenature marine; **67.** Il «prim[illegible] di Mario Soldati; **68.** Fastidioso, molesto.

VERTICALI: 1. Il bersaglio del cestista; **2.** Un alcool di odore pungente; **3.** Il nome dell'attore Bedi; **4.** Un [illegible] sanguigno; **5.** Danzano nella «Gioconda»; **6.** Si offre in tazza; **7.** Giuseppe tenore; **8.** L'eroe sul cavallo Pegaso; **9.** Nasce dal Pian del Re; **10.** Scorre nel cilindro; **11.** Nato a Mogadiscio; **12.** Papa Giovanni Battista Montini; **14.** Difettose [illegible] sempre; [illegible] Sono localizzati [illegible] cromosomi; **16.** E' attrezzato per la raccolta della spazzatura; **17.** [illegible] di Alessandro Tassoni; **18.** una catena montuosa francese; **19.** La città di Amedeo Modigliani (sigla); **21.** «La vedova allegra» e «Il paese [illegible] campanelli»; **2[illegible].** La capitale della Polonia; **23.** Località [illegible] provincia di Oristano; [illegible]be stratificata chiara; [illegible]5. Tessuto per soprabiti; [illegible] Salsa [illegible] base di senape [illegible] aceto; **29.** Ordine di arresto; **31.** Simbolo del cobalto; **35.** Amare molto; **36.** Pezzo degli scacchi; **38.** Pronto a menare le mani; **41.** Una nota Celentano; **42.** Estremi di zigzag; **44.** Francesco Mario giurista del Settecento; **45.** Gridati; **46.** Jean-Baptiste fisico francese; **47.** Parti estreme d'abiti; [illegible] Stella di Hollywood; **50.** A te; **52.** Lo disputano i tennisti; **53.** Rinomanza; **55.** Tina che recitava; [illegible] Un tratto intestinale; **58.** Il Jones di Fielding; **62.** Iniz. di Bergman; **64.** Enna per l'ACI.

MASTERMIND

Proposte / Risposte:

- A V R V — ● ○
- B V R N — ○ ○
- V N B V — ●
- N G V R — ● ●
- B G R N — ● ○ ○

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto [illegible] posto sbagliato

Sulla base [illegible] cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni [illegible] pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 15 febbraio 2005



Le prime rubriche damistiche su quoti[illegible] e periodici italiani risalgono a cento anni fa. Una [illegible] più seguite era quella de «Il Pasquino» di Roma. [illegible]simo redattore ne era il comasco Carlo Luigi Dossena, che una volta organizzò un con[illegible] a premi per «la miglior partita», che diede adito a quella che fu [illegible] la prima polemica pubblica tra damisti. La giuria, composta dai bolognesi Aldo Govoni, Luigi Gibelli ed Eugenio Bagnoli, assegnò il premio al già affermato campione veronese Riccardo Galletti, forse più per il nome che per i contenuti della partita, preferendolo al giovane damista ancora alle prime armi, Pino Rimini di M[illegible] (1879-1975), per la cronaca futuro importante avvocato e decano dei procuratori mantovani. Questi contestò il verdetto, chiese la divulgazione delle partite e alla fine ebbe, se non altro, la soddisfazione del pieno supporto di tutti i maggiori giocatori dell'epoca.

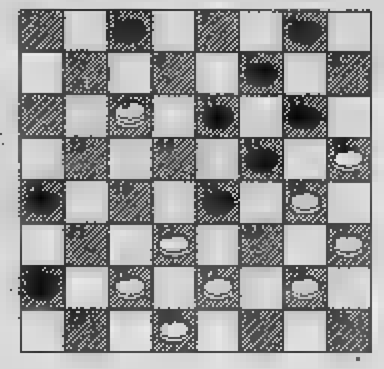


Diagramma:

Giulino - Ferro. Il Nero [illegible] e vince.

[illegible] Torneo di Capodanno di Reggio Emilia si avvicina alla fatidica edizione numero 50, traguardo che sarà raggiunto fra tre anni. L'organizzazione è faticosa, trovare sponsor non è facile, [illegible] i reggiani [illegible] demordono e non mancano loro le soddisfazioni. Questa volta, per esempio, una doppia [illegible]ma» [illegible]: l'hanno realizzata Massimo Sciortino di Montecatini (per lui è la seconda) e -più clamorosamente- Denis Rombaldoni di Pesaro, 15 anni, [illegible] delle maggiori «speranze» dello scacchismo italiano, che [illegible] è anche piazzato [illegible] secondo posto a pari punti con tre Grandi Maestri del calibro di Miladinovic ([illegible] nel 2003-04), Cebalo e Komarov. Il torneo è stato vinto da un altro Grande Maestro, Delchev, che ha dominato concludendo con un punto [illegible] di vantaggio. In gara anche Calogero [illegible] Caro e Maurizio Tirabassi e il Grande Maestro Chatalbashev.

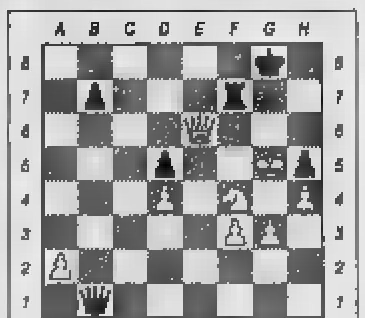


Diagramma:

Sowray - Anderton. Il Bianco muove e vince.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

[illegible] RITO DELLA PARRUCCHIERA
oggi alle 14,05 su La 7
Film francese del 1990
diretto da Patrice Leconte
con Jean Rochefort
Anna Galiena
Roland Bertin
Maurice Chevit
Philippe Clevenot

E' probabile che Patrice Leconte non sia [illegible] grande regista, uno di quegli autori che lasciano [illegible] traccia indelebile nella storia del cinema, per il loro stile, la loro poetica, una visione del mondo che li rende unici. [illegible] è certamente un regista non solo di raffinato mestiere, ma che possiede anche uno sguardo acuto e intenso per le piccole cose, i fatti quotidiani, le storie minori, un po' come il suo compatriota Claude Sautet, [illegible] ci [illegible] lasciato un gruppo di film di rara delicatezza e di intenso intimismo. Ad esempio, nel «Marito della parrucchiera», che è forse il suo film migliore, questo sguardo ci mostra una piccola realtà di provincia, alquanto ordinaria, persino banale, ma ce la mostra con una certa nostalgia per quel mondo in parte scomparso, soprattutto con uno [illegible] di comprensione per gli affetti, i sentimenti, l'amore, che sono quasi esaltati e resi più intensi dalla presenza, sotterranea ma non tanto, [illegible] morte. La vita di Antoine, che [illegible] sempre [illegible] da una parrucchiera sin dall'infanzia, e ne sposerà una, la bella Mathilde, è una vita ordinaria, che si svolge di anno in anno nel salone [illegible] moglie, luogo d'incontro e di [illegible] per gli abitanti della piccola città. [illegible] dietro la quotidianità, intrisa di felicità coniugale e di sottile erotismo, c'è un [illegible] finitudine che si fa strada a poco a poco, fino al suicidio di Mathilde, inatteso e apparentemente ingiustificato. In realtà una giustificazione c'è, la paura di trasformare l'amore intenso e sempre vivo in consuetudine. Ed è questa paura, quasi inespressa ma presente, che [illegible] al [illegible] uno spessore tragico. Come se Leconte volesse raccontarci una semplice storia d'amore, magari affascinante proprio per la sua semplicità, [illegible] anche introdurci nelle pieghe dell'animo umano, in quella dimensione tragica della vita, che spesso ci sfugge.

TORINO, A TEATRO CON «EDIPO.COM», AL CINEMA IN «ORA E PER SEMPRE» DI VERDECCHI

«Grande Toro, la sfida va oltre il destino»

Gioele Dix: vado in cerca di mio padre, il trombettiere del Filadelfia

[illegible] Paolo Ormezzano
TORINO

Gioele Dix reciterà fino al 20 febbraio al Teatro Gobetti «Edipo.com», il divertente nel tragico, il tragico nel divertente. A Torino, dove ha lavorato in «Ora e per sempre», il film - presto nelle sale - del regista Vincenzo Verdecchi anche sulla fine [illegible] Grande Torino, è entrato in contatto forte con una delle dolenzie più intense e difficili della storia dello sport, quella nata dalla tragedia di Superga il 4 maggio 1949, la fine della squadra più forte di tutte, fermata dal destino. «E fermata - dice lui - nella maniera più valida, massì, per la perfetta consegna al mito: giovani e forti i suoi campioni, e nel pieno del successo, della dominazione sul [illegible] bipedi calciatori, del pieno possesso dei cuori». Il film cerca adesso i consensi assoluti del grosso pubblico e quelli relativi dei tifosi granata, che in città sono tanti e tanto sospirosi.

Dice Dix: «Li ho conosciuti durante le riprese. Ho avvertito il s[illegible] della loro sfida: quella in assoluto contro il destino, quella in relati[illegible] contro la Juventus spadroneggiante. Direi che li ho capiti [illegible] due modi complementari: da [illegible] umano che cerca di sensibilizzarsi anche sulle problematiche altrui, da tifoso interista, per eredità da padre e nonno, in piena lombarditudine famigliare, che soffre il Milan e un po' tutto il resto del mondo calcistico. Da loro ho appreso che noi fan [illegible]zurri siamo ritenuti i fratelli ricchi dei fan granata».

Loro chi sono? «I tifosi del Toro, l'ho detto, [illegible] riguardi dei quali [illegible] produzione ha cercato invano di superblindarmi, perché non fossi assalito e invaso di memorie, consigli, moniti, critiche, [illegible]provazioni, e specialmente gli ultras del Toro. Per due [illegible] giorni abbiamo fatto le riprese al Filadelfia, fra le macerie del tempio, potrevamo temere che gli ultras parlassero di nostra profanazione, ci ostacolassero, invece hanno [illegible] con noi, per noi. [illegible] debbo dire che sul piano sia emotivo che intellettuale alcuni [illegible] loro ci hanno dato belle lezioni di pensiero, addirittura di vita. Proprio mi pare che abbiano avvertito la consolazione, se mi passate la parola, di sapere visto il [illegible] mito perfezionato, ai fini epici classici, dalla tragedia, come nello sport non è accaduto a nessun'altra persona e entità».

> «La produzione ha cercato di blindarmi contro i tifosi ultras perché non fossi assalito e invaso [illegible] memorie consigli, moniti, critiche, approvazioni In realtà sul piano emotivo e intellettuale alcuni ci hanno dato [illegible] bella lezione [illegible] pensiero e di vita»

Nel film Gioele Dix scopre alla fine che [illegible] padre [illegible] il mitico trombettiere [illegible] Filadelfia, quello che suonava la carica a Valentino Mazzola e compagni, quello che un professore [illegible] conobbe nel dopoguerra e [illegible] quale cerca a Torino la tromba, finendo su di lui, il figlio: perché sua madre rifiutò il professore e sposò, appunto, il trombettiere, che però non riuscì a rivelarsi come tale anche al pargolo, che fa carriera nel mondo dei libri.

«Attraverso mio padre scopro [illegible] stesso, rimetto in ordine la mia vita, e prendo pure ad amare il Toro». Tutto si sistema dolcemente, amorevolmente [illegible] non stucchevolmente anche [illegible] la moglie, la «giusta» attrice torinese Anna Stante: davvero per il figlio del trombettiere [illegible] vita, con una memoria e un [illegible] in più: tifare Toro. Il film è d'amore ma c'è dentro un bel po' del grande calcio del Grande Torino. Immagini degli eroi, partite in pellicola piovosa, ricostruzioni ambientali, sereo compreso, lancinante ed efficace assai quella del giorno di Superga, quando quel fulmine del destino si abbatté su tutta la città (però ci poteva anche essere qualche torinese con realisticamente in mano «La Stampa», in [illegible] che sempre un altro quotidiano recante in prima pagina il titolone dello schianto; o no?).



[illegible] in una scena di «Ora e per sempre» il film di Verdecchi sul Grande Toro

IL TESTO DI FANTONI

Così Sofocle dà una stoccata a Freud

Osvaldo Guerrieri
[illegible]

Non lasciamoci fuorviare dal titolo. «Edipo.com» non ha nulla di informatico, né allude alla metamorfosi virtuale di una tragedia classica. Lo spettacolo di Gioele Dix e Sergio Fantoni è profondamente radicato nella territorialità [illegible] iper-umana, umanissima. E' l'investigazione di un uomo dei [illegible] giorni che indaga sulle proprie confusioni servendosi della tragedia di Sofocle, il primo testo investigativo della [illegible]. Il nostro si chiama Anselmo. Lo incontriamo in una clinica blandamente psichiatrica i cui pazienti subiscono un percorso di [illegible] personalizzato. [illegible] c'è una regola imposta a tutti: lì dentro, in quello spazio che lo scenografo Nicolas Bovey dilata [illegible] nuvolosi alla Carena, pareti a specchio e il tronco mutilato di una statua che rinvia a una classicità perduta, lì dentro è vietato leggere. Solo Anselmo trasgredisce. [illegible] nascosto il [illegible] di Sofocle e lo legge clandestinamente. Vuole scoprire perché Edipo si acceca, non riesce ad [illegible] quel finale. Scoperto nel suo vizio segreto dall'infermiera che gli è stata assegnata, comunica a lei i propri dubbi e a lei comincia a raccontare la tragedia, affascinandola, coinvolgendola nel duello con la tragedia che la giovane finirà per amare. A lei Anselmo lascerà la sua verità: non accetta il finale di Edipo perché Edipo, accecandosi, rifiuta di vedere la propria colpa. Lui, invece, riconosce la necessità di veder chiaro e reclama il diritto all'autodifesa, in un processo pubblico in cui mostrerà ai cittadini di Tebe la [illegible] anima di assassino incolpevole. Ha ucciso suo padre senza sapere. Domanda: se l'avesse saputo, avrebbe evitato il delitto? Risposta: no, lo avrei ucciso quattro volte perché mi ha abbandonato da bambino.

«Edipo.com» arriva al nocciolo ideologico dopo [illegible] viaggio teatrale di molteplici registri. Alle parole di Sofocle si mescolano le osservazioni dei due autori, qualche divagazione da cabaret, le attualizzazioni di alcuni personaggi, la rappresentazione visibile del potere, le stoccate a Freud. Il percorso è spesso divertente. La regia lo anima con minuscoli scampoli di terapia, buffi squarci clinici, garbate controscene e, soprattutto, un concertato in crescendo che trova la massima tensione nella scena del processo pubblico. Gioele Dix, smagliante, affronta il suo personaggio con adesione assoluta. Alleggerisce, carica, percorre con buonissima capacità di mezzi e sa portare dentro la propria sfera, [illegible]ralmente, la simpatica infermiera di Luisa Massidda. Molti applausi.

RAIDUE, OGGI LA PROTAGONISTA KASIA SMUTNIAK A «QUELLI CHE IL CALCIO»

Il giorno della memoria granata

Incontri, vip e l'anteprima del film sulla squadra caduta a Superga

Claudio Giacchino
TORINO

«I miti fanno bene all'anima». Sotto quest'epigrafe, una graziosa fanciulla dai lunghi capelli bruni, gonna chiara e blusa scura [illegible] davanti a una porta di calcio: è proprio sulla linea bianca, guarda il cielo a braccia aperte, quasi stesse per spiccare un salto. L'immagine sovrasta la scritta granata «Ora e per Sempre» e la didascalia: [illegible] di Vincenzo Verdecchi. Il film sul Grande Torino, su una storia d'amore nell'Italia devastata dell'immediato dopoguerra, un'Italia la cui voglia di resurrezione s'identificò e si alimentò delle imprese di quello squadrone di Invincibili che solo la morte riuscì a piegare il 4 maggio 1949 a Superga. Dove presentare in anteprima quest'opera [illegible] non nella città in cui è stata girata, nella culla del tifo e del mito torinisti? Così, dopo il primo lancio pubblicitario di oggi durante la trasmissione «Quelli che il calcio», [illegible] Ventura ospita Kasia Smutniak, la bella di «Ora e per Sempre», del film si parlerà, e poi lo si vedrà, giovedì. Il 17 febbraio diventerà il giorno della memoria granata.



Simona Ventura

A cominciare dalle 10, quando a Palazzo Graneri, in via Bogino 9, Franco Ossola e Renato Tavella parleranno del libro che hanno scritto sul «Romanzo del grande Torino». Ossola, architetto [illegible] fama, è figlio del campione morto con Valentino Mazzola e compagni nel rogo di Superga. E' anche direttore del «Museo del Grande Torino» [illegible] [illegible] pazienza e dedizione uniche dall'Associazio[illegible] Memoria storica granata di Domenico Beccaria e ospitato dalla basilica di Superga. A palazzo Graneri [illegible] esposti alcuni [illegible] i più interessanti «cimeli» del [illegible] tra cui la tromba di Bolmida, il mitico trombettiere del Filadelfia, lo stadio in cui gli Invincibili facevano strage degli avversari e che oggi è ridotto a distesa [illegible] erbacce sulle quali crollano le povere macerie di ciò che resta della tribuna.

La tromba, che avrà ampio spazio anche [illegible] «Quelli che il calcio», è [illegible] donata al museo da Carlo Bolmida, medico dentista settantaseienne, figlio di Oreste, il capotreno che dava la carica [illegible] squadra soffiando nella cornetta usata anche professionalmente, per segnalare la partenza al «suo» treno. La tromba e Oreste Bolmida erano personaggi amatissimi dalla folla del Filadelfia, inimmaginabile che il Toro potesse giocare senza che il trombettiere non fosse lì a spronarlo alla vittoria. La sera di giovedì, la giornata della memoria torinista continuerà al Lingotto, con l'anteprima al Pathé di «Ora e per sempre». Proiezione alle 19, party a seguire, [illegible] la presenza dei calciatori [illegible] Toro che insegue la promozione in A, di tifosi vip quali Chiambretti. [illegible] Grande Torino [illegible] parlerà ancora il giovedì dopo, all'università, con [illegible] tavola rotonda organizzata [illegible] l'ateneo e il Cerp student sul tema [illegible] mito sportivo e l'importanza della memoria».

JEFFREY TATE ALLA SCALA

Un Tannhäuser di stregata incandescenza

[illegible]
MILANO

Dopo vent'anni «Tannhäuser» ritorna alla Scala-Arcimboldi in una magnifica esecuzione diretta da Jeffrey [illegible]. Il direttore inglese ha un tocco levigatissimo: le sonorità sono omogenee, il suono morbido e avvolgente, il fraseggio elegante e [illegible] espressivo. Questo Wagner fluisce dalla bacchetta di Tate con liquida scorrevolezza. La signorilità inglese si sovrappone al peso della tradizione tedesca; alla plasticità degli effetti Tate preferisce la delicatezza delle sfumature, la levigatezza dei trapassi da un tema all'altro, [illegible] un colore al successivo. Il baccanale che apre l'opera con l'orgiastica fantasmagoria nella grotta di Venere da cui Tannhäuser, sazio d'amore carnale, si appresta a fuggire, è uno zampillare di suoni trasparenti e fluidi che Tate regola con perfetta dosatura delle sonorità. E così si procede: a mano a [illegible] che Wagner rappresenta la vicenda del cantore Tannhäuser, vittima dell'amore carnale, e poi penitente e [illegible] perché l'aspirato perdono, impetrato dal papa, [illegible] gli è stato concesso, viene fuori nella [illegible] stregata incandescenza, il tema centrale dell'opera: l'attrazione per il peccato, il senso di colpa, la speranza [illegible] purificazione che Tannhäuser ripone nell'amore di Elisabetta. Alla fine, quando trova finalmente pace al [illegible] anelito [illegible] unione, nella morte, [illegible] donna sublime che l'ha redento col proprio sacrificio, si esce con un senso di aria pura, respirata per ore a pieni polmoni.

La direzione di Tate è dunque [illegible] portante di questo spettacolo. La regia di Paul Curran con i costumi di Kevin Knight aggiunge poco perché si limita a far passeggiare i personaggi sul palcoscenico. In particolare, i costumi sono deludenti: per [illegible] in [illegible] moderni i personaggi di questo mito medievale ci vogliono motivazioni forti, immediatamente recepibili dallo spettatore. Qui i costumi sono così [illegible] far credere che quelli veri, per un disguido, [illegible] abbiano potuto essere [illegible] pellegrini in giacca e cravatta, Tannhäuser prima in camicia e bretelle, poi improvvisamente in frac per la gara dei cantori; ma Elisabetta, in abito violetto e cappellino Anni 30, è una madama completamente estranea all'esperienza mistica di cui è portatrice. Più credibile è Venere in abiti da sera luccicanti, nella forma un pò rischiosa di un arcangelo: grandi ali, bianche o rosse, come in una tavola del Beato Angelico, ne accompagnano la discesa dall'alto.

La coreografia di Andrew George ha il suo pezzo forte nel baccanale del primo atto, trasformato, guarda caso, in un happening postribolare di intonazione sado-masochista. E' triste che il nostro mondo riesca a vedere l'eros solo in questa forma pseudo-pornografica, completamente estranea all'ambientazione cosmico-naturalistica della fantasmagoria wagneriana: l'orgia nella grotta di Venere dovrebbe avvenire tra laghi, ruscelli e cascate d'acqua in un meraviglioso tripudio di vegetazione tropicale con bagliori rossastri, scrosci d'acqua verde e i raggi argentati della luna. E quei pellegrini, poveri, lungi dall'esprimere devozione e santità, sembrano assonnati operai in un freddo mattino metropolitano. Le due compagnie di canto, in virtù dell'espressione e della passione che ci mettono, riescono a neutralizzare le [illegible] [illegible] regia: [illegible] Wottrich (Tannhäuser) Kirsi Tiihonen (Elisabetta) Judit Nemeth (Venere) Stefan Margita (Walter) hanno formato un gruppo eccellente, dando a [illegible] personaggio il giusto rilievo scenico e vocale. Su tutti dominava il Wolfram di Peter Mattei, grande cantante e superbo attore, che ha reso incantata la [illegible] del [illegible] atto, un inno alla stella della sera, scintilla di speranza e d'amore.

PRIME CINEMA

«LA SCHIVATA» DEL NORDAFRICANO KECHICHE, LIEVE STORIA DI ADOLESCENTI

Anche in periferia si piange per amore

Lietta Tornabuoni

ORIGINALITÀ del francese «La schivata» di Abdellatif Kechiche. La lieve storia d'amore tra adolescenti della periferia parigina abitata soprattutto da immigrati africani e cinesi, con timidezze, [illegible], [illegible] orgogli, interventi di amiche e amici pettegoli, problemi scolastici, il saggio annuale di recitazione su un testo di Marivaux, trionfi e sconfitte, è identica a una eventuale storia al centro di Parigi: nulla distingue questi adolescenti dai figli migliori della borghesia benestante tranne forse il turpiloquio sistematico, usato però più come mezzo di comunicazione che di aggressione. La periferia [illegible] i protagonisti abitano, il quartiere di Franc-Moisin, è pulita, tranquilla, ordinata: il regista dice [illegible] lui «voleva raccontarne [illegible] situazione in cui non ci fossero droga, criminalità, violenza carnale, smentire i luoghi comuni...».

Nel film, le uniche brutalità vengono dai poliziotti. Evitare i luoghi comuni è una bella cosa, ma i luoghi comuni nascono dalla realtà, e «La schivata» sembra una [illegible] aggraziata, vivace e [illegible]mentale. Molto ben fatta. Basta vedere i gruppi maschili o femminili sempre litigiosi, verbosi, chiacchierini; l'impressione sognante suscitata dalla bionda Sara Forestier in abito di scena settecentesco, gli sforzi del quattordicenne che la ama per comprare da un coetaneo la parte di Arlecchino e avere l'occasione di star vicino alla ragazzina durante le prove; la mortificazione di risultare inetto a quella recitazione e di dovers[illegible] ritirare; lo struggimento, alla fine, di guardare da fuori lo spettacolo e d'allontanarsi tristemente.

Il regista Kechiche, nordafricano a Parigi, era stato apprezzato come attore in sei film e come direttore del precedente film molto premiato «Tutta colpa di Voltaire». Realismo a parte, anche «La schivata» mostra ottime qualità, freschezza, sensibilità, la rivendicazione di una vita comune (non di vittime né di delinquenti) per i ragazzi nati a Parigi nell'immigrazione.



«La schivata»

LA SCHIVATA
(L'esquive)
Di Abdellatif Kechiche Con Osman Elkharraz, Sara Forestier, Sabrina Ouazani
Amoroso. Francia, 2003.
TORINO, cinema Nazionale. MILANO, President, Pinkus. ROMA, Metropolitan Mignon

LA STAR AL FILMFEST DI BERLINO CON «LES TEMPS QUI CHANGENT»

Deneuve: in amore niente è impossibile

«Nel film di Téchiné io sono virile, a Dépardieu tocca la parte dolce Nella vita non siamo noi [illegible] decidere, il sentimento decide per noi»

Fulvia Caprara

Con gli [illegible] Catherine Deneuve è diventata [illegible] algida e più diretta. Quasi come se si fosse [illegible] di dover gestire il proprio [illegible]. Di dover sempre apparire regale, lontana, irraggiungibile. Alle inevitabili domande sulla bellezza, sull'amore, [illegible] tempo che fu, risponde con tono pragmatico e sbrigativo. E al fascino di sempre, vivo tuttora, nonostante le forme arrotondate, lo sguardo protetto dagli occhiali scuri anche al chiuso, si aggiunge una simpatia nuova, tutta da scoprire. Ai giornalisti che si aspettavano di vederla al fianco [illegible] Gerard Depardieu, suo partner nel film di André Téchiné «Les temps qui changent» (assente perchè impegnato sul [illegible] del [illegible] film di Bertrand Blier), si concede in ritardo e per poco tempo. Ma si fa perdonare in [illegible] non altro per l'aria attenta con cui ascolta le domande, sigaretta accesa, vaga inquietudine.

Che cosa l'ha attratta in particolare della storia di «Le temps qui changent»?

«Il fatto che Téchiné abbia scelto di raccontare [illegible] vicenda capovolgendo la prospettiva tradizionale. In genere l'amore è una componente fondamentale della vita delle donne, per gli uomini è diverso, è solo uno dei tanti elementi dell'esistenza. Qui è tutto il contrario, la vittima dell'ossessione amorosa è Depardieu, è lui che [illegible] a Tangeri per [illegible] lavoro, ma soprattutto con l'obiettivo di riallacciare i rapporti con Cécile, la donna che ama da sempre».

Il finale suggerisce l'idea che la storia tra i due possa ricominciare. Secondo lei è possib[illegible] due innamorati abbiano [illegible] seconda occasione?

«In amore tutto è possibile e un aggettivo [illegible] "definitivo" è sempre fuori luogo. Capita che coppie sposate e separate si risposino [illegible] nuovo, insomma, l'amore è un sentimento che non si [illegible] combattere, nè orientare più di tanto, nonostante certe volte ci si sforzi di farlo».

Il titolo parla del tempo che passa. [illegible] per lei accettare i mutamenti, anche fisici, dovuti a [illegible] questo?

«Beh, contro il tempo cerco di combattere almeno un po', ma non più di tanto. Si tratta di una realtà inevitabile, per cui è inutile disperarsi. Il problema, magari, si pone quando qualcuno ti guarda in un modo che vuol dire "sì, è [illegible] bella". Questo mi disturba un po' e mi spinge a riflettere su quanto ero diversa venti anni fa».

Ha mai desiderato [illegible] bella?

«No, assolutamente, tra l'altro [illegible] mi sono mai vista terribilmente bella, anche se di certo ho sempre riconosciuto di avere un buon aspetto».

Ha lavorato tante volte accanto a Gerard Depardieu, come si è ritrovata con lui sul set?

[illegible] di iniziare le riprese ero curiosa, anche un po' agitata, perchè era passato tanto tempo dall'ultima esperienza insieme. Poi ho ritrovato Gerard uguale a come è sempre stato, generoso, coinvolgente, [illegible] persona a cui mi sento legata come fosse un parente, un familiare».

Qual è il tratto [illegible] differenzia maggiormente due grandi attori [illegible] Depardieu e Marcello Mastroianni?

«Sono profondamente diversi. Gerard è una persona sempre sopra le righe, Marcello è stato aperto, disponibile, ma più sommesso, e dotato di un forte senso dell'umorismo».

Come sceglie i suoi ruoli?

«La cosa più importante è l'incontro con il regista, m'interessa capire chi ho davanti, che cosa ha esattamente intenzione di fare e perchè. T[illegible] molto all'onestà. Poi, naturalmente, leggo [illegible] sceneggiatura, che ha [illegible] suo peso. Il ruolo viene dopo».

Che cosa pensa delle giovani attrici che iniziano adesso la carriera?

[illegible] le invidio per niente, [illegible] essere [illegible] loro posto perchè oggi fare questo [illegible] è diventata [illegible] molto più difficile rispetto al passato. Il pericolo dell'usura è fortissimo, tutto è veloce e immediato, quindi è molto più complicato riuscire a restare a galla».



Catherine Deneuve: «Non mi sono mai vista terribilmente bella»

SARÀ IN AUTUNNO CON «MANON» AL TEATRO REGIO

Bolle: non si vive di soli prìncipi

Sergio Trombetta
TORINO

«Giovedì sera al Teatro Carignano ho ballato soltanto per 500 invitati, [illegible] a il prossimo ottobre sarò [illegible] Regio per tutti quelli che non mi han potuto vedere».

Roberto Bolle, piemontese, stella internazionale, ballerino acclamatissimo in tutto il mondo, star della Scala, [illegible] danzato Carignano nel Gala di Meno Uno. Due pezzi di fortissimo fascino con la sua partner Greta Hodgkinson. Due passi a due tratti da «La Petite Mort» [illegible] Jiri Kylian [illegible] musica [illegible] Mo[illegible] e da «In the Middle Somewhat Elevated» di William Forsythe su musica di Tom Willems. Cose [illegible] lutamente moderne e di atmosfera in cui Bolle mette in risalto la sua sensibilità contemporanea. Ma chi [illegible] il Bolle interprete, [illegible] disegna personaggi classici a tutto tondo, sarà accontentato in autunno: «C'è il progetto di portare al Teatro Regio con il Balletto [illegible] Scala "Manon" di MacMillan». E chi ha visto danzare Bolle nel ruolo di Des Grieux innamorato [illegible] bella e leggera Manon (magari interpretata [illegible] Alessandra Ferri) [illegible] che è imperdibile.



Roberto Bolle

Intanto c'è stato il galà dell'altra [illegible] con questi pezzi di due [illegible] coreografia contemporanea. Perché?

«Ho voluto [illegible] segnale di svolta. "La Petite Mort" l'ho danzata già al galà di riapertura del balletto alla Scala. "In the Middle" l'ho in repertorio da molto. Sp[illegible] il pubblico si aspetta che faccia il principe in qualche balletto classico. [illegible] ho preferito fare questa scelta. Sono [illegible] sorpreso dal riscontro positivo che ho avuto con "Petite Mort" quando l'ho danzato alla Scala. È piaciuto a tutti. Ai ragazzi della compagnia che sono rimasti incantati dal pezzo e da come era eseguito. [illegible] poi al pubblico. È stato uno dei pezzi più applauditi e più apprezzati della serata. Non mi aspettavo tanto».

Questo prelude a scelte in questa direzione anche per il futuro, [illegible] soltanto [illegible] galà, ma anche nelle altre serate?

«Sicuramente sempre di più. [illegible] ballato oramai tutti i balletti classici di repertorio. E continuo a ballarli. Nell'ultimo [illegible] fatto tutti i grandi titoli. Lo "Schiaccianoci" alla Scala, "La bella addormentata" all'Opera di Parigi, "Il lago dei cigni" al Covent Garden, "Giselle" a Ro[illegible] e Firenze e [illegible] rifarò alla Scala. [illegible] d'ora in avanti cercherò sempre più [illegible] fare anche delle [illegible] che mi stimolano [illegible] diversa. Nei prossimi mesi danzerò nella "Carmen" che Amedeo Amodio monterà alla Scala. Ma prima ancora farò p[illegible] del gruppo di otto danzatori voluti da Christopher Wheeldon nel suo balletto "Polyphonia" che debutta alla Scala il 4 marzo. È un genio della coreografia, Wheeldon, molto giovane. Sono davvero contento di lavorare con lui».

Addio ai principi azzurri allora?

«No. Il repertorio classico continuo a farlo. Anche perché quel[illegible] siamo in pochi a poterlo eseguire a un certo livello. È molto difficile, molto tecnico, di precisione».

Con quali coreografi contemporanei vorrebbe lavorare?

«Sino ad oggi è forse Jiri Kylian [illegible] preferito, quello [illegible] più anche alla mia sensibilità. Con questa fluidità di movimento, con questa [illegible]nia, è veramente quello che prediligo. Per [illegible] dimenticare Forsythe. Certi suoi pezzi sono di una bellezza straordinaria».

APPLAUSI PER MORDINI, UNICO ITALIANO IN CONCORSO, ACCORSI IN SALA CON LA CASTA

Viaggio nella «meccanica» degli affetti

Alessandra [illegible]
BERLINO

In qualche modo «Provincia meccanica» [illegible] Stefano Mordini (classe 1968), [illegible] titolo italiano in concorso al FilmFest e già in visione nelle nostre sale, e «Les temps qui changent» di André Téchiné (classe 1943), pur nell'evidente diversità stilistica e narrativa, [illegible]. In quanto cominciano già tutti calati dentro una situazione familiare e affettiva conflittuale, senza preoccuparsi [illegible] stare a [illegible] il come e il [illegible]rché. Si potreb[illegible] anche [illegible] che entrambi i cineasti prendono in corsa la vita dei personaggi e ne [illegible] il [illegible] ondivago, determinato da comportamenti e ossessioni che appaiono irrazionali, inquietanti e perfino autodistruttivi.

Nell'opera [illegible] Mordini, [illegible] «provincia meccanica» c'entra perché non a caso è a Ravenna, importante porto industriale, che vive l'operaio Marco (Stefano Accorsi) con la moglie Silvia (Valentina Cervi), di origine borghese, e i due figlioletti. Tuttavia i motivi che contrappongono la giovane coppia alla società (il sistema, si diceva un tempo), con conseguenze anche drammatiche, non attengono alla sfera [illegible] lavoro, bensì alla dimensione individuale. Silvia è una [illegible] ma affettuosa [illegible] scriteriata e ribelle, l'arrendevole Marco si annulla nel rapporto con lei senza mai intervenire, nonostante le cose precipitino [illegible] male in peggio. [illegible] veri sbandati: come tanti giovani di oggi sono degli immaturi o meglio dei dislessici esistenziali che navigano al bordo della normalità. Alle prese con [illegible]rsonaggi non facili, insieme commoventi e disturbanti, Accorsi (accompagnato dalla fidanzata Laetitia Casta) e la Cervi se li assumono con coraggio e [illegible]erenza straordinari; mentre, sia pur fra qualche incertezza, Mordini dimostra un bel piglio e un buon occhio di cinema. Il pubblico applaude.

«Les temps qui changent» fa incontrare nella zona franca di Tangeri (un contesto multirazziale, anche qui non casuale) due [illegible]anti che non si vedono da trent'anni. Li interpretano Gerard Depardieu e Catherine Deneuve, la storica coppia di «L'ultimo metrò» (1980); e se lui nella parte di un uomo rimasto prigioniero di una follia amorosa è disarmante e poetico, lei è giustissima come donna pragmaticamente indurita dalla vita e decisa a non tornare al passato. Intorno a questa storia centrale, il film ne tesse fluidamente almeno altre tre non meno importanti che coinvolgono Albert Melki, il marito ebreo-marocchino di Catherine, il loro figlio omosessuale Malik Zidi e la sua amica araba Lubna Azabal. Tutti personaggi problematici, ben centrati dagli attori e da Téchiné che si conferma abilissimo a intonarsi sulla impercettibile fenomenologia dei sentimenti.

LE CELEBRITÀ DELLO STAR SYSTEM DIVENTANO PROTAGONISTI DEI VIDEOGAMES



Una scena de «Il padrino» Un nuovo videogioco ispirato al romanzo di Mario Puzo vedrà il ritorno sulle scene di un Marlon Brando virtuale

«Il giocatore - spiega David De Martini creatore di «The Godfather» - è un italoamericano nella New York del 1945-55 che entra nella famiglia Corleone e ne scala i ranghi con i metodi che preferisce, dall'intimidazione alla corruzione e all'uso della violenza. Ma la violenza va dosata, perchè se sei troppo sanguinario non ricevi rispetto dagli altri mafiosi». De Martini, da italoamericano, dice di avere «sentimenti contrastanti» di fronte alle accuse degli italiani d'America di favorire gli stereotipi: «Spesso nascono da fatti reali. Cerchiamo di restare il più fedeli possibile alla storia, senza ricamarci sopra né ridicolizzarla».

La Hollywood virtuale riporta sullo schermo Marlon Brando

Ivan Fulco

A sette mesi dalla scomparsa, Marlon Brando torna a vestire i panni di Don Vito Corleone in una [illegible] de [illegible] Padrino». Ma stavolta [illegible] è un film. Electronic Arts ha mostrato in anteprima «The Godfather», il nuovo videogioco ispirato al romanzo di Mario Puzo, che vedrà il ritorno sulle [illegible] di un Marlon Brando virtuale, ricostruito al computer negli studi di Redwood Shores [illegible] la [illegible] dello stesso Brando, grazie alle registrazioni effettuate dall'attore prima della sua scomparsa. «The Godfather», in [illegible] ad autunno per PC e console, riprenderà la struttura di titoli come «Mafia» e «Grand Theft Auto III», seguendo la scalata alle g[illegible]chie mafiose [illegible] un piccolo delinquente nella New York degli Anni '40. Un prog[illegible] sul quale Electronic Arts [illegible] investito molte risorse, assicurandosi anche [illegible] presenza [illegible] James Caan (Sonny Corleone nel [illegible] Coppola del 1972) e Robert Duvall (Tom Hagen). Una delle fasi più suggestive della [illegible]zione [illegible] videogame del Padrino, secondo il produttore esecutivo David De Martini, è stato il lavoro con Brando. «Ha accettato la sfida - racconta il produttore - e ci ha offerto [illegible] performance vera. Sono sicuro [illegible] gli è piaciuto molto partecipare a questa impresa, ci credeva». Unica defezione di rilievo, quella [illegible] Al Pacino, che ha costretto i creatori a inventarsi un Michael Corleone diverso dall'originale. «Ci sarebbe piaciuto averlo - dice De Martini - e la porta per lui resta aperta per eventuali [illegible]vi episodi. Credo che quando avrà visto come i personaggi vengono "rispettati" nel gioco, cambierà parere».

[illegible] il titolo Redwood Shores è solo l'ultimo esempio di videogioco che prende in prestito i personaggi del mondo dello spettacolo. Una strada battuta praticamente da sempre dalle [illegible] sviluppo, anche [illegible] solo da pochi anni la tecnologia dei videogiochi ha saputo restituire [illegible] schermo riproduzioni accurate dei personaggi reali. In tempi recenti ci ha creduto Vin Diesel, fondatore nel 2003 del suo studio di sviluppo, e protagonista lo [illegible] anno di «The Chronicles of Riddick: Escape from Butcher's Bay». Ma in p[illegible] anche Bruce Willis o David Bowie hanno avuto una propria ver[illegible] digitale, in vecchi titoli come «Apocalyp[illegible]» e «The Nomad Soul».

Lo star system che entra nei videogiochi non è altro che un'evo[illegible] della vecchia filosofia [illegible] tie-in, ovvero dei giochi [illegible] licenza cinematografica. Un investimento di immagine con il quale le software house aggirano il lungo lavoro [illegible] promozione necessario per [illegible] porre giochi e personaggi nuovi e sconosciuti al grande pubblico. Poco importa che a volte l'uso di celebrità costringa a qualche forzatura. È stato il caso di «Onimusha 3», dove un Jean Reno digitale si è trovato a combattere a fianco di un guerriero del Medioevo giapponese trascinato nella Parigi del 2004. O anche [illegible] «Def Jam: Fight for NY», picchiaduro che conta tra i protagonisti, al posto dei classici lottatori, circa 40 stelle della scena musicale, da Snoop [illegible] a Sean Paul, passando per [illegible] Rhymes e Lil' Kim.

Seguendo una prassi che si è sviluppata nei lungometraggi d'animazione, le star si sono dimo[illegible] un buon veicolo promozionale anche quando ingaggiati per il semplice doppiaggio. Lo [illegible] anno, in occasione del lancio di «Prince of Persia: Spirito Guerrie[illegible]» Ubisoft ha fondato parte della [illegible] campagna mediatica italiana sulla presenza di Gabriel Garko, voce del protagonista del gioco. Ma le dimensioni del fenomeno, in continua crescita, oggi vanno oltre i grandi nomi. Pochi giorni fa, Bioware (sviluppatore di titoli come «Knights of the Old Republic» e «Neverwinter Nights») ha annunciato di voler effettuare un [illegible] proprio casting per i giochi che svilupperà nei prossimi anni. «Ci sono centinaia di personaggi in un normale gioco Bioware» ha affermato Shauna Perry, produttrice dello studio canadese. Normali personaggi digitali che vivono in normali villaggi digitali. Per questo «ci servono persone ordinarie, con facce interessanti. Non tutti sono modelli nel mondo reale, quindi non vogliamo solo modelli nei nostri giochi».

Quella che si sta sviluppando è una nuova, piccola Hollywood, con personaggi virtuali ma un impatto economico più che reale. Non è un caso che, in passato, il governo francese e quello canadese abbiano promosso lo sviluppo di software house all'interno dei propri confini, [illegible] diverse forme di sostegno finanziario. Un mercato in cui l'Italia, rappresentata oggi da pochissimi sviluppatori, continua però [illegible] arrancare. Per il momento, la Cinecittà dei videogiochi sembra solo un miraggio.

PLATEA & TEATRO

Masolino d'Amico

A Roma il Pirandello secondo Giulio Bosetti è elegantissimo e perfettamente equilibrato

«Così è», ma pare troppo spesso

COME audacia Così è (se vi pare), scritta nel 1917, non è inferiore ai «Sei personaggi» che [illegible] la luce quattro anni dopo. Esiste, è vero, un romanzo di Henry James tutto sulla curiosità di un personaggio di scoprire se certi suoi conoscenti abbiano o non abbiano una relazione segreta, romanzo in cui come nella commedia di Pirandello questa curiosità alla fine non viene soddisfatta. Sperimentare nel romanzo è peraltro meno rischioso che nel teatro. Il lettore può essere paziente, ma un testo teatrale non va in scena se gli esecutori non sono convinti della sua possibilità di conservare l'attenzione del pubblico. Ora, in «Così è (se vi pare)» il grande agrigentino sembra suscitare le attese degli spettatori solo per deluderle, proprio come già Henry James coi suoi lettori. In una cittadina di provincia arriva un terzetto composto da un nuovo impiegato comunale, sua moglie e sua suocera, e la gente comincia subito a interrogarsi sul perché la moglie sia tenuta segregata in casa e mai mostrata a nessuno, e la suocera abiti sola in un appartamento lontano e non veda la figlia se non dal cortile, con lei affacciata alla finestra. Nascono congetture e indagini, queste ultime frustrate dal fatto che il terzetto proviene da un paese distrutto dal terremoto e quindi senza più pubblici registri. Interrogati separatamente, suocera e genero dànno versioni coerenti ma incompatibili; e quando da ultimo si ottiene di riunire i tre alla presenza dei cittadini, si resta [illegible] un pugno di mosche in mano.

La morale è chiara e assai pirandelliana, del resto lo diceva l'altra sera anche il maestro islamico rievocato da Peter Brook: «esistono tre verità, la tua verità, la mia verità e la Verità.» Perché il concetto arrivi senza sembrare arido occorre che il copione sia teatralmente vivace, e «Così è (se vi pare)» lo è sempre stato e lo è ancora, col [illegible] coro di figurette insaziabilmente pettegole, tanto caratteristiche dell'Italietta [illegible] di una volta ma forse di sempre. L'unico appunto da muovere alla pièce è che specie quando è ben data basta ascoltarla una volta sola, laddove il frequentatore dei teatri se la [illegible] riproporre abbastanza spesso. Tuttavia l'edizione diretta e cointerpretata da Giulio Bosetti è elegantissima e perfettamente equi[illegible]. Il tutto si svolge in un alto salone disegnato da Nicola Rubertelli, spoglio e un po' cupo con marmi opachi, da circolo dei nobili, dove le ciarliere signore indossano squisiti abiti anni venti concepiti da Carla Ricotti in varie tonalità crema. I ben 14 interpreti formano un gruppo omogeneo, con gustose caratterizzazioni, intorno ai tre principali che sono lo stesso Bosetti come l'ironico raisonneur Laudisi, che assiste scettico al crescendo isterico dei suoi compaesani; Luciano Roman come l'enigmatico ma a modo suo appassionato signor Ponza, al centro dell'inchiesta; e Marina Bonfigli come una signora Frola di mirabile asciuttezza e precisione. Le due ore intervallo compreso volano dunque con cadenza impeccabile e il successo [illegible] fa una grinza. Al Quirino di Roma fino al 27.



REGISTRARE

Il marito [illegible] parrucchiera

Storia d'amore tenera e inquietante che impose il regista Patrice Leconte e Anna Galiena. Il dodicenne Antoine, stregato dalla femminilità di una parrucchiera, si presenta [illegible] frequenza da lei col pretesto del taglio dei capelli, ma in realtà per spiarne le forme e abbandonarsi ai desideri. ■ 14.05 LA7

Fratello, dove sei?

George Clooney, John Turturro e Tim Blake Nelson in una commedia surreal-metafisica dei fratelli Coen, ispirata (lontanamente) all'Odissea. Everett Ulysses McGill convince i compagni ai lavori forzati Delmar e Peter a [illegible]dere per andare a cercare un tesoro nascosto. Ma in realtà... ■ 23.00 RETE 4



Mel Gibson e Gregg Henry in una scena del film «Payback - La rivincita di Porter»

Payback - La rivincita di Porter ★★★

21.00 RETE 4 USA 1999. REGIA: BRIAN HELGELAND. CON MEL GIBSON, DEBORAH KARA HUNGER, MARIA BELLO, [illegible] HENRY, BILL DUKE E KRIS [illegible]. DUR: [illegible]

Gibson in un thriller, fra azione e ironia, dello sceneggiatore di «L.A. Confidential», e tratto dal libro che aveva ispirato «Senza un attimo di tregua». Il complice pensa di averlo ucciso, ma Porter sopravvive ed è deciso a recuperare quello che gli spetta e vendicarsi. Ma l'Organizzazione...

Le giubbe [illegible] ★★★

16.30 RETE 4 USA 1954. REGIA: RAOUL WALSH. CON ALAN LADD, SHELLEY WINTERS, J. CARROL NAISH, HUGH O'BRIAN, ROBERT DOUGLAS E RICHARD LONG. DUR: 1H27'

Avventura all'insegna della tolleranza, firmata dal maestro del genere, per il divo Alan Ladd. Il tenente O'Rourke, allevato dagli indiani crow del Canada, deve convincerli a non stringere alleanza con i sioux, sconfinati a nord dopo la vittoria sul generale Custer. Ma lo sceriffo federale...

L'invenzione di Morel ★★★

1.30 RAITRE [illegible] 1974. [illegible] EMIDIO GRECO. CON ANNA KARINA, GIULIO BROGI, JOHN STEINER, ANNA MARIA [illegible] E LAURA [illegible]. DUR: [illegible]

Da un racconto di Bioy Casares, un raro film fantastico italiano non privo di fascino. Un naufrago approda su un'isola e scopre delle strane «presenze»: esseri umani che si comportano come automi, quasi volessero fare quello che lui vuole. Ma poi scoprirà che si tratta di un'invenzione...

ANT[illegible]

OGGI
Sebastiano Somma ancora procuratore Luca Bartoli (*Sospetti 3*, Raiuno, 20,45), al via la sit-com ambientata nel carcere di San Vittore (*Belli dentro*, Canale 5, 23,30), Michele Mirabella ospita anche Lello Arena e Katia Ricciarelli (*Elisir*, Raitre, 21), il regista Luca Ronconi da Serena Dandini (*Parla con me*, Raitre, 23,20). *Per un pugno di libri* gioca con «Il malato immaginario» (Raitre, 18).

BELLI DENTRO
Belli dentro è la prima produzione televisiva italiana che mette in scena storie di ordinaria quotidianità carceraria con ironia e leggerezza. «[illegible] degli stessi detenuti della casa circondariale di San Vittore che, sotto la guida di Emilia Patruno direttrice del magazine www.ildue.it, da tempo lavorano a innovare [illegible] l'autoironia il racconto della vita «dietro le sbarre».



«Belli dentro»

SIGNORA
A *Omnibus* (La7) la Mussolini s'è infuriata per esser stata chiamata «signora»: «Mi chiami dottoressa o onorevole; non sono una signora!».

POLITICI
«Con i politici non entro mai nel merito. Semmai mi preoccupo di gettare [illegible] fuoco» (Anna La Rosa).

TENDENZA
Chiambretti è contento [illegible] ritorno di Arbore in tv: «Perché lui e altri come me creano nello spettatore la tendenza a dormire più di giorno e frequentare la tv di notte».

[illegible]
Vittoria Puccini descrive la difficoltà di portare avanti la sua [illegible] d'amore [illegible] Alessandro Preziosi: «Non ci vediamo mai. Ci raggiungiamo in tutta Italia, ci inseguiamo negli alberghi, abbiamo un amore ramingo. Però lo [illegible] vamo fin da subito, è uno dei prezzi di questo mestiere». Pare che i due, all'inizio, non si piacessero: «Ci si può innamorare in due modi soli: o si ha un colpo di fulmine, o ci si scopre. Noi ci siamo scoperti».

[illegible]
«[illegible] incontrerei [illegible] ragazza conosciuta in una chat. Bisogna [illegible] delle sfighe che io non ho» (Beppe Grillo).

I [illegible]AMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30	13.00	12.00	8.00	12.25	11.30
20.00	18.00	14.00	13.00	18.30	[illegible]
22.45	20.30	14.15	[illegible]		18.55
0.20	1.00	19.00	0.35		
		19.30	5.30		
		[illegible]			

GIORNO

RAIUNO
- 6.05 La buona notizia
- 6.10 Strega per amore Telefilm "La madre del mio padrone" - "Arriva la grande diva" [illegible] Larry Hagman, Barbara Eden. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, [illegible] volta aperta, sprigiona [illegible] genio [illegible] l'aspetto di una bellissima ragazza...
- 7.00 Geremia - Il profeta Film-tv
- 8.30 Ester Film-tv con Louis Lombard
- 10.00 Linea Verde Orizzonti
- 10.30 A Sua Immagine Rubrica religiosa
- 10.55 Santa [illegible]
- 12.00 Recita dell'Angelus
- 12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura
- 14.00 Domenica In Varietà

RAIDUE
- [illegible] Scanzonatissima [illegible] Nicoletta Leggeri
- 6.05 L'Opinione
- 6.10 Scanzonatissima
- 6.15 Scanzonatissima
- 6.15 Buone notizie
- 6.35 L'avvocato risponde Un programma di Stefania Barone
- 6.45 Mattina - In Famiglia
- [illegible] Sci alpino: Coppa del mondo
- 10.45 Domenica Disney
- 11.30 Mezzogiorno in famiglia
- 13.25 Tg2 [illegible]
- 13.40 [illegible]
- 13.45 [illegible] che...aspettano Varietà
- 14.55 Quelli che... Il calcio Varietà
- 17.10 [illegible] Sport Stadio Sprint Rubrica sportiva
- 18.05 Tg2 Dossier
- 18.50 Tg2 Eat Parade
- 19.05 [illegible] district Telefilm

RAITRE
- [illegible] Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
- 7.00 Aspettando E' domenica papà Tommy e Oscar - Largo a Noddy - Fantasmini
- [illegible] E' domenica papà Lavender castle - [illegible] Aggiustatutto - The Fairytaler - Jasper il pinguino - Papà castoro - Piccole storie
- 9.10 Screen [illegible]
- 9.45 Timbuctu con Ilaria D'Amico
- 11.15 Tgr Europa
- 11.45 TgR RegionEuropa
- 12.10 TeleCamere
- 13.00 Sci alpino: Campionati mondiali
- 14.30 Alle falde [illegible] Kilimangiaro Varietà
- 18.00 Per [illegible] pugno [illegible] libri Gioco
- 18.55 Meteo3

CANALE 5
- [illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva. Un programma di cultura e attualità religiosa. La nuova edizione del programma vede il [illegible] filo conduttore nel concetto di avventura: di spirito, di cultura e di carità
- 9.20 [illegible] nel buio Film
- 11.55 Il piattoforte Varietà
- 13.35 [illegible] Domenica Varietà con Maurizio Costanzo
- 18.15 Finalmente soli Serie
- 18.45 [illegible] domenica sera Varietà con Maurizio Co[illegible]

ITALIA 1
- 7.00 [illegible] Keaton Telefilm "La scelta del College"
- 7.30 Cartoni animati
- 10.20 Campioni - La partita: Faenza-Cervia
- 13.00 [illegible] al campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con Federica Fontana, Savi&Montieri, Maurizio [illegible]. Regia di Andrea Sanna
- 13.45 [illegible] ultime dai campi Aggiornamenti dai campi di calcio
- 13.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 14.00 [illegible] foresta magica Film
- 15.35 Mac e il [illegible] dell'isola corallina Film-tv
- 17.35 Anteprima - [illegible] pubblicità
- 18.25 Music shop Televendita
- [illegible] Squadra emergenza Telefilm
- 19.55 Will & Grace Telefilm

RETE 4
- 6.00 Un [illegible] gli orsi Telefilm "Alta strategia" con [illegible] Morrow, Janine Turner, Barry Corbin, Darren E. Burrows. Tutto ha inizio quando un giovane medico di New York viene spedito a far praticantato in Alaska
- 6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 7.10 Tg4 Rassegna stampa
- 7.20 Mac Gyver [illegible]
- [illegible] Tre minuti con Mediashopping Televendita
- [illegible] Domenica in concerto
- 9.30 Il mio migliore [illegible]
- 10.00 Santa [illegible]
- 11.00 Pianeta Mare
- 11.40 Pianeta Mare
- 12.15 Melaverde
- 14.00 I leoni di Castiglia [illegible]
- 16.30 Le giubbe rosse del Saskatchewan Film
- 18.20 Colombo Telefilm

SERA

RAIUNO
- 20.35 [illegible] Sport [illegible] Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.45 Sospetti Serie con Sebastiano Somma, Vanessa Gravina. Regia di Luigi [illegible]relli
- 22.50 Speciale Tg1
- 23.50 Oltremoda conduce Katia [illegible]
- 0.35 [illegible] tempo fa
- 0.40 Cinematografo Rubrica cinematografica [illegible] Marzullo. Regia di Daniela Giambarba
- 1.40 Così è la mia vita... Sottovoce Di e [illegible] Gigi Marzullo
- 2.40 Il gatto a nove code Film
- 4.35 Dead man's gun Film-tv "Il frenologo" - "Il miglior tiratore del mondo"
- 5.20 Islanda, deserto di [illegible] e ghiaccio Documentari
- 5.40 Homo [illegible]

RAIDUE
- 20.00 Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Franco Lauro
- 21.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm con [illegible] James Elliott, Catherine Bell, John M. Jackson, Patrick Labyorteaux
- 22.30 La domenica sportiva con Marco Mazzocchi
- 0.30 La domenica sportiva l'altra Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi, Elisabetta Tulliani
- 1.20 Protestantesimo Rubrica religiosa A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche
- 1.50 Meteo2
- 1.55 Atletica leggera Cross del Campaccio
- 2.25 Contro ogni volontà [illegible]lefilm
- 3.10 Buone notizie
- 3.45 [illegible] cercando
- 4.10 Il postino suona sempre tre volte

RAITRE
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.10 Che tempo che fa conduce [illegible] Fazio. Regia di [illegible]rico Rimoldi
- 21.00 Elisir Rubrica di attualità medica condotto da Michele Mirabella, [illegible] la partecipazione [illegible] Schisa, Carlo Gargiulo. Regia [illegible] Patrizia [illegible]
- 23.20 Parla con me Talk-show con Serena Dandini
- 0.30 TeleCamere [illegible] e con Anna [illegible] - [illegible]
- 1.20 Appuntamento al [illegible]ma Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "L'isola [illegible] morti [illegible]" con i film: L'invenzione [illegible] Morel (1974). Regia [illegible] Emidio Greco - Elegia orientale (1996). Regia di Aleksandr Sokurov

CANALE 5
- 20.40 Scherzi a parte Varietà [illegible] Diego Abatantuono, Massimo [illegible] e [illegible]
- 23.30 [illegible] dentro Serie "L'anniversario"
- 24.00 Nonsolomoda è... contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin. Vero e proprio programma-cult, da sempre punta i riflettori sulle ultime tendenze in campo di design, architettura, arte, viaggi e, naturalmente, [illegible]. Seguirà, inoltre, i grandi avvenimenti di moda [illegible] le collezioni di prêt-à-porter e di [illegible] moda di Milano, Parigi e New York
- 0.30 [illegible] corto [illegible] San valentino Cortometraggio "Krapfen alla marmellata"
- 1.05 Parlamento [illegible]
- 1.45 A corto di San valentino Cortometraggio
- 5.00 Shopping by night

ITALIA 1
- 20.30 [illegible] domani Telefilm "Fermata d'autobus" - "Passo a due" con Irene [illegible], Francesco Paolantoni
- 22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, con Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli
- [illegible] Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 1.20 Fuori campo Rubrica sportiva
- 1.40 [illegible] speciale "Provincia meccanica" Rubrica cinematografica
- 1.50 Shopping by night
- 2.15 Major League 2 - La rivincita Film
- 3.45 Talk radio Varietà
- 3.50 College Telefilm
- 4.40 [illegible] Torino Telefilm

RETE 4
- 21.00 Payback - La rivincita di Porter Film (thriller, 1999) con M. Gibson, D. Kara Hunger, M. Bello, G. Henry, B. Duke, D. Paymer, K. Kristofferson, W. Devane, L. Liu, J. Glover, J. Cotley. Regia di B. Helgeland. All'interno TgCom - Meteo
- 23.00 Fratello, dove sei? Film
- 1.05 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 1.20 Domenica in concerto (R)
- 2.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 2.35 L'amante Film
- 4.00 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm "Nemici" con Martin Sheen, Bradley Whitford, Dule' Hill
- 4.50 Tg4 Rassegna stampa
- 5.00 100 stelle
- 5.30 Come eravamo

LA7
- [illegible] Tg [illegible] Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 7.00 Omnibus week-end
- [illegible] Gli eroi [illegible] Hogan Telefilm
- [illegible] Bermude la fossa [illegible] Film
- 11.30 Anni Luce Rubrica cinematografica
- 12.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
- 12.50 La settimana
- 13.05 The practice - Professione avvocati Telefilm
- 14.05 Il marito della parrucchiera Film
- 15.30 Sport story
- 16.00 Rugby: Inghilterra-Francia
- 18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.30 Sport 7
- 21.00 Aspettando San Valentino Varietà
- 23.30 I fantastici 5 Reality show
- 24.00 Tg La7 F
- 0.35 M.O.D.A.
- 1.10 Il terrore della seconda luna Film (fant., 1994) con Donald Sutherland, Eric Thal. Regia di Stuart Orme
- 3.40 Cnn

MTV
- 10.00 Pure morning
- 11.30 Making the movie: Team America
- 12.00 Europe top 20
- 14.00 Perfetti ma [illegible] troppo Serie
- 15.00 Love song special sunday Speciale
- 18.55 Flash
- 19.00 Made: Talent show
- 20.00 Green day makes a video "[illegible] broken of dreams"
- 20.30 Hitlist Italia+
- 22.30 Flash
- 22.35 [illegible] jammed [illegible]
- 23.00 [illegible] makes a video: vertigo
- 23.30 Inhuman traffic exit campaign
- 24.00 Yo

RETEA/ALLMUSIC
- 6.00 All the best Le hit di [illegible] i [illegible] di ieri
- 12.00 TgA il giorni
- 12.05 All the best
- 13.30 The club pillole
- 14.00 Rapture
- 15.00 Mono - Chemical Brothers (Replica).
- 16.00 I love rock'n'roll
- 16.55 TgA 7 giorni
- 17.00 Extra- ospite Daniele Luttazzi (R)
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA 7 giorni
- 19.00 Inbox
- 20.00 The club show
- 21.00 All music chart
- 23.00 One shot
- 24.00 All the best
- 0.30 The club by night
- 1.00 Night shift

SKY CINEMA 1
- 6.15 Ricatta per un disastro Film
- 7.50 La [illegible] balene Film
- 9.35 Sky Cine News
- 10.05 La macchia [illegible] Film
- 11.55 Borderline Film
- 13.30 Come [illegible] lasciare in dieci giorni Film
- 15.25 Ballistic Film
- 17.00 Miss Lettie and Me Film
- 18.35 Oscarmania - Oscar 2005
- 19.00 The Hours Film
- 21.00 Valentin Film
- 22.25 La casa di sabbia e nebbia Film
- 0.35 Non aprite quella porta Film

SKY CINEMA 3
- 11.40 Oscarmania - Oscar 2005
- 12.05 Star Trek - La nemesi [illegible]
- 14.00 Tadpole - Un giovane seduttore a New York Film
- 15.20 Sky Cine News
- 15.50 Oggi sposi... niente sesso Film
- 17.30 Oscarmania - [illegible]
- 17.40 Spia e lascia spiare Film
- 19.05 Biker Boyz Film
- 21.00 Hollywood Homicide Film
- 23.00 Armageddon Film
- 1.30 Duets - C'eravamo tanto amati Rubrica cinematografica

SKY SPORT 1
- 10.25 Campioni: Faenza-Cervia (Diretta)
- 12.30 Speciale "Paolo Maldini, dietro il film" [illegible]
- 13.00 10 (R)
- 14.00 Sky Calcio Show
- 15.00 Calcio: Fiorentina-Parma Serie A (Diretta)
- 17.00 Sky Calcio Show
- 19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
- 19.15 Calcio: Prepartita Serie A
- [illegible] Calcio: Reggina-Milan Serie A - Posticipo (Diretta)
- 22.30 Postpartita Serie A
- 23.15 Sky Calcio Show
- 24.00 Sport Time

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr [illegible] 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 9.06 Danubio - L'Europa verso Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 [illegible] Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.53 I nuovi italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci dal mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolo [illegible] 19.10 Tuttobasket; [illegible] Ascolta, si fa [illegible] 20.23 Calcio: posticipo campionato Serie A; 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi duemila: La Bibbia; 0.33 Baobab di [illegible] 2.05 Incredibile [illegible] falso.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17. 9.00 Psicofaro; 10.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; [illegible] Sport; 20.00 Catersport; [illegible] Fans Club; [illegible] Lupo solitario; 1.00 [illegible] di notte; 3.00 Solo Musica; 5.00 Prima del giorno.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.01 [illegible] Anello Musica; [illegible] Uomini e profeti. Letture; [illegible] Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Patagonia; 11.50 I Concerti del Quirinale di [illegible] 13.10 Di [illegible] palpiti; 14.00 Razione K; 14.30 Il Terzo Anello. Musica; [illegible] Il [illegible] Anello. I luoghi [illegible] vita; 16.51 Domenica in concerto; 18.25 La grande radio; 19.06 Cinema alla radio; 20.15 Radio[illegible] Suite; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di [illegible]ria; 2.00 Notte Classica.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche [illegible] 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 10.00 Buona Domenica [illegible] Radio Nostalgia; 13.00 Musica di Sempre da www.nostalgia.it; 14.45 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B; 16.45 In diretta le interviste dagli Spogliatoi; 19.00 Juke Box Grandi Hit [illegible] 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

9,30 Sci. Mondiali, SuperG per Nazioni	Raidue	18,00 90° minuto	Raiuno
12,00 Basket. Scavolini Ps-Benetton Tv	Skysport 2	18,15 Volley. Sisley Tv-Copra Pc	Skysport 2
13,00 Sci. Mondiali, Slalom per Nazioni	Raitre	18,30 Volley. Novara-Chieri	Raisportsat
16,00 Rugby. Sei Nazioni: Inghilterra-Francia	La7	19,00 Tennis. Torneo Wta da Parigi	Eurosport
16,00 Atletica. Meeting indoor di Karlsruhe	Eurosport	20,30 Calcio. Reggina-Milan	Skysport1/La7



Blatter: dirò sempre no alla moviola

NEUISEMBURG (Germania). «Fino a quando farò parte della Fifa e conterò qualcosa sarò contrario all'uso della moviola». Joseph Blatter (foto) presidente Fifa, si schiera contro l'ipotesi di ricorrere alle immagini tv. Blatter ha emesso il suo «verdetto» durante un seminario per 46 arbitri candidati a dirigere le partite dei Mondiali 2006. «Il calcio è uno sport che vive anche di errori. Con il ricorso al video, perderebbe parte della sua magia».

VIERI IN PANCHINA PER TUTTA LA SERA, NEL FINALE ESPULSO MEXES

Lo show di Mihajlovic punisce la Roma L'Inter ci crede ancora

Doppietta del serbo: una punizione per tempo, Pelizzoli in ritardo
Sull'1-0 Cordoba toglie dai piedi di Montella la palla del pareggio
Male Cassano, ammonito: del tridente si salva a stento solo Totti

Roberto Beccantini
MILANO

Sinisa Mihajlovic, proprio lui, l'ex bucaniere che la Roma romanista ha sempre irriso e spernacchiato, scarica la sua rivincita che più rabbiosa e contundente non si può. Due punizioni, una a sbriciolare il febbrile equilibrio, l'altra a inaugurare i titoli di coda, consegnano all'Inter [illegible] vittoria che fa classifica e porta a 37 la striscia di partite utili. La notte di San Siro ruota attorno al suo saettante sinistro, capace di sfrattare dal cuore della sfida persino Adriano, con il quale, a inizio ripresa, si è giocato a pari e dispari l'ennesimo «piazzato», e addirittura il trio Montella-Totti-Cassano, gente di classe, per carità, ma che spesso inciampa con lo strascico sul gradino più delicato e cruciale dell'altare. Non è stata una sinfonia; se mai un concerto rock, duro e martellante, deciso dagli assoli balistici [illegible] uno «zingaro» che magari, senza la squalifica di Materazzi, non avrebbe neppure giocato. L'Inter ci ha creduto di più, e con idranti come Toldo e Cordoba ha spento i rari falò appiccati [illegible] boys scouts romanisti.

E' una patata bollente, la partita che Trefoloni sbuccia tackle dopo tackle, illuso da una ventina di minuti [illegible] cottura lenta e [illegible] troppo mansueta. Salta via, la pentola, al primo gol di Mihajlovic, una punizione delle sue, tagliata di sinistro dal vertice destro dell'area, con Pelizzoli in fatale ritardo. Il fallo l'aveva commesso Mexes, su Adriano. Quando si affrontano squadre così umorali e tatticamente sbilanciate, uno smash dal limite può orientare la trama, se non addirittura stracciarla. Mancini preferisce Adriano a Vieri, ricavandone selvagge digressioni che la difesa romanista fatica a intercettare. Fisso davanti c'è Martins: nella speranza che Dellas, alla lunga, paghi dazio sul piano dello scatto. La sfida si attorciglia presto, un'altra novità di Mancini è Kily Gonzalez [illegible] sinistro al posto di Stankovic. Del Neri, lui, lascia carta bianca ai tre tenori: Montella a destra, nel settore di Favalli, Cassano sull'out opposto, a ridosso di Javier Zanetti, e Totti a procacciarsi punizioni e a fornire munizioni.

Essendo di fronte gli attacchi più prolifici, l'atteggiamento globale s'inchina a un rispetto che non sarà paura ma che di sicuro condiziona le [illegible] d'attacco, equilibrate e alterne come le targhe di certe domeniche. Cambiasso e Cristiano Zanetti si occupano di Perrotta e De Rossi, oltre che di Totti, quando galleggia fra le celeberrime linee. L'Inter procede per impulsi, più spigliata a sinistra, là dove Favalli e Kily trovano spesso il solo Panucci a controllarne le credenziali, e meno a destra, visto che Javier Zanetti ha, come cliente, un Cassano che subito, su imbeccata di Montella, stuzzica Toldo. Veron e Cufrè si giurano di tutto, tranne che eterno amore. Veron tende ad accentrarsi, storia vecchia, [illegible] gli spazi sono occupati, e i rari corridoi strappati al pressing randagio degli avversari non bastano.

Scintille Panucci-Kily, Totti-Veron, Cassano-Cambiasso. Trefoloni opta per una tolleranza sottilmente casalinga: come [illegible] fa a non ammonire Cordoba per come, da dietro, abbatte il pibe barese? Passare sotto i reticolati non è facile, soprattutto quando il rischio di imboscate lievita a [illegible] a [illegible] che il tamburello s'impenna. Toldo sventa alla grande un sinistro ciclonico di Totti, scaturito da [illegible] punizione [illegible] dalla barriera. Sul [illegible] del tempo, solo [illegible] spericolata acrobazia di Cordoba impedisce a Montella di suggellare un ricamo Panucci-Totti. [illegible] spettacolo si nasconde, pavido, in una giungla di cozzi belluini, i coristi sempre al collo dei tenori, siano i Re Magi di Del Neri o i Dioscuri di Mancini.

La tribù giallorossa dei fumogeni colpisce anche a San Siro: e che botti, mannaggia a loro. Le uscite di Pelizzoli non [illegible] inno allo stile, ma se per questo nemmeno la partita lo è. L'assenza di Dacourt pesa più di quella di Materazzi. A proposito: De Rossi è proprio giù. Cordoba, in compenso, continua a distillare recuperi mostruosi (ancora [illegible] Montella). Tocca a Del Neri fare una mossa, o almeno provarci. E così, dal 14' della ripresa, ecco il Mancini brasiliano. Esce Dellas, con relativo [illegible] indietro di Cufrè. Sull'altro fronte, Stankovic avvicenda Kily Gonzalez, che tanto [illegible] speso. Ci si aspetta che Totti prenda per mano la Roma, e la scuota. Non succederà, al di là di un impe[illegible] [illegible] mistico. Martins e Adriano non riescono a sfruttare gli spazi che la Roma, sporgendosi dal davanzale, è costretta a offrire.

Cadenze inglesi, via l'inutile Veron e dentro il prezioso Ze' Maria. Fuori anche lo sfiorito De Rossi, per Aquilani. Adesso i duellanti recitano a soggetto. Mihajlovic e Totti ci provano su punizione, Martins, [illegible] cui si erano smarrite le tracce, [illegible] lontano, Stankovic arriva a tu per tu con Pelizzoli. E' in questo periodo che l'Inter legittima il successo, travagliato finché volete, ma figlio di uno spirito che ha contagiato il gruppo, limandone - per una volta - la [illegible] tendenza allo spreco. Il bis che Mihajlovic concede a tempo scaduto, da fermo, in coincidenza con l'espulsione di Mexes e le solite bizze dell'incorreggibile Cassano, lancia l'Inter a meno otto dalla Juventus e sbalza dai sogni una Roma che [illegible] perdeva dal derby del 6 gennaio e segnava almeno un gol dal 27 novembre (Siena). [illegible] transit tridente mundi.

CHI SALE

CORDOBA **7,5**
Randello scientifico ma riflessi e tentacoli di primissima categoria



TOLDO **7**
Reattivo su Totti, e sempre al posto giusto nella mischia giusta

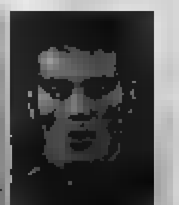


PERROTTA **6,5**
Uno di quelli che finisce come ha cominciato: col coltello fra i denti



CHI SCENDE

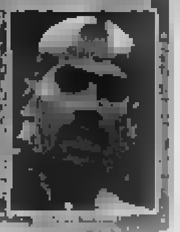
MONTELLA **5**
Da un capo-cannoniere di tal fatta ci si aspettava di più. Molto di più



CASSANO **5**
Se la prende con Cambiasso, ma dal cilindro non estrae nessun coniglio



VERON **5**
Insegue una partita che gli sfugge subito dai piedi e dal settore in cui opera





Esplode la gioia di Sinisa Mihajlovic dopo la seconda punizione vincente. Domenica prossima il serbo compirà 36 anni



Per Totti una prestazione altalenante

INTER (4-4-2)	ROMA (3-4-3)
Toldo 7, J. Zanetti 6, Cordoba 7,5, Mihajlovic 8, Favalli 5,5 (39' st Burdisso sv); Veron 5 (26' st Zé Maria sv), C. Zanetti 6,5, Cambiasso 6,5, Kily Gonzalez 6 (17' st Stankovic 6); Martins 5,5, Adriano 6,5.	Pelizzoli 6, Ferrari 6,5, Dellas 6,5 (14' st Mancini 5,5), Mexes 6; Panucci 6, Perrotta 6,5, De Rossi 5 (27' st Aquilani sv), Cufrè 6; Montella 5, Totti 6, Cassano 5 (40' st Cerci sv).
All. Mancini 7.	**All.** Del Neri 6.

Arbitro: Trefoloni 6.

Reti: pt 23' Mihajlovic, st 47' Mihajlovic.
Ammoniti: Perrotta, Cambiasso, Cordoba, C. Zanetti, Mexes, Cassano, Mexes
Espulso: 46' st Mexes.
Spettatori paganti 16.172 per [illegible] incasso [illegible] 380.373 euro (abbonati 44.944, quota 736.417,22 euro).

DOMANI LE ELEZIONI FIGC

L'AUDACE COLPO DEI SOLITI NOTI

DAI sei minuti finali di Gianni Rivera ai due anni iniziali [illegible] Franco Carraro, un'altra staffetta spacca il calcio italiano. Qualcuno obietterà che «spacca» non è il [illegible] esatto, dal momento che Carraro e il [illegible] vice, Giancarlo Abete, sono già d'accordo su come e quando alternarsi al vertice della Figc. Domani a Roma, intanto, [illegible] la prima fumata. A fine 2006, o [illegible] 2007, la seconda. Il patto è stato sancito da una stretta [illegible] mano e benedetto dalle componenti istituzionali, Leghe, sindacati, arbitri. In Francia, Paese strano ed evidentemente a corto [illegible] fantasia, hanno sostituito un presidente (Claude Simonet) con un altro (Jean-Pierre Escalettes), svincolato da ogni tipo di accordo preventivo o post-ventivo. Regnerà per il quadriennio che gli compete e, in base a quello che combinerà, verrà giudicato.

Poveri francesi. [illegible], visto che siamo in tema, poveri tedeschi, tormentati [illegible] uno scandalo arbitrale di proporzioni devastanti. Noi sì che ci sappiamo fare. Dalla bicamerale al doppio designatore alla presidenza spalmata tipo Nutella, è tutto un fingere di voler prendere il toro per le [illegible], salvo [illegible] della coda. Unico e fondente, a leggere i bollettini degli [illegible] candidati, sarebbe il programma, ispirato, addirittura, alle esigenze morali espresse a suo tempo da Carlo Azeglio Ciampi.

Il bello è che Carraro non voleva neppure scendere in [illegible] l'hanno tirato per la giacca (sic). Lo stesso dicasi di Adriano Galliani sul fronte Lega. [illegible] l'audace colpo dei soliti noti. Uno ce l'ha fatta, ancora. L'altro [illegible] demorde e, stando agli ultimissimi tam-tam, non è escluso che la spunti al modico prezzo di accettare un vice-presidente in quota Della Valle. Nel dicembre del prossimo anno, l'Uefa assegnerà l'organizzazione degli Europei 2012. In lizza c'è anche l'Italia. Carraro ha garantito che, [illegible] munque vada, passerà il testimone ad Abete. Sul tappeto, restano molti problemi, e nessuno di segno positivo: l'ambiguità della soluzione, tipica di un sistema che più si dissolve più cerca dentro [illegible] [illegible] l'anestesia per non pensarci, la mancanza di valide alternative (e qui l'opposizione deve battersi il petto). [illegible]: Carraro o Carraro, Galliani o Galliani (vedrete). Poteri mai così deboli, eppure sempre forti. Rilancio una domanda che mi sta particolarmente a cuore: che cosa riuscire[illegible] a costruire prima, i nuovi stadi o dei nuovi dirigenti? La risposta che si accingono a fornire i 312 delegati dell'assemblea federale è una fotografia, non una terapia. Per salvare il sal[illegible]bile, il calcio si aggrappa agli stessi medici e agli stessi farmaci che l'hanno ridotto in questo stato. Al posto di un parente stretto, continuerei a preoccuparmi. [ro. be.]

DALLO [illegible] NERAZZURRO

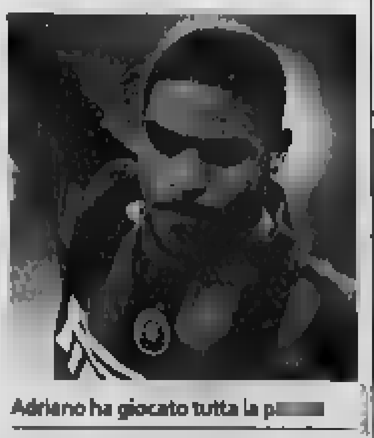
A Sinisa l'uno-due non è bastato: «Prima di tirare devo fare la conta» Bim bum bam con Adriano per un calcio piazzato e lite con Ze' Maria

MILANO

Sinisa Mihajlovic dopo una settimana di febbre ha segnato due gol ma [illegible] gli sono bastati per uscire da [illegible] Siro con il sorriso: «Siamo arrivati a fare la [illegible] per decidere chi deve tirare le punizioni. Stasera ho dovuto fare bim bum bam con Adriano a un certo punto. [illegible] perso e [illegible] tirato lui, se vincevo io magari finiva 3-0. Sembra che chi arriva prima sulla palla debba tirare per diritto. Alla fine ho dovuto discutere anche [illegible] Zé Maria». E infatti al fischio finale Mihajlovic stava mandando [illegible] diavolo proprio Zé Maria. Quando sbolle, il serbo trova anche il modo di gioire: «Sono stato due giorni con la febbre a 39, [illegible] ho mangiato [illegible] e nonostante questo ho segnato due gols.

Dopo il primo [illegible] corso ad abbracciare Vieri: «Perché è un grande amico, quando ho [illegible] to [illegible] difficili lui c'è sempre stato». Bobo è rimasto in panchina, ma è uscito sereno e infatti Mancini spiega che è stata solo una [illegible] per fargli tirare il fiato: «Veniva da 4 partite in [illegible] giorni e in questa parte della stagione credo sia giusto alternare un po'». L'allenatore dell'Inter è soddisfatto della prestazione ma infa[illegible] dal pubblico che in alcune fasi lo ha di nuovo contestato: «Qui le tribune sono troppo vicine». Il tecnico dell'Inter spiega la [illegible] dei suoi: «Il risultato potrebbe anche ingannare, noi sapevamo sarebbe stata una partita dura e infatti nel secondo tempo abbiamo sofferto. In qualche occasione potevamo sfruttare meglio le situazioni in contropiede. Martins avrebbe dovuto cercare le [illegible] laterali, in [illegible] non aveva spazio avrebbe dovuto buttarsi soprattutto a [illegible] per far valere la sua velocità e Adriano non aveva i novanta minuti nelle gambe ma l'ho visto meglio».

Sulla questione della «conta», Mancini fa una smorfia: «Non va bene, sono in molti che sanno tirare bene, oggi Sinisa aveva il piede caldo e si poteva evitare di discutere».



Adriano ha giocato tutta la p[illegible]

Più sereno Stankovic: «Sono molto contento. Abbiamo prepa[illegible] molto bene questa partita. Ultimamente subiamo pochi gol, stiamo trovando un assetto. Il mese di febbraio è decisivo, bisogna assolutamente chiuderlo in positivo». [n. sor.]

DALLO SPOGI[illegible]

La rabbia di Del Neri: «Quel fallo non c'era e senza super Toldo avremmo pareggiato»

MILANO

La [illegible] Siro nerazzurra continua ad indossare la cintura di castità al cospetto dei colori giallorossi. La Roma non vince [illegible] l'Inter, a Milano, [illegible] 11 anni e il suo digiuno continua: due bordate di Mihajlovic ieri sera hanno fatto [illegible] [illegible] l'appuntamento [illegible] il [illegible]. Del Neri si presenta ai taccuini mezz'ora dopo il termine della gara. «Bisogna fare molta attenzione sempre - esordisce il tecnico capitolino - sopratutto quando ci sono dall'altra parte giocatori fantastici che possono cambiare il volto [illegible] partita. Siamo stati molto sfortunati, anche perché la punizione di Totti ed altre due nostre occasioni potevano rivoltare il risultato a nostro favore. Accetto la sconfitta sul campo, perdere contro l'Inter ci può anche stare e rendo [illegible] al merito degli avversari, però noi non abbiamo mai rinunciato a giocare».

Sui due calci da fermo che hanno caratterizzato il capitombolo giallorosso, Del Neri è stringato [illegible] deciso: «Il primo calcio di punizione secondo me non c'era. La nostra barriera [illegible] posizionata come doveva. [illegible]o, non rimprovero nulla ai miei giocatori, per il calcio espresso meritavamo qualcosina in più». Respinge anche le critiche su Pelizzoli: «Aveva giocato in Nazionale, poteva benissimo avere la mia fiducia per questa partita e non ho nulla da rimproverargli».

Il tecnico della Roma cerca di guardare oltre l'ennesimo ostacolo contro cui è caduto: «Cercheremo di fare meglio in futuro e spero davvero che si possa godere di un pizzico di fortuna in più. Toldo però ci ha messo una pezza, è lui che ci ha negato di strappare a San Siro quel punto che meritavamo». Del Neri nega ci sia un caso Cassano: «Il ragazzo ha subito [illegible] distrazione muscolare, e ho fatto quello che chiunque altro avrebbe fatto, l'ho sostituito».

L'ultima battuta è su Martins e sul gioiello romanista Totti: «Martins ha grande spessore tecnico ed è molto veloce, mette nei guai molte difese non solo [illegible]. Totti invece l'ho visto reattivo. Certo è che non posso inserire tanti giocatori che distribuiscono palle giocabili e nessuno che corre...» [n. sor.]



Alex Del Piero, 30 anni, molta panchina quest'anno. Ha segnato 7 gol (2 rigori)

UDINESE (POMERIGGIO) E REGGINA (SERA) SULLE STRADE DELLO SCUDETTO

Ricomincia la corsa Juventus e Milan a caccia di sorrisi

Ibrahimovic guida l'assalto alla terza forza del campionato
Contro i rossoneri una squadra in serie positiva da 7 giornate
Entrambi i tecnici dovranno fare a meno di un giocatore chiave



Andriy Shevchenko, [illegible] anni, Pallone d'Oro. [illegible] firmato 14 reti (una su rigore)

L'ALLENATORE PRETENDE IL SUCCESSO DOPO 2 SCONFITTE

Capello: «Tre punti e la fuga continua»

Rientra Camoranesi, ancora fermo Nedved
E Trezeguet è di nuovo favorito su Del Piero

Aurelio Benigno
TORINO

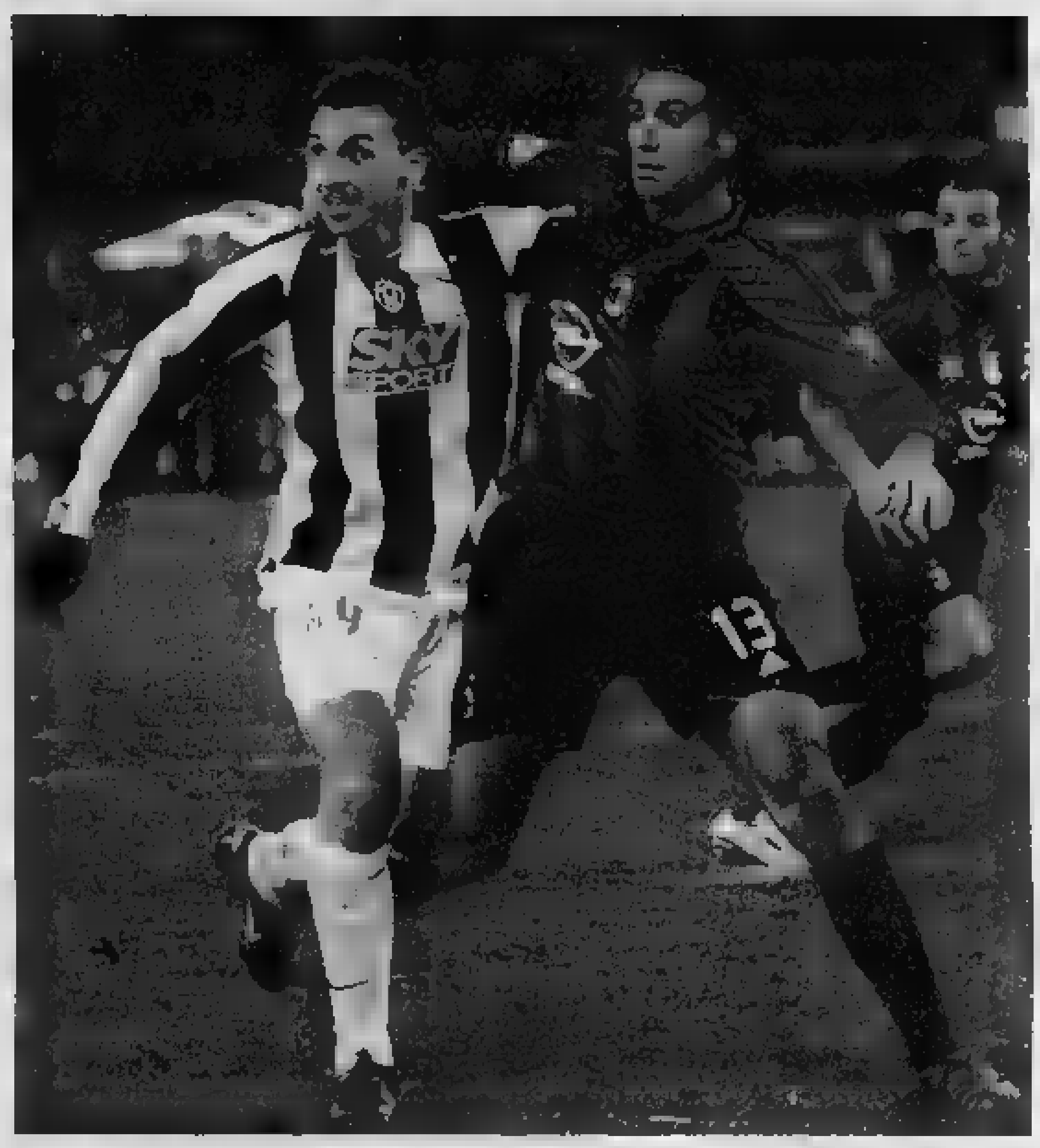
La vigilia di Juventus-Udinese regala un Fabio Capello sorridente, e di questi tempi è già qualcosa di indicativo. Ma porta [illegible] sé il solito dubbio-tormentone legato [illegible] presenza di Del Piero: in settimana sembrava che oggi dovesse scendere in campo lui accanto a Ibrahimovic. David Trezeguet, rientrato in squadra il 16 gennaio, avrebbe avuto un turno di riposo, visto che ha sempre giocato da titolare, compresa una partita in Coppa Italia e [illegible] presenze [illegible] la maglia [illegible] Nazionale francese, mercoledì scorso. E invece è stata proprio quella prestazione, con tanto di gol del pareggio rifilato alla Svezia, a (ri)confondere le idee a Capello.

Come rinunciare a un attaccante così in forma? Dopo le due sconfitte consecutive, [illegible] Sampdoria e Palermo, il tecnico bianconero non può più sbagliare formazione. Ha ammesso di aver strigliato la squadra giovedì mattina: [illegible] rivisto [illegible] partita con [illegible] Palermo e analizzato gli errori, poi è arrivato Moggi». Ha seguito come un'ombra Del Piero per tutta la settimana, ha visto Trezeguet [illegible] tv contro la Svezia, ha pensato a ciò che aveva detto dopo la partita contro la Sampdoria: «Solo [illegible] la forza fisica in attacco si arriva facilmente al gol e noi ne abbiamo tanta con Trezeguet e Ibrahimovic». Dunque, si è fatto due calcoli e un ragionamento: la Juventus oggi al Delle Alpi deve vincere a tutti i costi. L'avversario non è dei più facili e non è possibile rischiare. Allora è probabile che Capello partirà con la coppia muscolare Trezeguet e Ibrahimovic. [illegible] Piero? Ancora in panchina, anche [illegible] il [illegible] bianconero pronuncia la frase classica: «Lo vedrete domani (oggi, ndr)».

Non ci saranno Nedved, Tacchinardi e Kapo. Nemmeno convocati. «Cambierò qualcosa, per forza, anche perché c'è chi ha giocato tanto e deve rifiatare un po'». Tradotto, significa che Oli[illegible] non ci sarà. Il cambiamento è, dunque, [illegible] fascia sinistra: in linea con i difensori tornerà Pessotto, mentre in linea con [illegible] centrocampisti ecco [illegible] Zambrotta. Nelle ultime esibizioni Olivera non è piaciuto molto a Capello, che ha preferito la velocità e l'esuberanza di Zambrotta nella fase offensiva. Tra l'altro su quella fascia l'Udinese potrà contare su un certo Jankulovski: meglio affrontarlo alto (con Zambrotta) e in zona difensiva (con Pessotto).

A parte il dilemma Trezeguet-Del Piero, la novità è il rientro (annunciato) di Camoranesi, che si riapproprierà della fascia destra. Pesa invece come un macigno l'assenza di Nedved, sottolineata anche [illegible] Capello: «Chi vince un Pallone d'oro ha [illegible]pre qualcosa in più degli altri ed è chiaro che non è facile da [illegible].

Il friulano Capello teme molto l'Udinese, e l'aveva detto in tempi non sospetti: «Indicai tre squadre che si potevano inserire dietro le grandi e in [illegible] Champions League: Udinese, Sampdoria e Palermo». Non si aspettava di affrontarle una dopo l'altra. Con due ha già perso: «Speriamo [illegible] soltanto una combinazione». [illegible] se la ride: «Co[illegible] [illegible] sorrido sempre. Ma l'importante è fare punti non sorridere, qui alla Juve si ride dopo. Lo dico senza polemica, non voglio [illegible]re in questa "querelle", io [illegible] attento a tutto ma ho altro cui pensare: c'è l'Udinese». Nemmeno il Milan interessa a Capello: [illegible] in testa alla classifica, dobbiamo pensare a vincere per rimanerci, quello che fanno gli altri ci interessa poco». E chiude [illegible] un battuta sul Real Madrid che [illegible] molto la Juve: «Speramos».



Ibrahimovic controllato da [illegible] il 19 dicembre nella gara di andata. Il ritorno l'8 maggio, quart'ultima di campionato

UDINESE CON ZENONI E IL [illegible]

■ **S[illegible]ETTI: I ROSSONERI SONO PIÙ FORTI**
[illegible]. Luciano Spalletti stuzzica la Juve, anzi la provoca, dice che in questo momento è il Milan la favorita per lo scudetto, perché «ha individualità di spicco, più importanti di quelle di cui dispone Capello». Una frase che mette il pepe sul match di oggi al Delle Alpi, con la Juve reduce da due capitomboli e l'Udinese che difende il terzo posto e cerca un pass per la Champions League. La novità tra i friulani si chiama Damiano Zenoni. L'ex atalantino, che l'Udinese ha acquistato nell'ultimo giorno del mercato di gennaio, debutta a tempo pieno. Agirà sulla fascia destra, pronto a duellare con un elemento che Spalletti considera il primo esterno di sinistra al mondo assieme a Jankulovski, Zambrotta. Spalletti riconferma il tridente, il che la dice lunga sulle sue intenzioni.

REGGINA [illegible] COMPLETO

■ **DOPING, MOZART ASSOLTO**
REGGIO CALABRIA. Una buona notizia per la Reggina, che si presenterà al completo stasera al Granillo contro il Milan. La procura antidoping del Coni ha archiviato il caso Mozart. Il capitano dei calabresi era stato trovato positivo al betametasone il 3 ottobre, proprio in occasione della gara con i rossoneri, vittoriosi 3-1. I legali e lo staff medico reggini sono riusciti a dimostrare - riporta il sito internet della società - che Mozart «ha soltanto applicato una pomata lenitiva per la puntura degli insetti alla sua bambina di 3 anni». «Sarà la partita più difficile - dice un Mozart particolarmente su di giri -. Ci tengo a fare bene perché la vedranno anche in Brasile. Per me è quasi un derby: il Milan ha vinto lo scudetto con Dida, Cafu, Kakà e Serginho».

TRASFERTA CHIAVE DEI ROSSONERI IN CALABRIA

Ancelotti: «Siamo pronti al sorpasso»

«Dopo la Nazionale molti erano giù di corda»
Dhorasoo o Ambrosini al posto di Pirlo ko

Nino Sormani
MILANO

Milan al giudizio della Reggina: ovvero la squadra reduce da sette risultati utili consecutivi e che sul proprio campo ha inflitto la [illegible] sconfitta stagionale alla Juventus, ha battuto [illegible] Roma e bloccato l'Inter. Una trasferta molto temuta dai [illegible]soneri, reduci da [illegible] vittoria sofferta con la Lazio a San Siro, che si ritrovano senza il regista Pirlo, infortunatosi mercoledì con la Nazionale a Cagliari.

Ancelotti riconosce l'importanza della gara e pensa [illegible] a vincere per restare agganciato alla Juventus: «La partita di Reggio può [illegible] la svolta del campionato. Noi vogliamo vincere per [illegible] riperdere [illegible] dalla capolista e per sfruttarne un eventuale altro passo falso: potremmo addirittura sorpassare la Juventus, perché anche l'Udinese è un impegno difficile. Comunque non abbiamo fretta [illegible] agguantare la vetta: in questo momento si sta bene restare agganciati e tenere in ballo la questione del primo posto».

Per conquistare il successo il tecnico chiede un Milan diverso da quello visto con la Lazio: «Serve più decisione, più velocità nella metà campo [illegible]ria. Bisogna verticalizzare [illegible] più ed essere più incisivi». Per centrare questo obiettivo Ancelotti si affida alla regia di Ambrosini, in ballottaggio con Dhorasoo, premettendo però che «senza Pirlo dovremo per forza cambiare qualcosa, Andrea è un giocatore con caratteristiche particolari che non hanno gli altri centrocampisti. Ma [illegible] intendo [illegible] lo schema a rombo a centrocampo. Le nostre fortune sono [illegible] con il rombo e andiamo avanti così». Colpa della Nazionale se Pirlo si è infortunato? «No, non voglio fare polemiche [illegible] lo staff azzurro, poteva farsi male anche in allenamento a Milanello. Inoltre l'infortunio non è grave: Pirlo potrebbe rientrare in Champions League [illegible] il Manchester. Giocatori stanchi per l'impegno [illegible] le rispettive [illegible]zionali? Quando sono tornati, alcuni mi sembravano giù di corda, però [illegible] bastati due giorni per riprendersi».

Intanto Carletto pensa a Inzaghi, che martedì tornerà ad allenarsi con i compagni, e toglie Stam dal centro della difesa per fare spazio a Maldini: «Jaap sta recuperando la migliore [illegible]dizione. In futuro lo rivedremo a destra». Oggi su quella corsia dovrebbe [illegible] il brasiliano Cafu.

Per evitare di farsi coinvolgere [illegible] altre polemiche, Ancelotti fa il finto tonto. Sulle polemiche arbitrali scatenate dal [illegible] juventino Moggi, replica: «[illegible] molto impegnato e non sono riuscito a vedere e sentire nulla. Dalle mie parti non è arrivato neppure un [illegible]. E sullo stile «smile» chiesto da Lapo Elkann svicola: «Che significa? Chi l'ha detto? Ma davvero? La verità è che [illegible] stato al buio per una settimana. Dovete sapere che mi sono appena svegliato e non so niente».

A Milanello ieri è arrivato anche il vicepresidente Adriano Galliani per distribuire la solita medaglia commemorativa, que[illegible] [illegible] assegnata a Jon Dahl Tomasson per le cento gare in maglia rossonera. Poi ha ribadito che «questo è un campionato molto difficile perché [illegible]mente equilibrato. Le grandi [illegible] in testa, eppure faticano molto a giocare contro le squadre minori. E' difficile riscontrare [illegible] altri campionati un tale equilibrio: in Inghilterra come in Spagna i distacchi [illegible] maggiori. [illegible] noi ogni partita è complicata».

ATALANTA IN VANTAGGIO CON MAKINWA, BAZZANI BATTEZZA LA RIMONTA

Liverani [illegible] fallisce il match-point

All'89' regala alla Lazio una vittoria che fa respirare Papadopulo

Guglielmo Buccheri
ROMA

La Lazio esce dal crocevia [illegible] Olimpico con il giro di campo di Liverani, fino ad un minuto dal sipario quasi irritante e invece dal 44' [illegible] 2' tempo nuova icona vincente del popolo laziale grazie ad un preciso diagonale che riporta in quota la truppa biancoceleste mai così vicino al baratro.

La storia di Lazio-Atalanta è il racconto di una sfida thriller non per trame e perdifiato in campo, ma per il significato che si portava dietro. Feriti dalle sconfitte con Palermo, Samp, Reggina e Milan, intervallate dallo 0-0 con il Brescia all'Olimpico, Giannichedda e soci si presentavano all'appuntamento con il fiato corto: troppo brutta la classifica per fallire un'altra volta. Così, quando Makinwa, al secondo centro personale in A, portava in vantaggio gli ultimi della classe, per la Lazio si apriva la strada del baratro. Le telecamere inquadravano l'azionista di riferimento del club di Formello, Claudio Lotito, impietrito sulla poltrona d'onore accanto a Di Canio e, una fila sotto, il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini. Lazio incapace di imporre il gioco e ostaggio di lanci lunghi [illegible] oratorio.

Ma proprio su uno di questi arrivava la buona notizia: Makinwa era ancora fuori dal campo per medicarsi dopo l'inzuccata dell'1-0 bergamasco quando, su un rinvio di 50 metri di Siviglia, Taibi decideva di prendersi una libera uscita. Risultato: scontro [illegible] il portiere atalantino e il compagno di reparto Sala, con [illegible] che [illegible] poteva far altro che accompagnare con lo sguardo il suo colpo di testa nella porta incustodita.

In 60' Lazio e Atalanta si ritrovavano nuovamente in parità anche in fatto di sfortuna: fuori Peruzzi per un guaio muscolare, Taibi era costretto ad alzare bandiera bianca per colpa del ginocchio destro uscito malconcio dall'azione del pari laziale.

Papadopulo cominciava la ripresa affidandosi ancora al tandem Bazzani-Rocchi in attacco, Delio Rossi rispondeva senza mutare schema e uomini.

La Lazio prov[illegible] a cambiare ritmo ma, di questi tempi, ai buoni propositi il campo sembra aver voltato le spalle. Bazzani (bravo Calderoni a deviare in angolo) e Rocchi facevano venire i brividi alla retroguardia atalantina, ma senza spostare gli equilibri della gara fino a quando Oddo si è ricordato di essere in lizza per un posto in nazionale (suo il cross a tagliare l'area dell'Atalanta) e Liverani di saper far centro con classe e freddezza (preciso [illegible] diagonale fra Calderoni e Capelli).

Sul cronometro c'è scritto 44' del 2' tempo, lo stesso minuto fatale ai biancocelesti sia nel viaggio a Reggio Calabria sia a Milano. Ieri, la giostra del gol si è capovolta e, ad un passo dal buio, la Lazio ha trovato la via d'uscita. Prima della sfida protagonisti erano stati i tifosi: in 5 mila avevano sfilato per le vie di Roma per dare forza alla battaglia di Lotito, ancora in attesa di un sì dalla Agenzia delle [illegible] sulla richiesta [illegible] per ottenere la rateizzazione del debito di 150 milioni con l'Erario.

[illegible]

Lotito: «Noi come Pavarotti»

■ ROMA. La Lazio ritrova il sorriso dopo oltre un mese, ma è sempre il capitolo fisco a tener banco nelle riflessioni dell'azionista di riferimento, Claudio Lotito. «La nostra richiesta è fondata sulla legge, un provvedimento del 2002 e, quindi, non fatto apposta per noi. E poi c'è un precedente identico e illustre, quello di Pavarotti: non vedo perché non dovrebbero concederci la possibilità di rateizzare il nostro debito di circa 150 milioni di euro». Nello spogliatoio laziale il più felice è Bazzani, in campo dal primo minuto e autore del gol del momentaneo pareggio. «Il mio gol lo dedico ai tifosi della Fortitudo: l'altra notte è venuto a mancare Gary Schull, detto il Barone, un giocatore [illegible] per noi fortitudini negli anni a cavallo fra il '60 e il '70». [g. buc.]



La partita è appena terminata: i giocatori dell'Atalanta crollano al tappeto dopo l'ennesimo ko nei minuti finali

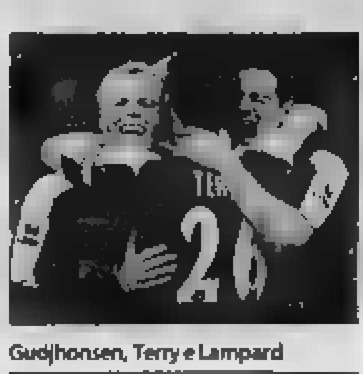
LAZIO (3-5-2) 2	ATALANTA (4-4-2) 1
Peruzzi sv (27' pt Sereni 6); Siviglia 5,5, Giannichedda 6,5, Talamonti 6; Oddo 6, Dabo 6, Liverani 6,5, E. Filippini 5,5, Seric 6 (20' st Muzzi sv); Bazzani 7, Rocchi 6 (44' st Pandev sv).	Taibi 4,5 (1' st Calderoni 6); Rivalta 6, Sala 6, Capelli 5,5, Bellini 5,5; Motta 6, Mingazzini 6, Bernardini 6 (16' st Montolivo 6), Marcolini 5,5; Lazzari 5,5, Makinwa 7 (33' st Sinigaglia sv).
All: Papadopulo 6.	All: Delio Rossi 6.

Arbitro: Brighi 6,5.
Reti: pt 45' Makinwa, 46' Bazzani; st 44' Liverani.
Ammoniti: Motta, Bazzani, Dabo, Montolivo.
Spettatori: paganti 7.074, incasso 95.457 euro, abbonati 28.724, quota 390.764,05 euro.

LA [illegible] È SEMPRE PIÙ BLU

Il Chelsea allunga il passo, 12 punti più del Manchester Utd
Per Mourinho il Grande Slam vale sei milioni di euro

■ LIVERPOOL. Il Chelsea [illegible] battuto l'Everton al Goodison Park per 1-0 (gol [illegible] Gudjhonsen) e ha allungato [illegible] Manchester United che oggi gioca il derby contro il City. L'Everton era rimasto in 10 dopo [illegible] minuti per l'espulsione di James Beattie. Dura sconfitta [illegible] il Liverpool affossato dal Birmingham, 2-0 (Pandiani, Gray). L'Arsenal gioca stasera con il Crystal Palace. Roman Abramovich ha fissato i premi per i possibili successi [illegible] Chelsea: [illegible] caso di grande slam (Premierleague, Champions League, Fa Cup e Carling Cup), Jose Mourinho riceverà 6 milioni di euro come bonus, se porterà a casa «solo» il primo campionato dopo 50 anni avrà [illegible] milione e mezzo [illegible] euro (il doppio [illegible] quanto avrebbe preso Claudio Ranieri in caso di vittoria del titolo l'anno scorso). Classifica: Chelsea [illegible] (una partita [illegible] più). Manchester U. 56, Arsenal 54.

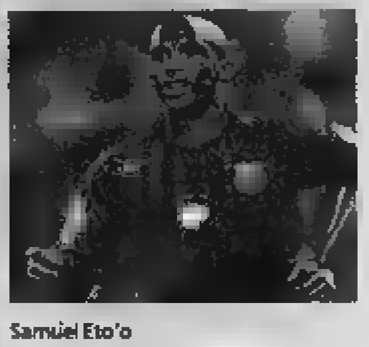


Gudjhonsen, Terry e Lampard

NEL CAMPIONATO [illegible] CONTINUA IL DUELLO [illegible]

Il Barcellona [illegible] riprende [illegible] batte il Saragozza
Quattro gol per spaventare il Real Madrid

■ SARAGOZZA. Dopo la sconfitta della settimana scorsa contro l'Atlético Madrid, il Barcellona si è fatto cattivo. Ha battuto [illegible] Saragozza 4-1: primo gol [illegible] Toledo dopo solo due minuti, poi Giuly, Eto'o e Marquez. La squadra di [illegible] è [illegible] accolta da ottomila cartellini rossi, una dimostrazione della curva di casa contro recenti decisioni arbitrali. E anche stavolta hanno avuto da ridire: proteste per il gol di Giuly in presunto fuorigioco e per [illegible] rigore non dato alla squadra di casa. La [illegible] Saragozza [illegible] arrivata nella [illegible] (Galletti). Il Real Madrid gioca stasera [illegible] casa dell'Osasuna. Ronaldo è tra i probabili titolari ma Luxemburgo, preoccupato per [illegible] forma del Fenomeno dopo la festa «nunziale» a Parigi ha chiarito: «[illegible] non rende lo tolgo subito». Classifica Barcellona (una partita in più) 54, Real Madrid 47.



Samuel Eto'o

I GRANATA GIOCANO LA 300ª PARTITA IN SERIE B: PER SMETTERE DI CONTARLE SERVE UN'IMPRESA SUL CAMPO DOVE NON SEGNANO DA 39 ANNI

Più camaleonte che Toro: Catania è l'esame

Rossi: abbiamo imparato ad adattarci

Roberto Condio
inviato a CATANIA

Le celebrazioni in onore della patrona Sant'Agata [illegible] finite da poco, ma [illegible] Catania [illegible] ancora giorni gioiosi, elettrici, importanti. Oggi, ad esempio, è la giornata «rossazzurra» [illegible] e a far festa vuol [illegible] il Catania [illegible] calcio. Al «Cibali» arriva il Toro, preda prestigiosa. Per vedere il big match pagheranno tutti, abbonati compresi. Niente biglietti [illegible] garantisce il club etneo: è la domenica della fede, il momento di dimostrare l'attaccamento a una squadra quasi completamente rifatta a gennaio e in serie positiva da quattro turni. [illegible] Nedo-ne Sonetti [illegible] neo ds Roberto «Rambo» Policano pronti al colpaccio dell'ex.

Il Toro, naturalmente, non ci vuole stare. Spera di fare il guastafeste [illegible] perché avrebbe anch'esso una ricorrenza da celebrare. Oggi gioca [illegible] partita in serie B (finora 133 successi, 93 pari, 73 ko): vincerla significherebbe avvicinare l'obiettivo di fermare finalmente il conto cadetto [illegible] di riprendere ad agosto quello dei match di serie A, interrotto nel maggio 2003.

I grandi [illegible] dicono che non sarà un'impresa facile: i granata a Catania in campionato non vincono [illegible] segnano da quasi 39 anni (2-0 a tavolino del maggio [illegible] con reti di Simoni e Meroni prima della [illegible] al 64' per incidenti). Da allora, tre sole sfide: 0-1 nel 1971, 0-0 nel 1983 e 0-2 l'anno scorso. Più contraddittorie le altre cifre che accompagnano la vigilia del Toro: confortano quei 274' passati senza subire gol [illegible] azione, preoccupano i 262' [illegible] reti all'attivo in trasferta e forse più ancora la constatazione che negli ultimi 496' esterni siano arrivati due soli gol, realizzati entrambi [illegible] Marazzina.

Ezio Rossi, però, non vuol sentire parlare di Toro Marazzina-dipendente: «Quasi ogni squadra ha due-tre giocatori capaci di fare la differenza - dice il tecnico -. Io ho Max e Pinga e sono ben contento. Pur sapendo che una loro giornata poco felice può far soffrire tutto [illegible] gruppo. Ultimamente, noi [illegible] successo [illegible] Ascoli, Genoa e Bari i granata [illegible] tornati a fare punti illuminati proprio dalle loro due stelle più brillanti. [illegible] la cosa che mi dà più fiducia è il rendimento della [illegible] - annota Rossi -. Siamo tornati a concedere pochissimo. Ed è questa la nostra vera forza, considerato che davanti prima o poi qualche [illegible] la creiamo [illegible] pre. Nelle ultime tre partite, inoltre, mi è piaciuto moltissimo come abbiamo saputo adattarci a copioni tutti diversi fra di loro. Virtù importante, da confermare partita dopo partita, adesso che i punti si fanno sempre più pesanti».

[illegible]

■ DERBY AD ALTA [illegible]

NAPOLI. Oltre 25 mila spettatori, 200 giornalisti accreditati, [illegible] da Austria e Germania: Avellino-Napoli, in programma oggi allo stadio Partenio, è molto più che un derby di serie C tra la 2ª e la 3ª in classifica. È una partita di calcio (non ci sarà diretta tv) considerata ad alta tensione, che oppone le due tifoserie ad Avellino per la prima volta dopo la morte di Sergio Ercolano, il giovane sostenitore del Napoli rimasto vittima delle violenze ultrà in occasione del match del 20 settembre 2003. Oltre 500 agenti presidieranno i punti nevralgici della città.

Per questo Toro «camaleonte», il rivoluzionato Catania rappresenta oggi l'esame di maturità. [illegible] affrontare con il sollievo del probabilissimo [illegible] recupero di Comotto in difesa (a casa restano invece Mezzano e Balzaretti) e con il rilancio in attacco di Quagliarella («Ha la [illegible] piena fiducia, il [illegible] smarrito [illegible] dev'essere un problema», il messaggio [illegible] Rossi). [illegible] anche con l'incognita di un avversario rivitalizzato dal mercato invernale. Spiega il tecnico granata: «Il Catania aveva puntato tutto sui nomi, sulle individualità e gli era andata male. Da un mese ha forse perso in qualità ma è sicuramente diventato più squadra, guadagnando molto dal punto di vista del carattere e della tattica. Dei nuovi mi piace un sacco Serafini, uno che seguo fin da tempi della C2. [illegible] abbinare la forza fisica alle qualità tecnico-tattiche. Può [illegible] ci dei problemi».

Meno, verosimilmente, di quanti potrebbero confezionarne Pinga e Marazzina ai danni dei rossazzurri. Senza dimenticare l'arma [illegible] Rossi tiene in serbo in panchina: Carlos Marinelli. «Con lui e André in campo fin dall'inizio faticheremmo [illegible] a trovare profondità [illegible] [illegible]vra - è la convinzione del tecnico -.



Nelle ultime 5 trasferte il Toro ha segnato due soli gol, firmati da Marazzina

Possono giocare insieme, ma per il momento soltanto a partita in corso. [illegible] Pronto a subentrare c'è un altro uomo nuovo: Sasà Bruno, catanese fino a metà gennaio, alla ri[illegible] della sua prima gioia granata. Il Toro ci spera: è dal 26 ottobre [illegible] trova un gol [illegible] panchina. Serve anche questo per continuare la corsa-promozione. Specie in un turno importante com'è il 26°, con l'Empoli a rischio a Salerno e gli scontri diretti Genoa-Perugia, Treviso-Ascoli e Verona-Cesena. «Bel programmino - riconosce Rossi -. Ma si potrebbe parlare di svolta importante unicamente nel caso in cui vincessimo solo noi. Meglio evitare [illegible] guardare gli altri. Pensiamo ai [illegible] nostri, possiamo farlo: siamo secondi, se continuiamo a viaggiare così, sarà la concorrenza a doversi preoccupare di tenere il ritmo».

[illegible] Calcio 8 ore 15

	Catania	[illegible]	
	[4-2-3-1]	[4-3-1-2]	
1	PANTANELLI	BERTI	99
21	[illegible]VESTRI	COMOTTO	2
34	[illegible]	PECCARISI	21
15	PASCHETTA	MANTOVANI	4
[illegible]	[illegible]	[illegible]	35
26	CASERTA	[illegible]	8
17	FERNANDO	CODREA	3
11	PADALINO	DE ASCENTIS	15
18	SERAFINI	PINGA	10
19	JEDA	QUAGLIARELLA	9
9	PELLE'	MARAZZINA	11
	Arbitro: N. AYROLDI		
16	POLITO	SORRENTINO	1
14	LO MONACO	[illegible]	13
22	[illegible]	BIANCIARDI	26
8	[illegible]	VAILATTI	28
5	[illegible]	MARINELLI	18
7	RUSSO	FRANCO	7
31	IANNELLI	BRUNO	19
	All.: SONETTI	All.: ROSSI	

LO SCANDALO ARBITRI IN GERMANIA SI ALLARGA. E CHI LO HA SCATENATO [illegible]

Hoyzer fa i nomi e va in galera

Radiato Koop, fischietto della Bundesliga

[illegible]
Giulia Zonca

I nomi il signor Robert Hoyzer ne ha fatti parecchi, ma la galera [illegible] è riuscito a evitarla. Pentito sì è pentito, il giovane [illegible] promettente arbitro, ciuffo biondo, studente modello in sport manageriale, piglio da professionista e promettente [illegible] ra, stroncata, alla soglia della Bundesliga, da [illegible] losco giro di scommesse che ha stravolto il calcio tedesco.

Da [illegible] prigione pure lui insieme con gli amichetti della «mafia croata» che, seduti a ministare commissioni al caffè King di Berlino, hanno tirato su dai 5 ai 16 milioni [illegible] euro per ogni incontro truccato. Impossibile fare calcoli sul totale perché nessuno sa quante e quali partite [illegible] in questo totonero, [illegible] sa nemmeno dove [illegible] fermi: la macchia inglobaogni giorno un nome nuovo e nuovi sospetti difficili [illegible] candeggiare. Ieri è stato radiato anche Torsten Koop (il quinto arbitro tirato in ballo dal «biondino», uno che [illegible] sfide importanti in Germania, quarto uomo in partite internazionali, anche in Champions (lo è stato per esempio anche in un preliminare tra Lazio e Benfica nel 2003). Aveva una certa reputazione e lo hanno cacciato senza appello, non per aver manipolato risultati ma per [illegible] stato zitto. Ha assistito a un'ambigua conversazione tra Hoyzer e un suo collega riguardo a possibili guadagni facili. «E vero li ho ascoltati, [illegible] ridacchiavano, non pensavo ci fosse qualcosa [illegible] vero», lo ha ammesso davanti alla commissione che sta indagando parallelamente alla magistratura e [illegible] ha raccattato [illegible] attenuante generica.

Non [illegible] esistono, la Germania [illegible] a 16 mesi dai [illegible] Mondiali e questa è la grana sportiva più grande che gli tocca gestire dal 1971, quando 53 giocatori di 7 squadre diverse furono accusati [illegible] truffa e condannati a pene che andavano da qualche multa a squalifiche a vita. Due club furono [illegible] retrocessi e molti persero in un colpo [illegible] tutti i quadri per espulsioni indelebili. Stavolta [illegible] sono andati ancora più pesanti, chiunque venga solo lambito dall'inchiesta finisce fuorigioco. Due giorni dopo l'innesco dello scandalo, Gerhard Schroeder in persona ha voluto spiegare la «strategia delle [illegible] forti, fino all'ultimo conseguenza» e la federazione tedesca ha cambiato tutte le designazioni arbitrali già stabilite e ridotto i [illegible] di nomina. Ora [illegible] decide chi dirige [illegible] solo un giorno e mezzo prima del fischio d'inizio. [illegible] torchiano e più la spazzatura schizza in giro. Al centro del pantano, sempre un ragazzo di 24 anni scambiato per precocemente autoritario e scoperto bulimico dell'arraffo, tanto plateale, ingordo e ripetitivo da farsi beccare. [illegible] è di [illegible] l'anello debole fermato per primo che sfila via a metà inchiesta davanti a colleghi più famosi, i magistrati hanno addirittura paura che scappi e hanno un sacco [illegible] frecce che non vanno da nessuna parte nel loro grafico delle colpe. Su Hoyzer al momento ne arrivano otto, [illegible] gare [illegible], quattro accertate le altre [illegible] stabilire, ma ogni nuovo filone passa da quel grumo lì.



Robert Hoyzer, il primo indagato per il giro di partite truccate, arrestato ieri dopo giorni di interrogatori e confessioni a metà

in breve

■ VOLLEY: A TREVISO SCONTRO AL VERTICE
A1 masch. (6ª rit., ore 18): Acqua & Sapone Lt-Lube Mc; Edilbasso Pd-Itas Tn; Bre Banca Cn-Teleunit Gioia; Paradiso Montichiari-Rpa Pg; Prisma Ta-Daytona Mo; (ore 18,15): Sisley Tv-Copra Pc (dir. Sky Sport2); domani: Lanza Vr-Callipo Vibo. A1 femm. (5ª rit.), ieri: Infotel Forlì-Scavolini Pe 1-3; ore 17,30: Despar Pg-Siciliani Santeramo; Foppa Bg-Minetti Vi; Monte Schiavo Jesi-Reggio Emilia; Modena-Terra Sarda Tortolì; 18,30: Sant'Orsola Asystel No-Chieri (dir. Rai Sport Sat).

■ [illegible] SAVONA VINCE SENZA [illegible]
Seconda fase di A1 (2ª giorn.). Gir. A: La Filanda Sv-Chiavari 15-9, Nervi-Pro Recco 7-9, Systema Bs-Bissolati Cr 11-7, Lottomatica Posillipo-Florentia 17-7. Classifica: La Filanda, Lottomatica, Pro Recco 22; Bissolati, Systema 13; Chiavari, Nervi 4; Florentia 3. Gir. B: Camogli-Bogliasco 5-7, Enel Civitavecchia-Lazio 8-7, Energia Ct-Orem Pe 8-5, Telimar Pa-Ortigia 7-8. Class.: Camogli 19; Lazio 15; Energia 13; Bogliasco 12; Enel, Telimar e Ortigia 11; Orem 6.

■ GOLF: LE [illegible] SCIVOLANO AL 3° POSTO
GEORGE (Sud Africa). Diana Luna e Giulia Sergas, sono terze dopo la seconda giornata dei Mondiali a squadre di golf. Le azzurre, prime alla pari con il Canada dopo il primo giro, ieri si sono fatte scavalcare [illegible] giapponesi e scozzesi.

■ ATLETICA: GIBILISCO STA DI NUOVO [illegible]
DONETZ. Problemi per Giuseppe Gibilisco nella prima uscita stagionale, in Ucraina. L'azzurro si è fermato a 5,40 (finendo 12°) e, soprattutto, ha accusato [illegible] riacutizzarsi del problema muscolare patito durante la stagione nella [illegible] poplitea della gamba destra.

■ CROSS [illegible] DEL CAMPACCIO SFIDA BALDINI-LEBID
S. GIORGIO SU LEGNANO. Ci sono anche Stefano Baldini e l'ucraino Sergei Lebid tra i partecipanti all'odierno cross del Campaccio (diretta su Rai Sport Sat dalle ore 13) valido anche per assegnare i titoli [illegible] società di corsa campestre.

[illegible]

BOLOGNA (5-3-2) – **PALERMO** (4-3-2-1)
Sky Calcio 2, La7 dt (0-1)

	Bologna	Palermo	
1	Pagliuca	Guardalben	99
2	Daino	Zaccardo	2
31	Legrottaglie	Barzagli	43
5	Petruzzi	Biava	21
8	Gamberini	Grosso	11
32	Capuano	Morrone	4
4	Amoroso	Corini	5
19	Colucci L.	[illegible]	8
8	Giunti	[illegible]	90
10	Locatelli	[illegible]	[illegible]
11	Bellucci	Toni	9
	Arbitro [illegible]		
[illegible]	Ferron	Santoni	1
17	Juarez	Conteh	25
18	Sussi	Terlizzi	6
13	Lovino	Raimondi	21
7	Meghni	Gonzalez M.	19
9	Tare	[illegible]	18
34	Della Rocca	Balestreri	26

[illegible] (3-5-2) – **[illegible]** (4-3-3)
Sky Calcio 5, La7 dt (1-2)

1	Castellazzi	Iezzo	34
16	Marecco	Lopez	6
5	Adani	Maltagliati	35
6	Zoboli	Lona	15
3	Stankevicius	Agostini	31
[illegible]	Di Biagio	Abeijon	18
7	Milanetto	Budel	16
9	Sculli	Gobbi	8
[illegible]	Mora	Esposito	7
29	Caracciolo	Suazo	9
8	Delvecchio	Zola	10
	Arbitro De Marco		
32	Agliardi	Brunner	22
23	Dallamano	Pisano	14
20	Deniz[illegible]	Bega	4
24	Berretta	Alvarez	21
[illegible]	Mannini	Cotto	5
17	Vonlanthen	Delnevo	41
19	Di Pasquale	Bianchi R.	32



Cavasin, esordio a Brescia

FIORENTINA (4-4-2) – **PARMA** (4-4-1-1)
Sky Calcio 3, La7 dt (0-0)

22	Lupatelli	Frey	91
25	Maggio	Cannavaro F.	28
55	Viali	Bovo	4
3	Dainelli	[illegible]	21
4	Chiellini	Bettarini	2
8	Ariatti	Marchionni	32
10	[illegible]	[illegible]	6
44	Fiorgerelli	Simplicio F.	30
15	Jorgensen	[illegible]	23
9	Riganò	Morfeo	10
11	Miccoli	Gilardino	11
	Arbitro Paparesta		
1	Cejas	Bucci	37
19	Savini	Cardone	3
5	Obodo	Grella	33
16	Donadel	Pisanu	19
7	Di Livio	Vignaroli	[illegible]
[illegible]	Guigou	Sorrentino	27
20	Pazzini	Bresciano	18

JUVENTUS (4-4-2) – **UDINESE** (3-4-3)
Sky Calcio 1, Premium 1 (1-0)

1	Buffon	De Sanctis	1
27	Zebina	Bertotto	4
[illegible]	Thuram	Sensini	20
[illegible]	Cannavaro	Kroldrup	2
7	Pessotto	[illegible]	7
16	Camoranesi	Pizarro	8
8	Emerson	Muntari	[illegible]
20	Blasi	Jankulovski	6
[illegible]	[illegible]	Mauri	23
9	Ibrahimovic	Iaquinta	9
17	Trezeguet	Di Natale	10
	Arbitro Rodomonti		
[illegible]	Chimenti	Handanovic	24
4	Montero	Belleri	77
15	Birindelli	Felipe	19
18	Appiah	Pieri	13
24	Olivera	Pazienza	[illegible]
[illegible]	Del Piero	Di Michele	17
25	Zalayeta	Fava	11

LECCE (4-3-3) – **CHIEVO** (5-4-1)
Sky Calcio 6, La7 dt (1-2)

[illegible]	Anania	Marchegiani	1
77	Cassetti	Malagò	33
2	Diamoutene	Moro	[illegible]
31	Stovini	Mandelli	29
3	Rullo	[illegible]	72
[illegible]	Giacomazzi	[illegible]	23
14	Ledesma	[illegible]	5
8	Dalla Bona	Brighi	33
20	Valdes	Baronio	8
9	Vucinic	Pellissier	31
31	Pinardi	Tiribocchi	9
	Arbitro Morganti		
22	Rosati	Marcon	[illegible]
6	Angelo	Mensah	2
81	Abruzzese	Potenza	6
26	Paci	Zanchetta	10
13	Marianini	Franceschini	19
25	Konan	Fusani	20
28	Bjelanovic	Silva Reis	15

[illegible] (3-4-1-2) – **SAMPDORIA** (4-4-2)
Sky Calcio 4, Premium 2 (0-2)

22	Mareggini	Antonioli	31
79	Melara M.	Zenoni C.	77
6	Galante	Castellini M.	14
99	Lucarelli C.	Pavan	32
8	Piertzel	Pisano M.	26
14	Grauto	Gasbarroni	46
[illegible]	Passoni	Volpi	4
15	Doga	Palombo	17
20	Vigiani	Tonetto	[illegible]
5	Lucarelli A.	Flachi	10
10	Protti	Bonazzoli F.	20
	Arbitro Tagliavento		
84	Mazzoni	Turci	1
69	Balleri	[illegible]	8
67	Rezzolo	Iacopino	75
16	Giallombardo	Edusei	8
4	Vidigal	Doni	27
31	Licka	Inzaghi S.	8
23	Colombo	Kutuzov	13

[illegible]

JUVENTUS	50	LECCE	29
MILAN	48	CHIEVO	28
INTER	42	LIVORNO	27
UDINESE	40	MESSINA	27
SAMPDORIA	38	LAZIO	27
PALERMO	35	FIORENTINA	[illegible]
ROMA	35	PARMA	23
CAGLIARI	33	SIENA	21
REGGINA	32	BRESCIA	[illegible]
BOLOGNA	31	ATALANTA	14

6ª DI RITORNO 20/02 - ORE 15,00

Atalanta	Bologna	
Chievo	Lazio	
Messina	[illegible]	Sab. 18,00
Milan	Cagliari	Sab. 20,30
Palermo	Lecce	
Parma	Brescia	
Roma	Livorno	
Sampdoria	Reggina	
Siena	Fiorentina	
Udinese	Inter	Sab. 20,30

REGGINA (3-5-1-1) – **MILAN** (4-3-1-2)
Sky Sport 1, La7 dt - ore 20,30 (1-3)

1	Pavarini	[illegible]	1
5	Zamboni	[illegible]	2
28	De Rosa	Nesta	13
14	Franceschini I.	[illegible]	3
20	Mesto	[illegible]	8
6	Paredes	[illegible]	8
23	Mozart	Ambrosini	[illegible]
18	Colucci G.	[illegible]	20
3	Balestri	[illegible]	[illegible]
10	Nakamura	Shevchenko	7
21	Bonazzoli	Crespo	11
	Arbitro [illegible] Racalbuto		
8	Soviero	Abbiati	17
2	Cannarsa	Stam	[illegible]
4	Piccolo	Pancaro	[illegible]
23	Estevez	Dhorasoo	[illegible]
77	[illegible]	Serginho	27
99	Tedesco G.	Rui Costa	10
8	[illegible]	Tomasson	15

SIENA (4-4-2) – **MESSINA** (4-4-2)
Sky Calcio 7 (1-4)

14	Fortin	Storari	[illegible]
5	Cirillo	Zoro	[illegible]
8	Tudor	Rezaei	2
[illegible]	Portanova	Zanchi	37
[illegible]	Pasquale	Parisi A.	19
23	Alberto	Giampà	17
23	[illegible]	Coppola	24
8	Vergassola	Donati	5
3	Falsini	Iliev	[illegible]
9	Flo	Zampagna	9
10	Chiesa	Di Napoli	11
	Arbitro: Bertini		
1	Manninger	Eleftheropoulos	21
33	Colonnese	Cristante	4
18	Stoica	Aronica	6
8	Argilli	Rafael	32
8	Foglio	Cucchieri	30
19	Di Donato	Sullo	41
29	Chiumiento	Tavagnima	29

[illegible] TIM

SERIE B — 26° TURNO

Albinoleffe-Bari	Fontana
Catania-Torino	N. Ayroldi
Crotone-Catanzaro	Saccani
Genoa-Perugia	Nucini
Pescara-Venezia	M. Mazzoleni
[illegible]	Girardi
Salernitana-Empoli	[illegible]
Ternana-Modena	Brutiani
Treviso-Ascoli Lun. [illegible]	Romeo
Triestina-Arezzo	2-1
Verona-Cesena	Tombolini

CLASSIFICA: Genoa 49; Empoli 44; Torino, Verona, Perugia e Treviso 41; Ascoli 40; Piacenza 35; Cesena, Albinoleffe e Vicenza 34; Catania 32, Modena, Ternana e Arezzo 31; Pescara e Triestina 30; Bari 28; Salernitana 27; Catanzaro 21; Crotone 20; Venezia 19.

C1A — 23° TURNO

Como-Lumezzane	Iannello
Cremonese-Vittoria	Pierpaoli
F. Andria-Torres	Scoditti
Frosinone-Spezia	Salati
[illegible]avia	Herberg
Pisa-Grosseto	Giglioni
Pistoiese-Pro Patria	[illegible]
Prato-Lucchese	Forconi
Sangiovannese-Mantova	1-0
Ha riposato: Acireale	

CLASSIFICA: Grosseto 42; Cremonese e Mantova 40; Pavia 39; Frosinone 36, Spezia e Pro Patria 34; Sangiovannese 33; Pistoiese 30; Pisa 26; Lumezzane 24; [illegible] 23; Torres, Novara e Lucchese 22; F. Andria 21; Acireale 17; Como 12; Prato 10.

C1B — 23° TURNO

Avellino-Napoli	Cumpi
Chieti-Benevento	Bernardoni
Giulianova-Foggia	[illegible]
Martina-Sora	Zanchin
Padova-Vis Pesaro	Cavarretta
Reggiana-Teramo	Marelli
Rimini-Lanciano	Crugliano
Sambenedet.-Cittadella	Ferrandini
Spal-Fermana	Barletta

[illegible]: Rimini 48; Avellino 43; Napoli 36; Lanciano 35; Reggiana 34; Teramo e Sambenedet. 30; Padova 29; Fermana e Benevento 28; Spal 27; Foggia 25; Martina 24; Giulianova 23; Cittadella e Chieti 21; Sora 18; Vis Pesaro 16.

C2A — 22° TURNO

Belluno-Carpenedolo	Zega
Biellese-Montichiari	Musolino
Monza-Ivrea Lun. 20,30	C. Rubino
Olbia-Palazzolo	Carmini
Pizzighettone-Alto Adige	Passeri
Pro Sesto-Sanremese	0-1
Pro Vercelli-Legnano	Mazzaloni
Sassuolo-Casale	Aldenucco
Valenzana-Portosummaga	[illegible]

CLASSIFICA: Pro Sesto 36; Legnano 35; Ivrea e Valenzana 34; Pizzighettone e Sanremese 32; Portosummaga 29; Alto Adige, Monza e Sassuolo 28; Carpenedolo e Casale 26; Montichiari e Olbia 25; Palazzolo e Pro Vercelli 24; Belluno 18; Biellese 17.

C2B — 23° TURNO

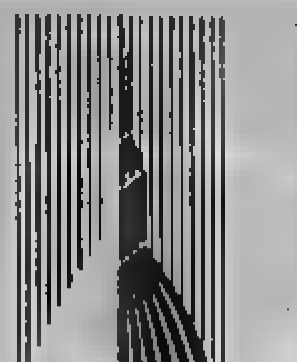
Ancona-Gualdo	Candussio
Bellaria-Cuoiopelli	Balsamo
Carrarese-Montevarchi	Stallone
Castelnuovo-Massese	Zano
Fano-C. San Pietro	Brancaforte
Imolese-Aglianese	Daffrino
Lodigiani-Forlì	2-1
Ravenna-Viterbo	Pecorelli
San Marino-Gubbio	Marrocco
Sansovino-Tolentino	Bello

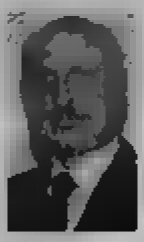
CLASSIFICA: Massese 50; San Marino 41; Carrarese 34; Forlì e Lodigiani 33; Castelnuovo e Ravenna 32; Gubbio e Montevarchi 31; Ancona e Cuoiopelli 30; Fano, Bellaria e C. San Pietro 26; Tolentino 25; [illegible] 23; Sansovino 22; Viterbo 21; Gualdo 18; Aglianese 15.

C2C — 22° TURNO

Gela-Pro Vasto	Ciancaleoni
Giugliano-Manfredonia	Caristia
Latina-Juve Stabia	Rahani
Morro d'Oro-Igea	Imparato
Nocerina-Taranto	De Luca
Potenza-Rende	Burdin
Ragusa-Melfi	[illegible]
Rosetana-Cavese	Mele
Vigor Lamezia-C. di Sangro	Beretta

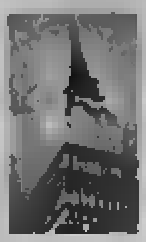
CLASSIFICA: Cavese 46; Manfredonia 44; Gela 38; Giugliano e Juve Stabia 37; Pro Vasto 34; Melfi 32; Potenza 31; Rosetana 29, Vigor Lamezia e Latina 26; Igea, Rende e Morro d'Oro 25; Ragusa e C. di Sangro 17; [illegible] 15; Taranto 10.





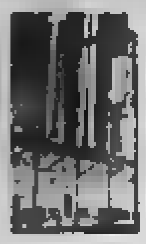
Daniele Vaccarino vicepresidente

Il 25 gennaio la Giunta della Camera di commercio di Torino, all'unanimità e su proposta [illegible] Presidente Alessandro Barberis, ha eletto Vice [illegible] [illegible] Vaccarino. Con questa scelta l'ente riconosce l'esperienza del mondo camerale e del mondo associativo vissuta da Vaccarino, che ha sostenuto con convinzione e passione numerose attività camerali non solo nell'ambito dell'artigianato. Per Vaccarino, si tratta di un impegno raccolto con entusiasmo e con profonda fiducia nell'ente e nelle potenzialità di sviluppo che esso può offrire al territorio. Vaccarino è membro di Giunta della Camera di commercio di Torino dal 1999 e dal 2001 è Vice Presidente Nazionale di CNA. Il primo febbraio il Consiglio camerale [illegible] inoltre eletto componente di [illegible] [illegible] [illegible] Coppa, vicepresidente [illegible] dal 2004: secondo Barberis, tale scelta arricchirà il vertice camerale dell'esperienza e della sensibilità di chi conosce profondamente il mondo associativo del commercio e l'imprenditoria, anche femminile. Per [illegible] [illegible] Coppa si tratta di una grande responsabilità nel proseguire gli intenti di De [illegible].



Il turismo torinese alla Bit

Domani 14 febbraio sarà presentato a Milano, presso la BIT, Borsa Internazionale del Turismo, il progetto realizzato dalla Camera di commercio, in collaborazione con Turismo Torino, volto a promuovere il turismo industriale. Per la prima volta in [illegible] si propone [illegible] attrattiva turistica [illegible] visita ad alcune importanti aziende [illegible] territorio torinese, in particolare dei settori automotive e del distretto della penna. Tra le imprese coinvolte nel progetto: Bertone, Fiat, Giugiaro, Pininfarina, Aurora, Lecce Pen, Stilo Linea e Wilson. Giunta alla sua 25ma edizione, la [illegible] Internazionale del Turismo [illegible] [illegible] [illegible] grande esposizione al mondo del prodotto turistico italiano e una completa rassegna della migliore offerta internazionale: un vero punto di riferimento per il settore. [illegible] presentazione avverrà presso lo [illegible] [illegible] Regione Piemonte. Ampi i riscontri ricevuti, a Milano nei giorni scorsi, [illegible] la presentazione di Yes!, il marchio di qualità ideato da Camera di commercio e Provincia di Torino, per garantire la qualità e il continuo miglioramento delle strutture alberghiere e ricettive nella Torino olimpica.



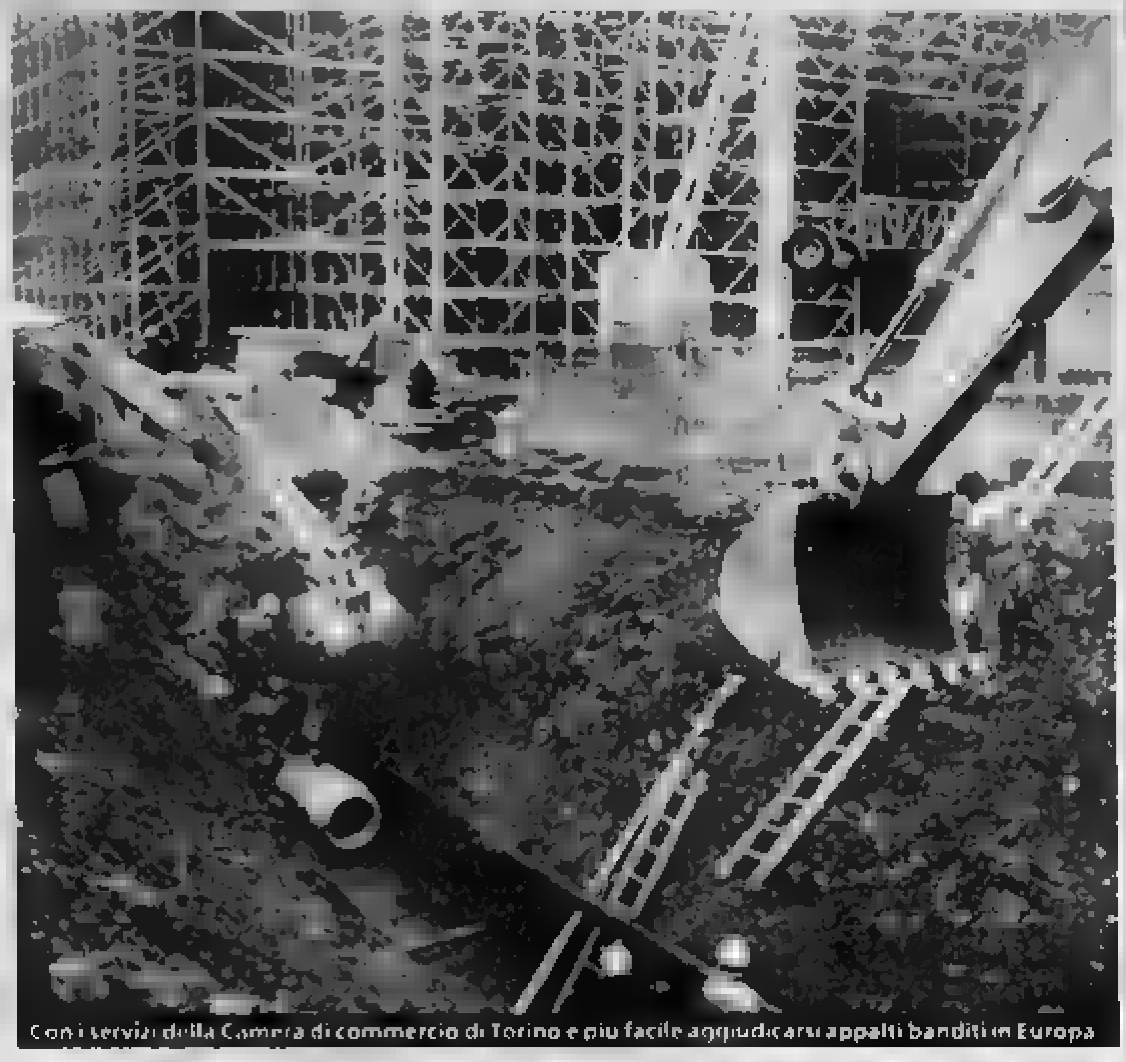
Mestieri in Mostra

Al Lingotto Fiere di Torino dal 10 al 14 febbraio 2005 si svolgerà Mestieri in Mostra, il Salone della formazione, del lavoro e delle scelte professionali; la manifestazione è promossa dalla [illegible] [illegible] commercio [illegible] Torino, [illegible] e Regione Piemonte, [illegible] e Città di Torino, [illegible] (Direzione Generale Regionale per il Piemonte). [illegible] conferma [illegible] l'impegno attivo nel [illegible] [illegible] di orientamento e [illegible] formazione, per favorire l'ingresso dei giovani [illegible] mondo [illegible] lavoro, promuovendo l'incontro attivo tra imprese e ragazzi e l'integrazione tra istruzione e [illegible] professionali. [illegible] in Mostra si propone [illegible] di aiutare i visitatori a farsi un'idea più precisa, concreta e personale delle diverse opportunità che offre il mondo del lavoro. Nel Salone si potrà scoprire e toccare con mano cosa e come si produce in Piemonte, chi lavora e [illegible]. [illegible] Camera [illegible] commercio di Torino sarà presente al Salone, all'interno dello spazio istituzionale, con il Settore [illegible] Imprese che fornirà ai visitatori informazioni e materiale [illegible] approfondimento su come avviare un'attività imprenditoriale.

PARTONO IL 1° MARZO I SEMINARI DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER LE PMI

Come partecipare a gare d'appalto estere

Tender e ALPPS i due progetti avviati dall'ente per supportare le imprese piemontesi con strategie vincenti. Alert 2006 dedicato invece agli appalti olimpici invernali



Con i servizi della Camera di commercio di Torino è più facile aggiudicarsi appalti banditi in Europa

Partecipare agli appalti internazionali è per le imprese una delle vie possibili per accrescere la quota di merca[illegible] in [illegible] a volte difficilmente accessibili. Le gare possono essere indette per lavori edili, ma anche per forniture di beni, consulenze, assistenze tecniche, realizzazione di studi e ricerche di mercato.

I dati relativi a gare d'appalto nate per progetti finanziati dalla Banca Mondiale nel 2003 vedono l'Italia al quinto posto tra i paesi industrializzati, per un totale di 138 mld di dollari, e al terzo posto tra i fornitori delle agenzie ONU.

Anche il mercato europeo degli appalti [illegible] dimensioni importanti: nel 2002, gli acquisti pubblici in Europa hanno rappresentato circa il 16% del PIL comunitario, per un ammontare [illegible] circa 1500 mld di euro.

Nonostante gli sforzi per aprire questo mercato alla concorrenza, una percentuale molto alta di gare viene ancora aggiudicata ad imprese locali. Per partecipare con possibilità di successo occorre, dunque, una strategia che tenga [illegible] [illegible] diversi fattori e conoscenze: specializzarsi in alcuni paesi o aree geografiche; attingere a fonti informative adeguate; familiarizzare con le procedure; dialogare con gli enti appaltanti; costituire strutture giuridiche adeguate per la partecipazione congiunta alle gare.

Per supportare le imprese piemontesi in questa difficile sfida, la Camera di commercio di Torino ha avviato due progetti. [illegible] (www.to.camcom.it/tender), cofinanziato dalla Regione Piemonte ai sensi del Docup 2000-2006 e gestito con la collaborazione del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, fornisce informazioni e assistenza qualificate per gare nell'Unione Europea e nei paesi emergenti. ALPPS - Alpine Public Procurement Services (www.to.camcom.it/alpps), finanziato dal programma comunitario INTERREG IIIB, mira a facilitare la partecipazione delle PMI agli appalti nelle regioni alpine transfrontaliere. Ad essi si aggiunge il progetto ALERT 2006 (www.alert2006.it) che prosegue le azioni a sostegno della creazione di Associazioni Temporanee di Imprese per favorire l'aggiudicazione ad aziende piemontesi dei contratti del TOROC per le Olimpiadi invernali.

In questo quadro si inserisce un percorso di formazione avanzata sul tema degli appalti, destinato a imprese di tutti i settori. Si inizia il 1° marzo (ore 14-18) con il seminario "Partecipare alle gare di appalto internazionali. Come predisporre operativamente la propria offerta: aspetti legali, economici e amministrativi"; l'8 marzo (ore 14-[illegible]) si parlerà, invece, di "Forme di cooperazione tra imprese per la partecipazione ad appalti nell'UE. Aspetti legali e fiscali". Un [illegible] incontro è previsto il 18 marzo (ore 9-13) e riguarda i cosiddetti "appalti verdi": recenti direttive comunitarie hanno infatti potenziato la possibilità per gli enti appaltanti di richiedere caratteristiche ambientali in termini di prestazioni e requisiti funzionali. L'impresa può dimostrare il possesso dei requisiti con l'adesione a sistemi di "ecoetichettatura" o di gestione ambientale. Il seminario, realizzato [illegible] Arpa Piemonte, illustra la normativa in materia [illegible] appalti verdi, i principali sistemi di certificazione ambientale e le opportunità che ne derivano.

I programmi dei seminari, che si terranno tutti a Torino Incontra, [illegible] disponibili su www.to camcom.it/appuntamenti. La partecipazione è libera, previa iscrizione. Info: Euro Info Centre, Camera di commercio di Torino, tel 011 571 6341.

OLTRE 18.000 LE CONSULTAZIONI DELLA PUBBLICAZIONE QUINDICINALE SUL SITO DELL'ENTE CAMERALE

Più facile interrogare on line il Listino prezzi all'ingrosso utile ed aggiornato strumento per le analisi del mercato

Con il 2005 il Listino quindicinale dei Prezzi della Camera di commercio di Torino si rinnova. L'ampio interesse dimostrato dall'utenza, con oltre 18.000 consultazioni registrate dalle pagine internet del Listino ha, infatti, spinto la Camera di commercio verso un nuovo sistema di gestione per migliorare la consultabilità dello strumento on line.

La pubblicazione, che risale agli anni '70, costituisce un contributo importante per una corretta e trasparente formazione dei prezzi nelle diverse fasi di scambio. Pubblicato alla metà e alla fine di ogni mese, il Listino è costituito da tre parti. La prima è formata dai prezzi all'ingrosso rilevati dagli uffici della Camera di commercio; i prezzi, suddivisi [illegible] [illegible] capitoli, riguardano le principali merci trattate sul mercato torinese, tra cui gli alimentari, i combustibili, i tessili, carte e cartoni, i chimici, i prodotti da riciclaggio.

La seconda sezione comprende listini di altri organismi: il Listino settimanale della Borsa Merci, relativo alle quotazioni di prodotti agricoli registrate durante le [illegible] [illegible] di borsa; il Listino del Consorzio Grossisti Industria Commercianti Carni, che riporta il prezzo delle carni macellate; il Listino del Mercato all'ingrosso dei fiori della C[illegible] di Torino. Nella terza parte è riportato l'archivio storico di tutti i listini dal 2001 al 2004.



Dalle pagine on line del Listino camerale è inoltre possibile collegarsi ai siti del CAAT - Centro Agro-Alimentare all'ingrosso di Torino e del Mercato Ittico della Città di Torino. Il Listino Prezzi è disponibile anche in forma [illegible] Info: Settore Statistica, via Pomba 23, tel. 011 571 6764/5, statistica@to.camcom.it, www.to.camcom.it/accessolistini.

NOVE I PREMI SUL TEMA «INNOVAZIONE E TECNOLOGIA»

Camera di commercio premia le tesi di laurea

Dopo il successo della prima edizione del [illegible] per tesi di laurea, che ha visto premiati sei brillanti giovani, con una partecipazione [illegible] atenei [illegible] [illegible] Italia e tesi [illegible] [illegible] alto livello di contenuti, la Camera di commercio di Torino si impegna nella nuova edizione a stimolare la [illegible] e gli studi sull'innovazione tecnologica e [illegible] [illegible] ruolo nella società contemporanea. L'edizione 2005 si rivolge, infatti, a studenti che abbiano discusso tesi di laurea sull'argomento, sotto il profilo giuridico, economico e tecnico. Sono [illegible] a partecipare i laureati delle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia, Architettura, Ingegneria, Agraria, Farmacia, Medicina, Scienze biotecnologiche, DAMS (laurea specialistica 3 + 2) e Informatica, [illegible] una tesi discussa tra il 1° gennaio 2004 e il 30 luglio 2005 e una votazione di almeno 100/110. Nove i premi in palio: per ogni categoria del concorso, infatti, è prevista l'assegnazione di tre premi, rispettivamente di 2000, 1500 e 1000 euro.

Le tesi dovranno pervenire entro il 10 agosto, in formato cartaceo e su supporto informatico. Bando e modulistica [illegible] disponibili presso le Segreterie di Facoltà, gli Urp [illegible] Università, [illegible] Informagiovani e [illegible] www.to.camcom.it/tesidilaurea. Info: Centro di Documentazione, Camera [illegible] commercio di Torino, tel. 011 571 6632.

IL CONCORSO [illegible] RIVOLGE A IMPRESE INNOVATIVE, LONGEVE [illegible] SOCIALMENTE RESPONSABILI

Premi Unioncamere, seconda edizione

La Camera di commercio raccoglie le adesioni delle aziende di Torino e provincia da far pervenire entro il 25 febbraio prossimo

Anche quest'anno Unioncamere, istituzione che rappresenta a livello nazionale le 103 Camere di commercio italiane, ricerca e premia le migliori aziende del nostro [illegible]. Promossa a livello locale dalla Camera di commercio di Torino, è infatti partita la seconda edizione dei Premi Unioncamere, che incoronerà quest'anno ben 18 aziende italiane distintesi per comportamento aziendale.

La cerimonia di premiazione avverrà il 9 maggio presso la sede nazionale di Unioncamere a Roma in occasione [illegible] Giornata dell'Economia 2005, tradizionale appuntamento che disegna la mappa di sviluppo dell'Italia.

Tre le categorie di premi previste in questa edizione. Il Premio per la giovane impresa innovativa sarà assegnato a 12 imprese italiane (3 per ciascun settore: agricoltura, artigianato, industria, commercio e servizi) nate negli ultimi cinque anni, che si siano distinte per capacità di innovare e di creare valore. Il primo premio consisterà in una borsa di studio di un anno per un giovane ricercatore, che potrà effettuare uno stage nell'azienda vincitrice.

Il Premio per l'impresa longeva e di successo verrà assegnato a 4 aziende nate prima del 31 dicembre 1954, che abbiano dimostrato di mantenere la continuità generazionale nella gestione dell'attività e per aver saputo mantenere nel tempo una buona performance economica.

Il Premio per l'impresa socialmente responsabile è riservato ad imprese che abbiano adottato una condotta secondo i principi della CSR (Corporate Social Responsibility). Il riconoscimento, novità dell'edizione 2005, è un chiaro segnale che i risultati di un'impresa dipendono [illegible] più da elementi di tipo intangibile: il valore della conoscenza e la capacità di innovare, il consenso e la fiducia delle diverse categorie di portatori di interesse, la reputazione e la disponibilità a contribuire al benessere della comunità.

Le aziende interessate possono leggere il regolamento e verificare i pre-requisiti collegandosi al sito www.unioncamere.it e poi contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Camera di commercio di Torino per conoscere le modalità di partecipazione alla selezione. La data di scadenza per l'invio della candidatura da parte delle aziende di Torino e provincia è il 25 febbraio 2005.

Info: Ufficio Relazioni con il Pubblico, Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino, tel. 011 5716 407, urp@to.camcom.it, www.to.camcom.it.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA [illegible] TORINO

[illegible] E INDIRIZZI

Sede: via Carlo Alberto [illegible] - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
[illegible] di apertura: [illegible] lunedì al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15.
Accettazione e Controllo Registro imprese, Attività connesse al Registro imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Protesti rimangono chiusi anche il martedì pomeriggio. Assistenza Gestione Rifiuti chiuso martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Ambiente aperto solo al mattino. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti e Marchi per depositi [illegible] lunedì al venerdì 9,00-12,00, per [illegible] orario consueto.
[illegible] Relazioni con il Pubblico: via San Francesco da [illegible] 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici al pubblico via San Francesco da Paola 24.
Accettazione e Controllo Registro imprese, Attività connesse al Registro imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'artigianato, Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, [illegible] Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, [illegible] Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica)
Altri uffici al pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, 23 - Biblioteca: via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8,30 alle 12,30. Ufficio metrico: via Gio[illegible] 18 bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano

UFFICI DECENTRATI - Orari di apertura [illegible] [illegible] al venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45
CHIVASSO Via Lungo Piazza d'Armi 6 - Tel. 011 5714100 - Fax 011 5714105 - IVREA Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - MONCALIERI Via Cavour [illegible] - Tel. 011 5714600 - Fax 011 5714605
[illegible] Viale Mamiani 1 - Tel. 011 5714300; [illegible] 011 5714305 - RIVOLI Via Ferraro 29, Cascina Vica - Tel. 011 5714900 -
SETTIMO T. Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE SPECIALI
CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA via [illegible] Costa [illegible] - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 [illegible] - Sede legale e uffici: via S. Francesco da Paola 28 - 10123 Torino - Tel. [illegible] 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.[illegible]
[illegible] [illegible] CAMERA COMMERCIO [illegible] via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 [illegible] - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
Sportello [illegible] Unioncamere Piemonte
Servizio consulenza imprese e associazioni: 9-12, 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 6700211/241

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] PIEMONTESI via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - [illegible] 011 6965456 - www.centroestero.org, info@ceccp.org
UNIONCAMERE PIEMONTE via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5669201 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - Ufficio di Bruxelles Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

APPUNTAMENTI

■ **Metrologia legale.** Il *22 febbraio* dalle 9.30 alle 13 presso il Centro Congressi Lingotto, in via Nizza 280 a Torino, la Camera di commercio organizza il [illegible] gno «Metrologia legale», in collaborazione con la rivista Tutto_Misure e UCISP (Unione Costruttori Italiani Strumenti per Pesare). Verrà dibattuto il problema della riferibilità e accreditamento [illegible] laboratori per la verificazione periodica degli strumenti metrologici legali, con la partecipazione dei massimi esperti, tra cui i rappresentanti degli or[illegible] italiani di accreditamento dei laboratori di taratura e prova. Partecipazione libera, previa iscrizione entro il [illegible] *febbraio* a: Settore Promozione, tel. 011 571 6383, promozione@to.camcom.it.

■ **[illegible] [illegible] e INES.** Il *30 aprile* scade il termine per la presentazione della denuncia MUD relativa ai rifiuti prodotti e gestiti e della dichiarazione INES relativa alle emissioni inquinanti nell'aria e nelle acque degli impianti industriali IPPC. Quest'anno è stata introdotta nel MUD rifiuti una nuova sezione destinata ai veicoli fuori [illegible]. L'Unità di Assistenza gestione rifiuti [illegible] Camera di commercio di Torino organizza tre incontri di aggiornamento: il *9 marzo* sul MUD rifiuti, al [illegible] per i Comuni e al pomeriggio per imprese e associazioni; il *10 marzo* al mattino sulla dichiarazione INES. Unità di Assistenza gestione rifiuti, tel. 011 571 6951/0, assistenza.rifiuti@to.camcom.it.

■ **Fedeltà al Lavoro 2004.** È disponibile il bando per partecipare [illegible] 53ª edizione del premio Fedeltà al Lavoro della Camera di commercio di Torino. Nell'edizione [illegible] sono previsti [illegible] categoria «lavoratori dipendenti» 150 premi per lavoratori [illegible] in attività e [illegible] per pensionati con un'anzianità di almeno 35 anni ininterrottamente al servizio della stessa azienda; per gli «imprenditori» 70 premi destinati a chi ha gestito la stessa impresa per 35 [illegible] e 30 premi per gli eredi di un'impresa fondata da almeno 50 anni. Bando e domanda di partecipazione presso il Settore Affari Legali e Generali della Camera di [illegible] [illegible] [illegible] Carlo Alberto 16 (9-12.15;14.30-15.45, venerdì solo mattino), nelle sedi decentrate a Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese e Susa o scaricabili dal sito www.to.camcom.it, sezione novità. [illegible] domande dovranno pervenire, consegnate a mano o per raccomandata, entro il *22* [illegible] a: Settore Affari Legali e Generali, Camera di commercio di Torino, via Carlo Alberto 16, 10123 Torino, [illegible] 011 571 6570.

■ **Equip'Auto.** Le aziende piemontesi e valdostane della componentistica auto possono partecipare all'appuntamento internazionale che riunisce i protagonisti della filiera tecnologico-produttiva a Parigi dal *13 al 18 ottobre*. L'iniziativa è coordinata dal Centro Estero in collaborazione con la Camera di commercio di Torino. Adesioni entro il *21 febbraio*. Info. Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, tel. 011 6700630.

■ **Corso HACCP.** Il Laboratorio Chimico organizza il *2, 9, 16 e 23* [illegible] (ore 14-18) il corso di Autocontrollo-HACCP, dedicato a responsabili di aziende alimentari e ai privati. Il decreto 155/97 prevede infa[illegible] quale requisito legale l'autocontrollo basato sui principi dell'HACCP a tutti i livelli della filiera alimentare e impo[illegible] al produttore o distributore di [illegible]plicare tutte le procedure possibili per minimizzare il rischio. Il corso fornirà nozioni di base sull'autocontrollo e sulle normative. Info: tel. 011 6700111.

■ **Torino [illegible]** La collana editoriale di Torino Incontra si è arricchita del volume «Di parchi e [illegible] giardini» con i testi delle conferenze tenute durante la prima parte del ciclo dal titolo «I parchi torinesi tra piacere e progresso». Il libro è in vendita presso gli uffici di Torino Incontra a 15 euro, dal lunedì al venerdì 9.30 -12 e 14.30 -17.30.


BRICO OK IL FAI DA TE
IN COLLABORAZIONE CON
VALEX
Promozioni valide fino al 5 MARZO 2005
FULMINA I PREZZI!
TRONCATRICE VELOCE TLS250E
Potenza 1400W, regolazione elettronica velocità, lama ø 250 mm con denti in widia.
€ 179,90
SMERIGLIATRICE SAGD600
600W, per ø 115 mm
€ 11,90
FRESATRICE VERTICALE
1020W, regolazione elettronica velocità, guida parallela, attacco ø 6-8 mm.
€ 34,90
RSC160
1100W, lama inclinabile denti in widia, ø 160 mm
€ 34,90
500 W, elettronico, movimento pendolare lama, taglio inclinabile, profondità mm.
€ 19,90
TRAPANO A COLONNA TR13R
Potenza 350W, velocità mandrino colonna ø mm, mandrino ø 1-13 mm con B16, corsa mandrino mm, dimensioni totali 58x43x24 cm
€ 49,90
DEMOLITORE TASSELLATORE HAMMER
800 W, funzione rotostop, attacco SDS plus, potenza colpo 3 joule, valigetta con accessori
€ 49,95
BATTENTE ELETTRONICO
710W, supporto mandrino doppio cuscinetto, regolazione velocità, mandrino autoserrante con blocco antisvitamento, percussione disinseribile, in valigetta.
€ 24,80
LEVIGATRICE LP280P
180W, doppio piano 110/156x110 mm, aspiratore integrato, sacchetto di raccolta polveri.
€ 24,50
LEVIGATRICE
protezione da sovraccarichi, misura della resistenza, tensione massima in c.c. e c.a. Volt, corrente massima in c.c. 0,25A.
€ 14,90
KIT LIVELLA LASER IN VALIGETTA
livella millimetrata mm bolle, base girevole, lenti, 2 batterie, treppiede, in valigetta.
€ 38,90
LIVELLA LASER
Lunghezza mm, bolle, riferimento ruotabile, scala metrica, base rettificata, alimentazione con AAA
€ 11,90
SGORBIE PER LEGNO 6 PEZZI
Lunghezza lama mm, lunghezza totale 200 mm
€ 3,50
SET 5 PEZZI
Manici in legno, larghezza punte 8-12-16-20-24 mm
€ 4,90
FRESEDA LEGNO 6 PEZZI
per scanalare, 3 per rifilare.
€ 7,90
CHIAVI ESAGONALI 10
In acciaio brunito, porta-chiavi, misure 1,5 - 10 mm
€ 0,95
CHIAVI VALIGETTA PEZZI
2 cricchetti reversibili attacco bussole 1/4" e 1/2", 11 bussole 1/4" 4-13 mm, 13 bussole 1/2" 10-32 mm, 12 inserti, bussola per candele, 3 chiavi esagonali, 10 accessori d'uso, in valigetta.
€ 21,90
In acciaio forgiato e cromato, misure 8-22 mm
€ 3,50
CACCIAVITE
Cacciavite portainserti e cricchetto reversibile, prolunga snodabile, 8 inserti, 9 bussole, accessori d'uso, valigetta.
€ 4,90
SCALPELLO PNEUMATICO ATTACCO ESAGONALE
€ 10,90
mt sezione 2x1mm²
€ 9,90
LAMPADA AUTOMATICA
Accensione automatica in di black-out, 2 tubi neon 6W, ricaricabile, caricabatterie incorporato
€ 11,90
e numerosissimi altri articoli a PREZZI PAZZI - QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALCHE PASSO IN PIÙ
GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO
ORARI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina
ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21
FAX 011/900.74.18
BRICO OK IL FAI DA TE
MONCALIERI (TO) EX BRICORAMA
C.SO TRIESTE, 10
TEL. 011/64.42.89 - FAX 011/682.81.04
ORARI APERTURA
09,00 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 - 19,30
Chiuso martedì mattina

IL [illegible] GRANDE GIOCATORE [illegible] PASSATO

Addio al «Barone» Gary Schull, stella della Fortitudo Anni 60-70
Serie A: Reggio Calabria respinge Udine, oggi Pesaro-Treviso in tv

■ BOLOGNA. Gary «Baron» Schull, giocatore [illegible] della Fortitudo Bologna a cavallo tra gli Anni [illegible] e gli Anni 70, è morto improvvisamente a [illegible] anni nella sua abitazione di Melbourne, in California. Il decesso [illegible] avvenuto nella notte di mercoledì scorso, probabilmente per un infarto cardiaco. Schull era nato il 18 dicembre 1944 a Doleystone, in Pennsylvania. Arrivò in Italia nell'estate del 1968, a 23 anni, e con la Fortitudo fu subito un amore spontaneo. Per cinque anni fu il simbolo della squadra bolognese: memorabile una foto di Schull sanguinante portato in trionfo dai suoi fans dopo un derby vinto contro l'altra bolognese Virtus. Serie A (5ª di ritorno): ieri Viola Rc-Snaidero Ud 92-89; oggi [illegible] 12 Scavolini Ps-Benetton Tv (diretta Sky Sport 2); ore 17 Lauretana Bi-Lottomatica Rm; ore 18,15 Air Av-Sicc Jesi, Navigo.it Te-Bipop Re, Climamio Bo-Sedima Roseto, Montepaschi Si-Casti Va, Armani Mi-Vertical Cantù, Livorno-Pompea Na.

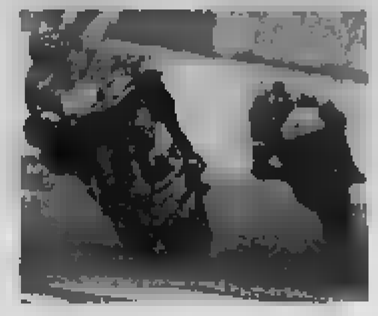


L'americano Gary Schull aveva 60 anni

OGGI ULTIMO GIORNO [illegible] MALESIA

Moto: l'influenza mette ko Rossi e Capirossi
[illegible] rivede Biaggi: ieri è stato il più veloce in pista

■ SEPANG. Il caldo torrido (termometro intorno ai 48°, mentre sull'asfalto sfiorava i 60°) e le correnti d'aria provocate dai ventilatori hanno messo ko Loris Capirossi e Valentino Rossi. Entrambi i [illegible]loti, già influenzati, hanno dovuto dare forfait ieri nella seconda giornata [illegible] test sul circuito di Sepang, in Malesia. Valentino è rimasto in [illegible]ergo, Loris ha compiuto solo una decina [illegible] giri prima [illegible] arrendersi. Il miglior tempo della giornata è stato realizzato da Max Biaggi con la nuova Honda [illegible] 2005. Il romano (2'01"501) ha preceduto le Honda di Sete Gibernau (2'01"686) e Nicky Hayden (2'01»717). Oggi ultima giornata di test, si spera con tutti i primattori in pista. I piloti quindi partiranno alla volta dell'Australia dove la prossima settimana saranno impegnati sul circuito di Phillip Island.



Capirossi e Rossi, prove dimezzate

MONDIALI DI SCI: UN ALTRO PODIO [illegible] QUALCHE RAMMARICO PER L'AZZURRO

Nello slalom agrodolce Rocca ci resta [illegible] bronzo

Il carabiniere di Livigno affronta con troppa prudenza la seconda manche e finisce alle spalle degli austriaci Raich (alla 4ª medaglia) [illegible] Schoenfelder «È vero, ho tirato i freni. Non volevo inforcare, era già accaduto in Coppa»



[illegible]

inviata a BORMIO

Slalom agrodolce. [illegible]iorgio Rocca è terzo nel [illegible] di casa. La gloria è tutta per Benjamin Raich, uomo forte dell'Austria che primeggia e si prende la quarta medaglia nella tormentata rassegna iridata di Bormio. Tra il re e il padrone di casa si inserisce l'altro austriaco Rainer Schoenfelder, istrione, [illegible] rock per hobby che per la grande occasione [illegible] è dipinto le unghie d'oro. Rocca maschera [illegible] delusione e rovescia il bicchiere, che da mezzo vuoto diventa mezzo pieno: «E' [illegible] medaglia. La mia seconda, dopo il bronzo in combinata». Poi, al traguardo, la grande mossa: [illegible] la maglietta [illegible] scritta «Giuliana, ti aspetto anch'io». Il telecronista Rai non coglie al volo: «Giuliana, tua moglie?». Rocca risponde: «No, mia moglie si chiama Tania. Giuliana è Giuliana Sgrena, la giornalista rapita in Iraq». E' una dedica impegnata, quella di Rocca. Costruita e ideata dalla moglie Tania che tra la prima e la seconda manche, con l'aiuto di una cugina, ha disegnato e pensato la maglietta.

L'azzurro che ha salvato l'Italsci è fatto così. Racconta che «la gara era difficile». Infatti la Stelvio ha messo a dura prova tutti, mandando gambe all'aria grandi [illegible] Bode Miller, Kalle Palander e Manfred Pranger, tra i favoriti della vigilia. Sono usciti [illegible] gli altri azzurri, da Manfred Moelgg [illegible]pre alla ricerca di un'altra impresa come quella dell'anno scorso a Schladming, a Giancarlo Bergamelli e Cristian Deville. L'Italia è rimasta aggrappata a Giorgio Rocca, il carabiniere di Livigno che porta avanti la squadra maschile e al traguardo riceve anche i complimenti del maggiore Paolo Zito, responsabile del centro sportivo dell'Arma. Ha calcolato, Rocca. [illegible] voleva inforcare. Lo spettro [illegible] ultime prove di Coppa [illegible] Mondo a Wengen, Kitzbuehel e Schladming si aggirava ancora nella sua mente. E davanti ai suoi fans non ha rischiato. Non voleva saltare.

«Sono stato accorto, è vero. Ho pagato mezzo secondo, il tempo che mi separa dalla medaglia d'argento. La neve era morbida, la pista non era preparata bene». Non è il solo a lamentarsi della Stelvio. Anche Kalle Palander, che è finnico, ha lasciato da parte l'aplomb nordico per lanciare fulmini e saette contro il tracciato. Era segnato dal passaggio di 149 concorrenti della prima manche. Spiega l'azzurro: «Credo che in gare come i Mondiali, quando la pista è rovinata e non è stata lavorata, i primi quindici debbano avere il vantaggio di partire per primi nella seconda manche». Però Rocca non [illegible] scuse: «Ho [illegible]piega[illegible] troppo tempo a capire quali linee dovevo seguire. La parte alta [illegible] difficile perché il segno era profondo. Io sto molto stretto sui pali, non ho preso la buca ma ho perso un po' di tempo. La neve morbida mi ha condizionato».

Rocca esce con due medaglie di bronzo da Bormio, che si aspettava molto dalla squadra maschile di gigante. Ma tant'è. Lo sciopero della Rai ha mandato in tilt Massimiliano Blardone, affondato proprio [illegible] porte larghe. Questi [illegible] hanno premiato solo i campioni. In campo maschile: Bode Miller, Benjamin Raich e Hermann Maier che da leone ferito ha reagito con grande orgoglio e si è preso l'oro in gigante. Tra questi si è inserito Giorgio Rocca e, in prospettiva Torino 2006, è un risultato che conforta. I fans dell'azzurro, che hanno gremito la tribuna finalmente festante e colorata come deve essere a un Mondiale, l'hanno incitato dalla prima all'ultima porta. [illegible] pressione? «No, non l'ho sentita. La medaglia della combinata mi aveva tolto ogni tensione». Per loro, i tifosi vestiti [illegible] giubbotto del Rocca-fan-club, è [illegible] comunque una [illegible]ata di festa. Sognavano l'oro, [illegible] lui, il loro idolo, ammette: «Raich è in gran forma, sta andando fortissimo. Miller deve stare [illegible] in Coppa del Mondo. Ci possono ancora essere delle sorprese». E, seguendo la filosofia del bicchiere mezzo pieno, l'azzurro rassicura il team Italia: «Davanti ho ancora un Mondiale e un'Olimpiade».

Subito dopo il traguardo, Giorgio Rocca ha ammesso: «E' vero, sono stato un po' troppo accorto e ho pagato mezzo secondo, il tempo che mi separa dalla medaglia d'argento». Per l'azzurro è comunque il secondo bronzo di questi [illegible] 2005 dopo quello della combinata

[illegible]

Moelgg, Bergamelli [illegible] Deville ko

■ **Slalom maschile, [illegible] d'arrivo:** 1. Benjamin Raich (Aut) 1'41"34; 2. Rainer Schoenfelder (Aut) a 24/100; 3. Giorgio Rocca (Ita) a 74/100; 4. Markus Larsson (Sve) a 1"14; 5. André Myhrer (Sve) a 1"38; 6. Thomas Grandi (Can) a 1"42; 7. Silvien Zurbriggen (Svi) a 1"47; 8. M[illegible] Dragsic (Slo) a 1"90; 9. Patrick Biggs (Can) a 2"04; 10. Stephane Tissot (Fra) a 2"13; 11. Michael Janyk (Can) a 2"29; 12. Aksel Lund Svindal (Nor) a 2"43; 13. Jouni Kaitala (Fin) a 2"53; 14. Kjetil Andre Aamodt (Nor) a 2"72; 15. Mitja Valencic (Slo) a 3"22; 16. Alain Baxter (Gbr) a 3"33; 17. Filip Trejbal (Cec) a 3"45; [illegible]. Naoki Yuasa (Gia) a 3"46; 19. Felix Neureuther (Ger) a 4"08; 20. Rogier Oosterbaan (Ola) a 5"63. Fuori nella 1ª manche gli altri azzurri Moelgg, Bergamelli e Deville.

[illegible] azzurre. Queste le medaglie conquistate dagli italiani in questi [illegible] di Bormio 2005. Argento: superG d[illegible] Lucia Recchia; discesa donne, Elena Fanchini. Bronzo: combinata uomini, Giorgio Rocca; slalom uomini, Giorgio Rocca.

Oggi. Prova a squadre (uomini e donne), ultima gara: ore 9,30 superG, ore 13 slalom.

UOMINI E DONNE INSIEME IN SUPERG E SPECIALE

Oggi la conclusione con l'ultima [illegible]: gara a squadre miste

dall'inviata a [illegible]

«La gara a squadre? Non ci ho ancora capito nulla»: Rainer Schoenfelder, secondo nello slalom di ieri, campione bizzarro [illegible] le unghie colorate, sale sul palcoscenico. Stamattina difenderà i colori dell'Austria nella prova a squadre Nations Team Event, la gara novità che debutta qui a Bormio. Il Wunderteam dovrà vedersela con gli Usa, la formazione favorita con Bode Miller, Daron Rhalves e Ted Ligbety che assomiglia a un surfer californiano. L'Italia può salire sul podio con Karen Putzer, Nadia Fanchini, Chiara Costazza, Giorgio Rocca, Manfred Moelgg e Peter Fill. L'idea di questa gara è creare spettacolo e suspence: consiste in [illegible] manche di superG e una di slalom, con quattro serie per ogni manche. Il titolo di Nazionale campione del mondo verrà assegnato sommando i punteggi complessivi. Ogni squadra deve schierare almeno quattro atleti fino a un massimo di sei. «Sarà una gara di strategia - ha spiegato Guenther Hujara, direttore delle gare maschile della Fis -. Ogni team potrà comunicare il nome del concorrente [illegible] a 5' prima della prima serie e fino a 1' prima di quelle successive».

Nove le squadre iscritte: Slovenia, Canada, Francia, Svezia, Germania, Svizzera, Italia, Usa e Au[illegible]. [illegible] ritirata invece la Croazia. L'Austria [illegible] schiererà Hermann Maier che ha già lasciato Bormio dopo l'oro [illegible] gigante: a fine settimana i maschi [illegible] impegnati [illegible] Coppa del Mondo a Garmisch (Germania), con un superG e una libera per recuperare quella saltata a Kitzbuehel. La gara novità comunque incuriosisce, primo fra tutti Benjamin Raich, il più medagliato qui a Bormio (4 podi) e l'atleta che contende la scena a [illegible] Miller (2 ori): «Speriamo che questo Nations Event Team venga disputato anche nelle prossime [illegible]. E' bello perché per una volta siamo tutti uniti». Giorgio Rocca è d'accordo: «L'idea mi piace. Usciamo un po' dai soliti schemi e per una volta non si va in gara tutti contro tutti, ma ci si sente uniti per la stessa bandiera». Lo staff italiano non [illegible] di puntare al bronzo. Tra un anno ci sono i Giochi di Torino 2006 e il test sarà utile in chiave olimpica: con la Recchia e le sorelle Fanchini a Bormio c'è stato un ricambio generazionale e i tecnici hanno inserito per oggi la giovane Costazza anche per [illegible] un ulteriore esame. Le donne della velocità invece sono già partite: direzione San Sicario dove dal 25 al 27 c'è [illegible] tappa [illegible] Coppa del Mondo valida come test event. Il conto alla rovescia per i Giochi [illegible] è iniziato. [d. cot.]

RUGBY: AZZURRI UMILIATI [illegible] CASA DAL GALLES. L'IRLANDA VINCE IN SCOZIA, OGGI INGHILTERRA-FRANCIA

[illegible] travolta, Kirwan sotto [illegible]

Il presidente federale critica il ct: «Grave passo indietro»

Stefano Semeraro

[illegible]

Gavin Henson, il golden boy del Galles, alla fine ci ha provato persino di tacco. Era lanciato verso la nostra meta, un passaggio non perfetto e lui ha provato a imbeccare il compagno così, alla Beckham. Anzi, alla Totti. Non [illegible] gesto d'irrisione, intendiamoci. Piuttosto di suprema confidenza, di relax. Un'allegria del rugby. Era quasi il 40' del 2° tempo e la partita, va detto, era già finita almeno 25 minuti prima. Uccisa da un Galles che sembra aver riannodato, dopo anni grigi, il filo con la sua tradizione più bella. Gioco alla mano, talento, fantasia, azioni spalmate su tutto il campo. Si dice anche dei campioni di automobilismo, i Senna, gli Schumacher: loro usano tutta la pista. I dragoni, galvanizzati dalla vittoria sull'Inghilterra nella 1ª giornata del Sei Nazioni, ieri hanno usato tutto il prato del Flaminio. E si sono trovati davanti una Italia stretta, piccola, quasi rattrappita. L'unico organo espanso è stato, come al solito, il cuore. Ma anche i sentimenti, la buona volontà, le mischie cardiache alla fine stancano. Diventano esercizi stucchevoli, se non hanno dietro un progetto di gioco sostanzioso, un orizzonte di speranza.

E' vero che contro questo Galles due anni fa avremmo perso con più dolore, ma è anche vero che questa Italia peristaltica - che illude e poi delude - fa soffrire. Fa pensare. Il 38-8 con cui i rossi ci hanno rubato il Flaminio avrebbe potuto essere ancora più pesante se Mike Ruddock, il coach gallese, a metà del 2° tempo non [illegible] deciso di [illegible] i due mediani, lo strepitoso Dwayne [illegible] e Stephen Jones, le due sorgenti del rugby champagne dei dragoni. Insomma, quello di ieri, per l'Italia di John Kirwan è stato un solenne passo indietro rispetto al match tosto e luminoso messo in campo appena una settimana prima con l'Irlanda (che ieri ha umiliato [illegible] la Scozia a Murrayfield, e oggi a Londra c'è Inghilterra-Francia). L'ennesima prova del 9 fallita, purtroppo. Una di[illegible] imbestita, scucita nell'uno contro uno dalle folate dei trequarti gallesi. Una [illegible] offensiva come [illegible] in debito d'ossigeno, di angoli, di idee, dove forse il solo Nitoglia - bellissimo un suo break che a inizio ripresa ci ha riportato ad annusare la meta avversaria - meriterebbe la sufficienza convinta.

I gallesi, con il primo dei grandi numeri da funambolo del egattoe Shane Williams, sono andati in meta già al 4', poi Orquera ha intercettato un calcio troppo disinvolto di Henson ed è volato a sua volta oltre la riga fatata. Shanklin e Martin Williams hanno fissato con due mete (una sola trasformata e la seconda deliberata solo alla moviola) il punteggio del 1° tempo sul 19-5. Nel 2° Marigny ha portato l'Italia a 8, poi il crollo fra il 15' e il 20', con le mete di Cockbain e Shane Williams, infine l'ultimo timbro di Sidoli a match già abbondantemente defunto.

Una brutta Italia - come ha onestamente ammesso Kirwan - che alla cronica incapacità di inventare gioco stavolta ha aggiunto una vaghezza d'intenti e preoccupanti vuoti di concentrazione. Il bilancio è aggravato da due infortuni pesanti, a Mauro Bergamasco (frattura dello zigomo sinistro) e De Marigny (lussazione al [illegible]occhio). Un'Italia che fra 15 giorni si giocherà probabilmente il cucchiaio di legno contro la Scozia, a Edimburgo, in una trasferta da brivido. E se le strategie di Kirwan a volte lasciano perplessi, anche la squadra sembra aver bisogno di un esame di coscienza. Il presidente della nostra Federugby, Giancarlo Dondi, cortese ma incupito, davanti all'ipotesi di un cambio di panchina cerca una diplomatica touche: «Adesso non voglio neppure pensare a cose del genere. Questo è il momento di stringersi attorno alla squadra. I consuntivi li faremo alla fine, ma certo dispiace vedere che a un passo avanti fa sempre seguito un passo indietro. La mia idea è che tutto il movimento ora dovrebbe lavorare per la Nazionale. Mi chiedo se sia il caso [illegible] convocare tanti stranieri invece di puntare di più sugli italiani». Il messaggio per il ct Kirwan, al di là dello spirito di gruppo, [illegible] pare così difficile da decifrare.



Martin Castrogiovanni tenta inutilmente di fermare Gavin Henson

ITALIA	GALLES
8	38
De Marigny (19' st Robertson), Mauro Bergamasco (15' st Robertson), Pez, zebon, Masi (22' pt Barbini, 25' pt Masi), Nitoglia, Orquera, Troncon (20' st Griffen), Parisse, Mauro Bergamasco (22' pt Dal Maso), Persico, Bortolami, Dellapè (20' st Del Fava), Castrogiovanni (20' st Perugini), Ongaro (13' st Intoppa), Lo Cicero. All. Kirwan.	G. Thomas, Luscombe (15' st Morgan), Shanklin, S. Williams, S. Jones (25' st Sweeney), Peel (20' st Cooper), Owen, M. Williams (35' st Sowden-Taylor), J. Thomas, Sidoli, Cockbain (26' st Gough), A. Jones (26' st Yapp), Davies (26' st McBryde), Jenkins. All. Ruddock.

Arbitro: Cole (Australia).
Marcatori: 4' J. Thomas meta trasformata da S. Jones, 10' Orquera meta, 21' Shanklin meta, 43' M. Williams meta trasf. S. Jones; st 4' [illegible] Marigny [illegible] piazzato, 14' [illegible] trasf. S. Jones, 19' S. Williams [illegible]. S. Jones, 37' Sidoli meta. **Spettatori:** 23.000 circa.



John Kirwan, tecnico azzurro

IL TECNICO NEOZELANDESE È PREOCCUPATO MA RILANCIA: «POSSIAMO BATTERE LA SCOZIA»

«Da anni [illegible] vedevo [illegible] squadra così brutta»

ROMA

Mike Ruddock, il ct dei dragoni, a domanda puntuale, risponde negando. «No, oggi non abbiamo pensato al match perso qui due anni fa - argomenta l'ex elettricista ricordando quel simil lutto nazionale -. Questa è una squadra diversa, giovane. Siamo un bel gruppo, abbiamo dimostrato di poter resistere ad un pacchetto di mischia duro come quello dell'Inghilterra, e [illegible] anche a quello dell'Italia. E soprattutto, ci divertiamo molto a giocare a rugby».

Un Galles, [illegible] aggiunto, che a questo punto può puntare alla vittoria grossa, magari anche al Grande Slam, se nel prossimo turno riuscirà ad espugnare lo Stade de France. Ruddock usa il miele [illegible] l'Italia («E' la squadra che [illegible] fatto più progressi negli ultimi anni: sapevamo di dover entrare in campo concentratissimi per evitare di farci schiacciare come era [illegible] all'Irlanda»), mentre il coach [illegible] Kirwan [illegible] d'aceto: «Abbiamo fatto un brutto match, [illegible] da tempo che non vedevo l'Italia giocare così male. Troppi [illegible]. Il [illegible] problema è che [illegible] squadre del genere non possiamo permetterci di restare al di [illegible] del nostro miglior livello. Nel 6 Nazioni bisogna sapersi esprimere [illegible] settimana dopo l'altra, noi evidentemente non abbiamo ancora la giusta maturità».

Kirwan ammette che «il progetto di gioco non è stato eseguito, e ne abbiamo pagato le conseguenze», ma salva qualcosa dal naufragio, usando una lente benevola: «I miglioramenti ci sono [illegible] specie nella linea di difesa, e abbiamo fatto meglio rispetto allo [illegible] anno contro un Galles che vedo veramente in forma». Cambiamenti, in vista di Edimburgo? «Nessuno. Se torniamo a giocare come sappiamo, possiamo battere la Scozia».

Facce lunghe, parole grame ma [illegible] anche nella squadra, a partire da capitan Bortolami, che fa autocritica: «Non ci siamo detti nulla negli spogliatoi, perché non c'era [illegible] da dire. Sappiamo di [illegible] stati tutti al [illegible] sotto delle aspettative, è una sconfitta che dipende solo da noi». Spietata anche l'autoanalisi di Andrea Masi, avvolto in un triste asciugamano: «E' stato anche un problema mentale, qualcosa non ha funzionato, soprattutto in difesa». [illegible] conferma [illegible] un sorriso amaro anche Grant Doorey, il vice di Kirwan per la difesa: «Se non placchiamo e gli avversari ci scappano [illegible] via nell'uno contro uno, c'è poco da fare». [s. sem.]

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

AFFARE Cerale, solo se [illegible] rogitare in tempi [illegible], vendiamo bilocale con terrazza a soli € 140.000,00. Tel. 335.120.5144.

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali anche con mansarde. Vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzamarinaverde.com - Telefonare tutti i giorni 339.680.4042 - 019.674.084 - fax 019.674.641.

ARENZANO Pineta, esclusivo superattico direttamente sul mare, composto da luminoso e ampio salone, tre camere, cucina, doppi servizi, meravigliosa terrazza con giardino pensile. Tutto totalmente fronte mare Box doppio. € 750.000,00 Tel. 010.913.7106, 347.412.0177.

CERIALE rara opportunità complesso residenziale 2° ultimo piano, ascensore, trilocale, balconata soleggiata, termoautonomo. € 156.000,00. Tel. 0182.992.161 - 347.797.3000.

[illegible] occasione, 30 metri mare, piano terra grande bilocale mq [illegible] disimpegno esterno di proprietà garage completamente ristrutturato termoautonomo climatizzato € 197.500,00. Tel. 0182 496 000 - [illegible]

DIANO MARINA 500 metri mare bilocale 55 mq con 2 grandi balconi recentemente ristrutturato. 2 arie. € 215.00,00. Tel. 0183.486.000 www.cmasa.it

GOLF CLUB GARLENDA bellissimo alloggio soggiorno cucinotta, due [illegible] biservizi e giardinetto privato. Furbatto 011.544.566

[illegible] Maurizio [illegible] mattatoie splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, [illegible]. Tel. 011.566.9411 - [illegible].

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 1[illegible]. Tel. [illegible].

LOANO centralissimo ultimo piano soleggiato mq 80 [illegible] doppi servizi. Ristrutturato [illegible] Cantina. Tel. 329.433.2881[illegible].

LOANO imperdibile occasione. A soli 100 mt dal mare vendesi bilocale piano attico con 16 mq di terrazzo, completamente ristrutturato a € [illegible]. 0182.972.697.

[illegible] centralissimo ampio trilocale buone condizioni € 210.000,00. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

OSPEDALETTI nella mite e soleggiata Riviera Ligure di Ponente, l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti di varie metrature in palazzina, con verdi giardini e ampie terrazze, tutti vista mare. Consegna estate 2005. Tel. 011.566.6311 - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE in signorile complesso nuovi bilocali con ampie balconate, box, termoautonomi. Vista mare. Ottime finiture! Affiliato Fondocasa 019.615.961.

PIETRA LIGURE 50 metri mare [illegible] sima soluzione ingresso indipendente [illegible] termoautonomo € 168.000,00. Case di Pietra 019.610.524.

[illegible] appartamento eventualmente frazionabile con giardino, terrazzo, vista mare, posto auto. Consulenze e Marketing 011.650.4246.

SANREMO impresa vende ultimi mono/bilocali in palazzina vista mare. Ottime rifiniture. Consegna primavera 2006. Tel. [illegible].

SPOTORNO ampio [illegible] terrazza posto auto interessante opportunità. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

SPOTORNO esclusivi appartamenti in villa a due passi dal mare varie tipologie personalizzabili, metrature da 70 mq a 120 mq, finiture di alto pregio. Redilco 010.541.430

VENDESI Savona causa vedovanza inintermediari circa 165 passi spiaggia ottimi posteggi 1° piano rialzato mq 60 trilocale abitabile. Servizi, piccola cantina, volendo [illegible]. Cell. 338.[illegible].1382 [illegible].

ITALIA

ATTACCATA spiaggia mare Sardegna, nuovissima villa bifamiliare per vacanze da sogno! Tel. 035.210.897.

PORTO CERVO piazzetta Archi, occasione, grande appartamento su 2 livelli € 480.000,00. www.immobilsarda.com 0789.754.500.

SARDEGNA Porto Rafael Majore occasione villa unifamiliare, stupenda ubicazione e giardino privato € 360.000,00. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A "ANTIBES" fantastica ed unica posizione, comoda al mare ed ai servizi, in piccola palazzina, con piscina, immersa nel verde, splendidi bilocali con grandi terrazze, piani alti con panoramica vista, da € 175.000,00. tel. 800.777.510.

A. JUAN LES PINS in signorile piccola residence, trilocale ristrutturato a nuovo, composto da: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo soleggiatissimo, parkin, 200 metri dalle spiagge, € 225.000,00. tel. 800.777.510.

A. NIZZA pieno centro, in prestigioso condominio d'epoca, splendida mansarda bilocale, ottimo da investimento, reddito 6,5%. tel. 800.777.510 - www.lati-immo.it

AFFARE tra Nizza ed Antibes appartamenti pronti, terrazze, piscina, contesto provenzale incantevole, € 77.000,00! Italgest 848.842.842.

AFFARISSIMO Antibes - Juan Les Pins a 30 metri dalla spiaggia di sabbia, Casinò, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare, € 115.700,00. Italgest 848.842.842.

[illegible] (più vecchia) in [illegible] di pescatori monolocali "bomboniera", arredati, ideali vacanza - investimento. Rari-tà. Mutuabili, Tel. 010.362.5070.

AREA CASA 0182.555.827 Juan Les Pins fronte mare bilocale ampio [illegible] garage splendida vista [illegible] impedibile.

AREA CASA 0182.555.827 Mentone vicinissimo mare, bilocale con ampio terrazzo disponibilità immediata [illegible] mare € 225.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Nizza lancio cantiere appartamenti con terrazzi giardini posti auto cantine da € 79.500,00.

[illegible] nuovo progetto bilocali, trilocali, attici, grandi terrazze, garage. € 200.000,00. Christophe 348.773.5835 - 0033.613.609.533.

CANNES bilocale con box ultimo piano condominio recente con piscina e giardini. € 175.000,00. Sagor 0184.543.650.

CANNES (zona pedonale) 50 metri palazzo festival splendidi appartamenti con giardini pensili, [illegible] metri spiaggia!! [illegible] lissimi. Tel. 010.362.5070.

MENTONE monolocale con terrazzo sud, palazzo recente, garage, cantina, 100 mt mare. € 140.000,00. Tel 335.256.541.

NIZZA centrale vicinanze promenade nuovo residence appartamenti prestigiosi posizione ideale uso personale o investimento. [illegible]

[illegible] centro/università vicinanze mare [illegible] signorili monolocali con terrazzo da € 75.000,00 - bilocali con terrazzo da € 145.000,00. Possibilità [illegible] auto. Affitto assicurato Gim. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

[illegible] posizione [illegible] d'epoca soggiorno con angolo [illegible] mare, bagno. € 109.00,00. Tel. 0182.972.697.

NIZZA zona Negresco, 50 mt mare, immobile recente, signorile, ampio bilocale con terrazzo. € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.599.782. - 335.280.081 - www.int-immo.com

SAGOR 0184.543.550 tra Nizza e Antibes, eccezionale bilocale direttamente [illegible] spiaggia € [illegible].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO CORSO uffici direzionali e laboratori da mq 800 a mq 6.500 vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da [illegible] a 5.000 mq vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO metropolitana Collegno corso Francia uffici e laboratori in costruzione mq 1000 - 6000 vendesi. Postiglione 01[illegible].

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. MICHELINO attiguo tangenziale capannone mq 1500 uffici mq 800 luminosissimi, molto belli, vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A. OK.CASA GESTIONI IMMOBILIARI 011.812.4819 Collegno pressi tangenziale palazzina due piani totali mq 180 circa, terrazzo, mq 300 circa magazzino interrato 2 passi carrai, tre ingressi, cortili. RE 5 - www.okcasaimmobiliare.it

BRANDIZZO (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811.

CAPANNONE industriale artigianale Bruino sud mq 2.420 e bella palazzina 580 mq € 975.000,00. Consulcasa 011.771.0228.

CENTRALE
via San Quintino ufficio in stabile d'epoca totalmente ristrutturato totali mq 280, € 420.000,00. Bertelli 011.568.3392.

CHIERI nuova zona industriale capannone mq 740 altezza 6 metri con uffici area esterna privata. Gabetti Impresa 011.539.007.

[illegible] Michele
fronte [illegible]
1.500 mq - 2 livelli
CORTILE E PARCHEGGIO
BALDINI 011.596.771.

COLLEGNO capannone mq 6.000 altezza otto metri predisposizione carroponte palazzina uffici mq 660, cabina elettrica. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO RACCONIGI bellissimo locale indipendente 300 mq open space più 150 mq seminterrato. Ottime condizioni interne. Furbatto 011.544.566.

[illegible] comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

MONCALIERI [illegible] mq 2.800 altezza 7 [illegible] predisposizione installazione carroponte area esterna mq 2.500. Gabetti Impresa 011.539.007.

ORBASSANO strada Borgaretto capannone industriale libero con uffici mq 1700 terreno mq 1900. IPI 011.006.2933.

PIANFEI (Cn) via Mondovì capannone industriale libero mq 2950 e terreno mq 5300. IPI 011.006.2933.

PIER DELLA FRANCESCA locali commerciali mq 380 locati [illegible] ottimo reddito e mq 1.000 liberi. Luciano [illegible] 011.813.8289.

SAN MAURO Autoporto Pescarito, capannone mq 3.750 oltre palazzina uffici e locali servizi al piano seminterrato. [illegible] Impresa 011.539.007.

STRADA SAN MAURO vendesi in blocco locale commerciale mq 680 [illegible] settembre 2005. Tel. 011.273.5351.

TORINO sud, uscita Santena capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2811.

UFFICIO centrale in stabile signorile mq 210 volendo divisibile ottime condizioni. Occasionissima. Spaimmobili 011.544.533.

UNICA PER L'IMPRESA capannoni industriali e commerciali Villastellone fronte strada provinciale e autostrada To/Sv lotti da 450 mq circa a 6.000 mq circa. Chiusano & C. 011.568.2858.

UNICA PER L'IMPRESA capannoni industriali tra Druento e San Gillio lotti da 600 mq circa a 1.500 mq circa. Possibilità affitto. [illegible] & C. [illegible]1.568.2858.

UNICA PER L'IMPRESA capannoni industriali tra Cascine Vica e Alpignano lotto 850 mq circa e lotto da 550 mq circa. Chiusano & C. 011.568.2858.

UNICA PER [illegible] capannoni nuova costruzione. Materiali di pregio e ottima immagine aziendale. Lotti da 600 mq circa a 5.000 mq circa, prima cintura Torino nord vicinanze tangenziale. Chiusano & C. 011.568.2858.

UNICA PER L'IMPRESA locale commerciale in via Bava angolo via Artisti, 210 mq circa 7 vetrine 2 posti auto, saracinesche motorizzate, affittato € 250.000,00. Chiusano & C. 011.568.2858.

VIA ARSENALE ufficio 6° piano mq 175, salone [illegible] vani, doppi ingressi, doppi [illegible] Ambienti condizionati. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIGONE capannone mq 500 / 1200 da ultimare altezza metri 6,5 - ampio piazzale - € 395,00 / mq. Emmebi 011.349.9893.

TERRENI

TERRENO edificabile 9.000 mq per capannone 6.000 mq frazionabili, ottima posizione, adiacente tangenziale. Berra 011.660.2929.

UNICA PER L'IMPRESA terreni commerciali tra Villanova e San Paolo Solbrito, fronte autostrada To/Pc lotto da 16.000 mq circa e lotto da 45.000 mq circa e anche [illegible]. Chiusano & C. 011.568.2858.

VILLANOVA D'ASTI vendesi terreni [illegible]cabili vari [illegible] autostradale per industria/logistica disponibile anche capannone di mq 6000. Tel. 011.675.338.

6

TORINO CITTA'

AMMINISTRATORE [illegible] primaria azienda internazionale, per rientro in Italia acquista in Torino appartamento signorile mq [illegible] - 200 buona zona. Possibilmente con box. Rapide definizione. Bertelli 011.569.3560.

CERCO appartamento mq 80 - 50 [illegible] monolocale per uso abitazione o scopo investimento in zona comoda ai servizi. Signor Muscolino 011.480.135.

INTERI STABILI
in acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapide definizione. Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

RICERCHIAMO appartamenti signorili liberi in Torino da mq 90 a mq 160. Rapide definizioni. Solocasebelle 011.500.610.

RICERCHIAMO urgentemente in [illegible] su [illegible] cliente prestigioso 300 - 250 mq possibilmente con [illegible]zo o in zona precollinare con giardino. Bimar 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

RICERCO carmagnolese Bosco e Agliano, [illegible] casa con terreno attiguo. [illegible] 011.321.495.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO in acquisto/locazione negozi da mq 50 a mq 300, per nostra [illegible]. Gabetti Impresa 011.539.007.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI centrali in stabili d'epoca arredati soggiorno, cucina, camera, servizi adatti lavoratore. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI isola pedonale Crocetta in villa signorile appartamenti vuoti e ar[illegible] soggiorno cucina 2 camere servizi. Tel. 011.593.901.

A. AMPIA offerta nuovi appartamenti originali arredati/vuoti varie metrature Torino centro stesso casa. [illegible] 011.568.3829.

A. CASAGEST 340.775.4980 vuoto piazza Carducci (via Nizza) prestigioso signorile mq 170, [illegible], 3 camere, cucina abitabile, biservizi (idromassaggio), biingressi, piano alto ascensore. Stabile [illegible] € 1.000,00.

ALLOGGIO ristrutturato, piano alto, corso Francia (piazza Bernini) 2 camere, cucina, servizi. Simoncini 011.543.670 - 333.232.5490.

BIMAR centrali in stabile signorile affittiamo mono/bilocali vuoti o arredati a partire da € 500,00. Tel. 011.43.591.

CIT TURIN in [illegible] signorile piano alto ingresso ampio saloncino 2 camere cucina abitabile servizio posto auto € 860,00. Bimar 011.43.591.

CORSO AGNELLI fronte stadio comunale vista mozzafiato, salone 3 camere cameretta cucina biservizi biingressi. Bozzo 011.812.4144.

CORSO CAIROLI epoca signorile panoramico bellissimo totalmente ristrutturato salone [illegible] 3 camere, cucina ampia [illegible] [illegible]ervizi, box auto. [illegible]. Findi 011.5[illegible]91.

GEA corso Vinzaglio in casa signorile con portineria mansarda finemente ristrutturata, riscaldamento autonomo. Tel. 011.562.9839.

[illegible] 011.518.4368 [illegible] pressi chiesa Santa Margherita, signorile palazzina, elegante appartamento salone, 3 camere, terrazzi panoramici. Box doppio.

INVESTITALIA 011.518.4368 corso Einaudi/corso Duca degli Abruzzi, in signorile palazzo moderno, panoramico appartamento mq 200, piano 8°. Box.

[illegible] 011.518.4368 corso Matteotti/via Donati, in signorile palazzo d'epoca, alloggio ristrutturato, completamente arredato mq 130, piano 3°.

[illegible] 011.518.4368 via San Quintino/via Donati, in signorile palazzo, alloggio/ufficio mq 84 completamente ristrutturato, piano 1°.

PRECOLLINA Crimea corso Lanza vuoto ingresso soggiorno due camere, cucina due bagni ascensore. Emmedue 011.437.9105.

PRECOLLINA in palazzina signorile con parco salone camera spo[illegible]olo cucina tinello biservizi due [illegible] solo referenziatissimi. Spaimmobili 011.544.533.

PRECOLLINA [illegible] del [illegible], perfette condizioni, salone, tre camere, biservizi, cucina arredata, box doppio, referenziati. Domus 011.304.0979.

VIA DELLA ROCCA splendido ristrutturato salone cucina, due camere, studio, biservizi, lavanderia, condizionamento termoautonomo. Bozzo 011.812.4144.

TORINO PROVINCIA

COLLINA Chieri, in villa del '700, appartamento ristrutturato signorilmente arredato, soggiorno, 2 camere, cucinotta, 2 bagni, giardino. Santandrea 011.660.0322.

MONCALIERI centro storico finemente arredato soggiorno [illegible], camera vista giardino, cucina, [illegible], termoautonomo. Interacta 011.568.3829.

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Regina Margherita - via Pianezza affittasi laboratori e uffici completi di riscaldamento/condizionamento, nuovi, mq 900 - 1.800. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ROBASSOMERO ottima posizione capannone mq 900, uffici mq 200, tutto a norma affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI - via Veronese attigui supermercato Metro affittasi mq [illegible] uffici [illegible]. Postiglione [illegible]

AFFARE moderno ufficio di 380 mq via Vela 35, piano rialzato. Telefonare 011.533.206 ore ufficio.

AFFITTASI capannoni Torino sud comodi tangenziale mq 400 - 500 - 600 - 850, servizi e uffici abbinabili. Tel. 338.337.2882.

AIRASCA affittiamo capannone industriale mq 2.000 con palazzina uffici. Bimar 011.43.591.

AUTOPORTO PESCARITO capannone indip[illegible] mq 1.900 più uffici, tre carrai, area manovra. [illegible] Nucci [illegible].

BEINASCO / [illegible] capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile pertinenziale, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9893.

BIMAR [illegible] Sovietica uffici ristrutturati da 300 a 600 mq con possibilità di capannoni da 700 a 1.400 mq. Tel. 011.43.591.

BUSINESS PALACE Rivoli uffici varie superfici da 60 a 300 mq affittasi. Tel. 011.955.0285.

[illegible] striale/artigianale con uffici mq 1.200 frazionabili. Ampio piazzale. Furbatto 011.544.566

CAPANNONI varie metrature adiacenze tangenziale nord 600 - 2.000 mq, ampio cortile. www.ediberra.it - 011.660.2929.

CORSO BRAMANTE [illegible]
AFFITTIAMO
capannone mq [illegible]
uffici da mq [illegible]
posti [illegible]
Baldini 011.596.771.

CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 2.000. Nova Spa 011.340.2811.

LINGOTTO in palazzina anni '70 [illegible] uffici mq 2.000 - 1.000 - [illegible]. Studio Bozzo 011.812.4144.

LOCALE mq. [illegible] Via Canonico Tancredi, privato affitta, ingresso ufficio, spazio unico servizi. attività artigianali, uffici, parcheggi coperti. [illegible].200.9509.

OCCASIONE [illegible] Alpi stabilimento [illegible] piani eventualmente frazionabile 1.300 mq più 600 uffici. Tel. 011.533.206.

PIAZZA CARLINA
in prestigioso stabile con posti auto affittansi uffici mq 200 - 400 abbinabili. Tel. 011.837.200.

[illegible] **VILLARI** corso Potenza pressi negozio 120 mq tre vetrine già predisposto con forno [illegible] € 950,00. Furbatto 011.544.566

ROSTA [illegible] industriale [illegible], servizi, ampia zona [illegible]. Carroponte. [illegible] parcheggio [illegible] 011.956.1969.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, nuova costruzione, affittasi locale artig[illegible] mq 350 più piazzale, canone di [illegible] € 500,00/mese. Nova Spa 011.340.2811.

[illegible], capannoni 6000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

[illegible] prestigioso Via Lagrange 250 mq in [illegible]razione ingresso, ampia reception sala riunioni, 6 camere, servizi € 2.600,00. Possibilità posti auto. Furbatto 011.544.566.

VIA MARIA VITTORIA ufficio primo piano mq 750, vani 12, servizi 4, due posti auto. [illegible] Impresa 011.539.007.

VIA XX SETTEMBRE negozio angolare 120 mq più mq 120 sottonegozio in stabile d'epoca. Dimassa 011.386.600.

ZONA corso d'Azeglio - corso Bramante, uffici in palazzina [illegible] indipendenti mq 360. Tel. 011.590.499 - 011.597.118

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komerco 011.533.914.

BANCA primaria [illegible] per funzionari arredati bene/vuoti, [illegible] metrature, centro Crocetta precollina. Interacta 011.568.3878.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per selezionata clientela: zone residenziali. Massima professionalità, senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

DIRIGENTE americano, ricerca appartamento mq 140 - 200 zona centrale oppure precollinare. Rivalgest A.C. 335.698.3955.

RICERCHIAMO in affitto anche per 1 - 2 anni per nostra selezionata clientela mono bilocali ben arredati zone di pregio. Massime referenze. Bimar 011.43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

COLLEGNO [illegible]zionale ricerca urgentemente capannone mq 3.000 - 5.000 al[illegible] 7 [illegible] deposito. Emmebi 011.349.9893.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via [illegible] 32 Tori[illegible] (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

[illegible]**TORTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1843 - 011.889.664.

10

[illegible] RESIDENCES

Pietra Ligure Hotel Villa Torinese camere tv servizi balconi da ottobre ad aprile pensione completa € 28,50. Tel./Fax 019.616.132.

[illegible] **DI RIPOSO RAF** convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, persegue Progetto Obbiettivo salute degli anziani, retta 32,50 euro. Telefonare 0121.352.262 - 011.884.880

FINALE LIGURE [illegible] Marina vicino mare. Promozione anziani € 31,00 bevande comprese. Telefonare 019.601.[illegible].

SAN [illegible] hotel Eu[illegible] vantaggiose offerte primavera estate contattateci direttamente. Tel. 0183.408.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, [illegible], una settimana € 210,00. Tel. 019 963 06.

13

A.A. [illegible] **M.C.** 011.334.832 [illegible] quista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

[illegible] **GIOIELLI** 011.323.002 [illegible] oro [illegible] preziosi francobolli numismatica. [illegible] valutazione. Via Tripoli [illegible].

GATTA nera scappata [illegible] gennaio in via [illegible] cerco. Per [illegible] telefonare 340[illegible].

[illegible] apertura [illegible] argentino (Buenos Aires Cordoba) [illegible] contatti. grande opportunità attività indipendente. Per [illegible] telefonare 011.958.4799.

OREFICERIA [illegible] 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, [illegible], orologi. Via Madama Cristina 42.

LA STAMPA
DOMENICA 13 FEBBRAIO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it

CRONACA

va bene

■ Il governo propone di dar vita a un'agenzia europea per il turismo, e indica Torino come possibile sede. Magari non se ne farà niente, [illegible] oggi - a differenza del passato, anche recente - nessuno considera [illegible] città inadeguata a quel ruolo.

■ Il problema dello spaccio notturno nella zona di via Mazzini e via San Massimo è noto a tutti: residenti, forze dell'ordine, passanti, consumatori. Il rischio, adesso, è che il fenomeno si radichi nell'indifferenza generale.

da seguire

Stasera alle 20,30, all'Auditorium del Lingotto, la «Passione secondo Matteo» di Johann Sebastian Bach. In sala, [illegible] Mahler Chamber e il direttore Harding, ci sono il magnifico Rias-Kammerchor sotto la guida di Daniel Reuss, e i cantanti solisti Camilla Tilling (soprano), Ingeborg Danz (contralto), Mark Padmore (tenore) e Brindley Sherratt (basso).

il tempo

■ Ancora tempo moderatamente perturbato sul settore alpino [illegible] nevischio lungo il confine e Valle d'Aosta, in parte nuvoloso sulla pianura piemontese con schiarite e venti di caduta lungo le vallate alpine anche [illegible] forte intensità. Temperature stazionarie con rialzo [illegible] termico. Cielo velato ieri a Torino con 14.2 di massima, 1.5 di minima, [illegible] di umidità alle ore 17. Soleggiato l'anno scorso con 11.1 di massima, 0.7 di minima e 51% di umidità.

Torino 2006 -362

L'EURODEPUTATA SFIDA GLI ALLEATI E ALLA FINE LA SPUNTA: MI ASSUMO TUTTA LA RESPONSABILITÀ, NON POSSO FERMARMI ORA

Sì alla lista Bresso, domani i candidati

Sofferto vertice nella notte: «Avanti nonostante i partiti»

Emanuela Minucci

Alla fine ha vinto lei, la lista Bresso si farà. Al termine di un lungo e sofferto braccio di ferro [illegible] con i segretari dei partiti del centrosinistra, l'ex presidente della Provincia chiamata a sfidare Enzo Ghigo per la poltrona di governatore del Piemonte potrà contare su una [illegible] che [illegible] espressione [illegible] società civile: «Riunirò persone che potranno aumentare dal 2,5 al 3 per cento le preferenze del centrosinistra. Mi assumo [illegible] responsabilità di questa scelta, consapevole delle resistenze al mio progetto espresse dagli altri partiti».

Riunione lunga e sofferta, a tratti drammatica, quella di ieri sera nella sede della Margherita, in piazza Palazzo di città. Ad infiammare gli animi la questione della «lista Bresso» contro la quale in questi ultimi giorni si erano opposti Ds e Margherita («Non porterà voti in più al centrosinistra, anzi "cannibalizzerà" la coalizione») e poi [illegible] altri partiti del [illegible]. A sostenere le [illegible] una lista con il nome del candidato, ieri sera, c'era solo lei, Mercedes Bresso: «[illegible] la mia lista oppure posso pure andarmene». Un [illegible] che non è piaciuto agli alleati che sono arrivati a ribattere [illegible] frasi altrettanto secche: «Candidati pure, ma sappi che a questo punto la responsabilità è solo tua».

Ha avuto la meglio lei. «Quella lista - ha spiegato ai segretari di partito - riunisce persone della città civile, soggetti trasversali che potranno aumentare del 2,5 per cento o anche del 3 le preferenze ottenute dalla nostra coalizione. Con la lista per Bresso, insomma la vittoria sarà più netta». E poi: «Ho messo in moto una macchina complessa, mi sono giocata la mia esperienza politica su questo progetto riuscendo a coinvolgere anche persone che non sarebbero [illegible] scese in campo: cambiare strada a questo punto sarebbe un vero autogol». E [illegible] il [illegible] uno dei Comunisti Italiani Luca Robotti attorno a mezzanotte parlava [illegible] spiacevole [illegible] («le abbiamo fatto presente che nessuno di noi era favorevole a questo progetto»), all'una passata, a riunione finita, i toni erano più distesi. Il responsabile piemontese della Margherita Gianni Vernetti, per esempio, rilasciava dichiarazioni positive: «Un buon risultato, [illegible] modalità di selezione dei candidati [illegible] timore [illegible] sovrapposizioni».



Mercedes Bresso

Al vertice hanno partecipato i responsabili di tutti i partiti, [illegible] per i ds a Vanni Cappellato per i Verdi fino a Enrico Buemi per i Socialisti che in serata ha dichiarato: «Resto convinto che le coalizioni [illegible] formate dai partiti che le compongono e i leader candidati alla presidenza e che le soluzioni ai problemi devono essere ritrovate all'interno di questa logica. A questo punto lo spirito della coalizione sarebbe stato [illegible] a dura prova se [illegible] mantenuto opinioni irriducibili». E Larizza dei ds all'uscita, ha tagliato corto: «Siamo già in campagna elettorale, lavoriamo per vincere». Oggi la candidata dell'Ulivo incontrerà i promotori della lista estendendo loro le preoccupazioni della coalizione. E [illegible] la decisione sarà ufficiale, [illegible] alla presentazione del listino.

IL DIBATTITO SULLA METAMORFOSI DI TORINO

Oltre il fordismo il faro della politica

Pietro [illegible]

CHE la qualità della funzione di governo e [illegible] politica sia diventata una variabile [illegible] via più importante per lo sviluppo [illegible] paese e per la [illegible] competitività della [illegible] economia è affermazione oggi generalmente condivisa. Ma ripeterla a proposito del Piemonte non è inutile. Anzi, [illegible] a mettere in rilievo [illegible] dei cambiamenti più importanti avvenuto in questi [illegible] di grandi trasformazioni. Nella nostra regione, infatti, [illegible] sempre andate così. Per molto tempo, per molti e molti decenni, fino a quando lo [illegible] economico e sociale si è incentrato sulla grande industria e sulle figure sociali [illegible] la popolavano, la politica è stata qui meno importante che altrove. Qui era la dialettica tra operai e padroni, [illegible] la [illegible] immediatezza [illegible] rapporti di forza, ad occupare la maggior parte della scena e a determinare le scelte fondamentali. Qui più [illegible] ciclo politico scandito dagli appuntamenti elettorali [illegible] il pendolo dello scontro sociale a periodizzare la vita pubblica e a separare le sue diverse fasi. La politica, [illegible] l'intendenza, seguiva.

> Una volta era la fabbrica a selezionare la classe dirigente Oggi siamo più vicini a Emilia e Toscana

La crisi del fordismo e la profonda trasformazione della geografia economica e sociale del Piemonte hanno completamente mutato questo quadro. Anche qui ci si è rapidamente resi conto che la stessa competitività delle singole imprese dipendeva in larga [illegible] competitività del loro [illegible] territoriale, e cioè dalla qualità delle scuole e [illegible] università, dei trasporti e delle infrastrutture, dell'ambiente, degli ospedali e dell'assistenza, della pubblica amministrazione.

E' così che, quasi senza che ce ne accorgessimo e che fossimo del tutto preparati a questo passaggio, in Piemonte la politica è diventata importante [illegible] in Emilia e in Toscana.

E il suo peso è destinato a crescere ulteriormente se, come tutti pensano, aumenteranno il peso e l'importanza delle politiche pubbliche.

Questo emergere di un nuovo ruolo della politica prospetta per Torino e per il Piemonte un [illegible] classi dirigenti molto diverso dal passato. Nel mondo dell'impresa, come in quelli del lavoro e della cultura, [illegible] la disponibilità e la capacità di esercitare funzioni di governo dei sistemi ai diversi livelli e selezionare sempre di più le nuove leadership pubbliche.

Tutto questo sta già avvenendo, [illegible] sarebbe male se oltre che lamentare [illegible] classi dirigenti si cercasse di dare visibilità e voce [illegible] tante esperienze nuove che caratterizzano la città e la regione.

[illegible] è giunto il tempo di pensare, vicino alle più classiche sedi della politica, a qualche luogo e a qualche strumento nuovo di organizzazione del dibattito pubblico. Come alcuni [illegible] fa, in occasione [illegible] Lezioni Bobbio, potrebbe capitare di restare stupiti dall'ampiezza dell'interesse e della partecipazione.

segretario regionale [illegible]

OPERAIO TRAVOLTO

Investito precipita ai Murazzi

E' stato investito sul marciapiede dei Murazzi, in corso Cairoli, schiacciato [illegible] il parapetto in pietra del lungopo e spinto nel vuoto. Antonio Mercorella, 34 anni, operaio residente a Strevi (Alessandria), è nel reparto di rianimazione del Cto: le costole spezzate gli hanno bucato i polmoni, le clavicole, un [illegible] del bacino, il ginocchio e la caviglia [illegible] rotti. «Non [illegible] riuscito a controllare l'auto, ma non andavo forte» ha detto Nicola De Fabbrari, 21 anni, residente in via San Francesco da Paola, guardia giurata della Securitalia, che ieri notte [illegible] 2,30 guidava la Fiat «Stilo» finita addosso al giovane. Sull'auto c'erano anche la fidanzata Romi Palumbo, di 19 anni, e l'amico Enrico Figliola, di 26, anche loro torinesi, tutti medicati al Mauriziano. Sottoposto alla prova del palloncino, è risultato che De Fabbrari era in [illegible] ebbrezza.

Claudio Laugeri A PAGINA [illegible]



all'interno

«Atrium», è qui la grande festa

PRIMA il ricevimento esclusivo, per 500 invitati, al teatro Carignano. Oggi la vera festa di piazza, dedicata alla gente, per scandire tutti insieme il [illegible] uno» alle Olimpiadi [illegible] 2006. Una full-immersion nella magia dei giochi invernali che durerà la bellezza di dodici ore. Il tutto allestito nella roccaforte cinquecerchiata di Atrium (che fra l'altro, proprio oggi, 13 febbraio, compie il primo anno di vita) in [illegible] piazza Solferino completamente chiusa al traffico. «Una intera giornata di giochi, sport, musica e spettacolo per vivere in anteprima le emozioni di una giornata olimpica» spiegano gli organizzatori. E aggiungono: «Coloro che a partire dalle 10 arriveranno in piazza, riceveranno un pass gratuito con cui potranno cimentarsi, con l'aiuto di appositi istruttori, in tutti gli sport del ghiaccio, dall'hockey al curling, sulla patinoire "Ice Plaza" e sciare sulla pista da fondo che è stata mon[illegible] ai padiglioni [illegible] Atrium». Per coloro che porteranno a termine tutte le prove sono in palio 100 biglietti per i Giochi veri, quelli del 2006. Tornando al programma, alle 8,30 partirà la caccia al tesoro dal palco di piazza Solferino (premi consegnati da Luciana Littizzetto, alle 18), alle 10 verrà aperta la pista di fondo e alle 13 si potrà assistere in diretta da Bormio ai campionati di sci. Alle 16 sono previste le esibizioni di pattinaggio sincronizzato, alle 16,30 quella di hockey e alle 17,30 la degustazione di prodotti tipici del Paniere della Provincia. Gran finale con lo spettacolo della piccola orchestra Avion Travel e della orchestra di piazza Vittorio alle 19. (e. min.)


Tutto pronto in piazza Solferino per la festa di oggi



Sharon Stone, sarà l'interprete di uno spot pubblicitario per le porte Dierre

Sharon Stone diventa il volto dell'azienda di porte corazzate

■ Uno si immagina che a reclamizzare porte blindate sia chiamato [illegible] Sean Connery, a metà [illegible] lo 007 e il ladro gentiluomo. Invece spunta [illegible] rubacuori per antonomasia, la bellissima Sharon Stone. Verrebbe da dire: che ci azzecca? «E sarebbe un errore - obietta Paolo Cerrato, dirigente del gruppo che fa capo a In-Adv - perché quello che conta è il messaggio [illegible] inviare. La Dierre non ha il problema di assicurare che le [illegible] porte sono resistenti, questo è un fatto già noto. Vogliamo dimostrare visibilmente che sono belle ed eleganti a chi ancora non lo sa. Ecco perché la campagna pubblicitaria sarà rivolta principalmente a periodici di moda e arredamento». L'azienda ha sede a Villanova d'Asti, ed è stata fondata nel 1978 dalla famiglia De Robertis: impiega oltre 1000 dipendenti e con [illegible] fatturato [illegible] 124 milioni di euro [illegible] leader europeo del [illegible] C'era bisogno di farle pubblicità? «Sì, perché questo [illegible] settore dove è forte la concorrenza di piccole imprese. L'obiettivo è che [illegible] cliente [illegible] ordini più una porta blindata e basta, ma una porta blindata [illegible] questa marca».
La campagna [illegible] girata a Los Angeles, [illegible] fotografo delle dive Greg Gorman, [illegible] l'attrice si apprestava al primo ciak di «Basic i[illegible] 2». [illegible] sostanza si fonda [illegible] tre parole chiave: bellezza, eleganza, unicità. Sottintendendo che quello che vale per Sharon vale anche per Dierre. Le immagini sono tutte, ovviamente, interni di case squisitamente arredate, dentro le quali testimonial e prodotto vivono di luce propria e sono accomunati da alcune parole [illegible] La frase simbolo è semplice: «Your home, your life», la tua casa, la [illegible]: «Il testo resterà [illegible] inglese anche per l'Italia».
Dottor Di Rosa, lei ha seguito personalmente il set negli Stati Uniti. Emozionato? «Un po', anche divertito però. Soprattutto perché la signora Stone mi ha voluto come consulente nella scelta dei suoi abiti. Ma ci pensa?».

LA NUOVISSIMA SERIE DI SPOT SARÀ IN TV DAL PROSSIMO AUTUNNO

Vergnano per il suo caffè fa da spalla al «Laureato»

L'industriale testimonial di se stesso accanto al divo Dustin Hoffman
«Volto perfetto per aggredire il mercato fuori dai confini nazionali» dice l'agenzia pubblicitaria torinese «In-Adv» che lo ha ingaggiato

[illegible]

In un mondo che si contende i «cervelli» a suon di milioni, il Laureato per eccellenza sbarca sotto [illegible] Mole. Sarà Dustin Hoffman, proprio lui, il testimonial della [illegible] pubblicitaria che una antica marca [illegible] caffè, Vergnano, [illegible] appresta a lanciare per tentare la scalata alla hit-parade del [illegible]. In termini pubblicitari è quello che i giornalisti chiamano scoop: l'attore ame[illegible] ha [illegible] spalle un solo precedente [illegible] spot per la tv, [illegible] pubblicità della Volkswagen girata negli [illegible] giovinezza.

Hoffman non è il solo [illegible]pione [illegible] incassi a lavorare in questo periodo per i prodotti «made [illegible] Turin»: un'altra campagna, questa volta destinata a magazine di moda e arredamento e ai quotidiani, vede protagonista Sharon Stone, che ha già imprestato volto e corpo ad altri marchi italiani: abbinerà la sua immagine a un'azienda [illegible] Villanova leader europea nella costruzione di porte blindate, la Dierre.

Ma andiamo per ordine. Tutto comincia in una sala riunioni di via Legnano, nel cuore della Crocetta. Al primo piano c'è la sede di una agenzia torinese, la In-Adv, fondata 25 [illegible] fa e poco alla volta [illegible] a diventare la seconda azienda [illegible] con capitale interamente italiano: [illegible] dipendenti, dieci milioni di fatturato e clienti del calibro di Ferrero, Iveco, Suzuki, Unicredit, Deutsche Bank. Franco Vergnano, il titolare dell'azienda che da quattro generazioni porta il suo nome, espone [illegible] suo [illegible] di battaglia: gli affari vanno bene e [illegible] sviluppano anche fuori dai confini nazionali, il fatturato cresce, il management è abituato, in stile subalpino, a [illegible] fare [illegible] il passo più lungo della gamba. [illegible] questa volta serve uno sforzo, per aggredire un mercato che fa dell'immagine un'atout importante almeno quanto la qualità del prodotto. Del [illegible] il profumo di caffè nell'etere è intenso, diffuso a piene mani dai Proietti piuttosto che dai Bonolis, solo per [illegible] volti più recenti.

«[illegible] questo punto abbiamo deciso di puntare [illegible] una star internazionale, conosciuta e amata da tutti» ricorda Guido Vallauri, che nell'Agenzia guida le relazioni esterne. Le stelle sono tante, diceva un [illegible] slogan della pubblicità. Perché proprio Hoffman? «Ci serviva [illegible] volto rassicurante, che trasmettesse simpatia. Lui [illegible] perfetto, [illegible] solo perché è proprio fatto così, [illegible] anche per i ruoli che [illegible] sempre interpretato nella [illegible] lunga carriera». Il problema era convincerlo, e qui si entra [illegible] «top secret». L'amministratore delegato di In-Adv, Mauro [illegible] Rosa si trincera dietro [illegible] frase di circostanza: «Lo possiamo soltanto assicurare che abbiamo dovuto spendere una cifra adeguata al rilievo del personaggio, [illegible] anche parametrata alle dimensioni dell'azienda».

La «cifra adeguata» e, chissà, la voglia di tornare per [illegible] volta a un mestiere così poco frequentato, devono aver [illegible] l'attore. Così, nei giorni scorsi, in uno studio [illegible] Milano sono [illegible] girati gli spot che da ottobre, e almeno per tutto il 2006, vedremo [illegible] tutte le reti nazionali. Sei episodi, sul cui contenuto nes[illegible] può sbilanciarsi con tanto anticipo: «Lei capirà, manca [illegible] tanto tempo alla messa in onda...». L'unica cosa certa è che il protagonista avrà la sua brava spalla proprio in Franco Vergnano, testimonial [illegible] stesso secondo quella che ormai pare una tradizione delle aziende famigliari del Bel Paese.

Capricci da star? «Nemmeno per idea - ricorda Vallauri - E' sempre stato cordiale con tutti, dai tecnici ai montatori. Molto pignolo, questo sì: ha voluto rivedere tutto, ha suggerito tagli e ritocchi. Per contratto doveva restare dieci [illegible] sul set, [illegible] sempre fermato almeno 12, fino a quando non è stato completamente soddisfatto del lavoro. Insomma, è davvero quel gran professionista che siamo abituati ad ammirare sugli schermi».

Nel suo soggiorno in Italia Hoffman ha rivisto vecchi amici, assolto diversi impegni contrattuali, dalle passerelle di moda al carnevale [illegible] Cento, fino a imbattersi in una terribile burla della banda [illegible] «Scherzi a parte». L'ultima [illegible] si [illegible] preso [illegible] Vergnano e se lo è portato a cena in un noto ristorante della capitale lombarda: «In fondo, ormai, siamo colleghi».

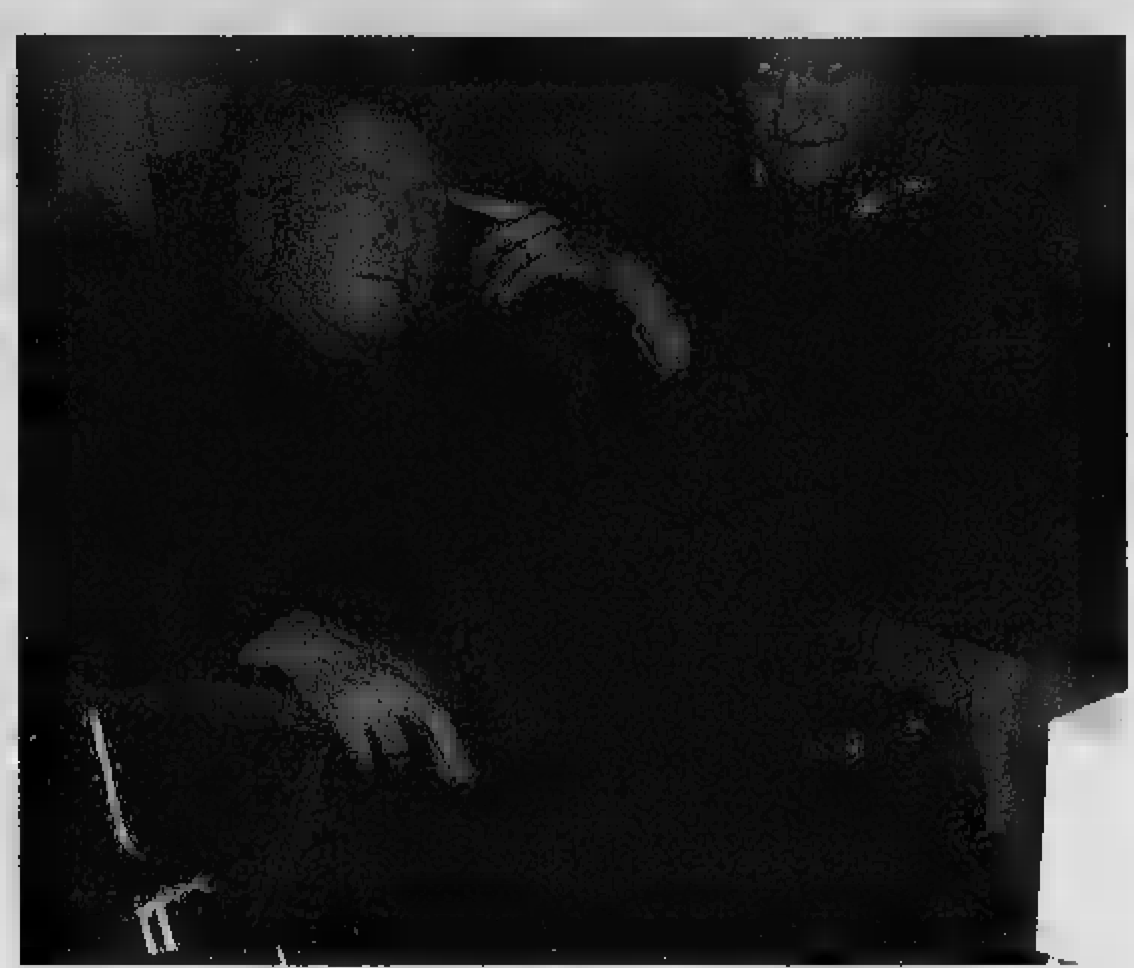


Giovanni Rana



Francesco Amadori

Dal 1990 il re dei tortellini, Giovanni Rana, leader nel mercato [illegible] pasta fresca [illegible] Europa, è diventato testimonial delle proprie [illegible]pagne pubblicitarie «per garantire in prima persona - [illegible] legge[illegible]ito internet dell'azienda - la qualità e la bontà dei suoi prodotti». Non è il solo industriale ad aver voluto prestare il volto al marketing della propria fabbrica. Sempre negli Anni Novanta un altro big del settore alimentare, Francesco Amadori, si fe' avanti di persona nella pubblicità dei suoi prodotti con lo slogan, divenuto nel tempo quasi un tormentone, «Parola di Francesco Amadori».



Dustin Hoffman in un momento di relax durante le riprese dello spot, avvenute nei giorni scorsi, in uno studio di Mi[illegible]

ALLA REGIONE



I contributi alle rette delle case di riposo al centro del dibattito

«Il Piemonte cancelli le disparità nel trattamento delle case per anziani»

■ Occorre dare la possibilità di scegliere la struttura assistenziale che si preferisce. È questa la richiesta emersa dal convegno «Accreditamento, libera scelta, uniformazione tariffaria» che Confapi Sanità Piemonte (l'associazione che riunisce le residenze per anziani e che aderisce a Confapi) ha tenuto ieri a Torino Incontra. Quello dell'assistenza socio-sanitaria agli anziani è uno dei temi scottanti ancora da risolvere in ambito regionale, e il nodo della libera scelta è uno degli aspetti più difficili da affrontare. La Regione, infatti, contribuisce al pagamento delle rette di degenza solo per alcune strutture sanitarie. Oltre a questo, Confapi Sanità ha puntato il dito sulla necessità di creare a livello regionale un vero e proprio Albo delle residenze socio-sanitarie disponibili e uniformare le tariffe chieste a chi ne usufruisce, in maniera da rendere più trasparente l'assistenza sociosanitaria agli anziani. Attualmente, infatti, solo una minima parte delle case di riposo ha accesso all'accreditamento regionale. «Per arrivare davvero ad un'assistenza sociosanitaria efficace per la popolazione - ha spiegato Umberto Novarese, presidente di Confapi Sanità - occorre un maggior orientamento verso il libero mercato, percorso peraltro indispensabile a mantenere elevata nel tempo la qualità dei servizi erogati dalle case di riposo agli utenti». «Da parte nostra - ha spiegato l'assessore alla Sanità del Piemonte, Valter Galante - non ci sono preclusioni al fatto che le strutture assistenziali private vengano messe alla pari di quelle pubbliche. Ma occorrono regole che valgano per tutti». In Piemonte esistono circa 790 case di riposo per anziani per un totale di 42 mila posti letto di cui il per cento è utilizzato. La Regione contribuisce al pagamento dei ricoveri per 11.500 anziani, mentre in lista d'attesa vi sono altre mila persone.

AL CENTRO GRANDI USTIONATI DEL CTO UN'ALTRA GIORNATA DI ANSIA E TREPIDAZIONE

«La forza di Nunziata farà nascere nostro figlio»

Il marito della donna in coma e incinta: sola in casa al momento dell'incidente

«Non riusciamo proprio a spiegarci come sia potuto accadere. Nunziata era sola in casa, quindi nessuno può raccontare esattamente che cosa sia successo. Ce lo dirà lei, quando si risveglierà. Adesso speriamo solo che sia forte, che si riprenda presto, e che il bambino nasca sano. Ringraziamo i tanti medici che stanno davvero facendo tutto il possibile».

Di fronte al Centro grandi ustionati al terzo piano del Cto ci sono il marito, la sorella, il padre e molti altri parenti della giovane donna al settimo mese di gravidanza, in coma da tre settimane. Hanno appena parlato con il ginecologo Silvio Viale, uno dei medici delle cinque équipe pronti a intervenire a ogni ora del giorno e della notte se la situazione dovesse precipitare o se iniziasse il travaglio spontaneo.

«Per ora non abbiamo nulla da dire, oltre al grazie ai medici», ripetono i familiari di Nunziata. «Nulla». Il marito della giovane donna, Domenico, passa gran parte delle sue ore qui, di fronte al reparto, in attesa di una speranza in più che finora non è arrivata. Gli altri lo raggiungono per l'orario di visita, pomeriggio e sera, e gli amici fanno: gli zii, un nipote, altre persone. Nunziata è oltre una vetrata, ustionata su viso, collo, braccia e cosce. Segno inequivocabile che la fiammata l'ha travolta in pieno, senza darle il tempo di allontanarsi. Per ora non è possibile avvicinarla, è in una stanza sterile. «Dorme, grazie ai farmaci che la tengono sedata da quella maledetta sera in cui è arrivata in ambulanza, investita dalla fiammata.

Le condizioni di Nunziata restano gravi, confermano i medici. I monitor misurano in continuazione il battito del cuore. Un respiratore l'aiuta a sopravvivere. «La prognosi è sempre riservata e lo resterà anche nei prossimi giorni». Non c'è molto da dire in più. Neppure ai familiari. I parametri vitali del bimbo in grembo sono regolari, ma questo non cancella la paura più grande, il dubbio più angosciante: il piccolo cresce bene? «Probabilmente - spiegano i medici - la donna ha respirato vapori di alcol. Questo potrebbe aver avuto conseguenze sul feto. C'è anche il rischio che le ustioni possano intaccare il fegato, i reni e altri organi della mamma».

I medici dicono che si può solo aspettare. Tenere la situazione sotto controllo e aspettare. La prossima settimana, intanto, sarà eseguito il primo innesto di cute. Un auto-trapianto per cercare di ridurre la superficie di pelle bruciata: la fiammata attirata come calamita dall'alcol spruzzato sulla stufa a legna ha provocato ustioni profonde. (m. acc.)



Il Centro grandi ustionati al terzo piano del Cto dove la giovane mamma è ricoverata da tre settimane

COME IL SANT'ANNA SI PREPARA AD AFFRONTARE IL PARTO

«Troppo rischioso il cesareo adesso Madre e bimbo potrebbero morire»

intervista

Marco Accossato

GUADAGNARE tempo. Il dottor Silvio Viale è il ginecologo del Sant'Anna che segue la gravidanza della giovane donna al settimo mese di gravidanza in coma al Cto. «Dobbiamo arrivare almeno compiutamente alla trentaquattresima settimana di gestazione», spiega. «A quel punto il feto avrà raggiunto la maturità polmonare e recuperato eventuali sofferenze patite».

Quali sofferenze temete, in particolare, dottore?

«Da un punto di vista strettamente ginecologico, la situazione non è molto diversa da quella di altre gravidanze critiche. Il problema è che in questo caso non sappiamo quali possono essere i danni sul feto provocati dalle ustioni. Non abbiamo strumenti per valutarlo. Ciò che temiamo maggiormente è un handicap neurologico, o le conseguenze di una sofferenza fetale in utero avvenuta al momento dell'incidente. Magari anche solo un'insufficienza transitoria».

Un parto precedente alla trentaquattresima settimana sarebbe assolutamente impossibile?

«Probabilmente saremmo costretti a fare un cesareo. Ma sottoporre adesso la signora a un cesareo è molto rischioso. Troppo: un intervento chirurgico potrebbe aggravare irrimediabilmente le condizioni della madre. In particolare c'è il rischio di sepsi, che è una delle principali cause di mortalità in pazienti con ustioni così gravi. Quindi aspettiamo, occupandoci delle ustioni della paziente, e pensando a come impedire il travaglio spontaneo».

Come?

«Con i farmaci. Finché nascere non sarà più un pericolo per il bimbo: a quel punto sospenderemo la terapia».



Il ginecologo Silvio Viale

Il coma farmacologico non comprometterà lo sviluppo del feto?

«Siamo ragionevolmente certi che né l'anestesia né le terapie gli creeranno problemi. Come pure le sostanze somministrate attraverso le macchine e le altre cure a cui è sottoposta la madre».

Quali complicanze rischia la madre?

> L'unica cosa che possiamo fare è aspettare Dobbiamo occuparci delle ustioni della donna e pensare a come evitare il travaglio spontaneo

> Ciò che temiamo maggiormente è un handicap di tipo neurologico, o le conseguenze di una sofferenza fetale avvenuta in utero

«Questa è una gravidanza ad altissimo rischio, questo è chiaro anche i familiari lo sanno: in letteratura esistono pochissimi casi del genere. Potrebbero scatenarsi infezioni acute, o comparire complicazioni improvvise a più organi: al fegato, ai reni, al cuore».

Se la situazione precipitasse?

«Per ora non siamo di fronte a un bivio del genere: salvare il bambino o la madre. Purtroppo, però, potremmo trovarci davanti a questo dramma in qualsiasi momento, fra un giorno, un'ora, un minuto».

In questo caso?

«Tutto dipenderebbe dalle condizioni della madre. Non si possono fare previsioni. Ma io sono ragionevolmente convinto che la gravidanza possa procedere».

Quali procedure scatterebbero se iniziasse il travaglio?

«La signora non è cosciente. Potremmo accorgercene quando è in fase avanzata o addirittura quando il bimbo è già quasi venuto al mondo. Il che non comporterebbe un eventuale danno ulteriore. Le direzioni dei due ospedali hanno disposto che il personale di guardia del Sant'Anna possa intervenire al Cto senza attendere quello reperibile. Potrebbe non esserci tempo di aspettare. Nel dramma, questa signora ha una fortuna: essere ricoverata in un centro di alta specializzazione vicino a un altro centro di alta specializzazione. Qui al Sant'Anna, dall'autista dell'ambulanza fino al neonatologo, siamo pronti: se il travaglio iniziasse in queste settimane il parto avverrebbe certamente nel reparto Grandi Ustionati. Abbiamo portato lì tutta l'attrezzatura per la nascita e l'assistenza al neonato».

1 QUAL E' LA GRAVITÀ DELLE USTIONI DI TERZO GRADO?

Le ustioni di terzo grado sono quelle tipiche da scarica elettrica. Le più gravi. Si ha la necrosi dei tessuti, con la formazione di placche nerastre. La morte di questi tessuti può arrivare molto in profondità, fino alle ossa e alla carbonizzazione di una parte del corpo come ad esempio un braccio. Nei casi più gravi sopraggiunge la morte, altrimenti il tessuto in cancrena viene eliminato, con la formazione di una cicatrice che inizia da quello circostante.

2 QUANDO UN PARTO SI DEFINISCE PREMATURO?

Quando il bimbo viene al mondo fra la ventiquattresima e la trentaquattresima settimana di gestazione. Il trattamento necessario per tenere in vita il neonato varia, naturalmente, dalla settimana di gravidanza in cui si trova la madre al momento del travaglio o del parto.

3 CHE DIFFERENZA C'È FRA QUESTO CASO E IL CASO DELLA DONNA DI BIELLA, ANCH'ESSA INCINTA E IN COMA?

A fine gennaio una donna biellese in coma, ricoverata al Gaslini di Genova, è morta insieme al bimbo che portava in grembo, al quinto mese di gravidanza. Tra quel caso tragico e questo altrettanto drammatico c'è però una grande differenza, sia sul piano clinico, sia su quello etico delle decisioni possibili. In quel caso la donna, colpita da emorragia cerebrale, non è stata staccata dalle macchine nella speranza che si potesse salvare il figlio. In questo caso Nunziata non è clinicamente morta, vive, in coma farmacologico, ma con la possibilità che sia lei sia il figlio possano farcela.

4 QUANDO SI POTRA' PROCEDERE COL CESAREO?

Alla trentaquattresima settimana il piccolo sarà abbastanza «maturo» da poter essere messo al mondo. Sempre ammesso che le condizioni della madre consentano l'intervento.

Specchio dei tempi

«Cosa si aspetta a pubblicizzare le Olimpiadi all'estero?» - «Da Caselle restano due voli quotidiani per Barcellona» - «Pensione decurtata, a sorpresa, di 450 euro» - Un panorama, almeno, da cartolina»

Un lettore ci scrive:

«Alla fine di gennaio mi sono recato a Madrid all'importantissima Fitur (Fiera internazionale del turismo); parlando con due amici spagnoli (un tour operator ed una giornalista) è emerso che non erano informati che le Olimpiadi invernali del 2006 si svolgeranno a Torino.

«Approfittando della vicinanza allo stand del Piemonte, siamo andati a richiedere del materiale informativo circa Torino 2006. Purtroppo non ho potuto soddisfare la loro esigenza, poiché non esisteva nessun tipo di materiale relativo ai giochi olimpici torinesi. L'addetta di Turismo Torino (ufficio di promozione turistica di Torino e area metropolitana) era evidentemente perplessa e a disagio di tale situazione. Ancor più perplessa è rimasta quando le richiesi se avesse del materiale inerente alle Residenze Sabaude, che sono patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Anche qui, nulla...."E' in fase di stampa" mi rispose con evidente imbarazzo. Gli spagnoli l'hanno presa con ironia: "esto es un mundo dificil"... Beati loro, io, come piemontese mi sono vergognato!

«A distanza di 2 settimane da tale figuraccia, mi reco in banca (la quale è sponsor ufficiale della manifestazione) e ho visto un gran numero di stampati con buona grafica e interessanti informazioni inerenti Torino 2006. Meno male che c'è qualcuno che ci pensa!

«Ma non sarebbe logico dare questi stampati anche a chi gira le fiere internazionali del turismo mondiale in modo che l'Olimpiade invernale di Torino 2006, non rimanga un "evento tutto piemontese" Se qualcuno definisce i piemontesi "bastian cuntrari", forse ha ragione».

Gerino

La direzione Sagat ci scrive:

«In riferimento a quanto scritto dalla lettrice Adriana Sandretti, sulla soppressione del volo per Barcellona dal primo marzo, si ribadisce che la compagnia aerea low cost Ryanair opera sullo scalo di Torino Caselle alle stesse condizioni delle altre compagnie a basso costo easyJet e Norwegian che, negli ultimi mesi, hanno sviluppato nuove rotte da Torino (Londra Luton e Oslo) e alle quali, a partire dal prossimo 30 marzo, si affiancherà anche Parigi Orly.

«Ryanair ha deciso la chiusura del volo su Barcellona Gerona per ragioni di natura commerciale. Nonostante il volo sia affollato, come ricordato dalla lettrice, la compagnia non raggiunge margini di ricavo a passeggero tali da giustificarne l'operatività. Va ricordato comunque che la destinazione Barcellona è servita da due voli giornalieri effettuati dalla compagnia Air Nostrum-Iberia».

Fausto Palombelli

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato Inps: a gennaio, senza alcun preavviso, ricevo la pensione decurtata di circa 450 euro.

«Panico e ovvia richiesta di spiegazioni alla sede competente. La spiegazione non si fa attendere. Naturalmente si tratta di un conguaglio per imposte; a febbraio - mi rassicuro - la pensione sarà quella solita senza altre sgradite sorprese.

«A febbraio ricevo la pensione: è nuovamente decurtata di circa 450 euro. Un po' più spaventato ed arrabbiato ritorno all'Inps e scopro che anche la pensione di marzo sarà ridotta della stessa cifra, poiché io devo allo Stato un rimborso irpef di circa 1350 euro essendo io titolare dal 200 di pensione Enasarco di euro annui lordi.

«Ora, considerando che la decurtazione di cui sopra corrisponde a poco meno della metà della pensione, non sarebbe opportuno da parte dell'Inps informare il pensionato del proprio operato?

«Non ritiene l'Inps che sarebbe più giusto concordare con il pensionato una rateizzazione più accettabile per lo stesso, visto che a minor pensione non corrispondono minori spese?. E' giusto che anche il pensionato abbia il tempo di programmarsi le uscite».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* che dei turisti svedesi venuti a Torino per gli Europei del Ghiaccio sono rimasti sorpresi e affascinati dalla visione delle montagne che si gode dall'alto della collina, visione che si estende a 360°, nei giorni con cielo nitido, dal Monviso al Bernina, dal Cervino agli Appennini liguri e che è stata celebrata da famosi personaggi del passato.

«Quando qualcuno a Torino realizzerà dei poster e delle cartoline con questo splendido panorama, per il nostro piacere e per quello dei turisti che verranno da noi per le Olimpiadi?».

Giorgio Amprimo

specchiotempi@lastampa.it

In ospedale non esistono più imprese di turno né elenchi delle agenzie

«Nel dolore l'inganno è in agguato»

Il Giubileo: chi vi contatta in corsia non vi aiuta

«Chi dovesse contattarvi in corsia [illegible] nelle camere mortuarie non lo fa per aiutarvi, ma per sfruttarvi». Il [illegible] del Giubileo è chiaro: [illegible] fidatevi nel [illegible] in cui [illegible] ospedale vi venisse proposta un'impresa di onoranze funebri per le esequie [illegible] un vostro caro appena defunto. Potrebbe esserci addirittura chi vi consegna di nascosto il bigliettino con il nome di un'impresa.

Nel momento della scomparsa di [illegible] persona [illegible] è normale essere disorientati. Per quanto si sia preparati [illegible] un lutto, la sofferenza confonde sempre. E' proprio in questi momenti che potrebbe esserci qualcuno che - scientemente [illegible] [illegible]a scrupoli - cerca [illegible] approfittarne per accaparrarsi un funerale. Potrebbe esserci chi, [illegible] malafede, s'inventa di essere l'impresa di turno, tacendo il fatto che da tempo non [illegible] più imprese di turno in ospedale, né elenchi di ditte appesi alle pareti delle camere ardenti. Potrebbe esserci anche chi, [illegible] camere mortuarie, [illegible] chiede magari di portare gli abiti per la vestizione [illegible] una determinata ora, quando - casualmente - vi farà incontrare un impresario pronto a offrirvi i propri servizi. Potrebbe addirittura [illegible] esserci chi vi contatta a casa, telefonicamente, violando qualsiasi codice di condotta, facendovi le condoglianze e proponendovi subito dopo di occuparsi del funerale.

Tutti comportamenti ipotetici che debbono destare in voi [illegible]zione particolare. «Prima di chia[illegible] un'impresa - suggeriscono invece al Giubileo, in corso Bramante 56/B - [illegible] bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo. Stabilire con calma, anche solo [illegible] [illegible] generali, quali [illegible] [illegible] scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure le sepolture [illegible] terra [illegible] la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, soprattutto stabilire qual [illegible] il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare».

L'ideale, nel lutto, è farsi aiutare [illegible] da qualcuno [illegible] coinvolto direttamente, che in modo più distaccato potrà occuparsi [illegible] voi delle pratiche [illegible] «La discussione dei preventivi e [illegible] firma del contratto devono avvenire, per legge, nella sede dell'impresa - ricordano al Giubileo - salvo che il cliente non richieda espressamente che ciò avvenga al proprio domicilio». Mai, [illegible]que, [illegible] ospedale. Il Comune [illegible] Torino, inoltre, ha adottato [illegible] listino prezzi indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie [illegible] loculo, [illegible] per i siti in terra, [illegible] tutte [illegible] onoranze funebri devono illustrare [illegible] chiarezza [illegible] clienti questo listino: [illegible] preventivo deve essere completo, in ogni sua voce, [illegible] quando l'impresa vi comu[illegible] [illegible] i costi di alcuni servizi [illegible] indipendenti dalla loro volontà poiché dovuti a leggi [illegible] regolamenti chiedete che questo sia dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

In passato ci sono stati comportamenti finiti all'attenzione [illegible] Autorità Giudiziaria, con la conseguenza che sono state portate a [illegible] della collettività condotte a dir poco riprovevoli. Anche la Federazione Nazionale Imprese Onoranze Funebri ha deciso di combattere [illegible] ogni [illegible] informativo queste azio[illegible] «che quotidianamente - si legge in una dichiarazione della Federazione stessa pubblicata su *L'Informatore 3/99* - si consumano negli ospedali». E il Giubileo ha tradotto [illegible] concreto la giusta linea [illegible] comportamento. [illegible] non basta; occorre [illegible] collaborazione di tutti: chiunque [illegible] il sentore di essere di fronte ad una condotta illecita dovrebbe informare immediatamente la direzione sanitaria [illegible] le autorità: «Perché - concordano non solo al Giubileo - [illegible] [illegible] fine una volta [illegible] tutte [illegible] questo business che non aiuta certo il lavoro di chi rispetta le regole, e si riflette pesantemente sull'immagine dell'intera categoria».

Non è solo una battaglia [illegible] civiltà, un impegno etico. Va ricordato infatti che la «pubblicità» fatta di bigliettini da visita che potrebbero essere eventualmente [illegible]nsegnati in segreto da qualcuno in ospedale potrebbe ricadere anche sui costi dell'intero servizio, nel qual caso a rimetterci sarebbero proprio i familiari [illegible] defunto.

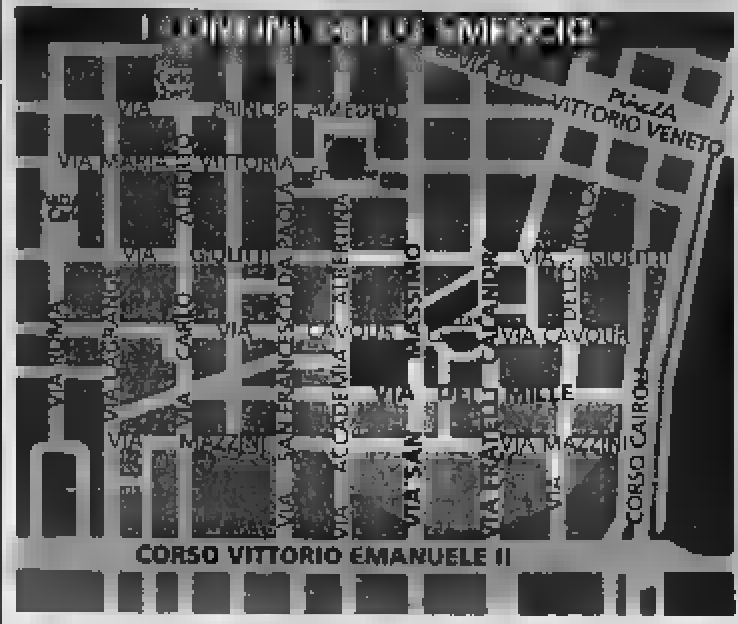
Il preventivo di un'impresa deve indicare con trasparenza ogni spesa da sostenere: «Riportare chiaramente - concludono al Giubileo - il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta [illegible] il nome del defunto». Ogni impresa è obbligata infine a inviare quattro uomini per funerale, anche se parenti e amici del defunto [illegible] disposti a collaborare durante la [illegible], in segno di affetto.







RADIOGRAFIA DI UN FENOMENO: LE NOTTI FLUTTANTI DI PUSHER E CONSUMATORI NEL VECCHIO BORGO DEI NOBILI DI TORINO





L'angolo tra corso Vittorio Emanuele e via fratelli Calandra: nelle notti dei fine settimana la presenza degli spacciatori è una costante

Le nuove strade della droga

In via Mazzini un tranquillo week-end di spaccio

Da quando la polizia non presidia più la casa di Violante, il quartiere è attraversato da gente che vende e compra: un viavai che si spande in modo subdolo e contro cui non sembra ci siano soluzioni

reportage

[illegible] Nebrotti

LE forze dell'ordine, irrequiete, cercano qualcosa che non va, mentre io e la mia signora ci affacciamo stasera su via della povertà». La desolation road [illegible] tata più [illegible] vent'anni fa da [illegible] Dylan è qui, ma è cambiata: è la nuova notte delle città, è la Torino di via Mazzini, via Calandra, il Valentino, un San Salvario - prima cronaca, poi libri, ora di nuovo [illegible] - dove si aspetta il weekend per qualche striscia di coca, due bustine di eroina, dieci pasticche di [illegible] stasy, [illegible] una serata [illegible] ordinario rifornimento.

Arrivano al giornale le proteste dalla zona un tempo così sicura e così contestata. In via Mazzini, di fronte al portone della [illegible] di Luciano Violante c'era un blindato bianco e azzurro. Qualcuno pensò che la presenza del Presidente era un pericolo per la gente e per l'economia del quartiere, fino a proporre [illegible] raccolta di firme per farlo traslocare. Finì tutto con un rinfresco in strada, tra la signorilità dell'uomo politico e la simpatia della gente. Oggi il blindato non c'è più e tanti qui lo rimpiangono. Adesso ci sono nigeriani, senegalesi, marocchini che dal parco a due passi, [illegible] Vittorio Emanuele si [illegible] spostati di qualche centinaio di metri con la loro merce. «Che bel periodo fu quello», dicono adesso davanti alla pizzeria all'angolo di desolation road.

Non è però la [illegible] un assedio, di un quartiere sul quale hanno messo le mani venditori e acquirenti. E' piuttosto la fotografia di un nuovo mercato: questa - come quella tutto intorno - è la fotografia di un nuovo mondo dello spaccio, della prostituzione, del furto o della rapinetta per pagarsi due giorni [illegible] sballo. E' un mondo fluttuante, oggi qui e domani là, di clienti che fanno gli orari del mercato: inutile andare a vendere quando nessuno viene a comperare. Ed è il weekend il trionfo [illegible] questo [illegible] e sparire, riapparire e traslocare.

Passano le pattuglie. In piazza Vittorio c'è il lampeggiante della postazione mobile. I ragazzi arrivano con naturalezza, come si va in tabaccheria, si mescolano a chi c[illegible] posteggio. Il meccanismo è semplice: p[illegible] e uno che addosso non ha nessuna sostanza, se ci fermano [illegible] restituire un debito, poi cambio angolo e lì viene uno che mi dà la roba, non ne ha altra [illegible] sé, così se ci beccano non saltano fuori denaro o altre dosi.

Ma c'è qualcosa di molto inquietante in questo nuovo spaccio silenzioso, poco invadente. E' qualcosa [illegible] nascosto, inatteso: desolation road, la via della desolazione si estende, si spalma per la città in modo subdolo. Negli alberghi [illegible] Salvario [illegible] la questura chiudeva [illegible] giorno sì e l'altro anche non [illegible] sono più le ragazze dei night e della strada, non ci sono i clienti emozionati e paurosi: «Mi sta[illegible] parlando [illegible] qualche anno fa», dice un titolare in via Silvio Pellico: «Fermo restando che non spetta a me stabilire [illegible] si [illegible] a dormire e a [illegible] altro, se venite [illegible] mogli e fidanzate, non esiste più quel viavai. In questi giorni ospito dei finanzieri. E, comunque, io devo registrare i clienti, non dire a marito e moglie che la [illegible] serve per fare la nanna. Ma è un problema che non c'è più».

Verissimo. Desolation road è più nascosta adesso, è inafferrab[illegible] perché sta nel [illegible] appartamenti, negozi abbandonati che protettori e spacciatori affittano. Una saracinesca abbassata, come è logico di notte, ospita la strada di un tempo. Strada che non rinuncia [illegible] que alla pubblicità dei [illegible] riti. Basta spostarsi alla collinetta del Valentino, all'angolo tra [illegible] Vittorio Emanuele e [illegible] Massimo d'Azeglio. C'è la discoteca, ci [illegible] i ragazzi - sedici, diciotto anni - che aspettano tranquilli e pacati l'apertura davanti alle transenne. Non ci sono nemmeno facce da buttafuori, soltanto gente cortese, si aspetta semplicemente di divertirsi senza nulla di «speciale». Ma a dieci metri [illegible] distanza, ci sono i due che si tolgono le bandane, se le stringono intorno al braccio, si bucano e soltanto quando hanno finito ti guardano come dire: [illegible] hai mai visto niente nella tua vita? Soltanto uno si infuria per il flash, ma è [illegible] fatto da non essere nemmeno pericoloso.

E gli altri, intanto, aspettano che si aprano le porte per sentire musica e ballare.

Vanno e vengono le pattuglie nella nuova desolation road. Come dice la canzone: «A mezzanotte in punto i poliziotti fanno il loro solito lavoro». [illegible] fanno bene. Il Distretto di Polizia di via Verdi è una [illegible] Ma è il popolo da controllare che [illegible] è costante. In un bar [illegible] Galliari, racconta in un ineccepibile francese un giovane nigeriano, diplomato e con un lavoro onesto: «N[illegible] si viene qui per vendere roba. Ma vendere roba è facile, [illegible] la chiedono tutti. [illegible] sei nero. La chiedono anche a me che [illegible] ho mai visto come è fatta». Dove la prendono i tuoi connazionali? «Se chiedi a quello [illegible] in fondo [illegible] lo spiega. Ne puoi comprare per un anno. [illegible] stai attento».

Sembrano strade normali. [illegible] via Calandra si baciano prima di salire in auto. [illegible] Mazzini decidono che fare nel weekend. Una ragazza risponde al telefonino. Sull'angolo il senegalese si annoia. Sembra [illegible] sentire Dylan: «Nessuno riuscirà a sfuggire al suo destino in via della povertà».

La polverina [illegible] bicarbonato

■ Nel sottobosco dello spaccio può accadere di tutto. Anche che un pusher, molto attivo [illegible] la sua clientela sia [illegible] altro che [illegible] truffatore che vende borotacolo [illegible] bicarbonato [illegible] tossici che fanno la [illegible] e pagano anche 20 euro per una pallina di eroina. Via Principessa Clotilde: l'altra notte i poliziotti della sezione di Pg del commissariato [illegible] stavano effettuando un servizio antispaccio. Ad un certo punto hanno notato un ragazzo algerino con fare sospetto: un pusher, hanno intuito subito e si sono messi a controllarlo da lontano. Quando ha ceduto [illegible] prima pallina ad [illegible] tossico sono intervenuti e lo hanno bloccato. Portato negli uffici del commissariato [illegible] via Pinelli [illegible] hanno trovato in tasca cinque palline con all'interno polvere bianca. Pensavano spacciasse eroina. Hanno controllato la merce ed hanno scoperto che nei pacchettini [illegible] palstica c'era soltanto bicarbonato. Per lui, comunque, sono scattate lo stesso manette: l'accusa è di non [illegible] ottemperato all'obbligo di lasciare il territorio nazionale.

SAPER SPENDERE

Ceramiche d'autore un fascino senza età

Simonetta

UN fascino intramontabile. Alcune ceramiche d'autore conservano immutate negli anni una straordinaria poesia. [illegible] per alcune la storia raccontata dai proprietari riserva delle sorprese agli stessi esperti. Caterina e Paolo da Sanremo hanno inviato belle fotografie a colori di oggetti ricevuti «direttamente dalla signora Manna della ditta C.I.A. che è stata una nostra cara amica». Due pannelli in ceramica con figure di donne seminude dalle movenze leggiadre («La signora Manna ne aveva fatti quattro, due per sé e due per noi, poi ha rotto lo stampo») e la statua alta 53 cm di una ballerina thailandese («Ne avevamo [illegible] coppia, ma in un trasloco una è andata distrutta»).

L'architetto Massimo Meli si è compiaciuto delle foto che Caterina e Paolo hanno inviato (Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino; telefono 011-6568226, solo lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30).

Spiega: «La fabbrica della C.I.A nasce per op[illegible] della signora Manna, ex decoratrice della Lenci negli Anni Trenta e, come buona parte delle manifatture di ceramiche di quel periodo, anch'essa faceva il "verso" [illegible] più titolata industria di proprietà della Scavini. Le ceramiche dei lettori sono appunto della C.I.A e le hanno avute in dono direttamente dall'esecutrice. Sarebbe [illegible] interessante sapere la [illegible] del dono per poterle inserire storicamente [illegible] più precisione, anche perché di questa fabbrica purtroppo si sa ben poco.

«Partiamo dalla ballerina thailandese intitolata "Amanda" come si legge sotto la base: è un soggetto abbastanza frequente ed è [illegible] eseguito anche da altre manifatture; direi che il suo valore si aggira intorno [illegible] 1300 euro. Decisamente più interessanti sono le due piastre raffiguranti delle donne seminude a rilievo su [illegible] dorato. Il proprietario asserisce di averle avute in dono direttamente dalla signora Manna e aggiunge [illegible] erano state eseguite quattro, poi portate a una non meglio identificata mostra a New York e che gli stampi vennero distrutti. Se ciò è vero, ci troviamo di fronte a degli inediti e a due pezzi unici il cui valore potrebbe [illegible] di 4000 euro per le due».

■ Un'anziana zia [illegible] lasciato in eredità a Silvia di Torino tre statue in ceramica, [illegible] firmata Lenci, una seconda Ronzan e della terza non ha trovato altro che un numero 77 senza riuscire a capire il nome dell'autore.

Dice l'esperto: «La ceramica [illegible] Lenci è opera di Mario Sturani ed è intitolata "Centrotavola [illegible]orino con cigno". Viene pubblicato con il piatto a festoni dove si incastra il gruppo, ma probabilmente veniva venduto anche [illegible] il piatto. E' [illegible] oggetto simpatico il cui valore [illegible] aggira intorno [illegible] 2 mila euro. La donnina sdraia[illegible] con brocca e coperta sulle spalle nude è di Ronzan e può valere [illegible] 1200 euro, mentre per la terza statua bisognerebbe riuscire a decifrare l'autore per dare un valore preciso».

★ A proposito delle ceramiche di [illegible] riceviamo [illegible] bella segnalazione da Luca figlio di Giovanni Ronzan: «Il sito www.ronzan.it dedicato alla storia delle ceramiche Ronzan è stato aggiornato inserendo nella sezione "La collezione", [illegible] riproduzio[illegible] del catalogo che mio padre Giovanni fece fare dalla Tipografia Marchisio (ora chiusa): 127 foto di oltre [illegible] modelli, [illegible] altezza e largh[illegible] in [illegible]. «Le misure - spiega Luca - sono [illegible] importanti, permettono [illegible] individuare i falsi (ce ne [illegible] molti purtroppo) realizzati riottenendo il modello [illegible] un oggetto finito; in questo caso si ha un calo dell'altezza di circa l'8 per cento. Altro aggiornamento: 15 pagine inserite nella sezione "La tecnica" con le quali descrivo in modo dettagliato e divulgativo, il lavoro del ceramista, le modalità produttive, le difficoltà incontrate, i problemi ed anche le soddisfazioni [illegible] si [illegible] proprio mestiere». Abbiamo visitato il sito: è molto interessante e vi si trovano molte [illegible] ceramiche della ditta Ronzan. Piacerà ai nostri amici collezionisti.

simonetta.conti@lastampa.it

PROPOSTA DEL GOVERNO

«Un'agenzia per il turismo con sede a Torino»

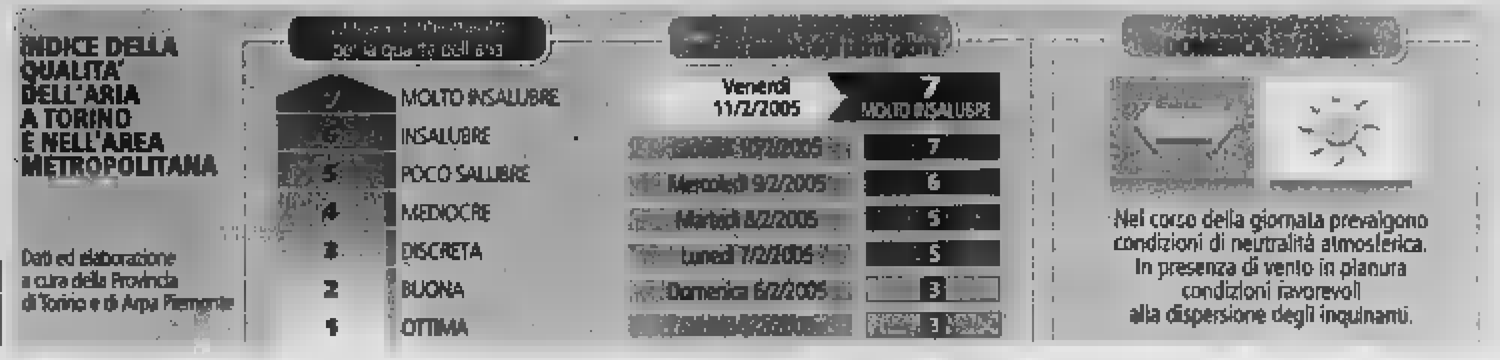
[illegible] Milano - all'inaugurazione della [illegible] Internazionale del Turismo - il sottosegretario alle Attività Produttive, Roberto Cota annuncia che il governo italiano proporrà all'Unione Europea l'istituzione di una Agenzia per il turismo con sede a Torino.

Spiega: «L'Italia è il Paese turistico per eccellenza dell'Europa e con il passaggio all'Unione delle competenze su questo settore credo che la nuova Agenzia non possa avere sede altrove».

Sostiene di aver scelto il capoluogo subalpino «perché grazie alle Olimpiadi invernali del prossimo anno si candida a diventare il punto di riferimento italiano per il turismo». E in tema di Olimp[illegible] ha anche lanciato l'idea di una conferenza internazionale sulla montagna «per discutere [illegible] come rilanciarne il turismo sia [illegible] inverno che in montagna».

VIABILITA'

Per domani previste le chiusure del varco di collegamento in corso Monte Cucco (all'incrocio con via Bardonecchia, carreggiata Est/Ovest), di via Bossolasco (tra via [illegible] Paolo e via Osasco), [illegible] via Cossila (tra via Fontanesi e via Gattinara) e di via Gattinara (tra le via Cossila e Fontanesi e Mongrando e Cossila). Rallentamenti al traffico potrebbero anche essere causati dalla manutenzione del verde pubblico in corso Brescia (tra i corsi Giulio Cesare e Regio Parco) e in corso Agnelli (tra i corsi IV Novembre e Vittorio Emanuele). E' anche prevista la manutenzione del semaforo in strada San Mauro (angolo strada Bertolla).



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta [illegible]. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Roma 24; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; [illegible] Lancia 11/B; [illegible] Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Castelnuovo 5; [illegible] Cigna 53. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Sacchi 4. **Di sera (19,30-22,30):** [illegible] Borgaro 58. **Aperta 24** [illegible] Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL GUIDATORE: AVEVO BEVUTO SOLO UNA BIRRA E NON ANDAVO FORTE

Travolto da un'auto precipita ai Murazzi

Notte di paura sul lungo Po: la Fiat Stilo invade il marciapiede e resta in bilico tra il parapetto e il vuoto. Tre giovani salvati da vigili [illegible] pompieri

Claudio Laugeri

Investito sul marciapiede di corso Cairoli, schiacciato contro il parapetto in pietra [illegible] lungopo e spinto nel vuoto. Antonio Mercorella, 34 anni, operaio residente a Strevi (Alessandria), è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione del Cto. Le costole spezzate dall'urto hanno bucato [illegible] polmoni, le clavicole sono rotte e lo stesso vale per un osso del bacino, per il ginocchio e la caviglia sinistri. «Non sono riuscito a controllare l'auto, ma non andavo forte» è pronto a giurare Nicola De Febbrari, 21 anni, residente in via San Francesco da Paola, guardia giurata della Securitalia, che ieri [illegible] guidava la Fiat «Stilo» finita addosso al giovane. Sull'auto c'erano anche la fidanzata Romi Palumbo, [illegible] 19 anni, e l'amico Enrico Figliola, di 26, anche loro torinesi, tutti medicati al pronto soccorso del Mauriziano per ferite e contusioni. Sottoposto dalla polizia municipale alla prova del palloncino, è risultato che De Febbrari [illegible] in stato di ebbrezza. «Soltanto una birra, bevuta mangiando [illegible] panino nel pub dall'altra parte della strada - spiega -. [illegible] eravamo stati in [illegible] ristorante cinese in via XX Settembre. Abbiamo bevuto acqua minerale. Non bevo mai alcolici, è un'abitudine. Al massimo una birra oppure un bicchiere [illegible] vino, ma soltanto [illegible] compagnia. Mai di più».

L'incidente [illegible] avvenuto alle 2,30. «Tornavamo a casa - aggiunge De Febbrari -. Faccio quella strada per lavoro tutte le notti. Non vado mai veloce e non l'ho fatto nemmeno questa notte (ieri, ndr). Ricordo soltanto che l'auto [illegible] incominciato a scivolare sulle ruote posteriori, ho cercato di correggere la traiettoria, ma non ci sono riuscito». Il «muso» della «Stilo» ha puntato il parapetto di pietra [illegible] corso Cairoli, l'auto è saltata sul marciapiede, ha sfiorato il palo di sostegno di un cartello stradale ed è arrivata addosso a Mercorella, che passeggiava assieme all'amico Ivan Marchelli, 33 anni, anche lui di Strevi. La «Stilo» ha trascinato Mercorella contro il parapetto e poi ha spinto entrambi verso i Murazzi. Un salto [illegible] 6-7 metri, in parte [illegible] dalle piante nel dehors dell'«Alcatraz Club». Parti di balaustra sono piombati sui tubi di metallo della struttura di sostegno per la copertura esterna estiva del locale. [illegible] andato subito a vedere come stava, intorno c'erano altri giovani, mi hanno rassicurato. Così, [illegible] tornato all'auto per vedere come stavano Romi ed Enrico» dice ancora.

«Era destino, Antonio non viene [illegible] [illegible] queste parti» dice Reparata Cardone, 59 anni, madre del giovane investito, seduta in attesa di notizie nei corridoi del pronto soccorso del Cto. Ancora: «E' uno spirito libero, nel fine settimana [illegible] [illegible] gli amici, [illegible] di solito preferisce andare a Savona, oppure a Reggio Emilia. Ha un ottimo carattere, aiuta sempre tutti, più buono di così... Dio lo deve salvare soltanto per questo».

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della [illegible] antinfortunistica della polizia municipale hanno sequestrato l'auto (nel deposito Aci di Strada Settimo) [illegible] la parte di dehors dove è caduta l'auto. Sull'asfalto [illegible] ci [illegible] tracce di frenata e [illegible] parapetto in pietra [illegible] è fissato in modo troppo saldo: può sopportare [illegible] peso di qualcuno [illegible] [illegible] [illegible] anche un urto di dimensioni contenute, [illegible] cede all'impatto [illegible] un'auto, anche a velocità non elevata.

«Lavoro [illegible] guardia giurata e [illegible] sono un pazzo, non vado forte in auto - ribadisce De Febbrari -. [illegible] dispiace per quel ragazzo, vorrei sapere [illegible] sta, spero che non sia grave». Il padre e la madre sono vicino alla barella, [illegible] ripetono che hanno [illegible] notizie dal Cto e che quel giovane [illegible] [illegible] [illegible]. E' più di quanto possano sapere. Nemmeno i medici si sbilanciano.





L'operaio finito al Cto è in prognosi riservata per fratture alle costole alle spalle e a una gamba

A fianco, la «Stilo» finita contro il parapetto di corso Cairoli dopo aver investito il pedone. Sopra, Antonio Mercorella, 34 [illegible], operaio, attualmente ricoverato in prognosi riservata al Cto

in breve

BIGLIETTO DA VISITA PER LO SPACCIATORE
Ai clienti cocainomani consegnava un biglietto da visita con il nome d'arte («Pippo») e il [illegible] [illegible] cellulare: Thiam Madiop, [illegible] anni, senegalese, [illegible] [illegible] arrestato dai baschi verdi della Guardia di Finanza all'incrocio tra via Madonna di Campagna e via Stradella. Con lui è finita in carcere anche Salvatrice L., 32 anni, che incassava il provento della vendita di cocaina.

SAN MAURO, SBANDA E SI RIBALTA CON L'AUTO
Diretta a Torino al volante [illegible] una Peugeot 206 nell'abbordare il curvone finale di San Mauro della superstrada statale 11, Luana Imperiale, 19 anni, di Settimo, ha perso il controllo del mezzo e dopo aver urtato lo spartitraffico centrale ha capottato più volte sulle corsie. La giovane è stata sottoposta alle prime cure da parte dei sanitari del 118, poi trasportata al Giovanni Bosco di Torino.

PROTESTA SULLA SANITA' DOMANI IN VIA ALFIERI
Cgil-Cisl-Uil organizzano domani in via Alfieri di fronte alla sede del Consiglio regionale un presidio per protestare contro le inadempienze della Regione in materia di sanità e in particolare per non aver realizzato il fondo per la non autosufficienza, non aver controllato le tariffe delle case di riposo, non aver dato garanzie sull'assistenza domiciliare. Contestano che «non si sia fatto un piano sanitario né avviata una politica di investimneti ma solo preparato colpi a effetto come il rifacimento delle Molinette».

MEDICI IN ASSEMBLEA A TORINO ESPOSIZIONI
Martedì, ore 20, nella sala C di Torino Esposizioni, assemblea dell'Ordine dei Medici per approvare i bilanci e per fare il punto sulle più attuali problematiche della professione medica

L'INCREDIBILE INGENUITA' DI UN PREGIUDICATO. IL CASO RISOLTO [illegible] 15 MINUTI

Ladro tradito dalle scarpe da tennis

Ruba in casa dei vicini, i carabinieri seguono le orme e lo arrestano

Tradito dalle impronte delle scarpe da ginnastica dopo il furto nell'appartamento del vicino. Una simile ingenuità - commessa da un pregiudicato con decine di colpi alle spalle - ha lasciato stupefatti gli stessi carabinieri che lo hanno arrestato. Bruno Ricchitelli, 38 anni, di Torino, l'altra sera ha visto uscire i suoi vicini di casa, all'ora di cena. E ha deciso di fare un giro nel loro appartamento, passando dal balcone comunicante, al quinto piano.

Il ladro acrobata, dopo aver scavalcato il divisore sui terrazzi esterni, ha forzato una finestra cominciando a rovistare tra cassetti e armadi. Per portarsi via il bottino, ha preso un paio di borse di plastica, trovate in casa. Telefoni cellulari, orologi, compact disc per un valore intorno ai 2400 euro. Poi, così com'era arrivato, è ripassato da [illegible] balcone all'altro tornando in casa [illegible]. Senza accorgersi di aver lasciato dietro [illegible] sé, nel buio, la nitida impronta delle scarpe da ginnastica, con la suola sporca di gesso.

I vicini, [illegible] appena rientrati dalla cena, hanno [illegible] la brutta sorpresa del furto. «Ma da dove sono passati? La porta d'ingresso è a posto». Alle 22,20 la telefonata ai carabinieri per la constatazione dell'avvenuto f[illegible]. «Abbiamo trovato la finestra forzata, sono passati dal balcone». Impossibile. Non ci sono appigli.

I carabinieri si sono subito resi conto che la soluzione del caso, forse, era lì, a portata di mano. Le impronte bianche conducevano fino all'altro balcone. Dopo aver appurato che in casa i coniugi [illegible] avevano scarpe da ginnastica, ai carabinieri è bastato scendere le scale e risalire al quinto piano dello stesso numero civico. Ma dalla scala A anziché dalla B. Dopo diverse insistenze sono riusciti a farsi aprire [illegible] da Ricchitelli. Nella [illegible] camera [illegible] letto, confinante con l'appartamento [illegible] svaligiato, c'erano cellulari, orologi e le borse con la refurtiva. Ai piedi Ricchitelli aveva [illegible] le stesse scarpe da ginnastica: identi[illegible] suola, sporca di gesso bianco. Caso risolto a tempo di record: 15 minuti tra i rilievi e l'arresto dell'autore.

[g. bra.]

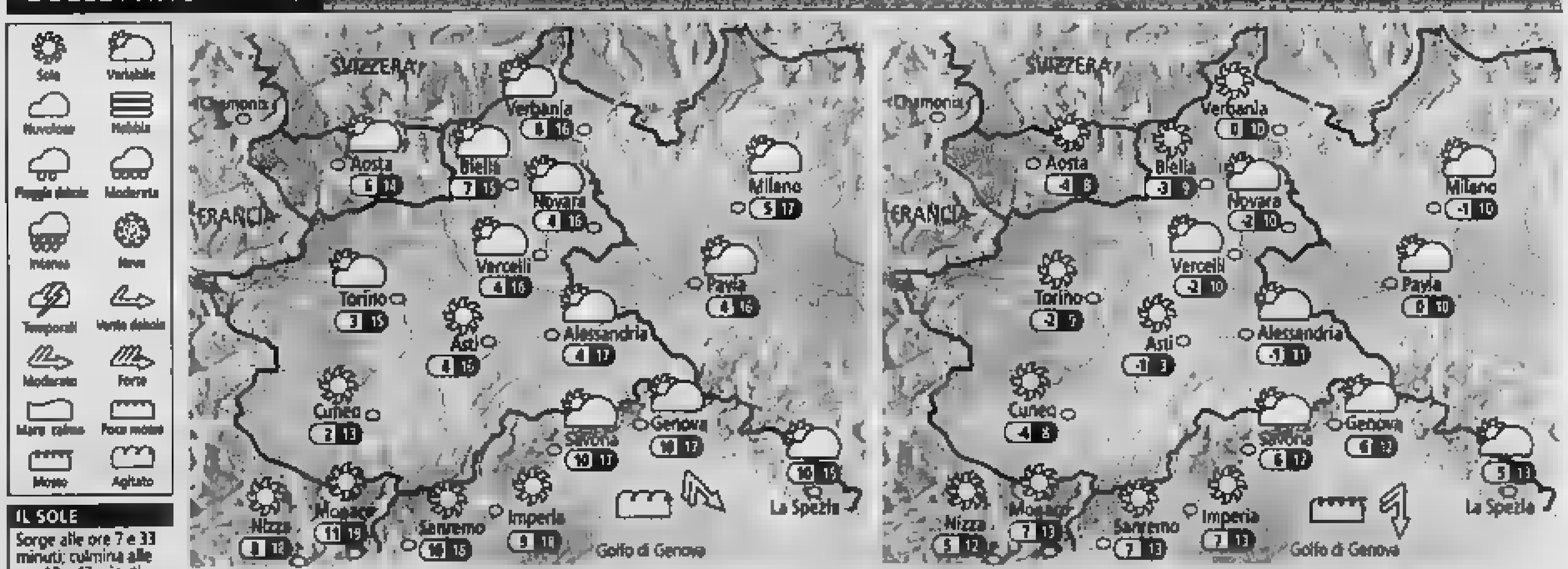
TRE CLANDESTINI SCOPERTI DAI VIGILI URBANI

Presi mentre svaligiano un negozio di computer

Stavano svaligiando un negozio di computer. Una pattuglia della polizia municipale della III Sezione [illegible] ha [illegible] ed è intervenuta. Due cittadini moldavi sono [illegible] stati arrestati. Un terzo [illegible] riuscito a fuggire.

E' accaduto nella notte tra venerdì e sabato in corso Francia, quasi all'incrocio [illegible] corso Marche. Nel mirino dei ladri è finito «Alex computer», negozio [illegible] informatica tra i più noti della città. I [illegible] ladri hanno tagliato le maglie della serranda con una grossa cesoia, quindi con un masso hanno mandato in frantumi la vetrata. Per nulla spaventati dall'antifurto hanno [illegible] a [illegible] [illegible] un'auto, posteggiata lì accanto, gli scatoloni con la [illegible]. Una pattuglia della polizia municipale che stava passando in zona [illegible] sentito l'urlo della [illegible] [illegible] è andata a controllare. Appena i tre hanno visto i vigili hanno tentato di scappare. Gli agenti [illegible] riusciti a bloccarne subito uno, un secondo è stato rintracciato dopo qualche minuto di inseguimento: si era nascosto all'interno di un cassonetto dell'immondizia. Il terzo, invece, è riuscito a dileguarsi e le ricerche in zona sono risultate tutte vane. Più tardi, negli uffici [illegible] corso XI Febbraio, i due fermati sono stati identificati: [illegible] entrambi clandestini.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 33 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 54 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 47 minuti; cala alle ore 23 e 39 minuti

OGGI Nubi sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare vicino alle creste di confine. Su tutti gli altri settori cielo in prevalenza sereno, con passaggio [illegible] nuvolosità nel pomeriggio sul [illegible] orientale e settentrionale, senza fenomeni. Temperature in sensibile aumento [illegible] valori massimi sulle pianure. Venti forti settentrionali sulle Alpi, in estensione a tutti i settori entro la serata.

DOMANI Su tutti i settori cielo in prevalenza [illegible] fatta eccezione per addensamenti anche compatti sui rilievi confinali e velature in transito nel pomeriggio sul Piemonte orientale. Molto basso il rischio di fenomeni. Temperature in sensibile diminuzione sia [illegible] valori minimi che massimi. Venti forti settentrionali [illegible] Alpi e Liguria, più [illegible] sulle pianure. Ottima [illegible] qualità dell'aria anche nelle grandi città.

LA CON L'AUTORITA'



Giuseppe Joannas, sindaco di Bussoleno

Bussoleno: «La nostra lotta per riprenderci l'acqua»

■ «La maggioranza politica di questo comune intende lavorare proponendo una lotta, a tutto campo, per rappropriarci delle risorse del territorio l'acqua - ha affermato l'altra in consiglio comunale il sindaco Giuseppe Joannas -, questa risorsa deve assolutamente avere una gestione pubblica, responsabile, solidale, decentrata in quanto è bene e servizio proprio della collettività». Con una lunga relazione il sindaco ha introdotto la votazione che all'unanimità delibera Commissario ad Acta del febbraio del 2000. quindi stata così cancellata l'approvazione convenzione con l'Ato 3 del Servizio Idrico Integrato. La precedente maggioranza Alida Benetto anche fatto ricorso avversione alla deliberazione del Commissario Tribunale Amministrativo Regionale che però ne aveva respinto il ricorso. Sempre la maggioranza Benetto il 28 luglio del 2003 aveva poi deliberato l'approvazione della convenzione che passava la gestione del Servizio idrico del comune alla società Smat.

amministrazione di sinistra aveva inoltre già espresso nel programma elettorale la volontà di l'adesione del Comune all'Ato3 di Torino nonché con la Smat. «Il primo passo è dunque questa revoca della deliberazione del Commissario ad Acta» ha sottolineato il sindaco Joannas.

Gli amministratori sollecitano inoltre in questa delibera la Regione Piemonte ad una urgente modifica della legge 13 come richiesto dai comuni piemontesi. In particolare si richiedono diversi criteri di modulazione tariffa d'ambito prevedendo «una riduzione per le fasce e gli usi sociali, in modo da salvaguardare il principio dell'acqua come bene primario per i bisogni essenziali popolazione e territori montani, già generale, penalizzata sulla fruizione servizi essenziali». Il prossimo si prevede quindi che possa essere anche la della convenzione gestione con la società Smat. [f. mor.]

MERCOLEDÌ UN VERTICE A ROMA. IL SINDACO: PRONTI A UNO STOP INFRASETTIMANALE

«Domeniche a piedi anti-smog»

La Provincia: blocco nelle principali aree urbane

Alessandro Mondo

Emergenza smog: conto alla rovescia lo stop totale dei motori. sindaco Chiamparino non soltanto è deciso a proporlo mercoledì prossimo, in occasione del vertice Anci a Roma, ormai la considera un'opzione probabile.

Nello stesso tempo Provincia si prepara a sottoporre ai sindaci dei Comuni metropolitani - Torino compresa - una o più domeniche a piedi aggiunta ai due giorni di targhe alterne già in vigore il mercoledì e il giovedì. Due scenari diversi per un unico problema: le polveri che appestano l'aria di Torino e di parte delle città italiane.

A una manciata di giorni dalla riunione del Coordinamento Anci Chiamparino vuole andare fino fondo: «In assenza di cambiamenti climatici sostanziali di risposte da parte del governo blocco totale in un giorno infrasettimanale è più di una eventualità».

Posizione sostenuta dai primi cittadini di Roma e Firenze, mentre Bologna ha già deciso la serrata. «Sia chiaro - aggiunge il sindaco -: in quel caso non autorizzerò deroghe alla circolazione non quelle strettamente necessarie. Non Chiamparino sia lieto di blindare la città per un giorno, ma a questo punto serve un atto che faccia esplodere la questione, altrimenti resteremo intrappolati fra l'enormità del problema e la sproporzione delle Per questo, aggiunge, le eventuali soluzioni portate dal governo dovranno essere e «verificabili»: «Basta con la politica degli : ricordo che quando abbiamo inaugurato il primo autobus a idrogeno il ministro Matteoli impegnato a promuovere delle flotta pubblica nel quadro della Torino olimpica. Qualcuno ne più saputo nulla?».

il blocco totale è solo la più radicale delle opzioni sul tappeto. Anche Palazzo Cisterna è al lavoro. Il vertice di maggioranza convocato ieri dal presidente Antonio Saitta è concluso con la decisione di proporre al prossimo tavolo di coordinamento inter-comunale una o più domeniche a piedi (cioè di stop totale ai motori) in aggiunta ai due giorni di targhe alterne già in vigore. La data da definire. Il risultato è sintesi fra linee diverse: aumento a quattro giorni delle targhe alterne; un giorno a circolazione alternata più domenica a piedi; due giorni di targhe alterne e d a piedi. Alla fine l'accordo stato trovato sull'ultima delle opzioni. «Giusto intensificare i provvedimenti - commenta l'as provinciale Dorino Piras (Qualità dell'Aria) -. Va da sé che un'emergenza di questa portata presuppone risposte a livello zionale». Per Dario Ortolano, assessore comunale all'Ambiente, «è stato fatto un passo in avanti importante».

Soddisfazione Provincia parte di Margherita, Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi, Sdi e Lista Di Pietro (quest'ultima favorevole a interventi più incisivi); tiepidi i Ds, che si rimettono all'esito della verifica tra i sindaci. Sollevati gli ambientalisti: «Ci auguriamo che il primo stop arrivi già domenica 20 febbraio», Paolo Hutter. Per Silvio Viale, Radicali, «l'entità del rischio per la salute viene esagerato per motivi politici». «Basta con i divieti inutili», ribadisce Agostino Ghiglia, An, invitando il Comune a lav le strade e a vigilare riscaldamenti.

Ora la parola passa ai sindaci. Anche per questo Saitta sceglie la cautela: «Il nostro è un orientamento da verificare con i Comuni». La prima risposta arriva Chiamparino: «Resto convinto che la domenica a piedi non una misura efficace ma vi aderi. A condizione che la accettino tutte le altre amministrazioni».



Il responsabile della Margherita, Gianni Vernetti, con Mercedes Bresso

LA PROVINCIA CONTRO IL DIVIETO AI MEZZI PESANTI

Guerra Tir a Carmagnola Cuneo denuncia il sindaco

La storia infinita sulla guerra ai Tir a Carmagnola L'altro la Provincia Cuneo ha - per del presidente Raffaele Costa - la decisione di costituirsi in giudizio contro il Comune del sindaco Angelo Elia aver imposto un divieto di circolazione nel centro abitato ai mezzi pesanti sando disagi agli autotrasportatori. L'atto giudiziario andrà ad aggiungersi a quello già inoltrato dai tre Comuni del Cuneese - Racconigi, Caramagna Piemonte e Casalgrasso - che due mesi fa avevano presentato istanza di ricorso all'ordinanza del sindaco attraverso l'avvocato Claudio Dal Piaz. Una telenovela infinita quella dei Tir, iniziata due anni fa la prima ordinanza del sindaco seguita da un ricorso di cinque Comuni poi accolto tribunale amministrativo. Elia aveva riproposto l'ordinanza «per gravi rischi all'incolumità pubblica» integrandola con rile dell'Arpa sull'inquinamento atmosferico con specifico riferimento alla concentrazione delle polveri Pm10 nell'aria. La risposta dai Comuni del Cuneese non si era fatta attendere con un altro ricorso al Tar il esito è ancora in sospeso. Ora anche la Provincia di Cuneo si schiera contro Carmagnola. Il sindaco Angelo Elia dice «non me l'aspettavo». A complicare il quadro la recente approvazione del progetto della bretella Sud, dopo la quale, probabilmente, a Cuneo sarebbero aspettati un ritiro, anche graduale, dell'ordinanza auspicato anche dall'assessore regionale ai Trasporti William Casoni dopo l'ultima conferenza dei servizi. Così non stato. Anzi, Elia bolla l'iniziativa della Provincia come «una probabile mossa elettorale» e rilancia: «Non ci p eno a sospendere l'ordinanza, devo tutelare la salute dei miei cittadini e farò un passo indietro sulle mie decisioni fin quando la bretella non sarà attiva».

«ESCHE» SPARSE OVUNQUE, UCCISI ANCHE I GATTI

avvelenati Scatta l'allarme Piobesi

Cani e gatti uccisi da bocconi avvelenati, disseminati lungo le strade del centro, ai margini della campagne, nei giardinetti dove giocano i bambini. E' diventato quasi giallo, a Piobesi, la strage di animali che ha le proteste dei padroni. «Abbiamo già presentato tre denunce ai carabinieri, informato le autorità comunali, ma non riusciamo ad interrompere questa ondata di crudeltà: finora sono stati uccisi cani e gatti, altri invece sono stati ricoverati con chiari sintomi di avvelenamento» dicono. Magù è l'ultima vittima. Il suo padrone Guido Curletto, stava passeggiando attorno al laghetto dei germani, il cane libero di correre tra i prati. Ha mangiato un boccone avvelenato ed è morto in meno di mezz'ora. Gli altri episodi si verificati via San Sebastiano, in via Sant'Antonio, e poi Torino, in via I Maggio nei pressi delle scuole medie. «In via Castelletto un vigile urbano ha recuperato una polpetta avvelenata. Sono ovunque: anche le mamme con i bambini dovrebbero fare attenzione, perché pericolose persino al contatto con la pelle».

in breve

■ **BANDITI FUGGONO CON LA CASSAFORTE**
Chissà la faccia dei ladri che l'altra notte hanno lavorato a lungo per prelevare la cassaforte dell'agenzia di viaggi Steda di via Cattaneo a Favria. Perché il bottino è magro: all'interno soltanto mille euro in banconote. «Per ordinare i viaggi ormai si usano soltanto più le carte di credito, inutile cercare grosse somme posti come questo», ammette il titolare, Stefano Boetto, 31 anni. La banda di malviventi ha fatto irruzione intorno alle quattro del mattino nel giardino della villetta che ospita l'agenzia, poi hanno forzato la saracinesca e la porta d'ingresso. Una volta entrati nell'ufficio hanno sradicato grossa cassa di ferro dalla parete di cartongesso: tutto quel rumore ha svegliato i vicini che hanno avvertito i carabinieri. I ladri se la sono data a gambe senza nemmeno toccare i computer.

■ **CHIVASSO, VANDALO DENUNCIATO**
Salvatore S., 35 anni, Chivasso, la scorsa notte è stato denunciato dai carabinieri per danneggiamento di una «Punto» parcheggiata in città, in via Cairoli angolo via Siccardi, e possesso ingiustificato di attrezzi da scasso. Il malfattore ha spaccato un vetro della macchina.

■ **RACCOLTA FIRME PRESSO L'ANAGRAFE**
Presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Chivasso, in via Torino 43, si raccolgono le firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare «Il diritto delle bambine e dei bambini all'educazione e all'istruzione dalla nascita fino a 6 anni».

■ **CASTELROSSO, ELETTO IL DIRETTIVO FIDAS**
Lusso Renzo è stato eletto presidente del gruppo donatori di sangue della Fidas di Castelrosso. Al suo fianco i vice presidenti Avanzato Bruno e Marta Daniele. Gli altri membri del consiglio sono Luigi Santa, Roberto Lusso, Livio Robiola, Enzo Santa, Maurizio Solazzo, Silvia Avanzato, Emanuela Biscaro e Bruno Santa.

■ **CAMBIANO PER LA DIFFERENZIATA**
Al fine di agevolare i cittadini, cambia l'orario di apertura al pubblico del Centro di raccolta differenziata dei rifiuti e degli ingombranti di Castiglione, in via degli Scavi: il martedì dalle 14 alle 17 e il sabato dalle 9 alle 12.

DOVE & IN CIA

A D E SAN A Bruzolo vicino al centro polivalente alle 21 sarà il tradizionale falò di carnevale con i volonatri del gruppo Ana che distribuiranno vin brulè. A San Giorio invece è la Pro Loco insieme agli aib e la società filarmonica che accenderanno il falò ore 21 presso il «prà 'd Bastian». Per tutti ci sarà musica, vin brulè e bugie.

NEGOZI APERTI A SANT'ANTONINO. Per invitare i residenti ad uscire oggi i commercianti terranno i loro negozi aperti. Dalle 15,30 inoltre i panificatori distribuiranno a tutti dolci artigianali mentre la Pro Loco e gli alpini distribuiranno cioccolata calda e vin brulè.

CARNEVALI. A Chivasso, oggi 13 febbraio, alle 10, ritrovo di maschere, personaggi storici e bande musicali in piazza del Municipio. Quindi sf nel centro storico di via Torino e poi al Palazzetto dello Sport; dopo 21 anni «l'Agricola» ha annullato l'incontro delle maschere e l'aperitivo al Borgo Vercelli. Alle 14, da piazza Carlo Noè prenderà il via il Corso di Gala del 'Carnevalone: sfilata di oltre 30 carri allegorici, maschere, gruppi storici, folkloristici e bande musicali per vie cittadine con il tradizionale lancio di mimose e coriandoli. Costo del biglietto d'ingresso 5 euro; gratuito ai minori di 12 anni e residenti. A Saronsella di San Sebastiano Po, oggi alle 12, l'asso Ancora, presso la propria sede accanto alle scuole, darà vita ad una grande fagiolata cotiche e cotechini con contorno di tomini e buon bicchiere di barbera. A Rondissone, alle 12, fagiolata in piazza Borella a cura del Circolo Ricreativo Pensionati. A Lauriano, alle 16,30, il Gruppo Musico Teatrale presenterà «Rivisitazione del carnevale storico Lauriano ... circa cento anni dopo». A Brusasco, alle 9,30, colezione in piazza; 10,30, benedizione della fagiolata che verrà distribuita a mezzogiorno alla presenza delle maschere. Alle 15, in piazza San Pietro, investitura del Re e della Regina del Fuoco e sfilata per le del paese; ore 20, spaghettata con musica presso il salone della Pro Loco. A Bussoleno, grande festa per i bambini in maschera oggi fin dal primo pomeriggio nel salone polivalente di piazza del mercato. Ci saranno premi per le maschere più belle con intrattenimenti vari: maghi ed artisti di strada. La invece alle 21 saranno protagonisti gli adulti con un ballo in maschera. Sarà inoltre possibile un'offerta per popolazioni Sri Lanka e per i profughi Saharawi per i quali l'amministrazione un progetto . Oggi il carnevale Moncalieri nel vivo. Alle 14 da strada Genova partirà la sfilata dei carri allegorici che entro le cinque raggiungeranno piazza Martiri della Libertà. Sul tragitto vige il divieto transito per le automobili. I vigili consigliano entrare e uscire dalla città attraverso tangenziale per evitare lunghi ingorghi.



NEGLI OSPEDALI DI MONCALIERI, CHIERI, CARMAGNOLA E NEL POLIAMBULATORIO DI NICHELINO

«Lunghi i tempi d'attesa per le visite specialistiche»

La denuncia parte dai sindacati: penalizzati gli anziani e i non autosufficienti. Replica il direttore dell'Asl 8: basta andare nella struttura dove si evitano le code

Giuseppe Legato

Da una parte i sindacati che denunciano i lunghi tempi di attesa nei presidi ospedalieri e ambulatoriali dell'Asl8. Dall'altra il direttore generale Giorgio Rabino che abbassa i toni della denuncia e rispolvera il concetto di azienda globale per evitare lunghe code e gli animi esasperati dei pazienti in attesa di una visita. Il bollettino 2004 della sanità a Moncalieri, Carmagnola, Chieri e Nichelino è stabile rispetto agli altri anni, ma non esente dalle immancabili polemiche sulle anticamere - spesso lunghe più di 30 giorni - delle prestazioni specialistiche. Nel mirino dello Spi-Cgil i reparti di cardiologia, oculistica, fisiatria e gastroscopia: «Tempi lunghi tuona Lidio Lombardini - che costringono i pazienti a mesi di attesa e di viaggi inutili e ripetuti». C'è da dire che i dati di gennaio 2005 sono già una boccata di ossigeno per l'azienda che ha ridotto - e di molto - le tempistiche sotto accusa.

Il problema però resta. E si parla «di liste bloccate per fisiatria, di mammografie vietate in alcuni ospedali, di code chilometriche per cardiologia e oculistica e, soprattutto, di alcuni dati poco verosimili rispetto alle denunce che riceviamo nei nostri uffici». Il direttore generale dell'azienda sanitaria parte con una precisazione. «Noi diciamo ai pazienti qual è la struttura che ha minori tempi di attesa. Se a Chieri ci vogliono 50 giorni e a Moncalieri soltanto sette ci va un po' di razionalità e si sceglie la seconda. Il - guardarla in quest'ottica riusciamo ad offrire tutte le prestazioni al di sotto degli standard regionali di riferimento».



Il direttore dell'Asl 8, Giorgio Rabino, rispolvera il concetto di azienda globale per evitare le lunghe code e gli animi esasperati dei pazienti

I sindacati non ci stanno e replicano: «Che lo vadano a dire agli anziani non autosufficienti di fare 40 chilometri per aspettare meno o a quelli che all'ospedale ci arrivano con i mezzi pubblici» incalza Lombardini. E : «I pazienti non girare come trottole impazzite alla ricerca dell'ospedale dove si aspetta meno. La Sanità è un diritto non una chimera da inseguire». Sia come sia rimane un sostanziale disaccordo tra le parti, ma la prospettiva dei presidi dell'Asl8 abbassano i toni sindacali.

Tre progetti - sul San Lorenzo, Santa Croce e Ospedale Maggiore per un totale di milioni di euro - risolveranno uno dei fattori principali di incidenza sulle liste d'attesa: la carenza di spazi e personale. Quella di infermieri rimane un altro versante scoperto: «La carenza - dice il dottor Gianfranco Miotto, responsabile del laboratorio d'analisi e sindacalista dell'Anaoo - e poi preferiscono rivolgersi alle cooperative dalle quali - senza alternativa - ci troviamo ad attingere personale a gettone». Sugli spazi invece «confidiamo nell'ampliamento del Santa Croce necessario anche per migliorare il lavoro - a volta difficoltoso - nei reparti, i problemi non si risolvono».

I sindacati parlano per esempi: fisiatria, prima visita: 150 giorni a Nichelino, 90 a Moncalieri, ma anche 15 a Chieri e a Carmagnola «tempi inconcepibili anche per una struttura pubblica». La risposta dell'Asl: «Ci sono anche le strutture convenzionate - dice Rabino - che io pago di tasca e che hanno tempi di attesa praticamente nulli». I sindacati replicano che «si costi aggiuntivi che ricadono sulle spalle dei cittadini». Miotto è più cauto: «La gente anche e soprattutto per un impatto di immagine vede l'ospedale più garantista e quindi lo preferisce ai privati».

GIO NI D'ATTES



OSPEDALE SANTA CROCE	
Cardiologia:	65
Oculistica:	30
Gastroscopia:	32
Visita Fisiatrica:	[illegible]

OSPEDALE MAGGIORE DI CHIERI	
Cardiologia:	73
Oculistica:	63
Gastroscopia:	43
Visita Fisiatrica:	15

OSPEDALE SAN LORENZO	
Cardiologia:	80
Oculistica:	4
Gastroscopia:	65
Visita Fisiatrica:	33

POLIAMBULATORIO DI NICHELINO	
Cardiologia:	[illegible]
Oculistica:	[illegible]
Gastroscopia:	61
Visita Fisiatrica:	[illegible]

ANDEZENO SE L'E' CAVATA CON LA FRATTURA DI UNA TIBIA

Giovane investito da carico di piastrelle

Un giovane operaio è rimasto ferito ad una gamba, investito da un carico di piastrelle che stava sistemato su un furgone. È mattina alle porte di Andezeno, in via Chieri 99, poco prima delle 8. Paolo Callegario, ventiduenne residente in Andezeno, stava lavorando nei pressi del magazzino del padre, titolare ditta specializzata in impianti idraulici e termici. Il giovane stava caricando un camion insieme ad un altro . Un'operazione fatta chissà quante volte, senza che si fossero mai verificati incidenti. Improvvisamente alcuni pacchi di piastrelle sono scivolati fuori da uno dei bancali, travolgendolo e facendolo cadere a terra. Il collega ha subito soccorso il ragazzo, liberandolo dal peso del materiale. Accortosi di un profondo taglio in corrispondenza della gamba destra, ha chiesto l'intervento di un'ambulanza del 118. Gli uomini della Croce rossa hanno trasportato Paolo al Pronto Soccorso di Chieri, dove è stato disposto il ricovero. I medici hanno escluso la presenza di altre lesioni dovute all'infortunio, hanno confermato la frattura della tibia destra.

«Quando siamo avvertiti di quanto era ci siamo subito presi un bello spavento - racconta la sorella Daniela, di ritorno dall'ospedale Maggiore -. In ogni possiamo fortunati: un pianale come quello che stavano caricando arriva a pesare diversi quintali. Non voglio nemmeno pensare a quello che sarebbe potuto succedere se fosse caduto tutto intero addosso a mio fratello». Resta in ogni da chiarire con pecisione la dinamica dell'incidente. «Non sappiamo nemmeno noi come possa essere successo. Io questa mattina ero in negozio a Chieri, e anche mio padre non era presente al momento dell'incidente». Le indagini, rivolte anche a verificare le condizioni di sicurezza in cui lavoravano i due operai, condotte dai carabinieri della compagnia di Riva presso Chieri. [g. gen.]

HA PRESO IL POSTO DEL CAVALCAVIA DEMOLITO DURANTE I LAVORI DELL'ALTA VELOCITA' FERROVIARIA

Aperto il nuovo sottopasso di Brandizzo

E' stato ripristinato il casello sull'A4 per chi arriva da Milano

Diego Andrà

Dopo oltre un anno di disagi, in modo particolare dopo la demolizione del cavalcavia autostradale di via Volpiano per fare spazio all'Alta Velocità ferroviaria, la viabilità a Brandizzo sta ormai ritornando nella normalità. E dall'altra mattina alle 8 è percorribile il nuovo sottopasso autostradale A 4 e ferroviario che collega il centro cittadino mediante via Papa Giovanni XXIII alla provinciale per Volpiano, accessibile anche agli autocarri. Il nuovo sottopasso è costituito da una «galleria» lunga metri, ha due di marcia con marciapiedi da entrambi i lati e due rampe di accesso per parte lunghe 250 . Il tutto realizzato dall'Alta Velocità. Adesso arrivando da in autostrada si può nuovamente uscire e entrare a Brandizzo; arrivando da Torino, invece, bisognerà aspettare diversi mesi in quanto ci sono da realizzare alcune opere. A lavori si sarà anche il collegamento con la superstrada Torino-Chivasso e in una seconda fase con la tangenziale Est che si collegherà a San Raffaele Cimena sulla statale collinare 590 della Valle Cerrina mediante la costruzione di un ponte sul Po. Poi ci sarà anche un collegamento con la provinciale Volpiano-Leini.



Il nuovo sottopasso di Brandizzo allevia i disagi causati dal traffico

Sempre in merito a lavori stradali legati alla realizzazione dell'Alta velocità ferroviaria, sono ormai in via di completamento, seppur in ritardo di alcuni mesi per problemi tecnici, alcune opere di primaria importanza per la viabilità chivassese. Tra queste il svincolo di Chivasso Est dell'autostrada Torino-Milano, per cui la costruzione del nuovo ponte sulla A 4, i lavori di asfaltatura si svolgeranno nella giornata di domani. Poi bisognerà attendere il collaudo finale dell'opera e se non subentreranno intoppi burocratici sarà percorribile entro la fine di . Sono invece ultimate le rampe di svincolo Chivasso Est, transitabili da fine mese. Quindi arrivando da Torino si potrà sul raccordo di Verolengo, con uscita sulle statali 11 e 31 bis, provenendo dal raccordo si potrà entrare in autostrada. Arrivando da Milano, invece, si potrà uscire solo sul raccordo di Boschetto. Apertura particolarmente attesa questa di Chivasso Est in quando eleminerebbe parecchio traffico che oggi gravita nel centro di Chivasso. E' pronta anche la nuova rotatoria di Boschetto che collega l'autostrada, le provinciali Chivasso-Mazzè e Casabianca-Verolengo. A sarà anche percorribile il cavalcavia, sempre sulla A 4, che collega i Torassi alla Mandria, mentre il sottopasso interno frazione Betlemme sarà pronto entro l'estate.

in breve

INVERSIONE SULLA A 32 FERMATO CAMIONISTA
Un camionista è stato fermato dalla polizia stradale di Susa mentre stava facendo un'inversione ad U sull'autostrada del Frejus. Il mezzo, condotto da J. B. 33 anni proveniente dalla Slovacchia, stava percorrendo in direzione di Bardonecchia, quando raggiunto il comune di Sant'Ambrogio si è accorto di aver sbagliato strada. Doveva uscire allo svincolo di Avigliana Ovest. Noncurante dell'intenso traffico e del punto particolarmente pericoloso a causa ha iniziato la manovra di svolta passando in un varco dello spartitraffico tra due barriere di acciaio. Fortunatamente è arrivata una pattuglia della Polstrada che ha bloccato l'autista. Allo spericolato camionista è stata la patente e la carta di circolazione, fermato il veicolo per tre mesi e la prefettura deciderà per l'ammenda che può variare dai 1700 ai 6800

FERITO DURANTE GLI ALLENAMENTI
battuto violentemente il capo dopo una caduta in moto, mentre si allenava nel circuito da cross in località Gave, a Rivarolo. Roberto Bonicatto, 23 anni, meccanico di San Francesco al Campo, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea. L'incidente è pomeriggio, intorno alle 17: il ragazzo è soccorso da un'equipe medica del 118 e dai volontari della Croce Rossa di Rivarolo. Sul terreno di gara anche l'elisoccorso, che poi però è ripartito.

TROFARELLO, PROGETTO PER VIA ARMANDO DIAZ
E' stato approvato nei giorni dalla giunta comunale di Trofarello, il progetto preliminare di riqualificazione di via Armando Diaz. L'opera costerà 250 mila e prevede il rifacimento dei marciapiedi, delle fogne e dell'illuminazione stradale.

RIVOLI, RIELETTI I VERTICI
L'Auser di Rivoli ha riconfermato la presidente Ornella Girardi e la sua vice Maria Rosa Borione. Lo ha deciso l'assemblea dei soci riunitasi sabato scorso.

INAUGURATA
Inaugurata nei giorni scorsi, alla presenza del direttore Gian Franco Benotto e dell'assessore Ercole Gianotti, la nuova sede della Confartigianato di Rivoli in via Ferrero 31.

NUOVO SPORTELLO DI LAVORO
L'assessorato al Lavoro del Comune di Piossasco rende noto che è cambiato l'indirizzo di riferimento dello sportello Informalavoro. La nuova sede è operativa nei locali della biblioteca civica Nuto via Alfieri con i seguenti orari: martedì dalle 14.30 alle 18 e giovedì dalle 10 alle 12.30.



CITYPLEX MASSAUA
MEDUSA
IDEAL
PATHÉ LINGOTTO

MASSIMO



IN AMORE TUTTO PUÒ SUCCEDERE

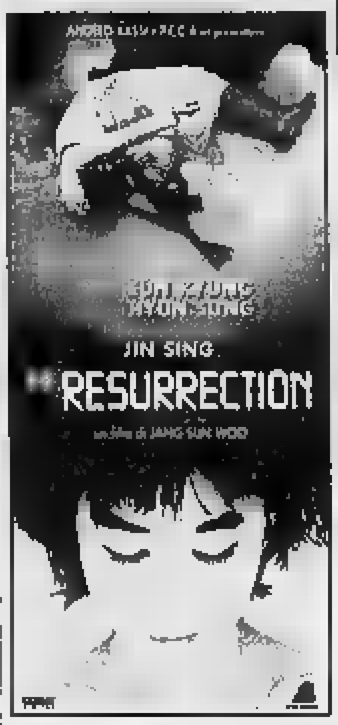


ALFIERI -



PATHÉ
GREENWICH VILLAGE

EMPIRE





ADUA - IDEAL CITYPLEX - CINEPLEX MASSAUA
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO -

NAZIONALE IN ESCLUSIVA



DUE GIARDINI FRATELLI MARX ROMANO

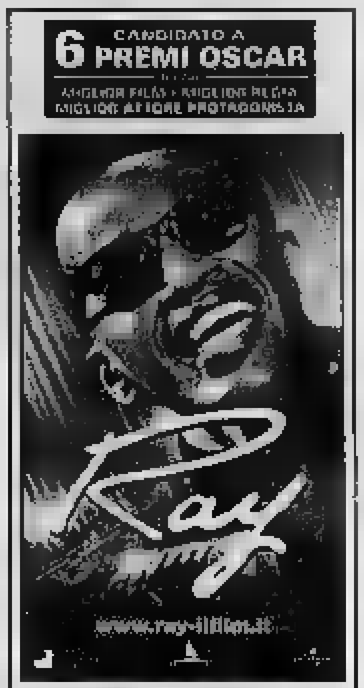
«Una rivoluzione, insomma. Tanto più incruenta quanto più intollerabile per il potere mafioso» (PANORAMA)

«Un ... intenso e ... guardare ... protagonista, ... città, i bambini» (L'ESPRESSO)

«Il film sa tenerci con il fiato sospeso e la mente ...» (CIAK)



Per proiezioni scolastiche telefonare al numero verde



IN ESCLUSIVA

"EVOCA *MYSTIC RIVER*" (La Repubblica)
"UN'INTERPRETAZIONE GRANDIOSA E TERRORIZZANTE" (Corriere della Sera)



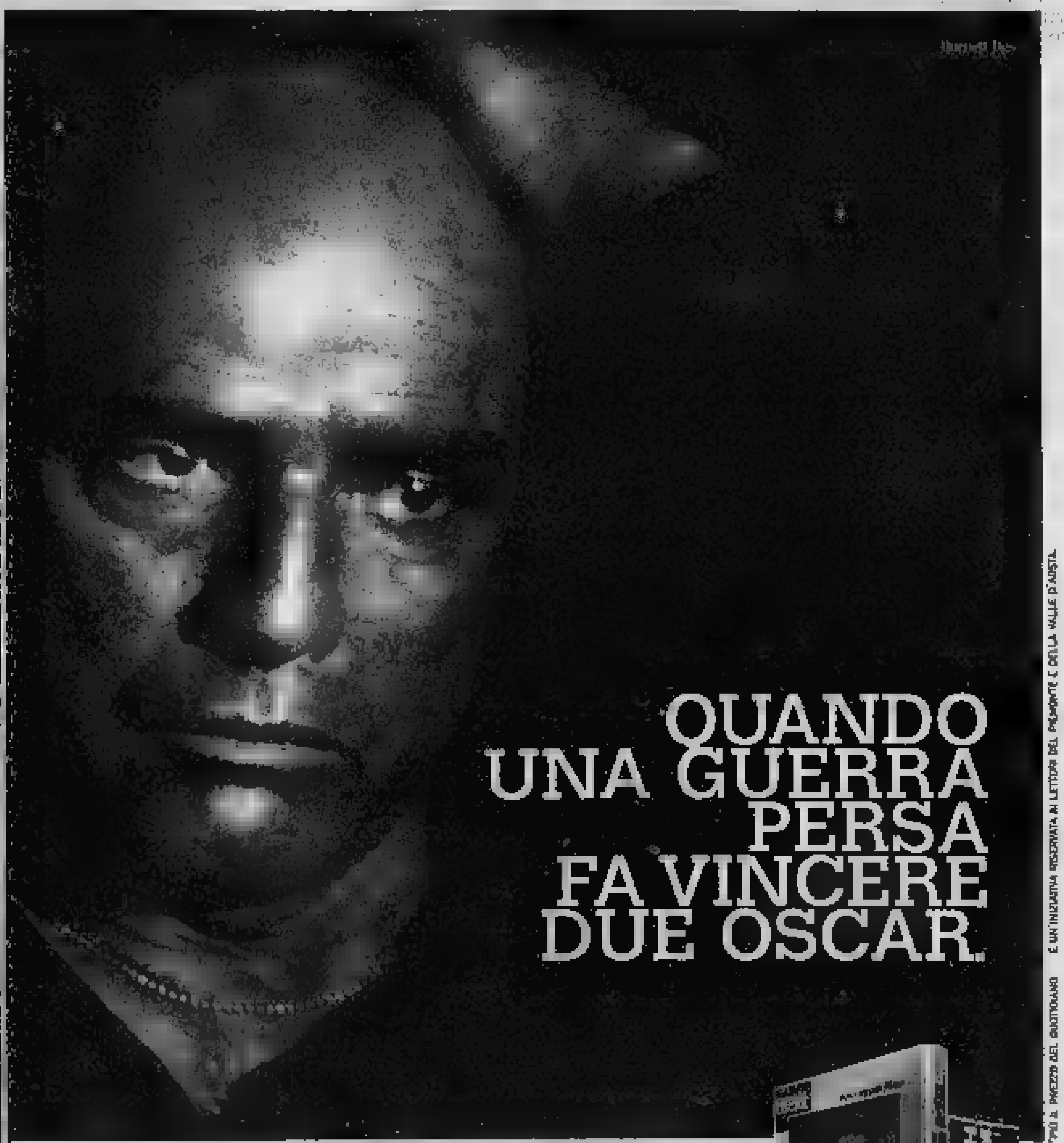
Al Cinema REPOSI *IN ESCLUSIVA*





MASSIMO E MEDUSA





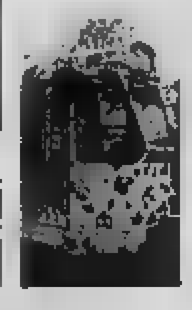
APOCALYPSE NOW. Il terzo DVD de "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un incarico ad alto rischio. Un viaggio attraverso la Cambogia selvaggia fino ai meandri più reconditi del cuore umano. Un capitano dei corpi speciali e un colonnello disertore, due facce diverse della stessa guerra. Un Marlon Brando eccezionale e scenari spettacolari per un mondo di verità ... Due premi Oscar, fotografia e sonoro. Per un film che vi terrà con il fiato sospeso.

IN EDICOLA DA VENERDÌ 11 FEBBRAIO

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

Lettere [illegible] a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 [illegible]
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



SAN VALENTINO

[illegible] domani, San Valentino, segnaliamo in città l'iniziativa [illegible] Gtt su due tram (il Ristocolor, dipinto [illegible] Ugo Nespolo, nella foto), e la storica [illegible] verde modello 3501). Sul primo si cena a lume [illegible] candela, sul secondo [illegible] un party informale (prenotare allo 011.5764733). Ricordiamo anche il concorso del [illegible] commerciale Le Gru, dove in piazza [illegible] sono stati raccolti messaggi d'amore. Cinque di questi saranno premiati con una cena romantica per due, a Torino. A fare da giuria Stefania Miretti, giornalista de La Stampa e curatrice della rubrica «Come va?». La raccolta dei messaggi si concluderà domani. I messaggi scelti verranno premiati entro febbraio.



OMAGGIO A DEAN MARTIN

«That's amore», omaggio a Dean Martin, nella nona edizione All That Swing organizzata dall'Associazione culturale La Città del Jazz. Sul palco del piccolo Regio alle 16, Liliana Di Marco (foto) e Roberto Demo, [illegible] [illegible] band «Lil Darling [illegible] Club»: Roberto Andrione, Marco Parodi, [illegible] Volante, Francesco Bertolini e [illegible] Rigazio. In repertorio [illegible] canzoni di Dean Martin fra cui «Que reste-t-il de nos amours», «I'm in the mood for love», «Dream a little [illegible] of me» e un omaggio [illegible] cinema. Da «Ocean eleven», [illegible]-O eleven» e da «Un dollaro d'onore», «My pony my rifle and me». Ingresso 15 euro.

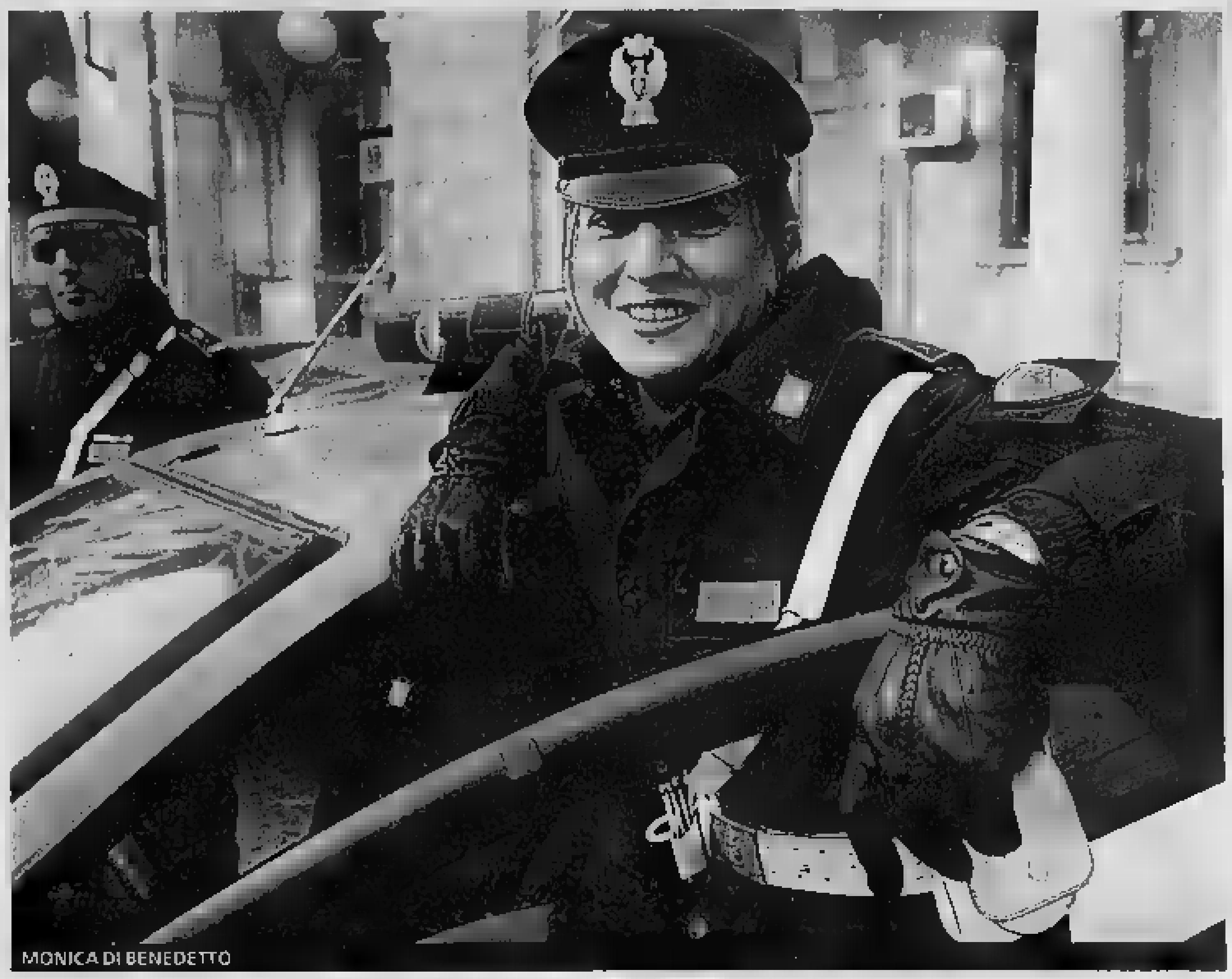
[illegible] DELLA [illegible]

CHI È



Monica Di Benedetto
Nata a Torino il 12 giugno 1971
Single senza figli
Una passione: il ballo, l'hip-hop e poi la musica in generale (rock angiosassone)
Ama leggere (in particolare i libri sulla mafia), il cinema, trascorrere le serate con gli amici
Di sé apprezza: l'altruismo
Di sé non le piace: l'impazienza

La Torino noir della ragazza sulla volante



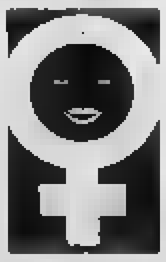
MONICA DI BENEDETTO

Monica Di Benedetto è agente scelto di Polizia
«Ho scelto questo lavoro per aiutare il prossimo
Avere paura serve: induce ad agire in sicurezza»

[illegible]

Di fare la «Bond girl» [illegible] [illegible] va. Neanche di posare per [illegible] foto. E se le chiedi di estrarre la pistola dalla fondina e mimare un clic alla «Charlie's angels» ti guarda strano: «Non posso, è contrario al regolamento».

Gentile, sorridente, irremovibile. Si sottopone al servizio fotografico nel cortile della Questura con l'aria del torturato. Quando ci trasferiamo nella centrale operativa, tra monitor che rimandano [illegible] [illegible] di angoli metropolitani «ad alto rischio», sembra sollevata. Tanta idiosincrasia per i flash, eppure è carina,



Monica Di Benedetto, agente scelto della Polizia, che per lavoro, guida [illegible] volante e si lancia in imprese per nulla facili. «Non amo farmi fotografare» minimizza lei, che si rilassa appena cessano i flash.

Timida no, non si direbbe, e anzi, si familiarizza in fretta con lei, che ha mille «film» da raccontare. Il [illegible] quotidiano, a bordo di una Marea, per noi profani è fiction. La [illegible] meno emozionante, tra quelle che racconta, sono gli controlli e accompagnamenti in centrale per identificazione e «rilievi fotodattiloscopici». Nulla a confronto con risse, rapine, [illegible] [illegible] ricercati, storie [illegible] droga o di violenze, omicidi. [illegible] morto ammazzato, stile thriller, non scombussola più che tanto la «ragazza con la pistola», che ricorda così il suo primo intervento sulla [illegible] del delitto.

«La vittima era una donna, uccisa a pugnalate dal marito. C'era sangue dappertutto, ma non mi fece impressione, piuttosto, ho provato tanta pena». Se le chiedi cosa l'ha colpita di più emotivamente, cita due [illegible] «Una lite familiare in cui era coinvolto un bimbo piccolo che, strillando, tendeva le braccia verso di noi, come [illegible] [illegible] scampo»; «Poi, una ragazza, violentata e picchiata brutalmente. Piangeva disperata. Io le stringevo le mani e stavo male per lei». Sentimenti naturali, per chi ammette: [illegible] deciso di fare qu[illegible] la[illegible] perché volevo aiutare il prossimo».

Un lavoro, quello di Monica, capitato per caso, quando studiava Giurisprudenza all'Università: «Alcuni amici si [illegible] iscritti al concorso per entrare in Polizia e io li ho seguiti». Oggi, del gruppo, l'unica a vestire la divisa è lei. «Ero fresca di studi e l'esame andò bene». Qualche volta la vita è sintonia con le predisposizioni soggettive, persino con i sogni non ancora sognati.

Così, Monica che da piccola immaginava un futuro da maestra, partecipa al training di formazione: dis[illegible] [illegible] auto in corsa, tecniche di autodifesa e via avventurando. Dopodiché, [illegible] anni a Milano, già «in strada» (ovvero sulla volante) come si dice in [illegible]. Uno slang che include espressioni più efficaci che raffinate per indi[illegible], ad esempio, i tipi sospetti. «È fiuto e esperienza. Con gli anni impari a riconoscerli».

E la paura? «C'è, [illegible] Solo [illegible] pazzo non la proverebbe. È utile perché induce ad agire in sicurezza, una delle prime co[illegible] [illegible] ci viene insegnata». [illegible] dai racconti capisci che il rischio è messo in conto. Sfugge un inciso: «... lo [illegible] che può succedere di beccarsi una coltellata». Altre volte, del pericolo si ha maggi[illegible] consapevolezza: «A Milano intervenimmo su un incendio. Siamo riusciti a spegnerlo prima dell'arrivo dei vigili del fuoco[illegible], ammetto, [illegible] spaventata». E nella vita privata? «Solo qualche accorgimento, per deformazione professionale: in casa nascondo le cose [illegible] valore dove [illegible] [illegible] esperienza che i ladri [illegible] andranno a cercarla».

Ciò detto, nulla di strano nella vita della poliziotta. «Profondo rosso» è un film, la realtà è una giornata scandita in turni con orari diversi ogni giorno e frequenti straordinari: «Se sei su [illegible] [illegible] [illegible] puoi mollare e quindi succede anche di lavorare per tante ore [illegible] fila».

La realtà è un bel rapporto di collaborazione «con colleghi e colleghe eccezionali». La realtà è anche, perché no, l'auspicio di fidanzarsi: «È un da un po' che sono sola, comincio a preoccuparmi». Finalmente un sorrisone da fotografia.

[illegible]

«Sogno di laurearmi in psicologia»

Un'idea per il futuro? «Lavorare in borghese nella polizia giudiziaria».

Ovvero, tradotto per i profani: «Avete presente i telefilm? Indagini, controlli, appostamenti, interrogatori...». Chiarissimo. «Però, non p[illegible] di cambiare lavoro perché quello nelle volanti [illegible] [illegible] appassiona più, anzi...». Ci tiene a precisarlo, l'agente scelto (cioè con più di 5 anni di anzianità professionale) Monica Di Benedetto.

«È che viene naturale, dopo essersi occupati di [illegible] settore per diversi anni, cercare [illegible] stimoli. Per questo mi allettarebbe un incarico diverso». [illegible][illegible]do, comunque, sul campo, sempre «a [illegible]a del cattivo», [illegible] dice lei. «Chi[illegible] in un ufficio, per ora, [illegible] mi ci vedo proprio» aggiunge Monica, tra l'altro, con i suoi [illegible] anni, nel suo lavoro è quasi una «senior».

«Le donne che lavorano nelle volanti non hanno, in genere, più di 35-36 [illegible] [illegible] gli uomini possono anche superare i 50». Questione di fisico, non [illegible] discriminazione sessuale. «Inoltre molte donne intorno a quest'età diventano mamme e chiedono di passare ad altro incarico. C'è da capirle: [illegible] conto è rischiare da sole, [illegible] diverso se hai [illegible] figlio».

Lei che farebbe, nel caso? «Credo che chiederei trasferimento: un bambino ha bisogno [illegible] madre». L'etica secondo Monica, l'idea di essere al mondo non solo per noi stessi ma anche per gli altri si riverbera sin là, su sogni per [illegible] lontani. «Oggi non [illegible] alcuna [illegible] [illegible] [illegible] su famiglia. Magari più in là, verso i [illegible] anni». [illegible] frattempo, la «ragazza con la pistola» intende iscriversi all'università. «Ho lasciato Giurisprudenza quando ho iniziato a fare questo lavoro. Ora sogno [illegible] laurea in psicologia, tema che mi appassiona». Ad altre passioni l'agente Di Benedetto [illegible] [illegible] dedicare spizzichi del suo futuro. «Ho appena comin[illegible] a praticare yoga e vorrei continuare, anche cercando di approfondire la conoscenza delle religioni orientali». Credente, dunque? «Forse, [illegible] non praticante [illegible] cattolica. Trovo interessante l'idea della reincarnazione e di un karma che può dare [illegible] senso alle [illegible] brutte. Con [illegible] lavoro come mio, vedendo tante ingiustizie, a volte è proprio difficile credere che esista [illegible] Dio. Ti verrebbe da domandargli: perché?».

(al. fr.)

[illegible] & fatti

Valdo Fusi l'uomo prima del piazzale

BRUNO QUARANTA

Auspicava «la riesumazione di molti nomi di strada ormai dimenticati (via degli Ambasciatori, via della Zecca, via delle Finanze)». Gli hanno dedicato un piazzale (là dove una volta sorgeva il Politecnico, poi la Fiera dei vini) che risalta fra i brutti anatroccoli della nostrana architettura: a commiserarlo, da un lato, la Camera di Commercio secondo Carlo Mollino, dall'altro il cupo, barocco Ospedale di San Giovanni secondo Amedeo di Castellamonte.

Valdo Fusi, che di fronte al parcheggio pastiche non avrebbe lesinato folgori sulla «smania del pacchiano ammodernamento» e «la dissennatezza dilagante», se ne andò trent'anni fa, nel 1975. Lasciando fra l'altro in eredità una enciclopedia del gusto, la guida sentimentale *Torino un Po'* (introvabile o quasi) che piacque a Italo Calvino: «Un uomo parla della sua città. Parla con la sua città. E' un commento fatto camminando passo a passo, fermandosi, tirandoti per un braccio di qua e di là, puntuale, divagante, concitato, [illegible]

Fu, Valdo Fusi, una sentinella di Torino, l'accordatore costante di un «cuore» che batteva fin là dove si allungavano i portici. «La città, drammaticamente, termina qui. (...). Al di là è ancora comune di Torino, ma altresì Caracas, Algeri, Toronto, produzione in serie e alla svelta; macchine per abitare; l'anima schizzata fuori dai denti».

Fra le identità di Torino con l'orma di Valdo Fusi, il Duomo, dove il 31 marzo 1944 i repubblichini catturarono i quindici membri del Comitato Militare Regionale. Otto di loro [illegible] fucilati. «L'episodio più popolare, più splendido dell'Europa resistente»: così lo definì lo stesso Fusi, fra gli scampati al patibolo. L'architetto Ugo Zanchetta lo avvertì: «Ti porteremo in Svizzera affinché i tuoi compagni non siano morti della morte vera di cui piange l'Ecclesiaste: di non aver lasciato [illegible]. Ed egli li onorerà testimoniando l'eroica primavera in *Fiori rossi al Martinetto*.

Dazeglino (allievo di Augusto Monti), cattolico naturalmente conciliare, avvocato, amministratore (il «Mauriziano»), politico democristiano, in consiglio comunale, in consiglio provinciale, alla Camera. Di una schiatta rara, Valdo Fusi, discendente per li rami ottocenteschi, innanzitutto l'architetto Carlo Promis che - si ricorda in *Torino un Po'* - rifiutò compensi, podi, onorificenze, simbolici omaggi: «Il sindaco gli mandò un compasso d'argento made in London; grazie no, oppose».

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Molière
Guido Davico Bonino: «Il Teatro di Molière». Voce recitante: Mario Brusa.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 15

Energia
Convegno del Forum Ambientale [illegible] [illegible] sul [illegible] «Ridurre i rifiuti per ridurre le emissioni: raccolta differenziata e riutilizzo dei materiali per il rispetto del protocollo di Kyoto».
■ [illegible] Pasquale Cavaliere, via Palazzo di Città 14, domani, ore 18

Regime
«L'Italia è un regime?», conferenza di Marco Travaglio. Organizza La Scuola per l'Alternativa.
■ Missioni Consolata, via Cialdini 4, domani, ore 20,45

Vanitas
«Vanitas: [illegible] [illegible] della bellezza [illegible] mondo romano»: [illegible] parla Cristina Stecca. Ingresso gratuito. A [illegible] degli Amici del Museo di Antichità.
■ Museo di Antichità, via XX Settembre 88/c, ore 16

Malattia e destino
Valerio Sanfo: «Malattia e destino tra fatalismo e possibilismo. Alla ricerca delle cause primarie della sofferenza». Ingresso libero. Informazioni 011/437.56.69.
■ Aemetra, via Principessa [illegible] 77, domani, ore 21

[illegible] Amore
Incontro sul tema «Rimanere giovani è percorrere la via dell'amore». Ingresso libero. Info 011/4330976.
■ Vita Universale, via Luserna di Rorà 3/a, ore 10

Verità
Incontro sugli insegnamenti della Quarta via e del pensiero [illegible] G.I.Gurdjieff e sulle verità nascoste. A cura dell'Associazione La Teca. Informazioni al numero 347/2779054.
■ La Teca, via Ada Marchesini Gobetti 8, ore 18,[illegible]

Cos'era [illegible] Toro
Per i «Lunedì cultura», appuntamento intitolato «...ma cos'era mai questo Toro?», a [illegible] [illegible] Giulio Graglia.
■ Teatro Cardinal Massaia, via [illegible] Massaia 104, domani, ore 15

Il gusto del rischio
«Il gusto del rischio». Ne parlano Laura Freri e Silvia Novarese, psicoanaliste. Ingresso libero.
■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, domani, ore 17,30

[illegible]
L'Associazione culturale GaiaTerra organizza [illegible] incontro gratuito su «Autostima: l'amore (sano) di se stessi». Segue laboratorio di «Autostima e comunicazione efficace». Info e prenotazioni allo 011/473.66.22.
■ Circoscrizione 4, piazzale [illegible] 28, domani, [illegible] [illegible]

Solitudine
Incontro gratuito sul [illegible] «No al sentirsi soli», con Gian Gherardo Russo [illegible]. Prenotazione allo 011/318.28.68.
■ Asenos, corso Rosselli 105/7, domani, ore 20



[illegible]
«Oriente e occidente di fronte alla [illegible] e al cibo» con Vandana Shiva, attivista indiana, Enzo Bianchi Priore della Comunità [illegible] Bose e Carlo Petrini, (Slow Food).
■ Lingotto Fiere, via Nizza 294, domani, [illegible] [illegible]

[illegible]
«L'aria è malata». Cona Dorino Piras, Enrico Garrou, Mercedes Bresso e Bernardo Ruggeri.
■ Atrium, piazza Solferino, domani, ore 17,30

[illegible] Carnevale
Sfilata di carri allegorici nel quartiere.
■ Falchera, Via degli Ulivi 25, dalle 14

[illegible] vediamo all'Isabella
Giornata di festa in occasione della consegna del [illegible] 15» ai residenti nella Circoscrizione 5.
■ Centro Principessa Isabella, via Verolengo 212, dalle [illegible]

Masche
Degustazione di vini della collina torinese e [illegible] degli elementi storico-culturali che hanno originato il fenomeno delle «masche». Segue narrazione sceneggiata. Tel. 011/8903667.
■ Parco Collina, strada della Funicolare 55, ore 16,30

Circoscrizione [illegible]
Animazione nei cortili. Alle 15, biciclettata, teatro di strada in corso Cincinnato 115.
■ Case Erp, via Parenzo 51, ore 14

[illegible] adolescenti e l'amore
«Il mondo dell'amore: l'amore, il [illegible] il desiderio, la paura». Per i genitori.
■ Aria, via Giolitti 40b, domani alle 17

[illegible] in pubblico
«Cantare in pubblico: emozioni e voce». Lezione gratuita. Info: 011/885.422.
■ Arte [illegible] Comunicazione, via Cavour 30, domani, ore 19

Maschere
Carnevale della prima Domenica di Quaresima con i personaggi tradizionali Lou Viei e La Vieii.
■ Ceres, piazza Europa, ore 15

Minerali
Ingresso gratuito [illegible] visita guidata a «Minerali e rocce dal mondo» e [illegible] altre mostre permanenti del [illegible] Valsalice. Info: 011/83.006.29.
■ Museo di Storia [illegible] Don Bosco, viale Thovez 37, [illegible] 15 e ore 16,30

[illegible] Dovilio Brero
Presentazione e installazione in permanenza di un grande quadro del pittore Dovilio Brero, intitolato «Generazioni». Intervengono Gian Giorgio Massara e Angelo Mistrangelo.
■ Cafasse, Palazzo Comunale, [illegible] 11,30

[illegible]
«Ad musicam reservatam», [illegible] le Corale Universitaria di Torino, direttori Paolo dal Col e Paolo Zaltron. Con premiazione di Alessandro Cadario, vincitore del [illegible] «Al son della viola mi farà dansé».
■ Conservatorio, piazza Bodoni, ore 21

[illegible] Sopravvissuti
Presentazione [illegible] [illegible] fotografica di Simone Gosso «Sopravvissuti: ritratti, storia, [illegible]ria», testimonianza sulla deportazione italiana.
■ Centro Incontri Regione, [illegible] Valli 23, domani, [illegible] 16,30

De Alexandris
Presentazione [illegible] volume di Francesco Tedeschi [illegible] Alexandris». (De Ferrari Editore). Il libro ripercorre il cammino quarantennale dell'artista: dalle opere dei primi anni Sessanta all'attuale stagione pittorica. Con Sandro [illegible] Alexandris, intervengono Maria Mimita Lamberti, Giovanni Romano, Francesco Tedeschi.
■ Domani, Gam, corso Galileo Ferraris, 30 ore 18

M E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. .329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e : ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, . 011 443.1701). Mostra "Una scomparsa. Il Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDA PIETRO - SEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). : mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chi. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. .

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia ze 6, tel. 011 547.440). Or.: ven. e 8,30-14; mer. 14-18,30; . 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Merz. Opere 1952 1969». Fino al . «Massimo Bartolini». 3 aprile. «Mostra sui workshop di Mario Cresci». Fino al 2. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

■ **D'ARTE** - (p. Mafalda Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario . Opere 1969 al 2003». Fino al 27 . mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. . Lun. chiuso.

DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al . Orario: tutti i giorni 10-18, lun chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO RESTAURO** (via Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». . gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO «C. RETTI DI** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario. tutti i giorni 10-18.30; giovedì ; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **DELLA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.. tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **DI** (via XX Settembre 88/c, . 011 521.2251). Or.: i giorni 8,30-19,30; . chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci , tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

TO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: " Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Dal 15/2 al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

RO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or : 9-19. Lunedì chiuso.

■ **RALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico mineralogia. Mostre. I gioielli nella - Esposizione permanente minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al . Orario: tutti i giorni . Martedì .

■ **MUSEO A NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 prenotazione. Sab. 9-12.30 prenotazione 14,30-18,30 entrata libera. . 14,30-18,30.

■ **DI** (p. Amedeo 7, Stupinigi, . 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» . e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». : da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ **PALAZZO** (via Lagrange 20, tel. 571.1888). Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour , . 011 530.690). Orario: martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di .

■ (p. Castello, . 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì .

■ **E MARELLA** (Lingotto, via Nizza C. Comm. & Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: « La grafica dell'espressionismo. Di Helmut . Fino al . Or.: tutti i giorni 9-. Lun. chiuso.

ALBERTINA Accademia 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE ARTI** (Via Crivelli 11, , tel. 011 669.2545). : «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. : dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, 9-20. Per prenotazioni 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **ME PROVANA - MONU A DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

DO DI GABRIELE FERRARIS

OGGI.
Oltre al concerto gratuito di Avion Travel e Orchestra di Piazza Vittorio, alle 18 in piazza Solferino, vale la pena di segnalare la manifestazione in ricordo di Giancarlo Perempruner, che si tiene a Grugliasco, dalle 14 al Piccolo Teatro Perempruner (pia Matteotti 39), nel corso della quale ci saranno gli interventi musicali di Fausto Amodei, Donata Pinti, Alberto Cantovivo e Cantambanchi.
Inoltre, per il rock si segnalano, in zona hardcore, i Glen or Glenda e gli Standing Strong alle 22,30 al centro sociale occupato Delta House (via Stradella 185) e il rocker irlandese Peter Nolan al Graal di via Calvo 3/b.



Nel pomeriggio, invece, alle 17 la Fnac ospita l'incontro «360° e oltre», dedicato alla scena musicale indipendente, con gli interventi sonori di Miriam, Bandaputiferio e Fanali di Scorta.
Richiamerà rockers autarchici e nostalgici degli Anni Sessanta il concerto di Little Tony al Due Ritmi di San Gillio (strada Givoletto 24, ore 21), mentre sempre stasera al Pink Village di Vinovo (Tetti Rosa, via Verdi 51, ore 22) per la rassegna «Villaggio Musicale» si esibiscono le band Rokkage 69, Motorcitybrags e Nymph.
DOMANI.
Domani sera Sergio Berardo (senza l'abituale accompagnamento Lou Dalfin) anima, con la sua ghironda e i suoi ritmi occitani, il Gran Ballo d'Inverno che si tiene alle 20,30 sul piazzale del Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini.
Sempre domani sera, alle 22 rock acustico con Wello & Banez all'Eagle House, in corso Francia 381); e, sempre alle 22, anche al Peperosso in via Pedrotti 37, dove suonano gli Evil Flower.

CLASSICA

La bacchetta di Harding per la Passione di Bach

LEONARDO OSELLA

La domenica musicale promette quest'oggi davvero molto. Un appuntamento di grandissimo rilievo è quello proposto per la rassegna Sintonie, da qualche anno accompagna il pubblico verso le Olimpiadi della 2006, alle quali si affiancheranno le cosiddette Olimpiadi della Cultura. Sintonie, si sa, è nata da uno spunto musicale legato alla presenza a Torino, su sollecitazione di Claudio Abbado , della Mahler Chamber Orchestra e quel giovane grande genio della bacchetta che è Daniel Harding. Così al filo conduttore di Beethoven, costante in tutti questi anni, se ne sono affiancati altri, stagione per stagione: in questa edizione un tema por - che trova anche nelle parallele proposte in materia di teatro, cinema, arti figurative, fotografia, - è quella del «perdente». Per questo abbiamo appena assistito all'esecuzione, in forma di oratorio, dell'opera «Wozzeck» di Berg, incentrata sulla figura un modestissimo soldato vittima di tutti (il superiore che lo vessa, il medico che cinici esperimenti lui, soprattutto la sua donna Marie, madre del suo bambino, che lo tradisce e che scatenerà un dramma inaudita tragicità.

E questa sera alle 20,30, all'Auditorium del Lingotto, la volta di un «perdente» eccezionale, perché è in realtà vincente, anzi vincente per antonomasia: Gesù Cristo. Perdente in quanto tradito, beffato, e crocifisso, Gesù stravincerà attraverso resurrezione. E in campo musicale una delle colonne più solide, a proposito di Gesù, è la «Passione secondo Matteo» di Johann Sebastian Bach. Grandioso e complesso affresco sonoro, questo lavoro rappresenta il produzione ispirazione luterana, di fatto lo zenit della religioso in genere.

Stasera al Lingotto, le Mahler Chamber e il direttore Harding, ci sono il magnifico Rias-Kammerchor sotto la guida di Daniel Reuss, e i cantanti solisti Camilla Tilling (soprano), Ingeborg Danz (contralto), Mark Padmore (tenore) e Brindley Sherratt (basso).

oggi pomeriggio si segnalano proposte musicali. Una si svolge alle 16 all'Oratorio San Filippo di via Maria Vittoria 5, e pure qui appare il di Bach. Infatti tra i brani in scaletta c'è il «Concer in sol minore BWV 1058, per pianoforte» il solista Fabrizio Prestipino. L'orchestra è quella da camera Augusta di Torino diretta da Walter Mammarella Giordano, che completa la proposta Mozart («Sinfonia K. 16» e Haydn (Sinfonia n. 44).

E sempre alle 16, Circolo Ufficiali corso Vinzaglio 6, per la stagione promossa Associazioni mminili Torinesi, si esibiscono i fratelli Marco e Raffaele Terlizzi, violino e pianoforte, un pro internazionale i riferimenti a Torino: per esempio sono previste pagine di Pugnani riviste da Kreisler e di Viotti (Sonata in la maggiore). Tra gli altri autori si segnalano Brahms, Mozart, Vivaldi e Corelli.



DANIEL HARDING

Quando l'atleta è un disabile

■ Gli atleti disabili dimostrano in ogni allenamento, in ogni gara determinazione, lealtà e coraggio. Continuare a lavorare in questo senso, nel rispetto dei valori che hanno accompagnato lo sport fin dalle prime Olimpiadi, è quanto si propone la tavola rotonda organizzata nell'ambito della rassegna: «L'arte di vivere la differenza» che verrà presentata nel Salone d'onore del Circolo degli artisti, via Bogino 9, il mercoledì 16 febbraio, alle ore 21.
All'appuntamento, moderato da Silvia Bruno, delegata provinciale Federazione italiana sport disabili, parteciperanno Tiziana Nasi, (presidente delle paralimpiadi), Ennio Galasso, consigliere regionale, Gianfranco Porqueddu, (presidente del Coni regionale) e Antonio Forchino (presidente del Circolo degli Artisti).
In sala saranno presenti fra gli altri alcuni atleti che per personali si sono distinti nello sport: Livio Berruti, Nino De Filippis e Giuseppe Furino.

LA

E' il momento per digiunare o variare menù

Nella tradizione cattolica la Quaresima è tempo di penitenza, non solo per l'anima ma anche per il po. Si inizia l'asti dal cibo il mercoledì e si finisce con il digiuno del venerdì santo. Un tempo erano vietate non solo carni anche le uova e i latticini, oggi rimasta pratica del mangiare magro il venerdì. Quale occasione migliore dunque per mettersi a dieta? La dieta ormai è diventata un'ossessione, c'è la per estetica e chi perché glielʼha consigliato il medico: i chili troppo quasi una piaga sociale in un'Italia che in pochi decenni è passata dalla civiltà contadina, in cui molti avevano coscienza di la fame, ad una civiltà post-industriale in cui bambini soffrono di obesità.

Se a consigliare l'astinenza quaresimale era il proprio padre spirituale, a consigliare la dieta è bene sia un dietologo o un nutrizionista. Meglio lasciarsi affascinare dalle diete «fai da te», magari a base di intrugli misteriosi che ti mandano per posta. Il punto di arrivo è prender che la dieta è un fatto mentale, devi decidere di mangiare di meno e ricordar ogni volta che ti metti a tavola. Non è detto che debba essere una punizione: può diven l'occasione per scoprire piatti di verdura o di pesce che non immaginavi neppure esistessero. Si possono frequentare ristoranti vegetariani (ce ne sono anche a Torino, ripromettiamo di provarli), scegliere piatti «di magro» nei menù dei ristoranti abituali. Buona Quaresima.

SOCIETA'

Ci mettono tutti in forma

[illegible]

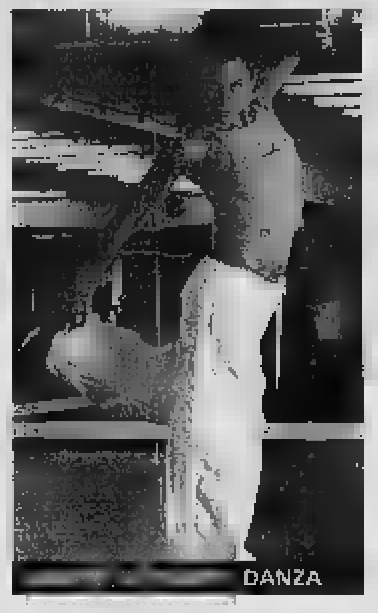
Belli, coreografici, simpatici, un po' tiranni. [illegible] i trainer, ovvero gli allenatori che «intrattengono» coloro che vanno a sudare in palestra, figli di una tradizione torinese storica. Personaggi, irrequieti e curiosi senza i quali i club «del muscolo» non avrebbero anima. Oltretutto da quando Jane Fonda ha divulgato l'aerobica dando il via al fitness «per tutti», [illegible] palestra ha cambiato stile: non solo pesi, [illegible] tecniche sempre più raffinate per fare del movimento l'arte del benessere. Ad alcuni protagonisti l'editore SecondsOut ha offerto una vetrina per raccontarsi con il volume «Sportraits» (34 euro, in vendita anche [illegible] alcune palestre).

Dalle biografie si deduce che il trainer è spesso un campione sul cui petto brillano medaglie nazionali, olimpiche e mondiali. Eterno studente, s'allena continuamente, inventa nuovi [illegible]etodi adeguandoli [illegible] esigenze e a nuove scoperte sulla fisiologia della ginnastica. E' un promoter: divulga in tutt'Italia le novità che ha appreso all'estero o che ha messo a punto personalmente e talvolta è talmente famoso che occorre prenotare con molto anticipo per partecipare alle sue «master classes».

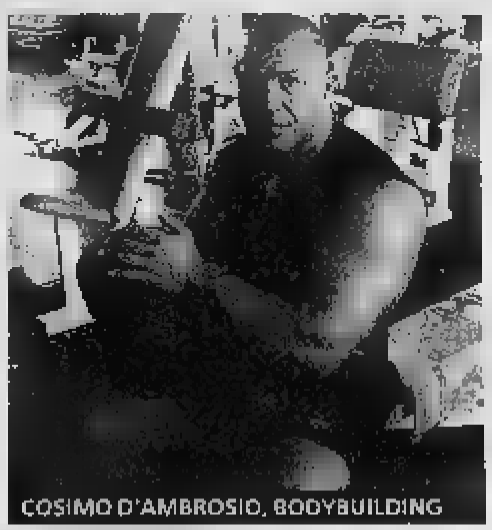
Creatore di eventi pubblici come le maratone di fitness, danza o spinning, è [illegible] professionista a cui spesso ci si rivolge come personal trainer. [illegible] ultimo è anche psicologo ben consapevole del fatto che se l'austera sala pesi si è trasformata in parquet di ballo è perché l'utente ha bisogno di «accoglienza» oltre che di «mise en forme».

La palestra è diventata punto di aggregazione sociale: fra una pedalata e una lezione di step ci si conosce, si fa amicizia, talvolta si va a [illegible] insieme. E' questa la chiave di lettura del successo (che continuerà soltanto se i prezzi non [illegible] eccessivamente) [illegible] palestre che si sono trasformate in club con servizi extra come la sala lettura, il servizio di riabilitazione o la sala giochi per i bambini. Il ruolo del trainer (che spesso è anche manager) è quello di mediare le esigenze consapevole del fatto che il pubblico si sta raffinando anche nella scelta e non si lascia confondere da una sfilata di macchine supertecnologiche ma pretende professionalità.


«RUSTY» RASTELLO, IL MARATONETA


[illegible] DANZA


SIMONA GIUSTI, GINNASTICA E MUSICA


COSIMO D'AMBROSIO, BODYBUILDING

Allenatori, personal trainer, presenter i protagonisti delle palestre fotografati da Marco Saroldi per «Sportraits»


Roberto Bocchi, campione di arti marziali, «sfila» insieme con altri 52 colleghi sul libro pubblicato [illegible] SecondsOut dedicato ad alcuni dei migliori trainer delle palestre

[illegible] DI [illegible]

Così si suonava nelle aie In un museo gli strumenti del mondo contadino

ANTONELLA PERCI [illegible]

Una grande conchiglia, un [illegible] di legno, una collana di bottoni, un pezzo di canna. A [illegible] verrebbe in men[illegible] di provare a suonarli. Invece, suonano con note limpide e ritmi straordinari. Sono gli strumenti musicali della tradizione contadina raccolti in 25 anni di ricerche [illegible] curiosità e intelligenza da Domenico Torta, diplomato [illegible] Conservatorio, insegnante, musicista, compositore talentuoso, appassionato di qu[illegible] mondo rurale capace di intonare melodie sulle aie, nelle stalle utilizzando materiali poveri e l'ingegno.

Adesso il cuore di quella musica antica che nasce [illegible] «froje», «crine», che sembrano contrabbassi, zucche antenate povere del «kazoo» finalmente ha trovato una sede nelle sale [illegible] sontuoso Palazzo Comunale di Riva di Chieri. [illegible] [illegible] museo del suono e della memoria e vedrà l'inaugurazione a giugno. Questo tesoro di centinaia [illegible] [illegible] Domenico Torta, classe 1957, lo ha messo insieme con pazienza, bussando alle porte della gente di Riva di Chieri, ascoltando i concertini dei vecchi suonatori, i «barba» santoni della musica dei campi, accogliendo i loro strumenti e i loro segreti. «Finalmente la collezione ha una sede e può diventare patrimonio comune - ammette -. Soprattutto ho saldato il debito con chi mi ha affidato i suoi strumenti».

> Sono centinaia i pezzi che Domenico Torta ha raccolto in 25 anni «E' quel che resta di un'epoca finita»

Ma come ha iniziato? Forse la risposta è in una delle tante fotografie che completano l'esposizione: Domenico Torta a quattro anni [illegible] [illegible] trombone ricavato da una gomma p[illegible] innaffiare l'orto. Non è solo un gioco, quel trombone, che è tra i pezzi della collezione, suona davvero [illegible] [illegible] [illegible] parente più nobile in [illegible]. Domenico è cresciuto [illegible] [illegible] passione della [illegible] e la nostalgia struggente dei concerti sull'aia alla fine della giornata di lavoro. «Mi [illegible] accorto che nel giro di pochi a[illegible] la tecnologia ha tagliato il cordone ombelicale [illegible] [illegible] mondo contadino - dice -. Questo museo [illegible] un modo per [illegible] dimenticare la mia "Africa" sepolta qua tra i campi di Riva di Chieri». E l'esposizione «Virtuosi senza pretese», che lo scorso anno è stata presentata con [illegible] a Rovigo ed Entraque, [illegible]ffre anche una straordinaria galle[illegible] di ritratti fotografici degli artigiani di questi strumenti. L'allestimento, curato anche da Febo Guizzi docente di etnomusicologia al Dams di Torino, comprende [illegible] sezione dedicata alle registrazioni delle esecuzioni, perché per i profani la curiosità sta anche nella qualità del suono. Ci sono poi i giocattoli, i richiami ornitologici per i cacciatori, le partiture per piccole bande, cioè le orchestrine che [illegible] tempo intonavano «la musica [illegible] p[illegible]» alle feste e ai matrimoni. Ma il [illegible] potrebbe anche essere il primo tassello di un futuro laboratorio [illegible] musicologia collegato con il Dams.

CALCIO PRIMAVERA: PAOLUCCI E GIOVINCO I GOLEADOR [illegible]



Giacomo Ferri, allenatore granata

La Juventus si impone (2-0) a Modena
Oggi il Toro ospita l'Atalanta al «Nebiolo»

■ Vincenzo Chiarenza temeva, dopo il successo nel torneo di Viareggio, un appagamento della squadra e invece anche alla ripresa del campionato Primavera i bianconeri hanno vinto. Impegnati in trasferta hanno superato (0-2) il Modena. Oggi tocca al Torino che può agevolare la rincorsa della Juventus al 1° posto, in quanto, al «Primo Nebiolo» (ore 15) i granata affrontano la capolista Atalanta che ha [illegible] punti in più dei bianconeri. Il Toro, invece, è a 9 punti dalla zona qualificazione, ma con una partita in meno. Tutto facile per i bianconeri a Modena. Ha sbloccato il risultato Paolucci al 18' realizzando un calcio di rigore che si era procurato lui stesso. Il raddoppio nella ripresa con una bella azione di Giovinco che prima dribbla due avversari in velocità, poi scambia con Paolucci in area per il diagonale vincente che si insacca nell'angolino più lontano. [a. ban.]

SERIE A FEMMINILE: LA SQUADRA DI [illegible] SEMPRE AL SECONDO POSTO



Patrizia Panico, goleador del Torino

Il Torino in vantaggio con una rete della Panico
fallisce il raddoppio e si fa raggiungere dalla Torres

■ Pareggio tra Torino e Torres, al campo Nebiolo: 1-1 e classifica che resta invariata, con le due squadre appaiate al secondo posto, staccate di quattro punti dal Bardolino, lui pure fermato dal Senigallia. Il Torino era passato in vantaggio al 21' del primo tempo grazie alla Panico. E, ancora nel primo tempo, le granata avrebbero potuto raddoppiare: tuttavia, due conclusioni della stessa Panico [illegible] Zorri che avrebbero potuto terminare in rete sono state respinte sulla [illegible] dei difensori avversari. Svanita la possibilità di raddoppiare e passata la boa di metà gara, la Torres reagiva e pareggiava su rigore: Mazzantini perdeva palla al limite dell'area, la Pederson [illegible] atterrata dal portiere del Torino Caravilla, le proteste non servivano a [illegible] e Ceroni pareggiava su rigore. Poi, nel finale, ancora la Panico sfiorava il gol. Ma il risultato non cambiava più. [d. lat.]

BIATHLON: LA BOLZANINA NON È RIUSCITA A FAR MEGLIO DEL 28° POSTO; 37ª INVECE LA SANTHER

L'influenza frena la Ponza

Unanimi consensi per l'impianto di Sansicario

Domenico Latagliata

C'era anche il presidente del Cio, Jacques Rogge, ieri a Sansicario Cesana in occasione della tappa di Coppa del Mondo di biathlon. Tutti promossi: «L'impianto piace molto agli atleti e questa è la cosa più importante - ha commentato -. Ho piena fiducia nell'Italia, uno dei pochi stati a poter vantare l'organizzazione di tre Olimpiadi e di due Mondiali di calcio».

Sorrisi e via. Giornata tranquilla, [illegible] la disputa della 7,5 sprint femminile vinta dalla tedesca Kati Wilhelm davanti alla polacca Gwizdon e alla cinese Liu: brava e fortunata la tedesca, vincitrice nonostante due [illegible] al tiro [illegible] con il pettorale numero uno che le ha consentito di sfruttare al meglio le condizioni della pista e di prendere così il largo rispetto alle avversarie. Così così le azzurre: Michela Ponza, la nostra miglior rappresentante, si è piazzata solo 28ª. La bolzanina ha però gareggiato influenzata e va quindi giustificata: peraltro, il risultato ottenuto ieri le permette di mantenersi tra le migliori quindici di Coppa del Mondo, un fatto importante in vista dei Mondiali che si disputeranno in Austria dal 3 al 13 marzo. Tuttavia, considerate le sue condizioni fisiche e quelle della Demetz e della Santher, gli allenatori italiani hanno deciso di non far partire, oggi, la staffetta femminile nella 4 x 6 (ore 11).

«Non è il caso di rischiare - ammette Gotlieb Taeschler, direttore agonistico della Nazionale -. I Mondiali si avvicinano e, peraltro, la settimana prossima è in programma un'altra tappa di Coppa del Mondo in Slovenia».

Così, oggi gli [illegible] italiani in gara saranno i componenti della staffetta maschile 4x7,5 (ore 14,15): Paolo Longo, Christian De Lorenzi, Sergio Bonaldi e René Vuillermoz.

«In questi giorni mi aspettavo di più soprattutto dai ragazzi - prosegue Taeschler -. Dopo il podio ottenuto da Vuillermoz un mese fa in Germania e la discreta prova di Anterselva, qui abbiamo fatto un passo indietro. A parziale scusante di quanto accaduto va detto che, appena prima di arrivare qui, i ragazzi avevano fatto un carico di lavoro particolare proprio in prospettiva Mondiali».

Quartetto eterogeneo, il nostro: un trentino di Cavalese (Longo), un bergamasco (Bonaldi), un valtellinese (De Lorenzi) e un aostano (Vuillermoz). Dei quattro, il più giovane (classe 1981) è De Lorenzi, uno cui piacerebbe un sacco sconfiggere la fame con tortellini panna e prosciutto. «Per un biathleta, però, sono quasi vietati. Io sto sperimentando una pasta speciale che possiede tutto quello che serve: carboidrati, lipidi eccetera. Così non sono costretto a dover mangiare hamburger, come è capitato a qualcuno in occasione della trasferta americana. In tre minuti, la mia pasta con mandorle, noci, fagioli e tanti altri ingredienti è già pronta e io sono a posto».

Sprint femminile 7,5 km: 1. K. Wilhelm (Ger) 26'09"5; 2. M. Gwizdon (Pol) a 4"2; 3. [illegible]. Liu (Chn) a 25"8; 4. S. Shmouratova (Rus) a 26; 5. E. Dafovska (Bul); [illegible]. Ponza (Ita) a 1'51"4; 37. N. Santher (Ita) a 2'16".

A PRAGELATO LA COMBINATA NORDICA PROPONE DUE AZZURRI AL 12° E 14° POSTO

Strobl e Michielli (19 anni) sono il futuro per l'Italia

Silvia Garbarino

Pragelato se la ricorderanno bene gli atleti che hanno partecipato ai test event di combinata nordica e salto. Sicuramente più di altri se la memorizzeranno i tedeschi che da attesi protagonisti delle prove di Coppa del Mondo di entrambe le specialità hanno raccolto meno degli irriducibili «nemici» finlandesi ed austriaci. La prova a squadre di venerdì di combinata è stata appannaggio infatti dei finnici davanti alla squadra di Germania I, ieri nella prova sprint individuale (salto + 7,5 km di sci di fondo) è stato l'austriaco Felix Gottwald a precedere il finlandese Manniner e il teutonico Kircheisen. Notevoli i distacchi: 110,6 per il biancorosso, Manniner si è arrestato a 98,3 e a soli 93, è giunto Bjoern Kircheisen.

Da considerarsi positive le prestazioni degli [illegible] soprattutto la prova del 25enne pusterese Jochen Strobl, tesserato per le Fiamme Gialle, che si è piazzato 12°. Buono anche in prospettiva futura il 14° posto del giovanissimo (19 anni) Giuseppe Michielli, atleta del SC Monte Lussari, e discreto il 26° di Daniele Munari.

Le avverse condizioni climatiche del pomeriggio hanno scombussolato invece la gara di salto a squadre. Il vento fortissimo ha consigliato prima di posticipare l'inizio dei salti, dopo la prima manche si è deciso invece per la sospensione della prova. La classifica finale è stata stilata perciò in base alla prima [illegible] dominata dall'Austria, seguita dalla Slovenia e poi dalla Germania. Gli italiani hanno ottenuto un più che discreto nono posto con Marco Beltrame, Alessio Bolognani, Sebastian Colloredo e il promettente 19enne Stefano Chiapolino.

«E' stato un grande dispiacere dover annullare la gara - afferma Paul Freudensprung, venue manager dell'impianto di Pragelato - sop[illegible] per il [illegible] pubblico che si [illegible] affollato sulle tribune e nei pressi della pista. Ma, la sicurezza degli atleti [illegible] davanti a tutto».

Combinata nordica prova sprint individuale: 1. F. Gottwald (Aut) 110,6; 2. H. Manniner (Fin) 98,3; 3. B. Kircheisen (Ger) 93,8; 12. J. Strobl (Ita); 14. G. Michielli; 26. D. Munari (Ita). **Salto** a squadre: 1. Austria (Widhoelzl, Loitzl, Morgenstern, Hoellwarth); 2. Slovenia (Peterka, Kranjec, Benkovic, Damjan); 3. Germania (Ritzerfeld, Schmitt, Hocke, Uhrmann); 9. Italia (Beltrame, Bolognani, Colloredo, Chiapolino).



Il trampolino allestito al Lingotto protagonista della Fis World Cup di big air

SUCCESSO SCANDINAVO NELLA NOKIA SNOWBOARD FIS WORLD CUP DI BIG AIR

Bandiere finlandesi sul Lingotto sul podio c'è posto solo per loro

Trionfo finlandese al Lingotto, tappa italiana della Nokia Snowboard Fis World Cup di big air, il salto acrobatico con la tavola da neve. Il podio si è tinto completamente dei colori biancoblù anche se il mattatore è stato uno degli atleti meno attesi alla vigilia: Risto Mattila, vincitore della tappa iridata d'esordio a Klagenfurt e poi rimasto a secco nelle successive due gare, a Torino ha [illegible] in riga i suoi compagni Ruha e soprattutto il quotatissimo Eratuli (a Torino aveva vinto lo scorso anno) che in questa stagione ha vinto a Mosca e ottenuto un nono posto a Klagenfurt. Non c'è stato invece il confronto con lo svedese Carlson, un capoclassifica generale, che jha rinunciato all'ultimo istante a prendere il via. Nulla da fare pure per la nutrita comitiva azzurra: nessuno degli italiani è riuscito ad arrivare in finale, tutti si sono fermati al secondo turno di qualificazione. Il migliore è stato il valdostano Davide Lantermolz, venticinquesimo.

Il punteggio dei tre salti conclusivi dal trampolino di Mattila è stato 54.2, mentre Ruha (undicesimo e settimo nelle prime due tappe) ha o[illegible] 51.2, precedendo di un nulla (0,2) Eratuli.

Big air classifica finale: 1. R. [illegible] (Fin) 54,2; 2. J. Ruha (Fin) 51,2; 3. J. Eratuli Jukka (Fin) 51,0; 4. P. Matevz (Slo) 49,1; 5. M. Ligocki (Pol) 46,7.

MONDIALI JUNIORES

■ **QUATTRO PIEMONTESI TRA I CONVOCATI**

Sono ben quattro gli sciatori piemontesi selezionati dai tecnici federali per la squadra [illegible] dal 20 al 27 febbraio, parteciperà ai Campionati Mondiali Juniores di sci Alpino in programma a Bardonecchia. Tre di loro sono tesserati per sci club del Comitato Alpi Occidentali: si tratta di Camilla Alfieri (1985, Sestriere), Camilla Borsotti (1988, Bardonecchia) e Gianluca Olivero (1986, Pragelato). Quarto in elenco l'ossolano Gabriele Morandi (1985, Trubi Ski Team Makita).

IPPICA: IN PROGRAMMA 8 CORSE (DALLE ORE 15)

Nuova sfida a Vinovo tra Guzzinati e Mollo

Angelo Conti

Domenica di buone corse all'ippodromo di Vinovo. Riflettori puntati sul Premio Brindisi, [illegible] sui 1600 metri e con un montepremi di [illegible] euro. La prova di centro vivrà sulla sfida tra Andrea "Iceman" Guzzinati e Santino Mollo, rispettivamente alla guida di Cimina di Casei e Delgado.



Il driver Andrea «Iceman» Guzzinati

L'allieva del team Guzzinati sta attraversando un periodo di ottima forma testimoniato dalle due vittorie consecutive ottenute recentemente proprio sulla pista torinese. La velocità di Delgado, penalizzato di 20 metri ed in leggera flessione rispetto alle ottime prestazioni fornite in estate, potrebbe essere invece l'arma vincente di Santo M[illegible].

Buone possibilità anche per Catullo del Ronco, nelle mani di Marino Lovera, soggetto estremamente irregolare, ma capace di puntare tranquillamente alla vittoria imponendo un ritmo sostenuto alla corsa. Da seguire la prova di Dixyb, condotta da Walter Lagorio, che ha tutte le potenzialità per [illegible] nella lotta al vertice. Crown West Win e Can Can Bolett potrebbero [illegible] le sorprese della giornata.

Da valutare le condizioni di Borgo del Ronco, con Marco Smorgon in sulky, cavallo [illegible] buone qualità tecniche frenato da una [illegible] serie di infortuni che ne hanno condizionato la carriera.

Grandi novità per gli scommettitori che potranno usufruire di una nuova ed elegante zona d'accettazione con diciotto monitor per le quote che permetteranno un servizio più efficiente e completo.

Come sempre l'ingresso all'ippodromo sarà gratuito. L'impianto aprirà i cancelli già in mattinata per permettere le giocate in simulcasting sulle altre piste italiane.

I nostri favoriti (inizio corse ore 15; ingresso gratuito): I. Freccia Rosso, Fanta, Fungo K Jet; II. Evening Stars, Elfrida, Embassy River; III. Fandango Font, Frenkmar, Franziska Js; IV. Daffy di Re, Dinamite Rosso, Ballerino; V. Caid Marseilles, Campofiorito, [illegible] Spencer Rosso; [illegible]. Cimina di Casei, Delgado, Catullo del Ronco; VII. Ermejo di Casei, El Graspo, Every Body Blg; VIII. Dahlia, Danzica d'Asti, Casanova Hbd.

VOLLEY: DOPO AVERLA BATTUTA NELLA FINALE PER IL 3° POSTO DI COPPA ITALIA

Chieri vuole il bis contro Novara

In panchina, tra le collinari, ricompare la brasiliana Virna

Enrico Zambruno

Tra i general manager societari, Massimo De Stefano e Roberto Bovero, [illegible] corre buon sangue. A differenza tra i due tecnici, Angiolino Frigoni e Giovanni Guidetti, c'è stima reciproca da molti [illegible]. Questa è solo una delle tante controtendenze che rendono il derby del Piemonte, tra Novara e Chieri, una partita unica. O meglio, come dicono i tifosi collinari, è la sfida che non bisogna perdere per nessuna ragione per evitare di subire gli sberleffi dei supporters avversari. Ma anche per il prestigio di essere la regina della regione. E dopo un sonoro 5-0 in due anni rifilato dall'Asystel alla compagine biancoblù, sembra che ora il vento abbia cambiato direzione.



Neli Marinova, 34 anni, regista di Chieri, è alla sua seconda stagione con le collinari

Domenica [illegible] Marinova e compagne, in [illegible] della finale per il terzo posto di Coppa Italia, hanno piegato al tie break per la prima volta la resistenza gaudenziana, rimontando addirittura due set. Per dare credito a quell'exploit, bisogna però dare un seguito. La Pallavolo Chieri sta giocando bene, è agli occhi di tutti. Ad Olbia, pur se sconfitta, ha lottato alla pari con Bergamo. Contro le cugine ha disputato una gara tutto cuore, riuscendo a spuntarla proprio nel momento in cui la Zetova si doveva fare da parte per infortunio.

Questa sera (ore 18,30; diretta tv Rai Sport Sat) al Pala Del Lago si scorgerà anche il viso abbronzato di Virna. La schiacciatrice è tornata mercoledì in Italia dopo 27 giorni in Brasile. Riposata, ma [illegible] dolorante al ginocchio sinistro. Oggi Guidetti se la porterà in panchina, al massimo la farà fare qualche giro in ricezione per dare riposo alle titolari.

Con un'eventuale vittoria piena, le subalpine (quarte a quota 29) ridurrebbero a 4 le lunghezze che le separano dalle rivali (36), e la bagarre per la [illegible] piazza si riaprirebbe di colpo. Toni Zetova ha recuperato dal dolore all'avambraccio sinistro e ci sarà, regolarmente in diagonale con Marinova. L'importante per Guidetti è che mantenga il suo straordinario stato di [illegible] Logan Tom: in Sardegna ha fatto la parte del marziano. Con l'americana in banda ci sarà la Angeloni, mentre dal centro colpiranno Scott e Vincenzi con libero Borri, già contattata da Bonitta per un'immediata convocazione nella Nazionale maggiore dopo la parentesi in quella sperimentale.

Il Sant'Orsola, reduce da un duro faccia a faccia interno e dal conseguente (ma sofferto) blitz a Las Palmas in Champions League, vive un periodo critico. Frigoni se non vince il derby rischia la panchina. Il campo vedrà inizialmente l'asse Gi-De Carne, Glinka-Spasojevic ali laterali, Cardullo libero e Anzanello in zona mediana. L'unico dubbio rimane per la seconda centrale: il ballottaggio è Nicolini-Kulakova. Il palasport di viale Kennedy [illegible] quasi tutto esaurito; previsto un vero e proprio esodo di tifosi torinesi, oltre 200 in viaggio fin dalla mattinata: in palio c'è l'ennesima [illegible] di regina del Piemonte.

in breve

■ **TENNIS: AZZURRINI FUORI DALLA WINTER CUP**
Nella seconda giornata della European Winter Cup, in corso di svolgimento a Le Pleiadi, l'Italia è stata sconfitta in semifinale dalla Croazia per 2-1 ed ha quindi perso la possibilità di accedere alla fase conclusiva della manifestazione.

■ **CALCETTO: IL CESANA VINCE IN TRASFERTA**
Nella 18ª di serie B: Gordona-Cesana 0-2 (Edu, Cucinotta), Piemonte-Aosta 1-3 (Cristoforetti), Massa-Real Torino 4-9 (Polimeni 2, Sanchez 2, Villalba 2, Salomao, Onda, Licciardi). Classifica (primi posti): Cesana 46, Vigevano 40, Real Torino e Aosta 39, Piemonte 38, Genova 27.

■ **CALCIO: PROGRAMMA DELLE SERIE MINORI**
In serie C2, l'Ivrea posticipa a domani (ore 20,30; diretta su Rai Sport Sat) la trasferta a Monza. Nel Cnd (ore 14,30) l'Orbassano ospita (v. Marconi) il Versilia mentre il Canavese a San Giusto (v. IV novembre) riceve l'Armando Picchi e il Giaveno va a Savona. Il resto del programma. Eccellenza (gir. B; ore 15): Alpignano-Bra (v. Migliarone); Lucento-Lascaris (c. Lombardia); Cirievauda-Saluzzo (v. Ceretti); Rivoli-Busca (v. Isonzo); Settimo-Chisola (v. Levi). Promozione (ore 14,30), gir. B: Borgaro-Quincinetto (v. S. Cristina); Caselle-Sportivanolese (v. alle Fabbriche); Mathi-Gassino (v. Selva); Paralombardore-Olympic (v. Manzoni, Collegno); Real Canavese-Duebivalsusa (v. Duca degli Abruzzi); Sanmauropianese-Verres (v. Conteisa). Gir. C: Airaschese-Albese (v. Stazione); Atletico Mirafiori (str. delle Cacce); Cavour-Augusta Benese (v. Campo sportivo); Pinerolo-Luserna (v. Piazza d'Armi). Gir. D: Chieri-Felizzano (v. S.Silvestro); Vanchiglia-Santenese (v. Ragazzoni).

■ **VELODROMO COPERTO A SAN FRANCESCO AL CAMPO**
Presentato nel Municipio di San Francesco al Campo il progetto per la costruzione del velodromo coperto (unico in Italia) che sorgerà grazie ai fondi già stanziati da Regione e Federciclo: in totale 10.600.000 euro. I lavori s'inizieranno entro marzo 2006 e dovrebbero concludersi nella primavera del 2008.

■ **PALLANUOTO: L'ESL OSPITA LA LEONESSA**
L'Esl Torino è oggi impegnata alla piscina Colletta chiusa al pubblico (ore 13) contro la Systema Leonessa Brescia nella seconda giornata della serie A2 femminile.

■ **HOCKEY IN LINE: DRAGHI AD AREZZO**
I Draghi Torino, penultimi in classifica, sono ospiti ad Arezzo dei Lions (ore 15) per l'8° turno di serie A1 maschile.

■ **BASKET: I POSTICIPI DI OGGI**
Maschili, serie C2: Kappadue To-Serravalle (18,30; v. Carcano); Santacruz Pinerolo-Il Cerro At (17,45; v.le Grande Torino). Serie D: Montalto Dora-Asti '86 (18; v. Papa Giovanni); Chivasso-Ciriè (18,30; v. Blatta); Zero Uno San Mauro-Mondovì (21; v. Speranza).


Prezzi Leggeri,
Sconti Pesanti.
SCONTO DEL 20% SUI PRODOTTI coop
A TUTTI I SOCI
SCONTO 10% su tutti i reparti
VALIDO SU UNA SOLA SPESA MASSIMA DI 300,00 EURO*
sociocoop
sconto cumulabile con lo sconto del 20%
A TUTTI I SOCI coop
*UNICO SCONTRINO
NOKIA
OGGI
DOMENICA 13 FEBBRAIO
SIAMO APERTI A:
CIRIÉ
dalle 9.30 alle 20.00
CUORGNÉ
dalle 8.30 alle 20.30
BORGOMANERO
BORGOSESIA
dalle 9.00 alle 20.00
SCONTO DEL 10% SUI PRODOTTI coop
A TUTTI I CLIENTI
Offerte valide dal 14 al 26 febbraio 2005
Offerte valide anche nelle domeniche 20 e 27 Febbraio negli Ipermercati aperti.
Filo Diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it
SU TUTTI I PRODOTTI PRESENTI ALL'INTERNO DEL CARNET DI BUONI SCONTO!
ipercoop
LA COOP SEI TU.
BEINASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÉ - NOVARA - PONDERANO - TORINO

RITROVI

BEVERLY - Santhià il salotto ore 15 "Orchestra Gruppo 2" Pullman da Torino 011.3176338 con ballo omaggio ore 21 solo grande orchestra "Aurelio" sabato 19 grande serata "Franco Baguitt".

CLUB 84 - C. M. d'Azeglio 9. 011.6699560 Ore 15.30 e 21 danze by Puma.

MITHO - orchestra "Carmen Arena" alla sera la grande orchestra di "Katia". Ore 20 nella sala superiore inaugurazione serata latina. tel.

DU PARC - giardinirealI - h. 15,15 e 21,15 Ockejband grande successo.

- h. 15-21 Ribaudo evviva San Valentino € 7,00 domani San Valentino.

LA LUCCIOLA - tel. - 10-12 colaperit 15,30-21.

e 21 noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori tel. 011.284600.

TANGO DANCING - solo pomeriggio 15,15 - 18,30 Orch. Anita.

ROCAD... RT CLUB - via A. Doria 9. Apertura ore 23 - Orchestra Teorema International Show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.

PIRRA - I Postimpressionisti Russi e la neve. Orario 9,30-12,30

SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

GALLERIA - "I Cani e Asveri".

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505479
Anche oggi aperti
12 ore no stop di spettacoli







ROMANO

L'estro felice di Loach ha ravvivato il Festival di Berlino. (*La Stampa*)



"Uno dei più bei film degli ultimi dieci anni" - The Times



ADUA - AMBROSIO - PATHÉ
FRATELLI MARX - MASSAUA

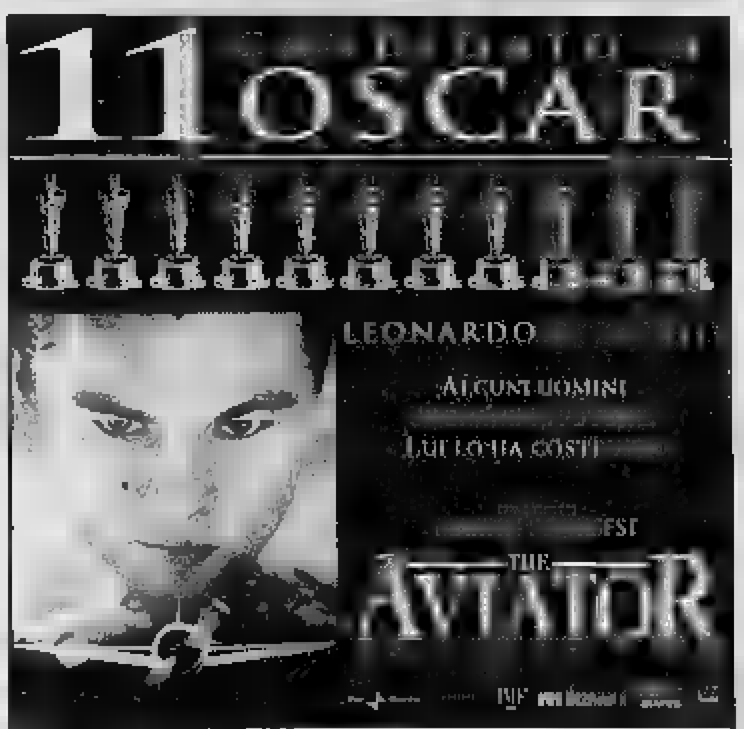


ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2005
Dagli autori de "LA TIGRE E IL DRAGONE" e "HERO"
la più grande avventura del 2005
CENTRALE E ELISEO

Una storia d'amore avventurosa che ci coinvolge e ci lascia stupefatti. (*La Stampa*)





ELISEO - IDEAL - - PATHÉ MULTIPLEX
REPOSI - W... VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 (Moncalieri)

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, Telefilm; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Obiettivo agricoltura (e 19.30); 13.30 Viaggiando; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 Settegiorni; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Telefilm; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Antonella, TN; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMA
12.00 Aristos; 12.30 Diretta aggiudicato a...; 20.15 Autocasioni (anche 22.30); 21.00 Piemonte in festa, 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
China Beach; 20.30 Festa in piazza; 23.00 Rally; 0.30 Le auto della settimana.

9.00 **Furore,** Film; .30 **Tre donne in pericolo,** Film; 21.00 **Un ostaggio a Beirut,** Film.

QUINTA RETE
20.30 Lo giro tv; 21.30 Bugs, Telefilm; 22.30 Italia magica, Documentario, 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Speciale; 20.15 Look tv; 20.40 Amici animali; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Bowling.

RETE C
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Noviastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
13.30 QSVS; 18.15 Shopping; 19.00 Informasette; 19.30 QSVS; 23.00 Informasette; 23.40 Sexy Bar.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg (anche alle 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace, 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.30 Marcovaldo - L'uomo e la città, Attualità; 19.30 Incontri; 20.00 Lezioni di pittura; 20.45 Il Grande Talk; 22.30 In Piemonte.

TELE BA
16.00 La buona notizia, Rubrica; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Na ; 9.15 Karine e Ari, Telefilm.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla n... -cazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino).

CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Domenica chiuso. Martedì 15 seminario di informazione per i futuri volontari nell'ambito dei Giochi Olimpici e Paraolimpici (1ª sessione) organizzato dal TOROC e riservato ai volontari già assunti. Ore 10-13.

IL MUT... TO ZONA CASTALIA ASSO... DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/f.

(via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Da metà febbraio, presso Pos... (via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. ... MARCIDORJS E FA... (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. Sabato 19 per "Mettiti una sera a teatro" **Canto all'incanto** Ore 21.

EIKONTEATRO (Via Berlola 57, Tel. 0119703785). ...zioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRA... (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Stagione 2004/2005: laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Kalia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

D'UOMO ... BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Martedì 22 presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolena - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Buongiorno, Good Morning 7.00 Giornali Radio 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19 **Notiziario** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

Sacchi 16. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.



LUX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (MONCALIERI)

IL ... INCONTRO TRA LA VITA DI PERIFERIA E LA POESIA DEL TEATRO SPIANA LA STRADA VERSO UN MONDO MIGLIORE

Premio alla **Miglior Regia** al XXII Torino Film Festival

Candidato a **5 Premi César** tra cui Miglior Film e Miglior Regia

NAZIONALE

Un film splendido, una bellissima storia d'amore, un piccolo capolavoro - ☆☆☆☆
(Piera Detassis - Ciak)



Candidato a 2 Premi Oscar e 12 Premi César



ARLECCHINO - FRATELLI MARX - GREENWICH VILLAGE
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

8 candidature Premio Cesar
"Un film emozionante... con due attori sublimi."
(*M. Bertarelli* - Il Giornale)



IDEAL - NUOVO VALENTINO - REPOSI



ELISEO - ... - PATHÉ MULTIPLEX
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE LE FORNACI
(Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ (Moncalieri)

[illegible]

McCloud, un gentleman del jazz nell'«Era del post-Bebop»

Andy McCloud, il «Gentleman del jazz», ha suonato a Torino nel quinto concerto di Linguaggi Jazz. Incoraggiata da un pubblico sempre numeroso e attento, la rassegna organizzata dal Centro Jazz Torino con il sostegno della Città di Torino, di Regione Piemonte e Fondazione CRT è arrivata così a metà del suo percorso. Fino al 19 marzo sul palco del Piccolo Regio saliranno altri mostri sacri come Larry Coryell, John Abercrombie, Dave Douglas a conferma della validità di un progetto artistico nel quale interpreti appartenenti a generazioni ed aree geografiche diverse danno vita ad un incontro ricco di stimoli e suggestioni. Il contrabbassista McCloud e la sua grande band non hanno smentito la loro fama e sono stati impegnati a presentare, insieme al loro repertorio d'antan, «The Post Bebop Era», ultima fatica discografica. Il concerto di Andy ha evidenziato come la sua impostazione prediletta sia l'onda lunga del maestoso, volitivo jazz nero variamente designato come «post bebop» o «hard bop»: un mood legato a figurazioni blues, impregnato di swing e di immaginazione assertore ad un tempo di libertà e di fiera appartenenza alla tradizione. Nel repertorio dei Gentlemen of Jazz queste [illegible] sono espresse [illegible] dall'eredità imprescindibile di Charlie Parker a partiture ispirate a Pharaoh Sanders, Horace Silver, Lee Morgan e Clifford Jordan. Sul palco c'erano il sassofonista Joe Ford, noto soprattutto per i suoi eccellenti trascorsi con McCoy Tyner, Duane Eubanks, Marcus Persiani [illegible] dotato di un vocabolario stilistico variegato, capace di frequentare con intelligenza territori attigui al jazz, musicalità afro-cubane, funk e R&B contemporaneo. Bravo Rudy Walker, dinamico batterista con trent'anni di esperienza alle spalle. Prossimo appuntamento sabato 19 febbraio, con i fuoriclasse Three Guitars, formazione con Larry Corryel, Badi Assad e John Abercrombie. Biglietti già in vendita, info 011/884.477. (b.m.)

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011.856.521. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Il mercante di Venezia — Adua 100 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Adua 200 — 18.00-18.10-20.20-22.30
Mi presenti i tuoi? — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011.562.3800. Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 ridotto
Quando meno te lo aspetti — Solferino 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Saw - L'enigmista — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30

■ [illegible] corso Vittorio 52, tel. 011.547.007. Prezzi € 6,75 intero
Il mercante di Venezia — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
Ray — Sala 2 — [illegible]
Quando meno te lo aspetti — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] corso Sommeiller 22, tel. 011.581.7190. Prezzi € 6,70 intero, € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Una lunga domenica di passioni — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011.540.110. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Universitari; € 3,00 Anziani
La foresta dei pugnali volanti — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Il mercante di Venezia — 10.30-15.00-17.35-20.10-22.45
Alexander — [illegible]
Mi presenti i tuoi? — 10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
Squadra 49 - Ladder 49 — 20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — 10.30-15.00-17.40-20.00-22.20
Gli incredibili — 10.30-15.00-17.30
Shrek 2 — 10.30-15.10-17.30

■ [illegible] via Gramsci 9, tel. 011.542.422. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over 60
Squadra 49 - Ladder 49 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011.327.2214. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,50
Alexander — Nirvana — 15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole — Ombrerosse — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011.447.5241. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
The Aviator — Eliseo Grande — 15.10-18.20-21.30
La foresta dei pugnali volanti — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ma quando arrivano le ragazze? — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible]. Prezzi € 6,70 intero
The Resurrection — 16.00-18.10-20.10-22.30

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Prezzi € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
Fauci 3 - La casa vuota — Erba 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX corso Belgio [illegible], tel. 011.812.1410. Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,50
Il mercante di Venezia — Groucho — 15.10-17.40-20.10-22.30
Alla luce del sole — Chico — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Una lunga domenica di passioni — Harpo — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011.839.0123. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.30-17.45-20.10-22.30
Una lunga domenica di passioni — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.45-18.00-20.20-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator — Sala 2 — 15.00-18.25-21.50
Alexander — Sala 3 — 15.00-18.20-21.45
36 - Quai des Orfèvres — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2 — Sala 5 — 15.00-16.45-18.30
Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 5 — 20.20-22.30

■ LUX galleria S. Federico, tel. 011.541.283. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Il giro del mondo in 80 giorni — 15.30-17.50
Elektra — 20.20-22.30

■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011.812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti [illegible] (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)
Provincia meccanica — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Un silenzio particolare — Massimo 2 — 16.00-17.30-19.00-20.30-22.30
Il Vangelo secondo Matteo — Massimo 3 — 15.30
Passion — Massimo 3 — [illegible]
L'ultima tentazione di Cristo — Massimo 3 — 19.45
Accattone — Massimo 3 — 22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011.401.1221. Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 2 — 15.35-17.50-20.05-22.20
Shrek 2 — Sala 3 — 15.15
Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 3 — 17.15-19.45-22.15
Mi presenti i tuoi? — Sala 4 — 14.35-17.00-19.30-22.00
Elektra — Sala 5 — 15.50-18.05-20.20-22.35
The Aviator — Sala 6 — 15.10-18.35-22.05
Provincia meccanica — Sala 7 — 14.55-17.25-19.55-22.25
Una lunga domenica di passioni — Sala 8 — 16.50-19.50-22.40

■ NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011.812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
La schivata — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Nicotina — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] corso d'Azeglio 17, tel. 011.650.0200. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Le conseguenze dell'amore — Sala Valentino 1 — 15.30-17.50-20.10
36 - Quai des Orfèvres — Sala Valentino 2 — 15.20-17.45-20.15
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011.532.448. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace, € 3,50 anziani
Ma quando arrivano le ragazze? — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Una lunga domenica di passioni — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011.667.7856. Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Shrek 2 — 14.50-16.50
Alexander — 18.50-22.20
Anaconda — 15.00
Saw - L'enigmista — 17.40-20.05-22.30
Una lunga domenica di passioni — 14.50-17.25-20.00-22.50
Il mercante di Venezia — 15.00-17.30-20.00-22.35
Neverland - Un sogno per la vita — 15.20-17.50-20.15-22.40
Mi presenti i tuoi? — 15.20-17.45-20.10-22.40
The Aviator — 15.20-18.50-22.20
Il giro del mondo in 80 giorni — 14.50-17.25-20.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — 22.40
Elektra — 15.15-17.40-20.05-22.30
Squadra 49 - Ladder 49 — 15.00-17.25-19.55-22.30
Ma quando arrivano le ragazze? — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani
Neverland - Un sogno per la vita — Reposi 1 — 15.15-17.45-20.15-22.30
The Aviator — Reposi 2 — 15.00-18.25-21.45
Mi presenti i tuoi? — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
36 - Quai des Orfèvres — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Woodsman - Il segreto — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ROMANO galleria Subalpina, tel. 011.562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Private — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole — Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ [illegible] RITZ via Acqui 2, tel. 011.819.0150. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Ma quando arrivano le ragazze? — 15.30-17.40-20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011.316.1429. Il mistero dei Templari 16.30-18.45-21.00
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011.655.187. Il mistero dei Templari 16.00-18.30
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011.668.7668. Ocean's Twelve 16.00-21.00
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011.433.7474. Gli incredibili 17.30 - Il fantasma dell'opera 21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011.284.[illegible]. Gli incredibili 16.00-18.30-21.00
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011.522.4279. Gli incredibili 15.30-17.10

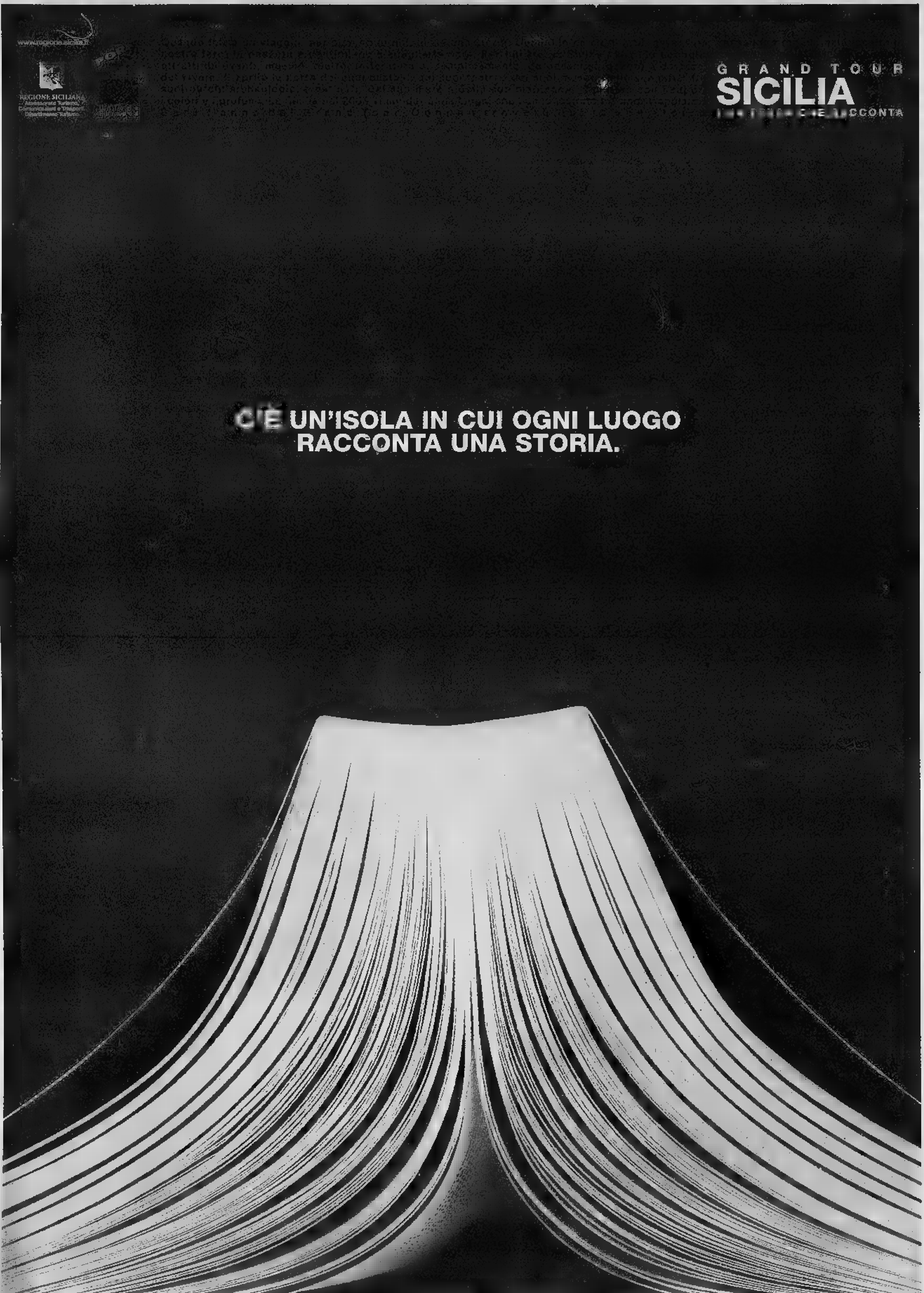
CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011.349.0270
Che pasticcio, Bridget Jones! — 16.30-21.00

Alla luce del sole — 17.30-21.15
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011.405.6795 Chiuso
Studio Lumière ■ 011.405.8681
Il mercante di Venezia — 15.00-17.30-20.30-22.30
Ma quando arrivano le ragazze? — 14.20-17.15-20.00-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones! — 13.50-16.00-18.15-20.35-22.45
Shrek 2 — 13.55-16.00
The Aviator — 18.50-22.20
Squadra 49 - Ladder 49 — 15.35-17.50-20.00-22.20
Provincia meccanica — 14.00-16.15-18.25-20.35-22.45
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011.956.4945
Alexander — 17.00-21.15

CINEMA ■ PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO



REGIONE SICILIANA
GRAND TOUR
SICILIA
C'È UN'ISOLA IN CUI OGNI LUOGO
RACCONTA UNA STORIA.

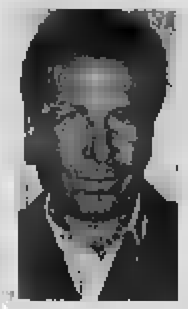
UN PROGETTO CHE AVRA' RICADUTE SUL TURISMO ECOSOSTENIBILE

Le valli Soana e Sacra unite dalla panoramica

Il primo collegamento riguarda Frassinetto e Santa Elisabetta. In seguito nuovi tracciati verso Ingria [illegible] verso Castelnuovo Nigra

Alessandro [illegible]

Panorami mozzafiato, da ammirare in auto, in mountain [illegible] o con lo zaino [illegible] spalla. Otto chilometri di strada a contatto con la natura che avvolge tutto quanto, a cavallo [illegible] la valle Soana e la valle [illegible]. [illegible] a ieri era soltanto [illegible] sogno: perché il primo tratto era quello di [illegible] strada interpoderale, vietata dunque al transito dei turisti. Siamo a 1400 metri, nelle borgate più suggestive di Frassinetto e Borgiallo. [illegible] bastato un atto comunale per [illegible] in tavola e rilanciare il progetto di [illegible] circuito d'alta quota che ha ben pochi eguali: dopo che il Comune [illegible] Frassinetto ha trasformato la strada privata tra le frazioni Chiapinetto e Canfier in un tracciato pubblico finalmente le due valli sono collegate tra loro e [illegible] amministratori già pensano a come promuovere il turismo eco sostenibile. [illegible] miglioramento di quest'ultimo tratto (i lavori per 150 mila euro




Bartolomeo Truffa e Franco Casassa

verranno realizzati [illegible] l'estate) si andrà a completare il puzzle [illegible] «panoramica». Mancava soltanto [illegible] sbocco per la valle Sacra: dalla frazione Canfier [illegible] Borgiallo esiste già un lungo nastro di strada che passa dal pian del Lupo, tocca i 1200 metri di Sant'Elisabetta, si ricongiunge al collegamento per Pian Vallossera, nel [illegible] Cintano. In tutto, adesso è possibile percorrere otto chilometri di tragitto suggestivo, dove gli alpeggi e le testimonianze della religiosità antica sembrano più vicini. «E' un'occasione da sfruttare per far [illegible] a tutti il nostro patrimonio, a patto che il traffico automobilistico sia ridotto e in certi punti si scelga di lasciare l'auto per procedere a piedi o in bici - dice il presidente della Comunità montana [illegible] Sacra, Franco Casassa -. [illegible] ogni [illegible] sono sicuro che verrà dato un impulso alle attività più tradizionali: [illegible] agli alpeggi, per i quali da anni si parla di interventi imprenditoriali in grado di far rinascere [illegible] loro attività e promuoverle al di fuori dei [illegible] confini».

Ci sono i «tesori» naturali e monumentali che raccontano [illegible] Frassinetto, dove le case in losa ricordano a chi passa da queste parti [illegible] lavoro dei «taglispietre», uomini robusti e forzuti che lavoravano le rocce estratte direttamente sul posto. «Aprire a tutti la nuova strada ha per [illegible] un significato importante - dice il sindaco Bartolomeo Truffa - grazie alla "panoramica" anche il nostro paese avrà ricadute positive». E c'è la tradizione legata al santuario di Sant' Elisabetta: qui esiste [illegible] polo turistico che cerca di attirare il grande pubblico. «Il nuovo collegamento è un passo importante, [illegible] è necessario anche migliorare le condizioni della provinciale di Colleretto Castelnuovo», è il pensiero del sindaco Marina Carlevato, che ha già [illegible] una richiesta ufficiale [illegible] presidente [illegible] Provincia Antonio [illegible]. Intanto, adesso che la strada d'alta quota è una realtà, c'è spazio per i progetti: «Chi ha detto che non può essere prolungata ancora?», dice Casassa. Sono due i tratti [illegible]: uno in direzione di Pian delle [illegible] (nel Comune di Castelnuovo Nigra), [illegible] località che da tempo si [illegible] trasformata nel «paradiso» di chi ama osservare le stelle. Il secondo verso la Valle Soana: a Frassi[illegible] esiste un passaggio che [illegible] frazione Berchiotto, attraverso Fraschietto porta da una parte a Monteu, dall'altra a Codebiollo, ambedue frazioni del Comune [illegible] Ingria: le [illegible] strade sono comunali, [illegible] un tratto interpoderale in direzione di Monteu tra la località Gorlo e il torrente Verdassa e sono state ripristinate di recente. [illegible] l'ipotesi di arrivare fino alla provinciale per Ronco per [illegible] è legata a un vecchio documento che risale addirittura agli Anni Sessanta.



in breve

FERITO DURANTE GLI ALLENAMENTI
Ha battuto violentemente il capo dopo una caduta in moto, mentre si allenava nel circuito da cross di località Gave, a Rivarolo. Roberto Bonicatto, 23 anni, meccanico di San Francesco al Campo, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, intorno alle 17: il ragazzo è stato soccorso da un'equipe medica del 118 e dai volontari della Croce Rossa di Rivarolo. Sul terreno di gara era atterrato anche l'elisoccorso, che poi però è ripartito.

FURTO IN DISCARICA A RIVAROLO
Ladri in azione, la notte scorsa, nella discarica di località Vercellino, sulla vecchia strada tra Rivarolo e Ciconio. Si sono introdotti nel magazzino della cooperativa «Asa Coopservice» e della cooperativa «L'albero»: alla fine hanno portato via una stufa in pellets che doveva ancora essere installata e alcuni attrezzi.

DELEGAZIONE CROATA IN VISITA A BORGIALLO
Fino a lunedì è in visita a Borgiallo una delegazione croata proveniente dalla città di Delnice, con la quale l'amministrazione comunale ha predisposto un progetto di cooperazione finalizzato alla reintroduzione dell'attività di allevamento e produzione casearia nella contea di Rijeka/Fiume. Allo studio anche altre iniziative, con scambi culturali tra i giovani e promozione dei rispettivi prodotti.

LA VALCHIUSELLA ASPETTA COMMISSARIO
Ancora nessuna comunicazione dalla Prefettura sul previsto commissariamento della comunità montana Valchiusella, dopo l'ultimo consiglio nel corso del quale non è stato raggiunto il quorum per l'elezione a presidente di Franco Torreano. Al Prefetto sono stati inviati tutti gli atti dell'ultima assemblea, che tra l'altro era stata contestata dalla coalizione Torreano perché il presidente del consiglio non aveva tenuto in considerazione la richiesta di una nuova seduta.

[illegible] NEL CANAVESE
Oggi sono di turno le seguenti farmacie: Beata Getto (Bollengo, via Statale 13), Travaglini (Pavone, via Trento 58), San Martino Canavese (San Martino, via Roma 17), Rosboch (Cuorgnè, piazza Resistenza 4), Ducale (Agliè, via Principe Amedeo 16), San Francesco (Castelrosso, via Casale 11).

TEXANO, CAMPIONE DI «ROPING»: INSEGUE I VITELLI A CAVALLO [illegible] LI PRENDE AL LAZO

Mike, un vero cowboy a Bairo Canavese

Al maneggio «Rolanda Quarter Horses», tre volte [illegible] settimana insegna ai ragazzi questo tipico sport della sua America

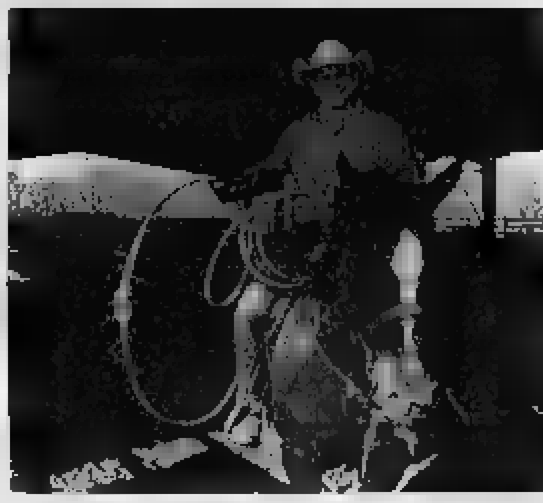
Il cappello alla Jo[illegible] Wayne abbassato sugli occhi, l'inconfondibile accento texano, Mike Crouch, 32 anni, da Amarillo è un cow boy in tutto e per tutto. Non solo perché è nato e cresciuto nei ranch che qui si vedono sol[illegible] al cinema, ma perché fa, e bene, quello per cui la sua terra natale è diventata la capitale: inseguire a cavallo un vitello e catturarlo con il suo lazo [illegible]. In una parola il «roping», uno sport che negli Stati Uniti è seguito [illegible] migliaia di persone. E' un campione, Mike. Nel '96 ha vinto il titolo del Texas, dieci anni dopo è finito dall'altra parte del mondo: a Bairo, dove lavora in un ranch che non sarà quello de «L'uomo che sussurrava ai cavalli», ma ci va molto vicino.

Si chiama «Rolanda Quarter Horses», qui un mese fa hanno costruito una delle [illegible] più grandi del Piemonte per regalare a Mike un sogno: quello di portare in Italia un pezzo della sua America. Da quando è arrivato, a novembre, piccoli e grandi fanno a gara per seguire le [illegible] lezioni: anche se [illegible] vitello è meccanico e non in carne ed ossa, lui mostra [illegible] ragazzi del [illegible] come si fa a prenderlo per [illegible] zampe e per le corna facendo roteare il lazo, [illegible] il cavallo procede al trotto.

Tre volte la settimana, ma soprattutto nel week-end, qui sembra di essere nel bel [illegible] West: «Sarà che [illegible] questi ragazzi sono cresciuti [illegible] i film di Sergio Leone, hanno voglia di imparare», e sorride, mentre indica al più piccolo dei suoi allievi, Alessandro (appena 12 anni) come si deve inseguire la «preda». L'immagine è anche un po' bizzarra: p[illegible]eguire meglio chi «studia da [illegible] boy» lui [illegible] su una Panda rossa, fissa al parafango posteriore il finto vitello e poi si fa rincorrere.

[illegible] perché proprio a Bairo? E' una storia lunga. Comincia nei rodei statunitensi, dove Mike inanella u[illegible] dopo l'altro e finisce in Toscana, dove conosce Erika, che adesso è sua moglie ed è st[illegible] la prim[illegible] in Italia, a presentare la tesi «Strategia di marketing applicata alla monta western nella specialità del [illegible]ping», al Suism (l'ex Isef) di Torino. Il terzo capitolo, naturalmente, dedicato all'esperienza del marito.

Mike inizia a lavorare a Disneyland negli spettacoli di Buffalo Bill, qui [illegible] amico che lo convincerà a raggiungerlo in Italia per una sfida: esportare [illegible] pratica del «roping». E' il '98, quattro anni dopo Mike lascia la Toscana per Chivasso: è qui che viene a vivere con la sua Erika. «E il maneggio di Bairo è uno dei migliori in circolazione, quando l'ho [illegible] ho [illegible] dubbi». E allora [illegible] com'è nata la [illegible] avventura. Da insegnante, sì, [illegible] senza disdegnare il vecchio amo[illegible] per le gare: «Lui è il migliore, davvero», confermano Selena, Ot[illegible] e Massimo, gli allievi più affezionati. Nessun dubbio: perché Mike è in testa al campionato italiano di categoria e il prossimo 27 febbraio sfiderà gli altri grandi del «roping» nelle finalis[illegible] Voghera, dove cercherà di aggiungere un'altra fibbia da cintura (proprio come nei film di John Wayne) alla sua luccicante collezione. [a. bal.]



Mike Crouch, 32 anni, sul suo [illegible] il classico lazo dei cowboys, con il quale cattura i vitelli: [illegible] disciplina che si chiama «roping» e di cui lui è stato campione negli Stati Uniti

[illegible] & QUANDO

[illegible] Curiosa tradizione del [illegible]ale di Carone di Strambino è la lettura delle satire, redatte dall'anonimo "Lainguass" in dialetto locale, [illegible] vengono proposte dal Segretario nella [illegible] mattinata, sul ponte del rio Vignolasso. Immancabile, poi, la fagiolata, come il [illegible] mascherato; si cena [illegible] panissa, poi si balla e, nel corso della serata, il fantoccio del Lainguass viene messo al rogo.

MERENDA REALE. L'Atl [illegible] Canavese e Valli [illegible] Lanzo organizza il [illegible] della "Merenda Reale", [illegible]te appuntamenti dedicati alla storia della cioccolata e al rito della merenda, che fin dal 1600 conquistò la Corte Sabauda. Oggi doppio appuntamento: ad Agliè (Bar ristorante del Sole, via Principe Tomaso 43, 0124/330192) e a [illegible] (Caffè cremeria Lo Scorpione, [illegible] Nigra 59, 0125/641420). Il [illegible] della merenda è 8 euro a persona; è consigliata la prenotazione, rivolgendosi direttamente ai locali.

[illegible] VALENTI[illegible] Il Fondo per l'Ambiente [illegible] domani, [illegible] castello di Masino (Caravino) un "San Valentino dei single": dieci tavoli da dieci persone ciascuno, apparecchiati nel Salone degli Stemmi, e ogni posto viene estratto a sorte; ciascun partecipante è abbinato a [illegible] partner di [illegible] opposto. Durante la cena i presenti [illegible] vocalist Claudia Merlo, e [illegible] la possibilità di consultare [illegible] maga Ira, lettrice di rune, [illegible] e tarocchi, o di avere i consigli di uno "psicologo", il dottor Francesco Piantoni (interpretato dal mago Gianni Giannini), che elargisce test semi-seri, indagini [illegible] affinità di [illegible] e giochi di prestigio. Il costo [illegible]a serata, [illegible] inizia [illegible] 20,30, è di 60 euro a persona. Informazioni e prenotazioni: 0125/778100, faimasino@fondoambiente.it. Il ristorante Aquila Antica di Ivrea, nell'ambito del circuito "Ghiotte serate", propone invece, sempre domani alle 20.30, la cena "A lume di candela". Prenotazioni allo 0125/641615.

MASCHERE E [illegible] Programma [illegible]co, a Pavone: alle 10.30 benedizione e distribuzione dei fagioli grassi, alle 15 si avvia dal castello il corteo storico; al termine le premiazioni e l'esibizione del gruppo I Cantastorie di Alpignano; fiaccolata e abbruciamento dello scarlo, in piazza Falcone alle 20,30, concludono la giornata; domani, [illegible] al padiglione, [illegible] conclusiva con polenta e merluzzo e [illegible] danzante. In preparazione al carnevale cittadino, oggi [illegible] 11,30 nel rione Campagna di Strambino, vengono presentati Campagnina e Campagnin; ai presenti [illegible] offerto il tradizionale aperitivo "campagnolo". A Lusiglié la festa [illegible] in mattinata, con la distribuzione di fagioli con le cotiche; nel primo pomeriggio maschere e "carretti" sfilano per le vie del paese, accompagnati dalla musica [illegible] Vagabondi della Notte e dalla [illegible] di bugie e vin brulé. Fagiolata e corso mascherato anche a Vistrorio, dove in serata si balla con il gruppo Beta Due, prima dell'abbruciamento dello scarlo. [illegible] e carri allegorici sono il menu di oggi anche a Vische, così come a Valperga e a Perosa, dove la festa ha termine con un momento conviviale. Dalle 15, in piazza Martiri della Libertà a Cuorgnè, c'è [illegible] festa "Carnevalando" organizzata dal gruppo degli animatori del centro giovanile, mentre in [illegible] svolge il gala conclusivo nella ex Manifattura. [illegible] Bajo Dora di Borgofranco, nel pomeriggio, grande sfilata; [illegible] danzante al padiglione, e domani mattina la fagiolata, mentre alle 21.30 c'è il ballo [illegible] maschera. A Cossano, alle 11.30, la fagiolata dopo il tradizionale assaggio del Gentilbocca; corso di gala nel pomeriggio, poi la cena e le danze. A Orio si fa colazione con cotechino e vin brulé; anche qui fagiolata e [illegible] carri, cena [illegible] polenta, merluzzo e salsiccia e [illegible] di [illegible] Dopo la rievocazione dell'incontro tra Napoleone e Catlinin, a Quincinetto, si svolge la fagiolata; il corso mascherato si avvia alle 14 da borgata Montellina, e dopo la sfilata si balla al pluriuso. La sfilata si [illegible] alle 14.15, [illegible] Azeglio, dove domani i [illegible] del carnevale incontrano i bambini delle scuole, e i [illegible] presenziano al rogo dello scarlo.



Il castello di Masino



Pitture egizie

POLENTA BENEFICA. A partire dalle 11 la Pro Caluso organizza la distribuzione di polenta e spezzatino in piazza Ubertini e sul piazzale della stazione. Una porzione viene ceduta in cambio di un'offerta minima di 5 euro, e il ricavato andrà a favore dei bambini del Sud-Est [illegible] colpito dal maremoto.

[illegible] Domani alle 15.30, nel salone dell'istituto "Morgando" [illegible] Cuorgnè, l'Unitre Alto Canavese propone una lezione di Egittologia a cura di Renato Grilletto.

[illegible] Mauro Saroglia

LA STAMPA

[illegible] 13 FEBBRAIO [illegible] ANNO 139. N. 43. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D.L. [illegible] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

GLI EREDI DEI TOTALITARISMI

UN MACABRO MERCATO DEL PASSATO

[illegible] Spinelli

ORMAI si è creato un tale groviglio di *memorie* e di colpe, più o meno assunte dai nipoti italiani del comunismo e fascismo, che districarsi [illegible] difficile e trarre lezioni impervio. È un groviglio che occupa per intero la scena del nostro ricordare, che la riempie di un gran numero di colpevoli o responsabili in via di redenzione, e praticamente [illegible] quella scena non c'è più spazio per chi al momento giusto [illegible] sbagliò, trovò il modo solitario d'imboccare il [illegible] della verità, rifiutò la menzogna delle grandi illusioni utopiche, della felicità imposta per decreto. È [illegible] scena invasa dagli ex, e il potere che questi esercitano è non solo vasto ma divorante. Più grande il crimine di cui [illegible] responsabili, più grandiosa sarà l'espiazione, e più spazio [illegible] troveranno su stampa o tv.

I discendenti dei due totalitarismi si [illegible] sforzati e si sforzano di trasformarsi, ma una parte del loro [illegible]mo è [illegible] restasse abbarbicata alla colpa originale: quasi fosse lì la loro segreta forza contrattuale, lì la fonte non già d'un dovere, ma d'un diritto: «Io sono all'origine di [illegible] e tanti morti, e [illegible] quanti [illegible] hai? Non abbiamo quindi tutti [illegible] due diritto a....». Spesso, per assecondare questo macabro mercanteggiamento di vittime, si ingigantisce [illegible] peso avuto dall'ex nemico totalitario. D'un tratto sembra che *tutti* gli intellettuali fossero comunisti, dopo il '45, e che *tutti* i soldati italiani alla fine della guerra fossero schierati con la Repubblica di Salò nella veste di «soldati combattenti», come suggerito dal partito di Fini. Non solo: sembra che *tutti* fossero adolescenti e non adulti responsabili (su questo giornale, lo storico De Luna ha parlato del «mantello assolutorio dell'adolescenza»). Un bel pezzo di storia italiana [illegible] consegnato a masnade di imberbi - i Ragazzi di Salò, della Resistenza - incapaci d'intendere e volere come minorenni di un'immensa Novi Ligure.

Ovvio che in questa Repubblica di Ragazzini viene cancellato il ricordo e soprattutto l'esempio degli uomini adulti, dunque imputabili, che vogliono rispondere del proprio operare ma anche del proprio ragionare. Questi non vengono neppure nominati, da chi si presenta al mercato delle memorie, e tuttavia c'erano, in Europa e da [illegible]. C'erano, i pensatori antifascisti. C'era, nella guerra fredda, il Congresso per la Libertà della Cultura, nato nel '50 a Berlino su iniziativa di eccentrici come Koestler e Silone, Aron o Camus. C'erano, le riviste nate da quel Congresso: *Tempo Presente* di Silone e Chiaromonte in Italia, *Preuves* di François Bondy in Francia, *Der Monat* in Germania. Sono gli eredi di questi ultimi che oggi vengono dimenticati, forse perché [illegible] ci [illegible] continuatori della loro arte di pensare e dibattere su questioni fondamentali [illegible] libertà. [illegible] censura li tacita una seconda volta, proprio nel momento in cui più avremmo bisogno, per pensare il mondo e le sue controversie, del loro modello.

CONTINUA A PAGINA [illegible] PRIMA COLONNA

IL GOVERNATORE: COMMISSIONI TROPPO ALTE. SINISCALCO: NEL 2006 TAGLIEREMO ANCORA LE TASSE

Banche, la difesa di Fazio

«Sono più aperte che all'estero, ma riducano i costi»

ANALISI



LA COMPETITIVITA' IMPONE SACRIFICI

Cambiare le priorità del Paese: più ricerca meno tempo libero

Mario Deaglio A PAGINA 2



Il Governatore ha replicato alle osservazioni della Commissione Ue sul grado di apertura delle banche italiane Mascarda e Singer ALLE PAG. 2-3

POLITICA



Berlusconi a Follini «Troppi no sui radicali»

Ieri il faccia a faccia col vicepremier a Milano
Intesa sui «listini», manca l'accordo sulle alleanze

Brunella Giovara e Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 5

BAGHDAD



Iraq, oggi i risultati finali [illegible] elezioni Nell'Iraq dove continuano i massacri oggi si attende il risultato delle elezioni. L'annuncio ufficiale che dovrebbe sancire la vittoria sciita. Un risultato che potrebbe complicare la situazione politica soprattutto per le aspirazioni dei curdi e di leader come Moqtada Al Sadr. Sul fronte italiano cresce l'ansia per la sorte di Giuliana Sgrena. Dal sequestro sono trascorsi nove giorni, si moltiplicano gli appelli, aumenta la mobilitazione e ogni ora potrebbe essere decisiva per la liberazione della giornalista de «il manifesto». Reschia e Rosaselo A PAGINA 6

PER TUTTA LA GIORNATA DI IERI VOCI DI INTESA SULLO SCIOGLIMENTO DELL'ALLEANZA

Tra Fiat e Gm l'ora del divorzio

Atteso per oggi il Cda straordinario del Lingotto

TORINO. Fra Torino e Detroit è ormai [illegible] l'ora del divorzio. Si inseguono [illegible] indiscrezioni, non confermate, [illegible] attendere la convocazione di un Cda della Fiat [illegible] questo pomeriggio potrebbe porre la parola «fine» all'[illegible] strategica firmata con gli americani della General Motors nella primavera del 2000. Ieri, nei quartier generali delle due case la consegna è stata «silenzio assoluto». Nessuna notizia ufficiale, come sempre accade nell'imminenza degli annunci importanti.

Negli ambienti finanziari e industriali su entrambe le sponde dell'Atlantico la giornata è [illegible] però tutto un crescere di segnali che lasciano pensare ad una trattativa alle battute finali. Indiscrezioni circolate ieri ipotizzavano una compensazione finanziaria di oltre un miliardo [illegible] a favore del gruppo torinese.

Mazza E ALTRI SERVIZI A PAGINA 24

NUOVA DELHI

CIAMPI: [illegible] SULL'INDIA

La visita del Presidente «L'interscambio è inferiore alle nostre possibilità»

Roberto Ippolito A PAGINA 25

LE FOIBE

LA MEMORIA NON CONDIVISA

[illegible]

QUANTA retorica, soprattutto quanta falsità, nel melenso concetto di [illegible] condivisa. Io penso, anzi so benissimo che [illegible] buona parte dei più anziani sopra[illegible]ti della frontiera orientale, privati di genitori o di parenti infoibati, profughi istriani e fiumani, esuli dalmati, spesso designati erroneamente col termine poco chiaro di «giuliani», nel loro intimo non condividono affatto questa tardiva e assordante esplosione di una «memoria condivisa» da opposte tendenze politiche italiane, che oggi fra l'altro tutto sembra dividere e nulla unire.



CONTINUA A PAGINA 27 [illegible] COLONNA

lanterna rossa

Guido Ceronetti

SI è largamente e nuovamente discusso, durante l'ultimo ri[illegible] al Gemelli, di [illegible] spontanea del Papa a un comando che oggettivamente non possono più reggere le sue stremate energie umane. La sua voce si va implacabilmente estinguendo, e guardando la parete bianca dell'ospedale dov'era allettato avrà potuto lucidamente vedere, come un personaggio di Beckett, la sua «luce che muore». Non volendo peccare per disumanità (il peccato più comune e l'unico che valga davvero il nome) gli si può solo augurare una saggia dignitosa rinuncia, che intorno a lui non pochi vedrebbero con sollievo.

La via della rinuncia è però sbarrata da due fattori: la prigionia terapeutica che gli ha prolungato finora la sopravvivenza [illegible]teriale nel dolore, e la sua determinazione [illegible] morire da pensionato venerabile servito bene, ma a svuotarsi della vita sul trono fino all'ultima goccia perché diversamente non sarebbe più fino in fondo, alla lettera, *martire*. Arrivare a somigliare fisicamente al Cristo sfigurato di Colmar gli è però negato dalle cure, dalle attenzioni. Né gli sarebbe consentito di [illegible] Servo del Signore di Isaia 53: la distanza dagli archetipi è fuori di ogni misura.

Con lui, Papa, la medicina contemporanea, dall'attentato del 1981 (i cui segreti ultimi porterà [illegible] sé) in poi, esercita il suo potere mondiale assoluto di regolatrice dei rapporti degli uomini potenti con la morte in tutta la sua forza. Questo soffio d'affanno gli è mantenuto dal Dio Esculapio, più clemente oggi coi piccoli, coi grandi spietato. Asettica superpotenza di strega mascherata... Mikado, Franco, Tito hanno subito la tortura del coma protratto, e l'accanimento terapeutico è [illegible] uno spettro dei più temuti, e nello stesso tempo - per nostra pochezza di forza d'animo in Occidente - dei più voluti. Al di sopra di tutto c'è la ripugnante megera figlia dell'abitudine che è la diffusissima Rimozione isterica della Morte. L'abbiamo espulsa dal verbo dei parlanti, dalle ipotesi, [illegible] modi di dire, da ogni eloquio comune, insieme alla vecchiaia, alle [illegible] irremovibili infamie, ai suoi misfatti di sempre, per cui questo sei tu e tu e tu ancora.

Amputata della morte vissuta e parlata la vita si vendica riducendosi a caricatura del niente.

Nel linguaggio di sclerotica compunzione e di scoperta finzione devota che si spreca intorno al pontefice malato, parole per natura e senso nobilissime come *morire, morte, morente* non vengono taciute per un riguardo legittimo, ma perché ormai ritenute, nel volgo fabulante, quasi sconcezze, vergogne da non nominare. Ma è l'Angelo sterminatore [illegible] a vergognarsi di mortali così incapaci di vedersi tali. Considerare l'uomo Wojtyla, che ha compiuta la sua grandiosa missione cattolica [illegible] tempo, che è al termine dell'arco, come inferiore alla verità del morire, come incapace [illegible] accettarne il pensiero - né pagano né cristiano, né d'Oriente, né d'Occidente, universale e liberatorio - è abbassarlo alla viltà [illegible] rimozione volgare, avere di lui un'idea meschina.

Non ho pace né tregua né riposo / Sono cumulo di dolore (Giobbe 3, 26).



RUMSFELD CHIEDE AIUTO ALLA «VECCHIA EUROPA»

Cambio di linea [illegible] vista dell'arrivo [illegible] Bush: [illegible] soli non ce la facciamo

Maurizio Molinari e Marina Verna A PAG. 7

AMBIENTE



[illegible] CONTROLLO [illegible] CITTÀ A PIEDI

Stop anche [illegible] Roma Sirchia: non si può fermare il traffico

Paola Annibale e Gabriele Beccaria A PAG. 11



UN BRONZO AGRODOLCE PER L'AZZURRO ROCCA

Troppa prudenza nello slalom mondiale

[illegible] CUCCINELLO SPORT

Il governatore preoccupato per il minidollaro «E' dannoso per il progresso dell'economia»

■ «Una forte perdita [illegible] valore del dollaro sarebbe dannosa per l'ordinato progredire del sistema finanziario e dell'economia mondiale». Lo [illegible] il Governatore Antonio Fazio dopo [illegible] messo [illegible] evidenza come «l'economia mondiale continuerà ad assorbire attività finanziarie stilate in dollari; ripercussioni eccessive sui tassi [illegible] cambio e sui differenziali di rendimento potranno essere evitate se l'espansione della quantità di moneta statunitense non eccederà in misura considerevole quella delle altre principali monete». Intanto la frenata del dollaro contro l'euro, di nuovo sopra quota 1,28 in chiusura di settimana, continuerà probabilmente fino a mercoledì, quando il presidente della Fed Alan Greenspan parlerà in Senato sul rapporto di metà [illegible] sulla politica monetaria.



Il supereuro agita i mercati

Bush al Congresso: il sistema previdenziale è [illegible] fondi E' necessario approvare subito la riforma

■ Il presidente Usa George W. Bush ha avvertito il congresso che se [illegible] agirà subito [illegible] con tempestività per riformare la previdenza sociale, le conseguenze saranno per tutti dure e dolorose. Nel messaggio radiofonico del sabato agli americani, Bush ha anche ribadito la [illegible] proposta di introdurre [illegible] pensionistici personali. Ancora [illegible] volta, Bush ha sottolineato che il sistema previdenziale sarà presto [illegible] corto di soldi, poichè i pagamenti in uscita supereranno i contributi [illegible]. E ha agitato gli spettri dell'immobilismo: «se non interveniamo adesso - ha detto - le sole soluzioni saranno un drastico aumento delle tasse, un [illegible] indebitamento [illegible] improvvisi e radicali tagli dei benefici».



Il presidente americano George Bush

PER IL MINISTRO DELL'ECONOMIA LE RIFORME NON SONO QUESTIONE DI SETTIMANE, MA DI QUALITA' [illegible] DETERMINAZIONE

Siniscalco: nel 2006 taglieremo ancora le tasse

«L'Italia si sta liberando dalle tossine che l'hanno intralciata negli ultimi 20 anni»

Stefano Lepri
ROMA

Un cauto sì a nuovi tagli alle tasse: «era già scritto che anno dopo anno volevamo andare, con riduzioni sostenibili [illegible] decise, lungo questa traccia»: così il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco raccoglie la promessa formulata in tv da Silvio Berlusconi. Riduzione sostenibile significa compensata da tagli alle spese. E invece le critiche [illegible] Fondo monetario internazionale, che invita a tagliare le spese già da subito [illegible] 6 miliardi di euro, per evitare un deficit 2005 oltre il limite europeo del 3%? Siniscalco ripete che il governo «è ovviamente impegnato [illegible] mantenersi sotto il 3%» senza aggiungere altro.

Prevedere l'andamento dell'economia oggi è difficile, date [illegible] incertezze sui tassi di cambio [illegible] sul prezzo del petrolio: [illegible] do il ministro, «le stime degli organi internazionali [illegible] il Fmi, o forse l'Ocse nei prossimi giorni, sono esattamente nella cultura dei decimali che è la cultura che vogliamo superare». Giovedì prossimo l'Ocse presenterà l'aggiornamento delle sue previsioni economiche, e non è escluso che anche da lì si pronostichi un deficit pubblico italiano superiore al 3% del prodotto lordo nel 2005.

L'impegno del governo ad abbassare le tasse «è un processo piuttosto che un atto singolo», che «non deve andare a discapito dei servizi essenziali»; i tagli alla spesa pubblica dovranno piuttosto lasciare spazio ai privati in quelle cose che i privati possono fare meglio. Questo processo sarà utile alla competitività, perchè «non c'è Paese che cresca con una pressione fiscale al 42%». Nelle stesse ore peraltro il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio definiva «prioritario il risanamento strutturale [illegible] finanza pubblica» in un'ottica piuttosto simile a quella del Fmi.

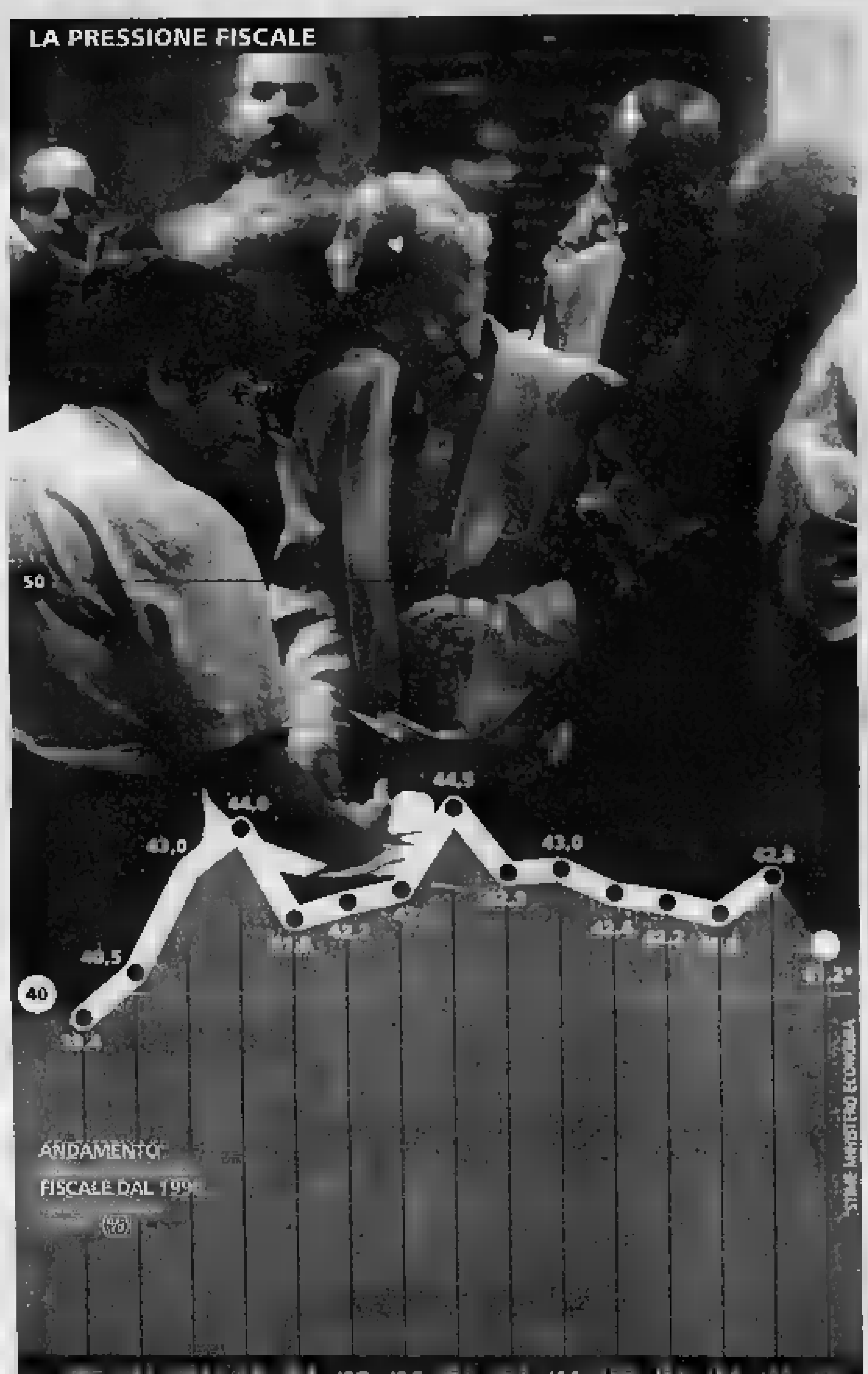
«Non credo che le grandi riforme [illegible] questione di settimane, ma di qualità e di determinazione, [illegible] per queste ci vuole tempo» [illegible] detto poi Siniscalco, che era a Bergamo per inaugurare l'anno accademico della scuola della Guardia di Finanza: è una risposta al presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, secondo il quale per provvedimento per la competitività «il tempo è quasi scaduto». Messo [illegible] cantiere già a settembre, il provvedimento per la competitività [illegible] «per lo sviluppo» è ora promesso per la fine di febbraio.

In questo disegno di legge, conferma Siniscalco, saranno contenute anche alcune misure a carattere strutturale, alcune tra le riforme a costo zero necessarie per la crescita, come saranno successivamente «la riforma del diritto fallimentare, lo snellimento della giustizia civile, la riforma delle professioni». Inoltre [illegible] «liberalizzazioni, e ovviamente più soldi per l'innovazione». Un [illegible] incontro di coordinamento [illegible] tra i ministri si terrà nella prossima settimana.

«L'Italia [illegible] vista in declino, con [illegible] economia che annaspa», sostiene il ministro, si tratta di un [illegible] di visuale, e già quest'anno «stiamo tornando [illegible] medie europee»: siamo invece nel [illegible] di un processo lungo di trasformazione, cominciato «nel periodo dal 1992 al 1995» e proseguito dopo, in cui l'economia «si sta liberando dalle tossine» che l'hanno intralciata «negli ultimi venti o trent'anni». Rispetto ad allora «non abbiamo più inflazione a due cifre né deficit pubblico elevato, la disoccupazione è ora sotto l'8% e l'industria [illegible] vive di svalutazioni della moneta» che andavano a discapito del potere di acquisto delle famiglie.

Insomma l'Italia, nella descrizione di Siniscalco, si [illegible] dentro un processo «che può comportare delle dolorose sorsate ma che se ben gestito [illegible] porta a [illegible] fase di declino» nonostante «l'attuale fase economica sia ancora molto difficile». Nelle settimane scorse era corsa voce che il ministero dell'Economia volesse ridurre a 1,8%, dall'attuale 2,1%, la previsione di crescita per l'economia italiana nel 2005 (il Fmi dà 1,7%, i previsori indipendenti una media di 1,4%, secondo l'ultima rilevazione dell'Economist); ieri Siniscalco ha detto che «non ha senso» rivedere queste cifre «al di fuori delle cadenze canoniche, vale a dire le relazioni trimestrali di cassa e il Dpef». La prossima relazione di cassa del Tesoro sarà presumibilmente presentata dopo le elezioni amministrative.

Sulle banche, infine, intesa con Fazio. «Bisogna creare il mercato interno. [illegible] voglio entrare sulle polemiche sulla italianità o meno del sistema bancario, rilevo però soltanto che i sistemi bancari, con rarissimissime [illegible] ancora tutti nazionali».



UNA PRESA DI COSCIENZA: PUNTARE SU SETTORI NUOVI

La competitività impone sacrifici Più ricerca e meno tempo libero

Mario Deaglio



Il dibattito economico si nutre spesso di parole magiche. Una volta la parola magica era [illegible] certazione», un'idea bellissima che è servita molto ad attutire i colpi della congiuntura internazionale sull'economia italiana ma [illegible] è stata in grado di rimettere il paese sul sentiero di una crescita sicura. La parola magica è ora «competitività». Sembra che basti un pizzico di competitività per risolvere qualsiasi problema.

Sulla competitività siamo vittime di un malinteso. Moltissimi politici e moltissimi normali cittadini pensano sinceramente che per «fare competitività» sia sufficiente spender bene il denaro pubblico e ridurre le imposte ai privati, che basti costruire qualche binario ferroviario in più, distribuire qualche sussidio, accelerare qualche procedura per un insediamento industriale ed ecco che, come per miracolo, il Genio Italico tornerà a uscire dalla bottiglia in cui è finito e il paese tornerà a essere competitivo. E, come nei campionati di calcio, riconquisterà gli scudetti che gli [illegible] sfuggiti di mano.

La realtà, purtroppo, [illegible] ben diversa. [illegible] differenza del calcio, quando, in un qualsiasi settore industriale, un paese finisce in serie [illegible] è difficilissimo [illegible] non impossibile, che rientri in [illegible] A. E l'Italia si è già, di fatto, ritirata [illegible] troppi settori industriali. Per questo motivo, [illegible] importante perseguire due obbiettivi paralleli: mantenere le posizioni - il che non si può fare senza [illegible] rinnovamento profondo - là dove l'Italia è [illegible] presente in forze [illegible] puntare su settori nuovi che, grazie agli sviluppi tecnologici recenti, non mancano [illegible] talora mostrano, proprio in Italia, qualche inizio spontaneo promettente. Tutto ciò richiede una presa di coscienza nazionale che forse solo ora, con i forti segnali di difficoltà che provengono da gran parte dell'industria, comincia a fare capolino.

Non basta, insomma, oliare i meccanismi esistenti, bisogna modificarli, la competitività non è «qualcosa in più» ma «qualcosa di diverso». Tanto per limitarsi a qualche esempio, [illegible] ridurre i costi della distribuzione diminuendo, specie nel settore alimentare, il numero dei passaggi dal produttore al consumatore, semplificare i percorsi amministrativi ridimensionando il potere di uffici ed enti, «scongelare» le libere professioni da regole troppo corporative e la lista potrebbe allungarsi moltissimo. E soprattutto occorre rendersi conto che la competitività non è il Paradiso, ma [illegible] un lungo e scomodo Purgatorio [illegible] quale faremmo volentieri a meno, se cinesi e turchi, indiani e polacchi non ci stessero spazzando via da molti [illegible] mondiali.

E' difficile, in altre parole, pensare di migliorare la competitività [illegible] modificare le priorità [illegible] paese. Se vogliamo veramente più ricerca scientifica bisogna rassegnarsi, nel breve periodo, a ridurre qualcos'altro, per esempio le risorse [illegible] le energie che il paese dedica al tempo libero; a parità di altre condizioni, nel breve periodo maggiori investimenti significano minori consumi.

Le forze politiche tendono a evitare queste alternative scomode [illegible] a dipingere un futuro rassicurante [illegible] due passi davanti a noi. Sarebbe probabilmente più serio, [illegible] forse non pagante dal punto di vista elettorale, considerare che il futuro non presenta nulla [illegible] rassicurante [illegible] che i passi [illegible] fare non saranno soltanto due ma moltissimi.

mario.deaglio@unito.it

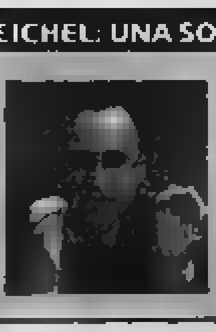
GIOVEDÌ IL CONSIGLIO ECOFIN ESAMINA IL PROGRAMMA DI STABILITÀ. ARRIVANO TRE RACCOMANDAZIONI

Scommessa europea sulla corsa del disavanzo

Enrico Singer
corrispondente da [illegible]

E' un'approvazione con tre raccomandazioni e con la segnalazione di una lunga serie di rischi quella che la Commissione europea proporrà giovedì all'Ecofin per i conti italiani. L'esame del [illegible] di stabilità presentato dal governo è ormai definito e i ministri delle [illegible] dei Venticinque non dovrebbero modificare, se non in qualche dettaglio, il testo di quattro pagine preparato da Joaquin Almunia. Anche Domenico Siniscalco, a quanto [illegible] dice a Bruxelles, non avrebbe intenzione di insistere per cambiamenti di sostanza. Perché tra Italia e Ue si sta giocando quasi una specie di scommessa. Da una parte gli esperti europei sottolineano i pericoli di una posizione di bilancio che non sembra fornire un «sufficiente margine di sicurezza» contro lo sfondamento della soglia del 3 per cento di deficit per il 2006 e il 2008.

EICHEL: UNA SOLA IMPOSTA PER GLI UTILI DELLE IMPRESE EUROPEE



Il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel (foto) pensa a una regolamentazione europea della tassazione dei guadagni d'impresa per impedire che le società portino i loro utili nei paesi dove pagherebbero meno tasse. In base al progetto Eichel, tutti gli utili di tutte le imprese in tutti i paesi europei dovrebbero essere sottoposti alla medesima regola [illegible] e determinare un «utile europeo» che non dipende più dal paese di provenienza. Il modello tedesco è guardato con interesse anche da Francia, Italia e Benelux. Nonostante le smentite, Eichel sta lavorando anche a una riforma della tassazione d'impresa tedesca al di sotto dell'attuale 25% per le persone fisiche.

Dall'altra gli esperti [illegible] sono sicuri delle loro previsioni e assicurano che tutti i parametri di Maastricht saranno, ancora una volta, rispettati.

Del resto, non è questo il momento dei verdetti definitivi. Lo stesso Patto di stabilità e di crescita è sotto esame. Nella riunione dell'Ecofin che valuterà i conti italiani - e la sera prima nell'Eurogruppo - i ministri devono andare avanti anche nella [illegible] opera di revisione dei meccanismi interpretativi del Patto [illegible] approdare nella tanto auspicata, quanto discussa, riforma in tempo per il vertice europeo del 22 e 23 marzo. Così, in attesa delle nuove regole, la Commissione preferisce prospettare allarmi, più che emettere sentenze. Non soltanto nel caso dell'Italia, ma anche della Francia e della Germania che, pure, si trovano in una situazione più difficile con il tetto del 3 per cento di deficit sfondato per tre anni consecutivi. Pur con tutte queste cautele, il documento della Commissione fa un elenco puntiglioso di quelli che definisce i «rischi» dei conti pubblici italiani.

C'è il rischio che la riforma fiscale già varata abbia un effetto negativo sull'equilibrio di bilancio, anche se ufficialmente è prevista la sua «neutralità» sul deficit. C'è il rischio che il quadro macroeconomico sia peggiore di quello stimato, con la conseguente eventualità di risultati di bilancio inferiori e dello sfondamento del tetto del 3 per cento di deficit. Ci sono anche rischi sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze, nonostante la riforma delle pensioni. E c'è la preoccupazione per la troppo lenta marcia nella riduzione della massa del debito che è al 106 per cento del pil e che mette a rischio l'obiettivo di scendere sotto la soglia del cento per cento nei tempi previsti. Per contenere i possibili effetti negativi di tutta questa serie di «rischi», gli esperti di Bruxelles suggeriscono di accelerare la riduzione del debito e di [illegible] gli interventi strutturali per contenere il deficit.

Con un'attenzione particolare [illegible] capitolo del taglio delle tasse. Joaquin Almunia, naturalmente, non considera i nuovi «sostanziali» tagli che Silvio Berlusconi ha appena [illegible]ciato per il 2006. La valutazione della Commissione si ferma alle misure già adottate. Ma il messaggio che parte dalla Ue, in materia fiscale, è molto chiaro: ogni riduzione [illegible] le imposte deve essere completamente coperta da una equivalente diminuzione [illegible] spese. E tra i «dubbi» di Bruxelles, quello più severo è che il tetto del 2 per cento di aumento annuo imposto alla spesa pubblica non sia «sostenuto da un meccanismo di applicazione credibile». In particolare per quanto riguarda la spesa sanitaria delle Regioni. Ma per i conti del prossimo anno, la vera partita deve ancora cominciare.



Il commissario Ue per gli affari monetari Joaquin Almunia



ALTROVE
di Guido Ceronetti

E uscendo dal mondo, si era [illegible] nelle proprie abitudini. La principale, in cui [illegible] invariabile, era di tenere la [illegible] porta rigorosamente chiusa durante il giorno, e di [illegible] ricevere nessuno, chiunque fosse e per qualunque motivo, che [illegible] sera. Cenava alle cinque, poi la sua porta [illegible] aperta. Usava così nel [illegible] secolo, mai se ne sarebbe staccato. «Il giorno [illegible] carogna, diceva, e non merita che un'imposta sprangata. Le persone perbene accendono [illegible] loro spirito quando lo zenith accende le [illegible] stelle.» E si barricava contro ogni intruso, fosse pur [illegible] il re stesso. Vecchia eleganza della [illegible] epoca.

VICTOR HUGO
Les Misérables
parte III lib. II
cap. 7: *Le grand bourgeois*
1 - Il Settecento (n.d.t.)

A FINE ANNI OTTANTA LE SPIE AMERICANE [illegible] TUTTE ALLO STESSO INDIRIZZO DI FRANCOFORTE



Islamiche velate durante una manifestazione anti Usa all'Università di Teheran

Ingenuità della Cia fece uccidere 50 informatori degli americani in Iran

Dopo gli abbagli presi dall'intelligence Usa in Iraq, [illegible] a venire al pettine gli errori c[illegible] in Iran, dove, a cavallo tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli [illegible] '90, [illegible] di questi sbagli causò l'eliminazione fisica di [illegible] cinquantina di informatori iraniani pro-Usa. La progressiva soppressione [illegible] di spie che [illegible] seguì, secondo il Los Angeles Times che ieri ha [illegible] ampio rilievo all'episodio, rappresentò [illegible] battuta d'arresto cruciale per lo spionaggio americano nei confronti di un regime che resta a tutt'oggi uno degli obiettivi dell'intelligence Usa più difficile a penetrare». L'errore viene alla luce mentre l'Amministrazione ha fissato come [illegible] priorità del secondo mandato del presidente George [illegible]. Bush [illegible] impedire al regime [illegible] Teheran [illegible] acquisire la bomba atomica. Il primo [illegible] parlare [illegible] strage degli informatori in Iran è stato Richard Perle, ex consigliere del Pentagono che spesso critica l'operato della Cia. Durante un'audizione al Congresso, il 2 febbraio scorso, Perle ha citato il massacro - «risultato di un'incredibile imprudenza e cattiva conduzione dell'intelligence» - [illegible] esempio dei passi falsi che affliggono [illegible] sempre l'agenzia spionistica in Medio Oriente. Gli [illegible] della Cia interpellati dal giornale hanno [illegible] confermato l'avvenuta strage, cambiando solo alcuni dettagli. Secondo un ex dirigente della Cia protetto dall'anonimato, gli informatori iraniani fecero parte [illegible] una [illegible] spie guidata da agenti della [illegible] di Francoforte, in Germania. Le [illegible] agenti tramite «corrispondenze segrete», [illegible] messaggi [illegible] l'inchiostro invisibile [illegible] retro delle lettere spedite per posta dall'Iran a Francoforte. Nello stesso modo l'agente [illegible] Germania comunicava con le spie. «Tutte le lettere andarono a pochi [illegible] in Germania», ha detto l'ex dirigente. E questa ingenuità probabilmente fu la [illegible] dei sospetti delle autorità di Teheran che, una volta scoperto un agente, risalirono facilmente agli altri. Eliminandoli tutti.

IL MINISTRO DELLA DIFESA HA PREPARATO IL VIAGGIO DI BUSH

Il nuovo Rumsfeld chiede aiuto alla vecchia Europa

«Per battere il terrorismo e per ricostruire l'Afghanistan e l'Iraq ci serve il contributo di tutti. Una nazione da sola non può farcela» dice l'ex falco del Pentagono che fa dell'autoironia sul cambio di linea



Rumsfeld minimizza le lacerazioni sull'Iraq: «Sono cose che capitano tra amici di lunga data come [illegible] della Nato»

Marina Verna
[illegible] a MONACO

Il tempo [illegible] divisioni e dell'intransigenza reciproca è finito: Stati Uniti ed Europa tornano a sorridersi. «Non sono più il vecchio Rumsfeld che criticava [illegible] vecchia Europa», ammicca il capo del Pentagono alla platea della 41ª Conferen[illegible] per la politica di sicurezza - [illegible] Davos della Nato e dei suoi strateghi militari - organizzata a Monaco dall'ex consigliere personale di Helmut Kohl, ora presidente di Boeing Germania, Horst Teltschik. «I nostri nemici vorrebbero vedere l'Alleanza Atlantica divisa e irrilevante. Ma noi sappiamo che la nostra sicurezza collettiva dipende dalla nostra cooperazione e dal reciproco rispetto».

Sì, è un Rumsfeld nuovo quello che dice: «Per battere il terrorismo e per ricostruire l'Afghanistan e l'Iraq ci serve l'aiuto di tutti. Una [illegible] sola non può farcela». Il segretario di Stato Condoleezza Ri[illegible] ha appena lasciato l'Europa, il presidente degli Stati Uniti si appresta a venirci - è atteso in settimana a Bruxelles e Mainz - e [illegible] sembra ritrovarsi di fronte agli stessi esponenti di quell'Amministrazione Bush che due [illegible] fa decise di fare la guerra a Saddam Hussein nonostante il no di Parigi, Berlino e Mosca.

Rumsfeld minimizza le lacerazioni sull'Iraq: «Sono cose che capitano tra amici di lunga data [illegible] della Nato. Non è certo questa [illegible] prima volta. La nostra unità non dev'essere una uniformità di tattiche e di punti [illegible] vista. Quello che con[illegible] è condividere l'obiettivo». Perché allora gli Stati Uniti danno così [illegible] alla Nato? «E' troppo lenta [illegible] processi decisionali. Ci sono [illegible] storici in cui si deve agire rapidamente, non c'è tempo per consultare decine di alleati». Sulla Corea del Nord e la sua bomba atomica non una parola. Sull'Iran e il [illegible] ura[illegible] arricchito solo diplomazia, niente minacce.

> **DUE ANNI FA**
>
> A fine gennaio 2003 i rapporti fra Stati Uniti ed Europa raggiunsero il punto più critico dal dopoguerra in poi. Pietra dello scandalo la frase di Donald Rumsfeld rivolta contro gli oppositori più irriducibili all'imminente attacco all'Iraq: «Francia e Germania sono la vecchia Europa, [illegible] voi guardate l'Europa intera il suo centro di gravità è a Est e numerosi Paesi stanno con gli Stati Uniti». Una frase che, sanzionando gli alleati tradizi[illegible]li, strizzava l'occhio ai Paesi dell'Est, nuove leve della Nato e dell'Ue. E che a lungo è stata rievocata e citata polemicamente a prova dell'abisso di incomprensione apertosi fra le due sponde dell'Atlantico

La mano tesa di Rumsfeld galleggia però a mezz'aria. Non c'è nessun francese e nessuno spagnolo a stringerla. Almeno non tra i relatori di queste due giornate, dove pure hanno trovato posto il ministro degli Esteri della Polonia e l'inviato speciale del governo giapponese. E il discorso [illegible] Gerhard Schroeder - letto dal suo ministro degli Esteri, Peter Struck, perché il cancelliere è malato - è stato durissimo: «La Nato non è più il luogo principale dove i partner transatlantici discutono e coordinano le loro strategie. E il dialogo tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti nella [illegible] forma attuale non rende giustizia né alla crescente importanza della Ue né alle nuove richieste [illegible] [illegible]perazione transatlantica».

La Germania, è il messaggio, sull'Iraq [illegible] ha cambiato politica né la cambierà: se gli Stati Uniti vogliono la sua collaborazione, dovranno coinvolgerla nelle decisioni. Così [illegible] dovranno coinvol[illegible] l'Ue. Se il vecchio Rumsfeld [illegible] cambiato pelle, la vecchia Europa è sempre invece ugualmente coriacea.

E l'Italia? Il [illegible] della Difesa Antonio Martino - invitato a parlare nella sezione «Sviluppo economico e sicurezza» - punta il suo discorso sull'importanza dei commerci: dove le merci non attraversano le frontiere, le attraversano i soldati. La povertà e le disuguaglianze economiche [illegible] il b[illegible] di coltura del [illegible]ri[illegible]. Yaap de Hoop Scheffer, segretario generale della Nato, non [illegible] spazio a tormenti: «L'Alleanza atlantica c'è e non ha bisogno di ossigeno. [illegible] il nostro f[illegible] per le consultazioni transatlantiche. Usiamolo appieno. Yavier Solana, Alto rappresentante Ue per la politica comune estera e [illegible] [illegible]za, già pensa a nuovi impegni sul fronte dell'Iran e nel processo di pace in Medio Oriente.

Mentre nella grande sala conferenze del Bayerischer Hof - il più bell'albergo di Monaco - [illegible] in [illegible] l'alta politica e nella piazza del Municipio i poliziotti fronteggiano una rumorosa manifestazione, nei corridoi si fanno affari: tra gli ospiti di Teltschik ci [illegible] anche molti rappresentanti delle industrie militari e molti mercanti d'armi. Monaco è la città delle grandi industrie belliche - Siemens, Eads, Mtu, Krauss-Maffei - che esportano armi in tutto il mondo. Teltschik ha sempre dichiarato che la conferenza per la politica [illegible] sicurezza ha come unico fine la soluzione dei conflitti attraverso il dialogo. Però è un fatto che la Boeing, di cui è presidente, è impegnata in prima linea nella produ[illegible] [illegible] tecnologia militare e che la [illegible] d'onore di venerdì [illegible] è stata offerta da Eads.

La piazza denuncia, ma la sua voce non va lontano: una barriera di poliziotti - cinque uomini per ogni contestatore - manganella chi si avvicina [illegible] transenne. «Venite a guastare il soggiorno a Monaco [illegible] [illegible] padroni», [illegible] tam tam [illegible] internet [illegible] scorsi. «Saremo tanti, [illegible] rumorosi». [illegible] mille, piove e il vento disperde le loro voci.

LA CASA BIANCA CHIEDE «RIFORME» ALL'EGITTO

Cresce il pressing su Mubarak per l'arresto di un oppositore

dal corrispondente da NEW YORK

Cresce la pressione americana sul presidente Hosni Mubarak affinché l'Egitto scelga la strada delle riforme. A Washington è stato [illegible] con una certa sorpresa l'arresto di Ayman Nour, deputato egiziano e fondatore del partito d'opposizione Al Ghad (Domani), [illegible] nove giorni dopo il discorso del giuramento di George W. Bush sull'espansione [illegible] libertà nel mondo. Sebbene i portavoce di Dipartimen[illegible] di Stato e Casa Bianca abbiano evitato di criticare Mubarak da ambienti vicini all'amministrazione si moltiplicano le critiche verso il Cairo. Il politologo neoconservatore Max [illegible] dalle colonne del «Los Angeles Times» ha suggerito di mettere alle strette Mubarak facendo leva sugli aiuti: «Riduciamo e eliminiamo del tutto i 2 miliardi di dollari in sussidi annuali che vengono versati all'Egitto [illegible] 1975 fino a quando non vi saranno reali progressi economici e politici».

Un altro analista [illegible] con la Casa Bianca, Victor Davis Hanson della Hoover Institution, ha aggiunto su «National Review Online» che gli Stati Uniti ed il mondo libero hanno «un interesse diretto» nelle riforme in Egitto perché la repressione politica di Mubarak produce nella popolazione sentimenti di odio «contro l'Occidente» che [illegible]tono ad Al Qaeda di reclutare terroristi come l'ex poliziotto Mohammed Atta che guidò il commando degli attacchi dell'11 settembre o come Ayman al-Zawahiri, il vice di Osama bin Laden. Lo stesso presidente Bush, nel discorso sullo Stato dell'Unione [illegible] 2 febbraio, per la prima volta ha chiesto diretta[illegible] all'Egitto di «mostrare [illegible] via verso la democrazia in Medio Oriente».

L'arresto di Ayman rischia di diventare il catalizzatore delle tensioni fra il Cairo e Washington perché la battaglia che finora ha distinto «Al Ghad» è stata proprio sulle riforme ovvero l'opposizione all'intenzione di Mubarak, 75 anni, di candidarsi per la quinta volta consecutiva ad un mandato presidenziale di sei anni. L'ipotesi della rielezione di Mubarak - che a sua volta ha già fatto capire di vedere nel figlio Gamal il possibile successore - è oggetto di una mobilitazione guidata al Cairo dal comitato «Difesa per la Democrazia», favorevole ad una riforma costituzionale che condizioni l'operato [illegible] capo del go[illegible] alle scelte espresse dal Parlamento.

Inoltre tre intellettuali egiziani sono scesi in campo candidandosi alle presidenziali - in programma [illegible] la fine dell'anno - [illegible] oppositori di Mubarak. Uno dei tre, Saad Eddin Ibrahim, a sua volta arrestato nel [illegible] e liberato su pressione degli Stati Uniti, ha svelato sul «Washington Post» un retroscena che aiuta a spiegare l'irritazione americana: l'arresto di Nour seguì di poche ore un incontro con l'ex Segretario di Stato, Madeleine Albright, durante il quale l'oppositore aveva denunciato le violazioni [illegible] diritti umani in Egitto. «Pochi minuti dopo che la Albright [illegible] salutato Nour - ha ricostruito il sociologo - il Parlamento si è riunito in seduta straordinaria per approvare la richiesta del governo di privarlo dell'immunità e prima del calar della sera è stato arrestato».

[m. mo.]

DEAN PRESIDENTE

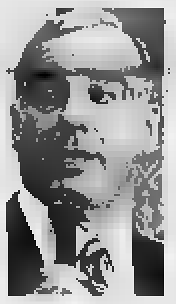
Democratici vince la linea liberal doc

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

I 447 componenti del comitato nazionale democratico hanno eletto presidente del partito Howard Dean, che inizia così una nuova stagione politica dopo la sconfitta subita nelle primarie da parte di John Kerry.

Con la nomina per acclamazione dell'ex governatore del Vermont si è conclusa una dura battaglia interna che ha spaccato il partito fra i [illegible] dei valori liberal più tradizionali, come Ted Kennedy, e chi invece spingeva per un'apertu[illegible] all'elettorato conservatore, [illegible] Hillary Clinton. Sin dall[illegible] [illegible]pagna delle primarie Dean, 56 [illegible]ni, si è distinto come il port[illegible] dell'ala sinistra del partito, deciso oppositore dell'intervento in Iraq e dei tagli fiscali. E ieri, nella conferenza stampa tenuta a Washington dopo l'elezione, ha ribadito tali posizioni: «La prima cosa che dobbiamo fare è batterci per ciò in cui crediamo, oggi è l'inizio della rinascita democratica».

Nonostante l'opposizione di molti notabili del partito - a cominciare dal capo dei senatori Harry Reid - Dean ha prevalso perché la base condivide la sua strategia di andare all'offensiva contro Bush senza fare compromessi su temi come l'aborto o i diritti dei gay. «Sono troppi i democratici che vogliono fare finta di essere repubblicani - [illegible] osservato Joyce Cusak, delegato della Florida - ma Dean è diverso ed è per questo che ha vinto». Due giorni fa [illegible] stato l'ex deputato dell'Indiana Tim Roemer l'ultimo contendente di Dean a gettare la spugna, aprendo la strada alla elezione. A spiegare il ritorno sulla scena dell'ex governatore del Vermont, che molti avevano dato per politicamente finito dopo gli errori compiuti in campagna elettorale, c'è non solo l'essere un liberal doc ma il fatto di aver dimostrato abilità nel mobilitare la base, creando una rete di giovani [illegible] e di raccolta fondi in tutto il Paese grazie ad Internet.



Howard Dean

A presentare Dean alla platea dei delegati prima del voto è stato il presidente uscente Terry McAuliffe, il clintoniano di ferro che durante la campagna elettorale fu l'artefi[illegible] della [illegible] di Kerry e dell'emarginazione [illegible] stesso [illegible]. Il cambio della guardia ha sollevato dubbi fra i leader democratici al Congresso a causa dell'alto profilo pubblico di Dean mentre il presidente del partito è per tradizione un compito di tipo organizzativo e chi lo ricopre non partecipa alla defini[illegible]zione della linea politica. Non a caso Dean nelle [illegible] dichiarazioni ha evitato di tornare a parlare della guerra in Iraq: «Sapete bene come la penso, e confro[illegible] l'amministrazione devono essere deputati e senatori».

A sperare nella vittoria di Dean erano stati nelle passate settimane i repubblicani, convinti che una svolta a sinistra del partito possa spingere elettori moderati verso Bush in vista del voto del 2006 per il rinnovo parziale del Congresso. «Se i democratici vogliono condannarsi a morte - aveva detto Newt Gingrich, ex leader dei repubblicani alla Camera - non devono fare altro che eleggere Howard Dean». La risposta del [illegible] presidente è arrivata ieri: «Non vedo l'ora di dimostrare che Gingrich si sbaglia». La prima missione di Dean sarà negli Stati del West e del Sud che in novembre hanno votato repubblicano. «Vivrò lì per un po' di tempo perché non c'è ricetta migliore del farsi conoscere» ha preannunciato prima di ricevere la telefonata di auguri da quello che è da oggi il suo avversario: Ken [illegible], neopresidente del partito repubblicano e già manager della campagna per la rielezione di George W. Bush.

LA STRATEGIA DEL GRUPPO TERRORISTICO CHE PUNTA A FAR SALTARE L'ACCORDO DI SHARM EL-SHEIKH E CHE GODE [illegible] APPOGGI NELLA SINISTRA NOGLOBAL

Gli hezbollah vogliono assassinare Abu Mazen

Fiamma Nirenstein

NON si tratta di esagerazioni, né di tentativi marginali di bloccare questo timido processo di pace: gli hezbollah, dicono i servizi palestinesi e israeliani, [illegible] veramente di organizzare l'assassinio di Mahmoud Abbas (ovvero Abu Mazen) e di provocare attacchi terroristici per destabilizzare la situazione. Le quotazioni della violenza sul mercato del conflitto israelo-palestinese non sono basse come ci si poteva aspettare dopo l'accordo di [illegible] Sheik. Chi procura un kamikaze ha diritto a un premio di 100mila dollari da parte della milizia sciita libanese; chi porta un filmato (poi spesso trasmesso da «Al Manar») del momento in cui viene sparato su Israele un missile [illegible] riceve 10mila dollari. Quattro giorni fa ne sono stati sparati trenta in una notte sugli insediamenti del Gush Kativ, a Gaza.

Abu Mazen cerca di reagire come può con mosse interne e diplomatiche: ha cambiato (da due giorni) il capo della polizia e ha ordinato Ha[illegible] di interrompere il lancio dei missili Kassam. Così, ha mandato inviati a Beirut per trattare un'improbabile tregua che coinvolga Nasrallah, i siriani, gli iraniani. Abdel Fatah Hamayel avrebbe chiesto agli hezbollah di smetterla di finanziare i gruppi terroristi palestinesi. Il ministro degli esteri Nabil Shaat ha visitato Damasco, invece, per chiedere alla Siria di bloccare gli hezbollah dal tentativo di far deragliare il processo di pace. Abbas invece cerca di spiegare a Gaza, alle varie fazioni, che sarà un bene per tutti se la smettono di farsi indottrinare e foraggiare da Nasrallah.

Ma la missione non riuscirà a meno che non cambino gli equilibri di zona: qui si ha infatti a che fare con un'asse che ha fatto degli hezbollah la loro punta di diamante, che ha una strategia di conquista prima di tutto religiosa e quindi territoriale e ideologica nell'area e che coinvolge i veri, più profondi interessi a che Israele resti un paese e una nazione delegitti[illegible] e destinata alla sparizione. Quindi, che ha interessi opposti a quelli del Fatah odierno. L'asse Hezbollah-Libano-Siria-Iran è infatti l'asse sciita più attivo nelle sorti della zona. A Damasco hanno sede, per completare il quadro, sia Hamas che la Jihad islamica.

Ma l'interesse a mantenere acceso il conflitto è molto forte e implica un delicato giuoco di potere di cui si vede solo il palcoscenico illuminato dei rapporti fra la Russia di Putin e la Cina con l'Iran e la costruzione del suo nucleare; con la Siria, cui la Russia ha cancellato il debito e si prepara a vendere armi; col Libano, dove una pacificazione cambierebbe gli equilibri economici del medio Oriente. Si vede anche nelle parole di ieri del presidente libanese Emil Lahoud contro gli USA che chiedono alla Siria di lasciare il Libano.

È un'emulazione che implica un'alleanza e un rapporto in cui non c'è tregua in vista. Gli hezbollah inoltre, nuovo finanziatore al posto di Saddad Hussein del terrorismo palestinese, sono un gruppo terribilmente sanguinario, producono una propaganda antiamericana e antisemita senza pari, rapiscono soldati di guardia, minacciano ogni giorno la distruzione di Israele, mostrano sul confine enormi fotografie in cui una mano (la loro mano) porge alla macchina fotografica la testa di un giovane israeliano staccata dal corpo. Compiono e finanziano attentati per interposta persona e gestiscono campi di training in Libano; e tuttavia, non vengono riconosciuti all'Europa come un gruppo terrorista. I francesi che il gruppo ha una rappresentanza parlamentare in Libano, e quindi è regolare. Regolare lo riconoscono anche molte organizzazioni che hanno partecipato ai vari social forum degli ultimi anni: la strategia di Nasrallah di convocare a Beirut una delle assemblee («Where next for global anti-war and anti-globalisation movements», nel settembre 2004) preparatorie del World Social Forum cerca una paradossale legittimità nel mondo dell'antiglobalizzazione, e la trova presso l'estrema sinistra anche italiana che vede in essa una delle più attive forze anti americane e contro qualsiasi pace con Israele, che non sia la pace dei cimiteri.



Il presidente palestinese Abu Mazen

ALMENO 280 MORTI E 500 DISPERSI, MIGLIAIA GLI SFOLLATI

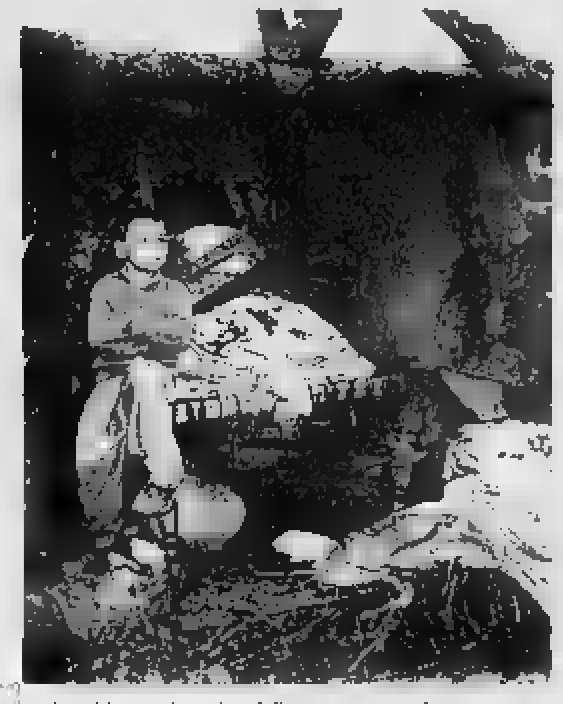
In Pakistan un'apocalisse d'acqua e fango

L'intero Paese devastato da valanghe e inondazioni Villaggi della costa spazzati nel mare e dighe crollate Il maltempo infuria e si teme anche un terremoto



Anna Zafesova

Sembra lo scenario [illegible] un film catastrofico sui cambiamenti climatici, il Pakistan degli ultimi giorni dove nevicate e valanghe seppelliscono villaggi di montagna, piogge torrenziali provocano inondazioni che sommergono [illegible] paesi, tempeste di una violenza senza precedenti spazzano via [illegible]. Un autentico flagello della [illegible] che ha provocato finora almeno [illegible] morti, centinaia [illegible] dispersi e migliaia di sfollati [illegible] un'emergenza alla quale l'esercito e la protezione civile stanno cercando inutilmente di fare fronte. Le calamità naturali hanno colpito tutto l'Ovest del Paese. La tragedia più tremenda si è verificata a Pasni, città nel Baluchistan a circa 2 mila chilometri a [illegible] dalla capitale Islamabad, dove [illegible] pressione dell'acqua dopo giornate di pioggia [illegible] fatto cedere [illegible] muraglione della diga di Shakidor. Il crollo della parete alta 150 metri ha aperto [illegible] strada a un'onda immensa che ha [illegible] tutta la zona. Il bilancio per ora [illegible] di 135 morti, ma [illegible] inevitabilmente destinato a crescere: almeno 500 persone [illegible] ieri ancora all'appello secondo la cellula di crisi allestita nel capoluogo regionale Quetta, mentre un ufficiale dell'esercito impegnato [illegible] *soccorsi ha descritto all'Associated Press* scene agghiaccianti [illegible] decine [illegible] corpi galleggianti nell'acqua.



Un bambino tra le rovine della sua casa a Peshawar

Una crepa che le piogge hanno aperto in mezzo a una strada [illegible] Muzzafarabad, nel Kashmir

L'inondazione ha trascinato verso il mare case, ponti, camion, cancellato strade e linee del telefono e della luce. Almeno [illegible] mila abitazioni nel Baluchistan sono state danneggiate e secondo gli ultimi dati circa 30 mila persone [illegible] rimaste senza [illegible] tetto. La gente [illegible] rifugia sulle alture montagne soffrendo il freddo. Le piogge non cessano da giorni e la settimana scorsa almeno 97 abitanti della zona [illegible] rimasti uccisi nel crollo delle loro case, i cui tetti hanno ceduto sotto la violenza delle intemperie. Ma anche nelle montagne del Nord, dove [illegible] pericolo dell'acqua si sostituisce quello della neve, la [illegible] è drammatica. Ieri in diverse zone della parte pakistana del Kashmir, ai piedi dell'Himalaya, sono franate valanghe disastrose. La parte più colpita [illegible] le valli del Sawat, una pittoresca regione di montagna dove [illegible] valanga ha sepolto un intero villaggio con 20 case. Il numero delle vittime per il momento non è stato [illegible] ma le autorità locali temono che tutti i circa [illegible] abitanti del posto possano e[illegible] rimasti sotto la neve. Altre valanghe hanno investito [illegible] all'alba la valle di Neelum. Almeno 33 persone sono morte, ha annunciato il ministro per gli affari del Kashmir Saleh Hayat. E sono stati dati per dispersi anche 30 soldati corsi in [illegible] delle vittime [illegible] il comando non [illegible] a contattarli da ore e si teme che la colonna di mezzi militari [illegible] rimasta sepolta nella neve.

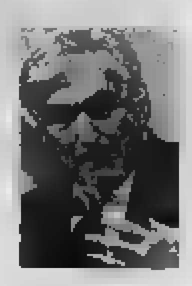
Circa quattro mila militari e soccorritori civili stanno cercando di portare aiuti nelle regioni colpite. A Pasni sono [illegible] inviati elicotteri, aerei di trasporto e mezzi navali carichi di cibo, medicine e tende per i senzatetto. Il Baluchistan è una zona povera la cui agricoltura per giunta è stata devastata dall'inondazione. Il presidente [illegible] Pakistan Pervez Muzarraf ieri è volato nella provincia colpita promettendo alle vittime della tragedia e ai loro parenti compensazioni e assistenza. Ma l'emergenza è [illegible] una portata senza precedenti e mentre i militari cercano [illegible] tuali superstiti - finora ne sono stati tratti [illegible] - e recuperano i cadaveri con [illegible] da pesca, la geografia [illegible] calamità naturale continua ad allargarsi. Altre 17 persone [illegible] no state uccise ieri dal maltempo a Kohistan, nelle province alla frontiera Nord-Ovest. La neve nel Sawat e la pioggia nel Baluchistan complicano la ricerca dei superstiti.

E' una sorta di «Alba del giorno dopo» diventata da fantasia hollywoodiana allucinante realtà. In un momento quando [illegible] è difficile credere all'apocalisse nel Pakistan si è sparsa pure la voce di un imminente terremoto, come se i disastri già avvenuti non fossero sufficienti. Migliaia [illegible] persone hanno invece passato all'aperto la scorsa notte per le strade di Peshawar. L'allarme - partito presumibilmente da [illegible] moschea pakistana - si è esteso fino a Kabul dove è [illegible] portato dal tam-tam [illegible] amici e parenti. Il sisma non si è verificato, [illegible] la vo[illegible] ha seminato il panico in ben due Paesi asiatici.

IL PRESIDENTE DELLA BANCA MONDIALE

NO ALLE GUERRE TRA POVERI IN NOME DELLO TSUNAMI

James D. [illegible]



IN [illegible] modo la reazione internazionale alla tragedia dello tsunami del 26 dicembre ci ha ricordato quanto il cuore del [illegible] sia generoso. La comunità globale, alle prese con la dimensione quasi incommensurabile [illegible] crisi, deve ora affrontare la doppia sfida di rispondere [illegible] generosità dei cittadini del mondo espressa attraverso la società civile, i governi o la miriade di atti individuali cui assistiamo ogni giorno.

Il compito più importante del momento, nel quale la società civile sta recitando una parte vitale, è di provvedere alle necessità di [illegible] delle persone colpite dalla catastrofe in termini di cibo, [illegible] qua, salute e medi[illegible]. Però man mano che passiamo dal soccorso alla ricostruzione è importante che lavoriamo a rompere il ciclo della povertà e a creare [illegible] futuro migliore e più aperto alla speranza, affinché i popoli della regione non vedano ricrearsi le circostanze che li hanno resi vulnerabili al disastro.

> La ricostruzione delle zone colpite non deve sottrarre fondi già destinati ad altri piani di sviluppo

Dalla sua lunga esperienza di reazione alle crisi e [illegible] ricostruzione dopo distruzioni su larga scala, [illegible] Banca mondiale ha imparato che i più vulnerabili [illegible] disastri sono i più poveri. Vivono precariamente in costruzioni malferme su piani alluvionali, [illegible] di fiumi e lingue costiere non protette dai muri d'acqua. È la gente che vive sulla linea della povertà, i pescatori dello Sri Lanka, del Tamil [illegible] e della Somalia ai limiti della sopravvivenza, i contadini di Aceh, le donne thai che vendono manufatti ai turisti.

L'esperienza [illegible] insegna che gli sforzi di ricostruzione come quello che affrontiamo ora, dopo lo tsunami [illegible] possono avere [illegible] in collaborazione con altri. Noi agiamo d'intesa con l'Onu, che ha diretto il soccorso immediato, e lavoreremo al fianco di altre istituzioni finanziarie internazionali - in particolare la [illegible] asiatica per lo sviluppo e il Fondo monetario internazionale - e con i gruppi espressi [illegible] società civili locali e da quella internazionale, [illegible] mano che si passa dai soccorsi alla [illegible] struzione a lungo termine.

La ricostruzione deve cominciare [illegible] al più presto. Non è solo una questione [illegible] risorse finanziarie e infrastrutture fisiche ma anche di fiducia umana e pressioni emotive. [illegible] tratta di ricostruire vite individuali di persone reali. In tale contesto, i rispettivi ruoli delle comunità, della società civile e del settore privato sono molto importanti perché lavoriamo a risposte comuni. Vogliamo operare in questo modo, per cercare di aiutare le persone a riavere non solo i loro beni materiali [illegible] anche fiducia e speranza.

Inoltre crediamo fermamente che l'uso delle [illegible] risorse pubbliche debba [illegible] trasparente ed efficace e mostrare risultati chiari. Non solo sarà utile in questa specifica emergenza [illegible] varrà anche a [illegible] i [illegible] preoccupati dell'uso trasparente ed efficace delle risorse pubbliche in genere.

È anche importante che il sostegno offerto per rispondere a queste necessità sia continuo, consistente e addizionale rispetto a quanto facevamo già. Mentre la comunità internazionale tiene convegni e i Paesi e le organizzazioni avanzano richieste, c'è crescente preoccupazione che il livello complessivo dell'assistenza per aiutare i Paesi poveri, fra cui si annoverano le nazioni colpite dallo tsunami, non [illegible] menti davvero e che [illegible] questa emergenza siano dirottate risorse già disponibili. Questa non sarebbe la risposta giusta. Non possiamo riorientare fondi da progetti strategici di sviluppo a un'emergenza dopo l'altra.

Lo spettacolo [illegible] persone che si mobilitano per aiutarne altre è stato fonte di ispirazione. I gruppi espressi dalla società civile, locali e internazionali, raccolgono grandi somme di denaro e inviano volontari, cibo e beni di prima necessità verso comunità che altri non possono raggi[illegible]. A Giacarta si ha notizia di guidatori di taxi a pe[illegible] che offrono il loro guadagno di una giornata. Questi gesti di spontanea umanità mostrano quanto siamo uniti nel nostro dolore, uniti da questa tragedia e uniti nella preoccupazione per i nostri fratelli umani che vivono in posti dove [illegible] siamo mai stati prima.

La sfida per noi tutti - società civile, governi e organizzazioni come la Banca mondiale - è rimanere uniti nei mesi e negli anni a venire in [illegible] comunità povere in lotta per la ricostruzione: uniti nel rendere i popoli meno vulnerabili [illegible] disastri, uniti nel ripristinare la fede nel futuro e uniti nel creare più sicurezza e [illegible] per i più poveri.

Presidente della Banca mondiale

AL CINEMA E IN TRIBUNALE, FICTION E REALTA': NOVE ANNI DOPO LA MORTE SI RIAPRE IL CASO

Mitterrand, il fantasma del potere

Esce il primo film sul presidente, i fedelissimi si dividono

Domenico [illegible]
corrispondente da PARIGI

Un uomo aggredito dalla malattia, ancorato all'ultima resistenza di un corpo che si disfa, discute sulla morte, la politica, la virtù, la Storia. Come Socrate, come Seneca, come gli spiriti magni. Perchè l'[illegible] illustre, e Francois Mitterrand lo è, [illegible] puo' ritirarsi nella intimità del proprio letto di dolore mostrandosi avaro di gesti, di parole. Il [illegible] che lo interroga, spezza con lui il pane della saggezza a un passo dal tumulo, ne accetta [illegible] pause [illegible] veggente. [illegible] chiama Moreau, come il disincantato ragazzo dell'«Educazione sentimentale» di [illegible]. [illegible] «Le promeneur du Champ de Mars», film del talentuoso regista Robert Guédiguian che racconta il crepuscolo dell'ex presidente. Uscirà, anzi irromperà nei cinema francesi mercoledì. [illegible] è uno di quei film che prima ancora del debutto [illegible] stati giudicati, sezionati, raccontati, vilipesi e incensati. Perchè dividono, seducono e infuriano. Come il libro che lo ha ispirato (ritornato non a caso in libreria in coincidenza [illegible] il film): «Le dernier Mitterrand» di Marc Benanou, giornalista a cui il presidente affidò il compito di registrare i giorni cupi del suo declino fino a quando la [illegible] ebbe pietà di lui. Opera che è valsa all'autore [illegible] scomunica implacabile dei suoi amici forsennatamente fedeli.



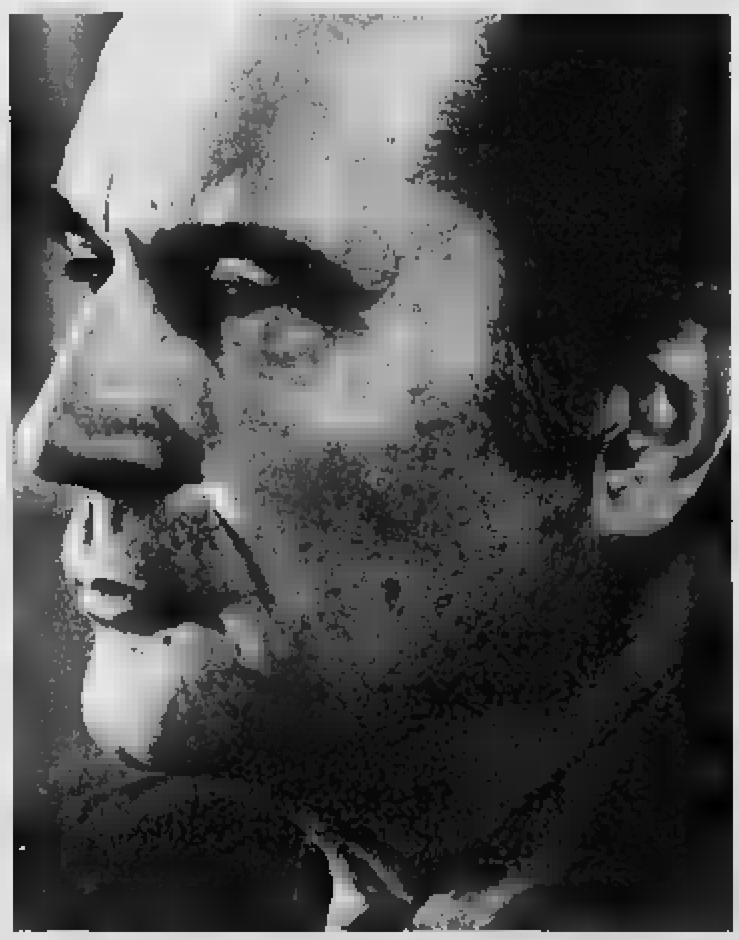
Non è stato scelto per questo film il presidente sfolgorante, mitico, aureolato, quello della vittoria storica della Gauche o [illegible] stretta di mano con il cancelliere Kohl. [illegible] le mani avanti: «Ho deciso apposta di non documentarmi. Penso che la fantasia sa far meglio della ricostruzione che è necessariamente falsa. In fondo esiste solo una storia soggettiva». Conclusione radicale, forse inevitabile per un politico che passò la vita a smentire di essere un «fiorentino». Ma soltanto perchè chi [illegible] chiamava così lo voleva far assomigliare perfidamente a Machiavelli. Mentre lui voleva incarnare [illegible] Lorenzo il Magnifico.

Eppure il film, ancora prima di uscire, infiamma, divide, solleva recriminazioni di falso storico [illegible] anche inumidisce gli occhi, [illegible] (scomodi) paragoni. Si parla già, è inevitabile, di una «nostalgia di Mitterrand». C'è il rischio che la Francia [illegible] trovi d'accordo solo sulla straordinaria bravura con cui Michel Bouquet, un grande del pal[illegible] nico, dà voce e corpo al personaggio. [illegible] dalla morte possono [illegible] poco o molto. [illegible] Mitterrand non è riposto negli archivi, soprattutto della sinistra, [illegible] core [illegible] prese [illegible] gli eterni tormenti della scalata al potere. Confrontato alla insostenibile leggerezza [illegible] classe politica che ha leader educati, eleganti ma si arrangia nell'immobilismo, il Presidente socialista, personalità rude, contorta [illegible] colossale, che già da vivo voleva essere [illegible] statua, veleggia davvero nell'empireo.

E MAZARINE SCRIVE

Uscirà alla fine di febbraio il terzo libro di Mazarine, la figlia segreta di Anne Pingeot, conservatrice al museo d'Orsay di Parigi, e del presidente francese che la riconobbe pubblicamente solo nel 1995, poco prima della morte. E' una biografia molto attesa: descrive gli anni passati a fianco del padre, finora avvolti in un pesante segreto di famiglia e «di Stato». Mazarine Pingeot, 31 anni, ha già scritto due libri di narrativa. «Primo romanzo», pubblicato anche in Italia, [illegible] una esile storia di adolescenti ambientata alla Sorbona. Ebbe un notevole successo di vendite più che altro per il nome dell'autrice. «Zeyn o la riconquista» racconta le peripezie di una giovane immigrata siriana.





Accanto, François Mitterrand. A sinistra, Michel Bouquet, l'attore che ne interpreta il ruolo nel film sugli ultimi giorni del presidente francese, insieme a Robert Guédiguian, il regista della pellicola. In basso, Mazarine Pingeot, la figlia illegittima dell'ex leader francese

Il giorno dopo l'uscita del [illegible] il segretario del partito che fu suo riceverà il riconoscimento di «uomo dell'anno» concesso generosamente, [illegible] giuria di giornalisti. Non è abbastanza per togliergli la fastidiosa patina di burocrate, [illegible] uomo grigio. Nessuno [illegible] dirlo, ma la sfida con Chirac tra due anni appare ardua.

[illegible] film è [illegible] presentato in anteprima al Gotha socialista. Alla fine raccontano, nessuno ha applaudito. Hubert Védrine presidente dell'Istituto Mitterrand, [illegible] segretario generale dell'Eliseo e ministro degli [illegible] del governo Jospin, concede un [illegible] di [illegible] nel giudizio: [illegible] film racconta un momento, una scaglia [illegible] una vita politica durata mezzo secolo. Nessuno, neanche chi ne custodisce la memoria, ha il diritto di rilasciare brevetti di autenticità e neppure di fo[illegible] scomuniche. Oggi lui vive nella memoria dei francesi, di tutto coloro per [illegible] ha incarnato la [illegible] arrivata infine al potere. Questo in fondo sarà solo il Mitterrand di Guédiguian e di Bouquet, ecco [illegible]. Sottile distinguo con cui concorda anche Jack Lang, il suo ex ministro della Cultura, che si sbilancia [illegible] un «molto buono». Ma non Elisabeth Guigou che non vi ha riconosciuto il [illegible] Presidente («una buona fiction ma troppo riduttiva»). Ancor meno Dominique Bertinotti, l'uomo che Mitterrand ha incaricato di vegliare sugli archivi degli anni dell'Eliseo: «Mediocre, non credo che attirerà le folle».

Cambiamo scenario: un altro filmato, la [illegible] voce, il [illegible] volto, ma quello vero. Inteschiato dall'ira, terribile. Le immagini scorrono in un aula [illegible] tribunale, a Parigi, ultimo giorno [illegible] udienza del processo per [illegible] intercettazioni illegali dell'Eliseo negli anni della sua presidenza: un Watergate alla francese, ai danni di giornalisti, avversari politici, in cui non c'è finora prova che il presidente sapesse. Ma bastano purtroppo i tanti, troppi dubbi. Udienze umilianti, [illegible] retrobottega vergognoso [illegible] potere. Scorre una intervista [illegible] marzo 1993: Mitterrand alla domanda imprevista e impertinente sull'«affaire» ha un guizzo da belva: «L'Eliseo [illegible] ascolta nessuno, non ci sono servizi di spionaggio qui. L'intervista è finita». E suona il campanello per far mettere alla porta l'interlocutore. È l'altra faccia del saggio che dialoga con la morte, del grande stregone che affascina. A riprova che la grande[illegible] dell'uomo [illegible] stava nella quantità [illegible] virtù ma nella dimensione delle sue contraddizioni.

APPELLO ALLA [illegible]



I contributi alle rette delle case di riposo al centro del dibattito

«Il Piemonte cancelli la disparità di trattamento delle case per anziani»

■ Occorre dare la possibilità di scegliere la struttura assistenziale che si preferisce. È questa la richiesta emersa dal convegno «Accreditamento, libera scelta, uniformazione tariffaria» che Confapi Sanità-Piemonte (l'associazione che riunisce le residenze per anziani e che aderisce a Confapi) ha tenuto ieri a Torino Incontra. Quello dell'assistenza socio-sanitaria agli anziani [illegible] temi scottanti [illegible] da risolvere in ambito regionale, e il nodo della libera scelta è uno degli aspetti più difficili da affrontare. La Regione, infatti, contribuisce al pagamento delle rette di degenza solo per alcune strutture sanitarie. Oltre a questo, Confapi Sanità ha puntato il dito sulla necessità di creare a livello regionale un vero e proprio Albo delle residenze socio-sanitarie disponibili e uniformare le tariffe chieste a chi ne usufruisce, in maniera da rendere più trasparente l'assistenza sociosanitaria agli anziani. Attualmente, infatti, solo una minima parte delle case di riposo ha accesso all'accreditamento regionale. «Per arrivare davvero ad un'assistenza sociosanitaria efficace per la popolazione - ha spiegato Umberto Novarese, presidente di Confapi Sanità - occorre un maggior orientamento [illegible] il libero mercato, percorso peraltro indispensabile a mantenere elevata nel tempo la qualità dei servizi erogati dalle case di riposo agli utenti». «Da parte nostra - ha spiegato l'assessore alla Sanità del Piemonte, Valter Galante - non ci sono preclusioni al fatto che le strutture assistenziali private vengano messe alla pari di quelle pubbliche. Ma occorrono regole che valgano per tutti». In Piemonte esistono circa 790 case di riposo per anziani per un totale di 42 mila posti letto di cui il 90 per cento è utilizzato. La Regione contribuisce al pagamento dei ricoveri per 11.500 anziani, mentre in lista d'attesa vi sono altre [illegible] mila persone.

AL CENTRO GRANDI USTIONATI DEL CTO UN'ALTRA GIORNATA DI ANSIA E TREPIDAZIONE

«La forza di Nunziata farà nascere nostro figlio»

Il marito della donna in coma e incinta: sola in casa al momento dell'incidente

«Non riusciamo proprio a spiegarci [illegible] sia potuto accadere. Nunziata era sola in casa, quindi nessuno può raccontare esattamente che cosa sia successo. Ce lo dirà lei, quando si risveglierà. Adesso speriamo solo che sia forte, che si riprenda presto, e che il bambino nasca sano. Ringraziamo i tanti medici che stanno davvero facendo tutto il possibile».

Di fronte al Centro grandi ustionati al terzo piano del Cto ci sono il marito, la sorella, il padre e molti altri parenti della giovane donna al settimo mese di gravidanza, in coma da tre settimane. Hanno appena parlato con il ginecologo Silvio Viale, uno dei medici delle cinque équipe pronti a intervenire a ogni ora del giorno e della notte se la situazione dovesse precipitare o se [illegible] il travaglio spontaneo.

[illegible] ora non abbiamo nulla da dire, oltre al grazie ai medici», ripetono i familiari di Nunziata. «Nulla». Il marito della giovane donna, Domenico, passa gran parte delle sue ore qui, di fronte al reparto, in attesa di una speranza in più che finora non è arrivata. Gli altri lo raggiungono per l'orario di visita, pomeriggio e sera, e gli fanno forza: gli zii, un nipote, altre persone. Nunziata è oltre una vetrata, ustionata su viso, colle braccia e cosce. Segno inequivocabile che la fiammata l'ha travolta [illegible] darle il tempo di allontanarsi. Per ora non è possibile avvicinarla, è in una stanza sterile. «Dorme», grazie ai farmaci che la tengono sedata fin da quella maledetta [illegible] in cui è arrivata in ambulanza, investita dalla fiammata.

Le condizioni di Nunziata restano gravi, confermano i medici. I [illegible] misurano in continuazione il battito del cuore. Un respiratore l'aiuta a sopravvivere. «La prognosi è sempre riservata e lo resterà anche nei prossimi giorni». Non c'è molto da dire in più. Neppure ai familiari. I parametri vitali del bimbo in grembo sono regolari, ma questo non cancella la paura più grande, [illegible] più tremendo: il piccolo [illegible] bene? «Probabilmente - spiegano i medici - la donna ha respirato vapori di alcol. Questo potrebbe aver avuto conseguenze sul feto. C'è anche il rischio che le tossine possano intaccare il fegato, i reni e altri organi della mamma».

I medici dicono che si può solo aspettare. Tenere la situazione sotto controllo e aspettare. La prossima settimana, intanto, sarà eseguito il terzo innesto di cute. Un auto-trapianto per cercare di ridurre la superficie di pelle bruciata: la fiammata attirata come calamita dall'alcol spruzzato sulla stufa a legna ha provocato ustioni profonde. [m. acc.]



Il Centro grandi ustionati al terzo piano del Cto dove la giovane mamma è ricoverata da tre settimane

[illegible] PIU'

1 QUAL E' [illegible] USTIONI [illegible] GRADO?
Le ustioni di terzo grado sono quelle tipiche da scarica elettrica. Le più gravi. Si ha la [illegible] dei tessuti, con la formazione di placche nerastre. La morte di questi tessuti può arrivare molto in profondità, fino alle ossa e alla carbonizzazione di una parte del corpo come ad esempio un braccio. Nei casi più gravi sopraggiunge la morte, altrimenti il tessuto in cancrena viene eliminato, con la formazione di una cicatrice che inizia da quello sano circostante.

2 QUANDO IL PARTO [illegible]?
Quando il bimbo viene al mondo fra la ventiquattresima e la trentaquattresima settimana di gestazione. Il trattamento necessario per tenere in vita il neonato varia, naturalmente, dalla settimana di gravidanza in cui si trova la madre al momento del travaglio o del parto cesareo.

3 [illegible] QUESTO CASO E IL CASO DELLA DONNA DI BIELLA, ANCH'ESSA INCINTA E IN COMA?
A fine gennaio una donna biellese in coma, ricoverata al Gaslini di Genova, è morta insieme al bimbo che portava in grembo, al quinto mese di gravidanza. Tra quel caso tragico e questo altrettanto drammatico c'è però una grande differenza, sia sul piano clinico, sia su quello etico delle decisioni possibili. In quel caso la donna, colpita da emorragia cerebrale, non è stata staccata dalle macchine nella speranza che si potesse salvare il figlio. In questo caso Nunziata non è clinicamente morta, vive, in coma farmacologico, ma con la possibilità che sia lei sia il figlio possano farcela.

4 QUANDO SI POTRA' PROCEDERE COL CES[illegible]
Alla trentaquattresima settimana il piccolo sarà abbastanza «maturo» da poter essere messo al mondo. Sempre ammesso che le condizioni della madre consentano l'intervento.

COME IL SANT'ANNA SI PREPARA AD AFFRONTARE IL PARTO

«Troppo rischioso il cesareo adesso Madre e bimbo potrebbero morire»

intervista
Marco Accossato

GUADAGNARE tempo. Il dottor Silvio Viale è il ginecologo del Sant'Anna che [illegible] la gravidanza della giovane donna al settimo mese di gravidanza ricoverata in coma al Cto. «Dobbiamo [illegible] compli[illegible] trentaquattresima [illegible] di gestazione», spiega. «A quel punto il feto avrà raggiunto la maturità polmonare e recuperato eventuali sofferenze patite».

Quali sofferenze temete, in particolare, dottore?
«Da un punto di vista strettamente ginecologico, la situazione non è [illegible] diversa da quella di altre gravidanze critiche. Il problema è che in questo caso non sappiamo quali possono essere i danni al feto provocati dalle ustioni. Non abbiamo strumenti per valutarlo. Ciò che temiamo maggiormente è un handicap neurologico, o le conseguenze di una sofferenza fetale in utero avvenuta al momento dell'incidente. Magari anche solo un'insufficienza transitoria».

Un parto precedente alla trentaquattresima settimana sarebbe assolutamente impossibile?
«Probabilmente saremmo costretti a fare un cesareo. Ma sottoporre adesso la signora a un cesareo è molto rischioso. Troppo: un intervento chirurgico potrebbe aggravare irrimediabilmente le condizioni della madre. In particolare c'è il rischio di sepsi, che è una delle principali cause di mortalità in pazienti con ustioni così estese. Quindi aspettiamo, occupandoci delle ustioni della paziente, e pensando a [illegible] impedire il travaglio spontaneo».

Come?
«Con i farmaci. Finché nascere [illegible] sarà più un pericolo per il feto: a quel punto sospenderemo la somministrazione».



Il ginecologo Silvio Viale

Il coma farmacologico non comprometterà lo sviluppo del feto?
«Siamo ragionevolmente certi che né l'anestesia né le terapie gli creeranno problemi. Così pure la respirazione forzata attraverso le macchine e le altre [illegible] a cui è sottoposta la madre».

Quali complicanze rischia la mamma?
«Questa è una gravidanza ad altissimo rischio, questo è chiaro e i familiari lo sanno: in letteratura esistono pochissimi casi del genere. Potrebbero scatenarsi infezioni acute, o comparire complicazioni improvvise a più organi: al fegato, ai reni, al cuore».

Se la situazione precipitasse?
«Per ora non [illegible] di fronte a un bivio del genere: salvare il bambino o la madre. Purtroppo, però, potremmo trovarci davanti a questo dramma in qualsiasi momento, fra un giorno, un'ora, un minuto».

In questo caso?
«Tutto dipenderebbe dalle condizioni della madre. Non si possono fare previsioni. [illegible] io [illegible] ragionevolmente convinto [illegible] la gravidanza possa procedere».

Quali procedure scatterebbero se iniziasse il travaglio?
«La signora [illegible] è cosciente. Potremmo accorgercene quando è in fase avanzata o addirittura quando il bimbo è già quasi [illegible] al mondo. Il che non comporterebbe un eventuale danno ulteriore. Le direzioni dei due ospedali hanno disposto che il personale di guardia del Sant'Anna possa intervenire al Cto senza attendere quello reperibile. Potrebbe non esserci tempo di aspettare. [illegible] dramma, questa signora [illegible] fortune: essere ricoverata in un centro di alta specializzazione vicino a un altro centro di alta specializzazione. Qui al Sant'Anna, dall'autista dell'ambulanza fino al neonatologo, siamo pronti: se il travaglio iniziasse in queste settimane il parto avverrebbe certamente nel reparto Grandi Ustionati. Abbiamo portato lì tutta l'attrezzatura per la nascita e l'assistenza al neonato».

> L'unica cosa che possiamo fare è aspettare Dobbiamo occuparci delle ustioni della donna e pensare a come evitare il travaglio spontaneo

> Ciò che temiamo maggiormente è un handicap di tipo neurologico, o le conseguenze di una sofferenza fetale avvenuta in utero

Specchio dei tempi

«Cosa si aspetta a pubblicizzare le Olimpiadi all'estero?» - «Da Caselle restano due voli quotidiani per Barcellona» - «Pensione decurtata, a sorpresa, di 450 euro» - Un panorama, almeno, da cartolina»

Un lettore ci scrive:

«Alla fine di gennaio mi sono recato a Madrid all'importantissima Fitur (Fiera internazionale del turismo); parlando con due amici spagnoli (un tour operator ed una giornalista) è emerso che non erano informati che le Olimpiadi invernali del 2006 si svolgeranno a Torino.

«Approfittando della vicinanza allo stand del Piemonte, siamo andati a richiedere del materiale informativo circa Torino 2006. Purtroppo non ho potuto soddisfare la loro esigenza, poiché non esisteva nessun tipo di materiale relativo ai giochi olimpici torinesi. L'addetta di Turismo Torino (ufficio di promozione turistica di Torino e area metropolitana) era evidentemente perplessa e a disagio di tale mancanza. Ancor più perplessa è rimasta quando le richiesi se avesse del materiale inerente alle Residenze Sabaude, che sono patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Anche qui, nulla...."E' in fase di stampa" mi rispose con evidente imbarazzo. Gli spagnoli l'hanno presa con ironia: "esto es un mundo dificil"... Beati loro, io, come piemontese mi sono vergognato!

«A distanza di 2 settimane da tale figuraccia, mi sono recato in banca (la quale è sponsor ufficiale della manifestazione) ed ho visto un [illegible] di stampati con buona grafica e interessanti informazioni inerenti Torino 2006. Meno male che c'è qualcuno che ci pensa!

«Ma non sarebbe logico dare questi stampati anche a chi gira le fiere internazionali del turismo mondiale in modo che l'Olimpiade invernale di Torino 2006, non rimanga un "evento tutto piemontese"? Se qualcuno definisce i piemontesi "bastian cuntrari", forse ha ragione!».

Massimo Garino

La direzione Sagat ci scrive:

«In riferimento a quanto scritto dalla lettrice Adriana Sandretti, sulla soppressione del volo per Barcellona dal primo marzo, si ribadisce che la compagnia aerea low cost Ryanair opera sullo scalo di Torino Caselle alle stesse condizioni delle altre compagnie a basso costo easyJet e Norwegian che, negli ultimi mesi, hanno sviluppato nuove rotte da Torino (Londra Luton e Oslo) e alle quali, a partire dal prossimo 30 marzo, si affiancherà anche Parigi Orly.

«Ryanair ha deciso la chiusura del volo su Barcellona Gerona per ragioni di natura commerciale. Nonostante il volo sia affollato, come ricordato dalla lettrice, la compagnia non raggiunge margini di ricavo a passeggero tali da giustificarne l'operatività. Va ricordato comunque che la destinazione Barcellona è servita da due voli giornalieri effettuati dalla compagnia Air Nostrum-Iberia».

Fausto Palombelli

Un lettore ci scrive:

«[illegible] un pensionato Inps; a gennaio, senza alcun preavviso, ricevo la pensione decurtata di circa 450 euro.

«Panico e ovvia richiesta di spiegazioni alla sede competente. La spiegazione non si fa attendere. Naturalmente si tratta di un conguaglio per imposte 2004, a febbraio - mi rassicuro - la pensione sarà quella solita senza altre sgradite sorprese.

«A febbraio ricevo la pensione: è nuovamente decurtata di circa 450 euro. Un po' più spaventato ed arrabbiato ritorno all'Inps e scopro così che anche la pensione di marzo sarà ridotta della stessa cifra, poiché io devo allo Stato un rimborso irpef di circa 1350 euro essendo io titolare dal 2004 di una pensione Enasarco di [illegible] 5203 annui lordi.

«Ora, [illegible] che la decurtazione di cui sopra [illegible] sponde a [illegible] meno della metà [illegible] pensione, non sarebbe opportuno da parte dell'Inps informare il pensionato del proprio operato?

«Non ritiene l'Inps che sarebbe più giusto concordare con il pensionato una rateizzazione più accettabile per lo stesso, visto che a minor pensione [illegible] corrispondono [illegible] spese?. E' giusto che anche il pensionato abbia il tempo di programmarsi le uscite».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo su La Stampa che dei turisti svedesi venuti a Torino per gli Europei del Ghiaccio sono rimasti sorpresi e affascinati dalla visione delle montagne che si gode dall'alto della collina, vista che si estende a 360°, nei giorni di cielo nitido, dal Monviso al Bernina, dal Cervino agli Appennini liguri e che è stata celebrata da famosi personaggi del passato.

«Quando qualcuno a Torino realizzerà dei poster e delle cartoline con questo splendido panorama, per il nostro piacere e per quello dei turisti che verranno da noi per le Olimpiadi?».

Giorgio Amprimo

specchiotempi@lastampa.it







Protesa nel mare Mediterraneo, verso l'Europa Orientale, la Puglia gode di un clima estrema[illegible] piacevole e di paesaggi bellissimi, ed è da sempre una [illegible] ideale per gli insedia[illegible] umani e zona di scambi commerciali e culturali. Profonde diversità storiche, culturali geografiche e ambientali contraddistinguono le varie [illegible] del territorio: la Capitanata, la terra di Bari, quelle di Brindisi e Lecce, e di Taranto, tanto che per molto tempo la regione fu chiamata "Le Puglie" e ancora oggi, in alcune lingue straniere, si usa il plurale per denominarla. Ciò che la cultura e la mano dell'uomo hanno edificato, ingentilito e plasmato a loro misura nel [illegible] dei millenni, si fonde [illegible] favorevole, [illegible] mare limpido, al [illegible]e immancabile, alle coste sabbiose e rocciose, alle [illegible] verde, alle caratteristiche grotte e alle altre bellezze profuse con generosità dalla natura in questa terra.

Un primo itinerario turistico pugliese potrebbe percorrere, per esempio, i [illegible] della Daunia, il Tavoliere, il Gargano. Nomi giustamente famosi per territori splendidi e ricchissimi di attrattive. I Monti della Daunia, con le vallate apert[illegible] il Tavoliere pugliese, fanno parte di una Italia interna e appenninica, ma già protesa al mare Adriatico. [illegible] la Daunia per scendere al Tavoliere è [illegible] lasciare [illegible] spalle un mondo antico per uno più vivo, moderno e razionale, con grandi campi di frumento, [illegible] rettilinee, paesaggi geometrici, città attive come Foggia e grossi centri come San Severo. Dirigendosi verso [illegible] Gargano, riappaiono i monti aspri dominati dal Monte Calvo e con villaggi (Apri[illegible] Sannicandro, San Marco, San Giovanni Rotondo, dove i pellegrini giungono da ogni parte del mondo per visitare il luogo in cui viveva Padre Pio da Pietrelcina) [illegible] sulle alture.

Anche toccando la costa settentrionale, rotta dai laghi di Lesina e Varano (a Cagnano Varano è da visitare la Grotta di [illegible] Michele dove, secondo la tradizione, l'Arcangelo apparve [illegible] alcuni pescatori), che introducono in un inconsueto passaggio lagunare, con calme acque punteggiate dalle barche dei pescatori, non si [illegible] ra la vicinanza delle visioni marine [illegible]el Gargano. Lo "sperone d'Italia" coglie di sorpresa il visitatore che arrivi a Rodi Garganico. Il paese, che sorge su un promontorio alto [illegible] cinquantina di metri, è un [illegible]tro turistico in continuo svilup[illegible] e [illegible] delle tante basi di partenza per le escursioni alle isole Tremiti e verso i laghi, dai quali dista appena qualche chilometro. I monti si aprono direttamente sul mare e la [illegible] diventa una fuga di promontori rocciosi e di raccolte insenature circondate di ulivi, di pini, di agrumi. Il tratto tra [illegible] e Vieste offre visioni inaspettate. A Peschici soprattutto è incantevole [illegible] dall'alta terrazza l'insenatura selvaggia con gli scogli che la delimitano. Manfredonia, la porta del Gargano, brillante centro turistico, è an[illegible] una cittadina ricca di tesori storici e artistici. Fu fondata nei pressi delle rovine dell'antica Siponto da Re Manfredi e [illegible] ancora un bel castello con i torrioni che guardano il mare.

La gastronomia garganica e dauna si basano sulla caccia, sulla pesca, sull'agricoltura. Famosi sono le aragoste delle Tremiti, i prosciutti e i latticini di Fasto, gli agnelli e i capretti alla brace. I prodotti agricoli forma[illegible] pistanze tradizionali [illegible] i "lampasciuni", cipolline [illegible]inconfondibile sapore amarognolo.

Dal balcone delle Murge

Il fascino dell'altopiano pugliese

La zona delle Murge domina il paesaggio della Puglia centrale. Il basso altopiano (circa 66 m) da un lato scende verso l'Adriatico in gradoni di terreni coltivati, mentre dall'altro degrada nella cosiddetta Fossa Premurgiana, una fascia di terreno posta fra i roccioni delle Murge e le estreme propaggini dell'Appennino. Bari, capoluogo della regione, Barletta, Bisceglie, Altamura, Trani, Molfetta, Andria, Canosa, Gravina... molte sono le città che arricchiscono di cultura e arte questo splendido tratto di costa tra terra e mare. Percorrendo la costa si possono notare diversi esempi delle "lame", letti asciutti di torrenti profondamente incassati nel terreno calcareo nel cui fondo si coltivano ortaggi e frutta. Il Pulo, presso Molfetta, offre un accessibile e impressionante esempio di dolina carsica, assai pittoresca. Trani, con la sua splendida cattedrale affacciata sul mare come una scogliera, offre paesaggi indimenticabili e un'atmosfera [illegible] rilassata e stimolante. La stessa che si respira a Barletta, dalla vasta e suggestiva piazza del Castello. Sulla sommità di un colle sorge il Castello di Canosa, che gode di una eccezionale vista sul mare, sul corso serpeggiante dell'Ofanto e su Cerignola, con il verde del Tavoliere.

Anche se il "balcone di Puglia" per antonomasia in realtà è Minervino Murge, da cui si ammira un panorama incantevole dei gradini dell'altopiano digradanti sul mare da un lato, e dell'Appennino dall'altro. [illegible] è una città moderna, con varie attività industriali e un attivo porto di pesca. Di fronte al porto è il duomo vecchio di S. Corrado (XII-XIII secolo), la più grande delle chiese romaniche pugliesi. Altamura ha ancora buoni tratti di mura antichissime (V sec. a.C.) e nel cuore della bella città vecchia innalza una pregevolissima Cattedrale, iniziata sotto Federico II, con elementi [illegible]nici e gotici, modificati in parte nel XVI secolo. Nei pressi di Andria si trova la celeberrima e massiccia mole poligonale di Castel del Monte. Ma tutta la zona delle Murge, in realtà, vale una visita, per la bellezza del territorio e dei monumenti e per la squisita cucina di pesce, da annaffiare a fine pasto con il moscato tipico di Trani.

Taranto, «città dei due mari» con due identità

L'antico e suggestivo centro storico, la moderna area industriale

Taranto, è la "città dei due mari" stretta fra da due lingue di terra che si protendono nel Golfo come le chele di un grande crostaceo. La città antica è una propaggine aperta a sud sul golfo, il Mare Grande, e sbarra una laguna a nord, il Mare Piccolo. Oggi la città vecchia è un'isola, collegata alla terraferma da un famoso ponte girevole. Suggestiva nella sua struttura e affascinante nella sua storia, Taranto vanta radici antiche. Infatti, è stata un'importante colonia greca e una vivace città romana. Un'incursione araba nel X secolo ne aveva causato l'abbandono ma, di lì a poco, il dominio bizantino l'ha riportata al suo splendore, trasformandola in una piazzaforte imperiale. Taranto resta una delle poche città dell'Italia meridionale ad aver conservato nell'epoca medievale aspetti tipologici dell'urbanesimo antico. E alle primitive forme romaniche è stato restituito anche il millenario Duomo di San Cataldo (anche se la facciata è barocca e alcune delle sue colonne sono pagane), e non ha perso nulla del suo fascino originale l'imponente castello Aragonese, affacciato sul canale. Tra le viuzze della città vecchia il passato è vivido e affascinante, ma al di fuori di questa isola la città nuova si è affermata nella sua vitalità legata ai cantieri navali e alla zona industriale. In una convi[illegible] che non toglie nulla alla [illegible] della duplice Taranto, che nei due Mari ha fatto la sua storia.



Trulli, simbolo di tecnica costruttiva

Ad Alberobello la massima concentrazione: sono 1070

Sono un vero e proprio simbolo della Puglia, con i tetti conici, imbiancati a abbacinanti nel sole. I trulli punteggiano il territorio e gli conferiscono un aspetto fiabesco e senza tempo. Imperdibili per i turisti, sono la testimonianza ancora viva di una tecnica costruttiva che risale alla preistoria ed è arrivata fino a noi, seppure con evoluzioni e mutamenti.

Tale evoluzione è riscontrabile in maniera davvero evidente solo in alcune zone della Puglia, come la "Murgia dei Trulli", ovvero l'area che comprende i comuni di Alberobello, Locorotondo, Martina Franca e Cisternino. Da semplice capanna a pianta circolare, si arricchisce di particolari come il focolare, le finestre, una cisterna per la raccolta e la conservazione delle acque piovane, una pavimentazione di calcare. [illegible] un secondo momento la pianta da circolare diventa quadrata e si cominciano ad addossare più trulli [illegible] di loro formando abitazioni unifamiliari. Interessante è la simbologia dei trulli, quasi sempre di ambito religioso cristiano, ma anche pagani, magici, grotteschi. Molti segni (croci, animali, simboli astronomici e astrologici) sono tracciati con latte di calce sugli spioventi dei tetti conici, con evidenti intenti di protezione della casa. Anche i pinnacoli che raccordano la sommità del tetto raffigurano in realtà segni diversi. Nei trulli più antichi, di antica cultura betilica (un culto di origine orientale che venerava meteoriti e pietre cadute dal cielo), i pinnacoli rappresentano le pietre stesse, e hanno generalmente una forma piramidale, o il disco solare, e sono quindi piatti o di forma sferica. Con l'introduzione della religione cristiana, i pinnacoli assumono la nuova simbologia, e prendono sempre più spesso f[illegible] di croce. Alberobello è l'indiscussa capitale dei trulli: da vedere specialmente il "Trullo Sovrano", (dichiarato nel 1923 monumento nazionale), capo e gigante dei trulli della vallata: alto 16 metri è l'unico ad avere due piani e sorge in piazza [illegible]cramento. Nella zona monumentale della cittadina, [illegible] contano ben 1070 trulli. A soli 9 chilometri di distanza, su un balcone naturale circolare, sorge Locorotondo: qui si [illegible] l'interessantissima chiesa costruita a forma di trullo.





L'esterno della nuova sede della Confartigianato di Tortona. l'ente si è trasferito [illegible] piazza Malaspina ai locali ricavati nella zona Coinart, dove operano già molte imprese del settore

Tortona: nei locali ci sono sala conferenze, aula per corsi e punto-bar

Confartigianato ha la nuova sede

Aperta in via Postumia, nella zona Coinart

TORTONA

L'Ufficio zona di Tortona della Confartigianato Alessandria ha trasferito la propria sede dalla centrale piazza Malaspina alla zona artigianale Co.In.Art II, in via Postumia.

[illegible] progetto era nato insieme alla nuova [illegible] artigianale Co.In.Art. II, [illegible] Confartigianato aveva promosso per rilocalizzare venti imprese artigiane tortonesi. Oggi, queste importanti realtà aziendali formano un nuovo insediamento produttivo, su un'area di 64 mila metri quadrati, 11 mila dei quali coperti, adiacente al primo consorzio Co.In.Art, tra la via Postumia e [illegible] strada statale 35 Bis dei Giovi.

Con i contributi stanziati dalla Regione Piemonte ed i benefici dell'importante legge Tremonti-bis sono stati realizzati gli immobili e [illegible] questi è sorto, in breve tempo, anche il [illegible] centro polifunzionale Co.In.Art. La struttura è adibita a servizi per le imprese: Cooperativa di Garanzia per finanziamenti a imprese; gestioni contabili aziendali; consulenza servizio libri paga; patronato assistenza pensionati; consorzi insediamenti artigianali Co. In.Art.; servizi sicurezza & ambiente e anche corsi di formazione.

L'ENTE PUNTA A POTENZIARE LE SUE IMPRESE MA CHIEDE AIUTO ALLE ISTITUZIONI

«Si valorizzi anche in provincia il made in Italy»

L'anno 2004, che si è da poco concluso, ha visto gli artigiani ed i piccoli imprenditori sempre più costretti «in trincea» per difendere le proprie attività e duramente impegnati a reagire alla difficile fase congiunturale. «I loro sforzi meritano [illegible] riconosciuti - dicono all'Ufficio [illegible] di Tortona della Confartigian[illegible] -. E' [illegible] infatti, che gli interventi per favorire la ripresa di competitività del nostro Paese facciano perno proprio sui piccoli imprenditori. La Confartigianato sarà al loro fianco, con un impegno ancora più coraggioso e visibile. Continueremo a vigilare ed a batterci per la realizzazione delle riforme strutturali, [illegible] per sciogliere i nodi che ancora bloccano le potenzialità di sviluppo del nostro Paese».

La Confartigianato è impegnata a costruire le condizioni favorevoli alla creazione di lavoro ed alle potenzialità delle piccole imprese. «Oggi si parla molto di "made in Italy" - dicono all'Ufficio [illegible] di Tortona -. Crediamo di [illegible] esagerare quando diciamo che l'artigianato incorpora ed esprime lo stile italiano nel mondo. Pertanto, il principale obiettivo della Confartigianato deve [illegible] quello di vedere valorizzata la componente di lavoro artigiano, che spesso rischia di "scomparire" nella filiera produttiva. Alla nostra Confederazione tocca il compito di aggregare e rendere visibile il "peso" [illegible] degli artigiani e delle piccole imprese. Con il contributo degli artigiani e di tutto il Sistema Confederale Confartigianato, dobbiamo trasformare la forza dei "numeri" in capacità di incidere sulle scelte di politica [illegible] per concorrere a creare un ambiente legislativo, infrastrutturale, culturale più [illegible] ai piccoli imprenditori e nel quale essi possano crescere di più e meglio».

In definitiva, l'artigiano deve diventare protagonista delle scelte politiche indispensabili per migliorare l'immagine del Paese. In questo modo sarà possibile [illegible] a rendere ancora più attraente il "prodotto Italia" in [illegible] i suoi aspetti. «Ma, per raggiungere questo [illegible] - concludono [illegible] Confartigianato di Tortona -, dobbiamo imparare a lavorare sapendo di essere una squadra ed a misurare i risultati. Dobbiamo pertanto superare i campanilismi e gli antagonismi, [illegible] l'obiettivo primario di razionalizzare le risorse, confrontandoci [illegible] novità e mettendo "a sistema" le migliori esperienze [illegible] delle [illegible] Associazioni. La nostra sfida [illegible] nel contribuire a realizzare il contesto necessario per irrobustire il tessuto produttivo dell'artigianato e delle piccole aziende e per migliorarne la capacità competitiva».

Il nuovo [illegible] polifunzionale è stato realizzato su due piani per complessivi 960 [illegible] quadrati; al piano terra si trovano una sala conferenze [illegible] un'ottantina di posti, una sala corsi, [illegible] bar e sala ristoro ed uno sportello Bancomat della Banca Cassa di Risparmio di Tortona. Al primo piano, invece, sono stati collocati i nuovi uffici dell'Associazione, Cooperativa di Garanzia e Consorzi Insediamenti della Confartigianato.

Questa nuova struttura voluta dalla Confartigianato Alessandria ha tutti i requisiti umani, materiali e tecnologici per gestire professionalmente i servizi e supportare tutte le imprese associate.

LE RICERCHE SCIENTIFICHE SPIEGANO GLI ASPETTI MISTERIOSI DELLA SEDUZIONE, MA UN PO' DI SCETTICISMO È DI RIGORE

SAN Valentino

Non ti fidar degli occhi dolci

[illegible] Campana

Lei ha lo sguardo languido e incantato e già lui si convince di essere irresistibile. O viceversa. E' l'inizio di un amore con [illegible] A maiuscola? I poeti potrebbero venire in soccorso con i loro versi che vanno dritto al cuore per svelare l'enigma della seduzione e dell'attrazione fatale. E, [illegible] nel terzo millennio ogni palpito del cuore, ogni sgranare degli occhi di fronte all'innamorato-a viene vivisezionato e spiegato scientificamente. Crederci o non crederci alla vigilia [illegible] Valentino, cosiddetta festa degli innamorati? Comunque, non si sa mai. Certo è una doccia fredda per chi si accinge a festeggiare San Valentino scoprire [illegible] esempio che il rituale favorito, [illegible] classica cenetta a lume di candela, porterà automaticamente a far scattare la scintilla al di là del proprio appeal.

Secondo una precisa teoria, la luce soffusa fa dilatare la pupilla, [illegible] il risultato che quegli «occhioni» verranno automaticamente associati a una chiara [illegible] Un [illegible] studiato e verificato fin dal 1965 dagli psicologi Selina Tombs e Irwin Silverman della York Università di Toronto: nei loro studi sulla pupilla, scoprirono che gli uomini trovavano molto più attraente una donna capace di esibire "occhioni" adoranti. [illegible] contrario delle donne che [illegible] non si farebbero tanto incantare dalle pupille dilatate degli [illegible]. Durante la romantica cenetta gli uomini si ricordino quindi di posizionarsi dove la luce è un po' più forte, proprio per evitare che le loro pupille non si dilatino troppo, evitando così di segnalare troppa attrazione nei confronti della donna. Pena un sicuro insuccesso.

La rivista "Evoluzione dei comportamenti umani" si spinge a spiegare che l'uomo è sessualmente attratto da una femmina fertile. E basandosi sulla teoria evoluzionistica, [illegible] che gli uomini [illegible] stati programmati a rispondere senza tanti problemi al desiderio sessuale femminile (perché [illegible]si dei loro tradimenti?). Le donne si mostrano però più caute, [illegible] sapendo che un legame implica un rischio [illegible] gravidanza con tutti i [illegible] emotivi e fisici del [illegible] (e questo in genere è noto a tutti). E' infatti la cautela a caratterizzare i comportamenti delle donne, spiegano i due psicologi, ricordando gli eccessi maschili (violenza [illegible]la, eccessive gelosie sessuali, promiscuità...) che [illegible] all'interno [illegible] femminile. Tombs e Silverman suggeriscono che le donne [illegible] state programmate nel corso di una naturale selezione a preferire una «tranquilla moderazione».

[illegible] Sguardi e parole. Non si scappa dai verdetti. Un altro studio del Massachusetts Institute of Technology ha analizzato le [illegible]ni durante gli «speed dating», appuntamenti superveloci dove l'attrazione viene messa in gioco in pochissimi attimi, per scoprire che nell'80 per cento dei casi è strettamente legata all'approccio verbale tra i due partner. Con la solita differenza. Gli uomini durante la conversazione usano un intercalare di incoraggiamento (ok, vedo..dai..) per evitare di parlare troppo e dare l'impressione di essere troppo coinvolti. Le donne invece variano di più il tono della loro voce, un segnale di coinvolgimento emotivo che suscita attrazione negli uomini. Crederci? [illegible] e sano scetticismo è di rigore, ma piace a tutti avere lumi sui misteriosi aspetti dell'amore. Ad [illegible]pio, perchè mai le donne si truccano le gote con pennellate di ocra rossa? Un colore che illumina il volto ma che ha [illegible] p[illegible] richiamo sessuale perchè durante l'ovulazione appare un certo rossore al viso per la dilatazione dei vasi sanguigni. Ma, secondo un'altra teoria, è anche [illegible] make-up [illegible] dalla donna per ingannare l'uomo e non [illegible] trascurata in periodi non fertili.

E si scopre che amiamo i nostri simili. Tutta colpa dell'«egotismo implicito»: preferiamo un partner il [illegible] v[illegible] sia strutturalmente simile al nostro. Lo stesso «egotismo implicito» che spinge le persone a unirsi a un partner il cui nome [illegible] qualche legame con il nostro. E tra un partner pronto a contraddire e un altro dolcemente accondiscendente in una conversazione, indovinate chi è risultato più attraente? Esperti dell'Università dell'Illinois ci rassicurano che chi contesta non è molto apprezzato a meno che alla fine del rendez-vous [illegible]. Successo assicurato. Meglio appuntarselo, almeno per San Valentino.





PROFUMARSI È MEGLIO
Profumare di rosa per la serata più romantica con balsami e oli alle rose. E 200 petali di rosa da cospargere sul letto



CACCIA AL TESORO CON REGALO
Per arrivare all'orsachiotto di peluche, seguire un nastro rosso con decine di cuori: su ognuno una frase d'amore.



[illegible] PER LA G[illegible]
La maggioranza punta sul classico ostriche e champagne («raffinati» 41%); gli «intenditori» (24%) su una bistecca fiorentina, i «golosi» (16%), sul tagliere di formaggi, i «salutisti» (10%) su una sana zupp[illegible] verdure.



PER GLI AMANTI D'ANTAN
Un copri borsa dell'acqua calda per gli amanti dei vecchi tempi, quando i maglioni li faceva la [illegible]. E' fatto a [illegible] in pura lana, lavabile in lavatrice, [illegible] acquistare con la borsa dell'acqua calda o da solo.

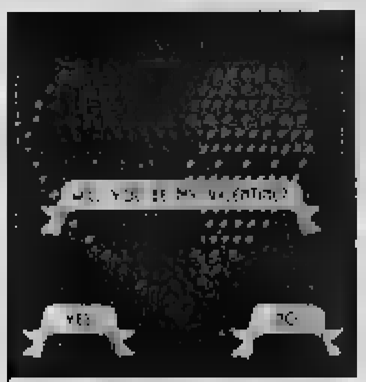
GLI ITALIANI SPENDERANNO [illegible]

Se è amore, ditelo con le rose rosse

■ «Se i fiori sono da sempre il regalo preferito dagli innamorati [illegible] novità [illegible] quest'anno è sceglierli secondo l'emozione e il messaggio che si vogliono comunicare, senza ricorrere al classico bigliettino o al banale [illegible]». Ed è la Coldiretti a fare luce sul mistero del linguaggio dei fiori, tra i quali, secondo Telefono blu, gli italiani privilegeranno le rose con 14 milioni di esemplari e [illegible] spesa di [illegible] milioni di euro, quasi dieci volte superiore a quella dei [illegible]. [illegible] di [illegible] - precisa la Coldiretti - deve essere sempre composto in numero dispari di [illegible] che nei loro colori possono [illegible] sensazioni differenti. Il rosso, il più gettonato, esprime passione, il bianco amore puro men[illegible] il color corallo rivela desiderio. Ancora la rosa muschiata significa bellezza capricciosa, il color pesca palesa un amore segreto, l'arancio esprime fascino, il [illegible]. Attenti al giallo: simboleggia un amore disperato per l'assillante gelosia, ma anche tradimento o amore in declino.



LA RADIO «PAL RED»
Uno dei regali preferiti delle stars Usa: la radio Pal Red, rossa come il colore [illegible] passione.



SE LEI E LUI SONO IN CARRIERA
Per la coppia in carriera, legati a doppio filo al loro palmare un giochino che si ispira [illegible] festa degli innamorati.

TEENAGER TELEMATICI

■ **ADDIO AI BIGLIETTINI**
Non è più tempo di lettere d'amore profumate, di biglietti con citazioni poetiche. [illegible] una volta l'sms il modo per scambiarsi messaggi d'amore nella giornata di San Valentino tra i più giovani, quando i [illegible] inviati saranno il quaranta per cento in più rispetto a un giorno normale. E' quanto prevede Buongiorno Vitaminic, fornitore di contenuti e servizi digitali per la telefonia mobile. Come dire che i giovani, abituati ai supporti telematici, sono ormai un po' impigriti e con poca fantasia anche in occasione della festa più romantica dell'anno

■ **VINCONO GLI SMS**
«Oltre trentaseimila teenager scaricheranno sfondi romantici per il telefonino e saranno oltre quarantamila (il quaranta per cento in più di un giorno normale) gli sms scambiati in chat dagli italiani tra i quindici e i ventiquattro anni per San Valentino», scrive Buongiorno in una nota. Sono 514 mila i ragazzi e ragazze - pari al sei per cento della popolazione tra i quindici e i ventiquattro anni - che utilizzano il telefonino per conoscere «la propria affinità di coppia», dice ancora la società.

Esposizione al quartiere Cristo. Consulenza e progettazione gratuite

Mobili di prestigio e scontati

Da «Veneta Arredi» stile moderno e classico

ALESSANDRIA

Ancora oggi «Veneta Arredi» applica [illegible] mobili di qualità, [illegible] sconto reale fino [illegible] [illegible] per cento su tutti i prodotti. L'esposizione in corso Acqui 149 angolo corso Carlo Marx, ad Alessandria, zona Cristo, colpisce per le ampie e luminose vetrine che offrono un'anteprima degli arredamenti.

Alcune delle p[illegible] grandi [illegible] affermate aziende [illegible] Veneto, regione che [illegible] oggi la maggior produttrice di mobili in Italia, hanno dato vita [illegible] punto vendita alessandrino «Veneta Arredi» per offrire al [illegible] [illegible] prodotto qualificato con una grande attenzione anche al contenimento dei prezzi.

Insomma, [illegible] tratta di un'attività [illegible] grado [illegible] soddisfare [illegible] modo più appropriato le richieste, anche le più esigenti, della clientela, a partire dalla qualità che, come sottolineano i titolari, è garantita dalla tradizione e dall'esperienza d[illegible]li artigiani veneti che si [illegible] [illegible] sempre alla realizzazione [illegible] mobili accurati e originali.

«Riteniamo - sottolineano [illegible] "Veneta Arredi" che [illegible] qualità sia [illegible] punto [illegible] riferimento: soddisfare il cliente sotto questo aspetto, per noi, è fondamentale». Alla clientela viene offerto, tra l'altro, un servizio di progettazione e di consulenza gratuita prima dell'acquisto. Come viene inoltre evidenziato dalla direzione, «l'assenza di intermediari permette un rap[illegible] qualità-prezzo imbattibile». Trasporto, montaggi [illegible] Iva sono infatti compresi.

Chi si appresta ad arredare una casa, come i giovani sposi, o chi semplicemente desidera rinnovare tutto o parte dell'arredamento, troverà nei 2000 metri quadrati di esposizione disposti [illegible] quattro piani, per esempio, la cucina più adeguata [illegible] propri gusti (moderna o classica, colorata in laccato o laminato), soggiorni, salotti (moderni, classici), le camere da letto con un attrezzatissimo centro armadi, cabine armadio, camerette per i bambini.

Poi, negli showroom di «Veneta Arredi», sono disponibili [illegible] plementi d'arredo moderni [illegible] etnici dal gusto esotico orientale; mentre molto ben rifornito [illegible] anche il centro riposo, un'area espositiva [illegible] in collabo[illegible] con le migliori aziende del settore proprio per soddisfare tutte le esigenze del cliente: qui si trovano materassi in lattice, ortopedici, anallergici, reti, guanciali ed altri accessori.

I prezzi delle varie proposte di «Veneta Arredi» sono tutti esposti, in modo che durante la visita si possano comodamente confrontare con altri. Va inoltre sottolineato che nel punto vendita di [illegible] Acqui angolo corso Marx, l'assistenza ai clienti non [illegible] [illegible] momento dell'acquisto: i mobili sono garantiti per 12 mesi e il montaggio è effettuato da personale e specializzato.





Da Veneta Arredi grazie ad un'ampia esposizione ci sono ambientazioni già pronte. I prezzi sono esposti e i clienti vengono seguiti e consigliati da personale specializzato. Oltre ai mobili [illegible] complementi e oggettistica

SPAZIO AFFARI

5

AFFARE Ceriale, solo ec [illegible] rassati a rogitare in tempi brevi, vendiamo bilocale con terrazza e soli € [illegible] Tel. 335.120.5144.

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali [illegible] con mansarde. Vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzamarinaverde.com - [illegible] tutti i giorni 338.880.4042 - 019.674.084 - 019.674.541.

[illegible] Pineta, esclusivo superattico direttamente sul [illegible] composto da luminoso e ampio salone, tre camere, cucina, doppi servizi meravigliosa [illegible] con giardino pensile. Tutto totalmente fronte mare [illegible] doppio. € 750.000,00 Tel. 010.913.7108. 347.412.0177.

CERIALE rara opportunità complesso residenziale 2° ultimo piano, ascensore, trilocale, balconata soleggiata, termoautonomo. € 138.000,00. Tel. 0182.992.181 - 347.797.3000.

DIANO MARINA occasione, 30 metri mare, piano terra grande bilocale mq 60 con disimpegno esterno di proprietà garage completamente ristrutturato termoautonomo climatizzato € 187.500,00 Tel. 0183.496.000 - www.cmese.it

DIANO MARINA 500 metri mare bilocale 55 mq con 2 grandi balconi recentemente ristrutturato. 2 arie. € 215.00.00 Tel. 0183.496.000 www.cmese.it

GOLF CLUB GARLENDA [illegible] [illegible]o soggiorno cucinotta, due camere, biservizi e giardinetto privato Furbatto 011.544.586

IMPERIA Porto [illegible] alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8864.

[illegible] Porto [illegible] impresa [illegible] bilocali comodi [illegible] da € 125.000,00 finanziamento 100% Tel. 0182.642.030 - 348.338.6486.

LOANO centralissimo ultimo piano soleggiato mq 80 calpestabili doppi servizi. Ristrutturato accuratamente. Cantina. Tel. 329.433.2867 - 335.802.0134

LOANO imperdibile occasione. A soli 100 mt dal mare vendesi bilocale piano attico con 18 mq di terrazzo, completamente ristrutturato a € 250.000,00. Tel. 0182.972.897.

NOLI centralissimo ampio trilocale buone condizioni € 210.000,00. Affiliato Fondocasa 019.749.8034.

OSPEDALETTI nella mite e soleggiata Riviera Ligure di Ponente, l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti di varie metrature in palazzina, con [illegible] giardini e ampie terrazze, tutti vista mare. Consegne estate 2005. Tel. 011.566.8311 - www.rosazza.it

[illegible] LIGURE in signorile complesso nuovi bilocali con ampie balconate, box, termoautonomi. Vista mare. Ottime finiture! Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE 50 metri mare centralissima soluzione ingresso indipendente ristrutturato terrazzo termoautonomo € 188.000,00 Casa di P[illegible]

SANREMO appartamento eventualmente frazionabile con giardino, terrazzo, vista mare, posto auto. Consulenza e Marketing 011.650.4246.

SANREMO impresa vende ultimi mono/bilocali in palazzine vista mare. Ottime rifiniture. Consegne primavera 2006. Tel. 338.558.6809

[illegible] ampio bilocale terrazza posto auto interessante opportunità. Affiliato Fondocasa 019.741[illegible].

SPOTORNO esclusivi appartamenti in villa a due passi dal mare varie tipologie personalizzabili. [illegible] da 70 mq a 120 mq, finiture di [illegible] pregio. Rediloo 010.541.430.

VENDESI Savona causa vedovanza intermediari circa 100 passi spiaggia ottimi parcheggi 1° piano rialzato [illegible] 80 [illegible] abitabile. Servizi, piccola cantina, volendo ammobiliato. Cell. 338.340.1362 ore pasti.

ITALIA

ATTACCATA spiaggia mare Sardegna, nuovissima villa. Bifamiliare per vacanze da sogno! Tel. [illegible]

PORTO CERVO piazzetta Archi, occasione, grande appartamento su 2 livelli € 480.000,00. www.immobiliarda.com 0789.754.500

SARDEGNA Rena Majore occasione villa unifamiliare, stupenda ubicazione e giardino privato € 380.000,00 www.immobiliarda.com - 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A [illegible] fantastica ed unica posizione, [illegible] ed ai servizi, in piccola palazzina, con piscina, [illegible] vendesi, splendidi bilocali con grandi terrazze, piani alti con panoramica vista, da € [illegible].000,00 Isit 800.777.510.

A. [illegible] LES [illegible] in signorile piccola residence, trilocale ristrutturato a nuovo, composto da [illegible], cucina, due camere, bagno, [illegible] soleggiatissimo, parkin. 200 metri dalla spiaggia, € 225.000,00. Isit 800.777.510.

A. NIZZA pieno centro, in prestigioso condominio d'epoca, splendida mansarda bilocale, ottimo da investimento, reddito 8,5%. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

AFFARE tra Nizza ed Antibes appartamenti pronti, terrazze, piscina, contesto provenzale incantevole. € 77.000,00! Reigest 848.842.842.

AFFARISSIMO Antibes - Juan Les Pins a 30 metri dalla spiaggia di sabbia, Casinò, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare, € 115.700,00. Reigest 848.842.842.

[illegible] (città vecchia) in palazzina di pescatori monolocali "bomboniera", arredati. Ideali vacanze - investimento. Ferrero Mutuabili, Tel. 010.362.5070

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins fronte mare bilocale [illegible] terrazzo garage splendida vista mare irripetibile.

[illegible] 0182.555.627 Mentone vicinissimo mare, bilocale con ampio terrazzo disponibilità immediata vista mare € 226.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza lancio cantiere appartamenti con terrazzi giardini posti auto cantine da € 79.500,00

CANNES fronte mare nuovo [illegible]to bilocali, trilocali, attici, grandi terrazze, garage. € 200.000,00. Christophe 348.779.6805 - 0033.613.609.530

CANNES trilocale con box [illegible] piano condominio recente con piscina e giardini € 175.000,00. Sagor 0184.543.850.

CANNES (zona pedonale) 50 metri palazzo festival splendidi appartamenti con giardini pensili, 100 metri spiagge!! Mutuabilissimi. Tel. 010.362.5070.

MENTONE monolocale con [illegible] sud, palazzo recente, garage, cantina, 100 mt mare. € 140.000,00. Tel 335.256.541.

NIZZA [illegible] vicinanze promenade nuovo residence appartamenti prestigiosi posizione ideale uso personale o investimento B&B 011.501.536.

NIZZA centro/università vicinanze [illegible] costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 75.000,00 - bilocali con terrazzo da € 145.000,00. Possibilità posto auto. Affitto assicurato Gim. Interim 011.589.782 - 335.280.081 - www.inj-immo.com

NIZZA posizione centrale, in immobile d'epoca soggiorno [illegible] angolo [illegible] 2 [illegible] mare, bagno. [illegible] 0182.972.897.

[illegible] zona Negresco. 50 mt mare, immobile recente, signorile, ampio bilocale con terrazzo. € 215.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.589.782 - 335.280.081 - www.inj-immo.com

SAGOR 0184.543.850 tra Nizza e [illegible], eccezionale bilocale direttamente sulla spiaggia € 170.000,00

LOCALI UFFICI [illegible]

A.A.A. ALLAMANO CORSO uffici direzionali e laboratori da mq 600 a mq 5.500 vendesi Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da 1.000 a 5.000 mq vendesi Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO metropolitana Collegno corso Francia uffici e laboratori in costruzione [illegible] 1000 - [illegible] vendesi. Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 800 piano terra più mq 800 di magazzino vendesi Postiglione 011.504.040.

A.A.A. MICHELINO attiguo tangenziale capannone mq 1500 uffici mq 600 luminosissimi, molto belli, vendesi. Postiglione 011.504.040

A.A. DK.CASA GESTIONI IMMOBILIARI 011.812.4619 Collegno pressi tangenziale palazzina due piani totali mq 180 circa, terrazzo, mq 300 circa magazzino interrato 2 passi carrai, tre ingressi, cortile. Rif. 8 - www.dkcasaimmobiliare.it

NOVA — GRANOZZO (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811

[illegible] industriale artigianale Bruino sud mq 2.420 e bella palazzina 580 mq € 975.000,00 [illegible] 011.771.0226.

CENTRALE
via San Quintino ufficio in stabile d'epoca, totalmente ristrutturato totali mq 280, € 420.000,00. Gerelli 011.566.3392

CHIERI nuova zona industriale capannone mq 740 altezza 6 metri con uffici area esterna privata Gabetti impresa 011.539.007.

Chiusa San Michele
fronte statale vendo
[illegible]
1.500 mq - 2 livelli
CORTILE E PARCHEGGIO.
BALDINI 011.596.771.

COLLEGNO capannone mq 5.000 altezza otto metri predisposizione carroponte palazzina uffici mq 680, cabina elettrica. Gabetti impresa 011.539.007.

CORSO RACCONIGI bellissimo locale indipendente 300 mq open space più 180 mq seminterrato. Ottime condizioni interne Furbatto 011.544.586.

MAPPANO comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 8.000 palazzina uffici. Gabetti impresa 011.539.007.

MONCALIERI capannone industriale mq 2.800 altezza 7 metri predisposizione installazione carroponte area esterna mq 2.500 Gabetti impresa 011.539.007

ORBASSANO strada Borgaretto capannone industriale libero con uffici mq 1700 terreno mq 1800. IPI 011.008.2933

PIANFEI (Cn) via Mondovì capannone industriale libero mq 2980 e terreno mq 5300. IPI 011.008.2933.

[illegible] DELLA FRANCESCA locali commerciali mq 380 locati con ottimo reddito e mq 1.000 [illegible]. Luciana [illegible] 011.813.8266.

SAN MAURO Autoporto Pescarito, capannone mq 3.750 oltre palazzina uffici e locali servizi al piano seminterrato. Gabetti [illegible].

STRADA SAN MAURO vendesi in blocco locale commerciale mq 880 consegna settembre 2005. [illegible] 011.273.5361

NOVA — [illegible] sud, uscita Santena capannone [illegible]ale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2811

UFFICIO centrale in stabile signorile mq 210 volendo divisibile ottime condizioni. Occasionissima. Spaimmobili 011.544.533.

UNICA PER L'IMPRESA capannoni industriali e commerciali Villastellone fronte strada provinciale e autostrada To/Sv lotti da 460 mq circa a 5.000 mq circa. Chiusano & C. 011.566.2856

UNICA PER [illegible] capannoni industriali tra Druento e San Gillio lotti da 600 mq circa a 1.500 mq circa. Possibilità [illegible] Chiusano & C. 011.566.2856

UNICA PER L'IMPRESA capannoni industriali tra Cascine Vica e Alpignano lotto 650 mq [illegible] e lotto da 350 mq circa. Chiusano & C. 011.566.2856.

UNICA PER L'IMPRESA capannoni nuova costruzione industriali di pregio e ottima immagine aziendale. Lotti da 800 mq circa a 5.000 mq circa, prima cintura Torino nord vicinanze tangenziale. Chiusano & C. 011.566.2856

UNICA PER L'IMPRESA locale commerciale in via Bava angolo via Artisti, 210 mq, circa 7 vetrine 2 posti auto, saracinesche motorizzate, antifurto € 250.000,00 Chiusano & C. 011.566.2856.

VIA ARSENALE ufficio 5° piano mq 175, salone tre vani, doppi ingressi, doppi servizi. Ambienti condizionati. Gabetti impresa 011.539.007.

VIGONE capannone mq 800 / 1200 da ultimare altezza metri 6,5 - ampio piazzale - € 395,00 / mq. Emmebi 011.348.9880.

[illegible]

TERRENO edificabile [illegible] mq per capannone 5.000 mq frazionabili, ottima posizione, adiacente tangenziale. Berra 011.480.2929.

UNICA PER [illegible] commerciali tra Villanova e Salt Pallo Sottorio, fronte autostrada To/Pc lotto [illegible] 16.000 mq circa e lotto da 46.000 mq circa e anche abbinabili. Chiusano & C. 011.566.2856.

VILLANOVA D'ASTI vendesi terreni edificabili varie metrature allaccio autostradale per industria/logistica disponibile anche capannone di mq 6000. Tel. 011.676.338.

6

TORINO CITTA'

AMMINISTRATORE delegato [illegible] azienda internazionale, per rientro in Italia acquista in Torino appartamento signorile mq 180 - 200 buone zone. Possibilmente con box. Rapida definizione. Gerelli 011.566.3990

CERCO appartamento mq 80 - 90 [illegible] monolocale per uso [illegible] o scopo investimento in zona comoda ai [illegible]. Signor Muscolino 011.480.135.

INTERI STABILI
in acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.575.7160.

RICERCHIAMO appartamenti signorili liberi in Torino da mq 80 a mq 180. Rapide definizioni. Solocasebelle 011.500.810.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto su incarico nostro cliente prestigioso 300 - 380 mq possibilmente con terrazzo o in zona precollinare con giardino. Simar 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

RICERCO carmagnolese Roero o Astigiano cascinale rustico o casa con terreno attiguo. "La Borsa" 011.321.465.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO in acquisto/locazione [illegible] gozi da mq 80 a mq 380, per nostra importante clientela. Gabetti impresa 011.539.007

7

TORINO [illegible]

A.A. CASAFFITTI centrali in stabile d'epoca, arredati soggiorno, cucina, camera, servizi adatti foresteria. Tel. [illegible]

A.A. CASAFFITTI isola pedonale Crocetta in villa signorile appartamenti [illegible] e arredati soggiorno cucina 2 camere servizi. Tel. [illegible].

A. AMPIA offerta nuovi appartamenti originali arredati/vuoti varie metrature Torino centro stessa casa. Intercasa 011.568.3626.

A. CASAGEST 340.779.4996 vuoto piazza Carducci (via Nizza) prestigioso signorile mq 170, salone, 3 camere, cucina abitabile, biservizi (idromassaggio), bingressi, piano alto ascensore. Stabile recente. € 1.000,00.

ALLOGGIO ristrutturato, piano alto, corso Francia (piazza Bernini) 2 camere, cucina, servizi Simoncini 011.543.870 - 333.232.5480.

SIMAR centrali in stabile signorile affittiamo mono/bilocali vuoti o arredati a partire da € 500,00 Tel. 011.43.591.

CIT TURIN in stabile signorile piano alto ingresso ampio saloncino 2 camere cucina abitabile servizio posto auto € 850,00 Simar 011.43.591.

CORSO AGNELLI fronte stadio comunale vista mozzafiato, salone 3 camere cameretta cucina biservizi bingressi. Bozzo 011.812.4144

CORSO CAIROLI epoca signorile panoramico bellissimo totalmente ristrutturato salone studio 3 camere, cucina ampia arredata, biservizi, box auto Referenziati. Finci 011.506.891

GIA corso Vinzaglio in casa signorile con portineria mansarda finemente ristrutturata, riscaldamento autonomo Tel. 011.562.9909

INVESTITALIA 011.518.4366 collinare pressi chiesa Santa Margherita, signorile palazzina, elegante appartamento salone, 3 camere, terrazzi panoramici Box doppio

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Einaudi/corso Duca degli Abruzzi, in signorile palazzo moderno, panoramico appartamento mq 200, piano 8°. Box.

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Matteotti/via Donati, in sig[illegible] palazzo d'[illegible]ca, alloggio [illegible] completamente arredato mq 133, piano 3°.

INVESTITALIA 011.518.4366 via San Quintino/via Donati. In signorile palazzo, alloggio/ufficio mq 84 completamente ristrutturato, piano 1°

PRECOLLINA Crimea corso Lanza [illegible] ingresso soggiorno due camere, cucina due bagni ascensore. Emmedue 011.437.9105.

PRECOLLINA in palazzina signorile con parco salone camere spogliatoio cucina tinello biservizi due posti auto solo referenziatissimi. Spaimmobili 011.544.533.

PRECOLLINA strada del Nobile, perfette condizioni, salone, tre camere, biservizi, cucina arredata, box doppio, referenziati. Domus 011.304.0879.

VIA DELLA ROCCA splendido ristrutturato salone cucina, due camere, studio, biservizi, lavanderia, condizionamento termoautonomo. Bozzo 011.812.4144

TORINO PROVINCIA

COLLINA Chieri, in villa del '700, appartamento ristrutturato signorilmente arredato, soggiorno, 2 camere, cucinotta, 2 bagni, giardino Santandrea [illegible].

MONCALIERI centro [illegible] finemente arredato soggiorno [illegible], camera vista giardino, cucina, bagno, termoautonomo Intercasa 011.568.3626.

LIGURIA

BORGHETTO [illegible] SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

LOCALI UFFICI [illegible]

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Regina Margherita - via Pianezza affittasi laboratori e uffici completi di riscaldamento/condizionamento, nuovi, mq 800 - [illegible]. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [illegible] posizione capannone mq 800, uffici mq 200, tutto a norma affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI - via Ve[illegible] se attigui supermercato Metro affittasi mq 800 uffici bellissimi. Postiglione 011.504.040

AFFARE moderno ufficio di 380 mq via Vela 36, piano r[illegible]. Telefonare 011.533.208 ore ufficio.

AFFITTASI capannoni Torino sud comodi tangenziale mq 400 - 500 - 800 - 850, servizi e uffici abbinabili. Tel. 338.337.2882.

AIRASCA affittiamo capannone industriale mq 2.000 con palazzina uffici. Simar 011.43.591.

AUTOPORTO PESCARITO capannone indipendente mq 1.800 più uffici, tre carrai, area manovra. Studio Nuzzi 011.890.2912.

BEINASCO / Orbassano capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile pertinenziale, uscita tangenziale. Emmebi 011.348.9880.

SIMAR corso Unione Sovietica uffici ristrutturati da 300 a 600 mq con possibilità di capannoni da 700 a 1.400 mq. Tel. 011.43.591

[illegible] varie superfici da 50 a 300 mq affittasi. Tel. 011.956.0265.

CAMBIANO (Chieri) capannone [illegible] industriale/artigianale con uffici mq 1.200 [illegible]. Ampio piazzale. Furbatto 011.544.586

CAPANNONI [illegible] metrature adiacenze tangenziale nord 800 - 2.000 mq, ampio cortile. www.edoberra.it - 011.880.2929.

CORSO BRAMANTE 58
AFFITTIAMO
capannone mq 800
uffici [illegible] mq [illegible]
posti auto
Baldini 011.596.771.

NOVA — CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 2.000. Nova Spa 011.340.2811.

[illegible] in palazzina anni '70 [illegible] uffici mq 2.000 - 1.000 - 500 - 250. Studio Bozzo 011.812.4144.

LOCALE mq. 480 Via Canonico Tancredi, privato affitta, ingresso ufficio, spazio unico servizi, attività artigianali, uffici, parcheggi coperti. Tel. 338.200.6509

OCCASIONE Stadio Alpi stabilimento due piani eventualmente frazionabile 1.300 mq più 600 uffici. Tel. [illegible]

PIAZZA CARLINA
In prestigioso stabile con posti [illegible] affittasi uffici mq 200 - 400 [illegible]. Tel. 011.837.289.

PIAZZA VILLARI corso Potenza pressi negozio 120 mq tre vetrine già predisposto con forno per pizzeria € 850,00. Furbatto 011.544.586.

ROSTA capannone industriale 850 mq, servizi, ampia zona uffici. Carroponte. Area parcheggio privata. Royalcase 011.958.1988.

NOVA — SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, nuovo [illegible] affittasi locale artigianale/commerciale mq 350 più piazzale, canone d'ingresso € 600,00/mese. [illegible] Spa 011.340.2811.

TANGENZIALE casello Settimo, capannoni 6000 / 2000 mq, con uffici, ribalta, parcheggi amplissimi, cabina Enel. [illegible]lonare 347.444.6547.

UFFICIO prestigioso via Lagrange 250 [illegible] in ristrutturazione ingresso, ampia reception sala riunioni, 6 camere, servizi € 2.800,00. Possibilità posti auto. Furbatto 011.544.586

VIA MARIA VITTORIA ufficio primo piano mq 750, vani 12, servizi 4, due posti auto. Gabetti impresa 011.539.007.

[illegible] XX SETTEMBRE negozio angolare 120 mq più mq 120 sottonegozio in stabile d'epoca. Dimessa 011.366.600.

ZONA corso d'Azeglio - corso Bramante, uffici in palazzina completamente indipendenti mq 350 [illegible] [illegible].595.469 - 011.597.118.

8

TORINO CITTA'

A.A. [illegible] nel[illegible] di [illegible] vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komerco 011.533.814.

A. BANCA primaria urge per insolvibili arredati bene/vuoti, varie metrature, centro Crocetta precollina. Intercasa 011.568.3876

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per selezionata clientela zone residenziali. Massima professionalità, senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

[illegible] americano, ricerca appartamento mq 140 - 200 [illegible] centrale oppure precollinare. Rivolgersi A.C. 335.666.3956

RICERCHIAMO in affitto anche per 1 - 2 anni per nostra [illegible] clientela mono bilocali ben arredati zona di pregio. Massime referenze [illegible].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

COLLEGNO multinazionale ricerca urgentemente capannone mq 3.000 - 6.000 altezza mt 7 [illegible] deposito Emmebi [illegible]

9

[illegible] ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista [illegible] fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.896.4713 - 011.896.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.[illegible].

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] Pietra Ligure Hotel Villa Torinese camere tv servizi balconi da ottobre ad aprile pensione completa € 28,50 Tel./Fax 019.616.132.

[illegible] RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, persegue Progetto Obbiettivo salute degli anziani, retta 32,50 euro. Telefonare 0121.352.282 - 011.884.660

FINALE LIGURE [illegible] Villa Marina vicino mare. Promozione anziani € [illegible],00 bevande comprese. Telefonate 019.601.612.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate contattaci direttamente. Tel. 0[illegible]06.080 - www.hoteleuropa-riviera.com

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, colazione buffet, una settimana € 210,00. Tel. [illegible].

[illegible]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

[illegible] GIOIELLI 011.323.002 compra oro [illegible] preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 80.

GATTA nera scappata il 30 gennaio in via Lignasco [illegible]. Per notizie telefonare 340.583.9823

NUOVA apertura mercato argentino (Buenos Aires Cordoba) cercasi contatti, grande opportunità attività indipendente. Per colloquio telefonare 011.658.4798.

OREFICERIA [illegible] 011.650.2213 acquista: oro, argenteria, [illegible], preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

MONCALVO

Stamani inaugurazione della nuova sede Avis

■ Una sala con cinque postazioni di prelievo e altri due vani completamente ristrutturati in una residenza del '700 progettata dal Magnocavalli: [illegible] la nuova sede del gruppo Avis che s'inaugura alle 9,30 in via Testafochi. Con il sindaco Roberto Mombellardo interverranno tra gli altri, il presidente provinciale Avis Giampaolo Brunetto, il capo del centro trasfusionale Francesco Carrubia. Sono 170 gli avisini moncalvesi. [r. at.]

MURISENGO

Raduno dei camperisti in Valle Cerrina

■ Oggi [illegible] conclude [illegible] Murisengo [illegible] raduno dei camperisti. Per ospitarli è stata allestita una tensostruttura riscaldata con posto per 300 persone. Ieri [illegible] stata proposta una cena con menù tipico a cura della Pro loco, seguita da musica [illegible] danze. Il raduno è l'occasione per far apprezzare il territorio monferrino e le [illegible] grandi qualità enogastronomiche agli amanti delle [illegible]canze e delle gite in camper. [g. so.]

[illegible] PIAZZA CASTELLO [illegible]



Mercatino dell'antiquariato oggi a Casale

Anche i fumetti al mercatino antiquario

■ Centinaia di giovani, ma non solo, ieri pomeriggio al salone Tartara di Casale [illegible] mostra dedicata a Dylan Dog, il celebre «indagatore dell'incubo» [illegible] Bonelli Editore, realizzata in occasione [illegible] mercatino dell'antiquariato. La mostra e il mercatino, [illegible] mercato Pavia, sono visitabili anche oggi dalle 9 alle 19. Dalle 10 ci sarà la possibilità di uno speciale annullo filatelico. Fra gli stand del mercatino gli appassionati potranno trovare anche centinaia di fumetti. [r. sa.]

SERRALUNGA DI [illegible]

Si commemora Bizzarro a 60 anni dall'uccisione

■ Oggi a Serralunga di Crea, commemorazione dell'aviere e partigiano Arduino Bizzarro, medaglia d'oro al valor militare, nel 60° anniversario della morte: fu ucciso dai nazifascisti il 16 febbraio 1945, mentre copriva la fuga dei compagni della Brigata Piacibello. Alle 9,30, [illegible] nella chiesa di Madonnina, poi corteo [illegible] la lapide sul luogo in cui fu colpito. Interverranno il sindaco Giuseppe Godino, il presidente della Provincia Paolo Filippi, il generale Luigi Turchi e d Enzio Gemma (Anpi). [g. sc.]

[illegible] IN FABBRICA L'ON. VIOLANTE: GIA' INFORMATO IL MINISTRO MARONI

Mecof, ora si attende la convocazione a Roma



L'onorevole Luciano Violante ieri nello stabilimento Mecof ha incontrato lavoratori, sindacalisti e amministratore delegato

Renzo Bottero

OVADA

Dopo la nuova azione di protesta di venerdì mattina, [illegible] la manifestazione nei pressi del casello autostradale di Ovada per sollecitare la convocazione a Roma, in ambito ministeriale, i lavoratori dello stabilimento Mecof hanno temporaneamente rinviato ogni ulteriore iniziativa. Si attende che sulla vicenda venga riferito domani alle 12, nell'ambito dell'assemblea perm[illegible] in [illegible] fabbrica.

Anche [illegible] c'è ancora [illegible] convocazione ufficiale, c'è da più parti, a [illegible] dal prefetto Vincenzo Pellegrini, l'impegno perché questo avvenga nei primissimi giorni della settimana. Forse già martedì, secondo il presidente del Consiglio regionale Tino Rossi. E su questo fronte si è impegnato anche l'On. Luciano Violante, che ieri ha fatto visita allo stabilimento di Belforte.

Accompagnato dal sindaco di Ovada, Andrea Oddone, dall'On. Lino Rava, dal consigliere regionale Rocchino Muliere e dal segretario provinciale dei, [illegible] Federic[illegible] Fornaro, il parlamentare ha incontrato i lavoratori. I[illegible] Gaetani a nome della Rsu ha tracciato una breve cronistoria della vicenda che, iniziata nel gennaio 2002, ha portato l'azienda in una situazione di crisi, con pericolo per i posti [illegible] lavoro dei 260 dipendenti e del notevole indotto.

Violante ha annunciato che ha già interessato del problema il ministro Maroni [illegible] ha sottolineato come questa sia una vicenda anomala, perché [illegible] Mecof è in crisi ma con un carico di commesse che le assicurerebbe la possibilità di lavo[illegible]. E ha fatto quindi [illegible]rimento alle banche, che non [illegible] state di parola circa il sostegno piano industriale per un rilancio. La posizione delle banche [illegible] stata illustrata [illegible] dettaglio a Violante dall'amministratore delegato della Mecof, Giorgio Alloisio, che ha confermato che l'azienda ha 19 milioni di euro di commesse ma [illegible] è in condizione di lavorare.

L'impegno assunto dall'On. Violante è duplice: sollecitare sulla vicenda un incontro a Roma, al ministero, con la presenza anche dei rappresentanti dei lavoratori, e verificare la posizione degli istituti bancari.

TIMORI AD ACQUI

«Crisi idrica più vicina Che si fa?»

ACQUI TERME

Preoccupazione crescente in cit[illegible] per la possibilità di [illegible] nuova crisi idrica. A lanciare l'allarme stavolta sono i consiglieri comunali [illegible] centrosinistra Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti e di Rc, Domenico Ivaldi. «Se non nevica o, almeno, [illegible] piove in modo consistente, questa volta la crisi idrica per Acqui non aspetterà l'estate, come nel 2003, ma arriverà già [illegible] primavera. L'informazione viene dalla direzione dell'Amag, la società che gesti[illegible] l'acquedotto - spiegano i consiglieri -. Dopo la crisi dell'estate 2003, [illegible] sindaco Rapetti e l'assessore Ristorto non vollero ascoltare il nostro ripetuto appello ad abbandonare ipotesi isolazioniste rispetto al [illegible] della provincia e ad avviare subito il progetto Predosa. Da allora nulla hanno fatto per convincere le istituzioni nazionali, regionali e provinciali ad avviare un progetto di emergenza. La preoccupazione è aggravata da un secondo fatto: nell'estate 2003 il trasporto d'acqua con autobotti alle vasche dell'acquedotto diedero un qualche sollie[illegible] alla crisi idrica ma costò più di 400 mila euro. Ora non siamo sicuri che le autobotti ci saranno fornite un'altra volta, di fronte a una crisi idrica la cui soluzione non è stata affrontata in nessun modo dagli amministratori comunali che avrebbero dovuto farlo». [g. l. f.]

E' STATO FIRMATO VENERDI' IL DECRETO PROVVISORIO CHE CAMBIERA' LA DOP

Modifica al disciplinare della Robiola

Meno «ceneri» per il famoso formaggio di Roccaverano

ROCCAVERANO

Si chiama decreto di «protezione transitoria», il documento firmato venerdì dal direttore generale del ministero delle Politiche Agricole Francesco Abate, per le pri[illegible] modifiche del disciplinare della Robiola di Roccaverano. Con il decreto viene disposta l'immediata riduzione delle ceneri al 3 per cento e delle proteine al 34. Lo hanno comunicato Roberto Marmo presidente della provincia di Asti e Sergio Primosig (comunità montana Langa Astigiana) al loro ritorno da Roma dove hanno seguito direttamente la vicenda.

«Abbiamo anche consegnato una lettera a nome [illegible] Province di Asti ed Alessandria, delle Comunità Montane della Langa Astigiana e di Spigno e di molti sindaci della zona in cui si esprimono perplessità su altre modifiche al disciplinare di produzione proposte dal Consorzio di Tutela», ricorda Primosig.

Il presidente della comunità [illegible] si riferisce alle richieste votate a larga maggioranza dai soci del Consorzio che, tra l'altro portano ad almeno [illegible] per cento il contenuto di latte caprino [illegible] Robiola. Modifiche (all'esame della Regione), che non sono condivise da tutti. Il decreto «provvisorio» intanto, sarà inserito nella Gazzetta Ufficiale entro una quindicina di giorni.

[illegible] per il primo passo sia Ulderico Piovano del Consorzio, sia gli allevatori ed il sindaco di Roccaverano Franco Cirio: «Questo è un primo segnale. Adesso tutti insieme discuteremo le altre modifiche». [o. p.]

COLPO ALLA COOP NEL 2003, IDENTIFICATO DAL RIS

Tradito da un'impronta dopo maxi furto a Casale

CASALE MONFERRATO

La collaborazione fra i carabinieri del nucleo operativo della compagnia [illegible] Casale e quelli del Ris [illegible] Parma ha p[illegible] [illegible] risalire all'identità di uno degli autori [illegible] furto [illegible] [illegible] nel giugno 2003 alla Coop del Valentino. E' un ragazzino di 15 anni di nazionalità romena, C.B.: lo ha tradito un'impronta lasciata su una chiave inglese che i ladri avevano abbandonato nel supermercato.

[illegible] colpo era stato messo a segno nella notte [illegible]. I ladri erano entrati come semplici cli[illegible] e all'orario di chiusura si erano nascosti, uscendo solo dopo alcune ore e iniziando il saccheggio: avevano fatto incetta di centinaia di scatole di lamette da barba, rasoi, creme, deodoranti e profumi, per un valore di oltre 27 mila euro. Poi i ladri avevano forzato una porta antipanico, dileguandosi.

Fatale è stata l'impronta lasciata sulla chiave inglese usata per scassinare la porta. [illegible] esperti del [illegible] di Parma [illegible] infatti riusciti a dare [illegible] un volto al suo possessore. [r. sa.]

Proseguono [illegible] per zona gli incontri con la base con un'alta partecipazione

Finanziaria, pensioni, Pac: ecco le novità

La Coldiretti sul territorio per illustrarle agli associati

ALESSANDRIA

Si sono iniziati [illegible] Castelnuovo Scrivia gli incontri zonali della Coldiretti per informare la base associata sulle ultime novità riguardanti il settore agricolo: un'abitudine che da ormai diversi anni la federazione provinciale [illegible] porta avanti al fine [illegible] far conoscere ai propri iscritti tutte le iniziative o [illegible] scadenze. Gli incontri toccheranno tutte le zone per agevolare una maggiore affluenza e termineranno [illegible] 25 febbraio: guidati dal presidente Bruno Tacchino e dal direttore Giovanni Moretti durante ogni riunione [illegible] molti gli argomenti [illegible] cui si cerca di fare chiarezza.

Durante ogni [illegible] c'è [illegible] coinvolgimento diretto della base associata in un indispensabile approfondimento delle normative e l'illustrazione, da parte dei responsabili dell'organizzazione, della posizione sindacale assunta dalla Coldiretti nel contesto nazionale in merito alle problematiche più urgenti da risolvere che vedono protagonista il settore primario.

Le varie relazioni sono tenute dai responsabili di [illegible] che [illegible] a disposizione dei soci per rispondere a domande e [illegible] rendere meno complicati i «percorsi burocratici» da seguire per non commettere errori che possano pregiudicare eventuali richieste di finanziamento. Queste riunioni servono a presentare agli associati, ai tecnici e ai dirigenti, la riforma della Politica Agricola Comunitaria, la prima valutazione degli impatti sull'agricoltura della provincia attraverso esempi e simulazioni e le analisi delle interazioni tra la riforma della Pac, il Programma di azione territoriale e il Piano di sviluppo rurale. Dopo l'apertura dei lavori, dove sarà reso noto il punto di vista politico-sindacale della Coldiretti, si passeranno ad analizzare le motivazioni che hanno portato alla nuova Pac, i problemi dell'allargamento [illegible] lasciando ampio spazio ai contenuti e ai meccanismi della riforma, si passerà quindi ad una parte specifica dedicata [illegible] vari settori, ed agli esempi [illegible] applicazione per chiudere l'incontro con il coinvolgimento da parte del pubblico con domande e discussioni.

I responsabili a cui sono affidate le relazioni quest'anno [illegible] Viviana Ottolia, che si occuperà [illegible] «Finanziaria [illegible]: analisi dei provvedimenti fiscali relativi [illegible] settore agricolo», Marino Ravera responsabile del Patronato Epa[illegible] il quale illustrerà agli associati le ultime novità in materia previdenziale e Giancarlo Bellone, responsabile provinciale per [illegible] Politica Agricola Comunitaria, il quale avrà il non facile compito di illustrare il primo impatto avuto dalla riforma sulle imprese entrate in vigore il 1° gennaio 2005

Ma andiamo per ordine e vediamo quali sono le novità che riserva la legge finanziaria 2005 e le disposizioni per il settore agricolo. Prima di tutto è necessario dividere le norme tra quelle «proroga» e quelle «a regime». Tra le prime bisogna annoverare l'aliquota Irap all'1,9% per tutto l'anno 2004 sarà elevata al 3,75% nel 2005 salvo proroghe mentre, il regime speciale Iva continua per le aziende con volume d'affari superiore a euro 20.658,28. Le agevolazioni tributarie a favore [illegible] proprietà [illegible] (PPC) si suddividono in imposta ipotecaria [illegible] 168,00, imposta di registro euro 168,00 e imposta catastale all'1%. Per le coltivazioni sottoterra c'è [illegible] proroga per tutto il 2005 per l'accisa utilizzata per le coltivazioni.

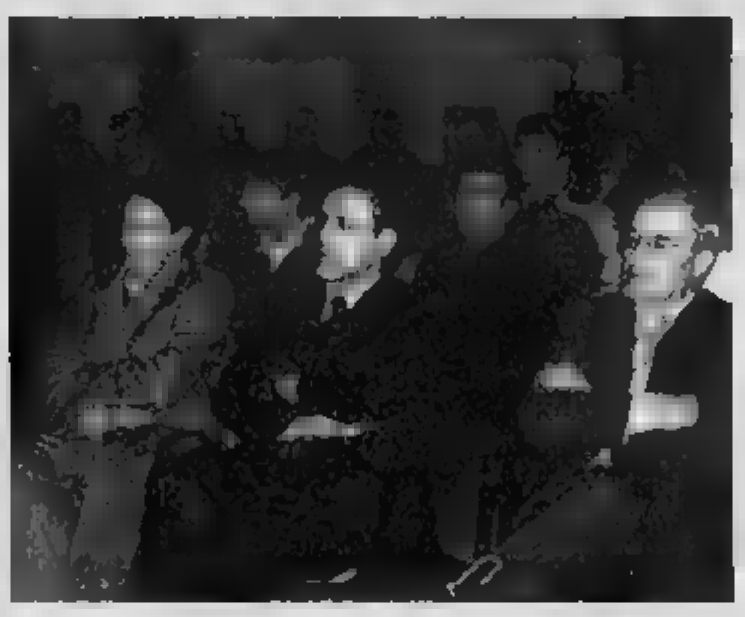
Per quanto riguarda le norme a regime gli imprenditori che acquistano tartufi da raccoglitori occasionali senza partita Iva devono emettere autofattura e versare Iva al 20% senza detrazioni. Un particolare approfondimento verrà lasciato anche alla rivalutazione [illegible] e delle aree edificabili e all'imposta sul reddito, in particolare si parlerà di nuovi scaglioni di reddito e nuove aliquote, deduzioni per carichi di famiglia, nuova deduzione per spese di assistenza [illegible] casi di non autosufficienza e [illegible] clausola di salvaguardia. Per quest'ultima di potrà scegliere la tassazione più favorevole tra quelle del 2005, 2004 o 2002.

Per quanto riguarda le novità previdenziali l'attenzione viene puntata soprattutto sulla legge delega per la riforma del sistema previdenziale [illegible] particolare riferimento alla pensione di vecchiaia e a quella di anzianità, gli incentivi al posticipo del pensionamento, alla contribuzione volontaria gestione separata e alla separazione previdenza-assistenza. La nuova [illegible] (legge n.243/2004) è stata [illegible] dopo un lungo iter parlamentare, durato quasi tre anni, e si apre ora [illegible] fase complessa di attuazione dei principi in essa contenuti. Il provvedimento si articola in una gamma di interventi in materia previdenziale [illegible] produrranno effetti secondo il succedersi dei rispettivi strumenti applicativi. Vi sono alcune disposizioni in materia pensionistica che [illegible] concreta efficacia dal 1° [illegible] in poi: si tratta delle nuove misure in materia di pensionamenti di anzianità e di pensioni di vecchiaia con il sistema contributivo.

Le altre disposizioni contenute nella nuova legge enunciano invece una serie di principi, in materia di previdenza pubblica, di sostegno alla previdenza complementare e di riordino degli enti di previdenza e [illegible] obbligatoria che richiederanno, per esplicare i loro effetti, l'adozione dei decreti legislativi [illegible] attuazione e, in alcuni casi, di decreti ministeriali.

Per quanto riguarda la Politica Agricola Comunitaria le novità sono molte [illegible] inevitabili ripercussioni sulle imprese agricole: è prossimo l'invio da parte di Agea alle aziende una lettera [illegible] vengono segnalati il [illegible]ro dei titoli e il relativo importo al netto della trattenuta dell'articolo 69 in via esclusivamente provvisoria in quanto non è ancora possibile quantificare la trattenuta per la riserva nazionale. Tale comunicazione è aggiornata alla situazione [illegible] del 21 [illegible] ultimo giorno per la fase [illegible] ricognizione. Per le [illegible]malie del triennio, corrette successivamente ed entro il 31 marzo, non presenti in comunicazione verranno quantificate e calcolate entro il 15 di dicembre.

Novità per la presentazione riguardano la modulistica: infatti, per il 2005 ogni azienda agricola dovrà presentare due modelli, il primo inerente alla fissazione [illegible] titoli assegnati e il secondo con l'indicazione delle colture e le relative richieste dei premi supplementari (articolo 69). In questo modo la Coldiretti vive momenti di politica sindacale molto [illegible] che giungono proprio al termine di una serie di [illegible] che hanno [illegible] la federazione molto impegnata nel portare avanti battaglie fondamentali per disegnare la «nuova agricoltura» nel nome della rintracciabilità, della tutela del consumatore e del Made in Italy e dell'etichettatura trasparente.



Il direttore Moretti e il presidente Tacchino all'incontro nel Tortonese

Cavallera: «Previsti in tutto 312 milioni»

Riaperti i termini per la «Misura F»

TORINO

La Giunta Regionale ha adottato lo scorso 31 gennaio disposizioni, per l'anno 2005, per la presentazione di domande per le azioni agroambientali (Misura F) del Piano di Sviluppo Rurale [illegible]. Considerate le possibilità di overbooking prospettate dal Ministero delle Politiche agricole e forestali per gli anni di chiusura dei PSR e dell'avvenuta scadenza nel 2004 delle domande per le azioni riferite ai Sistemi pascolivi estensivi (F6) e all'allevamento di razze locali in pericolo di estinzione (F9) presentate nell'anno 2000, si è voluto [illegible] il bando [illegible] apertura 2005 consentire la presentazione di nuove domande ai sensi di queste due azioni, senza porre le limitazioni degli anni precedenti.

«Queste due azioni sono difatti ritenute strategiche per il presidio dei territori montani e, quindi, per la tutela delle forme di economia agricola più deboli. La Giunta - sottolinea l'assessore regionale all'agricoltura Ugo Cavallera - oltre a rinnovare l'impegno finanziario nei confronti degli agricoltori già aderenti da uno o più anni alle misure agroambientali, con questo provvedimento ha previsto la possibilità di presentare nuove domande» per le azioni riferite al mantenimento ed incremento della [illegible] organica del suolo (F3), il ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali; coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica (F4) e la conservazione e realizzazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica (F7).

«Allo stesso modo è stata riconfermata - prosegue Cavallera - la possibilità di rafforzare gli impegni tecnici a favore [illegible]. Questo, da un lato, autorizzando i giovani imprenditori a trasformare una domanda già esistente [illegible] produzione integrata in una domanda di adesione ai metodi di produzione biologica, che consentono di ottenere, tra l'altro, premi leggermente più elevati e dall'altro, consentendo il passaggio dall'agricoltura biologica relativa soltanto a produzioni vegetali ad una forma di sostegno anche alla zootecnia biologica.

Le domande di nuova adesione e le conferme di prosecuzione degli impegni già intrapresi dovranno essere presentate entro [illegible] 31 marzo 2005 agli Enti istruttori competenti per territorio (Province e Comunità Montane) utilizzando la modulistica predisposta.

[illegible] importante sottolineare - precisa l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera - che nei 7 anni di attuazione del PSR la spesa preventivata e man mano realizzata, per questi interventi ammonta a 312 milioni di euro di spesa pubblica, portando così le misure agroambientali al vertice delle misure previste dal PSR piemontese in termini di spesa e [illegible] di richieste». Il Piano di Sviluppo Rurale è giunto ormai al penultimo anno di attuazione, [illegible] una disponibilità [illegible] finanziarie a favore delle misure agroambientali, che è partita da 76,06 milioni di [illegible] di spesa pubblica totale nel [illegible] (utilizzati per finanziare soprattutto [illegible] domande in corso di impegno ai sensi del regolamento agroambientale precedente (reg. CEE n. 2078/92) fino a 11,05 milioni di euro di spesa pubblica totale, risultanti disponibili «sulla carta» nel 2006 in base alla tabella finanziaria.

«L'adesione alle misure agroambientali è stata molto elevata. Infatti nella campagna 2004 - prosegue Cavallera - è stato realizzato il 113% di performance rispetto alle previsioni di spesa formulate il 30/09/2003. Per accompagnare questa consistente richiesta la stessa Regione Piemonte ha intrapreso uno sforzo finanziario negli ultimi 3 anni, sostenendo in proprio altre 700 domande circa (presentate a partire dall'anno 2002) per un importo pari nel [illegible] a circa 1,5 milioni di euro. I pagamenti delle domande della campagna [illegible] 2004 effettuati nell'anno di competenza - conclude Cavallera - hanno registrato la liquidazione di circa 12.550 domande liquidate per un importo pari a 39,26 milioni di euro di spesa pubblica totale, [illegible] cui 19,63 milioni di euro rappresentati da fondi Feoga (Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia).

A queste bisogna aggiungere le "code" delle liquidazioni delle domande appartenenti alle campagne precedenti, tramite le quali si [illegible]unge un totale di 13.680 domande liquidate, per un importo pari a 43,83 milioni di euro [illegible] spesa pubblica totale, di cui 21,91 milioni di euro rappresentati da fondi Feoga.

Al Green presentata la guida degli agriturismi

La Borsa del Turismo ospita «Terranostra»

MILANO

Da ieri, anche la Coldiretti provinciale è presente alla Bit, [illegible] Borsa Internazionale del Turismo, che si svolge a Milano dal 12 al 15 febbraio. Tra le novità di quest'anno [illegible] il Bit Green ha dedicato al turismo rurale, che negli ultimi anni ha registrato un forte interesse [illegible] specie [illegible] parte del segmento scolastico, il Bit for Job, per la formazione degli operatori e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro ed il Bit Incentive, area espositiva-workshop dedicato all'offerta italiana e internazionale di incentive, meeting e congressi.

Sarà proprio nell'ambito della [illegible] Green che si potrà visitare il padiglione 11, quello di Coldiretti-Campagna Amica, contrassegnato dai numeri 11 G 10-25 che si trova vicino all'ingresso della metropolitana, in particolare all'uscita di «Amendola fiera» (linea rossa). Domani, giornata in cui tutti i bambini che si recheranno allo stand Coldiretti potranno realizzare le candele di cera tramite il [illegible] «dell'immersione», [illegible] anche possibile, alle 15, questa volta però al padiglione Piemonte (numero 14 stand 1) prendere parte alla presentazione della nuova guida «L'ospitalità in agriturismo» e «Appunti di viaggio - Eventi 2005»: vista la centralità che avrà lo stand Piemonte ad un anno dall'avvio dei giochi di Torino 2006, questi momenti rivestono una particolare importanza per la promozione turistica.

Le aziende Coldiretti della provincia sono presenti [illegible] Bit Green [illegible] anche [illegible] laboratori didattici e laboratori del gusto ai quali è possibile partecipare [illegible] prenotazione: per informazioni è sufficiente rivolgersi alla segreteria del padiglione. A tutti co[illegible] che vorranno saperne di più e rimarranno piacevolmente colpiti dalla qualità [illegible] prodotti offerti dalle aziende alessandrine, verrà regalato accattivante materiale informativo, tra cui il nuovo pieghevole intitolato «L'agriturismo di... Campagna Amica». Una guida rapida e snella, facile da consultare per tutti coloro che vogliono [illegible] perne [illegible] più sull'ospitalità, la [illegible]cità e, perchè no, la vacanza, in provincia di Alessandria.

Premiato l'impegno della Coldiretti per risarcire le aziende

Siccità 2003, primi contributi

In provincia arrivano 4,8 milioni di euro

ALESSANDRIA

Una boccata d'ossigeno arriva dalla Regione per chi ha subito gravi danni a causa del prolungato stato di siccità nel 2003: infatti, grazie all'interessamento dell'assessore regionale all'agricoltura Ugo Cavallera [illegible] stati stanziati per il Piemonte 27.854.131 [illegible] al fine di venir incontro alle imprese che hanno subito gravi danni durante gli eventi calamitosi dell'estate 2003, quando una siccità fuori dal comune mandò letteralmente in rovina interi raccolti con la conseguenza di mancati ritorni economici in grado di piegare aziende già provate dal perdurare di una crisi del settore agricolo mai sentita prima.

Per la provincia di Alessandria, i fondi sono stati assegnati alle aziende ubicate nei comuni [illegible] pianura e nelle quattro comunità [illegible]. Un risultato che è stato raggiunto grazie anche all'impegno dell'assessore all'agricoltura della Provincia Davide Sandalo e dei funzionari.

Lo stanziamento di questa cifra si riferisce al terzo prelevamento dal fondo di solidarietà nazionale 2003 e alle integrazioni riparto fondi: l'iter delle domande è già terminato e le aziende che hanno diritto a ricevere gli aiuti sono già state informate. Ricordiamo che [illegible] tutte le imprese che hanno presentato le domande sono state ammesse tra coloro che riceveranno i contributi: infatti, era [illegible] dimostrare che oltre il 35% [illegible] raccolto è andato distrutto proprio a causa [illegible] perdurare dello stato siccitoso.

La Coldiretti è soddisfatta dei risultati ottenuti dopo un biennio di intensa attività nei confronti della Regione e del Ministero volta ad ottenere un'adeguata copertura finanziaria rispetto alla grande entità dei danni. Oggi, che [illegible] risorse servono a coprire il media il 37% dei danni accertati, Coldiretti continua a sensibilizzare il Ministro Alemanno affinché trovi un ulteriore stanziamento di fondi da prelevare dalla Legge di Solidarietà Nazionale.

Si ricorda, intanto, che sempre su istanza della Provincia, erano stati aperti nuovi crediti agevolati per venire incontro alle esigenze dei coltivatori che hanno chiesto un aiuto concreto per far fronte ai mancati guadagni. Infatti, su sollecitazione della Coldiretti e [illegible] altre due organizzazioni agricole, l'assessorato all'agricoltura aveva deliberato nei mesi scorsi una nuova apertura di intervento, mediante una forma di finanziamento straordinario agevolato per le aziende, con il concorso all'abbattimento di un punto sui tassi di interesse bancario. Tale intervento prevedeva un credito di conduzione, della durata di un anno, in attesa degli interventi istituzionali previsti dalla legge 185/92.

I danni sono [illegible] ingentissimi con percentuali di perdite [illegible] prodotti che si sono attestate dal 40 al [illegible] per cento; nelle zone asciutte addirittura non si è raccolto con conseguenze devastanti per i già esigui bilanci delle aziende agricole. Questi gli importi stanziati in Provincia: Alessandria euro 4.195.046; Valli Curone, Grue e Ossona euro 382.227; Val Borbera e Valli Spinti [illegible] 131.287; Alta Val Lemme e Alto Ovadese [illegible] 8.086; Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno euro 149.152.

ISCRIZIONI ALLA GUTENBERG

Corso di pasticceria condotto [illegible] Slow Food

■ Quattro incontri per imparare a confezionare paste e torte. Li organizza Slow Food, si terranno il 15 e 22 febbraio e il 1 e 7 marzo, alle 20,30, al ristorante San Giorgio, [illegible] Matteotti, in via Faa di Bruno 39. A svelare segreti [illegible] pan di spagna e crostate, creme e timballi, sarà Andrea, titolare della pasticeria Pasquali, in via Trotti 67 ad Alessandria. Iscrizioni alla [illegible] Gutenberg, in [illegible] Caniggia. Tel. 0131/235858. costi da 170 a 190 euro. [se. c.]

[illegible] AL [illegible]

Una donna medico nella Salerno medioevale

■ Per l'iniziativa «Domenica [illegible] museo» oggi, dalle 16, ne «Le stanze di Artù» in via Cavour 39, incontro, in collaborazione con il Museo delle Scienze, su «Trocta de Ruggero: una donna medico nella Salerno dell'XI secolo», il cui trattato sulle malattie femminili composto nel Medioevo, quando [illegible] labili i confini tra medicina, erboristeria e stregonerie si rivela di grande modernità e affronta anche i «medicamenti» atti a restituire [illegible]. [f. m.]

[illegible] A [illegible] SI TORNA ALLE [illegible]



Sagra del polentone a Molare

Sagra [illegible] polentone a inizio Quaresima

■ Organizzata [illegible] Pro loco, oggi a Molare c'è la sagra del polentone, che quest'anno torna alle origini svolgendosi nella prima domenica [illegible] Quaresima. Alle 9,45, in piazza Marconi rievocazione storica con consegna [illegible] bastone ai mescolatori della polenta, alle 11,15, messa e benedizione della farina. Alle 14, corteo storico, alle 15, elezione di «Tunin e Marena». Alle 16,30, verrà scodellata la polenta gigante. [r. bo.]

ANDAR [illegible]

Le opere di Morlotti e i torchi degli artisti

■ Ultimi giorni ad Alessandria per visitare alla galleria «Carrà» in via Guasco 49 «Il silenzio del blu e del verde, il luogo dipinto e il luogo narrato», opere di Morlotti con testi di Biamonti, e nelle sale di via Cavopur 39 «I torchi, gli inchiostri, le carte», calcografie [illegible] artisti alessandrini. A «La Cittadella» in via Migliara sculture di Carlo Zoli e calcografie di Luigi Marcon sino al 25 febbraio. Alla Mondadori in via Trotti opere di Carlo Pace. [f. m.]

APPUNTAMENTI ANCHE A MORANO, OZZANO, PONTESTURA, ROSIGNANO. A TORTONA BRIGHELLA E FAGIOLINO ASPETTANO I BIMBI

Carnevale, ultime feste e cortei mascherati

Carri in partenza da piazza Garibaldi

ALESSANDRIA

Carnevale «ispirato» al rito ambrosiano, oggi in città. L'appuntamento è alle 15, in piazza Garibaldi, da dove parte la sfilata dei carri, una trentina, e dei gruppi folcloristici che potranno entrare in città nonostante il blocco alla circolazione. La sfilata si snoda attraverso corso Cento Cannoni, corso Lamarmora, via Pontida, piazza Libertà, via dei Martiri, piazzetta della Lega e corso Roma. Stefano Venneri di Radio Bbsi dal palco [illegible] piazza presenta [illegible] partenza dei carri e le tappe. Il corteo è accompagnato dal Corpo bandistico cassinese Solia e dagli sbandieratori dell'Associazione Aleramica. Fuori concorso [illegible] che i due carri «Fuoco e fiamme a Valmadonna» allestiti dal gruppo Valmadonna insieme [illegible] ha vinto le ultime tre edizioni [illegible] Carnevale alessandrino. Durante la sfilata in piazza M[illegible] la [illegible] di teatro I Pochi presenta lo spettacolo «Happy Clown». E ci sarà il mercatino «Colori e sapori», con artigiani e produttori. A conclusione del corteo la giuria formata da rappresentanti del Comune e dei media cittadini proclamerà i vincitori dei premi.

La manifestazione è organizzata dai servizi culturali del Comune, in collaborazione [illegible] la «Famija Gaioud».

Carnevale anche in provincia.

MORANO. Appuntamento con la «Carvarasa», distribuzione in piazza di «agunfiun», a cura dell'Avis e della fagiolata e panisse preparata dai cuochi della [illegible]. Nel pomeriggio [illegible] maschere, con in testa Gherardo e Castellana si spostano in frazione Due Sture.

OZZANO. Oggi dalle 14,30 ballo mascherato alla Casa di riposo con l'intrattenimento di Fox e Arcibaldo che presentano i giochi d'illusionismo.

PONTESTURA. [illegible] Re Fagiolo e Reginetta ad aprire, alle 14, la sfilata che parte dal piazzale del cimitero. Dopo il giro nelle vie del centro arriva in piazza Castello dove si svolge il tradizionale rito del «Carvarun»: il rogo della vecchia. In piazza distribuzione della fagiolata. La festa si conclude nel salone Verdi con [illegible] «Carnevale dei bambini».

ROSIGNANO. Oggi dalle 15 in frazione Colma a cura dell'associazione Amis d'la Curma, spettacolo di giocolieri per bambini.

TORTONA. [illegible] Civico [illegible] sala Giovani, spettacolo di burattini ispirato al Carnevale e dedicato ai bambini. Alle 16,30 la compagnia Ronga Aiello mette in scena «Fagiolino, dottore suo malgrado con Brighella infermiere e Balanzone affranto». [r. al.]



Un'immagine della precedente edizione del Carnevale in piazza Garibaldi



Glauco Mauri stasera è in Teatro

QUESTA SERA AL TEATRO COMUNALE RIVIVE LA STORIA DI PANTALONE E LELIO

In scena un estroso e vivace «bugiardo»

La commedia di Goldoni interpretata da Glauco Mauri [illegible] Roberto Sturno

ALESSANDRIA

Appuntamento stasera ale 21,15 al Teatro Comunale di Alessandria con Glauco Mauri e Roberto Sturno che presentano «Il bugiardo». Scene e costumi sono di Alessandro Camera.

Nell'allestimento del capolavoro di Carlo Goldoni, Glauco Mauri ha tenuto per sè il ruolo di Pantalone, un vecchio conservatore dal buon animo, lasciando a Roberto Sturno quello di Lelio, allegro, simpatico, sempre compiaciuto di sé, con un lieve accento napoletano. D'altronde è proprio a Napoli che è cresciuto, seguendo a ruota il suo estro di gran bugiardo. E anche a Venezia non si smentisce, fingendosi l'autore della serenata che Florindo, amante timido, rivolge segretamente a Rosaura. Un «piacione» che sente l'esigenza di creare spiritose invenzioni per non deludere gli altri.

[illegible] risulta [illegible] fastidiosa o scostante, nè sa di immorale la figura dongiovannesca del protagonista che s'inventa ricchezze e nobiltà, si finge un cavaliere invaghito di Rosaura e poi un amico di se stesso con il padre. E poi ancora si vanta di aver goduto i favori delle sorelle con il severo Ottavio, [illegible]te di Beatrice. Non basta che i fatti lo [illegible] Lelio non si perde mai d'animo e la [illegible] vitalità si contra[illegible]ne al grigiore borghese. [r. al.]



Frittelle di [illegible]

aromatizzate

con lo zucchero

da accompagnare

con lo spumante

LE frittelle di mele occupano un posto singolare nella cucina piemontese. Il fritto, infatti, è una tecnica [illegible] cottura piuttosto rara in Piemonte e riservata soprattutto al fritto misto, che prevede frittelle [illegible] mele, ma con una pastella neutra, pri[illegible] [illegible] zucchero. Auguste Escoffier affermava che friggere è un'arte, in effetti, richiede molta attenzione ed alcuni accorgimenti. L'olio deve e[illegible]re molto caldo per evitare che gli alimenti assorbano il grasso, evitare in ogni modo di raggiungere temperature di fumo che, oltre a produrre sostanze nocive all'organismo, colora[illegible] il cibo [illegible] cuocerlo. La giusta temperatura si ha quando si formano bollicine [illegible] attorno all'ingrediente. Usate olio d'oliva extravergine o di monosemi ad alta temperatura di fumo (arachide o vinacciolo) ed evitate di riutilizzare più volte lo stesso olio. Mettete pochi ingredienti per volta nella padella per non raffreddare bruscamente la temperatura dell'olio [illegible] estraeteli con un utensile a rete a maglie larghe (ragno), metteteli immediatamente [illegible] carta assorbente da cucina.

Ingredienti: (dose per 6 persone): [illegible] mele ranette, 150 grammi di farina, due uova intere, 120 grammi di zucchero, un limone [illegible] trattato, [illegible] bicchiere di vino bianco, un bicchierino di rhum, latte, un pizzico di sale.

Preparazione: grattugiate la [illegible] del limone e mettetela da parte, tagliate le mele a fette spesse circa un centime[illegible] in modo [illegible] formare dei dischi forati. Bagnate le rondelle [illegible] il succo [illegible] mezzo limone, due cucchiai di zuc[illegible] il vino bianco. Lasciatele macerare per mezz'ora e nel frattempo preparate la pastella. In una terrina mettete la farina, lo zucchero, la scorza di limone, il rhum, il pizzico [illegible] sale e le uova. Mescolate bene il composto, versate lentamente il latte sino ad ottenere una pastella della giusta consistenza: immergendo [illegible] cucchiaio nella pastella ed estraendolo, la pastella rimane attaccata lasciando cadere inizialmente qualche goccia ma non colando a filo. Asciugate con cura le fette di mele, immergetele nella pastella e subito in abbondante olio bollente, lasciate dorare da entrambi i lati, appoggiante su una car[illegible] assorbente, cospargete con zucchero semolato o a velo e servitele caldissime accompagnandole con un Asti spumante.

Numeri [illegible]

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 262.265; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible] Cr. Verde 0143 489.878. **Bosignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. [illegible]: Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010 [illegible] S.: C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassano:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. [illegible]: Cri [illegible] 643.070. **Gierole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. [illegible]: [illegible] Verde [illegible] 80.420 [illegible]: Cri 0142 467.001. **Ponte**[illegible] Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.858. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [illegible]858. **S**[illegible] **S.:** Cri 0143 85.176. [illegible]: Cr. Verde 0143 85.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis [illegible]31 924.080. **Vignale:** Cri 0142 [illegible] **Vignole:** Cri 0143 [illegible]. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi [illegible] **Alessandria** sono di turno le farmacie Falcone, via Milano 31 (0131 252.977), e d'appoggio Santo Stefano, via Del Coniglio 1 (0131 248.366), aperte dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Negli [illegible] comuni le [illegible] di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Albertini, [illegible] Italia 70 (0144 322.630).
Casale: Fabris, via Sangiorgio 25 (0142 452.150).
Novi: Bajardi, via Girardengo 50 (0143 22.16).
Ovada: Moderna, via Cairoli [illegible] (0143 80.348).
Tortona: [illegible]ini, via Emilia 39 (0131 862.008).
Valenza: Arrigoni, via Cavour [illegible] (0131 941.308)

[illegible]

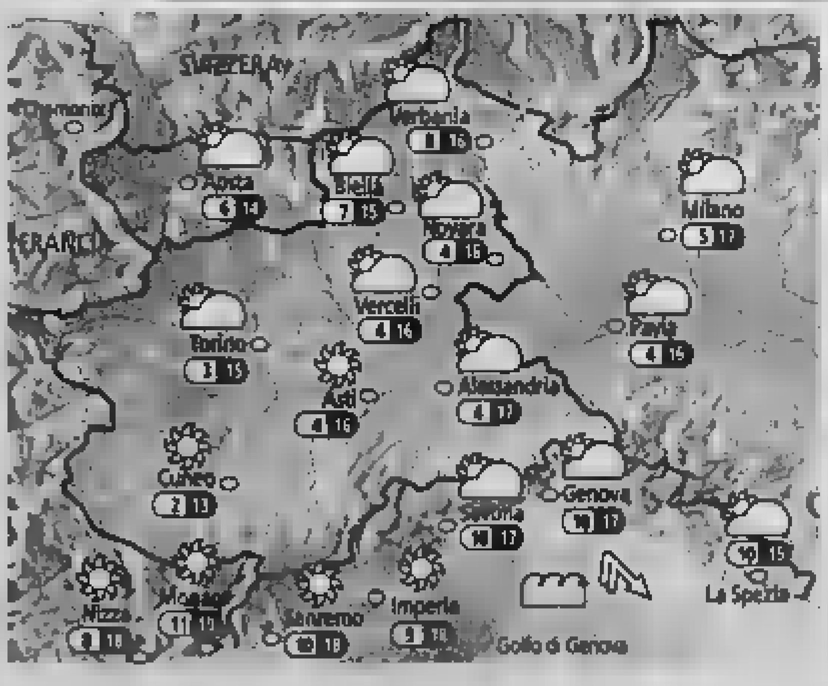
Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; [illegible] 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.561; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

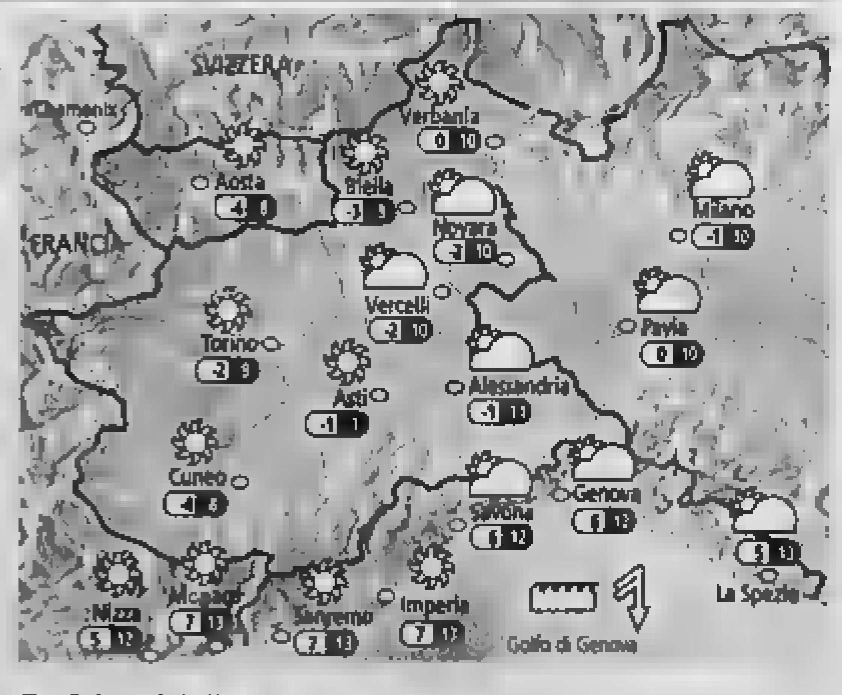
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **T**[illegible] 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 33 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 54 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 47 minuti; cala alle ore 23 e 39 minuti

OGGI Nubi sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare vicino alle creste di confine. Su tutti gli altri settori [illegible] in prevalenza sereno, con passaggio di nuvolosità nel pomeriggio sul Piemonte orientale e settentrionale, senza fenomeni. Temperature in sensibile aumento [illegible] valori massimi sulle pianure. Venti forti settentrionali sulle Alpi, [illegible] estensione a [illegible] i settori [illegible] la serata.

DOMANI Su tutti i settori cielo in prevalenza sereno, fatta eccezione per addensamenti anche [illegible] sui rilievi confinali e velature in transito nel pomeriggio sul Piemonte orientale. Molto basso il rischio di fenomeni. Temperature in sensibile diminuzione sia nei valori minimi che massimi. [illegible] forti settentrionali su Alpi e Liguria, più deboli sulle pianure. Ottima la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

SAN VALENTINO UNO: posie e pensieri dei nostri lettori, appassionati e ironici

Un amore sotto la quercia, con la luce degli occhi

«Fai bene al mio pensarti vita mia. Svaniscono i deserti che non sai»

[illegible] SOTTO LA QUERCIA
E' passato un anno
e il nostro amore
è diventato una quercia
che si alimenta ogni giorno
della luce dei nostri occhi
del sole dei [illegible] sorrisi
e del calore del nostro amore.
Ti amo. [illegible] Fata a Folletto

SCOPERTA DELL'UOMO
Per un [illegible] ancora
da scoprire:
Per tanto tempo ho inseguito
un sogno
che portava il tuo [illegible].
Quanta strada per arrivare a te.
Un bacio, Elena

ENOLOGICA
Da un sommeliar a
[illegible] assistente tecnico
Metto da parte la timidezza
con l'occasione di assaggiare
uno [illegible] tuoi vini per poter
conoscerti [illegible] una
cordiale amicizia [illegible].

MESSER BADUBOLO
Benedetto sia il giorno,
il mese e l'anno
che al tuo convegno legato
mi hanno.
Messer Badubolo in lode
di Monna Badubolina

[illegible]
Tauuu Bubi è passato
un altro anno
e io ti amo sempre di più!!
Sono il tuo cucciolino
per sempre!!

IL CIELO CHE PIANGE
Ho raccontato [illegible] cielo quanto
bene di voglio [illegible] lui lo sai
cosa ha fatto? Si [illegible]
a piangere Xké [illegible]
accorto [illegible] neanke lui
[illegible] immenso. Ti amoooo.
Da Antonella per Simone Dj

AMORE [illegible]
Mauri con l'età diventi spesso.
Ma dopo 17 anni ti amo ancora
per sempre, anche adesso!
Sabrina Ciccia

[illegible]ZA DI [illegible]
Franz, grazie di esistere!
Lella

> Per un uomo ancora da scoprire
> Per tanto tempo
> ho inseguito un sogno
> che portava il tuo nome
> Quanta strada
> per arrivare a te

> Tonino Bricconcello
> vuoi da Tommasina uno
> sconto di pena?
> Veh, se apro
> la porta...è di
> un'altra galera!

> Un locale, io
> che ti canto
> [illegible] bellissima canzone
> i nostri occhi
> che si cercano, i brividi
> che ti corrono
> lungo [illegible] schiena



> Rosanna, questo
> amore che
> ho già colto ancora
> immenso rimane
> Un dono d'amore
> San Valentino
> nel cuore

> En el reloj
> del amor el beso
> marca los minutos
> Benedetto sia il giorno
> il mese e l'anno che
> al tuo convegno
> legato m'hanno

> Micetto mio
> adorato questi
> sono stati i cinque anni
> e mezzo più belli della
> mia vita, nulla avrebbe
> più alcun senso
> [illegible] di te

PERSO NELL'ALCOL
Sono settimane, da quando
ti ho vista in quel
terribile ufficio
avvolta nella tua stessa luce
che non riesco più a levare
la tua immagine
dalla mia mente.
Devi darmi una possibilità.../
Ho ripreso a bere
e non riesco più ad uscire
da questa terribile situazione.
Incontriamoci al più presto...
e l'occasione propizia
è dietro l'angolo.
Con affetto

DESERTI
Fai bene al mio pensarti
vita mia.
Svaniscono i deserti
che non sai.
E scrivi pagine di un libro
inaspettato.

CHIEDO PERMESSO
Permettiti di amarmi, [illegible]
ho bisogno di te.

[illegible] GAIA
Gaia, ti adoro
perché sei unica
L.A.

LA FINE INFINITA
Per Tato Ale
Tutto puo' finire
ma fortunatamente
non tutto finisce.
Tra noi c'e' qualcosa
di speciale,
ne sono sicura!
Ti voglio troppo bene.
Vale

ANCHE TINO
San Valentino,
non solo per Valen
anche per Tino
Secondino

GRANDI DIMENSIONI 1
La parola amore con te
assume la dimensione
piu' grande e immensa che c'e'!
Tuo Cri.

GRANDI DIMENSIONI 2
Sei il mio amore grande
sai il mio amore grosso
ops... grande, grande!
Scusa...Andrea

GIA' COLTA
Rosanna, questo
amore che ho già
colto [illegible]
immenso rimane.
Il tuo Silvano

COME CONIGLI
Caro coniglietto,
Nel mio cuore [illegible] sempre
al primo posto. Ti amo
Tua 04/1987

CINQUANTENARIO
Per Pino da Nucci

Era vero [illegible] Valentino nel 1955
se si ripete nel 2005

[illegible] QUI, DOMANI LA'
Tanto lontano
ma sempre presente.
Ciccia

SEI LUSTRI
Sono passati 30 [illegible]
e ti voglio ancora bene. Pucci

[illegible]
En el reloj del [illegible]
el beso marca los minutos

Feliz San Valentino 2005,
Yarilis. Pier Luigi

FALSI PATTEGGIAMENTI
Tonino Bricconcello,
per anni imprigionato
[illegible] da Tommasina
[illegible] di pena?
Veh, se apro la porta
...[illegible] di un'altra galera!

[illegible] DEL CUORE
Un dono d'amore,
San Valentino nel [illegible].
Secondino

TOPI E MICI
Micetto mio adorato
questi sono [illegible]
i cinque anni e mezzo
più belli della mia vita,
nulla avrebbe più alcun senso
senza di te, ti amo
[illegible] più di prima!
Tua Topolina!

L'AMORE [illegible]
M, ti [illegible]
ti ho amato mai
e ti amerò per sempre...
[illegible]

SCHIENA MERAVIGLIOSA
Un locale, [illegible] ti canto
[illegible] bellissima canzone
[illegible] occhi
che si cercano
i brividi che ti corrono
lungo la schiena,
meraviglioso.
Non dimenticarlo mai
Tonino

UN SENSO ENOICO
San Valentino
amore divino
Secondo

SAN VALENTINO DUE: posie [illegible] pensieri dei nostri lettori, appassionati e ironici

Dylan Dog, il Cherubino ed i baci senza zucchero

«Oh, Renato, anche se sei un orso bruno, non ti cambio con nessuno»

PASSIONE FRA I LIBRI
Obiettore in biblioteca
gira la pagina
e immagina...io e te...
e Angelo Curti!

IL DESIO
Diego,Stellina, sono io!
T'amo come sempre
ma ancor di più ti desio.
Elisa

[illegible] E REALTA'
Sognavo [illegible] cavaliere
con l'armatura
Ho trovato un [illegible]
con la vita dura.
31 anni con te,
il tempo [illegible] volato
ringrazio il cielo
[illegible] incontrato
Non ti ricordi mai
una ricorrenza
[illegible] te [illegible]
potrei stare senza.
Per ogni giorno [illegible]
per San Valentino
grazie amore per
essermi [illegible].
Luciana

L'AMORE MENSILE
Di San Valentino
ce n'è più d'uno,
ma l'amore di ogni mese
ne ha trentuno.
Da Nuccia [illegible] Seco

[illegible]
L'amore
non Va.. lentino,
irrompe.
Da Seco a Nuccia

NIGHT AND [illegible]
Valentino, amore
dalla sera al mattino.
Secondo

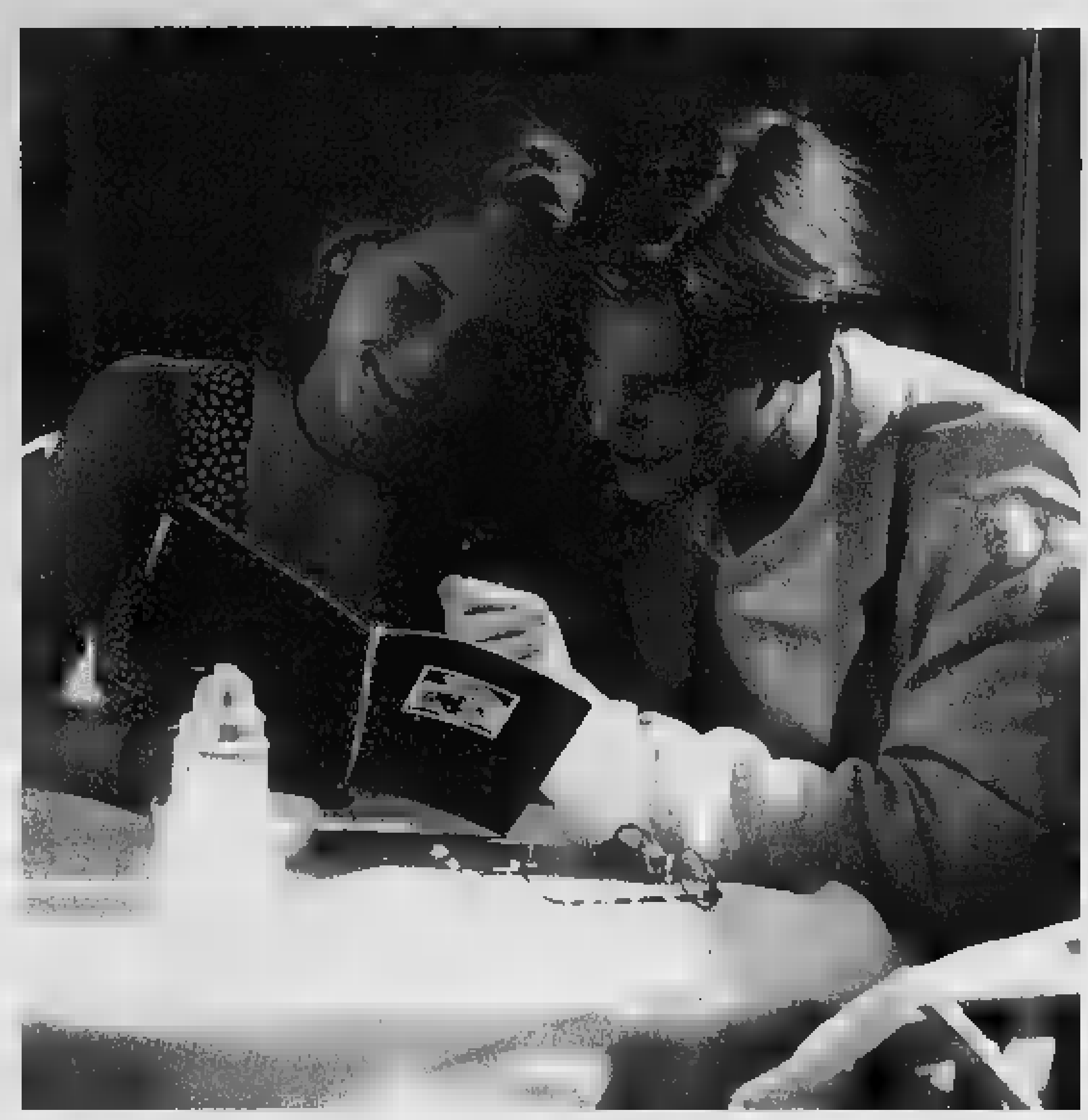
CARDIACO
Valentino, [illegible] sì.
Secondino

[illegible] MIA, ROMANIA IN FIORE
Dragoste mea
esti uni[illegible] iubire
de mea nenorite viata...
Eu nu te uita niciodata!
Am iubit, te iubesc
si totde auna.
A Maricela Pentru da Luciano

> Sognavo un cavaliere con l'armatura, ho trovato un cassiere con la vita dura. Il tempo è volato ringrazio il cielo d'averti incontrato

> Di San Valentino ce n'è più d'uno ma l'amore di ogni mese ne ha trentuno L'amore non Va.. lentino irrompe

> Mi è bastato un istante per capire quanto amore c'è tra di noi e quanto grande [illegible] la fortuna di stare con te



> Ogni volta che guardo i tuoi bellissimi occhi mi perdo nell'azzurro profondo e il mio desiderio è di non trovare più la strada del ritorno

> Ti incontrai su Spray e, subito, m'innamorai Io Naso e tu Rospo e l'amore fu corrisposto! Buon San Valentino , Ilaria

> Quando il sole dell'inverno che pareva fosse eterno cede al sole del mattino com'è magico il destino di chi ha l'amor vicino

BACI SENZA ZUCCHERO
Dall'Amari e da Ciccioni
un mondo di bacioni

GATTO FLAMBE'
Alla mia dolce Topolina,
con immutato, eterno
immenso amore,
Buon San Valentino
dal tuo Miciotto Stracotto

LONTANO LONTANO
Dunque [illegible]: la distanza
aiuta a vedere le cose
più nitide e più belle.
Mi piacerebbe poter
allungare la [illegible] per toccarti
però sei troppo lontana.
Mi accontenterò
di guardarti vivere
senza poterti [illegible] per [illegible].
Ti amo per la quinta volta.
Chilou

DOPO LA [illegible]
Nonostante le avversità
sei sempre nei [illegible] pensieri
e... nel mio cuore!
Tuo P.

L'UNICA ALMA
Ela amor [illegible] compone
de un única alma
che vive [illegible] dos cuerpos.
Feliz San Valentino 2005,
Yarilis
Pier Luigi

[illegible] LOTO
Vivo nell'oblio...
[illegible] sogno i tuoi occhi!
Da Luca per Barbara (Acqui T.)

NON PIANGERE [illegible]
Sono otto anni, e non pare [illegible]
ma [illegible] qui per dedicarti
queste mie
con il solito amore sincero.
In tutto questo tempo
tante cose sono mutate
(casa, auto e lavori)
[illegible] le sensazioni che provo
sono rimaste invariate.
Certo, adesso con le difficoltà
e più non posso
ma patatonzola mia
[illegible] piangiamoci addosso
e ... concludo nell'attesa
della serata di San Valentino
con una cena...
e un bicchiere di vino.
Kappa

OCCHIONI BLU
Ogni volta che guardo
i tuoi bellissimi occhi
mi perdo nel loro azzurro
profondo
e il mio desiderio è quello
di non trovare più la strada
del ritorno. Ti amo./
Buon S. Valentino
dal tuo Topy.

L'INCONTRO SPRAY
Ti [illegible] su Spray
e, subito, m'innamorai/
Io Naso e tu Rospo
e l'amore fu corrisposto!/
Buon San Valentino, Ilaria.

TUTTO IN [illegible]
[illegible] bastato un istante
per capire
quanto [illegible] c'è tra di noi
e quanto grande è la fortuna
di stare con te.
Da Federico [illegible] Elena

[illegible] DELL'INCUBO
Sei l'episodio piu' bello
[illegible] Buffy,
il Dylan Dog imperdibile,
il mio cult movie.
Sheovan

LA CAGNETTA E' D'ACCORDO
A Fabry del Nanct
Un solo secondo
non vivrei senza di te
e la nostra cagnolina «Prugna»
condivide queste parole!
Ti amo, tua moglie Veronica

LA RIMA IN «INO»
Quando il sole dell'inverno
che pareva fosse eterno
cede al sole del mattino
quando c'è
San Valentino
«com'è magico il destino
[illegible] chi ha l'amor vicino»
Giovanni Ghisolfi

UN ANNO [illegible] ALZANO
Per Matteo C. '75
di Alzano Scrivia
Con te ho passato
un anno indimenticabile
e spero di passarne
altri mille così
Buon San Valentino.
Ti amo!
By Veronica '83

IL [illegible]
Per vincere Morte
dell'uomo il destino
apriamo al Cherubino
Amore [illegible] porte.
Carlonino, Ovada

ORSO FISSO
Da Daniela [illegible] Renato
Anche [illegible] sei un [illegible] bruno
non [illegible] cambio con nessuno!

SAN VALENTINO TRE: poesie e pensieri dei nostri lettori, appassionati e ironici

La Gattona di Tortona con il carrello della spesa

Quindi il Bruchettino, la Forfettina e l'e-mail che fa rima con il «soleil»

“Da Gian Luigi alla sua tatina Tiziana. Ti amo più della mia vita Il mio amore per te è come l'universo non avrà ▮ fine”

“San Valentino, non guardare: nel silenzio ascolta ▮ proteggi i delicati sospiri di due cuori innamorati”

“Possa il Valar proteggerti nel tuo cammino sotto il cielo. Non è la forza del corpo che conta ma quella dello spirito”



“Piccola, nonostante le avversità, per me sei sempre tu il fertile terreno dove far sbocciare quel bellissimo fiore”

“Le vere parole non seducono mai, le belle parole non sono mai vere, le buone parole non servono ▮ nulla, solo una è tutto: il tuo nome”

“Amare è come volare dove non ci si può fare male perché l'unico rischio è di doversi separare ma ▮ questo non voglio pensare”

RITORNO CON DONO
Torna
Regalami
Un nuovo cuore.

IL BRUCHETTINO
Sono felice di vivere
questo San Valentino con te.
Non basta un giorno solo
per dirti quanto ti voglio bene.
Un bacio bel bruchettino
verde.
La tua Forfettina Rosa

UNIVERSALE
Il mio amore per te
è come l'universo
non avrà mai fine.
A Pierangelo C.
da Maria Adele T.

NEI GUAIONI
Al mio amore
CRI sei il mio
più grande guaio
ma non riesco
a non amarti.
Tua Simo

LA GATTONA DI TORTONA
Io ti vedo per Tortona
con il tuo fascino da gattona
Spero sempre in un tuo sorriso
ma il destino ha già deciso.
Un saluto tanto vale
per quest'uomo che sta male.
Dammi un ▮
o mia dolcezza
col carrello della spesa
sei una bellezza.
Sono qui e qui ti aspetto!
non tardare amore mio
torna dal tuo Fuffififetto.
Firmato Fuffififetto

PERSI DI VISTA
Per Chiara
Ci siamo persi di vista
ma per me nulla ▮ cambiato,
sei sempre nel mio cuore.
Fabry.

MI ▮ DI TE
Improvvisa assenza,
freddi infiniti giorni,
addolorate ore buie e sole,
tempo assurdo e vuoto,
mi ▮ di te,
▮ ▮ fantasia
di un ▮ dissolto...
Elena

SENTENZA A VITA
A Maria Alba
Cosa sono ▮ anni
▮ matrimonio
rispetto al resto della vita
che passeremo insieme
Emanuele

DONNA FORTUNA
A Maria Alba
Più passa il tempo
e più capisco la fortuna
di avere una donna come te.
Emanuele

TERRA NOSTRA
Piccola,
▮ le avversità,
per me ▮ sempre ▮
il fertile terreno
dove far sbocciare
quel bellissimo fiore;
Luna, senza di te la ▮ luce
non puo' esistere. Tuo Sole

RIMA FORZATA
«Patty» te lo dico
con una e-mail
che tu sei il mio
«soleil»!!!
Pussy

INCREDIBILE
Ti amo, ti amo, ti ▮
piu' di quanto ▮ abbia
mai creduto
di poter ▮ qualcuno.
E il merito e' tutto Tuo
mio Dolce Amore.
Ti prego Maria Paola
di non cambiare mai.
Eternamente Tuo Paolo

LA FORZA DELLO SPIRITO
Da M▮ Grazia a Marco
Nai'ti'ruvantel ar varyuvantal
i'Valar ti'elyanna nu vi'lya.
Possa il Valar proteggerti
nel tuo cammino
sotto il cielo.
Non è la forza
del corpo che conta
ma quella dello spirito
(Gandalf).

ACROSTICO ▮
T.ante
I.ndimenticabili
N.otti
U.niti
F.

SANTO CIECO
San Valentino, ▮ guardare:
nel silenzio ascolta e proteggi
i delicati sospiri
di ▮e ▮ innamorati.
Adriano Modena, Arquata

L'IMPACCIO
Ti vedo, ti ▮
ti abbraccio,
▮ bacio
mi tolgo d'impaccio
Ezio Vignola, Novi Ligure

GIOCHETTO DI PAROLE
Va..lentino,
San Valentino
Seco

SENZA PROGNOSI
San Valentino
ferita d'amore,
per il mio cuore
Secondo

DAL TRAMPOLINO
Un tuffo al cuore.
E' amore, San Valentino
più vicino.
C. S.

AMORE A TASSAMETRO
A Robi 64.
▮ abbiamo fatta di strada
in 20 anni
e il bello è che il mio cammino
è ancora lungo
e l'orizzonte senza confini.
Ti amo per migliaia
di chilometri. Gigi 58.

▮
Per Giusy dal suo Taty
Amare è come volare
dove non ci si può fare male
perché l'unico rischio
▮ ▮ doversi separare
ma a questo rischio
non voglio pensare
perché per sempre
Ti voglio Amare

▮NFINITO
Da Gian Luigi
alla sua tatina Tiziana
Ti amo di più della ▮ ▮.

LA ▮ CHE SEDUCE
Le ▮ parole ▮
seducono mai
le belle parole non
sono mai vere
le buone parole non
servono a nulla
solo una è tutto:
▮ il tuo nome, amore mio.

CAGNETTA FREDDOLOSA
Buon San Valentino alla ▮
barboncina con la cuffia.
Maugoscia

SAN VALENTINO QUATTRO: poesie e pensieri dei nostri lettori, appassionati e ironici

La biondina della 1ª C che non regala un sorriso

Quale sponda per osservare ancora i fuochi della Festa del patrono?



“A Laura. Il cielo dei tuoi occhi [illegible] nuvole il tuo consapevole essere in me dirottano la mia anima nel profondo del tuo cuore”

“Ho incontrato il tuo sorriso la mia vita è cambiata sei diventato il mio respiro e non posso che urlare il mio amore per te al mondo”

“Vorrei che questo cammino al tuo fianco fosse infinito assieme all'emozione di aspettare ogni notte la nuova alba”

“Tante le note del nostro amore una storia fatta di grande poesia, in questo giorno vorrei comporre una canzone per te”

“Il tempo non aspetta nessuno conserva ogni momento che ti resta perchè esso è prezioso, dividilo con una persona particolare”

“Notte d'amore magica: s'inizia e finisce con un bacio Anche questa notte come tutte quelle passate con te mio Valentino”

FUOCHI D'ARTIFICIO
Chissà
Su quale sponda
Poggeremo
Un altro anno
Amor mio
Ad osservare
I fuochi
Per la festa [illegible] Patrono?
Di certo
Sarò qui
Su questo fiume
[illegible] ascoltare
La musica
Che tanto mi lega
Ai ricordi
Buon San Valentino.
Stefano M.

LEOPARDIANO
A Laura. Il cielo
dei tuoi occhi [illegible] nuvole
il tuo consapevole [illegible] in [illegible]
dirottano la mia anima
[illegible] profondo [illegible] tuo cuore.
Domeniko41

UNIONE VARIABILE
Cara Rosalba,
nel [illegible] festeggeremo
31anni di matrimonio
sembra [illegible] che
un po' emozionati
[illegible] dicemmo «sì».
In termini meteorologici
la [illegible] unione
[illegible] stata variabile.
Piogge, temporali
e grandinate ma, dopo
è sempre [illegible]
a splendere [illegible] sole
grazie di tutto ciò.
Francesco

DELL'IMMENSITA'
A Marika, perchè in questo
giorno speciale tu possa
accorgerti finalmente
dell'immensità del [illegible] [illegible].
Sei la mia stella.
Alessandro

UN RESPIRO
Francesco, da quando
ho incontrato [illegible] tuo sorriso
[illegible] mia vita è cambiata
sei diventato il mio respiro
[illegible] [illegible] posso che urlare
il mio amore per te al mondo.
Elisa

IN ATTESA DELL'ALBA
Per Eleonora,
vorrei che questo
cammino al tuo fianco
fosse infinito,
accompagnato
dall' emozione di aspettare
ogni notte la nuova alba
per vivere un altro giorno
al tuo fianco.
Sergio

EHILA', CHARLIE [illegible]
Alla biondina [illegible] 1C.
Sono settimane che [illegible]
di farmi notare da te,
ma tu cammini veloce
e non mi regali
neppure un sorriso.
In questo giorno speciale
voglio gridarlo a tutti.
Ti amo!
Andrea

OH, MY DAR[illegible] VALENTINE
Dolce Valentina...
Tante le note del nostro [illegible]
una storia fatta
[illegible] grande poesia
in questo giorno vorrei
comporre [illegible] [illegible]
che potesse raccontarti
questa avventura meravigliosa
al tuo fianco.
Luca

NOTTI [illegible]
Una notte d'amore magica
inizia e finisce [illegible] [illegible] bacio.
Anche questa notte
come tutte
quelle passate con te
[illegible] Valentino.
La [illegible] piccina

[illegible]
A Roberto
Il tempo non aspetta nessuno
conserva ogni momento
che ti resta
perchè esso [illegible] prezioso
dividilo con una persona
particolare
ed esso avrà più valore
tua per sempre.
Paola

AMORE DI CANTINA
A Doc
Quanti anni dovranno
ancora passare
prima che tu riesca
a convincermi
che il Barolo è meglio
della Barbera?
Oriana
Tua Anna

UNA PALLA, DI VETRO
Vorrei una palla di vetro
per vedere il futuro.
Siamo diversi in tutto,
ma anche il nostro amore
[illegible] diverso dagli altri, è unico.
Tredici anni [illegible] tanti,
ma sono stati unici;
anni che auguro a tutti,
ma auguro [illegible] [illegible] anche a me.
Ti amo.
Pizzicopizzichetto

GATTA DA CENERE
A Massimiliano
Il fuoco che arde nel caminetto
un bel film alla televisione
i gatti accucciati [illegible] di [illegible]
io e te...la vita perfetta
un punto di riferimento
un'unione che gli altri
non potranno mai conoscere
due corpi un'unica [illegible].
Ti Amo Amore Mio
Daniela

CAMILLIADE
A Camilla...
Il sole [illegible] il tuo sorriso
[illegible] rosa è il tuo profumo
la luna piena la tua dolcezza
il [illegible] [illegible] tua pazienza.
Insomma per me sei
tutto nella vita!
[illegible] Amo. [illegible] San Valentino.
Camillo

DENTRO DI LEI
A Patri.
I ricordi racchiusi nel cuore
fan sì ke il tempo
si fermi per sempre
[illegible] quando ti conosco
sei dentro di me
[illegible] [illegible] [illegible] allora...
insostituibile.
Dani

LA FORZA DELL'AMORE
A Giada
L'amore è [illegible] poesia dei sensi
L'amore [illegible] gli animi
Possiamo [illegible] solo ciò
che conosciamo.
Daniele

ESPRESSIONISMO
Tu maschera dalle ampie ali
mi hai fatto passero grigio
sulla tua mano aperta.
Daniela

CONCISIONE
Così sintetico è l'amore.
Andrea C.

VITA DA PELUCHE
Sei il mio peluche preferito.
[illegible] scaldi tutte le notti
e rendi più morbida la mia vita.
Ti amo.
Paola

libri e mostre





L'ASTROFISICA MARGHERITA HACK MERCOLEDI' SERA AD ALESSANDRIA
Margherita Hack, astrofisica e professore emerito all'università di Trieste, mercoledì sera, sarà ad Alessandria per parlare di «Origine ed evoluzione dell'universo». L'appuntamento è per le 21, nell'aula magna del liceo scientifico, in spalto Borgoglio. [illegible] serata è stata organizzata dalla sezione alessandrina della Fidapa e dall'associazione Amici ed ex allievi del liceo scientifico Galilei. E' aperta a tutti. L'amica [illegible] stelle, autrice di numerosi libri e pubblicazioni, riceve ogni giorno molte lettere da bambini e adulti che la interpellano sui segreti dell'astronomia [sa. c.]



«VIAGGIO TRA CIVILTA'»: A DEMONTE [illegible] LILLI GRUBER E ALESSANDRO VANOLI
Lilli Gruber, giornalista e scrittrice, parlamentare europeo, sarà la protagonista del terzo appuntamento con «Librinviaggio», manifestazione che rientra nel progetto «Villes et Villages [illegible] Livre», curato dal Comune di Cuneo e [illegible] Comunità dei Comuni del Cians-Var, insieme a «Cuneo Eventi» (co-finanziato dall'Unione Europea attraverso Interreg IIIA-Alcotra). Venerdì 18, alle 18, nella sala consiliare di Demonte, la Gruber e Alessandro Vanoli (esperto di mondo islamico), racconteranno di «Viaggio tra civiltà». [r. c.]



Maddalena, la protagonista del libro

Una strega con il camice

● Ha il respiro di una favola ma racchiude vari generi letterari affrontati con uno stile incalzante e romantico: così si può condensare «Maddalena» di Lucia Baricola, scrittrice acquese, pubblicato [illegible] Atlem & Nida, da alcune settimane nelle librerie. [e. c.]



Molti studenti hanno partecipato, lo scorso anno, alle iniziative proposte durante «Parole fra Continenti»



Il pubblico potrà assistere a una serie [illegible] tavole rotonde e dibattiti sul tema «La verità ci farà liberi»

Fra gli ospiti anche uno degli studenti cinesi che affrontarono I carri armati in piazza Tienanmen

CUNEO, MOSTRA INTERNAZIONALE DEL LIBRO NORD-SUD

«Parole fra Continenti» alla ricerca della verità

Incontro di uomini e culture per un dibattito su giustizia e pace Sette giorni (dal 19 al 25 febbraio) tra testimonianze e confronti

Vanna Pescatori
CUNEO

Sette giorni per affrontare un tema di cui [illegible] si parla: «La verità ci farà liberi». L'ha scelto don Aldo Benevelli, per la quinta edizione della mostra internazionale [illegible] libro Nord-Sud «Parole fra Continenti - Incontro di uomini e culture per un dibattito su giustizia, non violenza, pace», che si terrà dal 19 al 25 febbraio, nel Centro incontri della Provincia, in corso Dante 41, a Cuneo.

«Ho scelto il tema della verità - racconta don Benevelli - perché mi sono accorto che la gente [illegible] costantemente soffre di essere raggirata. Ormai si è diffusa una mentalità che nega costantemente il vero e questo [illegible] principalmente attraverso i media».

A confrontarsi sull'argomento [illegible] attesi quanti si trovano in prima linea nel campo dell'informazione: sabato 19, alle 17,30, [illegible] dibatteranno Marcello Sorgi, direttore de «La Stampa»; Lucia Annunziata, già presidente [illegible] «Cda» della Rai e [illegible] firma [illegible] «La Stampa»; Ezio Bernardi, direttore de «La Guida», e Furio Colombo, direttore de «L'Unità», stimolati dalle domande del giornalista ed europarlamentare Giulietto Chiesa.

La «ricerca della verità» procederà attraverso un serrato calendario di interventi e presentazioni di autori, che [illegible] loro libri l'hanno perseguita, spesso facendo emergere situazioni scomode o volutamente [illegible] Tante [illegible] le voci. Fra queste lo scrittore africano Henri Lopes; Cai Chongguo, uno degli studenti cinesi che affrontarono i carri armati sulla piazza Tienanmen; Farian Sabahi della Bocconi di Milano; Luisito Bianchi, prete-partigiano che ha «fissato» [illegible] esperienze nel libro [illegible] Messa dell'uomo disarmato»: a lui verrà consegnato, giovedì 23, il premio «Artigiano della Pace 2005».

Fra le novità di quest'edizione c'è [illegible] tavolo [illegible] Mostra del libro (aperta tutti i giorni dalle 9,30 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30), dedicato esclusivamente all'Africa, le cui problematiche [illegible] state portate all'attenzione [illegible] cuneesi da Miriam Makeba, nel «Concerto della memoria».

[illegible] ROTONDE

● [illegible] 19 FEBBRAIO
Ore 17,30: «La verità vi farà liberi»
● DOMENICA 20 [illegible]
Ore 10: «Domande all'Europa da Africa e Cina»
● MARTEDI' 22 FEBBRAIO
Ore 17,45: «Europa e Islam-storia di un malinteso»
● MERCOLEDI' 23 FEBBRAIO
Ore 10: «Come difenderci dal media»
● GIOVEDI' [illegible]
Ore 17,30: «Crisi strisciante nella Chiesa italiana?»
● VENERDI' 25 FEBBRAIO
Ore 17,30: «Comunicazione nella Chiesa»

LETTI PER VOI di Gianni Martini



FOSSANO OLTRE LE MURA
Elisa Peirone, Alessandra Spinelli e Cinzia Tortone firmano il volume che racconta «le antiche case nella campagna fossanese». Sono 270 pagine, a colori, per raccontare la periferia di una città di provincia attraverso l'architettura delle abitazioni rurali. «Madame di cascine, le chiamava Beppe Fenoglio, quando s'incontrava nelle Langhe con quelle maestose case contadine che recano la loro dignità e la fatica del mestiere quotidiano. [illegible] ricerca di queste madame sono andate le tre ricercatrici fossanesi» scrive Beppe Manfredi. Il volume voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio Fossano è in vendita a 30 euro.

[illegible]
C'è una nuova rivista quadrimestrale di studi storici e sociali. E' proposta da «Edizioni dell'Arco» (0516369103) che tratta la memoria dell'Olocausto. Per il primo numero (310 pagine, 20 euro) vengono presentati tra il resto i saggi: «Il Centro Simon Wiesenthal», «Il complotto senza il complotto», (sugli autori negazionisti italiani), «1938: anno infame» (inedita ricerca di Silvana Calvo sulla stampa svizzera al tempo delle leggi razziali), «Confrontare per comprendere?» (la comparabilità tra nazionalsocialismo e stalinismo) e ancora «La neuroscienza del Terzo Reich» (dall'eutanasia attiva al caso Hallervorden).





AMARO COME IL MIELE
L'autore è Gianfranco Miroglio, dirigente scolastico di Asti. Firma un romanzo (editore Impressioni Grafiche, 0144313350) [illegible] ripercorre un viaggio a ritroso. E' la storia di Alex, «figlio adottivo per condanna più che per vocazione». A un certo punto dell'esistenza decide di ricostruire il proprio passato e [illegible] «affetti e fantocci sbiaditi, fantasmi e incubi, sulla falsariga di una nostalgia amara, capace di produrre molta più rabbia che tenerezza». Personaggi malvagi e cinici, drammi profondi e inquietudini «che l'autore racconta in [illegible] favolistica - grottesca» (288 pagine, a 10 euro).

da vedere

SPORT E '900 AL MUSEO DEL CAMPIONISSIMO
Nel Museo del Campionissimo, in via dei Campionissimi, a Novi Ligure, fino all'11 aprile prosegue una curiosa mostra: «Sport e '900». Oltre duecento opere tra dipinti, manifesti, sculture, ceramiche, auto, moto e biciclette d'epoca uniti al tema della velocità e dello sport della prima metà del Novecento italiano.

RIVOLI PROPONE LA RETROSPETTIVA DI MARIO MERZ
Al Museo Castello di Rivoli si propone un grande evento: la retrospettiva di Mario Merz (1925-2003). Con una seconda sede espositiva alla Gam (galleria d'arte moderna) di Torino. Con la Fondazione Merz si dedica un grande omaggio ad una personalità artistica rilevante a livello mondiale, autore di un'arte che prende spunto dal segno astratto - impressionista per andare verso l'informale. Compare l'uso della installazione e della ricerca materica, che lo consacrano presso i musei di tutto il mondo, fino al 27 [illegible]



Mario Merz

ARCHEOLOGIA RUPESTRE
Il Museo civico di Cuneo ospita, fino al 9 marzo, una mostra documentaria dedicata all'«Archeologia rupestre a Usseglio e nelle valli di Lanzo», proveniente dal Museo civico alpino «Arnaldo Tazzetti» di Usseglio. Le testimonianze documentano in modo originale un fenomeno socio-culturale che ha caratterizzato il territorio delle valli di Lanzo per tutto il corso della storia e in particolare in età post-medioevale: i petroglifi (le espressioni grafiche rupestri, alfabetiche, figurative, simboliche o astratte, incise in montagna su rocce e massi all'aperto e trovano riscontro sulle lapidi delle case e, sotto forma di graffiti, sugli intonaci dei monumenti locali). «La mostra - spiegano gli organizzatori - è una prima tappa nel processo di pubblica conoscenza e valorizzazione di un patrimonio archeologico diffuso sul territorio, del quale il Museo rappresenta il punto di partenza». Visite: lunedì chiuso, martedì e sabato ore 8,30-13 e 14,30-17,30; mercoledì, giovedì e venerdì ore 8,30-13 e 14,30-17; oggi ore 10-12,30 e 14,30-18; domenica dal 20 febbraio ore 10-12,30 e 15-19.



I vigneti di La Morra

COLLETTIVA A LA MORRA
Alla cantina comunale di [illegible] Morra, fino al 20 febbraio, è ripartito il calendario delle rassegne con un'interessante collettiva, che è curata da Antonella Tavella con gli artisti: Vincenzo Del Duca, Barbara Gola, con grandi spazi metafisici, e il fantasioso interprete di squillanti paesaggi, Flerek Michao.

A CURA DI Claudio Ferrand

TORINO, ALLA PINACOTECA AGNELLI

L'«Autoritratto» di Max Beckmann

Angelo Mistrangelo

[illegible] «Sintonie 2005», è stata allestita alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli al Lingotto di Torino, in via [illegible] 230, una significativa mostra dedicata a «La grafica dell'Espressionismo». Curato da Helmut Friedel, questo appuntamento consente di cogliere ed approfondire la conoscenza di quegli artisti tedeschi [illegible] austriaci che hanno consegnato alle pagine incise [illegible] della realtà, le inquietudini esistenziali, l'essenza di [illegible] grafia capace di fissare l'«Autoritratto» di Max Beckmann e le astratte e musicali composizioni dei «Piccoli mondi» del moscovita Wassily Kandinsky, che ha fondato insieme all'amico Franz [illegible] «Der [illegible] Reiter» [illegible] Cavaliere Azzurro). E nei fogli esposti si avverte la forza del linguaggio espressionista, l'intensità di una rappresentazione che sottolinea il mondo interiore dell'artista, [illegible] denuncia i mali e le distorsioni della società della prima metà del Novecento, come si nota osservando le corrosive litografie del berlinese George Grosz.

Proseguendo nella visita si possono ammirare le xilografie «Crocifisso» e «Il prigioniero» di Erich Heckel, le illustrazioni di Ernst Ludwig Kirchner (fondò l'associazione artistica «Die Brucke» [illegible] Ponte) con Heckel, Bleyl e Schmidt-Rottluff), le litografie di Oskar Kokoschka, insegnante all'Accademia di Dresda, e la xilografia «Profeta» di Emil Nolde, membro dell'Accademia [illegible] d'Arte e presidente dell'Accademia Statale d'Arte di Berlino.

La mostra [illegible] aperta [illegible] al 1° maggio. Orario: 9-19, lunedì chiuso, ingresso 4 [illegible] compresa la visita alla [illegible]. Per informazioni telefonare al numero 011/0062713).



Una delle opere di Max Beckmann esposte a Torino

DA VENERDÍ MOSTRA, CONFERENZE E APPUNTAMENTI GASTRO[illegible]

«Il misero cibo» racconta il Medievo

Vercelli, con 15 mila reperti raccolti in chiese e istituti di carità

evento
[illegible]
VERCELLI

Di «misero cibo» si nutrivano monaci, pellegrini e viandanti. Di «misero cibo», che però significava vita, ed era [illegible] nel vasellame semplice di chiese e istituti di [illegible]. [illegible] storia quotidiana diventa spaccato di un'epoca, in cui di certo non mancavano anche i banchetti, [illegible] quindicimila reperti raccolti in vent'anni di ricerche archeologiche e [illegible] riuniti nella mostra «Il misero cibo. Vescovi e carità a Vercelli tra Medioevo e Rinascimento».

Ad ospitarla, [illegible] venerdì (l'inaugurazione è alle 18) fino al 26 giugno, il Museo del Tesoro del Duomo, dove in queste ore il direttore Anna Cerutti Garlanda e i tecnici della Soprintendenza [illegible] archeologici del Pi[illegible]te [illegible] sistemando i reperti.



Uno dei reperti in mostra

Sono cinque i temi conduttori, che guideranno anche [illegible] scoperta del modo in cui si cucinava nel Vercellese: la caccia, [illegible] la raccolta e la produzione del cibo; i cibi in movimento (cioè piatti con prodotti che non erano coltivati sul territorio); la preparazione e il consumo del cibo; i cibi oltre il nutrimento ed il banchetto. Non mancherà una lettura iconografica, con un percorso tra i dipinti di tavole [illegible] dalla collezione vercellese del [illegible] Borgogna, seconda pinacoteca [illegible] Piemonte.

Accanto alla mostra, di «misero [illegible]» si occuperanno anche conferenze e appuntamenti gastronomici. Per scoprire, ad esempio, il costo della spesa [illegible] Medioevo e prima età moderna, oppure quale fosse il ruolo del pane e ancora quali stoviglie usassero e quale fosse l'alimentazione [illegible] monache di clausura vercellesi. Il primo appuntamento a più [illegible] è in programma lunedì 21 febbraio, alle 16,45, in Seminario: interverranno monsignor Mauro Piacenza, presidente della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, [illegible] Sapelli Ragni, soprintendente per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo Egizio, che ha un ruolo attivo anche nella mostra, Domenico Patania, presidente del Comitato regionale di Torino dell'Unicef, l'arcive[illegible] [illegible] Vercelli, Enrico Masseroni. Relatrici, invece, Gabriella Pantò e Barbara Cavana, che guideranno attraverso la [illegible] dell'alimentazione.

[illegible] serata [illegible] anche [illegible] primo menù in [illegible]: alle 20,30, sempre in Seminario, si rievocherà «La cena delle Notti Vaticane con il cardinal Ferrero», [illegible]ta dallo chef Angelo-Balin Ferrero e studiata (scientificamente, in archivio) dall'archeologa torinese Stefania Uggè. Sarà un trionfo di biancomangiare ultramontano, spiedini di anguilla, frittelle dell'imperatore, [illegible] in balconata. Pranzi, [illegible] e degustazioni saranno su prenotazione e a pagamento (0161/51650), con la raccolta di fondi [illegible] l'Unicef e per la sua attività nel campo della malnutrizione infantile. [illegible] mostra «Il misero cibo», che rientra nella rassegna nazionale «Cibi e Sapori dell'Italia Antica», e alle iniziative collaterali (le conferenze sono itineranti, in edifici storici vercellesi) collaborano Ministero per i Beni culturali, Archivio Capitolare, Fondazione Crv, [illegible] Borgo[illegible], Comune e Provincia di Ver[illegible] e Unicef.

Domani in sciopero le pompe funebri

■ Anche pompe funebri e Banca d'Italia si preparano ad affrontare alcune giornate di sciopero nel mese di febbraio. Domani, per 8 ore, si asterranno dal lavoro gli addetti alle pompe funebri, per il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I sindacati dei bancari di Bankitalia hanno invece indetto uno sciopero di due ore alla fine di ogni turno: in Valle d'Aosta [illegible] protesta è prevista per il 24 febbraio.

In Consiglio la legge per i maestri di sci

■ E' pronta per andare all'esame del Consiglio la nuova legge regionale sulla disciplina della professione di maestro di sci, già approvata (con l'astensione di Casa delle libertà e Arcobaleno) dalla V commissione servizi sociali. Il provvedimento aveva inizialmente sollevato perplessità, perché avrebbe potuto mettere a rischio il rapporto con il tour operator inglese Intersky. «Questo testo - dice invece Giovanni Sandri, presidente della commissione - sembra una soluzione equilibrata e ragionevole». [a. c.]



Una veduta invernale di Chamois

Le telecamere [illegible] Sat2000 per sei giorni [illegible] Chamois

■ A partire [illegible] domani e fino a sabato prossimo gli abitanti di Chamois saranno i protagonisti del programma «Vite tra parentesi», in onda [illegible] canale satellitare Sat2000 alle 13,30 [illegible] replica alle 20,30. Per sei giorni il giornalista Massimiliano Cochi ha ripreso la vita della piccola comunità valdostana, raggiungibile soltanto con [illegible] o con una piccola mulattiera. Sat2000 è presente sulla piattaforma Sky al canale 818. [r. s.]

Una [illegible] e un rinfresco nella Giornata del malato

■ La parrocchia di Maria Immacolata ad Aosta ospita oggi la tredicesima edizione della «Giornata mondiale del malato», organizzata da Oftal, Cvs e Unitalsi, le associazioni impegnate nel sostenere malati e disabili. Alle 15 don Luigi Ronco, assistente del Cvs, celebrerà la Messa. Seguirà, alle 16 nel salone parrocchiale, [illegible] rinfresco; in conclusione della giornata, i volontari di «Casa Famiglia Betania» offriranno la pizza [illegible] bambini malati, disabili e non. [a. l.]

IERI E' STATO RIAPERTO L'IMPIANTO DI AOSTA, CHIUSO PER LAVORI DA DUE ANNI



La nuova pista e gli spalti del Palaghiaccio [illegible] Aosta rimesso a nuovo

FOTO LAPOLI

La «nuova» patinoire guarda alle Olimpiadi

AOSTA

Ci sono voluti due lunghi anni di lavori, ma da marzo Aosta ritroverà la sua patinoire. A presentarla, ieri, una vera parata di amministratori comunali (sindaco, vice e quattro assessori) affiancati da Giordano Vittone, il numero uno della Federazione degli sport del ghiaccio in Valle.

[illegible]ingrazio - dice il sindaco [illegible] Grimod - chi non ha abban[illegible] [illegible] Valle d'Aosta avrà ancora veri campioni in questi settori. Poi una parola magica: Olimpiadi. «Questa struttura potrà anche essere usata in [illegible]ne agli [illegible] vicini Giochi di Torino 2006». E qualche contatto, si mormora, ci sarebbe già stato.

Molti gli interventi realizzati: dal nuovo impianto frigorifero a quello di riscaldamento, dal piano pista alle balaustre, fino al nuovo sistema di illuminazione che consentirà riprese televisive. Ammodernare il Palaghiaccio è costato un milione 262 mila 200 euro. Un milione 130 mila euro sono stati ottenuti con un mutuo all'Istituto di credito sportivo, 100 mila euro [illegible] il Comune, 32 mila e 200 euro sono stati finanziati dalla Lottomatica.

Per il momento la struttura è aperta solo agli atleti. Vittone spiega perché: «Stiamo facendo un "test event" (una gara nazionale di pattinaggio artistico, ndr). C'è bisogno di mettere in funzione i [illegible] supertecnologici con un'attività ridotta, per provare [illegible] funziona l'intero sistema. Entro un paio di settimane, comunque, apriremo anche ai semplici appassionati».

A gestire la patinoire sarà ora un consorzio formato dalle società sportive sotto la supervisione della Federghiaccio. Nonostante la struttura sia ormai aperta, [illegible] a termine, come completare la tinteggiatura e riparare una piccola perdita dal tetto. Dettagli, comunque, dopo due anni [illegible]ttesa. [r. s.]

STELLA ALPINA SI RIVOLGE ALL'UV. DOMANI IL CONSEIL

«Sul caso Louvin serve chiarezza»

L'ennesima tensione interna nell'Uv [illegible] nell'ultimo Consiglio regionale, e la crescente [illegible] Grimod-Louvin per la poltrona di sindaco [illegible] Aosta, [illegible] stati i temi dominanti della settimana politica.

Alla frenetica attività degli «arancioni» (i sostenitori di Robert Louvin e della sua «Aosta Viva») che hanno [illegible] i confronti con tutte le forze politiche (Uv esclusa perché secondo Louvin «non è parsa interessata al progetto»), ha fatto da contrappeso la prima, vera risposta alla sfida da parte dell'attuale sindaco. Guido Grimod, presentando il bilancio della legislatura ed [illegible] tutto quanto fatto in 5 anni, ha replicato alle [illegible] di avere reso Aosta [illegible] città grigia e senza una prospettiva di sviluppo» con la frase: «L[illegible] vive in un'altra città».

Da questa prima fase di incontri con gli altri partiti e movimenti «Aosta Viva» [illegible] il generale apprezzamento per la novità [illegible] ha portato nel panorama politico e con qualche apertura che potrebbe portare a future alleanze. Per contro, ci sono state prese di distanza dalla lista arancione di quelle forze politiche che tutt'ora appoggiano la Grimod. Come Stella Alpina, ad esempio, che, [illegible] confermato l'attuale alleanza, ha chiesto chiarezza per gli elettori. E' necessario - ha spiegato Rudi Marguerettaz - che le forze della coalizione [illegible] le posizione di quegli aderenti che stanno dando vita a una lista diversa».



Rudi Marguerettaz

Domani questa esortazione alla chiarezza potrebbe essere raccolta in casa Uv, perché nella biblioteca di viale Europa si riunirà l'organismo che fissa l'azione generale del movimento e ne regola la gestione politica sulla base delle decisioni del congresso», cioé il Conseil Fédéral. E' [illegible] prevedere che il «caso Louvin» tenga banco, anche perché il promotore della lista «Aosta Viva» ha subito un richiamo scritto dal Comité Fédéral e una eventuale ulteriore sanzione (sospensione oppure espulsione), a norma dello Statuto unionista, non può che uscire dal Conseil. [a. c.]

INIZIATIVE PER TROVARE NUOVI MERCATI AGRICOLI

La Fontina abbinata alla Ferrari

AOSTA

«La [illegible] d'alpeggio [illegible] nel mondo con la Ferrari». Lo slogan è di Gerardo Beneyton, presidente della Coopagrivel e di Caseus Montanus (Centro per la ricerca e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari di montagna) che ha colto al [illegible] l'occasione per promuovere la Fontina, regina [illegible] formaggi valdostani, assieme [illegible] Ferrari, regina della Formula 1 delle automobili.

Il connubio Fontina-Ferrari ha avuto il battesimo internazionale a Los Angeles nell'ambito del Salone dell'Auto, rassegna mondiale che aveva al centro dell'attenzione la Ferrari. Per l'occasione agli ospiti della «Vip Lounge» dello stand Ferrari venivano offerti assaggi di prodotti tipici italiani tra i quali c'era appunto la Fontina.

«A Los Angeles - dice Gerardo Beneyton - abbiamo fornito a oltre [illegible] importatori [illegible]ricani, oltre [illegible] degustazioni, utili informazioni sul prodotto principe dei formaggi valdostani e Fontina e Fonduta, [illegible] stati utilizzati per la preparazione di alcuni piatti del menù del pranzo di gala al prestigioso ristorante "Valentino" a Santa Monica».

La collaborazione tra Fontina e Ferrari proseguirà nei prossimi mesi in occasione dei saloni internazionali dell'auto di Ginevra, Amsterdam e Francoforte. [a. c.]

Chiesta la Dop per la mela della Valle

[illegible]

La mela valdostana ha fatto un passo in avanti verso il riconoscimento di Denominazione di Origine Protetta. Venerdì l'assessore regionale all'Agricoltura Roberto Vicquéry ha presentato a Roma il dossier per domanda di registrazione del marchio Dop. Vicquéry, nella sua trasferta al ministero delle Politiche agricole e forestali, era accompagnato [illegible] vice presidente [illegible] «Cofruit» Attilio Fassin e dal dirig[illegible] del dipartimento agricoltura Frédéric Bondaz.

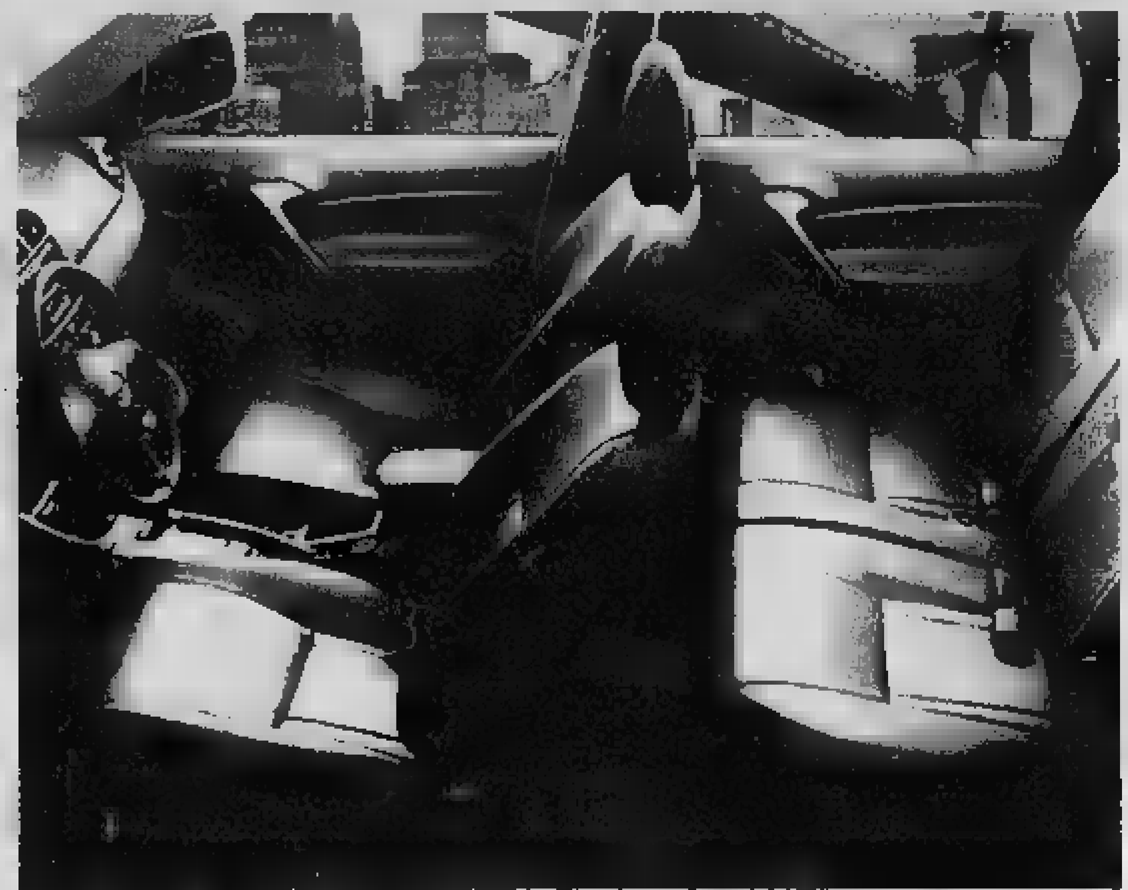
La richiesta del marchio Dop, con la denominazione «Mela Valle d'Aosta-Pomme Vallée d'Aoste», è stata presentata in collaborazione con la «Cofruit» di Saint-Pierre, dopo essere stata elaborata [illegible] comitato frutticolo, [illegible] l'appoggio dell'Institut agricole régional. La delegazione valdostana si è confrontata con i funziona[illegible] Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela dei consumatori. [illegible] è [illegible] di un incontro importante e significativo - dice Vicquéry - che [illegible] ha [illegible] proseguire [illegible] decisione sulla strada intrapresa dai frutticoltori valdostani, che consente di sostenere la ripresa del settore dopo anni di crisi». La Valle d'Aosta ha già [illegible]ne di origine protetta per altri [illegible] prodotti: la Fontina, il Valle d'Aosta Fromadzo, il Jambon de Bosses e Lardo di Arnad. [g. c.]

L'auto offre [illegible] sistema vivavoce senza fili, un collegamento Gps, l'antifurto satellitare e un [illegible] d'impatto

Toyota «Rav4.com», la tecnologia sposa la sicurezza

Il nuovo 4x4 della Casa giapponese è l'unico con piattaforma wireless





DOPO il grande [illegible] ottenuto dal «Rav4», la Toyota non si è sedute sugli allori. La Casa automobilistica giapponese, infatti, torna sul [illegible] per presentare il [illegible] «Rav4.com»: [illegible] Aosta, [illegible] nella giornata [illegible] la concessionaria L'Autocenter in località Aeroporto apre le pro[illegible] porte per chiunque voglia saperne di più.

Il nuovo «Rav4.com» colpisce al primo sguardo [illegible] il nuovo colore [illegible] Grey, elegante ed esclusivo, che rende il design dell'auto [illegible] più affascinan[illegible]. Restano, [illegible]e, le caratteristiche dei [illegible]li che l'hanno preceduta: eleganza, potenza e armonia garantiscono un fascino moderno, una personalità dinamica [illegible] brillante che [illegible] cede [illegible] compromessi.

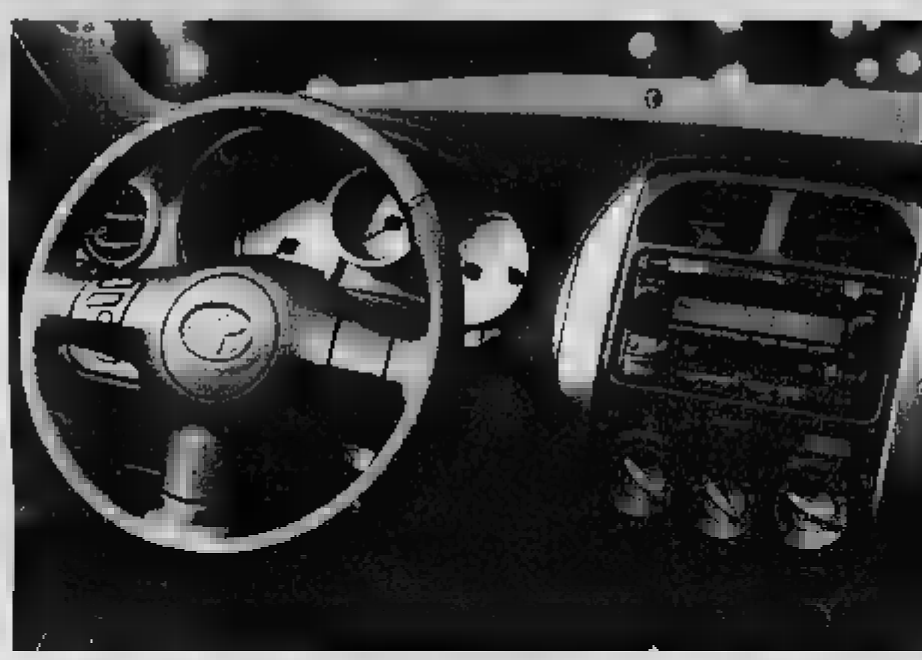
[illegible] la vera novità, quella che ha fatto compiere l'ennesimo balzo in [illegible] da parte del 4x4 più venduto [illegible] apprezzato in Italia e [illegible] Europa, [illegible] all'interno. Il «Rav4.com» [illegible] equipaggiato con la nuovissima piattaforma tecnologica wireless, per la pri[illegible] volta disponibile su un'auto. Grazie all'intelligente combinazione tra le tecnologie Bluetooth® [illegible] Gps (Global positioning system), il «Rav4.com» offre di [illegible] vivavoce senza fili, un collegamento Gps per la navigazione satellita[illegible] e un antifurto satellitare [illegible] collegato ad [illegible] centrale operativa.

Il Bluetooth® Dati, [illegible] alcun filo, consente [illegible] poche e semplici operazioni di connettere [illegible] palmare o un pc al localizzatore Gps integrato nella piattaforma per effettuare la navigazione satellitare. E' sufficiente possedere [illegible] palmare [illegible] un laptop abilitati al collegamento Bluetooth® ed un software di navigazione satellitare.

Il vivavoce Bluetooth® [illegible]sente di connettersi [illegible] tutti [illegible] telefoni cellulari Bluetooth® [illegible] permette di ricevere ed effettuare telefonate [illegible] vivavoce [illegible] la semplice pressione di un pulsante integrato nella plancia. Niente fili né distrazioni, dunque, per il massimo della sicurezza.

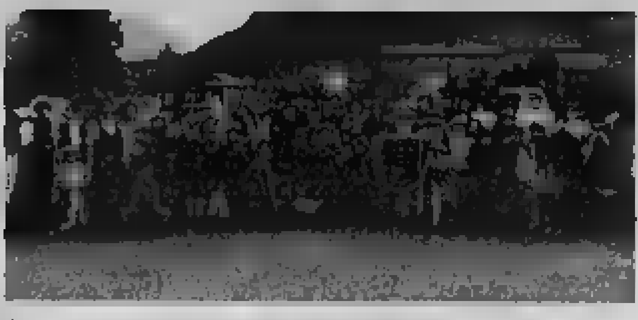
L'antifurto satellitare integrato sfrutta la tecnologia Gps per localizzare il veicolo 24 [illegible] su 24, ogni giorno dell'anno. Grazie ad un sistema di tracking costante, il nuovo «Rav4.com» comuni[illegible] in tempo reale via [illegible] con il cellulare del [illegible] proprietario, segnalando [illegible]i di furto o effrazioni e rendendo più semplice il recupero del veicolo. L'antifurto satellitare garantisce così il più alto livello di protezione per la vostra [illegible] [illegible] consente di abbattere i costi assicurativi. Inoltre, il primo anno di abbonamento al servizio è gratuito.

Infine il sensore d'impatto: in caso di incidente trasmette un segnale d'allarme alla centrale operativa che, se necessario, [illegible] via tempestivamente i soccorsi sul posto. Toyota conferma ancora una volta il suo impegno nello sviluppo di una tecnologia finalizzata ad una [illegible] maggiore sicurezza dei passeggeri.





ULTIME SFILATE DI CARNEVALE: 60 FIGURANTI NEL BORGO DELLA BASSA VALLE, FESTE ANCHE A NUS E FONTAINEMORE


Il gruppo storico «Des enfants autour du château» di Issogne

Bard rivive lo storico patto tra i Signori del paese

• Ultimi appuntamenti stagionali in maschera oggi a Bard, Fontainemore e Nus. L'antico borgo della Bassa Valle ospiterà la terza edizione del Carnevale storico, organizzato dalla Pro loco e dal gruppo storico «La Castellania di Bard», che rievocherà il patto tra i Signori del paese. I protagonisti, la cui identità sono state svelate ieri sera, sono i fratelli Vuillermus di Pont e Hugo di Bard, interpretati da Tommaso Rotella e [illegible] Antonio Gramazio. Al loro fianco Roberta Pellegrini e Stella Vassia, nei panni delle consorti Lucilla e Alesia. A scortarli saranno le personalità che misero fine alla contesa che divise i fratelli nel XIII secolo: il vescovo Oltimo, impersonato da [illegible] Chiabotto, e i pacieri [illegible] de Foro, Matteo Gramazio, e Boemondo de Olerio, Massimo Barbieri. Al seguito più di sessanta figuranti in costume d'epoca che daranno vita alla rievocazione storica. La manifestazione s'inizierà alle 11 con la distribuzione di fagioli grassi. Alle 14,30, in piazza Cavour, partirà la sfilata dei gruppi storici e musicali: la «Castellania di Bard», la «Compagnie de Verretium» di Verrès, «Des Enfants autour du Château» di Issogne e alcune Insulae (Pontis Romani, Vernae, Leonis), i gruppi in costume dei rioni di Pont-Saint-Martin. Il pomeriggio proseguirà in compagnia della musica dei «Dht» e si concluderà con la distribuzione di tè e vin brulé. A Fontainemore il Carnevale si concluderà oggi alle 11,30 con la distribuzione di fagioli grassi in località Capoluogo. Anche Nus, come Bard, chiuderà il Carnevale con una sfilata di gruppi e maschere che partirà alle 14,30 da via Aosta, per proseguire lungo le vie del paese, guidata da «La Lyretta» di Nus, diretta da [illegible] Barsotti. Si alterneranno le rappresentanze del gruppo storico del Villair di Quart, «Le Cors dou Heralt» di Fénis e «La Benda La Reisaentse» di Roisan. Lo storico di Nus animerà il percorso [illegible] medievali. Il pomeriggio si concluderà con le premiazioni dei carri, alle 16,30, e la distribuzione del minestrone, cucinato dai volontari della Pro loco. In serata, nel padiglione dell'area ex Cpn, danze e balli con la [illegible] della band di David De Lazzari. [d. g.]

NUOVA SERIE DI INCONTRI CULTURALI DEL CIRCOLO ACHAB CHE MARTEDI' SERA OSPITERA' GIORGIO GALLI, AUTORE DI «PIOMBO ROSSO»

Storia del terrorismo dal 1970 a oggi

In arrivo anche Tiziana Ferrario (Tg1)

AOSTA

Saranno Giorgio Galli e il suo libro «Piombo Rosso», che racconta la storia della lotta armata in Italia dal [illegible] a oggi, ad inaugurare un ciclo di incontri organizzato dal circolo Achab. Galli, che [illegible] a [illegible] il terrorismo 18 anni dopo la sua «Storia del partito armato, gli anni di piombo in Italia», sarà ad Aosta [illegible] di martedì, nel salone delle manifestazioni di palazzo [illegible].

«Piombo [illegible]» recupera i [illegible] dell'opera precedente, sviluppando le vicende degli Anni Ottanta e raccontando l'ultima ripresa del terrorismo, [illegible] gli [illegible] di [illegible] D'Antona e [illegible] Biagi e l'arresto di Nadia Lioce.

Dopo Galli, Achab farà arrivare in Valle altri personaggi molto conosciuti dal grande pubblico, come la giornalista del Tg1 Tiziana Ferrario, che lunedì 21 febbraio alle 21 parlerà, nel salone della Banca di Credito Cooperativo Valdostana di Gressan, del tema «Come cambia l'informazione in tempo di guerra».

A marzo e aprile sarà la volta del generale Bruno Loi, comandante dell'operazione «Ibis» in Somalia, del giornalista del Tg1 David [illegible] di Massimo [illegible] che [illegible] e del vice direttore del Tg3 Sandro Ruotolo, che sarà protagonista di un incontro dibattito sulla camorra.

L'associazione Achab è nata due anni fa. «Anche per questo ciclo di incontri - dice il presidente Roberto Sapia - stiamo lavorando con la stessa filosofia che ha [illegible]rizzato altre nostre iniziative. Vogliamo suscitare dibattito, il nostro non è solamente un circolo culturale, ma anche di discussione».

«Il diritto all'informazione - dice Roberto Mancini, altro componente del circolo - è un principio fondamentale per la democrazia. Siamo convinti che, da questo punto di vista, ci troviamo in una situazione di semi-libertà, sia in Italia sia in Valle. I protagonisti degli incontri si distinguono per essere particolarmente rigorosi nel loro lavoro». [g. c.]


Tiziana Ferrario, Giorgio Galli e Bruno Loi fra i protagonisti delle serate Achab

DOMANI E MARTEDI' IL GIACOSA RITROVA LA CELEBRE COMMEDIA DI GOLDONI

«Il Bugiardo», un ritorno atteso 40 anni

Sul palco la Compagnia Glauco Mauri con la regia di De Bosio


Una scena de «Il Bugiardo» di Goldoni

AOSTA

«Il Bugiardo» di Carlo Goldoni, dopo 40 anni d'assenza, torna sul palcoscenico del teatro Giacosa di Aosta. Negli Anni 60, in un'edizione [illegible] dal regista Gianfranco De Bosio che ora lo ripropone in giro per l'Italia, lo spettacolo segnò il ritorno del Giacosa alla sua antica vocazione teatrale. Domani e martedì (ore 21) la commedia sarà allestita dalla Compagnia Glauco Mauri, che vuole riproporre in modo divertente la riflessione del commediografo veneziano sulla bugia e sul fascino che esercita. Il protagonista della storia, ambientata nella città lagunare, è Lelio, il bugiardo interpretato da Roberto Sturno, [illegible] simpatico, vivace e seducente, che reinventa la realtà che non gli piace. Torna a Venezia, sua città natale, e racconta al padre di essersi sposato con una nobile napoletana e di essere diventato il marchese di Castel dell'Oro di Napoli. Le bugie sono l'unico strumento a sua disposizione per godersi la vita. Le scene, curate da Alessandro Camera, ci parlano non di una Venezia da cartolina, ma di una città unica, magica, universale, un sogno immerso nell'azzurro. Glauco Mauri interpreta il vecchio Pantalone, il padre anziano che nasconde un animo tenero e buffo, che si strugge di commozione al pensiero di avere un nipotino. Biglietti a 12 euro, prenotazioni nel punto vendita di piazza Roncas. [u. c.]

I PAROLA AI LETTORI

Scrivete a: LA STAMPA, Redazione della Valle d'Aosta, piazza Emile Chanoux, 28/A, 11100 Aosta [illegible]

■ A Champorcher vietato ammalarsi

■ Nella lotta dell'Uv politica e morale viaggiano separate

Sono un'abitante di Champorcher e voglio denunciare la pessima situazione riguardante i dottori qui al mio paese. Per motivi [illegible], innanzitutto, da due ambulatori che avevamo (uno in frazione Loré e uno in frazione Chardonney) ne è rimasto solo uno e i dottori si lamentano pure di quello, anche se in realtà non hanno tutti i torti ma purtroppo i lavori del nuovo Comune non sono ancora ultimati e quindi neppure il nuovo ambulatorio. Bisogna però sottolineare che, sovente, ci si reca dal dottore, magari prendendo un permesso dal lavoro, e dopo ore d'inutile attesa si scopre che egli non verrà. Penso che almeno avvertire non sarebbe uno sforzo enorme per loro! A volte, invece, si rischia di arrivare cinque minuti dopo l'orario di inizio delle visite e il dottore è venuto ma è già anche andato via quando dovrebbe stare a disposizione dei pazienti per un'ora dato che viene già soltanto una volta alla settimana. Va però detto che se i dottori non salgono a Champorcher bisogna recarsi a Hône (15 km di distanza) anche solo per una semplice ricetta e se è poco piacevole per coloro che sono in possesso di una macchina, figuriamoci per gli anziani pensionati che [illegible] all'ambulatorio a piedi o comunque si fanno accompagnare da parenti o amici automuniti. La situazione, infine, è resa insopportabile dal fatto che, se per caso ci si ammala e si chiama il dottore a domicilio, quest'ultimo ti dice: «Io non vengo su, se vuoi puoi mandare qualcuno a farti fare il certificato per la mutua». Ma scherziamo! I dottori sono pagati in base alle persone da loro assistite ma qui a Champorcher guadagnano soldi senza faticare. Vi saluto sperando comunque che gli abitanti del mio paese siano sempre sani anche perché ammalarsi sta diventando [illegible]mente un grave problema!

Lettera firmata, Champorcher

E' così grande il desiderio di far vivere meglio la città di Aosta che il dottor Louvin ha deciso di candidarsi a sindaco con la precisa intenzione di «sfrattare» dall'Hôtel de Ville l'attuale primo cittadino Grimod. E tutto questo a dispetto dell'Uv che ha confermato la candidatura di Guido Grimod alle prossime elezioni primaverili. E così vedremo due [illegible] unioniste (?) contrapposte. E per la prima volta nella storia dell'Uv, vedremo, inoltre, il movimento unionista non più unito. E mi piace infine, ricordare quanto mi disse un vecchio amico durante l'ultima campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale: «Quelli che trattano separatamente la politica e la morale non capiranno mai né l'una né l'altra». Intelligenti pauca.

Pasquale Grillo, Aosta

LE LETTERE NON [illegible] LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Courmayeur (t. 0165 842047, via [illegible], 33); Saint-Pierre (t. 0165 903180, loc. Jonin, 6); La Thuile (t. 0165 884[illegible]10, via Collomb, [illegible]); Cogne (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. Ad [illegible] Moderta (t. 0165 262124, via Torino, 20); Saint-Christophe (t. 0165 236861, loc. Grand Chemin, 30); Valpelline (t. 0165 73861, loc. Prailles, 7).

DISTRETTO 3. Antey-Saint-André (t. 0166 548329, [illegible] Filey, 44); Chambave (t. 0166 46128, via Chenoux, 25).

DISTRETTO 4. Brusson (t. 0125 300135, via Trois Villages, 23); Pont-Saint-Martin (t. [illegible] 807196, via E. Chenoux, 121); Gressoney-Saint-Jean (t. 0125 [illegible] piazza Obre, 34).

[illegible]

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
Domenica.
Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Domenica, 13 febbraio. Erg, v. Chabod; Agip, c. 26 Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, [illegible] Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea.
Sabato, 19 febbraio. Montefeltro, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern., Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione, Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc

televisioni in valle

RaiTre - RaiVd'A

14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta
0,05 P[illegible]

[illegible] 2

13,00 Le Journal
13,15 J'ai rendez-vous avec vous
13,45 Vivement dimanche
15,35 Angleterre/France
17,55 Stade 2
19,05 Vivement dimanche prochain
20,00 [illegible]
20,55 L'Ombre d'un soupçon
23,10 Rayons X
23,15 Faites entrer l'accusé
01,00 Journal de la nuit

Television Suisse Romande

12,45 Le 12:45
13,10 En quête de justice
13,55 Newport Beach
14,40 [illegible]
16,10 Tarzan et la cité perdue
16,50 7 à la maison
17,40 [illegible]
18,30 Ensemble
18,35 Dimanche sport
19,30 Le 19:30
20,00 Mise au point
20,55 Les Cordier, juge et flic
[illegible] Dragnet
[illegible] Sopranos

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

BOLLETTINO METEO





SOLE
Sorge alle ore 7 e 33 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 54 minuti

LUNA
Si leva alle ore 9 e 47 minuti; cala alle ore 23 e 39 minuti

OGGI Nubi sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare vicino alle creste di confine. Su tutti gli altri settori cielo in prevalenza sereno, con passaggio di nuvolosità nel pomeriggio sul Piemonte orientale e settentrionale, senza fenomeni. Temperature in sensibile aumento nei valori massimi sulle pianure. Venti forti settentrionali sulle Alpi, in estensione a tutti i settori entro la serata.

DOMANI Su tutti i settori cielo in prevalenza sereno, fatta eccezione per addensamenti anche compatti sui rilievi confinali e velature in transito nel pomeriggio sul Piemonte orientale. Molto basso il rischio di fenomeni. Temperature in sensibile diminuzione sia nei valori minimi che massimi. Venti forti settentrionali su Alpi e Liguria, più [illegible] sulle pianure. Ottima la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

La stabilità dei prezzi [illegible] il basso costo del denaro favoriscono l'acquisto

La casa, l'investimento più sicuro

Il «mattone» tende a rivalutarsi nel tempo

IL mercato immobiliare [illegible] al momento stabile per prezzi e numero di transazioni, [illegible] seconda casa, da circa un anno e mezzo, sta tornando appetibile. In questo caso si [illegible] di [illegible] settore legato esclusivamente all'economia, ed [illegible] una forma di investimento, lo dicono gli operatori del risparmio e anche gli esperti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali. Per chi ha qualche soldo da investire il p[illegible] semestre [illegible] potrebbe [illegible] il momento buono per comprare casa in Valle d'Aosta.



Al di là delle agevolazioni regionali, infatti, il mercato del [illegible] a livello locale è ancora relativamente stabile, mentre nelle regioni vicine (soprattutto [illegible] Piemonte) i prezzi [illegible] decisa[illegible] [illegible] aumento. L'incremento dei costi è legato all'indice di svalutazione. La media nazionale dei rincari è [illegible] al 7 per cento, ma in Valle [illegible] attestato sotto [illegible] per cento. [illegible] lontani, per ora, dal +17% registrato dal Piemonte grazie soprattutto [illegible] picchi del Sestriàre (+37%) e Bardonecchia (+20%). Ma in questo caso si fa già sentire l'effetto «Olimpiadi Invernali 2006». E per il futuro? Nel mercato immobiliare ci sono stati periodi altalenanti, al momento, anche [illegible] la situazione economica generale ha la sua influenza, le condizioni [illegible] favorevoli alla ripresa degl acquisti. Il costo del denaro è basso, c'è molta incertezza e [illegible]di l'immobile, [illegible] tende [illegible] rivalutarsi nel tempo, diventa la forma di investimento più rassicurante. Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Fiaip, che risalgono al 2002, nel centro di Aosta per case nuove e ristrutturate si spende da un minimo di 1970 a un massimo di 2600 euro al metro quadrato. Per case in buono stato e abitabili si scende [illegible] valori compresi tra 1400 e 1650 euro, mentre per gli stabili da ristrutturare la spesa fluttua tra 800 e 1000 euro. Nelle zone turistiche si spende ovviamente di più: a Courmayeur per il nuovo [illegible] arriva a spendere fino a 7000 euro [illegible] metro, a Champoluc 4300, a Cervinia le quotazioni [illegible] da 3500 a 3700 euro a metro quadrato, ma in questo caso si parla di edifici ristrutturati perché [illegible] vietate le nuove costruzioni.

Ad Aosta, dove [illegible] censite circa [illegible] mila unità immobiliari (nella metà dei casi [illegible] tratta di edilizia abitativa) un paio di anni fa hanno cambiato proprietario circa 400 abitazioni, una cinquantina di uffici [illegible] circa 30 negozi. Il volume complessivo delle compravendite (si devono contare anche magazzini, depositi, garage) è stato di circa [illegible] transazioni. Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia del Territorio, per trovare un gran numero di passaggi di proprietà bisogna guardare alle metropoli. Nel 2001, [illegible] Milano si [illegible] dovuta rivedere l'intesta[illegible] dell'8,5 per cento delle unità immobiliari, a Torino del 4,51 per cento. Più statica è [illegible] situazione nei piccoli centri: in Valle d'Aosta il dato scende allo 0,27 per cento, a Biella allo 0,36.



In Valle [illegible] Fiaip indica stabilità anche nel settore degli affitti, con la sola eccezione dei [illegible] [illegible] locazione dei negozi, dove si valuta un aumento del 10 per cento. Nel settore abitativo la tipologia più richiesta è il bilocale, [illegible] [illegible] domande si orientano sempre più [illegible] affitti stagionali o settimanali rispetto [illegible] quelli mensili.

Messaggi di poche parole, poesie, frasi dedicate alle emozioni dell'amore

San Valentino fa battere forte il cuore

Anche mini racconti e frasi da cioccolatini

★ Ero in una balera piccola e graziosa, [illegible] triste, sentivo qualcosa. Vidi qualcuno che prima non c'era, per [illegible] arrivando la primavera. [illegible] domenica 14 febbraio San Valentino, da quel momento ebbe una svolta il mio destino. Amore, non posso dire altro, solo amore pulito, dolcissimo e immenso.

★ Non basta San Valentino per dirti ti amo. Ma le quotidianità con cui te lo dimostro, [illegible] dimentichiamolo. Manu85

★ Per Gilda. Tu sei per me ciò che il Sole è per il cielo, l'acqua per il [illegible] A per la parola Amore. Toni

★ Per Francesco. Tu prova dell'immenso Amore di Dio. Loredana.

★ A Disastrina. Me [illegible] combini [illegible] tutti i colori [illegible] l'imbianchino [illegible] io...Ti voglio bene.

★ L'amore [illegible] ha bisogno di regali ma solo di un bacio. Ti [illegible] Manu!

★ Ad Annalisa, ti voglio bene. Giuseppe

★ [illegible] San Valentino ce n'è più d'uno, ma l'amore di ogni mese ne ha trentuno. Nuccia

★ Valentino, [illegible] al mattino. Secondo

★ Dragoste mea esti unica iubire de mea nenorita [illegible] ta...Eu [illegible] te uita niciodata! Am iubit, te iubesc si totde auna. Eu[illegible]

★ Ogni volta che guardo i tuoi bellissimi occhi blu mi perdo nel loro azzurro profondo e [illegible] mio desiderio è quello di non trovare più la strada del ritorno. Ti amo./ Buon S. Valentino. Topy

★ Per Rosalba (cucciolotta): per te amore mio. Il tuo sorriso mi incantadel tuo amore [illegible] il tuo amore ho vinto tutte [illegible] paure, non smetterò [illegible] di [illegible] la cosa più bella su questa terra. Ti amo Il tuo piccolino Sasà

★ A Debora 80...Anche quest'anno come [illegible] tanti anni per gridare a tutti questo [illegible], per [illegible] che ti voglio. L'amore è un sorriso che nasce dal nulla, l'amore è un desiderio di un abbraccio, [illegible] una speranza senza fine, [illegible] «dentro» di te per sentire la vita che nasce e ti appartiene. Luca '73

★ L'amore è vincere tutte le paure, è sofferenza e certezza, non briciole d'attesa. Io ti voglio tra le mie braccia, [illegible] labbra [illegible] labbra, [illegible] corpo confuso nel calore [illegible] tuo, non posso più aspettare..... L.

★ Tutti vivono i loro sogni, noi sognamo quello che vogliamo [illegible] Questo amore ci appartiene, è fatto di me e di te. Adesso. E sempre. Ti amo. (Buon compleanno) L.'73

★ Mi è bastato un istante per capire quanto amore c'è tra di noi e quanto grande [illegible] la fortuna di stare con te. Federico

★ A Fabry Un solo secondo non vivrei senza di te! Nancy

★ Quando il sole dell'inverno che pareva fosse eterno cede al sole del mattino quando c'è San Valentino «com'è magico il destino [illegible] chi ha l'amor vicino» Giovanni G.

★ A Snodo e agli altri sei perché siete i miei grandi amori [illegible]

★ Ad Annalisa, ti voglio bene. Giuseppe

★ A Renato. Anche se sei un orso bruno, non ti cambio con nessuno! Daniela

★ Al dolce Olmo che porta il nome di un grande personaggio. Ce

★ Dall'Amari e da Ciccioni un mondo di bacioni

★ Oggi...non riesco ad [illegible] domani senza te. Baciodolce

★ Grazie Alberto! Per aver donato al mio sguardo la felicità, il desiderio sconosciuto, perché [illegible] aiutato a vivere restandomi accanto in tutti i momenti difficili...Tu che ti sei preso il mio cuore, tu che mi [illegible] veramente, [illegible] l'unico che è riuscito a stregarmi, tu che per me sei tutto....Grazie per la meravigliosa persona che sei...Sono felice di poter dividere la vita con te! Volevo solo dirti...ti amo tanto! Donatella

★ Alla mia dolce Topolina, con immutato, eterno immenso amore, Buon San Valentino Miciotto

★ Nonostante le avversità, sei sempre nei miei pensieri e... nel [illegible] cuore! P.

★ El amor [illegible] compone de un ùnica alma che vive [illegible] dos cuerpos. Feliz San Valentino 2005, Yarilis. Pier Luigi

Domani sera [illegible] premiazione

Saranno premiati domani [illegible] i migliori [illegible]gi d'amore della prima edizione del concorso «Caro amore ti scrivo», promosso dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Asti.

L'«amorosa competizione», aperta a tutti gli innamorati dai 10 ai 90 anni, è abbinata quest'anno all'ormai tradizionale iniziativa de «La Stampa», edizione di Asti, che, in occasione [illegible] San Valentino, riserva uno spazio per i messaggi d'amore inviati dai lettori. L'appuntamento è alle 22 nella tensostruttura dell'ex [illegible] Collegio di via Carducci. Tanti i premi in palio: due telefonini, [illegible] libri di poesie d'amore, biglietti per il cinema e ingressi gratuiti per spettacoli teatrali [illegible] Asti Musica. Parteciperanno il sindaco [illegible] Vittorio Voglino e l'assessore comunale Giuseppe Passarino.

Durante la serata, sarà inoltre presentata la rassegna «Nel centro [illegible] notte-indoor». Da fine febbraio, infatti, il palatenda ospiterà una kermesse musicale ideata e organizzata dall'associazione «Concentrica».

«Vogliamo - dice il giovane coordina[illegible] della manifestazione Aurelio Parisi - dare la possibilità alle band emergenti [illegible] uscire dall'anonimato e soprattutto offrire [illegible] giovani [illegible] spazio riscaldato dove [illegible] e ritrovarsi anche d'inverno».



Chi è ancora alla ricerca dell'anima gemella festeggia il giorno dopo l'ignaro santo

E i singles si affidano a Faustino

Il motto: «Meglio soli che male accompagnati»

«Ogni medaglia [illegible] il [illegible] rovescio» dice il proverbio. Così [illegible] San Valentino ispira gli innamorati, c'è anche chi è ancora alla ricerca dell'anima gemella e si affida anche per quest'anno a San Faustino, protettore dei singles. La festa ricorre il 15 febbraio, passata la «sbornia» degli accoppiati.

Naturalmente, grazie anche agli amici e ad un pizzico di ironia, si sopravvive lo stesso come dimostrano alcune frasi arrivate nei giorni scorsi in redazione. Eccole:

Al mio papi, perché sei l'unico che [illegible] sopporta [illegible] tecnologas! W San Faustino Teresa

Alla mia amica R. Anche quest'anno [illegible] «compagno» è San Faustino! Se andiamo avanti così, ci sono anche per la cena di Natale (capisci a me!!) F.

«Passano i minuti e tu non [illegible] Passano le ore e [illegible] non [illegible]. Passano i mesi e tu [illegible] arrivi. Però...mi sono nascosta bene»! (E' il mio settimo San Faustino!) Sarest

Ormai anche la scienza [illegible] dà ragione: «L'intelligenza è un ostacolo per trovare marito». La donna ciclamino

Benedico San Faustino perché [illegible] toglie dall'impiccio del destino che [illegible] vuole regalare un Valentino, [illegible] tanti amici e il buon vino è sempre [illegible] giorno sopraffino. Anbar

Dicono che per ogni uomo ci siano sette donne. [illegible] becco quello che ne ha quattordici!! Lacrima Bianca

Meglio single ccà mala accumpagnato. 'Na napulitana 'o Nord

«Ci [illegible] donne belle e sciocche e donne brutte e [illegible]. Tu non sei né bella né intelligente»: è l'ultima frase che mi ha detto un [illegible]. E poi ditemi voi se non devo festeggiare il Faustino! R. '73

A Silver: bentornato tra i «sanfaustini»!!! Se resisti, vinci [illegible] cena ad Acqui! Annie e Co

Un pensiero per noi che tutti gli [illegible] San Valentino ci ritroviamo sempre sole. Quattro singles [illegible] dell'Alto e Basso [illegible]



Una delle cene dei single organizzati per il giorno di San Faustino: [illegible] febbraio



CENE E TENEREZZE

Proposte intriganti nei locali dell'Astigiano E a San Damiano sfida a bocce benefica

Il cibo come ottimo complemento dell'amore: [illegible] pronte le proposte culinarie dei tanti ristoratori astigiani per festeggiare [illegible] Valentino e soddis[illegible] un po' tutti i gusti. Ecco una rapida carrellata.

Ad Asti, il ristorante «Moro» in collaborazione con la Moet& Chandon organizza domani una cena a 40 euro (ospitalità per un massimo di [illegible] coppie). L'iniziativa [illegible] nel [illegible] nazionale «Pret a...Moet». In palio un'intera giornata di shopping a Milano per due. Possibilità di [illegible] anche alla carta. Info: 0141/592513

[illegible] Vigliano, al ristorante «Cascina del Tiglio», le coppie [illegible] innamorati potranno cenare a lume di candela con un menù a [illegible]. Musica dal vivo con Simona e Fabio. Info: 0141/951204

[illegible] «Mistral» [illegible] Mombaruzzo propone una [illegible] di pianobar con musica d'amore. Info: 0141/702967

Proposta tutta monferrina quella del ristorante pizzeria «Francese» di Asti per la cena di domani. Le portate saranno infatti accompagnate dalla Barbera «Baciamisubito» prodotta [illegible] Laura Zavattaro nell'azienda agricola «La Scamuzza» di Vignale Monferrato. Menù a 25 [illegible] (omaggio a tutte le donne). Info: 0141/592321. Sempre domani, la stessa ironica barbera sarà servita anche nei ristoranti «Ai Cedri» di Olivola M.to (Alessandria), «Enoteca Casa Bava» di Cannobio (Verbano-Cusio-Ossola), «Enoteca Rosso Rubino» (Torino), «La Pobbia» e «Enoteca Cru» (Milano).

A Isola d'Asti, alla pizzeria «Da Sergio», [illegible] piatti d'amore a 15 [illegible] Tra [illegible] specialità paella alla valenciana, crema catalana e caffè carachiglio. Durante la serata, degustazione di vini spagnoli. Info: 0141/[illegible]

[illegible] il [illegible] www.winenews.it ha anche condotto un sondaggio tra 9.500 enonauti, scoprendo che, per la grande maggioranza di loro, il cibo ed il vino rappresentano un complemento inscindibile all'amore.

Secondo [illegible] 93% di chi ha risposto al sondaggio, esiste [illegible] questi elementi un rapporto strettissimo. E poiché in fondo, al di là di ogni retorica, ognuno [illegible] noi è ciò che mangia, WineNews si è divertito a creare cinque divers[illegible] tipologie di amanti del buon cibo e del buon vino in base alle risposte.

Si passa dai «raffinati» delle ostriche (da mangiare sensualmente con le mani) e champagne ai più «carnali» amanti di bistecch[illegible] vini ross[illegible]. I «golosi» strizzano l'occhio al piacere di [illegible] tagliere di formaggi accompagnati da vini passiti e non dimenticano cioccolato, panna, torte alla [illegible] e ricche mousse. I «salutisti» scelgono invece di festeggiare con una zuppa di verdure accompagnata [illegible] vino rigoro[illegible] e [illegible] agricoltura biodinamica, così come i frutti [illegible] bosco biologici. Infine [illegible]recci» per [illegible] Valentino [illegible]geranno [illegible] pizza, un fritto [illegible] o [illegible] bel piatto di spaghetti, magari [illegible] di[illegible] aggiunta di peperoncino, ritenuto l'afrodisiaco per eccellenza e un rosso giovane.

E non ci sono sono gli appuntamenti a tavola.

[illegible] annuncia singolare il «duello [illegible] San Valentino» a [illegible] Damiano. Domani, alle 21,30, Fiorenzo Gaita, noto primario di Cardiologia dell'Ospedale di Asti, sfiderà in una gara a bocce Delio Ruscalla, presidente della «Società [illegible] polli». Teatro dell'epica sfida sarà la bocciofila del paese in via Einaudi 7. Alla serata saranno presenti il sindaco del paese Valter Valle, il parroco don Antonio Delmastro, l'assessore regionale Mariangela Cotto e il presidente dell'associazione «Alb[illegible] della Vita» Marco Burdese. Alle 20, cena [illegible] solidarietà a [illegible]5 euro. Il ricavato sarà devoluto ai disabili di Casa «Bosticco». Info: 0141/982596

10 anni fa — Caccia [illegible] «mostro» di Annone

(da «La Stampa» del 13 febbraio 1995)

OMICIDIO DI UNA «LUCCIOLA». Piera Vico, prostituta di Roccaforte Mondovì, viene trovata sgozzata con 11 coltellate nel giardino di una casa di località Alberone, a Castello d'Annone, dove aveva cercato rifugio dopo essere stata aggredita da un maniaco. Si apre la caccia al «mostro». Numerosi gli interrogatori. Le indagini sono a tutto campo. **[illegible] NELLA VILLA DEL DELITTO A NIZZA.** L'ex orefice che ha assassinato la moglie di origine brasiliana, Ivalcira Paim, viene scortato [illegible] carabinieri nella villetta di via Mazzarello a Nizza dove è avvenuto il delitto. **[illegible] PREFETTO.** [illegible] insedia il [illegible] prefetto: è Federico Quinto, [illegible] anni, salernitano di origine, 26° prefetto dal dopoguerra ad Asti. I primi incontri del nuovo rappresentante del Governo sono quelli con il sindaco Alberto Bianchino e i comandanti delle forze dell'ordine.

A NIZZA AL TEATRO [illegible]



Gli attori dell'Erca in un passato spettacolo

Ritorna l'Erca con «Il viaggio [illegible]»

■ Martedì e mercoledì [illegible] Teatro Sociale (dalle 21) la compagnia dialettale «L'Erca» presenterà il suo nuovo lavoro, dal titolo «El viòge 'd [illegible]» due atti brillanti tratti da «T'lass mai fait parej» di Tino Casaleggio. Nel cast Carletto Caruzzo, Carla Filippone, Dedo Roggero Fossati, Lina Zanotti, Luciana Ombrella, Olga Lavagnino e Domenico Marchelli, Mauro Sartoris, Sisi Cavalleris, Giulia Aresca, Daniele Chiappone e Tonino Aresca, Giovanna Piantato, [illegible] Diamante, Simone Martinengo e i gemelli Zaccone. Biglietti a 8 euro (platea) e 5 (galleria). Prenotazioni 0141 701496; 0141 721677 (abitazione gestore). [e. ca.]

CASTELNUOVO [illegible]

[illegible] «Officina Vocis» e gli Amici della Montagna

■ Nell'ambito della rassegna «Echi di cori», organizzata dalla Provincia, stasera alle 21, duplice concerto nella chiesa parrocchiale di San Biagio. Si esibiranno «Gli amici della montagna» e «Officina vocis». [illegible] scaletta [illegible] vari classici e della tradizione popolare. Ingresso libero. La rassegna itinerante «Echi di cori», che [illegible] debuttato a gennaio, sabato prossimo farà tappa a Mongardino con «Laeti Cantores» e «La bissoca». A Portacomaro, nella st[illegible] [illegible] ci sarà invece la corale «Laudate dominum» che dividerà il palco con il gruppo «I fieuj d'la Douja».

gente di Palio

- Il 3T ha lasciato l'Aventino
- Bruschelli alla Torretta
- Cena della discordia
- Pergamena a S. Pietro

Lasciamo l'Aventino, annuncia il rettore del 3T Maurizio Rasero. Da 14 mesi i tanarini non si presentavano più alle riunioni del Collegio dei rettori. Una conseguenza della squalifica rimediata al Palio del [illegible]. «Abbiamo deciso [illegible] ritornare - spiega Rasero - pronti come sempre a dire in libertà la nostra opinione». Intanto il comitato [illegible] borgo fluviale, accogliendo l'invito [illegible] popolo tanarino, ha deciso di dare piena fiducia a Virginio Zedde il fantino che nel 2004 ha regalato il secondo posto ai bianco-azzurri. [illegible] lo presenterà solo a luglio, in occasione della festa d'estate, la più importante [illegible] quartiere. Il cavallo verrà fornito, come lo scorso anno, dal babbo del fantino Walter Puscaddu. «La nostra gente è rimasta entusiasta dalla prova di Virginio - afferma il rettore - del suo impegno e ci ha chiesto di tenerlo con noi. Mi è sembrato giusto e corretto farlo».

[illegible] I navigatori di internet, amanti di Palio, gettino l'an[illegible] in acque bianco-rosso-blu (www.borgotorretta.it/home.htm) ed avranno conferma di quanto anticipato settimane fa da «Gente di Palio»: il re di Siena Luigi Bruschelli correrà per i vincitori del drappo 2004. «Trecciolino» dopo essere stato abile regista del su[illegible] torrettino di settembre, nel 2005 si impegnerà in prima persona in pista (infortuni permettendo) per i colori del borgo di Roberto Carosso.

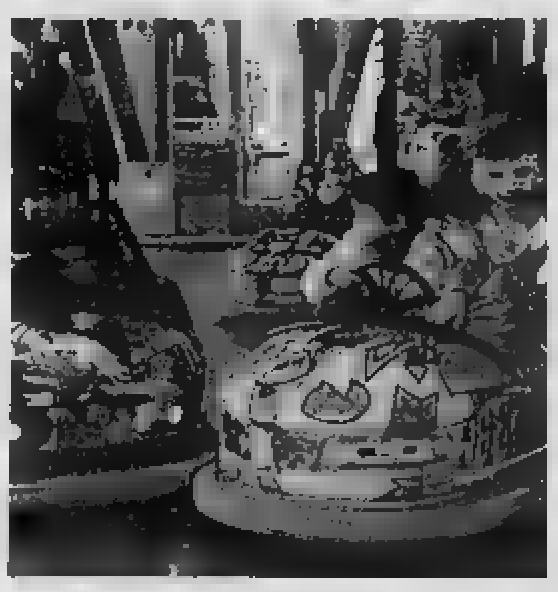
[illegible] **FUORI PORTA.** La notizia anticipata da «La Stampa» la [illegible] domenica secondo [illegible] la Cattedrale presenterà il proprio fantino entro i confini di un altro rione, ha aperto un vivace dibattito sul sito di Santa Caterina (www.santacaterina-asti.com). I bianco-azzurri del «Dom», sabato 19, celebreranno l'investitura del loro Giovanni Atzeni «Tittia» al ristorante la «Grotta», nei territori della Torretta. Per qualcuno è «un'eresia» e mai un senese farebbe una simile cosa. Per altri è solo una questione di opportunità logistica. Ci permettiamo di contribuire al dibattito con un'annotazione: essendo Atzeni uomo di Bruschelli e correndo quest'ultimo per la Torretta è [illegible] se la Cattedrale giocasse (o meglio cenasse) in casa. Buon appetito.

SOROPTIMIST. Serata di gala, sabato 19, all'hotel Salera (ore 20) per la consegna della «Pergamena d'autore» da parte del Soroptimist Club di Asti per [illegible] miglior presenza storica nel corteo del Palio 2004. E' San Pietro il borgo vincitore che ha presentato l'originale ricostruzione dal titolo: «Astrologia, alchimia e botanica: la scienza medica nel medioevo». La «Pergamena d'autore» è stata dipinta dal [illegible] torinese Sergio Albano. Della commissione giudicatrice hanno fatto parte Maresa Cerchi Pronzato (Soroptimist), Susanna Egri (studiosa di [illegible] della danza), Raphael Bianco (coreografo), Franco Sangermano (attore e docente all'Accademia filodrammatica di Milano), Luisa Clotilde Gentile (ricercatrice universitaria di storia medievale).

DOMENICA DI FESTE DI CARNEVALE E PRANZO «SAPORI D'INVERNO» A TONCO

Sfilata di carri a Costigliole bugie a Piea, falò a Vinchio

Molti gli appuntamenti [illegible] le feste di Carnevale in [illegible] la provincia. Da segnalare in piazza d'Armi il **«Circo delle stelle»**. Numero di punta, legato a un personaggio particolarmente caro ai bambini, è il trapezista in costume da Spider Man. La compagnia sosterà in città sino a domani. Sono previsti due spettacoli alle 15,30 e alle 17,30. Sempre aperto il [illegible] **Park** in piazza d'Armi, con una [illegible] di attrazioni, tra cui il «Doppio ranger» ed il cinema quadrimensionale, come quello di Gardaland. Aperto nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19,30 (feriali 14-19,30). Particolare l'iniziativa dell'**Unicef** (dalle 15 al comando [illegible] vigili del fuoco in via Mons. Marello), con il «Summer Group» e la partecipazione [illegible] mago Wilman. Ingresso libero e raccolta di fondi per i bambini vittime [illegible] maremoto nel Sud Est Asiatico.



Anche oggi feste di carnevale in molti centri della provincia. Ad Asti in piazza d'Armi ci sono il circo ed il Luna park. Sfilate di carri e concorsi tra le maschere

A **Vinchio**, particolare iniziativa per Carnevale [illegible] bambini del paese: dopo la sfilata in maschera, faranno un falò in cui bruceranno cartelli su cui hanno dipinto «le cose brutte del mondo». A **Bubbio**, alle 21, tombola di carnevale a scopo benefico, organizzata da Palmina Penna del Consorzio di sviluppo Valle Bormida. Il ricavato andrà in acquisti di biciclette e zappe per adulti e bambini del Ruanda.

A **Costigliole** dalle 14 sfilata di carri in via Roma. La manifestazione, curata dalla Pro loco, prosegue in piazza Umberto I con la distribuzione delle classiche «raviole al plin», frittelle e bugie e crêpes con la Nutella. Alle 17,30 invece, la festa [illegible] al teatro comunale con il cabaret dei «Langhet Lover's». Ingresso libero. Per i migliori carri e le maschere ci saranno riconoscimenti: la premiazione a fine manifestazione.

A **Piea**, festa dalle 14, con sfilata [illegible] bimbi in maschera. Distribuzione di polenta e spezzatino. Suonano i «Liscio 2000». Carnevale anche a **Cinaglio**, con giochi per bambini al circolo Anspi. A **Baldichieri** si [illegible] inverno «Baldo e Balda nel magico mondo [illegible] streghe». Appuntamento alle [illegible] in piazza delle scuole, sfilata e animazione [illegible] «I ridendimundo». Polenta e salciccia, frittelle e bugie.

A **Vaglio Serra** dalle 14 festa in maschera organizzata dalla Pro loco. Premi al costume più bello e merenda per tutti. Festa anche a **San [illegible]** dalle 14,30 [illegible] spettacolo di musici, tamburini e sbandieratori del borgo. A **Revigliasco**, c'è invece il «Carvè Vej» con spettacolo de [illegible] Musicanti», giochi in piazza, merenda-sinoria con polenta, spezzatino e dolci. A partire [illegible] 14. A **Villanova** c'è il «Carlvè Vej»: [illegible] 14 ritrovo dei carri e gruppi in maschera in piazza del Mercato. Dolci, polenta salciccia e formaggi. Premi a carri e maschere: in palio [illegible] 100 agli 800 euro. Info: 339 6064536.

Per chi ama invece la buona tavola, da rammentare l'appuntamento [illegible] la [illegible] gastronomica **«Sapori d'inverno»** a Tonco, Villa Toso: ai fornelli le cuoche di Villa San Secondo (dalle 13). Il menù è a 22 euro. Info: 0141 905024; 338 3100242; 349 1770233.

La parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Asti corso Alfieri, 234 14100 Asti Fax: 0141 530.230 e-mail: asti@lastampa.it

- Siamo malati di «comitatite» anche per la Ztl
- Auto in doppia fila in via Roreto

Uno spettro s'aggira per Asti: il comitato! Ad ogni foglia che cade si forma un comitato e purtroppo, a fianco di quelli per giusta causa e con motivazioni più che legittime, ne [illegible] alcuni che hanno [illegible] solo interesse: il proprio, sia esso personale che politico. E' in questa chiave che vanno lette, secondo me, le motivazioni che hanno indotto alcune persone a formare comitati di protesta al piano ZTL/ZTM presagendo scenari catastrofici per l'economia astigiana se il centro [illegible] città rimarrà chiuso [illegible] traffico e tirando in ballo, in modo inopportuno e pretestuoso, il problema ben più grave della situazione dei lavoratori delle aziende in crisi. Quello che mi [illegible] da chiedere a questi comitandi è se si sono posti la domanda se gli abitanti del centro, delle [illegible] limitrofe [illegible] eventuali turisti non preferiscano fare due passi in più tranquillamente, oppure continuare a respirare gas [illegible] e fare [illegible] slalom tra [illegible] auto parcheggiate sui marciapiedi. Purtroppo e ripeto purtroppo in questa situazione ci siamo cacciati da soli e da soli dobbiamo uscirne. Ormai tutte le città sia grandi che piccole si stanno adottando dei sistemi per ridurre l'inquinamento atmosferico e la vivibilità dei centri storici perciò, anche noi nel nostro piccolo, dobbiamo pagarne lo scotto mettendo le auto nei parcheggi, eseguendo lo scarico/carico delle [illegible] nelle [illegible] previste e soprattutto non pretendere di recarsi in negozio a [illegible] compere con l'auto appresso ma utilizzando eventualmente i mezzi pubblici. Sicuramente il piano ZTL/ZTM non è perfetto e avrà bisogno di limature ed aggiustamenti però è l'unica via percorribile per rendere la città veramente a misura d'uomo e non una Babilonia di auto strombazzanti che arrecano danni a tutti, sia chi in centro ci abita, [illegible] chi ne trae profitto da un'attività commerciale. Forse avrà urtato qualcuno la rigidità con cui il piano è partito, [illegible] il ministro Sirchia ha dimostrato, con la più che opportuna legge antifumo, che certe scelte, che vanno nella direzione della salvaguardia della salute di tutti, vanno affrontate in modo coraggioso e deciso superando, ove necessario, gli ostacoli "comitatosi".

LORENZO NISOLI

Intendiamo segnalare [illegible] situazione del traffico in via Gandolfino Roreto, che è causa di gravissimi disagi.
Su entrambi i lati della strada sostano sempre due file di automezzi, che [illegible] notevolmente l'ampiezza della carreggiata, ostacolando la regolarità del traffico e mettendo a rischio l'incolumità dei pedoni.
In particolare nel lungo tratto in cui la via è ancora sprovvista di marciapiedi. In alcune ore del giorno e della sera, la situazione è ulteriormente aggravata dalle auto che sostano anche in seconda fila.
Abbiamo segnalato la situazione al Comune, chiedendo il ripristino del divieto di sosta su un lato della strada e l'istituzione di un parcheggio a pagamento sull'altro lato, [illegible] finora nulla è cambiato.

seguono 21 firme

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible] Asti: 0141 593.345; [illegible] 0141 726.390; [illegible] 0141 956.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 [illegible]

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921 979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.655; **Monale:** 0141 [illegible], **Monastero B.:** 0144 88.290, **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911. **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 946.445.

[illegible]

[illegible] **Asti** oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farm. Corso Savona, c. Savona 161, tel. 0141/530.283. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno successivo Maggiore, c. Torino 93, tel. 0141/410.909. Domani saranno di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farm. Centrale, c. [illegible] tel. 0141/594.292. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno successivo Sacco, c. Alberti 1, tel. 0141/594.701. Le altre farm. sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.
Canelli: Bielli, v. XX Settembre.
Moncalvo: Ardizzone, v. XX Settembre. Domani Terdito, p. Garibaldi
Nizza: Baldi, v. C. Alberto 85. Domani Fenile, v. Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: **Asti e provincia** 800 700707. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6466.

CARABINIERI pronto intervento 112.

Asti: [illegible]41 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; [illegible]: 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161, **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.086; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 983.600.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.

Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.461
Nizza: 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.611; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 381.269.

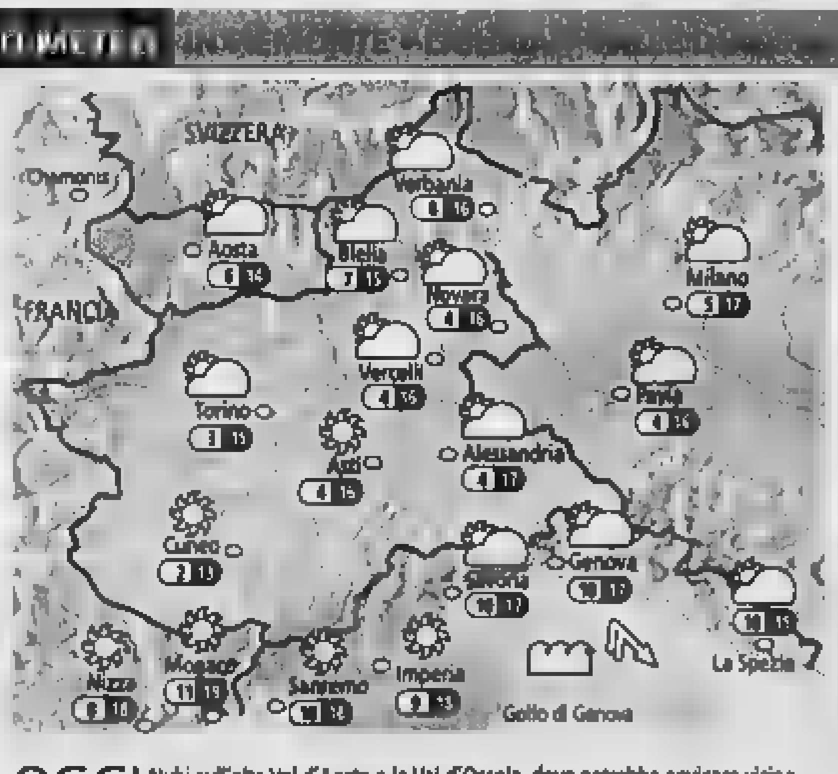
VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

Asti: 0141 210.807-211.915; **Canelli:** 0141 832309; **Nizza:** 0141 702.130; **Villafranca:** 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO — PIEMONTE E LIGURIA





IL SOLE
Sorge alle ore 9 e 33 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 54 minuti

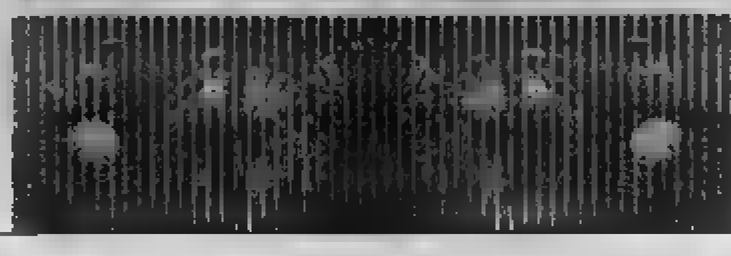
LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 47 minuti; cala alle ore 23 e 39 minuti

OGGI Nubi sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare vicino alle creste di confine. [illegible] tutti gli altri settori cielo in prevalenza sereno, con passaggio [illegible] nuvolosità [illegible] pomeriggio sul Piemonte orientale e settentrionale, senza fenomeni. Temperature in sensibile aumento nei valori massimi sulle pianure. Venti forti settentrionali sulle Alpi, in estensione a tutti i settori entro la serata.

DOMANI Su tutti i settori cielo in prevalenza sereno, fatta eccezione per addensamenti anche compatti [illegible] rilievi confinali e velature in transito nel pomeriggio sul Piemonte orientale. Molto basso il rischio di fenomeni. Temperature in sensibile diminuzione sia nei valori minimi che massimi. Venti forti settentrionali su Alpi e Liguria, più deboli sulle pianure. Ottima [illegible] qualità dell'aria anche nelle grandi città.



le nostre storie



Un bel salto, dalla Germania [illegible] Bricco Gatti
«Mi è sembrato di tornare indietro di vent'anni
La mia famiglia diceva che ero pazza ad andarmene
ora invece non perdono occasione per venire a trovarci»

«Lavoriamo con serietà, rigore e senza seguire le mode
Proponiamo i prodotti di questa splendida terra
Ci piace incontrare clienti [illegible] amici che arrivano fino qua
per conoscere cosa c'è dietro la bottiglia che hanno bevuto»

LA STORIA DI ANNETTE HILBERG INNAMORATA DEL ROERO

«Da Francoforte a Priocca per i mei rossi senza tempo»

Con il marito Michele produce vino biologico: «Le giornate non sono comode, ma vale la fatica. Ho lasciato la mia gente per vivere così Una volta eravamo a New York per promuoverci, siamo scappati»

personaggio

[illegible] (Cuneo)

L'APPUNTAMENTO è un po' inconsueto, [illegible] otto [illegible] mat[illegible]. «Troppo presto?» avevamo chiesto al telefono. Dall'altra parte della cornetta, una risata: «Per noi presto sono le sei» era stata la risposta di Annette Hilberg e Michele Pasquero. «Venga, che facciamo colazione insieme».

Così, ecco Priocca [illegible] buon [illegible] alla ricerca di un bricco [illegible] sul Roero dove Annette e Michele produ[illegible]o i loro vini. Nessuna insegna o cartello. «Chi lo vuole davvero, ci trova anche così», dice [illegible] accogliendoci in cortile. Ed è il primo segnale di un approccio diverso, sereno.

Il secondo è la colazione che ci aspetta tra le barrique della cantina, sotto le foto in bianco e [illegible] nonno Varè con il fazzoletto al collo e il bicchiere [illegible] Pane, salame e toma per accompagnare B[illegible] secco, Nebbiolo e Barbera. Co[illegible] molto più facile ascoltare [illegible] storia che intreccia la Germania e l'agricoltura biologica, l'amore per il Roero e i sapori genuini della sua gente.

«Sono nato in questa casa, [illegible] mio padre e mio nonno» dice Michele. «A poco più di vent'anni, mentre i miei fratelli prendevano strade diverse, ho scelto di portare avanti l'azienda agricola di famiglia, metten[illegible] a frutto gli studi torinesi in Agraria». Qualche vigna, un po' di frutteti, gli orti e l'idea [illegible] coltivare con equilibrio, rispettando tempi ed esigenze della [illegible]. Ecocompatibile, si direbbe oggi. [illegible] Ottanta queste parole [illegible] erano ancora di moda.

Infatti Annette non credeva che in Italia, in Piemonte, ci fosse qualcuno che praticasse davvero un'agricoltura biologi[illegible] «Un amico - racconta - mi aveva parlato [illegible] Michele e mi [illegible] proposto di venire a conoscerlo. In quegli anni studiavo medicina vicino a Francoforte, ma cercavo [illegible] vita diversa, [illegible] frenetica, [illegible] sono lasciata convincere».

Il primo incontro è [illegible] in un campo [illegible] fagioli. «Abbiamo lavorato per una [illegible] insieme ed è [illegible] forte intesa, poi qualcosa di più e in pochi mesi, nell'83, [illegible] sono trasferita qui, pronta a iniziare un progetto [illegible] vita e lavoro». [illegible] bel salto, [illegible] Francoforte a Bricco Gatti. «Mi è sembrato di tornare indietro di vent'anni. La mia famiglia diceva che ero pazza ad andarmene, ora invece non perdono occasione per [illegible] a trovare noi e i nostri tre figli».

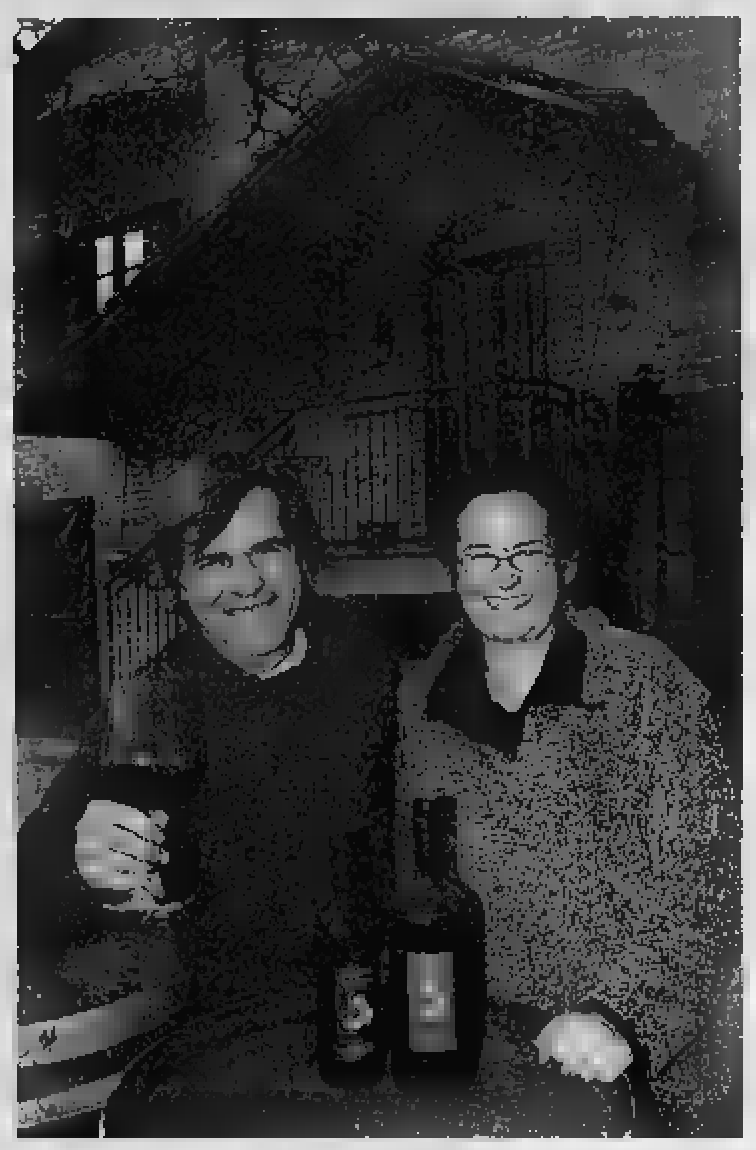
Per qualche [illegible] Annetta e Michele hanno portato avanti la [illegible] e la coltivazione di frutta e verdura, poi, conti alla mano, hanno scelto di [illegible] trare le forze solo sul [illegible] Su tre vini, tutti rossi, per ventimila bottiglie l'anno. Michele versa [illegible] bicchieri un Brachetto secco dal profumo intenso, poi [illegible] Nebbiolo e un Barbera vigorosi. E spiega: «Lavoriamo con serietà e rigore, ma senza seguire le mode. Proponiamo i vini tradizionali di questo splendido territorio e ci piace incontrare i clienti, gli amici che arrivano fino qua per conoscere [illegible] c'è dietro [illegible] bottiglia che hanno bevuto». Una volta hanno ceduto alla proposta di andare a New York per una degustazione promozionale, [illegible] subito scappati [illegible] «Non [illegible] per noi. C'era un tipo che ti dedicava [illegible] massimo due minuti, promettendo voti e [illegible]. Abbia[illegible] ringraziato e [illegible] tornati a casa, contenti dei nostri ritmi e dei nostri limiti. Il passaparola funziona meglio di tante fiere».

Anche [illegible] Roero, per loro, rischia di perdere la sua genuinità. «Quando arriva un po' di successo, c'è sempre qualcuno che vuole cambiare tutto e mettere campi da golf e piscine dove cose così non ci [illegible] mai state. E i ristoratori, inve[illegible] di far conoscere i vini ai clienti, si limitano a triplicare i prezzi [illegible] bottiglie» dice Michele. Annetta annuisce e con il suo italiano che sa ancora di tedesco, e aggiunge: «Gli italiani non dovrebbero dimenticare la loro arte di vivere, la capacità di andare avanti [illegible] che in situazioni difficili. Qui la giornata [illegible] è comoda, e per guadagnarmi [illegible] rispetto dei vecchi contadini ci sono voluti anni di silenzi, indiffe[illegible] e soprattutto imparare a parlare il dialetto. Ma la nostra vita di [illegible] vale qualunque fatica».



I tre rossi da concorso della ditta Pasquero Hilberg

> Guai [illegible] perdere la genuinità
> Quando arriva un po' di fama, c'è sempre qualcuno che tenta di snaturare il territorio volendo costruire campi da golf [illegible] piscine



Michele Pasquero assieme alla moglie Annette Hilberg

I PROTAGONISTI

Annette Hilberg è nata in Germania e dal 1983 vive a **Bricco Gatti** di Priocca, tra le colline del **Roero**, con il marito **Michele Pasquero** ha creato un'azienda agricola a conduzione familiare, che sfrutta la caratteristica frammentazione dei terreni, sceglie le posizioni e la composizione chimica del suolo ideali per ottenere l'espressione migliore di tre vini rossi tradizionali: Brachetto secco, Nebbiolo e Barbera. Ha tre figli - **Nicola, Aline e Nils** - e due grandi passioni: l'agricoltura equilibrata, nel rispetto della natura e i ritmi non frenetici, la genuinità che ancora si respira [illegible] la gente del Roero.

BIELLA



A San Valentino torna «Lui e Lei» di Angeleri

«Questa è la storia di due innamorati, che per un attimo si [illegible] lasciati». Chi se le ricorda? Sono le parole di [illegible] vecchia [illegible] che a metà degli [illegible] Settanta faceva impazzire i fidanzati. Il testo e [illegible] musica sono di un cantautore [illegible] origini vercellesi, [illegible] trapiantato da parecchi anni nel Biellese, Luciano Angeleri, che in occasione di San Valentino ha pensato di realizzare un cd singolo (a tempi del vinile si sarebbe detto un 45 giri), in cui «Lui e Lei» compare, dopo un quarto [illegible] secolo, in [illegible] dal vivo e in [illegible] remake jazzato tutto da ascoltare. C'è chi lo chiama cantautore (è suo anche [illegible] altro successo [illegible] quell'epoca, «Blu»), [illegible] pittore e chi lo [illegible] per il suo ristorante «L'Orso poeta» che gestisce [illegible] Kriss, che conobbe vent'anni fa quand'era ballerina e che ancora oggi gli è al fianco: [illegible] creativo forse sarebbe la parola più adatta a descriverlo. Il cd in copertina riporta lo spartito delle canzone su fondo bianco [illegible] Angeleri, che è appunto un artista, ha disegnato in [illegible] fuoco due visi stilizzati [illegible] suo stile inconfondibile: appunto «Lui e Lei». [p. g.]

NOVARA



L'orafo che inventa i mini circuiti-gioielli

Le sue creazioni sono state regalo di nozze per la neosposa di Jarno Trulli e dono assai gradito dalla giornalista Claudia Peroni, da Fisichella e altri campioni dei motori. I suoi circuiti-gioielli hanno brillato la prima volta al Gran Premio di Monza 2002. Adesso è imminente il lancio di collezioni con l'accreditamento della «Dorna», società che controlla tutto [illegible] che è MotoMondiale. L'idea di trasformare i circuiti da auto e motociclismo in gioielli è venuta all'orafo Gianfranco Quartaroli, nato a Valenza Po e novarese d'adozione, un pomeriggio di tre anni [illegible] mentre assisteva alla partenza di un Gran Premio di F1: perchè non miniaturizzare il circuito in oro e con rubini? Quartaroli ora gode del sostegno di personaggi del calibro di Carmelo Ezpeleta, il Bernie Ecclestone del MotoMondiale. Quartaroli, 39 anni, nel laboratorio di Novara prepara l'imminente lancio dei circuiti-gioiello nel nuovo [illegible]talogo ufficiale MotoGp. Figlio d'arte ([illegible] ovviamente) Gianfranco vanta una gioventù da attaccante nelle file del Savona, Ravenna, Pinerolo, Mantova e Mazara del Vallo. [m. p. arb.]

ALESSANDRIA



«Totò chiese allo zio di risuolargli le scarpe»

Una vita fra le scarpe. Con la soddisfazione [illegible] aver fatto [illegible] lavoro che le è sempre stato congeniale, letteralmente ai piedi di migliaia [illegible] donne e di tanti uomini. [illegible] qualche giorno il vecchio, elegante negozio di [illegible] Roma dove Eugenia Bianchi Marchina, da sempre commerciante in calzature, ha lavorato è chiuso. Ed Eugenia si gode un po' di serenità, [illegible] è giusto per chi ha superato gli 80 [illegible] seppure in bellezza. Il negozio, in puro stile Liberty, lo aprì suo zio Pietro Marchina nel 1923, «l'anno in cui nacqui e lì cominciai ad andare quando, ragazzina, conclusi [illegible] scuole professionali». Vi è rimasta fino alla cessazione dell'attività. Pietro Marchina faceva anche scarpe su misura di gran pregi. Era così bravo anche nelle riparazioni che Totò, non ancora famosissimo, giunto ad Alessandria per uno spettacolo, si fece risuolare da lui l'unico paio di scarpe decenti, con la certezza che gli sarebbero durate a lungo. «Glielo confermò, a distanza di tempo, in una lettera rimasta nell'albo dei ricordi» racconta l'ex commerciante. [e. c.]

Pubblicato sulla Gazzetta il decreto che prevede l'etichettatura obbligatoria

Arriva il latte «Made in Italy»

Il rilancio dell'economia partendo dalla qualità

Era un figlio illegittimo, un trovatello, [illegible] grande talento apprezzato ed [illegible] da tutti ma senza arte [illegible] parte. Ci [illegible] voluti anni, ma alla fine il latte fresco nazionale ha trovato il suo riconoscimento: sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato [illegible] decreto interministeriale sull'etichettatura obbligatoria. E' ora obbligatorio indicare sulle etichette del latte fresco il luogo di provenienza della stalla di mungitura e non solo quello dello stabilimento di confezionamento. Un "pedigree" a tutti gli effetti che consentirà di rico[illegible] il latte Made in Italy e di distinguerlo finalmente dal meno pregiato straniero molte volte spacciato per nazionale ma trasportato in cisterna e imbustato in Italia. Da tempo gli imprenditori per rilanciare il Made in Italy in settori chiave dell'economia nazionale, dall'agroalimentare al tessile fino alle calzature, reclamano l'indicazione obbligatoria [illegible] provenienza come questo primo provvedimento emanato per il latte fresco. E gli effetti [illegible] già visti in questi primi giorni di etichettatura obbligatoria: i prezzi all'origine, quella garantita dalle stalle italiane, sono immediatamente cresciuti e i consumatori, una volta tanto, [illegible] subiranno l'aumento ma potranno invece avere il vero latte [illegible] qualità ad un giusto prezzo. Da anni il presidente di Coldiretti Asti e del Piemonte, Giorgio Ferrero, reclamava



Giorgio Ferrero, presidente Coldiretti

la mancanza di trasparenza e il paradosso del comparto lattiero: "Vedere [illegible] confezioni la scritta "prodotto nello stabilimento di+", come se il latte fosse un prodotto industriale e di fabbricazione era per noi una sofferenza e un paradosso. Da che mondo e mondo il latte viene munto dalle mucche che solitamente si trovano in stalle e non in fabbriche. Con questo decreto, siamo sicuri si eviterà finalmente la presa in giro nei confronti dei consumatori che vede una busta di latte su tre confezionata in Italia, ma contenente in realtà prodotto importato dall'estero senza alcuna informazione sulle confezioni. Ed è stato proprio grazie all'appoggio dei consumatori - conclude Ferrero - che Coldiretti ha potuto raccogliere un milione di firme per l'obbligo [illegible] etichettatura di origi[illegible] degli alimenti che ora ha portato al riconoscimento del latte fresco". [illegible] corretta informazione ai consumatori sulla genuinità, la qualità e l'origine del latte acquistato è determinante anche per frenare il brusco calo che si è verificato nei consumi di un alimento essenziale per la dieta come il latte fresco. Una necessità come dimostra il fatto che nei primi undici [illegible] 2004 si è registrato un calo [illegible] acquisti delle famiglie italiane pari all'1,2% ed è stato raggiunto a indicano i dati in possesso di Coldiretti - il livello più basso degli ultimi cinque anni durante i quali [illegible] italiani hanno [illegible] a [illegible] il 20% di latte fresco in [illegible] per [illegible] valore che in assoluto è sceso a circa 15 litri a persona. E se oggi il prezzo del latte si moltiplica per quattro passando da un valore medio di circa 33 [illegible] pagato alla produzione fino a oltre 1,32 euro al consumo, con la rintracciabilità e l'etichetta [illegible] origine sarà anche più trasparente il percorso del latte dalla stalla al negozio.

AGRINEWS

■ Sicurezza alimentare: [illegible] a Torino il [illegible]

Giorgio Ferrero, Presidente Regionale Coldiretti e Maurizio Reale, rappresentante Coldiretti a Bruxelles interverranno al convegno dal titolo "La sicurezza alimentare nella ristorazione collettiva in Italia e in Europa" che si svolgerà venerdì 18 e sabato 19 a Torino al Centro Congressi Unione Industriale di Torino.

■ La Coldiretti Piemonte alla Bit [illegible] Milano

■ In occasione della venticinquesima edizione della Bit (Borsa Italiana del Turismo), che è in corso a Milano e [illegible] concluderà martedì, Coldiretti Piemonte e l'associazione per l'agriturismo, Terranostra Piemonte, partecipano all'iniziativa [illegible] la distribuzione della guida regionale "Andiamo in Piemonte con Campagna Amica" e di altro materiale promozionale.

Il problema «Flavescenza Dorata» impone un monitoraggio continuo

Vigneto: adesso posso rimetterti a nuovo

Due provvedimenti per ottenere contributi di estirpo e reimpianto

La Regione Piemonte ha [illegible] annunciato l'imminente apertura delle domande per richiedere i contributi per l'estirpo e il reimpianto dei vigneti, provvedimento europeo destinato alla ristrutturazione e riconversione degli impianti.

I contributi previsti saranno suddivisi in due zone territoriali, dai oltre i 10 mila euro ad ettaro per un estirpo e reimpianto normale in zona 1 (oltre 7 mila euro in zona 2) [illegible] 13 mila per la risistemazione dei terrazz[illegible] esistenti in zona 1 (11 mila in zona 2). Info: 0141.380.432.

Contributi per Flavescenza. La Regione Piemonte [illegible] propria deliberazione ha fissato le date ultime per la comunicazione di fine lavori degli interventi di ripristino vigneti a seguito di danni causati da flavescenza dorata. Come piØ volte abbiamo sottolineato, i finanziamenti piØ congrui vengono [illegible] dal Piano [illegible] Sviluppo Rurale - Misura U che prevede contributi per estirpi e reimpianti di vigneti [illegible] percentuale di danno maggiore del 30 %, fino al 2005.

Entro [illegible] 31 maggio prossimo dovranno essere eseguiti i lavori di estirpo e reimpianto vigneti le cui domande sono state presentate negli ultimi tre anni.

Le comunicazioni di ultimazio[illegible] lavori dovranno [illegible] giunte alla Provincia entro e non oltre il 30 giugno 2005.

Registrazione contratti d'affitto entro il 28 febbraio.

Coldiretti Asti informa che il 28 febbraio scade il termine per la presentazione all'Ufficio del Registro della denuncia riepilogativa dei contratti [illegible] stipulati o rinnovati nell'anno 2004. Info: 0141.380.409

Corso di arboricoltura.

Coldiretti, in collaborazione con il proprio Ente di formazione professionale INIPA Piemonte, ha organizzato il corso di aggiornamento "Arboricoltura da legno" che prenderà inizio giovedì 17 febbraio 2005, orario 9.00-13.00/14.00-18.00, presso la nostra sede provinciale in Asti, Corso F. Cavallotti n. 41.

Le adesioni vanno comunicate, possibilmente, entro il 15 febbraio ai numeri 0141/380.427-380.426.

Domande agroambientali (scadenza il 31 marzo).

La Regione Piemonte ha aperto i termini per la presentazione delle domande riferite [illegible] seguenti Misure Agroambientali del PSR, fissando la scadenza al prossimo 31 marzo 2005. Le domande riguarderanno le misure: F1, F2, F3, F4, F6, F7, F9 e Intervento F. Info: 0141.380.427

Continuano le riunioni zonali.

Questa settimana si terranno a Canelli, domani alle ore 20.30 presso l'ufficio zona in via Cassinasco, 11/13 e a Nizza Monferrato, venerdì alle 20,30 nel Salone Oratorio Don Bosco.

STRADA DEL VINO «MONFERRATO ASTIGIANO»



Un momento dell'incontro che si è svolto a San Damiano

E' stato un incontro significativo quello del Comitato tecnico d'Indirizzo di "Monferrato Astigiano" presso la Bottega del Vino di San Damiano d'Asti "Le Antiche Cantine".

"Il 2005 sarà l'anno delle Strade [illegible] Vino" ha esordito Sacco, proprio per sottolineare l'iscrizione che Monferrato Astigiano ha ottenuto nell'elenco delle Strade del Vino del Piemonte (insieme ad Astesana, Alto Monferrato e Colli Tortonesi) con la recente deliberazione della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura della Regione Piemonte (n.16 [illegible] 20.01.2005).

Più formazione professionale, più visibilità, ma anche implementazione dell'organizzazione e della comunicazione, per mettere a sistema l'offerta turistica.

"In un'efficace promozione di sistema, l'elemento "professionalità" acquista [illegible] ruolo fondamentale per tutti i servizi resi [illegible] singole aziende".

Come riscaldare al meglio la casa con i metodi tradizionali



Oggi il caminetto può essere incassato, a vetro con effetto scenografico oppure anche modulare per ampliarsi all'occorrenza

Stufe e caminetti, ritorno all'antico

Belli, più economici e di facile manutenzione



RISCALDAMENTO tradizionale? Sì, ma quello di una volta, tradizionale davvero. [illegible] moda porta all'antico, e a dimostrarlo sono il boom di stufe e caminetti. Gasolio e metano sono ormai tutt'altro che economici, il termosifone non è più uno status simbol, così si riscoprono vecchi piaceri. Come quello, appunto, di «fare la legna», di accendere il braciere, di trascorrere le serate di fronte al fuoco.

Il caminetto della nuova generazione, in fondo, ha poco dei vecchi sistemi. E' pulito, nessun odore, la manutenzione è facile, può accenderlo chiunque, è a prova di bambini. Lo stesso discorso vale per le stufe [illegible] legna: oggi la stufa è bella, estetica, addirittura di lusso. E viene «sfoggiata» nella sala, [illegible] vista, per mostrarla anche agli amici. Ma, soprattutto, è uno strumento in grado di riscaldare più di un locale. Ecco svelato il perché di tante cose allora: perché il mercato della legna da ardere è in crescita, perché stufe [illegible] caminetti vanno di moda e, di conseguenza, perché si consuma meno gasolio. [illegible] forse, le cause di questa inversione di rotta, prima ancora che nella bellezza estetica delle stufe della nuova generazione è da ricercare proprio nella corsa [illegible] rialzo del petrolio. Riscaldare un'abitazione con il gasolio costa sempre più caro, le sp[illegible] lievitano di anno in anno, e anche il [illegible] nell'ultimo periodo [illegible] fatto registrare una bella impennata.

Anche una casa di grandi dimen[illegible] può essere riscaldata quasi unicamente [illegible] nuovi sistemi. Ba[illegible] un buon impianto [illegible] qualche caminetto. «A conti fatti - spiega un addetto [illegible] lavori - acquisto e installazione costano comunque [illegible] un sistema [illegible] gasolio. E volete mettere la differenza...». Co[illegible] mercato, anche questo ha [illegible] sua legge. Le offerte [illegible] mancano, i punti vendita aumentano, forse lieviteranno anche un po' i costi [illegible]... per adesso l'attenzione va posta soprattutto sulla legna da ard[illegible]. Già, perché i commercianti [illegible] sono poi così tanti, e sono letteralmente presi d'assalto nei periodi soliti per le scorte. Un utile consiglio è quindi quello di pensarci per tempo, [illegible]eglio riempire i ripostigli con largo anticipo piuttosto che dover attendere qualche tempo in più per [illegible]dere [illegible] fiamme. Per quanto riguarda l'estetica di stufe [illegible] caminetti, invece, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ci sono quelli incassati, quelli esterni, quelli [illegible] vetro con effetto scenografico, ci sono quelli [illegible] moduli che si ampliano all'occorrenza, [illegible] ci sono anche quelli personalizzati. Insomma, per il gasolio inizia una bella strada in salita, una corsa non solo contro i costi [illegible] greggio, ma anche contro una tradizione che sta tornando prepontentemente alla ribalta.

Sempre più gente alla ricerca di relax tra le mura domestiche



«Casa dolce casa» è ormai [illegible] motto sempre più [illegible] le famiglie stanno sempre più apprezzando lo stare assieme tra le mura domestiche

Mattone, investimento sicuro

Nei periodi di crisi è la casa il bene più ambito

CONGIUNTURA economica e prossima primavera fanno riscoprire il bene-casa. Con [illegible] di più, [illegible] è rappresentato da una quotidianità vissuta con frenesia.

Il tempo non basta mai nell'ambito lavorativo e così [illegible] diventa [illegible] rifugio dove ritrovarsi [illegible] se stessi e con la propria f[illegible]iglia. C'è quindi il presente di incertezze che fa investire di nuovo nel mattone, altro bene-rifugio.

Coincidenze che, con il cambio di stagione, si sommano alla normale volontà di rinnovare il proprio alloggio, di cambiare qualche angolo, se non l'intero arredo di almeno una stanza.

Due modi di investire, per la propria serenità e per mettere al sicuro il proprio denaro.

[illegible] così il mercato immobiliare si rilancia sempre più forte perchè offre garanzie che altri investimenti non possono proporre.

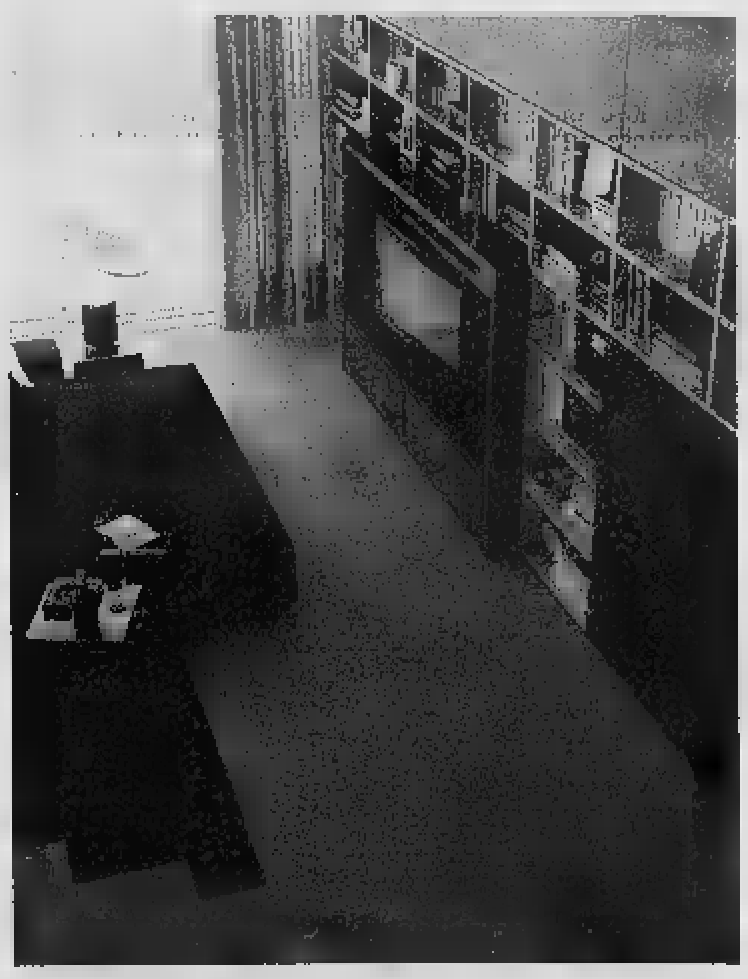
La [illegible] dunque riscoperta sul piano degli investimenti in attesa che ritorni nella fiducia dopo [illegible] ultimo periodo dimenticare. Ma [illegible] anche da riscoprire come luogo da vivere e da riadattare alla propria personalità, [illegible] solo al proprio gusto.

Sempre [illegible] causa della congiuntura, molte famiglie hanno ridotto gli svaghi, vanno meno fuori a cena e anche al cinema. E' la casa che deve diventare il luogo per antonomasia del relax e del divertimento, della serenità familiare.

[illegible] gli [illegible] che consentono alla casa di essere [illegible] struttura perfettam[illegible]te in grado [illegible] affrontare tutto questo tipo di esigenze sono sempre più sofisticati. Televisori sempre più innovativi, lettori di dvd, impianti hi-fi sempre più sofisticati consentono [illegible] sopperire alla necessità di uscire a tutti i costi per divertirsi.

Sono sempre più numerose le compagnie, non soltanto di giovani, che decidono di ritrovarsi, specie nei weekend in casa [illegible] qualche [illegible] per tras[illegible] qualche ora in serenità e allegria.

Per questa ragione, gli allog[illegible] devono sempre essere più [illegible] e mai anonimi o banali. E non è certo questo un discorso meramente economico. La [illegible] può diventare calda [illegible] accogliente anche [illegible] piccoli accorgimenti che ciascuno può [illegible] in [illegible] [illegible] propri gusti, alla propria cultura, alla propria sensibilità. E «casa dolce [illegible] diventa un motto sempre più seguito e praticato, davvero a tutte le [illegible] le latitudini.



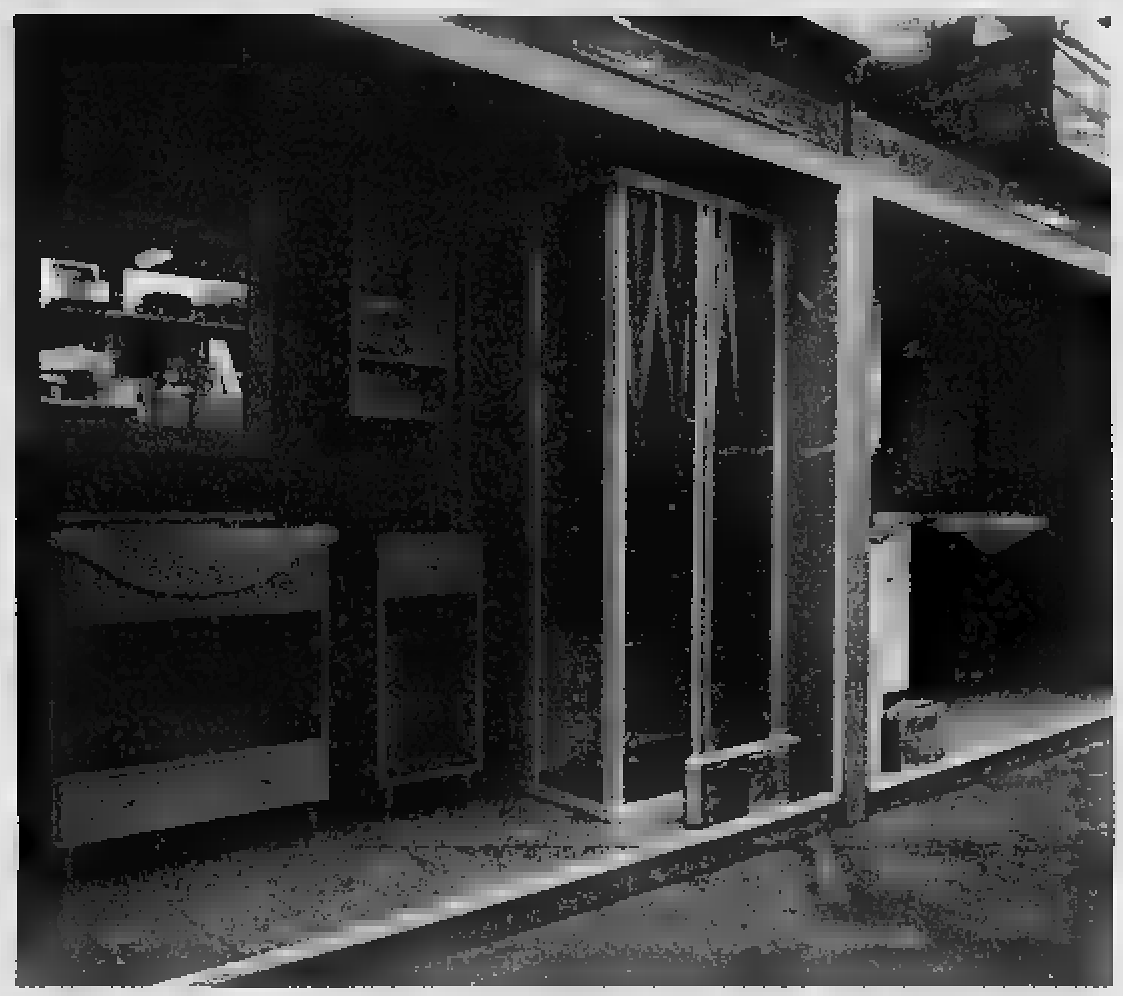
La Prm (esposizioni a Sandigliano [illegible] a Biella) offre molte soluzioni e supporti tecnici per rivestimenti, bagni e caminetti

Piastrelle, complementi d'arredo

Forme, colori e decori adatti a ogni ambiente







La ceramica, intesa come piastrelle per pareti [illegible] pavimenti, è diventata con gli anni sempre più un fattore importante dell'arredamento, perché i colori, le forme e gli [illegible] qualificano [illegible] la personalizzano.

Si tratta di una scelta durevole e quindi deve [illegible] studiata [illegible] attenzione, tenendo conto dei proprio gus[illegible] ma anche della variabilità delle mode che anche questo settore conosce e che può poi trasformarsi in problema se un ambiente deve essere rifatto oppure, nel caso del bagno, se si deve sostituire un qualche elemento

«Contenitori» per eccellenza delle piastrelle [illegible] la cucina, certamente il bagno, i balconi, le terrazze e i porticati. La cucina, che si è riappropriata della [illegible] valenza [illegible] luogo dove si [illegible] e [illegible] solo si preparano i pasti, ora è ampia, spesso assimilabile non soltanto alla sala da pranzo, [illegible] anche al salotto dove si accolgono gli amici più cari. Gli elettrodomestici ed [illegible] mobile specifici sono in bella vista, solitamente lungo un'intera parete che occorre piastrellare con soluzioni adeguate per creare la necessaria atmosfera. Normalmente i colori chiari con piccoli disegni e semplici sfumature da «comporre» [illegible] i più indicati ed hanno spodestato quasi totalmente il bianco, retaggio [illegible] mode [illegible] ambienti lontani nel tempo. Si può scegliere tra un beige appena accennato che bene si [illegible] con la cucina il legno e l'angolo con il sofà o tra il verdino ed i colori «veneziani», sfumati che si possono riprodurre con intensità diversa per la tinteggiatura delle altre pareti. Completamente dimenticate, ovunque siano da collocare, le piastrelle lavorate perché la loro pulizia diventa difficoltosa mentre il tempo si fa sempre più prezioso, [illegible] per il lavoro che per il piacere di stare insieme più a lungo.

Uno specialista del settore [illegible] Bruno Chiarva, titolare della Prm in via Gramsci a Sandigliano, che dice: «Nel [illegible] magazzino di 1200 metri quadrati sono a disposizione 70 tipologie di piastrelle, [illegible] di alta qualità per il materiale [illegible] prezzi decisamente concorrenziali. Ma la scelta è fattibile anche nel negozio di Biella, in via Cavour, dove la superficie espositiva [illegible] di 300 metri quadrati».

Bruno Chiarva passa [illegible] consigli: «Per il bagno vanno di moda i colori nero, grigio e marrone soprattutto [illegible] gres porcellanato ma la scelta offerta passa dalla calda tonalità del cotto fino ai marmorizzati su scala cromatica vastissima, colori tenui compresi. Consigliamo il gres porcellanato anche per le pavimentazioni esterne di portici e terrazzi perché resiste a tutti gli sbalzi di temperatura».

La Prm [illegible] Sandigliano [illegible] qualifica anche per i servizi offerti ai clienti. Spiega infatti Bruno Chiarva: «Facciamo sopralluoghi per consigliare dopo aver ascoltato quanto si desidera ed i preventivi so[illegible] gratuiti. Quando il cliente ha deciso, provvediamo direttamente alla consegna del materiale mentre per il pagamento è possibile anche la forma [illegible].

[illegible]ella grande esposizione sono in vendita non soltanto gli arredi dei bagni ma anche i caminetti e le stufe: «Siamo concessionari della Palazzetti - conclude Bruno Chiarva - ed anche in questo caso non c'è che l'imbarazzo della scelta. I caminetti più apprezzati sono quelli [illegible] aria forzata perché forniscono più calore [illegible] in breve tempo e [illegible] vengono rifiniti con marmo. Fa comunque piacere che si riscoprano anche le stufe per un calore [illegible] e poco inqui[illegible] dell'aria. Quelle a pellet sono le più richieste, per la facilità dello stoccaggio della materia prima da bruciare».

Tornando alle piastrelle, proviamo [illegible] immaginare la nostra [illegible] senza di esse: ci sembrerebbe spoglia, proprio come un porticato od [illegible] balcone dove non si veda un fiore. Si può arrivare a concludere che le piastrelle sono «fiori» importanti per il luogo in cui si vive e che indubbiamente si ama.

APPELLO ALLA [illegible]



I contributi alle rette delle case di riposo al centro del dibattito

«Il Piemonte cancelli le disparità di trattamento delle case per anziani»

■ Occorre dare la possibilità di scegliere la struttura assistenziale che [illegible] preferisce. È questa la richiesta emersa dal convegno «Accreditamento, libera scelta, uniformazione tariffaria» che Confapi Sanità Piemonte (l'associazione che riuni[illegible] le residenze per anziani e che aderisce [illegible] Confapi) ha tenuto [illegible] a Torino Incontra. Quello dell'assistenza socio-sanitaria agli anziani è uno dei temi scottanti [illegible] da risolvere in ambito regionale, [illegible] il nodo della libera scelta [illegible] uno degli aspetti più difficili da affrontare. La Regione, infatti, contribuisce al pagamento delle rette di degenza solo per alcune strutture sanitarie. Oltre [illegible] questo, Confapi Sanità ha puntato [illegible] dito sulla necessità [illegible] creare [illegible] livello regionale un vero e proprio Albo delle residenze socio-sanitarie disponibili e uniformare le tariffe chieste a chi ne usufruisce, in maniera [illegible] rendere più trasparente l'assistenza sociosanitaria agli anziani. Attualmente, infatti, solo una minima parte delle case di riposo ha accesso all'accreditamento regionale. «Per arrivare davvero ad un'assistenza sociosanita[illegible] efficace per [illegible] popolazione - ha spiegato Umberto Novarese, presidente di Confapi Sanità - occorre un maggior orientamento verso [illegible] libero mercato, percorso peraltro indispensabile a mante[illegible] elevata nel tempo la qualità dei servizi erogati dalle ca[illegible] di riposo agli utenti». «Da parte nostra - ha spiegato l'assessore alla Sanità del Piemonte, Valter Galante - non vi sono preclusioni al fatto che [illegible] strutture assistenziali private vengano [illegible] alla pari [illegible] quelle pubbliche. Ma occorrono regole che valgano per tutti». In Piemonte esistono circa 790 case [illegible] riposo per anziani per [illegible] totale di 42 mila posti letto di cui [illegible] 90 per cento è utilizzato. La Regione contribuisce [illegible] pagamento dei ricoveri per 11.500 anziani, mentre in lista d'attesa [illegible] sono altre 5 mila persone.

AL CENTRO GRANDI USTIONATI DEL CTO UN'ALTRA GIORNATA DI ANSIA [illegible] TREPIDAZIONE

«La forza di Nunziata farà nascere nostro figlio»

Il marito della donna in coma e incinta: sola in casa al momento dell'incidente

«Non riusciamo proprio a spiegarci come [illegible] potuto accadere. Nunziata era sola in casa, quindi nessuno può raccontare esattamente che cosa sia [illegible]. Ce lo dirà lei, quando si risveglierà. Adesso speriamo solo che [illegible] forte, che si riprenda presto, e che il bambino nasca sano. Ringraziamo i tanti medici che stanno davvero facendo tutto il possibile».

Di fronte al Centro grand[illegible] ustionati al terzo piano del Cto ci sono il marito, la sorella, [illegible] padre e molti altri parenti della giovane donna [illegible] di gravidanza, in coma da tre settimane. Hanno appena parlato con il ginecologo Silvio Viale, uno dei medici delle cinque équipe pronti a intervenire a [illegible] ora del giorno e della notte se la situazione dovesse precipitare o se iniziasse [illegible] travaglio spontaneo.

«Per [illegible] non abbiamo nulla da dire, oltre al grazie ai medici», ripetono i familiari di Nunziata. «Nulla». Il marito della giovane donna, Domenico, passa gran parte delle sue ore qui, di fronte al reparto, in attesa di [illegible] speranza in più che finora non [illegible] arrivata. Gli altri lo raggiungono per l'orario di visita, pomeriggio [illegible] sera, [illegible] gli fanno forza: gli zii, un nipote, altre persone. Nunziata [illegible] oltre [illegible] vetrata, ustionata [illegible] viso, collo, braccia [illegible] cosce. Segno inequivocabile che la fiammata l'ha travolta in pieno, senza darle il tempo di allontanarsi. Per ora [illegible] è possibile avvicinarla, è in una stanza sterile. «Dorme», grazie ai farmaci che la teng[illegible] sedata fin da quella maledetta sera [illegible] arrivata in ambulanza, investita dalla fiammata.

Le condizioni di Nunziata restano gravi, confermano i medici. I monitor misurano in continuazione il battito del cuore. Un respiratore l'aiuta a sopravvivere. «La prognosi è sempre riservata e lo resterà anche nei prossimi giorni». Non c'è molto da dire in più. Neppure ai familiari. I parametri vitali del bimbo in grembo [illegible] regolari, [illegible] questo [illegible] cancella la paura più grande, il dubbio più tremendo: [illegible] piccolo cresce bene? «Probabilmente - spiegano i medici - la donna ha respirato vapori di alcol. Questo potrebbe aver avuto conseguenze sul fe[illegible] C'è anche il rischio che le tossine possano intaccare il fegato, i reni e altri organi della mamma».

I medici dicono [illegible] può solo aspettare. Tenere la situa[illegible] sotto controllo e aspettare. La prossima settimana, intanto, sarà eseguito il terzo [illegible] di cute. Un auto-trapianto per cercare di ridurre la superficie di pelle bruciata: la fiammata attirata come calamita dall'alcol spruzzato sulla stufa a legna ha provocato ustioni profonde. [m. acc.]



Il Centro grandi ustionati al terzo piano del Cto dove la giovane mamma è ricoverata da tre settimane

SAPERNE DI PIU'

1 QUAL E' LA GRAVITA' DELLE USTIONI DI TERZO GRADO?
Le ustioni di terzo grado sono quelle tipiche da scarica elettrica. Le più gravi. Si ha la necrosi dei tessuti, con la formazione di placche nerastre. La morte di questi tessuti può arrivare molto in profondità, fino alle ossa e alla carbonizzazione di una parte del corpo come ad esempio un braccio. Nei casi più gravi sopraggiunge la morte, altrimenti il tessuto in cancrena viene eliminato, con la formazione di una cicatrice che [illegible] da quello sano circostante.

2 [illegible] UN [illegible] PREMATURO?
Quando il bimbo viene al mondo fra la ventiquattresima e la trentaquattresima settimana di gestazione. Il trattamento necessario per tenere in vita il neonato varia, naturalmente, dalla settimana di gravidanza in cui si trova la madre al momento del travaglio o del parto cesareo.

3 CHE DIFFERENZA C'E' FRA QUESTO CASO E IL CASO DELLA DONNA DI BIELLA, ANCH'ESSA INCINTA E IN COMA?
A fine gennaio una donna biellese in coma, ricoverata al Gaslini di Genova, è morta insieme al bimbo che portava in grembo, al quinto mese di gravidanza. Tra quel caso tragico e questo altrettanto drammatico c'è però una grande differenza, sia sul piano clinico, sia su quello etico delle decisioni possibili. In quel caso la donna, colpita da emorragia cerebrale, non è stata staccata dalle macchine nella speranza che si potesse salvare il figlio. In questo caso Nunziata non è clinicamente morta, vive, in coma farmacologico, ma con la possibilità che sia lei sia il figlio possano farcela.

4 QUANDO SI POTRA' PROCEDERE COL CE[illegible]
Alla trentaquattresima settimana il piccolo sarà abbastanza «maturo» da poter [illegible] messo al mondo. Sempre ammesso che le condizioni della madre consentano l'intervento.

COME [illegible] SANT'ANNA SI PREPARA AD AFFRONTARE IL PARTO

«Troppo rischioso il cesareo adesso Madre e bimbo potrebbero morire»

intervista
Marco Accossato

GUADAGNARE tempo. Il dottor Silvio Viale è il ginecologo del Sant'Anna che segue la gravidanza della giovane donna al settimo [illegible] di gravidanza ricoverata in coma al Cto. «Dobbiamo arrivare [illegible] compli[illegible] alla trentaquattresima settimana di gestazione», spiega. «A quel punto [illegible] feto avrà raggiunto la maturità polmonare e recuperato eventuali sofferenze patite».

Quali sofferenze temete, in particolare, dottore?

«Da un punto di vista strettamente ginecologico, la situazio[illegible] non è [illegible] diversa [illegible] quella di altre gravidanze critiche. Il problema è che in questo caso non sappiamo quali posso[illegible] essere i danni sul feto provocati dalle ustioni. Non abbiamo strumenti per valutarlo. Ciò che [illegible] maggiormente è [illegible] handicap neurologico, o le conseguenze di una sofferenza fetale in utero avvenuta al [illegible]mento dell'incidente. Magari anche solo un'insufficienza transitoria».

Un parto precedente alla trentaquattresima settimana sarebbe assolutamente impossibile?

«Probabilmente [illegible] costretti a fare un cesareo. [illegible] sottoporre adesso la signora a un [illegible]reo è molto rischioso. Troppo: un intervento chirurgico potrebbe aggravare irrimediabilmente le condizioni della madre. In particolare c'è il rischio di sepsi, che [illegible] una delle principali cause di mortalità in pazienti con ustioni così estese. Quindi aspettiamo, occupandoci delle ustioni della paziente, e pensando a come impedire [illegible] travaglio spontaneo».

Come?

«Con i farmaci. Finché nascere non sarà più un pericolo per il feto: a quel punto sospenderemo la somministrazione».



Il ginecologo Silvio Viale

[illegible] coma farmacologico non [illegible] sviluppo del feto?

«Siamo ragionevolmente certi che [illegible] l'anestesia né le terapie gli creeranno problemi. Così pure la respirazione forzata attraverso le macchine e [illegible] altre cure [illegible] cui è sottoposta la madre».

Quali complicanze rischia la mamma?

> L'unica cosa che possiamo fare è aspettare Dobbiamo occuparci delle ustioni della donna e pensare a come evitare il travaglio spontaneo

> Ciò che temiamo maggiormente è un handicap di tipo neurologico, o le conseguenze di una sofferenza fetale avvenuta in utero

«Questa è una gravidanza ad altissimo rischio, questo è chia[illegible] [illegible] i familiari lo sanno: in letteratura esistono pochissimi casi del genere. Potrebbero scatenarsi infezioni acute, o comparire complicazioni improvvise [illegible] più organi: al fegato, [illegible] reni, al cuore».

[illegible] la situazione precipitasse?

«Per ora non siamo di fronte a un bivio del genere: salvare il bambino o la madre. Purtroppo, però, potremmo trovarci davanti a questo dramma in qualsiasi momento, fra un giorno, un'ora, un minuto».

In questo caso?

«Tutto dipenderebbe [illegible] condizioni della madre. [illegible] si possono fare previsioni. Ma io [illegible] ragionevolmente [illegible]to [illegible] la gravidanza possa procedere».

Quali procedure scatterebbero se iniziasse il travaglio?

«La signora non è cosciente. Potremmo accorgercene quando è in fase avanzata [illegible] addirittura quando il bimbo [illegible] già quasi venuto al mondo. Il che non comporterebbe un eventuale danno ulteriore. Le direzioni dei due ospedali hanno disposto che il personale di guardia del Sant'Anna possa intervenire al Cto senza attendere quello reperibile. Potrebbe non esserci tempo di aspettare. Nel dramma, questa signora ha [illegible] fortuna: essere ricoverata in un centro di alta specializzazione vicino a un altro centro di alta specializzazione. Qui al Sant'Anna, dall'autista dell'ambulanza fino al neonatologo, siamo pronti: [illegible] il travaglio iniziasse [illegible] queste [illegible] il parto avverrebbe certamente nel reparto Grandi Ustionati. Abbiamo portato lì tutta l'attrezzatura per la nascita e l'assistenza al neonato».

Specchio dei tempi

«Cosa si aspetta [illegible] pubblicizzare le Olimpiadi all'estero?» - «Da Ca[illegible] restano due voli quotidiani per Barcellona» - «Pensione decurtata, [illegible] sorpresa, di 450 euro» - Un panorama, almeno, da cartolina»

Un lettore ci scrive:

«Alla fine di [illegible] mi sono recato a Madrid all'importantissima Fitur (Fiera internazionale del turismo); parlando con due amici spagnoli (un tour operator ed una giornalista) è emerso che non erano informati che le Olimpiadi invernali del 2006 si svolgeranno a Torino.

«Approfittando della vicinanza allo stand del Piemonte, siamo andati a richiedere del materiale informativo circa Torino 2006. Purtroppo non ho potuto soddisfare la loro esigenza, poiché [illegible] esisteva nessun tipo di materiale relativo ai giochi olimpici torinesi. L'addetta di Turismo Torino (ufficio di promozione turistica [illegible] Torino e area metropolitana) era evidentemente perplessa e a [illegible]gio di tale mancanza. Ancor più perplessa è rimasta quando le richiesi se avesse del materiale inerente alle Residenze Sabaude, che [illegible] patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Anche qui, nulla...."E' in fase di stampa" [illegible] rispose con evidente imbarazzo. Gli spagnoli l'hanno presa con ironia: "esto es un mundo dificil"... Beati loro, io, come piemontese mi sono vergognato!

«A distanza [illegible] settimane [illegible] tale figuraccia, [illegible] sono recato in banca (la quale [illegible] sponsor ufficiale della manifestazione) [illegible] ho visto [illegible] di stampati con buona grafica e interessanti informazioni inerenti Torino 2006. Meno male [illegible] c'è qualcuno che ci pensa!

«Ma non sarebbe logico dare questi stampati anche a chi gira le fiere internazionali del turismo mondiale in modo che l'Olimpiade invernale di Torino 2006, non rimanga un "evento tutto piemontese" Se qualcuno definisce i piemontesi "bastian cuntrari", forse ha ragione!».

Massimo Garino

La direzione Sagat ci scrive:

«In riferimento a quanto scritto dalla lettrice Adriana Sandretti, sulla soppressione del volo per Barcellona dal pri[illegible] marzo, si ribadisce che la compagni[illegible] low cost Ryanair opera sullo scalo [illegible] Torino Caselle alle stesse condizioni delle altre compagnie a basso costo easyJet e Norwegian che, negli ultimi mesi, hanno sviluppato [illegible] rotte da Torino (Londra Luton e Oslo) e alle quali, a partire [illegible] prossimo 30 [illegible] si affiancherà anche Parigi Orly.

«Ryanair ha deciso la chiusura del volo su Barcellona Gerona per ragioni di [illegible] commerciale. Nonostante il volo [illegible] affollato, [illegible] ricordato dalla lettrice, la compagnia [illegible] raggiunge margini di ricavo a pas[illegible] tali [illegible] giustificarne l'operatività. Va ricordato comunque che la destinazione Barcellona è servita da due voli giornalieri effettuati dalla compagnia Air Nostrum-Iberia».

Fausto Palombelli

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] pensionato Inps; a gennaio, senza alcun preavviso, ricevo la pensione decurtata di circa [illegible]

«Panico e ovvia richiesta [illegible] spiegazioni alla sede competente. La spiegazione non si fa attendere. Naturalmente si tratta di un conguaglio per imposte 2004, a febbraio - mi rassicuro - la pensione [illegible] quella solita senza altre sgradite sorprese.

«A [illegible] ricevo la pensione: [illegible] nuovamente decurtata di circa 450 euro. Un po' più spaventato ed arrabbiato ritorno all'Inps e scopro così che anche la pensione di marzo sarà ridotta della stessa cifra, poiché io devo allo [illegible] rimborso irpef di circa 1350 [illegible] essendo io titolare [illegible] di una pensione Enasarco di euro 5203 annui lordi.

«Ora, considerando che la decurtazione di cui sopra corrisponde a poco [illegible] della metà della p[illegible] non sarebbe opportuno da parte dell'Inps informare il pensionato del proprio operato?

«Non ritiene l'Inps che sarebbe più giusto concordare con il pensionato [illegible] rateizzazione più accettabile per lo stesso, vi[illegible] che a minor pensione [illegible] corrispondono minori spese?. E' giusto che anche il pensionato abbia il tempo di programmarsi le uscite».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo [illegible] *La Stampa* che dei turisti svedesi venuti a Torino per gli Europei [illegible] Ghiaccio sono rimasti sorpresi e affascinati dalla visione [illegible] montagne che si gode dall'alto della collina, vista che si estende a 360°, nei giorni [illegible] nitido, dal Monviso al Bernina, dal Cervino agli Appennini liguri e che è stata celebrata da famosi personaggi del passato.

«Quando qualcuno a Torino realizzerà dei poster e delle cartoline con questo splendido panorama, per il nostro piacere e per quello [illegible] turisti che verranno da noi per le Olimpiadi?».

Giorgio Amprimo

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] CARCERE

Ferì marocchino con [illegible] bottiglia di [illegible]

■ Rimane in [illegible] il marocchino A.G., [illegible] anni, arrestato dai carabinieri di Alba per lesioni aggravate. L'arresto, convalidato dal magistrato, è avvenu[illegible] dopo un litigio avvenuto [illegible] cittadino durante il quale l'extracomunitario [illegible] colpito al capo un connazionale [illegible] una bottiglia di birra vuota [illegible] chiave. La persona colpita ha riportato ferite guaribili in dieci giorni ed è stata medicata al Pronto soccorso dell'ospedale. [g. f.]

PROCESSATO AD ALBA

Banconote contraffatte Patteggia in tribunale

■ Per detenzione di banconote contraffatte e per aver tentato di spacciarne una in un negozio, Antonio Rizzo, di Grugliasco, ha patteggiato in tribunale, ad Alba, n[illegible] mesi. L'uomo era stato arrestato [illegible] carabinieri di Sommariva Bosco mentre cercava di pagare con u[illegible] banconota falsa merce acquistata in un negozio di Sanfrè. Durante la perquisizione è stato trovato in possesso [illegible] altre 7 banconote da 50 euro falsificate. Dopo il processo è stato scarcerato. [g. f.]

STUDENTI [illegible] MADRID



Alunni impegnati in un precedente progetto

Da Bra, Fossano e Vercelli per progetto «Leonardo»

■ Partiranno domani all'alba, diretti a Madrid: sono quindici allievi dei Centri di formazione professionale dei [illegible]iani di Bra, Fossano [illegible] Vercelli, che partecipano al progetto «Leonardo-Euromobility». I ragazzi, accompagnati dai docenti Matteo Trunfio e Gianluca Dho, si fermeranno nella capitale spagnola per tre settimane, con l'obiettivo di [illegible] la realtà sociale, lavorativa e della formazione professionale iberica. [v. m.]

BIBLIOTECA DI [illegible]

Storie di [illegible] Valentino raccontate in inglese

■ Un San Valentino particolare: [illegible] propone domani la biblioteca civica di Bra. Dalle 17, nella sala [illegible], la madrelingua Carmen Wallace animerà [illegible] laboratorio, denominato «San Valentino days» per imparare la lingua inglese divertendosi, in un incontro riservato ai bambini delle scuole elementari. Per partecipare al laboratorio occorre prenotarsi alla biblioteca di via Guala 45 (domani apertura dalle 14 in poi), oppure telefonando allo 0172413049. [v. m.]

NEL PAESE SPORTELLO APERTO SOLO TRE GIORNI ALLA SETTIMANA. SINDACO [illegible] PARROCO CON GLI ABITANTI

Campane «a martello» contro le Poste

Ieri a Paroldo la protesta per i tagli degli orari

Debora Settamino

PAROLDO

Alle 9 in punto di ieri le campane della parrocchia di San Martino vescovo hanno suonato [illegible] martello» (indice di grave calamità) in segno di protesta [illegible]tro il provvedimento «irrevocabile» di Poste italiane che riduce l'apertura dell'ufficio del paese da sei [illegible] giorni la settimana. I rintocchi saranno ripetuti tutti i martedì, giovedì e sabato mattina (giorni di chiusura dello sportello) per tutta la Quaresima, fino a Pasqua.

«Soltanto quando le Poste daranno certezze sul futuro del nostro ufficio interromperemo la protesta. Vogliamo far [illegible]noscere a tutti il grave disagio che il provvedimento ha creato a tutti i paroldesi» spiega il sindaco Liliana Muratore. Il primo cittadino ieri [illegible] in prima fila con gli abitanti, che si sono riuniti davanti al [illegible]cipio, «armati» di striscioni e cartelli, per difendere l'ufficio postale.

A sostenere la popolazione anche il parroco del paese don Beppe Dongiovanni e il presidente della Pro loco [illegible] Berutti. Ha detto quest'ultimo: «Il direttore della filiale di Alba [illegible]sco Colombo ha nuova[illegible]reso contatti con me, sempre [illegible] riferimento alla lette[illegible] di protesta di alcuni giorni fa, dicendomi che il [illegible] scritto era al limite del civile dissentire. Noi forse non siamo capaci a scrivere, [illegible] a leggere sì e lo schiaffo che il provvedimento della riduzione di [illegible] ha dato a Paroldo è stato troppo forte e tutti dovranno ricordarsi che i paroldesi non porgeranno l'altra guancia».

Anche il presidente dell'associazione culturale «Paroldo Masche» Romano Salvetti è contrario al provvedimento e spiega: «Con la graduale scomparsa dei servizi primari non potremo più tenere insieme una comunità e sarà l'inizio di una disgregazione che non avrà più fine».

Dino Robaldo, presidente della Comunità montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana: «[illegible] sempre [illegible] impegnati a difesa del territorio. Registriamo [illegible] grave [illegible]gia di servizi che contribuirà non solo a privare i piccoli Comuni di punti di riferimento essenziali, ma causerà non pochi problemi organizzativi ai centri maggiori».

«Con questa protesta – conclude il sindaco Muratore –, vogliamo sensibilizzare i nostri politici affinché [illegible] dicano se Poste Italiane [illegible] vero servizio per il cittadino o un lusso che [illegible] possiamo permetterci».

Intanto, domani alle 11, a Cuneo, in Provincia, è previsto un incontro a cui prenderanno parte il presidente Raffaele Costa, il direttore regionale di Poste Italiane Pietro Raeli e gli amministratori locali per parlare delle riduzioni degli orari agli sportelli postali.

[illegible]

Nei guai altri quattro paesi

■ Paroldo non [illegible] il solo paese a subire riduzioni d'orario delle Poste. Spiega Franca Biglio, presidente dell'Associazione nazionale piccoli Comuni d'Italia e vicesindaco di Marsaglia: «Dal primo [illegible] anche negli uffici postali di Marsaglia, Torre Bormida, Bergolo e Castellino Tanaro sono previste riduzioni dell'orario. Con ogni probabilità gli uffici terranno aperto solo a giorni alterni, [illegible] è successo a Paroldo. L'Associazione dei piccoli Comuni sostiene la protesta [illegible] Paroldo e si prepara a farne altre, [illegible] necessario». [d. s.]



Abitanti di Paroldo ieri davanti al municipio con striscioni e cartelli: in paese cresce la protesta contro le Poste

FIRMATO UN ACCORDO TRA COMUNE E CONSORZIO DI TUTELA. L'ENTE SI TRASFERIRÀ ALL'AMPELION NEL COMPLESSO DELL'ENOLOGICA



Il sindaco Rossetto e il presidente del Consorzio Minetti firmano l'accordo

Ad Alba nasce «cittadella del vino»

Polo pubblico-privato di didattica, ricerca e sperimentazione

ALBA

Nasce [illegible] Alba la «cittadella del vino», [illegible] polo pubblico-privato di didattica, ricerca e sperimentazione in campo vitivinicolo, collegato al mondo [illegible] produzione. Dopo le dichiarazioni di intenti e un lungo lavoro preparatorio, ieri è stato firmato in municipio un accordo tra il sindaco Giuseppe Rossetto e Giovanni Minetti, presidente del Consorzio di tutela del barolo barbaresco e dei vini di Alba, che raggruppa 280 aziende vitivinicole. Si tratta di un'intesa di collaborazione che vedrà il prossimo spostamento del consorzio nel fabbricato comunale «Ampelion», nel complesso della scuola Enologica. [illegible] grande fabbricato a metà collina, [illegible] fase di ampliamento, dove hanno già sede i corsi universitari in viticoltura ed enologia e che sarà d[illegible] di nuovi laboratori, un'aula magna, una foresteria, oltre ai locali del consorzio. Alla spesa di due milioni di euro si fa fronte [illegible] fondi ministeriali, contributi [illegible] Fondazione Crc e del consorzio.

Giovanni Minetti ha parlato della nascita di una «nazione du vin» in [illegible] la ricerca pura e applicata, la didattica di base dell'Istituto enologico e quella specialistica universitaria lavoreranno finalmente assieme al mondo della produzione con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio vinicolo, aiutare i produttori a risolvere i problemi e a raggiungere una qualità sempre più alta». Ad Alba si svolge il corso triennale per la laurea di primo livello e si lavorando per portare nella capitale delle Langhe anche il quinto anno specialistico, mentre il quarto anno sarà avviato ad Asti. [g. f.]

ALBA, L'UOMO ERA [illegible] GARAGE: LE URLA HANNO RICHIAMATO L'ATTENZIONE DEI VICINI

[illegible] fuoco [illegible] è avvolto [illegible] fiamme

Pensionato di 86 anni gravemente ustionato. Ricoverato al Cto

ALBA

Un anziano che [illegible] cercato di scaldarsi con [illegible] fuoco improvvisato nel garage di casa, [illegible] rimasto gravemente ustionato ed è stato ricoverato con prognosi riservata [illegible] Cto di Torino. [illegible] accaduto [illegible] Mameli, nel fabbricato del Comune [illegible] minialloggi per anziani. L'uomo, M.B., 86 anni, che vive solo, [illegible] sceso nel g[illegible]ge sotto il suo alloggio, dove è solito trascorre[illegible] qualche ora impegnato in piccoli lavori.

Per riscaldare un po' l'ambiente ha acceso il fuoco in un contenitore di ferro e si è seduto lì accanto, [illegible] sedia a sdraio. Per cause ancora in via [illegible] accertamento, una fiammata ha però incendiato [illegible] sedia [illegible] gli abiti dell'uomo, che [illegible] è trovato avvolto [illegible] fiamme. Le sue urla hanno richiamato i vicini, subito intervenuti. Sono anche giunti i vigili [illegible] fuoco [illegible] polizia municipale, che l'hanno trasportato al vicino Pronto soccorso dell'ospedale S[illegible] Lazzaro. Data l'età e le condizioni, è stato poi subito trasferito con il «118» al Centro grandi ustionati di Torino. Ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado in [illegible]rie parti del corpo.

Nel garage [illegible] bruciata la sedia a sdraio su cui era seduto l'anziano, ma nessun danno è stato riportato dalla struttura. Il principio di incendio è stato subito domato.

[illegible] vicenda è in corso un'indagine da parte della procura della Repubblica, che ha messo il locale sotto sequestro.

L'immobile di via Mameli è uno dei fabbricati che il Comune [illegible] Alba [illegible] costruito [illegible] varie parti [illegible] città con piccoli appartamenti che vengono assegnati a coppie [illegible] anziani soli, spesso in alternativa alla casa di riposo. [g. f.]



Il palazzo di via Mameli con minialloggi per anziani

«CHIUSURE TROPPO LUNGHE». LA REPLICA: «NON È COSÌ»

L'Anpa contesta la gestione del canile municipale albese

ALBA

La presidente dell'Anpa, sezione di Alba Langhe Roero, Renata Cortinovis, protesta contro la gestione del canile municipale di Alba. Con una lettera diffusa ieri, sostiene di voler portare a conoscenza dell'opinione pubblica una situazione che cagionerebbe sofferenze agli animali ospiti del canile. Secondo la Cortinovis, la struttura funzionerebbe [illegible] un orario troppo ridotto [illegible] chiusure troppo lunghe che causerebbero, specialmente in questo periodo [illegible] temperature sotto lo zero, gravi difficoltà e pericolo per gli animali. La presidente dell'Anpa, nel ricordare che al canile operano [illegible] dipendenti comunali, chiede una gestione più razionale dell'orario degli addetti alla struttura che ospita circa 44 cani.

Il direttore generale del Comune, Francesco D'Agostino, respinge le accuse [illegible] risponde: «Il canile municipale del capoluogo langarolo è ben gestito e i tre dipendenti svolgono i turni anche [illegible] giornate festive. Inoltre, abbiamo un servizio di reperibilità per intervenire in situazioni di emergenza per l'accalappiamento di cani in difficoltà». [g. f.]

[illegible] in breve

■ **BAROLO, DEGUSTAZIONE**
Oggi, all'enoteca Wine shop della cantina Terre da vino, a partire dalle 15,30, si terrà una degustazione gratuita del Monferrato bianco «Tra donne sole», un vino di assemblaggio di Sauvignon e chardonnay del nuovo millesimo 2004. Con l'occasione si potranno visitare le cantine. Informazioni: 0173560022. [g. f.]

■ **ROMENO PATTEGGIA**
Il tribunale di Alba ha applicato al romeno Dumitru Abaloaiei la pena patteggiata di cinque mesi e dieci giorni di reclusione con la condizionale per non aver ottemperato all'ordine di lasciare il territorio nazionale. È stato sorpreso dai carabinieri a Monforte. [g. f.]

■ **NATURA E CIBO**
Domani - alle 19,45, dal piazzale della Stazione di Bra - parte il pullman, messo a disposizione dal Comune, per Torino Lingotto, per partecipare al dibattito «Oriente e Occidente di fronte alla natura e al cibo». Relatori Vandana Shiva, docente universitaria indiana ed Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, moderati da Carlo Petrini; prenotazioni al 3395715169. [v. m.]

■ **GIOVANE ARRESTATO**
I carabinieri della Stazione di Monforte hanno arrestato A.O., 22 anni, di origine macedone, perché colpito da mandato di espulsione, firmato dal Questore di Pistoia. L'uomo è ora in carcere ad Alba, in attesa del processo. [g. f.]

■ **RACCOLTA CONTENITORI**
Ad Alba è stato istituito un servizio gratis di raccolta e smaltimento dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari provenienti da aziende agricole. Il ritiro avviene ogni giovedì alla stazione ecologica di via Ognissanti (9-12; 13,30-16,30). Info: 0173292234. [g. f.]

La tradizione dell'«Atelier della sposa» e i viaggi di «Odeon Tour»



«Antichità del Teatro» a Savigliano coniuga tradizione e originalità. I titolari del negozio sono a disposizione dei clienti per consigli e suggerimenti

Liste nozze, trionfo dei colori

Proposte di «Antichità del Teatro» a Savigliano

SAVIGLIANO

La ricerca di un regalo di classe, ma nel contempo utile, è sicuramente uno dei momenti più impegnativi di tutto quanto ruota intorno al matrimonio. Fortunatamente, la presenza di aziende dinamiche ed innovative sul territorio permette di ipotizzare soluzioni di grande impatto e consente anche ai futuri sposi di dare una [illegible] ai loro amici e parenti nel risolvere quello che può diventare un vero dilemma: la scelta del regalo.

La compilazione della lista nozze, o anche di più liste, è senza dubbio divenuta un costume diffuso, che [illegible] pregio di rispondere alle esigenze [illegible] desideri degli sposi, così [illegible] andare incontro alle necessità di chi deve compiere una scelta che vuole essere, naturalmente, significativa e non certo casuale.

«Antichità del Teatro», in via del Teatro a Savigliano, coniuga in sé la tradizione e l'originalità [illegible]lla scelta del regalo più giusto per una coppia di sposi. «Stiamo finalmente assistendo ad un gradito ritorno del colore - spiega [illegible] titolare Gloria Monasterolo -, che caratterizza le nuove proposte anche nel campo [illegible]lle liste nozze. Ed è proprio su questi particolari aspetti che puntano [illegible] soltanto i giovani, ma anche le coppie che decidono [illegible] arricchire con un tocco di classe e di allegria, oltreché di eleganza, i servizi che già possiedono. Aggiungendo, [illegible] esempio, una nuova dotazione di piatti, ricercati e particolari, oppure un set di divertenti bicchieri colorati, ognuno diverso dall'altro. Chi cerca un'idea regalo originale, ricca nel contempo di inventiva e tradizione, potrà [illegible] trovare [illegible] quanto desidera». La realtà ed i costumi mutano, quindi mutano anche le necessità: «Ci sono sempre più coppie che decidono di regolarizzare con il matrimonio una situazione di fatto - spiega Gloria Monasterolo -, e completano con [illegible] tocco di esclusività e di originalità le dotazioni che già possiedono. Sono a loro disposizione per qualunque tipo di consiglio o suggerimento».

Parlando di tradizione e professionalità, [illegible] si può fare [illegible] meno di considerare «L'Atelier della sposa», l'azienda di Genola che rappresenta la capostipite del moderno modo di intendere il rapporto tra gli sposi, le loro famiglie e il matrimonio. Perché «L'Atelier della sposa» non significa soltanto abiti per lui o per lei, [illegible] una linea completa [illegible] servizi che contemplano tutto quanto è necessario per il giorno più bello ed importante d[illegible] vita di due giovani. L'Atelier presenta le sue collezioni per la sposa e per lo sposo, con grande attenzione anche ai complementi quali l'intimo o gli altri accessori. Inoltre, L'Atelier mette a disposizione le migliori soluzioni in fatto di abbigliamento per tutti coloro che ruotano intorno alla coppia: abiti da cerimonia, ma anche calzature, cappelli, borse. Tutto quanto è necessario per essere perfettamente a proprio agio, con se stessi e [illegible] chi ci sta intorno, è disponibile presso il grande centro di Genola: un [illegible] «storico», che ha segnato la vita di generazioni di spose e di sposi.

Matrimonio significa anche viaggio [illegible] nozze. La grande esperienza di «Odeon Tour», l'agenzia di viaggi saviglianese che vanta la maggiore tradizione, si estende a tutti i settori e a tutte le necessità che riguardano coloro che desiderano soddisfare le loro esigenze [illegible] viaggio, in qualsiasi parte del mondo. Un servizio competente e curato farà trovare a suo agio il cliente fin dal primo contatto con l'agenzia, nell'ambito di [illegible] rapporto di reciproca fiducia e simpatia. «Non esitate a contattarci - è l'appello che rivolge ai clienti la dinamica equipe di Odeon Tour -: siamo a vostra disposizione per informazioni, preventivi, viaggi su misura e pacchetti turistici, biglietteria aerea e marittima, [illegible] dimenticare la nostra specialità, i viaggi [illegible] gruppo». Proprio questi ultimi rappresentano uno dei punti di forza dell'organizzazione saviglianese, che allestisce ogni anno un fitto calendario, che spazia d[illegible] viaggi di un giorno a quelli di più giorni, in varie località d'Italia e d'Europa.

NUOVA CULTURA

Così la luce «arreda» gli ambienti

Lo sviluppo di una nuova cultura dell'arredamento [illegible] casa ha determinato [illegible] costante [illegible] dell'attenzione verso elementi che un tempo erano considerati «di servizio» e che oggi sono invece [illegible] a pieno titolo a far parte degli elementi essenziali dell'abitazione: l'illuminazione è ormai messa sullo [illegible] piano rispetto ai mobili o agli elettrodomestici o, ancora, ai più svariati complementi d'arredo dell'abitazione. [illegible] scelta degli elementi che si ritengono più consoni [illegible] un determinato ambiente rappresenta [illegible] momento fondamentale, nel quale la notevole esperienza di «Arredaluce», con sede a Genola può risultare determinante. La dinamica azienda genolese, infatti, [illegible] ad essere a disposizione [illegible] futuri sposi per studiare le soluzioni più adeguate per l'illuminazione ottimale degli ambienti domestici, consente di allestire liste nozze di grande utilità e pregio. «Regalate luce» diventa così un augurio, [illegible] anche un consiglio per chi vuole lasciare un segno tangibile nella futura vita della coppia.

STASERA A BOVES

Il pianista Miccoli all'auditorium Borelli

■ Il pianista Roberto Miccoli terrà stasera, alle 21, un recital all'auditorium Borelli, su invito dell'assessorato alla Cultura del Comune con il Civico istituto musicale. Miccoli ha vinto numerosi premi internazionali. Nel concerto di stasera, Miccoli proporrà un omaggio a Franz Liszt, autore che gli è particolarmente congeniale e che gli è valso lusinghieri apprezzamenti da parte della critica. L'ingresso è libero. [v. p.]

«DOMENICA A TEATRO»

Oggi al «Toselli» spettacolo multimediale

■ Grandi e bambini sono invitati, oggi, al teatro Toselli di Cuneo, per il terzo appuntamento della rassegna «Domeniche a teatro». La compagnia «Erbamil» proporrà, alle 17, «Manolibera». Si tratta di uno spettacolo multimediale, che usa diverse tecniche narrative: il teatro, il fumetto e il cartone animato. Il biglietto d'ingresso costa 5 euro per gli adulti, ridotto a 3,50 per i bambini fino a 10 anni. [v. p.]

DOMANI A SALUZZO



Il musicista albanese Rrok Jakaj

Si ricorda il musicista morto in un incidente

■ Domani, nella sala Verdi della Scuola di Alto perfezionamento musicale di via dell'Annunziata, si ricorda il musicista albanese Rrok Jakaj, violinista di fama internazionale, morto nei mesi scorsi in un incidente stradale. Alle 21, si esibirà l'Optional string Kuartet, fondato nel '97 dallo stesso Jakaj (responsabile dei corsi classici dell'Apm) insieme a Gustavo Floravanti. In programma brani di Mozart, Gershwin, Morricone, Piazzola e Bernstein. [m. ma.]

PIOBESI E CORNELIANO

Il Roero festeggia maschere e «Carvè vej»

■ Nel Roero si festeggia oggi il «Carvé vej». Una sfilata di carri e maschere, accompagnata dalla banda musicale, partirà alle 14 da Piobesi e raggiungerà la piazza di Corneliano verso le 15,30. Le maschere intratterranno il pubblico e le più belle saranno premiate. Fin da mezzagiorno sulla piazza di Corneliano saranno distribuite specialità gastronomiche, dai ravioli alla salsiccia, «bugie» e buon vino. [g. f.]

LA FINALE DEL PRIMO CONCORSO NAZIONALE DI SCULTURA. TANTE «OPERE D'ARTE» AL CACAO. DISTRIBUZIONE DI DELIZIE

Il giorno di «Cioccolart»

Cuneo, sala San Giovanni e via Roma

CUNEO

Artisti e pasticcieri sono al lavoro, «armati» di martello e scalpello, per completare le creazioni che oggi riceveranno il giudizio della giuria. Opere d'arte ricavate in blocchi di cioccolato al primo concorso nazionale di scultura, la grande novità di «Cioccolart 2005».

La manifestazione, inaugurata ieri, proseguirà tutta la giornata. Dalle 9 alle 19,30, nella sala San Giovanni, sarà aperto il «Laboratorio del cioccolato», con la distribuzione di «opere golose» (ore 9-11). Fra le meraviglie da ammirare, una Mole Antonelliana in rame battuto, alta due metri, dalla quale «gronderà» una fontana di cioccolato. Sempre dalle 9 alle 19, in via Roma, si potrà visitare il «Bazar del cioccolato»: un «angolo di paradiso» in strada, per compiere un dolce viaggio fra tanti modi diversi di proporre il «cibo degli Dei».

Accanto alle delizie, non mancheranno momenti di intrattenimento, con spettacolo, arte e musica. Alle 14 inizierà la seconda fase del concorso di scultura, con i finalisti impegnati a realizzare dal vivo le opere da presentare ai giurati (la premiazione sarà alle 17,30, in sala San Giovanni): anche i visitatori potranno esprimere il loro giudizio, votando con il coupon pubblicato su «La Stampa». Alle 14,15, in via Roma, esibizione musicale; alle 16 verrà rotto e distribuito alla gente il grande cuore di cioccolato, che è il simbolo di «Cioccolart 2005». [p. s.]



LA STAMPA — Il PortiCoNe — DOMENICA 13 FEBBRAIO 2005 — Cioccolart

Presenta questo tagliando domenica 13 febbraio 2005 in Sala S.Giovanni (Cuneo - Via Roma, 2) e riceverai un cuore di cioccolato (fino ad esaurimento).

VOTA

la scultura più bella tra quelle esposte e partecipa all'estrazione di un soggiorno presso le *Terme Reali di Valdieri*

LA SCULTURA PIÙ BELLA È LA N° ....

NOME ____________________

COGNOME ____________________

INDIRIZZO ____________________

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS. 196/03

L'estrazione verrà effettuata presso la Camera di Commercio di Cuneo entro il 19 febbraio 2005

Il regolamento del concorso è depositato presso la sede de "Il Porticone" in Via Savigliano, 37 - Cuneo.

DOMANI INCONTRO CON GIORGIO SIMONELLI

Informazione in televisione Dibattito a «Infinity festival»

ALBA

Da una parte i Tg schierati, i talk show dove tutti litigano e tutti hanno ragione. Dall'altra le inchieste scomode, il nuovo canale «all- news» disponibile sul satellite. In mezzo, lo spettatore. Sono i temi che si discuteranno domani, alle 21, al liceo scientifico «Cocito» di Alba, nell'incontro organizzato da Infinity Festival su «L'informazione in tv. Vecchie abitudini e nuove promesse». A parlarne ci saranno Giorgio Simonelli, docente dell'Università Cattolica di Milano e ospite fisso de «Il grande Talk» su Raitre, e il giovane studioso Rocco Moccagatta. Sarà l'occasione per presentare Infinity Festival 2005 (dal 9 al 16 aprile) e «Fuori Campo Televisivi», il progetto che il festival organizza con gli studenti dei licei scientifico e classico. Titolo del laboratorio è «Confini della tv, tv di confine»: inizierà martedì alle 9 alla Fondazione Ferrero con una lezione di Simonelli su «La televisione e il Novecento». [r. f.]

CONCERTO IN PROGRAMMA AL POLITEAMA DI SALUZZO

Note latinoamericane e jazz per i 100 anni del Rotary club

SALUZZO

Otto Rotary club (Torino-Ovest, Bra, Carignano, Cuneo, Cuneo-Alpi del Mare, Mondovì, Pinerolo e Savigliano) si uniscono al Rotary di Saluzzo, per celebrare domani sera, con le note, il centenario della costituzione del sodalizio internazionale, che avvenne il 23 febbraio del 1902, negli Stati Uniti. Da allora ogni club ha contribuito, con iniziative a diversi livelli, a migliorare la realtà mondiale e locale. Il concerto di domani, alle 21, al Politeama civico, servirà a sostenere tre progetti: acquistare materiale didattico per aiutare una scuola africana; sostenere la campagna Polioplus; contribuire alla raccolta di fondi a favore delle popolazioni colpite dallo tsunami.

Il concerto, per scelta del presidente Bruno Rossi, avrà come protagoniste tre formazioni con generi differenti: il Trio Jazz, i Jogral e il quintetto d'archi Architanghi. [v. p.]

la parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 017164402 - SMS 3356142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Urgente intervenire su sponde del Tanaro a Barbaresco

A seguito di sopralluogo lungo le scarpate del Tanaro, che degradano dal settore occidentale del centro storico di Barbaresco e che formano la sponda idrografica destra, la sezione di Alba di Italia Nostra Onlus rileva che le opere di ingegneria naturalistica e di regimazione delle acque superficiali, eseguite dopo l'alluvione del novembre 1994, richiedono una periodica manutenzione e un'estensione. L'erosione operata dalle acque del Tanaro e dalle periodiche piene al piede delle scarpate deve essere impedita con idonee opere di difesa spondale.

La traversa lungo il corso del fiume, costruita dopo l'alluvione '94, deve essere consolidata all'estremità occidentale (sponda idrografica sinistra) in quanto i massi lapidei, nel corso dell'alluvione dell'ottobre 2000, sono stati localmente disalveati e sormontati; inoltre, il salto della corrente di piena ordinaria, provocato dall'opera, innesca nelle rocce di fondazione treni di vibrazioni che si propagano a monte, fino a raggiungere i fabbricati del centro abitato di Barbaresco. Infine, la presa del canale irriguo di San Marzano dovrebbe essere riposizionata e adeguata al fine di impedirne il rapido interrimento.

SILVANA VOLPE
presidente Italia Nostra
sezione di Alba

■ Traffico a Caramagna «Serve un'intesa»

Leggo con dispiacere che anche la Provincia di Cuneo si costituisce contro il Comune di Carmagnola per la questione della viabilità. Nella scorsa legislatura riuscii a convincere il presidente Quaglia e la Giunta che non era opportuno. Non condivido il metodo usato da Carmagnola, anche se denuncia una problematica della viabilità annosa e comune a tutta la zona: le «bretelle» continuano a tardare, Regione e Ares non si smuovono.

Non sono d'accordo, però, e l'ho sostenuto anche in Consiglio a Caramagna, sull'uso della via giudiziaria per risolvere una controversia tra Comuni, che richiede invece soprattutto dialogo e azioni comuni. Così, in attesa della sentenza del Tar, si rischia di andare alle calende greche, con gravi problemi per aziende, commercianti e cittadini. Sarebbe importante, invece, che la Provincia si facesse capofila di una proposta che prevedesse anche delle soluzioni transitorie, che sono possibili, con un po' di studio e di fantasia. La via giudiziaria, a spese del pubblico, (perché comunque saranno le casse degli Enti coinvolti, vincenti o perdenti, a pagare), non risolve niente. In più mi pare che il problema si stia politicizzando, e le Amministrazioni di centrodestra lo usino come propaganda, a spese dei contribuenti: chissà cosa ne direbbe la Corte dei Conti.

MARIO RIU
Consigliere comunale
Caramagna

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Michelotti*, piazza Galimberti 14, t. 0171 692.475.
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, t. 0173 440.458.
Bra: *S. Cuore*, via Cavour 5, t. 0172 412.846/ 433.433.
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, t. 0172 60.544.
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, t. 0174 42.425.
Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte 8, t. 0175 42.242.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 40, t. 0172 712.272.

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.128
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

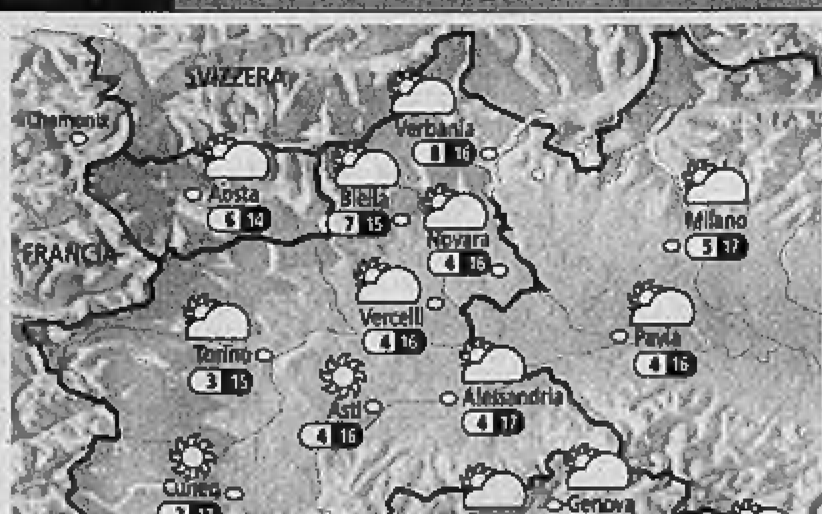
SICUREZZA

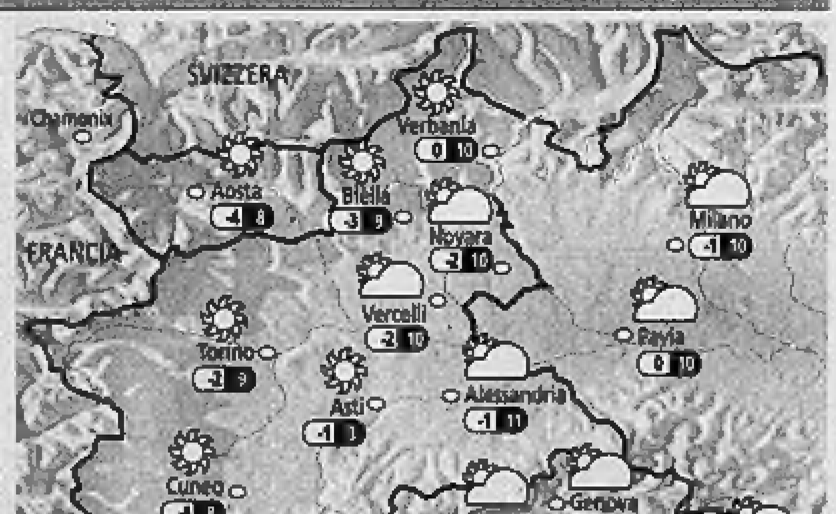
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 465.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®

Sole — Variabile — Nuvoloso — Nebbia — Pioggia debole — Moderata — Intensa — Neve — Temporali — Vento debole — Moderato — Forte — Mare calmo — Poco mosso — Mosso — Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 33 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 54 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 47 minuti; cala alle ore 23 e 39 minuti

OGGI Nubi sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare vicino alle creste di confine. Su tutti gli altri settori cielo in prevalenza sereno, con passaggio di nuvolosità nel pomeriggio sul Piemonte orientale e settentrionale, senza fenomeni. Temperature in sensibile aumento nei valori massimi sulle pianure. Venti forti settentrionali sulle Alpi, in estensione a tutti i settori entro la serata.

DOMANI Su tutti i settori cielo in prevalenza sereno, fatta eccezione per addensamenti anche compatti sui rilievi confinali e velature in transito nel pomeriggio sul Piemonte orientale. Molto basso il rischio di fenomeni. Temperature in sensibile diminuzione sia nei valori minimi che massimi. Venti forti settentrionali su Alpi e Liguria, più deboli sulle pianure. Ottima la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

A Narzole raffinati banchetti di matrimonio in un antico palazzo nobiliare



«Nicole spose» a Centallo e Castagnito d'Alba e la «Boutique della sposa» a Bene Vagienna offrono ai futuri sposi un'assistenza altamente qualificata

Abiti da sogno per il giorno del sì

Showroom a Centallo, Castagnito e Bene Vagienna

CENTALLO

Europa, Stati Uniti, Giappone, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Kuwait. Tutti paesi in cui stile, raffinatezza ed eleganza italiani vengono importati. A farlo è un marchio nato nella provincia di Cuneo, «Nicole spose» la casa di produzione di abiti per le nozze che ha due atelier in Granda, a Centallo e a Castagnito d'Alba. La qualità dei capi di «Nicole» incontra i gusti degli sposi a livello internazionale: non per nulla nei giorni scorsi nuovi coloratissimi abiti da sposa sono stati presentati in Giappone.

La «voce» sull'altissima qualità e l'eleganza dei tagli negli abiti di Nicole si è sparsa in provincia. Così come la ormai rinomata cortesia dei proprietari e la professionalità di sarte e stilisti. Da non dimenticare è anche l'assoluta convenienza di acquistare un abito Nicole in uno degli showroom monomarca di Centallo o Castagnito. Si tratta di capi che, al dettaglio, hanno prezzi importanti. Il vantaggio per le future spose della provincia di Cuneo è di poterli avere a costi ridotti. Non ha prezzo, inoltre, la squisita assistenza del personale con gli stilisti che, su appuntamento, sono a disposizione per realizzare l'abito rigorosamente su misura.

«Garantiamo un'effettiva realizzazione su misura degli abiti - spiega Carlo Cavallo -. Si tratta di capi esclusivi, unici e irripetibili per ogni sposa, realizzati ad hoc proprio perchè da noi disegnati e prodotti». «L'affluenza agli atelier è molto alta durante la settimana - aggiunge Cavallo - ma sono moltissime le richieste perché i due showroom tengano aperto anche la domenica. Ci scusiamo con quanti hanno avanzato questa esigenza, ma la nostra politica aziendale e gli innumerevoli appuntamenti settimanali non ci consentono di osservare questo genere di orario». Le splendide creazioni «Nicole» sono visibili anche sul «catalogo virtuale» del sito internet: www.nicolespose.it., un'ottima vetrina per conoscere il mondo «Nicole» realizzato con alta professionalità e che illustra i capi nei minimi dettagli.

A Bene Vagienna c'è un altro eccellente showroom per le spose. Si tratta della «Boutique della sposa» che oggi, nei locali di via Fossano 15, presenta la nuova collezione 2005. Sarà un trionfo di abiti di alta sartoria, tessuti raffinati e accessori di stile quello che il titolare dello showroom, Claudio Ambrogio, e il suo staff presenteranno alle giovani coppie che si avviano a celebrare il giorno del «sì». La presentazione, che si terrà alle ore 16 e 30, riguarderà sia i capi per la donna sia quelli per l'uomo.

La «Boutique della sposa» è specializzata nel saper valorizzare la personalità di chi indossa uno dei suoi abiti. Lo showroom (www.boutiquedellasposa.it; orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, aperto sino a fine marzo tutte le domeniche) propone una collezione di oltre duecento modelli con tessuti raffinati e colori pastello: dall'azzurro polvere all'amaranto, al verde acqua, al classico avorio. Ogni capo è personalizzato grazie all'intervento di personale specializzato. E' una sposa esclusiva quella della «Boutique», raffinata e studiata in ogni dettaglio dal titolare Claudio Ambrogio e dal suo staff altamente specializzato, in grado di dispensare preziosi consigli lasciando spazio ai desideri e alle inclinazioni personali della sposa. Le prove degli abiti sono possibili senza nessun impegno e costo aggiuntivo.

E per coronare in bellezza il «giorno del sì» c'è un posto alle porte delle verdi colline della Langa. Si chiama «La Villa» da Renato, il ristorante di viale Rimembranza a Narzole. Il suggestivo locale è il luogo ideale per celebrare il banchetto di nozze, in grado di soddisfare tutte le esigenze mettendo insieme tradizione e originalità. Il locale, dotato di un ampio salone, è specializzato nella cucina tipica piemontese e delle Langhe. L'atmosfera dell'antico palazzo che ospita il ristorante unita alla raffinatezza del servizio sa regalare emozioni a sposi e invitati. Un'occasione da non perdere, insomma, per vivere in un clima all'altezza dell'evento e nel contempo famigliare uno dei giorni più belli della vita.

A FOSSANO

Corredi e liste nozze

■ Tutta la biancheria per la casa: dalle tovaglie, ai centrotavola, dagli asciugamani ai coloratissimi accappatoi, fantasiose o eleganti lenzuola e federe. Sono le offerte dello «storico» negozio fossanese «El fardel», in via Roma. Il punto vendita nel centro storico della città degli Acaja è il luogo ideale dove pensare la propria lista nozze. «Oggi non si usa più regalare i cosiddetti "corredi" - spiega la titolare -, ma si pensa alle liste in coordinato con la casa che gli sposi andranno ad abitare. per evitare doppioni sgradevoli o doni fuori posto». Di qui la possibilità di ordinare tovaglie, asciugamani, copriletti su misura che si adattano ai colori dell'ambiente. «Per la personalizzazione dei regali - aggiungono al negozio - ci affidiamo ad artigiani toscani, oppure a uno staff di nostre sarte di fiducia, che lavorano con grande gusto e professionalità». Il vantaggio in più per chi fa una lista da «El Fardel» è che gli sposi non sono vincolati ad acquistare le rimanenze di ciò che è stato inserito nell'elenco. Il negozio fossanese propone le marche più prestigiose del settore, come Trussardi, Prima Classe, Blumarine, Zucchi, Bassetti, Annabella, Gabel e Missoni.



■ **L'ASTROFISICA MARGHERITA HACK MERCOLEDI' SERA AD ALESSANDRIA**
Margherita Hack, astrofisica e professore emerito all'università di Trieste, mercoledì sera, sarà ad Alessandria per parlare di «Origine ed evoluzione dell'universo». L'appuntamento è per le 21, nell'aula magna del liceo scientifico, in spalto Borgoglio. La serata è stata organizzata dalla sezione alessandrina della Fidapa e dall'associazione Amici ed ex allievi del liceo scientifico Galilei. E' aperta a tutti. L'amica delle stelle, autrice di numerosi libri e pubblicazioni, riceve ogni giorno molte lettere da bambini e adulti che la interpellano sui segreti dell'astronomia [se. c.]





■ **«VIAGGIO TRA CIVILTA'»: A DEMONTE CON LILLI GRUBER E ALESSANDRO VANOLI**
Lilli Gruber, giornalista e scrittrice, parlamentare europeo, sarà la protagonista del terzo appuntamento con «Librinviaggio», manifestazione che rientra nel progetto «Villes et Villages du Livre», curato dal Comune di Cuneo e dalla Comunità dei Comuni del Cians-Var, insieme a «Cuneo Eventi» (co-finanziato dall'Unione Europea attraverso Interreg IIIA-Alcotra). Venerdì 18, alle 18, nella sala consiliare di Demonte, la Gruber e Alessandro Vanoli (esperto di mondo islamico), racconteranno di «Viaggio tra civiltà». [r. c.]

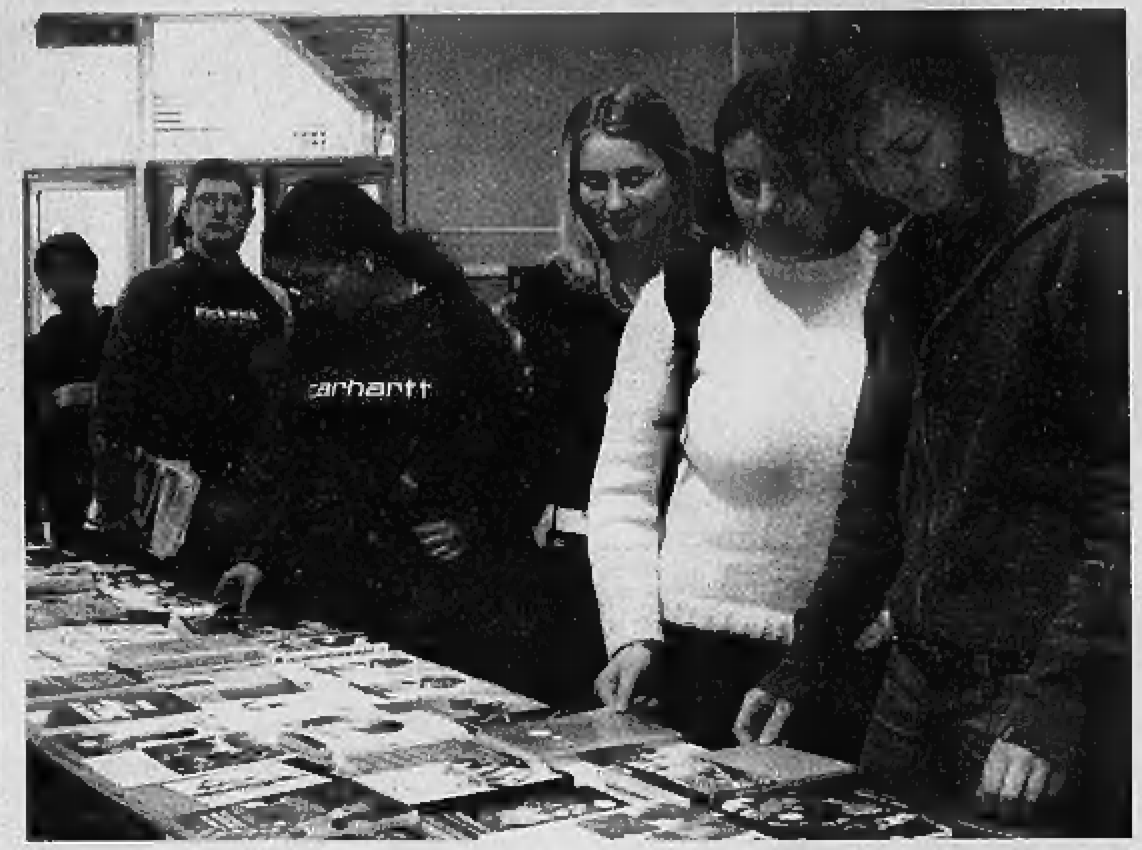


Maddalena, la protagonista del libro

«MADDALENA»

Una strega con il camice

■ Ha il respiro di una favola ma racchiude vari generi letterari affrontati con uno stile incalzante e romantico: così si può condensare «Maddalena» di Lucia Baricola, scrittrice acquese, pubblicato da Allem & Nida, da alcune settimane nelle librerie. [e. c.]



Molti studenti hanno partecipato, lo scorso anno, alle iniziative proposte durante «Parole fra Continenti»



Il pubblico potrà assistere a una serie di tavole rotonde e dibattiti sul tema «La verità ci farà liberi»

CUNEO, MOSTRA INTERNAZIONALE DEL LIBRO NORD-SUD

«Parole fra Continenti» alla ricerca della verità

Incontro di uomini e culture per un dibattito su giustizia e pace. Sette giorni (dal 19 al 25 febbraio) tra testimonianze e confronti

Vanna Pescatori
CUNEO

Sette giorni per affrontare un tema di cui poco si parla: «La verità ci farà liberi». L'ha scelto don Aldo Benevelli, per la quinta edizione della mostra internazionale del libro Nord-Sud «Parole fra Continenti - Incontro di uomini e culture per un dibattito su giustizia, non violenza, pace», che si terrà dal 19 al 25 febbraio, nel Centro incontri della Provincia, in corso Dante 41, a Cuneo.

«Ho scelto il tema della verità - racconta don Benevelli - perché mi sono accorto che la gente comune costantemente soffre di essere raggirata. Ormai si è diffusa una mentalità che nega costantemente il vero e questo avviene principalmente attraverso i media».

A confrontarsi sull'argomento sono attesi quanti si trovano in prima linea nel campo dell'informazione: sabato 19, alle 17,30, ne dibatteranno Marcello Sorgi, direttore de «La Stampa»; Lucia Annunziata, già presidente del «Cda» della Rai e oggi firma de «La Stampa»; Ezio Bernardi, direttore de «La Guida», e Furio Colombo, direttore de «L'Unità», stimolati dalle domande del giornalista ed europarlamentare Giulietto Chiesa.

La «ricerca della verità» procederà attraverso un serrato calendario di interventi e presentazioni di autori, che nei loro libri l'hanno perseguita, spesso facendo emergere situazioni scomode o volutamente nascoste. Tante saranno le voci. Fra queste lo scrittore africano Henri Lopes; Cai Chongguo, uno degli studenti cinesi che affrontarono i carri armati sulla piazza Tienanmen; Farian Sabahi della Bocconi di Milano; Luisito Bianchi, prete-partigiano che ha «fissato» le sue esperienze nel libro «La Messa dell'uomo disarmato»: a lui verrà consegnato, giovedì 23, il premio «Artigiano della Pace 2005».

Fra le novità di quest'edizione c'è un tavolo della Mostra del libro (aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30), dedicato esclusivamente all'Africa, le cui problematiche sono state portate all'attenzione dei cuneesi da Miriam Makeba, nel «Concerto della memoria».

LE TAVOLE ROTONDE

- **SABATO 19 FEBBRAIO** Ore 17,30: «La verità vi farà liberi»
- **DOMENICA 20 FEBBRAIO** Ore 10: «Domande all'Europa da Africa e Cina»
- **MARTEDI' 22 FEBBRAIO** Ore 17,45: «Europa e Islam-storia di un malinteso»
- **MERCOLEDI' 23 FEBBRAIO** Ore 10: «Come difenderci dai media»
- **GIOVEDI' 24 FEBBRAIO** Ore 17,30: «Crisi strisciante nella Chiesa italiana?»
- **VENERDI' 25 FEBBRAIO** Ore 17,30: «Comunicazione nella Chiesa»

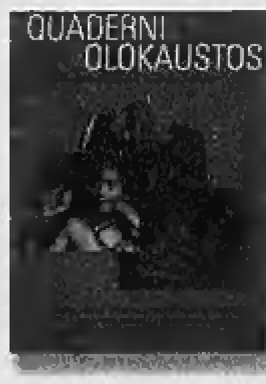
Fra gli ospiti anche uno degli studenti cinesi che affrontarono i carri armati in piazza Tienanmen

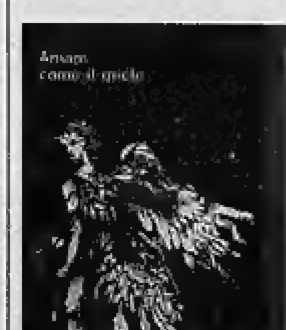
LETTI PER VOI a cura di Gianni Martini



FOSSANO OLTRE LE MURA
Elisa Peirone, Alessandra Spinelli e Cinzia Tortone firmano il volume che racconta «le antiche case nella campagna fossanese». Sono 270 pagine, a colori, per raccontare la periferia di una città di provincia attraverso l'architettura delle abitazioni rurali. «Madame di cascine, le chiamava Beppe Fenoglio, quando s'incontrava nelle Langhe con quelle maestose case contadine che recano la loro dignità e la fatica del mestiere quotidiano. Alla ricerca di queste madame sono andate le tre ricercatrici fossanesi» scrive Beppe Manfredi. Il volume voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio Fossano è in vendita a 30 euro.

QUADERNI DI OLOKAUSTOS
C'è una nuova rivista quadrimestrale di studi storici e sociali. E' proposta da «Edizioni dell'Arco» (0516369103) che tratta la memoria dell'Olocausto. Per il primo numero (310 pagine, 20 euro) vengono presentati tra il resto i saggi: «Il Centro Simon Wiesenthal», «Il complotto senza il complotto», (sugli autori negazionisti italiani), «1938: anno infame» (inedita ricerca di Silvana Calvo sulla stampa svizzera al tempo delle leggi razziali), «Confrontare per comprendere?» (la comparabilità tra nazionalsocialismo e stalinismo) e ancora «La neuroscienza del Terzo Reich» (dall'eutanasia attiva al caso Hallervorden).





AMARO COME IL MIELE
L'autore è Gianfranco Miroglio, dirigente scolastico di Asti. Firma un romanzo (editore Impressioni Grafiche, 0144313350) dove ripercorre un viaggio a ritroso. E' la storia di Alex, «figlio adottivo per condanna più che per vocazione». A un certo punto dell'esistenza decide di ricostruire il proprio passato e ritrova «affetti e fantocci sbiaditi, fantasmi e incubi, sulla falsariga di una nostalgia amara, capace di produrre molta più rabbia che tenerezza». Personaggi malvagi e cinici, drammi profondi e inquietudini «che l'autore racconta in chiave favolistica - grottesca» (288 pagine, a 10 euro).

da vedere

■ **SPORT E '900 AL MUSEO DEL CAMPIONISSIMO**
Nel Museo del Campionissimo, in via dei Campionissimi, a Novi Ligure, fino all'11 aprile prosegue una curiosa mostra: «Sport e '900». Con duecento opere tra dipinti, manifesti, sculture, ceramiche, auto, moto e biciclette d'epoca uniti al tema della velocità e dello sport della prima metà del Novecento italiano.

■ **RIVOLI PROPONE LA RETROSPETTIVA DI MARIO MERZ**
Al Museo Castello di Rivoli si propone un grande evento: la retrospettiva di Mario Merz (1925-2003). Con una seconda sede espositiva alla Gam (galleria d'arte moderna) di Torino. Con la Fondazione Merz si dedica un grande omaggio ad una personalità artistica rilevante a livello mondiale, autore di un'arte che prende spunto dal segno astratto - impressionista per andare verso l'informale. Compare l'uso della installazione e della ricerca materica, che lo consacrano presso i musei di tutto il mondo, fino al 27 marzo.



Mario Merz

■ **ARCHEOLOGIA RUPESTRE**
Il Museo civico di Cuneo ospita, fino al 9 marzo, una mostra documentaria dedicata all'«Archeologia rupestre a Usseglio e nelle valli di Lanzo», proveniente dal Museo civico alpino «Arnaldo Tazzetti» di Usseglio. Le testimonianze documentano in modo originale un fenomeno socio-culturale che ha caratterizzato il territorio delle valli di Lanzo per tutto il corso della storia e in particolare in età post-medioevale: i petroglifi (le espressioni grafiche rupestri, alfabetiche, figurative, simboliche o astratte, incise in montagna su rocce e massi all'aperto e trovano riscontro sulle lapidi delle case e, sotto forma di graffiti, sugli intonaci dei monumenti locali). «La mostra - spiegano gli organizzatori - è una prima tappa nel processo di pubblica conoscenza e valorizzazione di un patrimonio archeologico diffuso sul territorio, del quale il Museo rappresenta il punto di partenza». Visite: lunedì chiuso, martedì e sabato ore 8,30-13 e 14,30-17,30; mercoledì, giovedì e venerdì ore 8,30-13 e 14,30-17; oggi ore 10-12,30 e 14,30-18; domenica dal 20 febbraio ore 10-12,30 e 15-19.



I vigneti di La Morra

■ **COLLETTIVA A LA MORRA**
Alla cantina comunale di La Morra, fino al 20 febbraio, è ripartito il calendario delle rassegne con un'interessante collettiva, che è curata da Antonella Tavella con gli artisti: Vincenzo Del Duca, Barbara Gola, con grandi spazi metafisici, e il fantasioso interprete di squillanti paesaggi, Fierek Michao.

A CURA DI Claudia Ferraresi

TORINO, ALLA PINACOTECA AGNELLI

L'«Autoritratto» di Max Beckmann

Angelo Mistrangelo
TORINO

Per «Sintonie 2005», è stata allestita alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli al Lingotto di Torino, in via Nizza 230, una significativa mostra dedicata a «La grafica dell'Espressionismo». Curato da Helmut Friedel, questo appuntamento consente di cogliere ed approfondire la conoscenza di quegli artisti tedeschi ed austriaci che hanno consegnato alle pagine incise la propria visione della realtà, le inquietudini esistenziali, l'essenza di una grafia capace di fissare l'«Autoritratto» di Max Beckmann o le astratte e musicali composizioni dei «Piccoli mondi» del moscovita Wassily Kandinsky, che ha fondato insieme all'amico Franz Marc «Der Blaue Reiter» (Il Cavaliere Azzurro). E nei fogli esposti si avverte la forza del linguaggio espressionista, l'intensità di una rappresentazione che sottolinea il mondo interiore dell'artista, mentre denuncia i mali e le distorsioni della società della prima metà del Novecento, come si nota osservando le corrosive litografie del berlinese George Grosz.

Proseguendo nella visita si possono ammirare le xilografie «Crocifisso» e «Il prigioniero» di Erich Heckel, le illustrazioni di Ernst Ludwing Kirchner (fondò l'associazione artistica «Die Brucke» (Il Ponte) con Heckel, Bleyl e Schmidt-Rottluff), le litografie di Oskar Kokoschka, insegnante all'Accademia di Dresda, e la xilografia «Profeta» di Emil Nolde, membro dell'Accademia Prussiana d'Arte e presidente dell'Accademia Statale d'Arte di Berlino.

La mostra resterà aperta sino al 1° maggio. Orario: 9-19, lunedì chiuso, ingresso 4 euro, compresa la visita alla Pinacoteca. Per informazioni telefonare al numero 011/0062713).



Una delle opere di Max Beckmann esposte a Torino

DA VENERDÌ MOSTRA, CONFERENZE E APPUNTAMENTI GASTRONOMICI

«Il misero cibo» racconta il Medievo

Vercelli, con 15 mila reperti raccolti in chiese e istituti di carità

evento
Roberta Martini

VERCELLI

Di «misero cibo» si nutrivano monaci, pellegrini e viandanti. Di «misero cibo», che però significava vita, ed era offerto nel vasellame semplice di chiese e istituti di carità. La storia quotidiana diventa spaccato di un'epoca, in cui di certo non mancavano anche i banchetti, attraverso quindicimila reperti raccolti in vent'anni di ricerche archeologiche e oggi riuniti nella mostra «Il misero cibo. Vescovi e carità a Vercelli tra Medioevo e Rinascimento».

Ad ospitarla, da venerdì (l'inaugurazione è alle 18) fino al 26 giugno, il Museo del Tesoro del Duomo, dove in queste ore il direttore Anna Cerutti Garlanda e i tecnici della Soprintendenza ai Beni archeologici del Piemonte stanno sistemando i reperti.



Uno dei reperti in mostra

Sono cinque i temi conduttori, che guideranno anche alla scoperta del modo in cui si cucinava nel Vercellese: la caccia, con la raccolta e la produzione del cibo; i cibi in movimento (cioè piatti con prodotti che non erano coltivati sul territorio); la preparazione e il consumo del cibo; i cibi oltre il nutrimento ed il banchetto. Non mancherà una lettura iconografica, con un percorso tra i dipinti di tavole imbandite offerti dalla collezione vercellese del museo Borgogna, seconda pinacoteca del Piemonte.

Accanto alla mostra, di «misero cibo» si occuperanno anche conferenze e appuntamenti gastronomici. Per scoprire, ad esempio, il costo della spesa tra Medioevo e prima età moderna, oppure quale fosse il ruolo del pane e ancora quali stoviglie usassero e quale fosse l'alimentazione delle monache di clausura vercellesi. Il primo appuntamento a più voci è in programma lunedì 21 febbraio, alle 18,45, in Seminario: interverranno monsignor Mauro Piacenza, presidente della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, Marina Sapelli Ragni, soprintendente per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo Egizio, che ha un ruolo attivo anche nella mostra, Domenico Patania, presidente del Comitato regionale di Torino dell'Unicef, l'arcivescovo di Vercelli, Enrico Masseroni. Relatrici, invece, Gabriella Pantò e Barbara Cavana, che guideranno attraverso la storia dell'alimentazione.

La serata offrirà anche il primo menù in tema: alle 20,30, sempre in Seminario, si rievocherà «La cena delle Notti Vaticane con il cardinal Ferrero», cucinata dallo chef Angelo-Balin Ferrero e studiata (scientificamente, in archivio) dall'archeologa torinese Stefania Uggè. Sarà un trionfo di biancomangiare ultramontano, spiedini di anguilla, frittelle dell'imperatore, torta in balconata. Pranzi, cene e degustazioni saranno su prenotazione e a pagamento (0161/51650), con la raccolta di fondi per l'Unicef e per la sua attività nel campo della malnutrizione infantile. Alla mostra «Il misero cibo», che rientra nella rassegna nazionale «Cibi e Sapori dell'Italia Antica», e alle iniziative collaterali (le conferenze sono itineranti, in edifici storici vercellesi) collaborano Ministero per i Beni culturali, Archivio Capitolare, Fondazione Crv, Musei Borgogna, Comune e Provincia di Vercelli e Unicef.

Da Borgomanero i servizi per nuove ditte e il consolidamento di imprese femminili e da Oleggio partono altri corsi

In azienda gli «stage» di 400 ore

Contatti dell'Enaip con importanti industrie

L'ECONOMIA del futuro comincia a crescere con le risorse umane e professionali che oggi si formano sia sul territorio novarese sia all'esterno. Dai vertici delle organizzazioni di categoria ai sindacati risuona ormai quotidinianamente il richiamo per investimenti nella ricerca nei settori portanti dell'economia e per la valorizzazione dei «talenti» nella managerialità e in tutti gli altri comparti professionali.

Un punto di riferimento prezioso per la formazione e l'aggiornamento si conferma l'Enaip Piemonte che di recente ha attivato in collaborazione con il Cep, Centro Europeo per la Formazione di Torino, nuovi servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale per agevolare la creazione di nuove imprese e per il consolidamento di imprese femminili già esistenti su tutto il territorio piemontese.

Questi nuovi servizi rispondono alla richiesta della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte di prestare servizi di consulenza e di assistenza tecnica alle imprese a composizione prevalentemente femminile per le fasi di avviamento o di consolidamento della propria attività.

Il Servizio si rivolge a persone che intendano creare nuove Imprese nell'ambito dell'Imprenditoria Femminile, per esempio società o imprese già esistenti e cooperative; società di persone (costituite per almeno il 60 per cento da donne); da società di capitali (con capitale appartenente per 2/3 a composizioni femminili); imprese individuali gestite da donne



Al lavoro con tutti i crismi, grazie a Enaip: dalla gestione dei siti web all'applicazione della legge 626

I servizi proposti vanno dall'orientamento ed analisi di Mercato per la definizione del Progetto/Piano d'Impresa al business plan e relativo break even point, dalla consulenza ed Assistenza nello sviluppo dello Studio di Fattibilità all'assistenza alla costituzione d'Impresa. E inolter vengono garantini il supporto nella Gestione aziendale nei dodici mesi successivi all'inizio dell'attività operativa, i servizi di assistenza nella Comunicazione aziendale (pubblicità e promotion), la consulenza fiscale e contabile relativa all'avviamento dell'attività imprenditoriale, l'assistenza nell'analisi dei fabbisogni formativi dell'imprenditore/compagine imprenditoriale per la definizione mirata di corsi di formazione.

Nel «pacchetto» delle offerte ci sono anche l'assistenza nella domanda e nella gestione (rendicontazione) di finanziamento agevolato, sugli aiuti da parte del sistema bancario e dell'Unione Europea, l'accompagnamento alla certificazione di qualità (anche altre certificazioni specifiche delle singole realtà imprenditoriali).

Sicurezza e aggiornamento nel web completano la gamma perciò si potrà usufruire anche di sostegno per la creazione e la gestione di siti, l'accompagnamento e/o la gestione per la Legge 626.

Le imprese possono beneficiare dei suddetti servizi agevolati fino al 30 settembre 2006. Per avere informazioni chiamare il numero verde 800.115775. Per il territorio borgomanerese è attivo lo sportello «Imprendi Tu» all'Enaip di Borgomanero in via Piovale.

A Oleggio procede con successo il corso gratuito di tecnico selezionatore e formatore delle risorse umane in azienda, realizzato da Enaip, in collaborazione con la Facoltà di Economia dell' Università del Piemonte Orientale, la Società di Ricerca e Selezione di Quadri e Dirigenti Studio Giobbe srl di Novara, la Società di Interventi Socio Organizzativi ISO di Milano e l'Associazione Italiana fra Società e Studi di Ricerca e Selezione del Personale.

Il percorso di alta specializzazione, della durata di mille ore, si sta svolgendo presso la sede Enaip di Oleggio, con la partecipazione di giovani laureati provenienti da tutte le Facoltà Universitarie. L'obiettivo è quello di formare professionisti, in grado di definire e supportare strategie e politiche di selezione, valutazione, gestione e sviluppo delle risorse umane, competenze spendibili presso aziende, società di consulenze ricerca e selezione personale, agenzie di lavoro, enti di formazione o enti pubblici. E a breve sarà tempo di stage: le 400 ore che ciascuno studente potrà spendere «sul campo», per avere un accesso privilegiato al mondo del lavoro. «S'inizieranno lunedì 28 febbraio e termineranno mercoledì 11 maggio» dice il direttore dell'Enaip di Oleggio Michele Dell'Era. Tra le aziende contattate: Coca Cola, Fila, Nestlè, Campari, Zegna, Bialetti, Adecco, Guala, Memc, Meritor, Mirato, Imit e Studio Giobbe.



A Novara nell'auditorium della Bpn mercoledì si parlerà di economia e democrazia deliberativa

LA SETTIMANA SOCIALE

«Speranza e persona»

■ Temi globali e contributi anche da Novara per riflettere in modo approfondito e a più voci sui nuovi scenari. L'opportunità si presenta con il Movimento di cultura e azione politica «Speranza e persona» dopo la 44ª Settimana sociale dei Cattolici Italiani: mercoledì 16 febbraio dalle 21 se ne parla a Novara, nell'auditorium della Banca Popolare di Novara in via Negroni 11. Il titolo dell'incontro è «Economia, finanza e democrazia deliberativa»; relatore sarà il professor Stefano Zamagni, docente di Istitutizioni di Economia e Storia del pensiero economico, membro del Comitato scientifico, organizzatore delle Settimane Sociali. Verrà anche presentato il document-manifesto dell'Ucid «Il lavoro come dono», a cura del dottor Alessandro Crespi di Novara. Nel comitato novarese per la riflessione e l'impegno sui temi della 44ª Settimana sociale sono rappresentate le Acli, Azione Cattolica, Cisl, Comunità di Sant'Egidio, La Nuova Regaldi, l'Ucid, poi il giornalista Massimo Donaddio, il docenti di Economia Davide Maggi, il medico chirurgo Luciano Pistochini. La delegazione diocesana novarese della Settimana sociale: monsignor Mario Bandera, don Silvio Barbaglia, Luigi Bassano, Elisa Bazzica, Stefano Ferrari, Franco Fornara.